

Parte seconda - N. 311

Anno 51

28 ottobre 2020

N. 374

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 781 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a valutare la possibilità di inserire il test genomico nel Nomenclatore tariffario regionale della Regione Emilia-Romagna, rendendolo così disponibile a tutte le pazienti idonee residenti nel territorio emiliano-romagnolo, offrendo contestualmente i migliori trattamenti oncologici ed assicurando ai sistemi assistenziali vantaggi economici ottenuti dall'utilizzo del test. A firma del Consigliere: Tagliaferri 7

RISOLUZIONE - Oggetto 1234 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale in merito al ponte della Veggia tra i comuni di Casalgrande (RE) e Sassuolo (MO). A firma dei Consiglieri: Bargi, Pignoni, Sabattini, Catellani, Delmonte, Barcaiulo 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1480 - Risoluzione circa il rimborso degli abbonamenti al trasporto pubblico inutilizzati a causa del "lockdown". A firma della Consigliera: Castaldini..... 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1529 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a favorire l'introduzione di incentivi e misure di supporto per il mantenimento, la cura e l'adozione degli animali d'affezione, rivolte alle persone indigenti e alle categorie socialmente deboli. A firma delle Consigliere: Zamboni, Piccinini 9

RISOLUZIONE - Oggetto 1553 - Risoluzione per impegnare la Giunta a dotare gli istituti scolastici frequentati da studenti con disabilità uditiva, i rispettivi docenti e gli alunni presenti nella classe, di mascherine o dpi che mettano nella condizione gli alunni di poter ricevere l'istruzione dell'obbligo nelle idonee condizioni di ascolto supportate dalla lettura labiale e farsi portavoce presso il Governo perché tale provvedimento venga recepito a livello nazionale. A firma dei Consiglieri: Amico, Taruffi, Soncini, Montalti, Maletti, Caliandro, Zappaterra, Pignoni, Bondavalli, Paruolo, Zamboni, Daffadà, Mori, Pillati, Rontini, Bulbi, Tarasconi, Sabattini 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1561 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare l'utilità dell'impiego dei test genomici nei singoli ambiti della pratica clinica e a valutare l'inserimento di tali test, per il carcinoma mammario in stadio iniziale, nel Nomenclatore tariffario regionale. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Mori, Zappaterra, Caliandro..... 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1562 - Risoluzione per impegnare

la Giunta a verificare quali strumenti sia possibile attivare per sostenere gli operatori sanitari che accettano di prestare la propria attività in una sede di lavoro situata in un'area montana o periferica. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Costi, Taruffi, Zappaterra, Pignoni, Zamboni, Soncini, Bondavalli, Caliandro, Paruolo, Tarasconi, Iotti, Costa, Mori, Montalti, Bulbi, Pillati, Maletti, Rontini, Daffadà..... 12

RISOLUZIONE - Oggetto 1563 - Risoluzione per impegnare la Giunta a confermare gli investimenti già previsti per Ospedale, Casa della Salute e Ospedale di Comunità di Vignola (MO). A firma dei Consiglieri: Maletti, Sabattini, Costi, Pignoni 13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1674 - Risoluzione per impegnare il Presidente e la Giunta regionale a sostenere la candidatura di medici, infermieri e personale sanitario italiano al Premio Nobel per la Pace. A firma dei Consiglieri: Rancan, Zappaterra, Pignoni, Mastacchi, Zamboni, Piccinini, Tarasconi, Barcaiulo, Castaldini, Taruffi..... 13

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

28 SETTEMBRE 2020, N. 1232: Piano attuativo salute mentale e superamento ex OO.PP. Riparto e assegnazione del fondo alle aziende sanitarie per l'anno 2020..... 14

28 SETTEMBRE 2020, N. 1274: PSR 2014-2020 - Misura 11 - Tipo di operazione 11.1.01 "Conversione a pratiche e metodi biologici" e 11.2.01 "Mantenimento e pratiche metodi biologici" - Determinazioni in ordine alla concessione di sostegni sull'annualità 2020 con riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 2439/2019..... 18

5 OTTOBRE 2020, N. 1275: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mondaino (RN) per la realizzazione del progetto "Dare voce alla legalità - Dalla pedagogia mafiosa alla pedagogia civile. Laboratori e pratiche didattiche per contrastare la tentazione della violenza e la cultura mafiosa". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP D16D20000360006 19

5 OTTOBRE 2020, N. 1276: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena per la realizzazione del progetto "Mafie italiane: riciclaggio, usura e corruzione. Percorso di pedagogia civica per conoscere le diverse facce del fenomeno". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP I96D20000180002..... 27

5 OTTOBRE 2020, N. 1277: Approvazione Accordo di

programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Pedemontana Parmense (PR) per la realizzazione del progetto "Tecnologia e controllo di vicinato - per una sicurezza partecipata". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP B14E2000184000735

12 OTTOBRE 2020, N. 1340: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Jolanda di Savoia (FE), per la realizzazione del progetto "Tanto a me non capita". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP C96D2000301000643

12 OTTOBRE 2020, N. 1341: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castelfranco Emilia (MO) per la realizzazione del progetto "La nuova prevenzione: progetto per l'inclusione sociale e il reinserimento socio lavorativo di detenuti ed internati della casa di lavoro di Castelfranco Emilia come strategia di sicurezza integrata". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP J16G20000150004.....50

12 OTTOBRE 2020, N. 1342: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il comune di Cento (FE) per la realizzazione del progetto "Tecnologia e controllo di vicinato". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP F31E20000160006.....58

12 OTTOBRE 2020, N. 1343: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Parma, per la realizzazione del progetto "Osservatorio Permanente Legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP D95I20000110005.....65

5 OTTOBRE 2020, N. 1283: Approvazione accordo di collaborazione inter-istituzionale con il Comune di Terre del Reno, l'Istituto di geologia ambientale e geingegneria del Consiglio nazionale delle ricerche, il Dipartimento di ingegneria civile e meccanica dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale per la definizione di una strategia multilivello di valutazione del rischio di liquefazione in siti con situazioni geologiche e topografiche complesse.....72

5 OTTOBRE 2020, N. 1284: Approvazione schema di convenzione ai sensi dell'articolo 15, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia foglio n. 184 Mirandola87

5 OTTOBRE 2020, N. 1294: Emergenza COVID-19 - Modifica procedure di rendicontazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 172/2020 e s.m.i.118

5 OTTOBRE 2020, N. 1295: Delibera di Giunta regionale n. 1664/2018 - Procedimento per la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive danneggiate a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel biennio 2016-2017 nel territorio regionale. Definizione dei termini per la presentazione della documentazione di cui all' All. A alla OCDPC n. 544/2018 e alla direttiva approvata con delibera di Giunta regionale n. 1664/2018120

5 OTTOBRE 2020, N. 1300: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR

2014/2020 - Tipo di operazione 5.1.03 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche" - Bando unico regionale anno 2019 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2402/2019 - Disposizioni in ordine al finanziamento integrale della graduatoria di cui alle determinazioni n. 10887/2020 e n. 11529/2020.....122

5 OTTOBRE 2020, N. 1308: Integrazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 430/2020: approvazione del Piano di prelievo del cinghiale in selezione e in forma collettiva per la stagione venatoria 2020-2021124

5 OTTOBRE 2020, N. 1309: PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14/11/2016, n. 6 e n. 7 dell'11/1/2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02: ulteriore differimento del termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo e differimento dei termini di validità delle graduatorie sui tipi di operazione 6.4.01 e 6.4.02 di cui alle deliberazioni n. 1212 e n. 1979 del 2019.....126

12 OTTOBRE 2020, N. 1322: Trasferimento ad ATERSIR quale ulteriore contributo per l'anno 2020 ad integrazione della delibera di Giunta regionale n. 292/2020, in relazione all'emergenza COVID-19.....129

12 OTTOBRE 2020, N. 1324: Concorso finanziario regionale ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005 finalizzato all'attuazione delle prime misure di assistenza e sostegno al tessuto socio-economico dei Comuni di Cerignale, Zerba, Corte Brugnatella ed Ottone, danneggiato dalla situazione determinatasi a seguito del crollo del Ponte Lenzino131

12 OTTOBRE 2020, N. 1326: Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 54/2016 "Fondi Sviluppo e Coesione 2014-2020, Asse tematico F, rinnovo materiale rotabile su gomma. Rimodulazione del piano operativo di investimento relativamente all'Allegato 1_a alla convenzione sottoscritta il 6/8/2020 tra Ministero delle infrastrutture e trasporti e Regione Emilia-Romagna"133

12 OTTOBRE 2020, N. 1331: L.R. n. 40/02 Titolo IV - Concessione contributi per costituire fondi di garanzia e fondi di abbattimento degli interessi a cooperative di garanzia e consorzi fidi in attuazione della delibera del consiglio regionale n. 462/2003 e ss.mm.ii. - Programma 2020136

12 OTTOBRE 2020, N. 1358: O.C.D.P.C. 18 maggio 2020, n. 675 - Attuazione dell'art.1, commi 1, 3 e 4. Approvazione dei criteri e delle indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti141

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

12 OTTOBRE 2020, N. 189: Modifica della composizione della Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria, istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 243/07, ai sensi dell'art. 5, della L.R. n. 15/07 e ss.mm.ii.....162

19 OTTOBRE 2020, N. 197: Modifica proprio decreto n. 93/2020 donazione oggetto del protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-

Romagna e Zanichelli Editore S.p.A. in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1253 del 28/9/2020 - COVID-19 162

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

13 LUGLIO 2020, N. 11928: Poliambulatorio privato Villa Pineta di Modena - Accredimento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accréditamento già concesso con la propria determinazione n. 16064 del 17/11/2015.....165

20 LUGLIO 2020, N. 12571: Struttura sanitaria privata denominata PacC - Poliambulatorio Città di Collecchio - Collecchio (PR) - Accredimento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accréditamento già concesso con la propria determinazione n. 11188 del 13/7/2016 167

25 AGOSTO 2020, N. 14454: Poliambulatorio privato di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini di Bologna - accredimento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accréditamento già concesso con la propria determinazione n. 10909 del 2/9/2015..169

25 AGOSTO 2020, N. 14456: Poliambulatorio privato Gamma - Laboratorio analisi chimico cliniche di Carpi (MO) - Superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione n. 18250 del 9/10/2019 170

25 AGOSTO 2020, N. 14457: Poliambulatorio privato Centro Iperbarico di Ravenna e Poliambulatorio Centro Iperbarico di Granarolo dell'Emilia (BO) - Superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione n. 6540 del 10/4/2019 172

18 SETTEMBRE 2020, N. 16013: Poliambulatorio Dalla Rosa Prati - Centro Diagnostico Europeo di Parma - accredimento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accréditamento già concesso con la propria determinazione n. 9903 del 5/8/2011 174

18 SETTEMBRE 2020, N. 16014: Poliambulatorio privato Terme della Salvarola di Sassuolo (MO) - Accredimento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accréditamento già concesso con la propria determinazione n. 4202 del 7/3/2019 176

16 OTTOBRE 2020, N. 17981: Costituzione della Commissione tecnica regionale per la validazione delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale in attuazione dell'articolo 66-bis, comma 4 della Legge 17 luglio 2020, n. 77..... 178

16 OTTOBRE 2020, N. 17983: Costituzione della Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 - Modifica della composizione e della denominazione del Gruppo di lavoro istituito con la determinazione n. 1800/2020..... 180

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

6 NOVEMBRE 2017, N. 17571: Approvazione Programma operativo per l'anno 2017 delle attività relative all'impiego dell'Arma dei Carabinieri - "Specialità Forestale" nell'ambito delle competenze regionali in materia di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, di forestazione e di agricoltura. Impegno di spesa 182

31 OTTOBRE 2018, N. 17661: Approvazione Programma operativo per l'anno 2018 delle attività da effettuare in convenzione con l'Arma dei Carabinieri nell'ambito delle competenze regionali in materia di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, di forestazione e di agricoltura. Impegno di spesa..... 190

14 OTTOBRE 2020, N. 17720: Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 28 giugno 2019 "Bando per le annualità 2018-2019 e residui 2014-2017 del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani." Approvazione proposta di graduatoria. Annullamento determinazione n. 22026/2019..... 197

DETERMINAZIONI DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

5 AGOSTO 2020, N. 13583: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al dott. Giuseppe Confessore ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 474/2020 202

7 OTTOBRE 2020, N. 17199: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Andrea Cerino ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020 e s.m. Accertamento entrate..... 202

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

14 OTTOBRE 2020, N. 17737: L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 settembre 2020..... 204

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

12 OTTOBRE 2020, N. 17475: Approvazione del corso di formazione e delle relative attività di svolgimento del raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì 212

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

21 SETTEMBRE 2020, N. 16124: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e DOXEE SpA 226

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

2 OTTOBRE 2020, N. 16928: Finanziamento delle operazioni presentate in attuazione del punto 10 del dispositivo della DGR n.369/2020 e approvate con la determinazione n.15372/2020, a valere sull'invito rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19..... 245

8 OTTOBRE 2020, N. 17264: Finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'invito, di cui alla DGR n.369/2020 e approvate con le determinazioni n. 9615/2020, n. 9641/2020, n. 9755/2020, e n. 10773/2020, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19. II integrazione 248

8 OTTOBRE 2020, N. 17308: Assunzione impegno contabile

a favore dell'Istituto Istruzione Superiore A. Ferrari di Maranello (MO) per lo svolgimento degli esami di qualifica dell'a.s. 2019/2020 nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale - IEFP - in attuazione delle delibere di Giunta regionale n. 928/2020 e n. 1183/2020.....270

14 OTTOBRE 2020, N. 17769: Rete politecnica 2019-2021: finanziamento (PO FSE 2014/2020) dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (I.F.T.S.) anno formativo 2020/2021 di cui alla delibera di G.R. n. 473/2020 allegato 3, e approvati con deliberazioni di G.R. nn. 927 del 28/7/2020 e 1087 del 31/8/2020 - Ultimo provvedimento.....272

16 OTTOBRE 2020, N. 17948: Autorizzazione di Operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "Invito a presentare Operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale" (11 settembre - 11 ottobre 2020).....275

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE

12 OTTOBRE 2020, N. 17564: L.R. 7/2007 Riconoscimento della quota associativa per l'anno 2020 all'associazione Euroregione Adriatico-Ionica279

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

6 OTTOBRE 2020, N. 17051: L.R. n. 2/2018 - art. 5 - Approvazione programma di attività 2020 per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale. Assegnazione, concessione ed impegno contributi 2020279

14 OTTOBRE 2020, N. 17723: Concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei soggetti pubblici e privati beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1083/2020 ai sensi della L.R. n. 3/2016 e ss.mm. in materia valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento284

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

14 OTTOBRE 2020, N. 17809: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa - RUOP n. IT-08- 0040291

16 OTTOBRE 2020, N. 17905: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante - Impresa - RUOP n. IT-08- 4169291

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

9 OTTOBRE 2020, N. 17430: Cancellazione della Società Ecologia Italiana S.r.l. dall'elenco annuale (anno 2020) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta in applicazione dell' art. 13 bis della L.R. n. 31/1996291

DETERMINAZIONI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

6 OTTOBRE 2020, N. 17067: DGR. n. 289/2020 -Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2020-2021.

Modifica ai termini inerenti le operazioni di estirpazione dei vigneti.....292

16 OTTOBRE 2020, N. 17963: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento della sezione OP Ortofrutta di "Cooperativa Terremerse Soc. Coop." (it622) - Riconoscimento per singoli codici NC di prodotto293

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

9 OTTOBRE 2020, N. 17367: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da fauna selvatica (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato e in regime de minimis. Impegno di spesa.....296

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

8 OTTOBRE 2020, N. 17274: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....300

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

13 OTTOBRE 2020, N. 17599: Reg. (UE) n. 508/2014. Misura 4.63 PO FEAMP Italia 2014-20. Avviso pubblico Flag Costa dell'Emilia-Romagna, Azione 1.C.B, "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico. Interventi immateriali finalizzati a qualificare le attività e i prodotti ittici nelle diverse fasi di lavorazione, promozione e commercializzazione". Approvazione graduatoria progetti ammissibili. Concessione contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate.....303

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

5 OTTOBRE 2020, N. 16996: POR FESR 2014-2020 - Asse 4: Apertura straordinaria di una finestra del bando approvato con DGR 1386/2019 per i soli Comuni ricadenti nella strategia di area interna dell'Alta Valmarecchia approvata con DGR 2271/2019, secondo le indicazioni della DGR 752/2020326

19 OTTOBRE 2020, N. 18073: D.G.R. n. 1386/2019: Concessione contributo all'ASP Circondario Imolese di cui alla propria determinazione n. 15785/2020. CUP I22C19000100002.....328

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA

1 OTTOBRE 2020, N. 16835: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino alla società "Toscanini Società Agricola Cooperativa"332

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

7 OTTOBRE 2020, N. 17233: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di asseguibilità a VIA (screening) relativo al

progetto di campagna recupero rifiuti non pericolosi con mezzo mobile Colombo Severo & C. da realizzarsi nel sito in via Paradigna 18/a nell'ambito del progetto di bonifica subaree e+b del sito ex Bormioli Rocco a Parma (PR).....333

7 OTTOBRE 2020, N. 17235: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di “Messa in esercizio di linee che utilizzano tecniche emergenti per la produzione di accumulatori al piombo”, proposto dalla società SIA Industria Accumulatori S.P.A.....334

8 OTTOBRE 2020, N. 17247: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato “Revamping dell’impianto di recupero di rifiuti non pericolosi autorizzato ai sensi dell’art.208 del D.Lgs. 152/06 nel comune di San Cesario sul Panaro (MO)”, proposto da MACOGLASS SRL.....334

13 OTTOBRE 2020, N. 17613: LR 4/2018, ART. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità A VIA (screening) relativo al progetto di “Campagna di recupero rifiuti con mezzo mobile da realizzare nel sito di Via Galileo Galilei a Felino (PR) proposto da Sani Rino SNC di Sani Alfredo & C.”335

13 OTTOBRE 2020, N. 17614: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato “Nuovo impianto di frantumazione di rifiuti non pericolosi in Via Statale Nord, località Quaderlina, nel comune di Mirandola (MO)”, proposto da A.C.R. di Reggiani Albertino SPA336

13 OTTOBRE 2020, N. 17615: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi, localizzato in Via Cadelbosco, 72, nel comune di Brescello (RE), proposto dalla Società Antica S.I.L.P. Futuro SRL336

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Unione dei Comuni Valli e Delizie (Fe) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di rettifica alla nuova disciplina del contributo di costruzione (D.G.R. 1433/2019 – D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019).....337

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione Reno Galliera. Avviso di avvenuta conclusione positiva della conferenza di servizi relativa al procedimento unico ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall’art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017, per l’approvazione del progetto di Ampliamento di fabbricato produttivo della ditta Felmec srl sito nel Comune di Argelato (BO) in variante alla pianificazione vigente337

Comune di Bondeno (FE). Approvazione quarta variante al Piano della ricostruzione (PdR). Articolo 13 L.R. 12 dicembre 2012 n.16.....337

Comune di Budrio (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Articolo 4 comma 4a)- L.R. 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000337

Comune di Castellarano (RE). Approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n.20337

Comune di Castellarano (RE). Approvazione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n.20338

Comune di Fiorenzuola d’Arda (PC). Approvazione di variante Al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000 e s.m.i.....338

Comune di Fiorenzuola d’Arda (PC). Approvazione di Piano di Settore con valenza territoriale (PS). Articolo 43, comma 3 L.R. 24/2017338

Comune di Fiorenzuola d’Arda (PC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000 e s.m.i.338

Comune di Modena (MO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi relativa al - Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 comma 1, lett. a) Legge Regionale n. 24/2017 - per l’approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del “Nuovo rilevato arginale in sinistra idraulica tra ponte S. Ambrogio e confluenza t. Tiepido (MO)” con effetto di Variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Modena, stralcio dell’intervento “MO-E-1346 Fiume Panaro (Provincia Modena) -Adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale tramite interventi di sistemazione morfologica dell’alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale. Intervento realizzabile per stralci funzionali. Procedimento unico, art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017338

Comune di Ozzano dell’Emilia (BO). Approvazione di Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (Rue) Variante n. 8. Articolo n. 33, L.R. 24 marzo 2000 n.20 e s.m.i.339

Comune di Sala Baganza (PR). Avviso di positiva conclusione conferenza di servizi comportante variazione al R.U.E. del Comune di Sala Baganza, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera ai sensi dell’articolo 53 comma 2 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24339

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...340

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...347

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...361

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..364

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...369

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...370

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...371

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...371

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...372

COMUNICATI DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo ...373

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni373

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni373

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni377

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni378

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni380

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni383

COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni387

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni387

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA- SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 388

ARPAE-SAC BOLOGNA 391

ARPAE-SAC MODENA 392

UNIONE BASSA EST PARMENSE 393

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA) 394

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA) 395

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA) 396

UNIONE VALNURE E VALCHERO 396

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA) 396

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA) 397

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA) 397

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA) 397

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Unione Bassa Est Parmense, Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Comuni di: Bologna, Cervia, Cesena, Fiorenzuola d'Arda, Forlì, Lagosanto, Neviano degli Arduini, Ravenna, Salsomaggiore Terme, Sorbolo Mezzani, Tizzano Val Parma, Valsamoggia, Verucchio 398

Pianta organica delle farmacie dei Comuni di: Borghi, Campagnola Emilia, Casalgrande, Gropparello, Maiolo, Mirandola, Molinella, Premilcuore, Reggiolo, Rio Saliceto, Russi, Saludecio, Varano de' Melegari 471

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: Agenzia regionale di Protezione Civile - Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in sicurezza; ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Parma; ARPAE-SAC Reggio Emilia; Comuni di: Collecchio, Rimini, Traversetolo 514

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dell'Unione dei Comuni del Frignano (Modena); del Comune di Rocca San Casciano 521
Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Parma 521

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 781 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a valutare la possibilità di inserire il test genomico nel Nomenclatore tariffario regionale della Regione Emilia-Romagna, rendendolo così disponibile a tutte le pazienti idonee residenti nel territorio emiliano-romagnolo, offrendo contestualmente i migliori trattamenti oncologici ed assicurando ai sistemi assistenziali vantaggi economici ottenuti dall'utilizzo del test. A firma del Consigliere: Tagliaferri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

durante la scorsa legislatura si è svolta, nella seduta della IV Commissione permanente "Politiche per la salute e Politiche sociali" del Consiglio regionale, l'audizione di varie associazioni emiliano romagnole che si occupano di tumore al seno;

in tale occasione sono state avanzate dalle medesime associazioni specifiche istanze volte a ottenere la presa in carico, da parte delle istituzioni della sanità emiliano romagnola, della richiesta di ottenere il test genomico gratuito, il quale è capace di distinguere i tumori che necessitano di chemioterapia da quelli in cui tale trattamento, costoso e dai pesanti effetti collaterali, può essere evitato.

Rilevato che

il test genomico è un test diagnostico "personalizzato" che permette di effettuare una stima delle probabilità di recidiva per pazienti con carcinoma mammario in stadio precoce, con recettori ormonali estrogenici positivi, senza interessamento dei linfonodi ascellari e di stimare in anticipo il vantaggio dell'aggiunta o meno della chemioterapia alla terapia ormonale;

il test può potenzialmente rivoluzionare sia l'approccio terapeutico sia la scelta della paziente, garantendo la certezza di una cura "su misura" in relazione all'attività biologica del tumore. In altre parole, consente al medico di poter selezionare la candidata alla quale è necessaria la somministrazione di chemioterapia, modificando il piano terapeutico ed evitando, al contempo, la somministrazione di chemioterapia a persone che invece non ne hanno bisogno.

Tenuto conto che

i vantaggi che deriverebbero dalla messa a disposizione, per tutte le donne della nostra regione, del test genomico gratuito avrebbero un'importanza ed una rilevanza specifica, sia in termini di possibilità di evitare le tossicità di un trattamento chemioterapico, con un impatto ovvio sia in termini di qualità della vita, sia in termini di contenimento dei costi, nella riduzione del costo di farmaci ed impiego delle risorse economiche sanitarie.

Preso atto che

attualmente le donne possono ricorrere al test genomico pagando oltre tremila euro, salvo la possibilità di provvedere tramite polizze sanitarie private o essere in cura in grandi centri di ricerca in grado di offrire il test tramite gli accordi con la società produttrice;

questo test viene rimborsato in molti paesi, tra cui Regno Unito, Germania, Svizzera, Irlanda, Grecia e Spagna, mentre in Francia il test è disponibile per il tramite di un meccanismo di fondi per la diagnostica innovativa; in Italia, ad oggi, l'unica regione che garantisce la rimborsabilità del test genomico è la Lombardia, attraverso una delibera del 1° settembre 2019 in cui viene disposto che il test sia inserito nel Nomenclatore tariffario regionale,

rendendo così fruibile a tutte le pazienti idonee residenti nel territorio lombardo tale opportunità. Tale procedimento è in vigore anche nella Provincia di Bolzano e alcuni ospedali, come ad esempio a Chieti ed a Civitavecchia, forniscono gratuitamente alle loro pazienti il test genomico facendosi carico dei costi.

Riscontrato che

l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGE.NA.S.) lo scorso anno ha completato un'analisi dei dati della letteratura e pubblicato un report preliminare di HTA (Health Technology Assessment) in cui evidenzia che l'uso dei test genomici nelle pazienti con tumore alla mammella in stadio precoce consente di identificare quelle donne che potrebbero evitare la chemioterapia e che il mancato rimborso genera un problema di accessibilità;

il test genomico si è dimostrato conveniente anche da un punto di vista economico, con un significativo risparmio ottenibile grazie al minor ricorso alla chemioterapia, con una stima intorno ai seimila/settemila euro, producendo conseguentemente un corposo risparmio da parte delle aziende ospedaliere nell'erogare questo test il cui costo ammonta a circa tremila euro.

Considerato che

l'introduzione di questo test consentirebbe di migliorare la qualità della vita di tutte quelle donne con diagnosi di carcinoma mammario, attraverso un'azione di carattere preventivo rispetto ad un'azione invasiva, ed in alcuni casi anche invalidante, che produrrebbe la somministrazione di chemioterapie a pazienti per le quali questo trattamento sarebbe inefficace, impendendo così anche la produzione delle relative tossicità e la gestione degli effetti collaterali; la richiesta del test permetterebbe anche di ottenere contestualmente un considerevole risparmio economico per il sistema della sanità regionale sul costo delle chemioterapie, reinvestibile in ricerca e studi in questo campo;

garantire il test genomico gratuito in Emilia-Romagna produrrebbe altresì un'azione in termini positivi di equilibrio rispetto alla presenza di tale test nella vicina regione Lombardia, offrendo le stesse condizioni da parte dei due sistemi sanitari, e così scongiurando possibili migrazioni delle pazienti verso questa sanità.

Impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di inserire il test genomico nel Nomenclatore tariffario regionale della Regione Emilia-Romagna, rendendolo così disponibile a tutte le pazienti idonee residenti nel territorio emiliano-romagnolo, offrendo contestualmente i migliori trattamenti oncologici ed assicurando ai sistemi assistenziali vantaggi economici ottenuti dall'utilizzo del test;

a promuovere l'accessibilità al test garantendo la parità di trattamento per tutte le donne emiliano-romagnole, in modo da offrire la completa omogeneizzazione sul territorio regionale della diffusione del test genomico gratuito, affinché sia tutelata l'equità di trattamento sia per le prestazioni sia per le offerte sanitarie.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 7 ottobre 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto 1234 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale in merito al ponte della Veggia tra i comuni di Casalgrande (RE) e Sassuolo (MO). A firma dei

Consiglieri: Bargi, Pigoni, Sabattini, Catellani, Delmonte, Barcaiolo

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Il Ponte della Veggia, così denominato per indicare la località che scavalca il fiume Secchia presso il Comune di Sassuolo (MO), costituisce un'importante opera della rete stradale e ferroviaria a carattere locale che unisce i territori modenese con quelli reggiani.

La strada comunale che percorre il ponte, Ex SS467 chiamata delle Radici, collega i comuni di Casalgrande (Reggio Emilia) e Sassuolo (Modena) nel cuore del distretto ceramico.

Il ponte e la strada in oggetto sono identificati dal vigente PSC come elementi di interesse storico-testimoniale e ricadono nell'area di tutela delle acque pubbliche in quanto sul fiume Secchia.

Il ponte è stato chiuso, per effettuare importanti sondaggi sulla stabilità in particolare del lato carrabile del ponte, dal 24/4/2020 al 3/5/2020. Da quest'ultima data e fino alla fine dei sondaggi il ponte è stato riaperto al traffico veicolare a senso unico.

Attualmente il ponte è stato riaperto al doppio senso di marcia, ma a seguito dei rilievi effettuati in aprile sono emerse diverse criticità; in particolare, a necessitare di interventi di consolidamento risultano essere: il guard-rail e lo sbalzo lato sud, la soletta in corrispondenza del giunto e l'arco nelle sezioni fessurate.

A seguito di tali risultanze si è resa necessaria una riduzione del traffico veicolare a cui le amministrazioni hanno risposto con apposite ordinanze. Ad oggi infatti sono stati posati elementi fisici (New Jersey) per limitare l'accesso al cordolo del lato sud, è stata limitata la velocità di transito a 30 km/h ed è vietato il transito a mezzi pesanti sopra le 3,5 tonnellate (escludendo di conseguenza anche i mezzi del trasporto pubblico e scolastico).

A fianco della sede stradale passa inoltre la ferrovia regionale Reggio-Sassuolo (sotto gestione di rete FER) che prossimamente conoscerà ulteriori interventi per la necessaria elettrificazione.

Conclusa la fase di indagine strutturale e geologica, i sondaggi effettuati sulla stabilità del ponte hanno confermato che sono necessari lavori importanti di manutenzione, tra i quali un intervento di ripristino/consolidamento statico del Ponte della Veggia.

Considerato che

Oltre agli interventi di consolidamento, ed i relativi costi, è emersa anche la volontà delle amministrazioni di intervenire per realizzare un passaggio ciclo-pedonale o sulla struttura del ponte esistente o tramite la realizzazione di una strutta da affiancarvi.

Dal rapporto diagnostico del PUMS, emergono ulteriori elementi che lasciano chiaramente intendere l'importanza del Ponte della Veggia nell'ambito della mobilità green del distretto ceramico quale sistema di cerniera tra le aree urbane dei centri coinvolti.

Gli enti locali interessati sono impegnati nell'attivazione di un sistema di monitoraggio che mantenga sotto controllo le criticità del ponte ed hanno annunciato più volte a mezzo stampa che in caso di aggravio della situazione non esiteranno a chiudere, per la sicurezza dei cittadini, l'importante infrastruttura.

L'imminente ripartenza dell'attività scolastica pone un nuovo problema in capo alle amministrazioni locali considerato il grande afflusso di studenti dal vicino reggiano alle scuole di Sassuolo. L'impossibilità di attraversare il ponte in prossimità della Veggia allungherà di diversi km il percorso degli autobus e si dovrà con tutta probabilità far fronte a nuovi costi.

Ritenuto che

Questa infrastruttura risulta di fondamentale importanza per

la viabilità del Distretto Ceramico, il collegamento tra le provincie di Modena e Reggio Emilia, lo sviluppo della rete ciclo-pedonale e per il transito di merci e passeggeri su ferro.

La particolarità della proprietà, condivisa tra i comuni di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE) e la Provincia di Reggio Emilia rende necessario, per poter svolgere i lavori di messa in sicurezza del ponte, uno sforzo economico difficile da sostenere per questi enti locali.

Impegna la Giunta regionale, per quanto di competenza

Ad attivarsi direttamente, favorendo la collaborazione, per sostenere le amministrazioni coinvolte a:

- superare le criticità dovute alle limitazioni del traffico veicolare;

- individuare la soluzione migliore per la messa in sicurezza statica e/o sismica del ponte e l'eventuale realizzazione della passerella ciclo-pedonale;

- verificare la possibilità di cofinanziare l'opera, riconoscendone l'importanza strategica, con risorse proprie o di carattere nazionale.

Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 30 settembre 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1480 - Risoluzione circa il rimborso degli abbonamenti al trasporto pubblico inutilizzati a causa del "lockdown". A firma della Consigliera: Castaldini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto che

con Delibera della Giunta regionale n. 893 del 20 luglio 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per le aziende di trasporto pubblico in attuazione dell'art. 215 del D.L. Rilancio e s.m.i.

Rilevato che

sono stati previsti i rimborsi agli abbonati e utenti del servizio ferroviario regionale e del trasporto pubblico locale (bus urbani ed extraurbani) per il mancato utilizzo dei titoli di viaggio durante il periodo del lockdown imposto dall'emergenza Coronavirus.

Hanno diritto al risarcimento gli studenti e i lavoratori-pendolari titolari di abbonamento mensile e annuale, rispettivamente per il periodo 23 febbraio-3 giugno 2020 e 8 marzo-17 maggio 2020.

Constatato che

la richiesta va presentata entro il 30 novembre prossimo all'Azienda di trasporto pubblico che ha emesso l'abbonamento.

Il rimborso sarà effettuato mediante l'emissione di un voucher rilasciato al massimo entro 30 giorni dalla richiesta, come disposto dal Decreto Rilancio.

L'entità sarà calcolata in rapporto ai giorni di mancato utilizzo dell'abbonamento, sia mensile che annuale.

In alternativa, possono richiedere il rimborso in contanti, secondo modalità definite da ciascuna azienda di Tpl, gli studenti under 14 già titolari di abbonamento annuale che a partire dal prossimo mese di settembre non lo pagheranno più per la decisione presa dalla Giunta regionale di renderlo per loro gratuito.

Evidenziato che

i voucher rilasciati dalle aziende di trasporto saranno validi

fino ad un anno dall'emissione, sono spendibili in un'unica soluzione, non si possono cedere e vanno utilizzati preferibilmente come sconto sull'emissione di un nuovo abbonamento o per l'acquisto di singoli biglietti o carnet di biglietti.

I neodiplomati se scelgono un determinato percorso universitario o il lavoro non posso utilizzare il voucher e, ovviamente, cederlo a terzi.

Rilevato che

questa stortura non consente alle famiglie dei neodiplomati di avere il ristorno promesso per il mancato servizio e quindi non possono essere utilizzati questi voucher, che spesso raggiungono cifre significative, anche oltre i 100 euro.

Impegna la Giunta

a sollecitare il Governo affinché introduca la possibilità che il voucher sia utilizzabile da qualsiasi componente del nucleo familiare del titolare dell'abbonamento non usufruito o, qualora nessuno ne possa usufruire e limitatamente al caso in oggetto, la conversione in denaro.

A semplificare le procedure per ottenere l'estensione dell'abbonamento o il voucher e migliorare la relativa comunicazione.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 7 ottobre 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1529 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a favorire l'introduzione di incentivi e misure di supporto per il mantenimento, la cura e l'adozione degli animali d'affezione, rivolte alle persone indigenti e alle categorie socialmente deboli. A firma delle Consigliere: Zamboni, Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il riconoscimento degli animali quali esseri senzienti (articolo 13 del Trattato di Lisbona) e quindi portatori di diritto, è uno dei capisaldi della politica dell'Unione Europea;

nell'ordinamento giuridico il rapporto umani-animali trova tutela costituzionale in quanto attività realizzatrice della personalità umana di cui all'articolo 2 della Costituzione, e trova riconoscimento nel diritto comunitario, anche alla luce della Legge 4 novembre 2010, n. 201 - Ratifica della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, adottata a Strasburgo il 13 novembre 1987 - secondo la quale "deve essere riconosciuto un vero e proprio diritto soggettivo all'animale da compagnia";

ai sensi dell'articolo 1 della Legge quadro n. 281/91 "lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali di affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente" e affida alle Regioni precisi compiti;

il benessere è uno stato di salute completo in cui l'animale è in armonia con il suo ambiente (Hughes, 1976) e può essere rispettato solo garantendo le cinque libertà sancite dalla stessa Convenzione europea (libertà dalla fame e dalla sete, da disagi ambientali, dalle malattie e dalle ferite, dalla paura e dallo stress, libertà di manifestare le caratteristiche comportamentali specie-specifiche);

secondo la giurisprudenza di Cassazione, l'omessa cura di una malattia di un animale integra il reato di cui all'articolo 544-ter del Codice penale (Cassazione penale, sez. III, sentenza 23/05/2019 n. 22579);

la legge regionale 17 febbraio 2005, n. 5 "Norme a tutela del benessere animale" recita all'art. 1: "la Regione Emilia-Romagna, nell'esercizio delle proprie competenze, spettanti ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, in materia di tutela della salute umana ed animale ed in attuazione dell'Accordo 6 febbraio 2003 (Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy) e alla luce della legge 20 luglio 2004, n. 189 (Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate), interviene a disciplinare le modalità di corretta convivenza tra le persone e gli animali, nel rispetto delle esigenze sanitarie, ambientali e di benessere degli animali";

la legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 recita all'art. 18: "Per prevenire il sovraffollamento presso le strutture di ricovero temporaneo e permanente, le amministrazioni locali possono prevedere, in collaborazione con le associazioni di cui al comma 2 dell'art. 1, incentivi all'adozione degli animali. Gli incentivi possono consistere in una forma di assistenza veterinaria convenzionata od in fornitura di alimenti da parte di imprese convenzionate".

Considerato che

la necessità di offrire effettiva e concreta tutela agli animali d'affezione è un dovere morale e civile a sostegno del quale le Regioni e il Governo si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, a promuovere iniziative rivolte a favorire una corretta convivenza tra le persone e gli animali da compagnia, nel rispetto delle esigenze sanitarie, ambientali e del benessere degli animali, secondo l'Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2003 recante Disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet therapy;

gli animali sono una componente stabile e rilevante del nostro sistema sociale. Sono almeno 7 milioni i cani e 7,5 i gatti che vivono presso milioni di famiglie italiane, ai quali si sommano circa 46 milioni di altri "pet" fra roditori, uccelli e pesci;

durante la crisi sanitaria generata dal coronavirus è apparso ancor più chiaro a molti italiani il valore affettivo e relazionale della convivenza con un animale domestico d'affezione. Ciò è ancor più vero nel caso di persone anziane, che spesso vivono di pensione, in solitudine sociale, con pochi affetti intorno, talvolta emarginati, e per i quali il cane e il gatto possono rappresentare l'unica compagnia e ragione di conforto psicologico.

Considerato inoltre che

secondo alcune stime, il costo di gestione di un cane è mediamente di 200 euro l'anno per vaccini e profilassi e oltre 500 euro l'anno per l'alimentazione, mentre per il mantenimento di un gatto servono più di 250 euro l'anno fra alimentazione, farmaci e servizi veterinari;

da alcuni anni le associazioni di protezione degli animali e la categoria dei medici veterinari denunciano che l'Iva sui prodotti alimentari per animali e sulle prestazioni veterinarie è pari al 22% e non agevolata al 10% o 4%. Di conseguenza, chi vorrebbe adottare un cane, magari liberandolo da canili o rifugi, e spesso così sollevando le Amministrazioni comunali da ingenti spese di mantenimento, ci ripensa, non potendosi permettere. Anche la riduzione dell'aliquota IVA sugli alimenti per animali renderebbe meno gravoso il costo per il mantenimento di un animale da

affezione e incentiverebbe le adozioni;

le detrazioni Irpef previste per le cure veterinarie degli animali d'affezione sono minime e non sostengono adeguatamente il contribuente. Il rimborso massimo ottenibile per spese veterinarie, indipendentemente dal numero di animali che vivono con il contribuente, è pari a 49,06 euro, ossia il 19% della differenza tra il tetto massimo (387,40 euro) e la franchigia (129,11 euro), situazione valida ancora per l'anno fiscale 2019. A partire dall'anno fiscale 2020 la cifra di detrazione è stata innalzata, dall'ultima Legge di Bilancio, a 73,59 euro ma è ancora insufficiente;

anche il prezzo dei farmaci veterinari rappresenta un grave problema: ci sono casi in cui il farmaco per uso veterinario è identico nella composizione a quello per uso umano, che però costa in media 5 volte di meno; il medico veterinario però è costretto a prescrivere quello più costoso, pena una sanzione per lui da 1.549,00 euro a 9.296,00 euro.

Preso atto che

la crisi economica generata dalla pandemia da COVID-19 non ha risparmiato neppure gli animali, sia quelli randagi sia quelli che vivono presso famiglie, poiché numerose di queste si sono trovate in condizione di indigenza dovuta all'improvvisa sospensione delle attività lavorative e per molte di loro è quindi diventato quasi impossibile riuscire a sostenere le spese relative al mantenimento e alle cure del proprio animale d'affezione, col rischio di vedere aumentare non solo le difficoltà economiche delle famiglie, ma anche gli abbandoni e il randagismo;

in Italia il randagismo costa più di 126 milioni di euro l'anno. Le nuove adozioni negli ultimi tre anni sono in calo e questo determina un ulteriore aumento dei costi sia per le Amministrazioni locali che per i cittadini;

a livello nazionale, negli Atti economico-finanziari conseguenti alla pandemia, non sono previste misure a favore degli animali e delle famiglie con animali;

per fare fronte a questa situazione, l'associazione LAV ha presentato una serie di proposte finalizzate a introdurre un adeguato sostegno economico alle famiglie presso le quali vivono gli animali d'affezione, come l'abbassamento dell'IVA su cibo e cure veterinarie, l'introduzione di un "Animal social bonus" destinato alle famiglie più bisognose e di una "Quattrozampe social card" per chi adotta.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale

a favorire l'introduzione di incentivi e misure di supporto per coloro che adottano un animale da un canile o gattile;

ad attivarsi nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del Ministro della Salute e dei Presidenti delle Commissioni Bilancio e Affari Sociali e Sanità della Camera e del Senato della Repubblica, al fine di ottenere:

- 1) l'adeguamento dell'aliquota IVA dal 22% al 4% sulle prestazioni veterinarie e sugli alimenti per animali;
- 2) un aumento della quota di detraibilità fiscale delle spese medico-veterinarie;
- 3) l'equiparazione terapeutica tra farmaci umani e veterinari di identica composizione;
- 4) la regolamentazione dei farmaci generici anche in veterinaria, settore per il quale non esiste una norma che preveda che essi debbano avere un prezzo di vendita inferiore;
- 5) la commercializzazione di confezioni di farmaci veterinari

commisurate alle patologie alla cui cura sono preposti, con la possibilità di garantire somministrazioni anche minime dei farmaci a costi proporzionali, anche per evitare il rischio di cure "fai da te" da parte di chi non può permettersi l'acquisto dei farmaci veterinari.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 7 ottobre 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto 1553 - Risoluzione per impegnare la Giunta a dotare gli istituti scolastici frequentati da studenti con disabilità uditiva, i rispettivi docenti e gli alunni presenti nella classe, di mascherine o dpi che mettano nella condizione gli alunni di poter ricevere l'istruzione dell'obbligo nelle idonee condizioni di ascolto supportate dalla lettura labiale e farsi portavoce presso il Governo perché tale provvedimento venga recepito a livello nazionale. A firma dei Consiglieri: Amico, Taruffi, Soncini, Montalti, Maletti, Caliandro, Zappaterra, Pignoni, Bondavalli, Paruolo, Zamboni, Daffadà, Mori, Pillati, Rontini, Bulbi, Tarasconi, Sabattini

Premesso che

La Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale n. 9 del 2/7/2019 ha assunto disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva con cui si impegna a garantire e facilitare a dette persone l'accesso alle prestazioni e ai servizi sociosanitari appropriati, nonché promuove le politiche e le misure per la loro inclusione sociale.

Nella regione Emilia-Romagna risiedono 3.752 cittadini non udenti e di questi 256 sono bambini e ragazzi in età prescolare e scolare (dati dell'Assessorato Politiche alla Salute della Regione Emilia-Romagna).

Premesso inoltre che

A seguito dell'adozione delle norme di prevenzione di contagio da Covid-19, che impongono l'utilizzo della mascherina in determinati casi anche all'interno dei plessi scolastici, esiste la certezza per la quale gli studenti con disabilità uditiva che affronteranno l'anno scolastico ora iniziato si troveranno ad affrontare delle difficoltà circa la comprensione di quanto spiegato dai docenti, nonché sul fronte della relazione con i propri compagni di classe.

Gli studenti con disabilità uditiva, che indossano ausili quali protesi acustiche o impianti cocleari, per aiutarsi nella comprensione del messaggio vocale ricorrono anche all'utilizzo della lettura labiale, integrando in questo modo ciò che viene percepito per mezzo degli ausili.

Le prescrizioni per l'impiego della mascherina ne prevedono l'utilizzo nei transiti all'interno dell'aula e della scuola in generale, nei momenti collettivi di classe, come la ricreazione, nonché sono obbligatorie anche al posto qualora dovesse riscontrarsi un caso di positività al Covid all'interno del plesso scolastico.

Considerato che

Qualora l'insegnante si trovi a indossare la mascherina, così come i propri compagni di classe, la quale, come da disposizioni del Comitato Scientifico, deve coprire completamente naso e bocca, agli studenti con disabilità uditiva viene preclusa la possibilità di avvalersi della lettura del labiale per comprendere i

messaggi di docenti e alunni.

Inoltre, per i docenti, attualmente non è ammesso l'utilizzo della sola visiera in sostituzione della mascherina ed i dpi trasparenti (sulla parte della bocca) non hanno ancora l'omologazione.

Nella nota 8359 del 15/6/2020 emessa dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, nella quale vengono fornite alcune riflessioni in merito al parere del Comitato Scientifico del 28 maggio 2020, vengono prese giustamente in considerazione le difficoltà connesse all'utilizzo della mascherina per studenti con generale disabilità. Tuttavia, il caso specifico della disabilità uditiva non rientra in nessuna delle casistiche elencate nel documento e meriterebbe una riflessione a sé stante e più approfondita.

Certi che riconoscendo l'urgenza di provvedere in ambito scolastico alla dotazione dei dispositivi che facilitino la lettura del labiale, non è preclusa la possibilità di adottare ulteriori e successivi provvedimenti, affinché anche altri ambiti, a partire da quelli sanitari e istituzionali, sia supportata la dotazione di detti dispositivi, proprio in ottemperanza della Legge Regionale n. 9 del 2/7/2019.

Tutto ciò premesso,
impegna la Giunta regionale

A dotare gli istituti scolastici frequentati da studenti con disabilità uditiva, i rispettivi docenti e alunni presenti in classe, di mascherine o dpi che mettano nella condizione gli alunni di poter ricevere l'istruzione nelle idonee condizioni di ascolto supportate dalla lettura labiale.

A promuovere la ricerca e la realizzazione di dispositivi di protezione individuale certificati che contemplino anche il supporto alle disabilità uditive

A farsi portavoce presso il Governo perché tale provvedimento venga recepito a livello nazionale per permettere agli studenti affetti da ipoacusia di vivere serenamente, al pari dei coetanei, l'anno scolastico.

Approvata all'unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 29 settembre 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1561 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare l'utilità dell'impiego dei test genomici nei singoli ambiti della pratica clinica e a valutare l'inserimento di tali test, per il carcinoma mammario in stadio iniziale, nel Nomenclatore tariffario regionale. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Mori, Zappaterra, Caliandro

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

secondo l'ultimo aggiornamento (2019) del rapporto annuale "I numeri del cancro in Italia", stilato da AIOM e AIRTUM, sono stimate circa 53mila nuove diagnosi di tumore del seno tra le donne e 500 nuovi casi tra gli uomini. Nel nostro Paese vivono circa 800mila donne che hanno o hanno avuto un tumore del seno, pari a circa il 44% di tutte le pazienti che convivono con una pregressa diagnosi di tumore.

Nel tumore della mammella in fase adiuvante una valutazione accurata dei rischi e dei benefici all'interno del processo decisionale per il trattamento è di fondamentale importanza.

Dalle principali Società scientifiche di settore nazionali e internazionali è stata riconosciuta l'opportunità offerta dai test genomici di personalizzare al meglio le terapie, indirizzando alla chemioterapia solo un gruppo selezionato di pazienti che ne possono trarre reale vantaggio, garantendo il diritto a cure efficaci e al contempo una qualità di vita non condizionata da terapie non effettivamente utili.

Tenuto conto che

il tumore al seno è la neoplasia più frequente nella popolazione femminile, colpendo una donna su otto; è una patologia complessa: ne esistono diverse forme, che necessitano di approcci diagnostico-terapeutici differenti; l'ottimizzazione del percorso di cura in termini clinici, di qualità della vita e di costi sociali ed economici si ottiene attraverso una personalizzazione del trattamento. La riduzione, infatti, del rischio di ricaduta nelle pazienti operate per tumore della mammella si basa sulla terapia ormonale, sulla chemioterapia e sulla radioterapia; il beneficio assoluto è definito in base al rischio di base definito dai fattori clinici biologici e di estensione della malattia che consentono la valutazione delle pazienti per sottogruppi prognostici.

Evidenziato che

i test genomici consentono di caratterizzare al meglio il carcinoma mammario ormonoresponsivo in stadio iniziale e di predire l'aggressività e il rischio di recidiva, stimando le probabilità che la chemioterapia sia, o meno, di reale beneficio nello specifico caso; utilizzare i test genomici per determinare quali siano le pazienti che realmente possono trarre beneficio dalla chemioterapia e quali siano quelle che non avrebbero vantaggi dalla stessa è fondamentale, considerato l'impatto di queste cure a livello fisico, psichico e relazionale. La chemioterapia ha, infatti, inevitabili effetti tossici nel breve e lungo termine e comporta, oltre a un investimento di tempo (per la paziente e spesso anche per il caregiver), anche un carico psicologico importante e interferisce pesantemente con la vita familiare, relazionale e lavorativa.

Ritenuto che

l'utilizzo dei test multigenici a scopo prognostico consentirebbe di migliorare in modo significativo la qualità della vita di tutte quelle pazienti (e di conseguenza dei loro familiari) per le quali la chemioterapia risulterebbe inefficace.

La chemioterapia ha, al di là del costo economico, un costo umano e sociale che deve essere necessariamente giustificato dall'effettiva possibilità di trarre beneficio clinico.

Preso atto che

i test genomici, introdotti all'inizio del 2000, sono stati inseriti nelle linee guida più recenti sul tumore al seno, tra cui quelle della St. Gallen International Breast Cancer Conference, della European Society of Medical Oncology (ESMO) e, negli Stati Uniti, della Society of Clinical Oncology (ASCO) e del National Comprehensive Cancer Network (NCCN). Anche organismi rilevanti in ambito di valutazione delle tecnologie sanitarie, quali il National Institute for Health and Care Excellence (NICE) nel Regno Unito e il German Institute for Quality and Efficiency in Health Care (IQWiG) ne hanno riconosciuto il valore assoluto[1]. Per quanto riguarda l'Italia, le Linee guida sulle neoplasie della mammella 2019 dell'Associazione italiana di oncologia medica (AIOM) prevedono una sezione dedicata.

Nel 2011 la Regione Emilia-Romagna aveva valutato specifici test, ma a quel tempo le evidenze erano molto scarse, mentre oggi i dati sono assai più significativi tanto da consentire di stimare una riduzione del 50% dell'indicazione alla chemioterapia

nelle pazienti a rischio intermedio/incerto.

I dati sulla performance dei test, infatti, sono nel frattempo aumentati e migliorati e possono concorrere a formare la valutazione più appropriata nel complesso insieme di elementi necessari per assumere la decisione se utilizzare o meno terapie invasive.

Evidenziato che

in molti paesi europei è prevista la rimborsabilità per i test genomici: nel Regno Unito, in Germania, Irlanda, Spagna, Grecia, Repubblica Ceca e Olanda; in Francia e Belgio il test è reso disponibile attraverso fondi dedicati alla diagnostica innovativa.

L'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari (Agenas) ha pubblicato nel maggio 2019 un report preliminare con i risultati (Health Technology Assessment o HTA), rilevando che l'uso dei test genomici nelle pazienti con tumore alla mammella in stadio precoce consente di identificare le pazienti che potrebbero evitare la chemioterapia e che il mancato rimborso genera un problema di accessibilità.

Rilevato che

sono stati condotti numerosi studi clinici sui test genomici. Tra i principali, risulta l'internazionale TAILORx (oltre 10.000 pazienti con tumore al seno in sei Paesi), unico studio randomizzato controllato con un follow up a nove anni, che ha evidenziato la non inferiorità della terapia ormonale rispetto alla chemioterapia adiuvante + terapia ormonale nelle pazienti selezionate attraverso l'impiego dei test genomici, registrando tassi simili di sopravvivenza libera da malattia invasiva o di recidiva e di sopravvivenza globale. Lo studio BONDx, svolto su 400 pazienti in quattro ospedali lombardi, ha dimostrato che è possibile risparmiare la chemioterapia in una paziente su due: questo si traduce in un enorme vantaggio per la paziente che evita un trattamento potenzialmente inutile e con effetti collaterali e in un impatto anche economico per effetto del risparmio dei costi diretti e indiretti della chemioterapia. Il vantaggio a favore dell'utilizzo del test è tale per cui il compenso del costo del test risulta ampiamente coperto.

Considerato altresì che

la chemioterapia induce immunosoppressione, esponendo ulteriormente le donne al rischio di infezione da Covid-19: evitare un ciclo di chemioterapia non necessario significa perciò anche contribuire a contenere la diffusione dell'epidemia e a contenerne l'impatto. In questa condizione, l'opportunità di risparmiare trattamenti chemioterapici non essenziali, con l'utilizzo dei test genomici, da un lato proteggerebbe le pazienti affette da tumore al seno dall'indebolimento indotto dalla chemioterapia e, dall'altro, ne ridurrebbe la necessità di accesso ospedaliero, con migliore utilizzo delle risorse sanitarie e minor circolazione di pazienti e familiari negli ospedali, a vantaggio del contenimento pandemico.

Sottolineato che

al momento, in Italia, l'uso del test genomico non è uniforme sul territorio nazionale, proprio in un momento in cui sarebbe particolarmente utile. I test genomici infatti sono al momento rimborsati solo in due Regioni e da pochi altri centri in Italia. Lombardia e Provincia di Bolzano sono riuscite a renderli gratuiti per pazienti idonee residenti con una procedura extra-LEA, mentre alcuni ospedali (come Chieti e Civitavecchia) forniscono il test facendosi carico dei costi. Da luglio 2020 anche la Regione Toscana ha deliberato la rimborsabilità dei test multigenici a scopo prognostico per evitare un sovratrattamento con incremento di tossicità in assenza di reali vantaggi terapeutici. Il resto delle pazienti italiane che potrebbero beneficiarne è di fatto escluso.

Le pazienti devono comunque essere messe nella condizione di poter decidere e scegliere, in modo informato e consapevole, tra le varie opzioni terapeutiche e se sottoporsi o meno al test genomico, che rimane un test diagnostico che stima le probabilità di recidiva nei casi di carcinoma mammario in stadio precoce.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta

a valutare l'utilità dell'impiego dei test genomici nei singoli ambiti della pratica clinica.

A richiedere alla "Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale" di includere nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) il rimborso dei test genomici per le pazienti con carcinoma invasivo della mammella in stadio iniziale con prognosi incerta, al fine di garantire a ciascuna donna, il diritto alle cure necessarie ed efficaci, preservando dagli effetti collaterali della chemioterapia e dalle conseguenze sulla qualità della vita familiare, sociale e lavorativa quelle pazienti che non ne trarrebbero beneficio clinico e che accettino, in modo informato e consapevole, di sottoporsi al test.

A valutare l'inserimento dei test genomici per il carcinoma mammario in stadio iniziale nel Nomenclatore tariffario regionale, rendendo così fruibile a tutte le pazienti idonee, residenti nel territorio regionale, tale opportunità, coinvolgendo i Centri di Senologia istituiti con D.G. 12 marzo 2018 n. 345 per valutare i test più performanti e redigere specifico protocollo.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 7 ottobre 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1562 - Risoluzione per impegnare la Giunta a verificare quali strumenti sia possibile attivare per sostenere gli operatori sanitari che accettano di prestare la propria attività in una sede di lavoro situata in un'area montana o periferica. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Costi, Taruffi, Zappaterra, Pigoni, Zamboni, Soncini, Bondavalli, Caliandro, Paruolo, Tarasconi, Iotti, Costa, Mori, Montalti, Bulbi, Pillati, Maletti, Rontini, Daffadà

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

anche in Emilia-Romagna, come in numerose altre regioni, si registrano criticità per la copertura delle professioni sanitarie nei territori montani e nelle aree periferiche;

lo stesso assessorato alla Salute, meno di un anno fa segnalava che in alcune zone "le carenze si susseguono nel tempo" non solo per il personale dipendente e assegnato a strutture, ma anche per i professionisti "perché i medici che hanno scelto o che potrebbero scegliere una determinata zona decidono di soprassedere e non aprire lo studio";

le ragioni che determinano una generalizzata minore propensione da parte di medici, infermieri e degli operatori della sanità allo svolgimento della propria attività in montagna sono da ricondurre ad una molteplicità di fattori;

il tema della mobilità costituisce un indubbio ostacolo a fronte della difficoltà a trovare risposte trasportistiche rapide e compa-

tibili con orari articolati anche con turni notturni o con termine nelle ore serali e festive;

le stesse condizioni di esercizio dell'attività nelle strutture ospedaliere e distrettuali montane e periferiche presentano spesso condizioni non competitive con le aree più densamente popolate e maggiormente servite oltre alla maggiore difficoltà a reperire in loco competenze specialistiche, ordinariamente concentrate nelle strutture più complesse;

questo stato di cose rischia di creare problemi nella erogazione dei servizi sanitari nelle aree montane e nelle periferie rendendo meno appetibili questi territori;

il contrasto del declino delle aree montane e periferiche e la prospettiva del rilancio richiedono uno sforzo specifico per favorire la presenza di personale sanitario.

Tutto ciò premesso e considerato,
impegna la Giunta regionale

a verificare quali strumenti sia possibile attivare per sostenere gli operatori sanitari che scelgono o accettano di prestare la propria attività in una sede di lavoro situata in un'area montana o periferica;

a valutare, nelle more dei contratti di lavoro, anche decentrate, misure di incentivazione economica per il personale sanitario che decida di operare nelle stesse aree.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 7 ottobre 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto 1563 - Risoluzione per impegnare la Giunta a confermare gli investimenti già previsti per Ospedale, Casa della Salute e Ospedale di Comunità di Vignola (MO). A firma dei Consiglieri: Maletti, Sabattini, Costi, Pignoni

Premesso che

Da alcuni giorni si discute del ruolo dell'Ospedale di Vignola, inquadrato in un contesto ampio che coinvolge gli investimenti economici e infrastrutturali del territorio;

la norma ministeriale n.70/2015, che individua tre differenti livelli di presidi ospedalieri, licenziata dall'allora Ministro della Salute Beatrice Lorenzin e approvata dalla Conferenza Stato-Regioni presieduta dal governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, fissa come discrimine necessario per ottenere lo status di presidio ospedaliero di primo livello, quello di essere a capo di un distretto sanitario con una popolazione minima di 150mila abitanti (il distretto di Vignola ne conta 90mila).

Ricordato che

Su richiesta dell'Assessorato alle Politiche per la Salute, è stata presentata una richiesta di fabbisogno di adeguamento dell'Ospedale di Vignola per 19,4 Milioni di Euro, da investire in ristrutturazioni migliorative dell'Ospedale e adeguamento di alcune aree;

esiste quindi un consenso unanime per il rafforzamento dell'Ospedale di Vignola con interventi già programmati e condivisi in CTSS;

con Delibera RER n. 2356 del 22/11/2019 sono stati assegnati 3,5 mln di euro finalizzati alla Casa della Salute e OsCo di Vignola. È in fase di avvio lo Studio di Fattibilità che dovrà defini-

re gli interventi realizzabili con questo finanziamento, in maniera coordinata al Progetto LIFE presentato sulla CRA di Vignola.

Tutto ciò premesso e considerato
si impegna la Giunta

A confermare gli investimenti già previsti per il territorio di Vignola, accelerando le procedure e rendendo operative le decisioni prese su Ospedale, Casa della Salute e Ospedale di Comunità.

Approvata all'unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 29 settembre 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1674 - Risoluzione per impegnare il Presidente e la Giunta regionale a sostenere la candidatura di medici, infermieri e personale sanitario italiano al Premio Nobel per la Pace. A firma dei Consiglieri: Rancan, Zappaterra, Pignoni, Mastacchi, Zamboni, Piccinini, Tarasconi, Barcaiolo, Castaldini, Taruffi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Premesso che

in questo 2020 segnato dalla pandemia a livello mondiale di virus COVID-19, medici e infermieri si sono trovati in prima linea a fronteggiare l'emergenza. Per questo motivo, si propone di dedicare il prossimo Premio Nobel per la Pace proprio agli operatori sanitari.

Considerato che

i medici, gli infermieri e i soccorritori italiani sono stati i più esposti e colpiti dalla pandemia di Coronavirus ed il loro modello di eroicità e abnegazione è stato preso ad esempio in tutto il mondo per condurre al meglio e con successo la lotta contro un virus sconosciuto e insidioso come il COVID-19.

Valutato che

i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari, i paramedici, i tecnici, i ricercatori, gli operatori telefonici, gli inservienti, i volontari, i farmacisti e i medici di base hanno rischiato la loro vita per noi ogni giorno. Hanno lavorato in reparti al collasso e, a volte, sono caduti vittime del virus loro stessi. Infatti, novantacinque medici e quarantuno infermieri sono morti durante l'epidemia di Coronavirus, mentre moltissimi sono quelli infettati.

Essi sono eroi civili, esempio di umanità e spirito di sacrificio; hanno dato tutto per il Paese e per i cittadini di oggi e di domani. In più, si sono allontanati dalle proprie famiglie per cercare di proteggere i propri cari.

Gli operatori sanitari sono il segno di un'umanità che non si arrende nonostante le difficoltà; sono il simbolo di forza e solidarietà, di aiuto nei confronti del prossimo. Sono i vincitori morali di questa pandemia, ora è legittimo che diventino anche gli eroi effettivi.

Impegna il Presidente della Regione Emilia-Romagna e la
Giunta regionale

a sostenere la candidatura per attribuire il Nobel per la Pace ai medici, infermieri e personale sanitario, veri eroi di questo drammatico 2020, in modo da ottenere un riconoscimento tangibile anche quando l'emergenza sarà cessata.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 7 ottobre 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2020, N. 1232

Piano attuativo salute mentale e superamento ex OO.PP. Riparto e assegnazione del fondo alle aziende sanitarie per l'anno 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il Piano attuativo salute mentale, approvato con propria deliberazione n. 313/2009, che delinea la programmazione regionale del settore in ambito sanitario e socio-sanitario;

Richiamate le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute, approvate con propria deliberazione n. 1554/2015, che definiscono criteri qualificanti e indirizzi omogenei per consolidare l'applicazione di questo strumento negli interventi socio-sanitari dei Centri di Salute Mentale;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 478/2013, n. 805/2014 e n. 1240/2015 con le quali si è provveduto ad attuare una rimodulazione del Fondo ex OO.PP., destinandolo ad attività di tipo sociosanitario per la popolazione afferente ai Centri di Salute Mentale, con la priorità delle persone dimesse dagli Ospedali psichiatrici e una specifica per le persone dimesse dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, soggette a misure di sicurezza, ripartendo e assegnando alle Aziende sanitarie le risorse secondo regole definite, in relazione agli indirizzi contenuti nel citato Piano attuativo salute mentale (DGR 313/2009), per quanto concerne le modalità di accesso alle prestazioni, le Unità di Valutazione Multidimensionale, la compartecipazione dell'utente o dell'Ente Locale;

Considerato che le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute (propria deliberazione n. 1554/2015) prevedono i seguenti obiettivi:

- nel riparto e nell'assegnazione alle Aziende sanitarie delle risorse previste per il "Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP." la Regione definisce la quota "Fondo per l'autonomia possibile – salute mentale" da utilizzare prioritariamente per interventi con il Budget di salute;

- le Aziende UsI definiscono annualmente le risorse a disposizione del Dipartimento salute mentale – dipendenze patologiche per l'attivazione dei progetti riabilitativi personalizzati da realizzare con il Budget di salute;

Richiamati il Piano sociale e sanitario e la propria deliberazione n. 1423/2017 avente ad oggetto "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale" che hanno confermato lo sviluppo della metodologia del Budget di salute tra gli obiettivi innovativi per i percorsi socio-sanitari della salute mentale;

Dato atto che con proprie deliberazioni n. 1433/2016, n. 1110/2017, n. 1170/2018 e n. 1507/2019 si è provveduto a ripartire ed assegnare alle Aziende sanitarie la quota del "Fondo per l'autonomia possibile" da destinare prioritariamente agli interventi con Budget di salute per i pazienti dei Centri di Salute Mentale, come previsto dalle linee di indirizzo (propria deliberazione n. 1554/2015);

Richiamata la propria deliberazione n. 2339/2019 "Prime indicazioni sulla programmazione 2020 per le aziende del servizio sanitario regionale", che conferma il quadro dei finanziamenti 2019 che prevedevano alla voce 'Piano attuativo Salute mentale

e Superamento ex OO.PP.', nell'ambito del 'Finanziamento dei livelli essenziali di assistenza' 40 milioni di euro per tale finalità;

Dato atto che, con propria deliberazione n. 870/2020, sono state assegnate alle Aziende sanitarie risorse straordinarie e aggiuntive pari a 2 milioni di euro che trovano copertura nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale di competenza del corrente esercizio, destinate a finanziare gli obiettivi del programma autismo per la fascia 0-6 anni, anticipando parzialmente il riparto del Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP. e che pertanto le risorse da ripartire per l'anno 2020 per il suddetto piano sono pari a 38 milioni di euro;

Ritenuto pertanto di ripartire e assegnare alle Aziende sanitarie il finanziamento previsto per il 'Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP.' anno 2020, per complessivi 38 milioni di euro sulla base dei criteri di seguito indicati, così come rappresentato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che tali risorse trovano copertura nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale di competenza del corrente esercizio:

- Euro 34.720.000,00 per il "Fondo per l'autonomia possibile – Salute mentale", finalizzato agli interventi di assistenza socio-sanitaria a bassa intensità dei pazienti dei Centri di Salute Mentale, con la priorità di destinare tali risorse ai progetti riabilitativi personalizzati realizzati con il Budget di salute, secondo i criteri indicati nelle linee di indirizzo (propria deliberazione n. 1554/2015) e alle persone con disturbo dello spettro autistico coerentemente alle previsioni della propria deliberazione n. 212/2016 e alle disposizioni del DPCM 12 gennaio 2017. I destinatari degli interventi del "Fondo per l'autonomia possibile – Salute mentale" comprendono le persone dimesse dagli ex Ospedali Psichiatrici che necessitano di assistenza specifica per la salute mentale, le persone dimesse dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari e dalle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) sottoposte a misure di sicurezza non detentiva, le persone soggette a misure alternative alla detenzione e inviate dall'Autorità giudiziaria in residenze sanitarie o socio-sanitarie per la salute mentale adulti, fino al termine delle misure sopraelencate. Il riparto del "Fondo per l'autonomia possibile – Salute mentale" è effettuato in relazione al numero di soggetti provenienti dagli ex Ospedali Psichiatrici, alla spesa sostenuta dai DSM-DP regionali per queste quote di assistiti, alla popolazione target residente nelle singole Aziende USL e ai progetti realizzati con la metodologia del "Budget di salute"; per le Aziende USL di Parma e Bologna il riparto del Fondo tiene conto dell'assetto complessivo dell'assistenza residenziale socio-sanitaria implementato per le Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS). All'Azienda USL di Bologna sono stati inoltre assegnati 15.000,00 euro per supportare un servizio di consultazione transculturale rivolto ai Centri di Salute Mentale regionali;

- Euro 340.000,00 per il programma "Disturbi del comportamento alimentare– Rete residenziale", finalizzato a supportare l'assistenza residenziale per questa tipologia di pazienti per l'anno 2020 nelle strutture accreditate "In Volo", Parma, per il fabbisogno di Area Vasta Emilia Nord e "Residenza Gruber", Bologna, per il fabbisogno di Area Vasta Emilia Centro e Azienda USL Romagna, sulla base degli invii effettuati dalle équipe territoriali DCA delle Aziende USL (DGR n.1298/2009). Il riparto effettuato tiene conto della popolazione target residente nelle singole Aziende USL e degli invii effettuati nell'anno 2018.

- Euro 480.000,00 per il programma DCA finalizzato alle funzioni previste dalla propria deliberazione n.1298/2009

“Programma per l’assistenza alle persone con disturbi del comportamento alimentare in Emilia-Romagna 2009-2011”; il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (12-25 anni al 1/1/2020), alle AUSL di Piacenza, Bologna e AUSL Romagna per il ruolo di coordinamento e supporto alla programmazione attribuito dalla DGR 1298/2009, alla AUSL di Piacenza per lo sviluppo dei percorsi di ricovero in età pediatrica, alla Az. Osp. Universitaria di Bologna per il Centro Ospedaliero DCA per l’età evolutiva;

- Euro 400.000,00 per il programma “Esordi psicotici” finalizzato all’applicazione sistematica nei Centri di Salute Mentale delle raccomandazioni regionali per la promozione della salute e del benessere in persone all’esordio psicotico. Il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente nelle singole Aziende USL al 1/1/2020;

- Euro 550.000,00 per il “PRO-DSA” finalizzato alle funzioni previste dalla propria deliberazione n. 108/2010 “Programma regionale operativo per disturbi specifici di apprendimento (PRO-DSA) in Emilia-Romagna”, in particolare per l’implementazione della diagnosi e del percorso di presa in carico; il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (6-18 anni al 1/1/2020) e alle AUSL Romagna, AUSL Bologna e, in continuità con il finanziamento di 30.000 euro disposto in favore dell’ex Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, alla AUSL Reggio Emilia, in convenzione con il Servizio diagnostico dell’Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, sulla base delle funzioni specifiche riconosciute dalla propria deliberazione n. 108/2010;

- Euro 1.230.000,00 per il Programma Autismo-PRIA, finalizzato alle funzioni di cui alla propria deliberazione n. 212/2016 “Programma regionale integrato per l’assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA): Obiettivi 2016-2018”. Il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (0-17 anni al 1/1/2020) e per le funzioni di coordinamento e monitoraggio (HUB) previste dalla DGR 212/2016 per le AUSL di Bologna, Reggio-Emilia e AUSL Romagna (30.000 euro per ogni HUB). La quota assegnata all’Azienda USL di Bologna comprende risorse aggiuntive (10.000 euro) per supportare la realizzazione di un’analisi dei trattamenti farmacologici per le persone adulte con disturbo dello spettro autistico in cura presso i Centri di Salute Mentale regionali;

- Euro 280.000,00 per “Disabilità intellettive” estensione specifica del Programma Autismo in via sperimentale. Il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (0-17 anni al 1/1/2020).

Richiamati:

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 - bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 - disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020);

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 - disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9/12/2019 - approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022 e s.m.i.;

- la Legge Regionale 31 luglio 2020, n. 3 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022”

- la Legge Regionale 31 luglio 2020, n. 4 “Assestamento e Prima Variazione al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 984 del 3 agosto 2020 “Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 22 per quanto previsto in relazione alla categoria Enti pubblici vigilati dalla Regione;

- la propria deliberazione n. 83/2020 avente ad oggetto “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 733 del 25 giugno 2020 concernente “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione”;

Visti infine:

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- le determinazioni dirigenziali n. 14887/18, n. 13861/19 e n. 19191/19;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare per l’anno 2020, per quanto in premessa esposto e qui integralmente richiamato, la ripartizione alle Aziende sanitarie del finanziamento per il ‘Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP.’ anno 2020, previsto nell’ambito della programmazione e del finanziamento del Servizio Sanitario regionale anno 2020 di cui alla propria

- deliberazione n. 2339 del 2019, secondo gli obiettivi illustrati in premessa per l'assistenza socio-sanitaria per i pazienti della Salute Mentale in continuità con il "Piano Attuativo salute mentale 2009-2011" approvato con propria deliberazione n. 313/2009;
2. di dare atto che, con propria deliberazione n. 870/2020 sono state assegnate alle Aziende sanitarie risorse straordinarie e aggiuntive pari a 2 milioni di euro che trovano copertura nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale di competenza del corrente esercizio, destinate a finanziare gli obiettivi del programma autismo per la fascia 0-6 anni, anticipando parzialmente il riparto del Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP. e che pertanto le risorse da ripartire per l'anno 2020 per il suddetto piano sono pari a 38 milioni di euro;
 3. di ripartire e assegnare alle Aziende sanitarie il finanziamento previsto per il 'Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP.' anno 2020, per complessivi 38 milioni di euro, così come rappresentato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che tali risorse trovano copertura nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale di competenza del corrente esercizio
 4. di disporre che entro il 31 marzo 2021 le Aziende sanitarie rendicontino al Servizio regionale Assistenza Territoriale, distintamente per ogni area di intervento indicata nella tabella di cui all'Allegato 1, l'utilizzo delle somme assegnate e forniscano una valutazione delle attività svolte;
 5. di disporre che parte della quota assegnata per il "Fondo per l'autonomia possibile – Salute mentale" debba essere destinata a integrare il finanziamento degli interventi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico, coerentemente alle previsioni della propria deliberazione n. 212/2016 e alle disposizioni del D.P.C.M. 12 gennaio 2017; le Aziende USL renderanno l'utilizzo delle risorse utilizzate fornendo una descrizione e una valutazione delle attività svolte entro il 31 marzo 2021;
 6. di disporre che parte della quota destinata per il "Fondo per l'autonomia possibile – Salute mentale" possa essere utilizzata per integrare il finanziamento del "Programma disturbi del comportamento alimentare – Rete residenziale", motivando le ragioni di questo utilizzo in fase di rendicontazione;
 7. di disporre per gli inserimenti in strutture residenziali per interventi di assistenza socio-sanitaria a bassa intensità dei pazienti dei Centri di Salute Mentale, l'applicazione di quanto già previsto dal Piano attuativo salute mentale (propria deliberazione n. 313/2009) in merito alla valutazione multidisciplinare e alla compartecipazione dell'utente alla spesa delle prestazioni residenziali socio-sanitarie;
 8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 9. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

Aziende sanitarie	Fondo per l'autonomia possibile	Programma DCA residenze	Programma DCA	Programma Esordi psicotici	Pro-DSA	Programma Autismo	Disabilità intellettive	Totale
Az. Usi Piacenza	2.805.761	11.004	94.765	25.854	25.987	70.767	17.535	3.051.673,00
Az. Usi Parma	5.524.092	62.505	31.355	40.542	42.242	115.994	28.742	5.845.472,00
Az. Usi Reggio Emilia	4.052.121	24.749	40.220	46.793	85.162	177.398	36.523	4.462.966,00
Az. Usi Modena	3.536.652	43.645	51.263	62.720	70.097	188.157	46.623	3.999.157,00
Az. Usi Bologna	6.054.863	114.712	78.863	79.666	164.538	256.923	53.751	6.803.316,00
Az. Usi Imola	3.147.347	7.490	9.551	11.898	12.956	34.732	8.607	3.232.581,00
Az. Usi Ferrara	4.133.205	16.003	20.883	31.785	27.871	73.540	18.222	4.321.509,00
Az. Usi Romagna	5.465.959	59.892	118.100	100.742	121.147	312.489	69.997	6.248.326,00
Az. Osp. Universitaria Bo			35.000					35.000,00
Totale	34.720.000	340.000	480.000	400.000	550.000	1.230.000	280.000	38.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2020, N. 1274

PSR 2014-2020 - Misura 11 - Tipo di operazione 11.1.01 "Conversione a pratiche e metodi biologici" e 11.2.01 "Mantenimento e pratiche metodi biologici" - Determinazioni in ordine alla concessione di sostegni sull' annualità 2020 con riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 2439/2019.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 10.1) approvata dalla Commissione

europea con la Decisione C(2020) 6376 *final* del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020;

Atteso:

- che la Misura 11 del P.S.R. 2014-2020 "Agricoltura biologica" comprende i Tipi di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici e 11.2.01 – Mantenimento e pratiche metodi biologici;

- che tale Misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Priorità 4 del P.S.R. 2014-2020 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus Area P4B "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi";

Considerato che con propria deliberazione n. 2439 del 19 dicembre 2019 sono state approvate:

- le disposizioni comuni per le Misure a superficie del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e delle programmazioni precedenti in trascinamento (allegato 1);

- i bandi unici regionali per gli impegni con decorrenza dal 1° gennaio 2020 relativi alle Misure 10 e 11, tra cui i bandi relativi ai Tipi di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici (Allegato 4) e 11.2.01 – Mantenimento e pratiche metodi biologici (Allegato 5);

Atteso che tale propria deliberazione prevedeva la disponibilità complessiva di euro 5.748.084,00 per il finanziamento dei Tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01;

Dato atto che in fase di istruttoria era previsto il transito delle domande di sostegno dal Tipo di operazione 11.1.01 al Tipo di operazione 11.2.01 in considerazione della verifica del primo anno di adesione prevalente delle superfici al regime dell'agricoltura biologica;

Considerato inoltre:

- che in esito al bando sopracitato sono state presentate n. 945 domande per il Tipo di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici, per un importo complessivo di euro 4.181.302,69 su base annuale e n. 573 per il Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento e pratiche metodi biologici, per un importo complessivo di euro 3.145.138,51 su base annuale, per un ammontare totale annuo per i due tipi di operazione pari ad euro 7.326.441,20;

- che tuttavia, nel loro insieme sono già state presentate, nel corso della fase di istruttoria n. 9 rinunce da parte dei beneficiari per il Tipo di operazione 11.1.01 per un importo pari a euro 29.260,17 e n. 9 per il Tipo di operazione 11.2.01 per un importo pari a 36.966,02, per un totale di euro 66.226,19;

- che il totale del fabbisogno complessivo, allo stato attuale ammonta ad euro 7.260.215,01, a fronte della predetta disponibilità pari ad euro 5.748.084,00;

Constatato che nella versione 10.1 del PSR è stata disposta per la Misura 11 una ulteriore allocazione di risorse pari a euro 1.564.916,00 per consentire la massima adesione possibile al metodo di produzione dell'agricoltura biologica;

Ritenuto - al fine di sostenere le imprese che hanno mantenuto l'adesione all'agricoltura biologica secondo le indicazioni prioritarie fissate nel P.S.R. – di disporre l'utilizzo di tali risorse per la concessione dei sostegni a tutte le domande ritenute ammissibili al termine dell'istruttoria per entrambi i Tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01 a valere sui bandi con decorrenza impegno dal 1 gennaio 2020 di cui alla deliberazione n. 2439/2019;

Dato atto infine che, le risorse per le annualità successive troveranno copertura nell'ambito delle risorse messe a disposizione con la nuova programmazione comunitaria 2021-2027 nel rispetto della specifica normativa comunitaria di transizione;

Richiamata la Legge Regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RA-SA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei

direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi

A voti unanimi e palesi, delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di disporre l'utilizzo delle risorse ulteriori stanziata a valere sulla Misura 11 con la modifica del PSR 2014-2020, versione 10.1, pari a euro 1.564.916,00, per la concessione dei sostegni a tutte le domande ritenute ammissibili al termine dell'istruttoria tecnica per entrambi i Tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01, con riferimento ai bandi di cui alla propria deliberazione n. 2439/2019;
3. di disporre altresì che le risorse riferite alle annualità successive alla prima troveranno eventuale copertura nell'ambito delle risorse messe a disposizione con la nuova programmazione comunitaria 2021-2027 nel rispetto della specifica normativa comunitaria di transizione;
4. di dare conseguentemente atto che la tabella di ripartizione finanziaria contenuta nella propria deliberazione n. 2439/2020 non trova più applicazione;
5. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
6. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Agricoltura sostenibile provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 OTTOBRE 2020, N. 1275

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mondaino (RN) per la realizzazione del progetto "Dare voce alla legalità - Dalla pedagogia mafiosa alla pedagogia civile. Laboratori e pratiche didattiche per contrastare la tentazione della violenza e la cultura mafiosa". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP D16D20000360006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Mondaino (RN), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Dare voce alla legalità - Dalla pedagogia mafiosa alla pedagogia civile. Laboratori e pratiche didattiche per contrastare la tentazione della violenza e la cultura mafiosa" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di € 4.000,00 a favore del Comune di Mondaino (RN), a fronte di una spesa prevista di € 5.000,00, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a

Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune

di Mondaino (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "DARE VOCE ALLA LEGALITÀ - DALLA PEDAGOGIA MAFIOSA ALLA PEDAGOGIA CIVILE. LABORATORI E PRATICHE DIDATTICHE PER CONTRASTARE LA TENTAZIONE DELLA VIOLENZA E LA CULTURA MAFIOSA." IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Mondaino (RN)**, C.F. 00664480407 rappresentato da....., domiciliato per la carica in..... ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,

l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- l'Assessore alla Cultura del Comune di Mondaino (RN), con lettera inviata il 25/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n.0470479, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“Dare voce alla legalità - Dalla pedagogia mafiosa alla pedagogia civile. Laboratori e pratiche didattiche per contrastare la tentazione della violenza e la cultura mafiosa”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Mondaino (RN), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, ha l'intento di promuovere i valori della solidarietà, del coraggio e dell'interazione come antidoto al pregiudizio, all'ingiustizia e all'illegalità, attraverso approcci non formali che affrontano i temi della convivenza civile, cittadinanza attiva e legalità. Lo scopo è creare un contesto di crescita armonico, equilibrato, consapevole e propositivo.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Mondaino (RN) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Mondaino (RN).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **“Dare voce alla legalità - Dalla pedagogia mafiosa alla pedagogia civile. Laboratori e pratiche didattiche per contrastare la tentazione della violenza e la cultura mafiosa”**.

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- a) Incontri nelle classi della Scuola media e nella classe quinta delle elementari;
- b) Laboratori di scrittura creativa e di espressione teatrale corporea e vocale per favorire la libera espressione e il rispetto dell'alterità;
- c) Analogo percorso verrà proposto anche all'esterno della scuola, rivolgendosi alla comunità giovanile del territorio, ed in particolare al gruppo di giovani dai 14 ai 20 anni.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. D16D20000360006**.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Spese previste per la realizzazione e il coordinamento del progetto - Operatori Spese varie - documentazione audio e video Progettazione e organizzazione - Spazi e personale.	€. 5.000,00
Totale spese correnti	€. 5.000,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Mondaino (RN), la somma complessiva di **€. 4.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 5.000,00**, di cui **€.1.000,00** a carico del Comune di Mondaino (RN).

L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Mondaino (RN) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Dare voce alla legalità - Dalla pedagogia mafiosa alla pedagogia civile. Laboratori e pratiche didattiche per contrastare la tentazione della violenza e la cultura mafiosa";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Dare voce alla legalità - Dalla pedagogia mafiosa alla pedagogia civile. Laboratori e pratiche didattiche per contrastare la tentazione della violenza e la cultura mafiosa" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e Alice Cecchini per il Comune di Mondaino (RN). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 4.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Mondaino (RN) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Mondaino (RN) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Mondaino (RN), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di

conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Mondaino (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di
Mondaino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 OTTOBRE 2020, N. 1276

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena per la realizzazione del progetto "Mafie italiane: riciclaggio, usura e corruzione. Percorso di pedagogia civica per conoscere le diverse facce del fenomeno". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP I96D20000180002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Mafie italiane: riciclaggio, usura e corruzione. Percorso di pedagogia civica per conoscere le diverse facce del fenomeno**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 3.000,00** a favore dell'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena, a fronte di una spesa prevista di **€. 12.300,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria

disponibilità sul **Cap 02734** " Contributi a favore di Enti dell'amministrazione centrale, per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"MAFIE ITALIANE: RICICLAGGIO, USURA E CORRUZIONE. PERCORSO DI
PEDAGOGIA CIVICA PER CONOSCERE LE DIVERSE FACCE DEL FENOMENO"
IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE
REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

L'**Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena**,
C.F. 80010110361 rappresentato dalla Dirigente Scolastica prof.ssa
Lorella Marchesini, domiciliato per la carica in Modena, viale Monte
Kosica n. 136 - c.a.p. 41121,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra
l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di
programma e altri accordi di collaborazione con enti
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o
radicamento di attività criminose di tipo organizzato
e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul
territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- la Dirigente dell'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" Modena, con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 04799490, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Mafie italiane: riciclaggio, usura e corruzione. Percorso di pedagogia civica per conoscere le diverse facce del fenomeno"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, intende assicurare continuità alla promozione della cultura della legalità fra i giovani studenti, con le iniziative svolte nei tre anni scolastici precedenti grazie anche al contributo della regione. In particolare, il progetto prevede:
a) la realizzazione di attività formative rivolte ai docenti della scuola sui temi della legalità; b) la realizzazione di incontri sui temi della legalità, della cittadinanza e sulla costituzione rivolti agli studenti e condotti da operatori del settore antimafia e rappresentanti delle istituzioni (rappresentanti delle forze dell'ordine, giornalisti, scrittori, ecc.); c) la realizzazione di attività laboratoriali e proiezioni di materiale audio-visivo e di una visita di istruzione nei luoghi dove sono stati sottratti beni criminali (beni confiscati, case memoria, ecc.);

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Mafie italiane: riciclaggio, usura e corruzione. Percorso di pedagogia civica per conoscere le diverse facce del fenomeno"**.

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- a) la realizzazione di attività formative rivolte ai docenti della scuola sui temi della legalità;
- b) la realizzazione di incontri sui temi della legalità, della cittadinanza e sulla costituzione rivolti agli studenti e condotti da operatori del settore antimafia e rappresentanti delle istituzioni (rappresentanti delle forze dell'ordine, giornalisti, scrittori, ecc.);
- c) la realizzazione di attività laboratoriali e proiezioni di materiale audio-visivo e di una visita di istruzione nei luoghi dove sono stati sottratti beni criminali (beni confiscati, case memoria,).

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. I96D20000180002**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- realizzazione di attività formative rivolte ai docenti della scuola sui temi della legalità e incontri sui temi della legalità, della cittadinanza e sulla costituzione rivolti agli studenti e	

condotti da operatori del settore antimafia e rappresentanti delle istituzioni (rappresentanti delle forze dell'ordine, giornalisti, scrittori, ecc.), realizzazione di attività laboratoriali e proiezioni di materiale audio-visivo;	€. 9.800,00
- c) una visita di istruzione nei luoghi dove sono stati sottratti beni criminali (beni confiscati, case memoria,).	€. 2.500,00
Totale spese correnti	€. 12.300,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" Modena, la somma complessiva di **€.3.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 12.300,00**, di cui **€. 9.300,00** a carico dell'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" Modena. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Mafie italiane: riciclaggio, usura e corruzione. Percorso di pedagogia civica per conoscere le diverse facce del fenomeno";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Istituto stesso delle attività previste dal Progetto "Mafie italiane: riciclaggio, usura e corruzione. Percorso di pedagogia civica per conoscere le diverse facce del fenomeno" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e prof.ssa Antonella Ferrari per l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Istituto, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 3.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena e la seconda a saldo, a

presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- L'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è

riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna Per l'Istituto Tecnico Economico
Il Presidente Statale "Jacopo Barozzi"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 OTTOBRE 2020, N. 1277

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Pedemontana Parmense (PR) per la realizzazione del progetto "Tecnologia e controllo di vicinato - per una sicurezza partecipata". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP B14E20001840007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di approvare l'Accordo di programma con l'Unione Pedemontana Parmense (PR), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Tecnologia e controllo di vicinato - Per una sicurezza partecipata**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di €.107.000,00 a favore dell'Unione Pedemontana Parmense (PR), a fronte di una spesa prevista di €.150.120,00 per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad €.95.000,00 a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di €.135.000,00, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento

rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad €.12.000,00 a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di €.15.120,00, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l'Unione Pedemontana Parmense (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "TECNOLOGIA E CONTROLLO DI VICINATO - PER UNA SICUREZZA PARTECIPATA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

L'Unione Pedemontana Parmense (PR), C.F. 02511960342 rappresentata da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione Pedemontana Parmense (PR), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 07/08/2020 al n. PG.2020. 0544825, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Tecnologia e controllo di vicinato - Per una sicurezza partecipata**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione Pedemontana Parmense (PR), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato ad un complessivo intervento di prevenzione integrata volto a rafforzare le condizioni di sicurezza del territorio unionale. In particolare, sono previsti interventi di prevenzione situazionale consistenti nel potenziamento del complessivo sistema di videosorveglianza dell'Unione, con l'implementazione di telecamere di contesto e OCR (Optical Character Recognition) e il miglioramento della qualità del collegamento delle singole unità di ripresa con la Centrale Operativa. Inoltre verrà sviluppata un'applicazione dedicata per la rilevazione dei fenomeni di disordine urbano da parte sia degli operatori di polizia locale che dei cittadini e un applicativo web - portale in grado di ricevere, immagazzinare e organizzare le segnalazioni e le informazioni ricevute mediante l'app, integrandole con dati open e dati provenienti dall'Amministrazione al fine di governare il fenomeno dell'insicurezza e del rischio in ambito locale in una logica di razionalità discorsiva e documentata. Il progetto prevede infine l'organizzazione di un evento pubblico di presentazione e discussione dei risultati raggiunti con il coinvolgimento del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Unione Pedemontana Parmense (PR) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione Pedemontana Parmense (PR).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Tecnologia e controllo di vicinato - Per una sicurezza partecipata"**.

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi di prevenzione promossi dall'Unione Pedemontana Parmense (PR) ed in particolare:

- fornitura e installazione di telecamere di contesto e di lettura di targhe lungo le principali direttrici di accesso e di uscita dal territorio unionale, non ancora coperte dal sistema di videosorveglianza locale, con la creazione di nuovi ponti wireless dedicati;
- miglioramento della qualità del collegamento delle singole unità di ripresa con la Centrale Operativa mediante nuove connessioni via cavo o wireless;
- installazione di Hyper-Scanner in Centrale Operativa;
- installazione del Modulo Software per l'individuazione di targhe clonate;
- installazione di una antenna in località Maiatico nel comune di Sala Baganza per raccogliere direttamente in wireless i segnali provenienti dai varchi di tutti e cinque i Comuni dell'Unione, con visibilità dalla Val Parma ad est alla Val Taro ad ovest;
- implementazione dell'app Vigilium dedicata alla rilevazione e gestione dei fenomeni di disordine urbano e delle relative segnalazioni;
- Organizzazione di un evento pubblico di presentazione e discussione dei risultati raggiunti.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **B14E20001840007**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Installazione e messa in funzione App "Vigilium";	7.320,00€.
- Organizzazione evento finale;	3.800,00€.
- Coordinamento e gestione del progetto.	4.000,00€.
Totale spese correnti	15.120,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Installazione ed adeguamento di nuove telecamere ad alta risoluzione ed OCR con collegamenti e ponti wireless dedicati;	36.000,00€.
- Installazione Hyper Scanner;	15.000,00€.
- installazione Modulo Software per l'individuazione di targhe clonate;	2.000,00€.
- Installazione antenna ricevente per ponti wireless dedicati a Maiatico (Sala Baganza) con server per sole telecamere collegate in wireless;	15.000,00€.
- Acquisto licenze Milestone;	5.000,00€.
- Spese tecniche professionisti esterni;	5.000,00€.
- Imprevisti;	1.780,00€.
- IVA;	14.960,00€.
- Acquisto "Vigilium" - soluzione tecnologica per classificare ed analizzare le diverse tipologie di segnalazione dei cittadini.	40.260,00€.
Totale spese investimento	135.000,00€.

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione Pedemontana Parmense (PR), la somma complessiva di **107.000,00€.** di cui **€.12.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.95.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 150.120,00** (€.135.000,00 per spese d'investimento e €. 15.120,00 per spese correnti), di cui **€.43.120,00** a carico dell'Unione Pedemontana Parmense (PR). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione Pedemontana Parmense (PR) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Tecnologia e controllo di vicinato - Per una sicurezza partecipata";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Tecnologia e controllo di vicinato - Per una sicurezza partecipata" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Franco Drigani ed Elisa Leoni per l'Unione Pedemontana Parmense (PR). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **107.000,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Pedemontana Parmense (PR) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione Pedemontana Parmense (PR) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione Pedemontana Parmense (PR) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione Pedemontana Parmense (PR) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Pedemontana Parmense (PR), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 **Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà

concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l'Unione Pedemontana Parmense (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione Pedemontana
Parmense

Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2020, N. 1340

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Jolanda di Savoia (FE), per la realizzazione del progetto "Tanto a me non capita". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP C96D20003010006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Jolanda di Savoia (FE), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Tanto a me non capita" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di € **1.700,00** a favore del Comune di Jolanda di Savoia (FE), a fronte di una spesa prevista di € **3.000,00**, per la realizzazione del progetto soprari-chiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap. 02800** "Contributi a Enti delle Amministrazioni Locali a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del

crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 2, L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Jolanda di Savoia (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"TANTO A ME NON CAPITA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Jolanda di Savoia (FE)**, C.F. 00313290389 rappresentato
da..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra
l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di
programma e altri accordi di collaborazione con enti
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o
radicamento di attività criminose di tipo organizzato
e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul
territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici
contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,
l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa
l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche
nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di Jolanda di Savoia (FE), con lettera inviata il
30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n.0479213,

ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Tanto a me non capita**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Jolanda di Savoia (FE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato, attraverso le consolidate collaborazioni istituzionali maturate, all'attivazione di diversi interventi in tema di legalità, che vanno ad arricchire di conoscenze e di esperienze la formazione degli studenti/futuri cittadini. L'educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile, come percorso di medio-lungo periodo, appare oggi particolarmente rilevante ed efficace per le giovani generazioni, per attrezzarle al naturale e spontaneo rispetto di questo valore fondante della vita di qualsiasi comunità. Tutto questo si inserisce anche nell'ambito del protocollo sulla legalità siglato tra il Comune e la Prefettura di Ferrara.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Jolanda di Savoia (FE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Jolanda di Savoia (FE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Tanto a me non capita**".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- ciclo di seminari formativi e laboratori digitali sui temi della legalità e della cittadinanza responsabile, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio;
- conferenze formative sui temi della legalità e della cittadinanza responsabile, a cura delle Forze Pubbliche;

- visite guidate nella Biblioteca comunale, finalizzate a conoscere e approfondire le bibliografie sui principi di legalità e democrazia;
- evento finale:
- presentazione e analisi dei dati ottenuti dalla codifica dei questionari somministrati agli studenti e alle studentesse sulla percezione della legalità;
- intervento musicale sui temi della legalità e della cittadinanza responsabile.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **C96D20003010006**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Strumentazione necessaria al fine di poter realizzare le interviste ed esporle divulgando i risultati dei laboratori a tutta la popolazione, alle altre scuole e che non è posseduta, si compone di in un impianto audio portatile e un videoproiettore.	€. 3.000,00
Totale spese correnti	€. 3.000,00

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Jolanda di Savoia (FE), la somma complessiva di **€. 1.700,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 3.000,00**, di cui **€. 1.300,00** a carico del Comune di Jolanda di Savoia (FE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli

impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Jolanda di Savoia (FE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Tanto a me non capita";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Tanto a me non capita" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Eugenio Arcidiacono e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e Barbara Passerini ed Elisa Trombin per il Comune di Jolanda di Savoia (FE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di €. **1.700,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Jolanda di Savoia (FE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Jolanda di Savoia (FE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Jolanda di Savoia (FE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Jolanda di Savoia (FE)

dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Jolanda di
Savoia FE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2020, N. 1341

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castelfranco Emilia (MO) per la realizzazione del progetto "La nuova prevenzione: progetto per l'inclusione sociale e il reinserimento socio lavorativo di detenuti ed internati della casa di lavoro di Castelfranco Emilia come strategia di sicurezza integrata". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP J16G20000150004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Castelfranco Emilia (MO), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**La nuova prevenzione: progetto per l'inclusione sociale e il reinserimento socio lavorativo di detenuti ed internati della casa di lavoro di Castelfranco Emilia come strategia di sicurezza integrata**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.68.000,00** a favore del Comune di Castelfranco Emilia (MO), a fronte di una spesa prevista di **€.85.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.32.000,00** a fronte di una spesa di investimento

prevista nel progetto di **€. 40.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€.36.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.45.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Castelfranco Emilia (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LA NUOVA PREVENZIONE: PROGETTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E IL REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO DI DETENUTI ED INTERNATI DELLA CASA DI LAVORO DI CASTELFRANCO EMILIA COME STRATEGIA DI SICUREZZA INTEGRATA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il Comune di Castelfranco Emilia (MO), C.F. 00172960361 rappresentato da domiciliato per la carica in..... ,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 18/09/2020 al n. PG.2020. 0607155, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"La nuova prevenzione: progetto per l'inclusione sociale e il reinserimento socio lavorativo di detenuti ed internati della casa di lavoro di Castelfranco Emilia come strategia di sicurezza integrata"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Castelfranco Emilia (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione terziaria orientata a contrastare la recidività e a garantire maggiore sicurezza territoriale. In particolare, il progetto si pone l'obiettivo di realizzare interventi specifici di prevenzione terziaria che, oltre a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini, in un'ottica di sicurezza integrata, favoriscano la ristrutturazione del progetto di vita dei detenuti ed ex detenuti della Casa di Lavoro di Castelfranco Emilia mediante azioni dedicate nel campo della formazione e dell'accompagnamento all'acquisizione di adeguate competenze lavorative.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Castelfranco Emilia (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Castelfranco Emilia (MO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"La nuova prevenzione: progetto per l'inclusione sociale e il reinserimento socio lavorativo di detenuti ed internati della casa di lavoro di Castelfranco Emilia come strategia di sicurezza integrata"**.

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi di prevenzione terziaria orientata a contrastare la recidività ed in particolare:

- acquisto di attrezzature per il laboratorio per la trasformazione e il confezionamento dei prodotti agricoli realizzato negli spazi inutilizzati della Casa di Lavoro;
- acquisto attrezzature e realizzazione di percorsi formativi agli internati sulle tematiche collegate alle produzioni agroalimentari;
- promozione di un organico piano di comunicazione per la diffusione di una maggiore consapevolezza delle attività della Casa di Lavoro presso l'intera comunità locale;
- realizzazione di percorsi di formazione e accompagnamento all'acquisizione di competenze lavorative anche in settori dell'artigianato locale;
- realizzazione di chioschi prefabbricati in legno per la riparazione di biciclette e per lo svolgimento dei percorsi formativi.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J16G20000150004**.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Acquisto delle attrezzature per il laboratorio per la trasformazione e il confezionamento dei prodotti agricoli realizzato negli spazi inutilizzati della Casa di Lavoro;	20.000,00€.
- acquisto attrezzature per la partecipazione a mercati;	2.000,00€.
- Formazione agli internati sulle tematiche collegate alle produzioni agroalimentari e acquisto dei necessari presidi per la formazione e la sicurezza;	7.000,00€.
- acquisto delle attrezzature per la riparazione delle biciclette;	5.000,00€.

- Piano di comunicazione e diffusione del progetto;	6.000,00€.
- Coordinamento e gestione del progetto.	5.000,00€.
Totale spese correnti	45.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Acquisto e posizionamento di chioschi prefabbricati in legno.	40.000,00€.
Totale spese investimento	40.000,00€.

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Castelfranco Emilia (MO), la somma complessiva di **68.000,00€.** di cui **€.36.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.32.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 85.000,00** (€.40.000,00 per spese d'investimento e €. 45.000,00 per spese correnti), di cui **€.17.000,00** a carico del Comune di Castelfranco Emilia (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Castelfranco Emilia (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "La nuova prevenzione: progetto per l'inclusione sociale e il reinserimento socio

- lavorativo di detenuti ed internati della casa di lavoro di Castelfranco Emilia come strategia di sicurezza integrata”;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
 - a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
 - a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto “La nuova prevenzione: progetto per l’inclusione sociale e il reinserimento socio lavorativo di detenuti ed internati della casa di lavoro di Castelfranco Emilia come strategia di sicurezza integrata” così come descritto nella documentazione presentata;
 - ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell’ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell’ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Veronica Fattori, Simona Lodesani, Bruno Marino per il Comune di Castelfranco Emilia (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall’Accordo;
 - che non si modifichi l’onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **68.000,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Castelfranco Emilia (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Castelfranco Emilia (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Castelfranco Emilia (MO) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Castelfranco Emilia (MO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Castelfranco Emilia (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021

al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Castelfranco Emilia (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di
Castelfranco Emilia

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2020, N. 1342

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il comune di Cento (FE) per la realizzazione del progetto "Tecnologia e controllo di vicinato". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP F31E20000160006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Cento (FE), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Tecnologia e controllo di vicinato" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.37.800,00** a favore del Comune di Cento (FE), a fronte di una spesa prevista di **€.47.320,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.5.800,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 7.320,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€.32.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.40.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Cento (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "TECNOLOGIA E CONTROLLO DI VICINATO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il Comune di Cento (FE), C.F. 81000520387 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Cento (FE), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 01/09/2020 al n. PG.2020.0569533, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Tecnologia e controllo di vicinato**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Cento (FE), acquisita in atti dalla struttura regionale

del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione volto al miglioramento delle condizioni di vivibilità e sicurezza del territorio del Comune di Cento (FE). In particolare, si intende sviluppare un sistema di Information Technology al fine di valorizzare l'apporto e la partecipazione dei cittadini che aderiscono al locale progetto di Controllo del Vicinato, creando una banca dati georeferenziata capace di analizzare i fattori di disordine che incidono negativamente sulla percezione di sicurezza urbana e restituendo dati utilizzabili anche in forma predittiva così da supportare in una logica ragionata le decisioni in tema di sicurezza urbana da adottarsi da parte dall'amministrazione locale. Il progetto prevede infine l'organizzazione di un evento pubblico di presentazione e discussione dei risultati raggiunti con il coinvolgimento dei referenti dei gruppi del controllo di vicinato.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cento (FE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Cento (FE).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

**Articolo 2
Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Tecnologia e controllo di vicinato**".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi di prevenzione di seguito descritti:

- implementazione dell'applicazione dedicata per la rilevazione dei fenomeni di disordine urbano da parte sia degli operatori di polizia locale che dei cittadini e di applicativo web - portale in grado di ricevere, immagazzinare e organizzare le segnalazioni e le informazioni ricevute mediante l'app, integrandole con dati open e dati provenienti dall'Amministrazione locale;
- produzione di materiale informativo e divulgativo;

- organizzazione di un evento pubblico di presentazione e discussione dei risultati raggiunti.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F31E20000160006**.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- attività di configurazione della soluzione e tecnologica, di formazione e supporto alla comunicazione;	28.670,00€.
- organizzazione evento finale;	1.330,00€.
- produzione di materiale informativo;	2.000,00€.
- coordinamento e gestione del progetto.	8.000,00€.
Totale spese correnti	40.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Acquisto una tantum di n. 100 credenziali di accesso alla soluzione tecnologica.	7.320,00 €.
Totale spese investimento	7.320,00 €.

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Cento (FE), la somma complessiva di **37.800,00€.** di cui **€.32.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.5.800,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 47.320,00** (€.7.320,00 per spese d'investimento e €. 40.000,00 per spese correnti), di cui **€.9.520,00** a carico del Comune di Cento (FE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio

(accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Cento (FE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Tecnologia e controllo di vicinato";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Tecnologia e controllo di vicinato" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Fabrizio Balderi, Paolo Taddia, Christian Fabbri, Sabina Malagò per il Comune di Cento (FE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **37.800,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cento (FE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Cento (FE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Cento (FE) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Cento (FE) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cento (FE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella

che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Cento (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Cento (FE)

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2020, N. 1343

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Parma, per la realizzazione del progetto "Osservatorio Permanente Legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP D95I20000110005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con l'Università degli Studi di Parma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Osservatorio Permanente Legalità" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 15.000,00** a favore dell'Università degli Studi di Parma, a fronte di una spesa prevista di **€ 44.500,00**, per la realizzazione del progetto soprari-chiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative

e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l'Università degli Studi di Parma dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

ALLEGATO**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"OSSERVATORIO PERMANENTE LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro 52, rappresentata dal Presidente Stefano Bonaccini,

E

L'Università degli Studi di Parma, con sede legale in Parma, via Università n. 12, P.I. e C.F. 00308780345, rappresentata dal Rettore, o Suo Delegato, operante ai fini del presente atto nell'interesse del Dipartimento di Ingegneria e Architettura,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Delegato del Rettore per l'anticorruzione e la trasparenza dell'Università degli Studi di Parma, con lettera inviata il 29/06/2020 acquisita al protocollo della Regione al n. 0480900, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Osservatorio Permanente Legalità**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dalla Università degli Studi di Parma, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, attraverso l'"Osservatorio Permanente Legalità", avviato dall'Università, si prefigge l'obiettivo di sviluppare ed attuare attività formative, divulgative e di ricerca con una vocazione interdisciplinare ed europea. L'obiettivo è diffondere buone prassi amministrative in tema di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata, della corruzione e del riciclaggio, con l'organizzazione di seminari e incontri formativi e Giornate formative europee sulla prevenzione.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Università degli Studi di Parma e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Università degli Studi di Parma.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Osservatorio Permanente Legalità**".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Azione 1: Seminari e incontri formativi. L'azione 1 sarà realizzata da settembre a dicembre 2020.

I seminari e gli incontri formativi sono connessi al corso "Prevenzione e contrasto della corruzione e della criminalità organizzata" dell'Università di Parma;

Azione 2: Giornate formative europee sulla prevenzione e sul contrasto della corruzione e della criminalità organizzata, con relatori di istituzioni ed agenzie dell'Unione europea, oltre ad esperti del tema. L'azione 2 è prevista per Settembre e Ottobre 2020;

Azione 3: Attività di ricerca e divulgazione.

L'azione 3 sarà realizzata da settembre a dicembre 2020.

Le attività di ricerca del progetto sono connesse con le attività formative-didattiche. Inoltre, le attività ricerca sono finalizzate anche a conferire un valore aggiunto alle attività formative-didattiche del progetto.

Innanzitutto, il primo obiettivo delle attività di ricerca del progetto "Osservatorio Permanente Legalità" è fornire gli strumenti per sensibilizzare l'intera comunità studentesca e la cittadinanza sui rischi causati dalla criminalità organizzata economica nel Nord Italia e sulle modalità di infiltrazione in rilevanti settori economici. analisi e monitoraggio delle azioni messe in atto sul territorio regionale per prevenire e contrastare il fenomeno;

Azione 4: attività formative rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado del territorio e ai loro docenti. L'azione 4 sarà realizzata da ottobre a dicembre 2020.

Realizzazione di attività interattive inerenti ai temi del progetto, attraverso un approccio diretto e chiaro. Per lo sviluppo di queste attività saranno utilizzati anche dei materiali video, oltre a documenti, fotografie e altri materiali multimediali al fine di coinvolgere i giovani partecipanti e i loro docenti.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **D95I20000110005**.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Attività di coordinamento, comunicazione e gestione dell'Osservatorio;	€. 16.500,00
Azione 1: Seminari e incontri formativi;	€. 7.000,00
Azione 2: Giornate formative europee;	€. 10.500,00
Azione 3: Attività di ricerca e divulgazione;	€. 8.000,00

Azione 4: attività formative rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado del territorio e ai loro docenti.	€. 2.500,00
Totale spese correnti	€. 44.500,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Università degli Studi di Parma, la somma complessiva di **€. 15.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 44.500,00**, di cui **€. 29.500,00** a carico dell'Università degli Studi di Parma. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Università degli Studi di Parma si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Osservatorio Permanente Legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto "Osservatorio Permanente Legalità";
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Monica Cocconi per l'Università degli Studi di Parma. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Università degli Studi di Parma, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 15.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Università degli Studi di Parma e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Università degli Studi di Parma potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università degli Studi di Parma, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti

entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l'Università degli Studi di Parma dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Università degli Studi
di Parma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 OTTOBRE 2020, N. 1283

Approvazione accordo di collaborazione inter-istituzionale con il Comune di Terre del Reno, l'Istituto di geologia ambientale e geingegneria del Consiglio nazionale delle ricerche, il Dipartimento di ingegneria civile e meccanica dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale per la definizione di una strategia multilivello di valutazione del rischio di liquefazione in siti con situazioni geologiche e topografiche complesse

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

– la sequenza sismica di maggio-giugno 2012 ha interessato un esteso settore della Pianura Padana centrale (78 comuni ricadenti nelle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto) causando 28 vittime e danni stimati per oltre 13 miliardi di euro;

– le scosse principali del 20 e 29 maggio (rispettivamente di magnitudo $M_w=6.1$ e $M_w=5.9$) hanno provocato anche diffusi fenomeni di liquefazione nella bassa pianura modenese, nell'Oltrepò Mantovano e nel settore occidentale della provincia di Ferrara;

– in particolare, la scossa del 20 maggio ha causato nei territori degli ex Comuni di S. Agostino e Mirabello (oggi Comune di Terre del Reno), oltreché risentimenti di intensità macrosismica del VI-VII grado, diffusi fenomeni di liquefazione che hanno causato l'interruzione dei servizi e l'inagibilità di interi settori nelle aree urbane di S. Agostino, S. Carlo e Mirabello, centri abitati sviluppati in epoca storica in corrispondenza del sistema canale-argini, oggi abbandonato, del fiume Reno;

– tutti gli studi geotecnici e di microzonazione sismica successivamente effettuati hanno evidenziato che il rischio di liquefazione nella pianura emiliana e romagnola è ampiamente diffuso e che nelle aree emiliane interessate dalla liquefazione nel 2012 è ancora presente un'elevata probabilità che il fenomeno, in caso di nuove forti scosse, possa ripetersi;

– grazie al progetto LIQUEFACT "*Assessment and mitigation of liquefaction potential across Europe: a holistic approach to protect structures / infrastructures for improved resilience to earthquake-induced liquefaction disasters*", concluso nell'ottobre 2019, sono stati analizzati in maniera approfondita i fenomeni e gli effetti di liquefazione osservati nella pianura emiliana in occasione del sisma 2012 e sono stati evidenziati alcuni aspetti che necessitano di ulteriori verifiche e valutazioni per una corretta valutazione del rischio di liquefazione, quali ad esempio le condizioni di pericolosità locale determinate da contesti naturali e antropici geologicamente e topograficamente complessi come i rilevati arginali;

Considerato che:

– conoscere il comportamento dei terreni e dei manufatti in condizioni sismiche in aree esposte al rischio di liquefazione è fondamentale per attuare un'efficace politica di prevenzione e mitigazione del rischio sismico sia in fase di programmazione territoriale e pianificazione urbanistica che di progettazione e realizzazione delle costruzioni;

– la microzonazione sismica, cioè la suddivisione dettagliata del territorio in base alla propensione del suolo a subire effetti di

amplificazione del moto sismico e fenomeni di instabilità sismoindotta (ad es. liquefazione), è uno degli strumenti più efficaci per la riduzione del rischio sismico, in quanto permette, sin dalle prime fasi della programmazione territoriale di indirizzare le scelte urbanistiche verso le zone a minore pericolosità e/o programmare interventi di riduzione della vulnerabilità delle costruzioni nelle zone in cui sono presenti particolari criticità;

– normative regionali (L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"; L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico") e nazionali (D.M. 14/1/2018 "Aggiornamento delle «Norme Tecniche per le Costruzioni») richiedono studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica per la redazione dei piani urbanistici e la progettazione delle costruzioni, affinché gli interventi urbanistici e le opere siano dimensionati e realizzati in maniera compatibile con la pericolosità sismica locale attesa;

– la Regione Emilia-Romagna (di seguito Regione) con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 112/2007 ha approvato gli "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" e con successive proprie deliberazioni n. 2193/2015 e n. 630/2019 ha approvato l'aggiornamento dei suddetti indirizzi;

– il Dipartimento della Protezione Civile e la Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 13 novembre 2008 hanno approvato gli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" (ICMS 2008);

– la Commissione Tecnica per la microzonazione sismica (ai sensi dell'art. 5, c. 7, OPCM n. 3907/2010) del Dipartimento della Protezione Civile nel 2017 ha pubblicato le "Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da liquefazione (LQ)", documento di aggiornamento e integrazione dei suddetti ICMS 2008;

– il territorio di Terre del Reno è caratterizzato, in maniera diffusa, dalla presenza di condizioni predisponenti la liquefazione e le principali aree urbane si sono sviluppate proprio in corrispondenza di rilevati geologicamente e topograficamente complessi, in parte di origine naturale in parte di natura antropica, che in epoca storica costituivano il sistema canale/argini, oggi abbandonato, del fiume Reno;

Visto che:

– l'Istituto di Geologia Ambientale e Geingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito CNR IGAG), e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (di seguito UniCAS-DICeM), nell'ambito delle loro attività istituzionali di ricerca, utili anche al perseguimento delle finalità di protezione civile, hanno in programma approfondimenti finalizzati alla definizione di una strategia multilivello per valutare il rischio da liquefazione in siti con situazioni geologiche e topografiche complesse, nonché fornire indicazioni aggiornate per studi di microzonazione sismica di livello 3, anche realizzando uno studio pilota in un'area test significativa;

– la Regione, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, promuove e favorisce la ricerca scientifica nel settore delle scienze geologiche, della geotecnica e dell'ingegneria, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio sismico;

– l'Amministrazione Comunale di Terre del Reno (di seguito Comune) intende procedere all'aggiornamento degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza degli ex Comuni di S. Agostino e Mirabello

e produrre uno studio unico per la redazione del P.U.G., ai sensi della L.R. n. 24/2017;

– nel territorio di Terre del Reno, in particolare nei centri abitati di S. Carlo e Mirabello, sono presenti le condizioni ideali per realizzare i suddetti approfondimenti e lo studio pilota;

Dato il comune interesse di CNR IGAG, UniCAS-DICeM, Regione e Comune di approfondire le conoscenze sulla pericolosità sismica locale e le tecniche di microzonazione sismica in centri abitati in situazioni geologiche e topografiche complesse, come i rilevati arginali, anche realizzando uno studio pilota che permetta di definire indicazioni aggiornate per studi di microzonazione sismica di livello 3;

Verificato che CNR IGAG, UniCAS-DICeM, Regione e Comune sono interessati a realizzare una collaborazione per tale studio e fornire indicazioni per l'aggiornamento delle linee guida per studi di microzonazione sismica;

Visto l'art. 15, comma 1 della L. 241/90 e ss.mm.ii., che prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate, l'attività oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11, della Legge n. 3/2003, in quanto non configurabile come progetto di investimento pubblico e pertanto non è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare gli artt. 23 e 26, comma 2;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamati infine, quali atti posti a base della disciplina amministrativa ed organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e suc.mod. ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 concernente "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

- la propria deliberazione n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Dato atto che il responsabile del procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, Irene Priolo;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'accordo di collaborazione inter-istituzionale con il Comune di Terre del Reno, l'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, allegato parte integrante e sostanziale al presente atto, finalizzato alla definizione di una strategia multilivello per valutare il rischio di liquefazione in siti con situazioni geologiche e topografiche complesse, nonché fornire indicazioni aggiornate per studi di microzonazione sismica di livello 3, tramite approfondimenti specifici, realizzazione di uno studio pilota e con microzonazione sismica sperimentale di terzo livello dell'area test;

2. di dare atto che il Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione inter-istituzionale ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., e che lo stesso avrà la durata di mesi ventiquattro con decorrenza dalla data di stipula;

3. di dare atto che il presente Accordo non comporta impegni finanziari di ciascun Ente nei confronti dell'altro e che la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Terre del Reno, l'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale contribuiranno allo svolgimento delle attività previste mettendo a disposizione ognuno le proprie competenze, i dati in proprio possesso e il proprio personale;

4. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA
- AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TERRE DEL RENO
- CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - ISTITUTO DI GEOLOGIA AMBIENTALE E GEOINGEGNERIA
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA

FINALIZZATO A

DEFINIRE UNA STRATEGIA MULTILIVELLO PER VALUTARE IL RISCHIO DA LIQUEFAZIONE IN PRESENZA DI ARGINI E SITUAZIONI GEOLOGICHE E MORFOLOGICHE COMPLESSE

Con il presente Accordo di collaborazione, da valere ad ogni effetto di Legge,
tra

Regione Emilia-Romagna (di seguito Regione), codice fiscale 80062590379, nella persona dell'ing. Paolo Ferrecchi, Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, domiciliato per la carica presso Viale Aldo Moro n. 30, Bologna, autorizzato alla stipulazione del presente atto con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. ... del 2020;

Comune di Terre del Reno (di seguito Comune), Codice Fiscale 01988940381, nella persona dell'ing. Olga Mantovani, Responsabile del 5° Settore "Lavori Pubblici e Urbanistica", domiciliato per la carica presso il Comune di Terre del Reno, autorizzato alla stipulazione del presente atto con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 18/09/2020;

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (di seguito CNR IGAG), codice fiscale 80054330586 e partita I.V.A. 02118311006), con sede presso l'Area di ricerca Roma 1, Via Salaria Km 29,300 - 00010, Montelibretti (Roma), nella persona del direttore, Prof. Sandro Conticelli, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con delega del Direttore del Dipartimento Terra e Ambiente del CNR;

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale - Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica (di seguito UniCAS-DICeM), codice fiscale 81006500607 e partita I.V.A. 01730470604, con sede in Cassino (FR), Viale dell'Università, nella persona del direttore del DICeM, Prof. Nicola Bonora, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con atto n. _____ del _____;

(di seguito, congiuntamente, per brevità "Parti" e ciascuna, singolarmente, anche "Parte")

PREMESSO CHE:

- nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, la Regione promuove e favorisce la ricerca scientifica nel settore delle scienze geologiche, della geotecnica e dell'ingegneria, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio sismico;
- CNR IGAG è Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile nazionale ai sensi della lett. a) dell'articolo 1, comma 2, del DPCM 14 settembre 2012 ed è componente del Servizio nazionale della protezione civile, in quanto svolge attività,

- servizi, studi e ricerche in ambiti disciplinari di specifica competenza, ivi compreso l'ambito del rischio sismico, utili al perseguimento delle finalità di protezione civile;
- CNR IGAG svolge correntemente attività tecnico-scientifiche a supporto delle Regioni e di tutti i soggetti istituzionali impegnati nelle attività di microzonazione sismica;
 - UniCAS-DICeM ha tra i rispettivi compiti istituzionali la promozione e lo sviluppo della ricerca e della formazione, in particolare nei campi dell'ingegneria geotecnica, della sismologia applicata e della riduzione del rischio sismico;
 - a seguito della sequenza sismica iniziata il 20 maggio 2012 nella pianura emiliana, si sono verificati diffusi fenomeni di liquefazione del terreno che hanno ulteriormente aggravato il già forte danneggiamento di edifici e infrastrutture dovuto allo scuotimento sismico; in particolare, tali effetti sono risultati particolarmente evidenti negli ex Comuni di S. Agostino e Mirabello (provincia di Ferrara), oggi fusi nel Comune di Terre del Reno (Legge Regionale n. 23 del 19 dicembre 2016), dove i fenomeni di liquefazione hanno reso inagibili interi settori di centri abitati;
 - gli ex Comuni di S. Agostino e Mirabello dispongono di studi di microzonazione sismica realizzati in maniera autonoma secondo la precedente versione degli indirizzi regionali per la microzonazione sismica approvata con DGR 2193/2015 e che il Comune di Terre del Reno per la redazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale ai sensi della LR 24/2017 deve presentare uno studio di microzonazione sismica adeguato agli indirizzi regionali vigenti, approvati con DGR 630/2019;
 - nell'ambito del progetto LIQUEFACT "Assessment and mitigation of liquefaction potential across Europe: a holistic approach to protect structures/ infrastructures for improved resilience to earthquake-induced liquefaction disasters", programma Horizon 2020 – EU.3.7, iniziato nel maggio 2016 e concluso nell'ottobre 2019, sono stati analizzati e studiati molti aspetti relativi ai danni associati a fenomeni di liquefazione e, per alcune situazioni topograficamente e geologicamente complesse, come ad esempio i rilevati arginali, che possono essere soggetti a effetti 2D e di espansione laterale, è emersa la necessità di ulteriori approfondimenti;
 - la Regione si è dichiarata interessata agli sviluppi e alle conclusioni del progetto LIQUEFACT, nonché disponibile a collaborare per approfondire gli studi relativi al rischio liquefazione nel territorio regionale;
 - UniCAS-DICeM ha recentemente collaborato con la Regione nell'ambito del citato progetto LIQUEFACT per la verifica delle procedure di valutazione del rischio e l'individuazione di tecniche efficaci di mitigazione degli effetti di tale fenomeno sulle costruzioni;

- il Comune di Terre del Reno è interessato ad un aggiornamento dello studio di microzonazione sismica e ad un adeguamento secondo gli standard vigenti e, a tal fine è disponibile a collaborare;
- le Parti si propongono di individuare nel territorio di Terre del Reno settori, tra quelli interessati da instabilità durante la sequenza sismica di maggio-giugno 2012, dove effettuare gli approfondimenti relativi ai fenomeni di liquefazione di cui sopra e, conseguentemente, aggiornare e adeguare lo studio di microzonazione sismica del Comune di Terre del Reno;
- CNR IGAG e UniCAS-DICeM hanno le competenze necessarie per effettuare tali attività nell'ambito dell'accordo;
- la Regione dispone di numerosi rilievi, studi e progetti effettuati per la ricostruzione post-sisma 2012, depositati e archiviati presso il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;
- le Parti sono accomunate dall'interesse, per quanto possibile, di verificare la vulnerabilità delle costruzioni prima del sisma e analizzare i danni indotti alle infrastrutture e strutture dal fenomeno della liquefazione nonché definire approcci metodologici finalizzati ad incrementare la sicurezza e ridurre il rischio sismico;

visto l'art. 15, comma 1 della L. 241/90, che prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

tutto ciò premesso, a valere quale parte integrante e sostanziale del presente accordo, tra le Parti, come sopra rappresentate;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART.1 - SCOPI E SOGGETTI DELL'ACCORDO

La collaborazione tra le Parti ha come scopo la definizione di una strategia multilivello per valutare il rischio da liquefazione in presenza di argini e situazioni stratigrafiche complesse.

A tal fine sono previsti approfondimenti in aree significative del Comune di Terre del Reno, dove sono stati rilevati danni associati al fenomeno della liquefazione in occasione del terremoto del 20 maggio 2012, e il conseguente aggiornamento, con adeguamento agli standard vigenti, dello studio di microzonazione sismica di livello 3.

CNR-IGAG e UniCAS-DICeM metteranno a disposizione le risorse strumentali e umane in possesso delle competenze necessarie, nella misura che riterranno opportuna, per indagini e analisi di approfondimento da effettuare nei territori individuati.

La Regione metterà a disposizione propri dati, competenze e strutture nella misura che riterrà opportuna, ai fini dell'individuazione delle aree oggetto degli approfondimenti e del raggiungimento delle finalità sopra indicate.

Il Comune di Terre del Reno metterà a disposizione propri dati e competenze, nella misura che riterrà opportuna, ai fini dell'individuazione delle aree oggetto degli approfondimenti e del raggiungimento delle finalità sopra indicate.

ART.2 – METODOLOGIA DI LAVORO E IMPEGNI DELLE PARTI

Per le finalità sopra indicate Regione, Comune, CNR-IGAG e UniCAS-DICeM si avvarranno delle competenze del personale da ciascuna Parte rispettivamente impegnato nelle attività.

Per il raggiungimento degli scopi sopra indicati:

- la Regione renderà disponibili i dati archiviati nelle proprie banche dati, in particolare quelli disponibili presso il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli relativamente agli effetti di liquefazione connessi al sisma dell'Emilia del 2012, e fornirà il necessario supporto tecnico-scientifico per l'interpretazione degli stessi e per favorire le attività di CNR-IGAG e UniCAS-DICeM.
- CNR IGAG e UniCAS-DICeM analizzeranno i dati resi disponibili dalla Regione, in particolare quelli relativi alle cartografie geologiche e geologico-tecniche, alle indagini geofisiche e geotecniche sulle aree interessate dai fenomeni di liquefazione, alle caratteristiche strutturali degli edifici e delle infrastrutture critiche presenti su tali aree, all'agibilità a seguito del sisma e più in generale alle manifestazioni al suolo degli effetti della liquefazione.
- CNR IGAG e UniCAS-DICeM, ciascuno con le proprie competenze e risorse, seguiranno le fasi sperimentali del progetto, realizzeranno parte delle attività di acquisizione dati sul campo, collaboreranno alla realizzazione di analisi e prodotti, condividendo i risultati;
- il Comune renderà disponibili tutti i dati in proprio possesso, compatibilmente con l'attività d'ufficio, relativamente agli effetti e danni associati ai fenomeni di liquefazione connessi al sisma dell'Emilia del 2012 e fornirà il necessario supporto tecnico-scientifico per l'interpretazione degli stessi e per favorire le attività di CNR-IGAG e UniCAS-DICeM.

L'attività di ricerca prevede la possibilità di utilizzare, oltre ai dati relativi alle agibilità post-sisma del 2012, anche i dati derivanti dall'analisi dei progetti di riparazione e rafforzamento o miglioramento sismico, nonché i costi degli interventi. In particolare, sarà estratto un dataset relativo ad un campione significativo e selezionato di progetti

di riparazione e rinforzo sismico di edifici localizzati nel territorio emiliano che hanno manifestato effetti indotti da liquefazione dei terreni di fondazione.

I territori d'interesse in cui concentrare le attività sopra indicate saranno individuati dalle Parti nelle aree del Comune di Terre del Reno interessate da fenomeni di liquefazione a seguito dei terremoti del 20 e 29 maggio 2012 e, più in generale, nelle aree suscettibili di liquefazione.

Alla fine delle attività le Parti produrranno di concerto:

- 1) un Rapporto finale delle attività, contenente la descrizione dei dati, delle procedure di analisi e dei risultati
- 2) un documento d'indirizzo per la mitigazione dei rischi da liquefazione
- 3) lo studio di microzonazione sismica di livello 3 del Comune di Terre del Reno, aggiornato sulla base dei risultati degli approfondimenti e adeguato agli standard vigenti.

Per le specifiche, si rimanda al Documento Tecnico riportato nell'Allegato 1.

ART.3 – STRUTTURE COINVOLTE E RESPONSABILI SCIENTIFICI DELLE ATTIVITÀ

All'attività di ricerca oggetto della collaborazione partecipano quali Unità di Ricerca Coordinatrici, CNR IGAG e UniCAS-DICeM; per la Regione la struttura individuata per tale attività è il Servizio Geologico, sismico e dei suoli della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente; per il Comune è il 5° Settore "Lavori Pubblici e Urbanistica".

La responsabilità tecnico-scientifica delle attività regolate dal presente accordo è affidata:

- per la Regione, al dott. Luca Martelli del Servizio Geologico, sismico e dei suoli;
- per il Comune, all'ing. Olga Mantovani
- Per CNR IGAG, al dott. Massimiliano Moscatelli
- per UniCAS-DICeM, al prof. ing. Giuseppe Modoni

ART.4 - DURATA

Il presente accordo avrà la durata di ventiquattro mesi a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale, ex art. 15, comma 2-bis, della L. 241/90.

ART. 5 - SPECIFICHE INIZIATIVE

Le Parti potranno stipulare, ove necessario, appositi atti integrativi che, ferme restando le disposizioni previste dal presente accordo, regolamenteranno iniziative specifiche, definendone più opportunamente modalità di realizzazione ed eventuali risorse da destinare.

ART.6 - COSTI

L'attuazione del presente accordo di collaborazione istituzionale non comporta per le Parti l'assunzione di oneri aggiuntivi rispetto a quelli derivanti dall'esecuzione degli impegni assunti da ciascuna con la sottoscrizione dello stesso. Tali oneri resteranno a carico esclusivo della Parte che li ha sostenuti, fatto salvo quanto diversamente concordato tra le Parti stesse negli eventuali atti integrativi di cui all'art.5.

ART.7 - RESPONSABILITÀ

Ciascuna Parte provvede alle coperture assicurative per responsabilità civile e per infortuni del personale rispettivamente impegnato nell'esecuzione delle attività previste dal presente accordo.

Ogni Parte, pertanto, fatti salvi i casi di dolo o colpa grave, nonché quelli imputabili alla responsabilità civile di ciascuna, solleva e tiene indenne le altre Parti da ogni altra responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle altre Parti durante la permanenza presso le sedi di esecuzione delle attività.

In caso di infortunio del personale delle Parti durante lo svolgimento delle attività di cui al presente accordo, condotte nelle sedi di svolgimento delle stesse ed in itinere, la Parte interessata deve procedere, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente, per la denuncia dell'infortunio all'INAIL territorialmente competente, comunicando tempestivamente l'accaduto alla Parte interessata.

ART. 8 - PROPRIETÀ, UTILIZZO DEI RISULTATI E DIVULGAZIONE

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività indicate all'art. 2 sono di proprietà comune e potranno essere utilizzati dalla Regione, dal Comune, da UniCAS-DICeM e da CNR IGAG nell'ambito dei loro compiti istituzionali. La divulgazione dei prodotti di questa collaborazione è uno degli obiettivi finali dell'accordo. Qualunque altro uso dei dati dovrà essere preventivamente concordato tra le Parti.

ART.9 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere fra i contraenti circa l'esecuzione del presente accordo, sarà competente esclusivamente il Foro di Bologna.

ART.10 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016, le parti contraenti consentono il trattamento dei dati personali contenuti nel presente accordo per le finalità strettamente connesse all'attività prevista nello stesso.

ART.11 - REGISTRAZIONE

Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/86, con onere a carico della parte richiedente la registrazione.

Il presente atto, previa lettura e conferma, viene sottoscritto digitalmente dalla Parti nei modi e nelle forme di legge in segno di piena accettazione.

Luogo e data della sottoscrizione digitale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA	COMUNE DI TERRE DEL RENO
Il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente	il Responsabile del 5° Settore Lavori Pubblici e Urbanistica
Ing. Paolo Ferrecchi	Ing. Olga Mantovani
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE
Il Direttore dell'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria	Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica
Prof. Sandro Conticelli	Prof. Ing. Nicola Bonora

ALLEGATO 1

Protocollo Emilia-Romagna su microzonazione sismica di livello 3 e Analisi del Rischio Liquefazione - PERL

DOCUMENTO TECNICO

Premessa

Il progetto denominato PERL (Protocollo Emilia-Romagna su microzonazione sismica di livello 3 e Analisi del Rischio Liquefazione) è condotto da un gruppo di ricerca costituito da ricercatori dell'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito anche CNR IGAG) e del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale (di seguito anche UniCAS-DICeM), in collaborazione con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna e con il Comune di Terre del Reno.

Il progetto si pone come obiettivo la definizione di una strategia multilivello per valutare il rischio da liquefazione in siti con situazioni geologiche e topografiche complesse, edifici ed infrastrutture di diversa tipologia, e fornire indicazioni aggiornate per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica di livello 3.

Riguardo alle attività di microzonazione sismica di livello 3 (di seguito anche MS3), si intende realizzare uno studio pilota nel Comune di Terre del Reno e aggiornare, uniformare ed adeguare gli studi di MS3 disponibili sulla base dei risultati degli approfondimenti e secondo gli standard nazionali vigenti e le disposizioni regionali.

Riguardo agli approfondimenti sul rischio associato ai fenomeni di liquefazione, si intende realizzare una caratterizzazione approfondita dei diversi elementi coinvolti:

- evento sismico che può innescare il fenomeno;
- morfologia del territorio;
- morfologia sepolta;
- assetto geologico (litostratigrafico e tettonico) e geotecnico, profondo e superficiale;
- manufatti interrati e in superficie.

Si vuole inoltre indagarne le proprietà con le strumentazioni geofisiche più innovative e analizzare i fenomeni che presiedono l'innescare della liquefazione ed i suoi effetti, con modelli di calcolo avanzati.

Tali analisi serviranno a validare modelli e schemi previsionali semplificati con lo scopo di identificare il minimo livello di complessità necessario a formulare analisi di rischio complete ed affidabili. Prefissandosi finalità applicative, l'obiettivo del progetto è di ridurre le difficoltà operative connesse alle analisi di rischio da liquefazione, rendendo il processo gestibile con strumenti di indagine e analisi di uso corrente.

Nel progetto si prenderanno a riferimento alcune aree campione nel territorio del Comune di Terre del Reno, colpito dalla sequenza sismica del maggio-giugno 2012. Tali aree saranno selezionate tenendo anche conto delle tipologie rappresentative di situazioni litotratigrafiche, geotecniche, topografiche e strutturali complesse, identificate a partire dagli studi di pericolosità sismica e microzonazione sismica disponibili.

Attività dell'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del CNR

Il gruppo del CNR IGAG si occuperà degli aspetti tecnico-scientifici descritti di seguito.

In relazione alle attività di microzonazione sismica di livello 3 del Comune di Terre del Reno:

1. aggiornamento, omogeneizzazione e adeguamento degli studi di MS3 sul territorio comunale di Terre del Reno;
2. realizzazione dei prodotti relativi allo studio di MS3, prodotti in conformità agli standard nazionali.

In relazione agli approfondimenti relativi al rischio liquefazione:

1. analisi critica della bibliografia tecnico-scientifica sui vari aspetti del fenomeno liquefazione (geologico, geotecnico, sismologico, modellistico);
2. definizione degli input sismici di riferimento;
3. definizione dell'assetto stratigrafico e sedimentologico dei siti in studio;
4. definizione del modello di sottosuolo per la valutazione delle azioni sismiche.

[1] L'analisi della bibliografia di riferimento sarà condotta congiuntamente, ciascuno per le parti di propria competenza, con il personale del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

[2] La procedura di selezione degli input sismici di riferimento da utilizzare nelle analisi numeriche sarà articolata nei seguenti punti:

- i. individuazione delle coppie magnitudo-distanza epicentrale (M-D) in funzione della sismicità del sito di interesse;
- ii. ricerca su database nazionali ed esteri delle forme d'onda caratterizzate da coppie M-D individuate al punto precedente su affioramento rigido;
- iii. selezione di un numero adeguato di registrazioni (almeno 7) tenendo conto dei parametri che massimizzano il fenomeno della liquefazione ossia la durata e il contenuto in frequenza.

Per l'individuazione delle coppie M-D più appropriate, si terrà in conto la sismicità del sito di interesse, in particolare si procederà con:

- ✓ l'individuazione delle coppie magnitudo-distanza epicentrale (M-D) riportate nel database delle faglie sismogenetiche DISS 3.2.1 nel quale sono fornite le posizioni e le massime magnitudo potenziali delle singole sorgenti sismogenetiche (Figura 1);
- ✓ lo studio degli effetti risentiti al sito di interesse dei terremoti storici, disponibili sul Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (CPTI15 v2.0) e sul Database Macrosismico Italiano (DBMI15 v2.0), nel quale sono fornite le magnitudo dei singoli eventi, l'effetto macrosismico (I_w) risentito e l'epicentro dei singoli eventi (Figura 2).

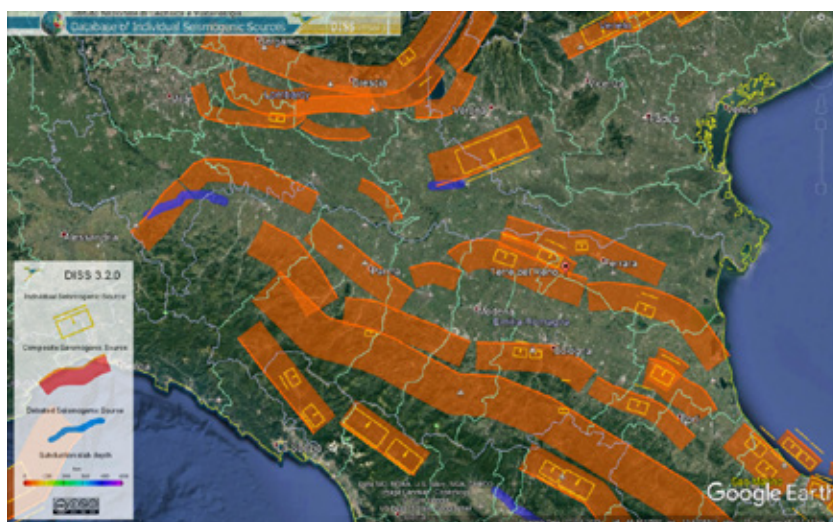


Figura 1: Database delle sorgenti sismogenetiche, DISS 3.2.1.

Per quanto riguarda la durata dei segnali, alla quale è legato direttamente il numero di cicli indotti e dunque il potenziale di liquefazione, verranno prese in considerazione solo le registrazioni che sono caratterizzate da una durata significativa (D_{5-95}) maggiore o uguale a quella ottenuta con leggi di attenuazione.

Dallo studio di eventi in cui si sono avuti significativi fenomeni di liquefazione (eg. Wildlife array, Superstition Hill earthquake 1987; Port Island, Kobe earthquake 1995, etc.) si evince che le registrazioni in superficie mostrano un abbattimento delle alte frequenze causato dalla riduzione di rigidità degli strati di terreno interessati dallo sviluppo delle sovrappressioni indotte. In Figura 2 sono riportate in alto la registrazione accelerometrica e in basso la relativa trasformata tempo-frequenza della componente NS della verticale strumentata Wildlife array soggetta a liquefazione durante il terremoto di Superstition Hill 1987 (Kramer et al. 2011). In corrispondenza dell'innesco del fenomeno della liquefazione ($t = 20s$ circa) si osserva un brusco abbattimento delle alte frequenze con elongazione dei periodi alti e quindi della durata del segnale.

Da queste considerazioni risulta che gli eventi in grado di massimizzare il fenomeno della liquefazione presentano un periodo predominante (T_p) e/o mediano (T_m) maggiore o uguale a quello ottenuto da leggi di attenuazione.

[3] Per definire l'assetto stratigrafico-sedimentologico delle aree in studio, si procederà con l'interpretazione delle stratigrafie di sondaggio a carotaggio continuo e delle prove penetrometriche statiche, CPT meccaniche (ASTM D-3441) o elettriche (ASTM D 5778), disponibili o di nuova acquisizione, realizzando nuovi pannelli di correlazione lungo profili opportunamente orientati.

La reinterpretazione dei dati stratigrafici dei litotipi potenzialmente suscettibili di liquefazione, alla luce dell'approfondito quadro conoscitivo già disponibile per le aree in studio, consentirà una più adeguata definizione del modello di sottosuolo per la definizione delle azioni sismiche e, più in generale, per la valutazione della suscettibilità alla liquefazione dei terreni.

[4] Riguardo al modello di sottosuolo, con particolare riferimento alla definizione del substrato di riferimento, saranno analizzati i dati geologici e geofisici disponibili e saranno acquisiti ulteriori dati tramite nuove prospezioni geofisiche, comprese quelle di tipo passivo su antenna sismica.

I rilievi di tipo passivo saranno realizzati attraverso distribuzioni bidimensionali di stazioni sismiche e geofoni (i.e. antenne sismiche multicanale) e raggiungeranno profondità di esplorazione dell'ordine delle centinaia di metri. Lo scopo di questa tipologia di prospezioni è risalire ad una funzione caratteristica del terreno (ossia la curva di dispersione) correlabile alla stratigrafia del sito.

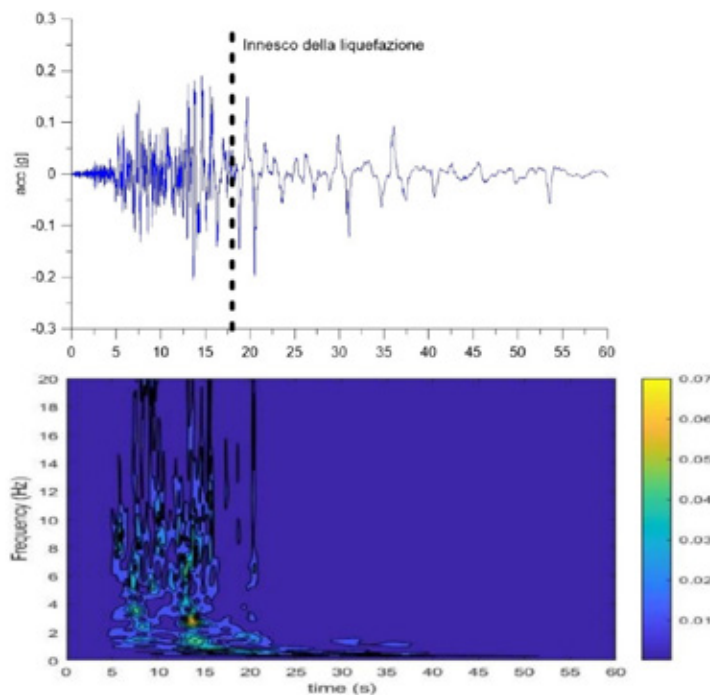


Figura 2: Registrazione della componente NS Wildlife array durante il sisma di Superstition Hill 1987 (Kramer et al. 2011).

Lo schema di base dell'applicazione di tutte le tecniche ad antenna sismica multicanale consiste nei tre passaggi seguenti:

- misurazione delle vibrazioni sismiche per mezzo di un array di stazioni sismiche sincronizzate (antenna sismica) disposte opportunamente sulla superficie;
- stima della curva di dispersione apparente delle onde superficiali;
- risoluzione del problema inverso per stimare la struttura del suolo in termini di $V_s(z)$, cercando il best-fit tra la curva di dispersione sperimentale e quella teorica.

Per le analisi dei dati saranno applicate le tecniche ESAC (Okada, 2003; Ohori et al., 2002), SPAC (Aki, 1957; 1965) ed F-k (Lacoss, 1969).

Gli effetti indotti dal sito sul moto sismico possono dipendere fortemente dalla topografia, dalle paleo-morfologie sepolte e dalla geometria dei terreni di copertura caratterizzati da diverse proprietà meccaniche. Per la definizione delle azioni sismiche si renderà quindi necessaria una ricostruzione bidimensionale e tridimensionale del sottosuolo, per valutare adeguatamente il contributo del particolare assetto topografico e stratigrafico. Allo scopo verrà utilizzato il codice di calcolo alle differenze finite FLAC (ITASCA, 2016), disponibile per il gruppo di ricerca, che consente di modellare geometrie piane e tridimensionali ed implementa modelli costitutivi avanzati ad hoc per modellare il fenomeno della liquefazione. Se necessario, si valuterà l'opportunità di utilizzare anche altri codici di calcolo. Questi studi consentiranno di definire l'input sismico da utilizzare per le analisi di risposta degli strati più superficiali del terreno e della interazione con le strutture poste in prossimità o a piano campagna, attività esplicitate al paragrafo successivo.

Attività del Dipartimento di Ingegneria Geotecnica e Strade dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale

Il gruppo UniCAS-DICeM si occuperà dello studio della risposta degli strati più superficiali del terreno e della interazione con le strutture antropiche interrato e poste a piano campagna. Sulla base di indagini, sondaggi a carotaggio continuo, prove penetrometriche statiche ed indagini di laboratorio, esistenti o da realizzare ad hoc anche in funzione di risorse eventualmente disponibili, si definiranno modelli di calcolo avanzati che tengano conto in maniera dettagliata della stratigrafia, della topografia e delle proprietà

meccaniche dei terreni (e.g. Boulanger & Ziotopoulou, 2012). Si eseguiranno quindi analisi numeriche con il codice di calcolo alle differenze finite FLAC (ITASCA, 2016), la cui licenza è posseduta dal gruppo di ricerca, tenendo conto dell'interazione con le strutture sovrastanti. Queste analisi consentiranno di identificare i meccanismi di insorgenza delle sovrappressioni interstiziali e di eventuale innesco della liquefazione. In particolare, si indagherà il ruolo delle diverse grandezze in gioco, spessori ed orientamento degli strati di terreno suscettibili a liquefazione e della copertura superficiale, le loro proprietà meccaniche ed influenza dei carichi trasmessi dalla sovrastruttura e dalla rigidità delle sue componenti. Nella Figura 3 (Modoni et al., 2019) si mostra un esempio di calcolo che evidenzia effetti di attenuazione del moto indotti dalla liquefazione a piano campagna analoghi a quelli precedentemente descritti in Figura 2.

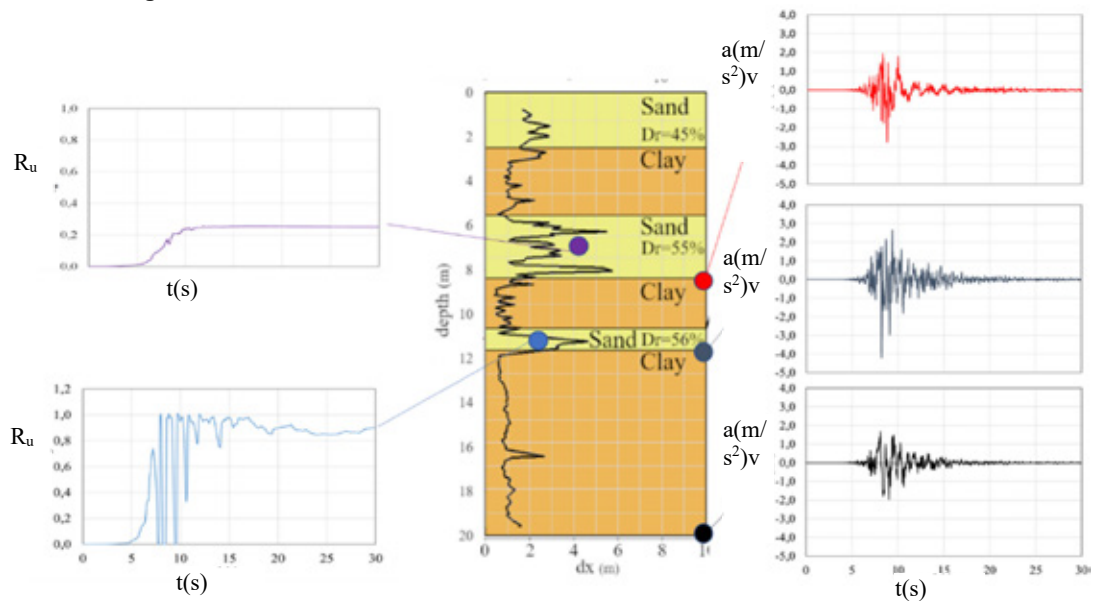


Figura 3: Simulazione numerica con codice di calcolo FLAC 2D (ITASCA, 2016) della propagazione del moto sismico in un'alternanza di strati (Modoni et al. 2019).

La situazione evidenziata suggerisce l'importanza di simulare con la massima precisione l'influenza delle condizioni stratigrafiche e meccaniche sul fenomeno della propagazione del moto sismico accoppiato all'insorgere delle sovrappressioni neutre. Il confronto con le osservazioni ricavate da casi di studio reali consentirà di validare le metodologie di analisi adoperate. A tale scopo sarà particolarmente importante disporre di informazioni complete, caratteristiche geotecniche, strutturali ed evidenze di danno, su un'ampia gamma di situazioni, diverse per tipologia delle opere coinvolte (e.g. edifici intelaiati o in muratura, condotte, rilevati, ponti e viadotti), contesti geologici, topografici e geotecnici (i.e. geometrie sepolte, alternanze di strati, distribuzione di facies). Particolare cura dovrà quindi essere posta nell'individuazione dei casi di studio sul territorio del Comune di Terre del Reno, selezionando gli esempi più significativi.

Sui modelli di calcolo, precedentemente calibrati con i risultati di indagini geotecniche e validati su alcuni casi di studio campione, si introdurranno gli effetti della variabilità spaziale delle caratteristiche stratigrafico-sedimentologiche e meccaniche dei terreni (e.g. Phoon, 1999). Tali proprietà saranno studiate utilizzando metodologie geostatistiche (Chilès and Delfiner, 2012), e simulate con tecniche di analisi random field (Bong & Studlein, 2018, Fenton & Griffith, 2008).

L'obiettivo di queste analisi di dettaglio è di verificare mediante un'analisi parametrica l'affidabilità di modelli semplificati di vulnerabilità alla liquefazione, applicabili ad analisi di rischio da condurre a scala vasta, ovvero con un minore livello di conoscenza, massimizzando l'affidabilità delle analisi. In particolare, si valuterà l'efficacia di diversi indicatori semi-empirici del danno mediante il loro confronto con casi di studio reperiti sul territorio emiliano-romagnolo, per i quali sono disponibili dati. Tali indicatori reperiti nella letteratura più recente contemplano grandezze caratteristiche della risposta al suolo quali Liquefaction Potential Index, LPI (Iwasaki et al., 1978), cedimento di post-consolidazione Zhang et al. (2002), Liquefaction Severity Number LSN (van Ballegooy et al., 2014), e indicatori che analizzano la risposta accoppiata del complesso terreno-edificio (Karamitros et al., 2013; Bray & Macedo, 2017, Bullock et al., 2018).

Per questa validazione saranno effettuati test basati sulla logica binaria delle tabelle di contingenza (confusion matrix) (Kongar et al., 2016), in grado di quantificare la performance previsionale dei diversi indicatori. La valutazione delle caratteristiche del sottosuolo con metodi geostatistici consentirà di associare un livello di affidabilità alle previsioni applicate su vasta scala.

L'obiettivo ultimo del progetto è varare una metodologia di analisi del rischio da liquefazione articolata su livelli di complessità crescente: si parte da valutazioni a grande scala, ricavate con modelli previsionali di rapido impiego e implementabili su piattaforme GIS, ma di sufficiente affidabilità e si concentra poi l'attenzione sui manufatti, superficiali e sotterranei, maggiormente esposti a rischio, prevedendo analisi di maggiore complessità per questi ultimi.

Prodotti

A conclusione delle attività di progetto, in coordinamento con il Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna ed in accordo con il Comune di Terre del Reno, CNR IGAG e UniCAS-DICeM di concerto produrranno:

- 1) un Rapporto finale delle attività, contenente la descrizione dei dati, delle procedure di analisi e dei risultati e un documento d'indirizzo con indicazioni aggiornate per la mitigazione dei rischi da liquefazione;
- 2) lo Studio di microzonazione sismica di livello 3 del Comune di Terre del Reno, aggiornato sulla base dei risultati degli approfondimenti ed adeguato agli standard nazionale e regionali vigenti.

Bibliografia di riferimento

- Aki K. (1957) Space and time spectra of stationary stochastic waves, with special reference to microtremors. *Bull Earthq Res Inst* 35:415-456.
- Aki K. (1965) A note on the use of microseisms in determining the shallow structure of the Earth's crust. *Geophysics* 30:665-666.
- Bong T. and Stuedlein A.W. (2018), Effect of Cone Penetration Conditioning on Random Field Model Parameters and Impact of Spatial Variability on Liquefaction-Induced Differential Settlements ASCE2 American Society of Civil Engineers.
- Boulanger, R.; Ziotopoulou, K. 2012. PM4Sand (Version 2): a sand plasticity model for earthquake engineering applications. Report no. UCD/CGM-12/01, center for Geotechnical Modeling.
- Bray, J.D. and Macedo, J. (2017). 6th Ishihara lecture: Simplified procedure for estimating liquefaction induced building settlement. *Soil Dynamics and Earthquake Engineering*, 102: 215-231. <http://dx.doi.org/10.1016/j.soildyn.2017.08.026>.
- Bullock Z, Karimi Z, Dashti S, Porter K, Liel AB, Franke KW (2018) A physics-informed semi-empirical probabilistic model for the settlement of shallow-founded structures on liquefiable ground. *Géotechnique* [<https://doi.org/10.1680/jgeot.17.P.174>].
- Chilès, J. P. and Delfiner, P. (2012) *Geostatistics: Modeling Spatial Uncertainty*, 2nd Edition - Wiley - ISBN: 978-0-470-18315-1, p. 726.
- Fenton, G. A., & Griffiths, D. V. (2007). Random Field Generation and the Local Average Subdivision Method. In C. International Centre for Mechanical Sciences, Probabilistic methods in Geotechnical Engineering. Udine: SpringerWienNewYork.
- Itasca Consulting Group, Inc. (2016) FLAC — Fast Lagrangian Analysis of Continua, Ver. 8.0. Minneapolis: Itasca.
- Iwasaki, T.; Tatsuoka, F.; Tokida, K.; Yasuda, S. 1978. A Practical method for assessing soil liquefaction potential based on case studies at various sites in Japan. [conference]: 2nd International conference on Microzonation. - 1978: 885-896.
- Karamitros, D.K., Bouckovalas, G. D., Chaloulos Y.K., 2013. Seismic settlements of shallow foundations on liquefiable soil with a clay crust. *Soil Dynamics and Earthquake Engineering*, 46, 64-76.
- Kongar I., Rossetto T., Giovinazzi S., 2016: "Evaluating Simplified Methods for Liquefaction Assessment for Loss Estimation", *Natural Hazards Earth System Science*.
- Kramer S.L., Hartvigsen A.J., Sideras S. S., Ozener P. T. (2011) Site response modeling in liquefiable soil deposits. 4th IASPEI / IAEE International Symposium: Effects of Surface Geology on Seismic Motion August 2326, 2011 University of California Santa Barbara
- Lacoss R.T., Kelly E.J. & Toksoz M. N. (1969) Estimation of seismic noise structure using arrays, *Geophysics*, 34, 21-38.
- Locati M., Camassi R., Rovida A., Ercolani E., Bernardini F., Castelli V., Caracciolo C.H., Tertulliani A., Rossi A., Azzaro R., D'Amico S., Conte S., Rocchetti E., Antonucci A. (2019) Database Macrosismico Italiano (DBMI15), versione 2.0. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) <https://doi.org/10.13127/DBMI/DBMI15.2>.
- Meletti C., Montaldo V. (2007) Stime di pericolosità sismica per diverse probabilità di superamento in 50 anni: valori di ag. Progetto DPC-INGV S1. Deliverable D2. <http://esse1.mi.ingv.it/d2.html>.
- Ohori M., Nobata A., Wakamatsu K. (2002) A comparison of ESAC and FK methods of estimating phase velocity using arbitrarily shaped microtremor analysis. *Bull Seism Soc Am* 92:2323-2332.
- Okada H. (2003) The microtremor survey method. *Geophys Monograph Series*, SEG.

- Phoon, K.-K., & Kulhawy, F. (1999-I). Characterization of Geotechnical Variability. *Canadian Geotechnical Journal*, Vol. 6, No. 4, 612-624.
- Rovida A., Locati M., Camassi R., Lolli, B., Gasperini P., 2019. *Catálogo Parametrico dei Terremoti Italiani (CPTI15)*, versione 2.0. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.13127/CPTI/CPTI15.2>.
- van Ballegooy, S.; Malan, P.; Lacrosse, V.; Jacka, M.E.; Cubrinovski, M.; Bray, J.D.; O'Rourke, T.D.; Crawford, S.A.; Cowan, H. 2014. Assessment of Liquefaction-Induced Land Damage for Residential Christchurch. *Earthquake Spectra* (30) No. 1: pages 31-55, February 2014.
- Zhang, G.; Robertson, P.K.; Brachman R.W.I. 2002. Estimating liquefaction-induced ground settlements from CPT for level ground. *Canadian Geotechnical Journal* 39: 1168-80.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 OTTOBRE 2020, N. 1284

Approvazione schema di convenzione ai sensi dell'articolo 15, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia foglio n. 184 Mirandola

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la Regione Emilia-Romagna:

- si è dotata di carte tematiche operative di ambito regionale, come previsto dalla L.R. 19 aprile 1975 n. 24 modificata da L.R. 8 Luglio 1977 n. 32 "Formazione di una cartografia regionale", per assolvere le funzioni di programmazione e di pianificazione territoriale;

- ha istituito, fino dal 1976, una struttura tecnica, l'attuale Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (da qui in avanti SGSS), con il compito di supportare le politiche regionali collegate all'ambiente e alla pianificazione territoriale, soprattutto attraverso la produzione di sistemi informativi territoriali e di cartografie geologiche, pedologiche e geo-tematiche;

- con propria deliberazione n. 1107/2016 ha attribuito espressamente al proprio SGSS la funzione di realizzare e gestire le cartografie e le banche dati geologiche e geotematiche;

- in relazione a quanto disposto dalle Leggi n. 67/88 e n. 305/89, relative alla formazione della Cartografia Geologica Nazionale, ha prodotto una cartografia geologica in scala 1:50.000 su oltre il 90% del proprio territorio, realizzata attraverso Convenzioni o accordi di programma, attualmente conclusi, con il Servizio Geologico d'Italia, ora parte dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che nello specifico hanno riguardato la realizzazione ed informatizzazione:

- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn.: 179 Ponte dell'Olio, 180 Salsomaggiore Terme, 197 Bobbio, 198 Bardi, 199 Parma Sud, 215 Bedonia, 261 Borgo Val di Taro, 217 Neviano degli Arduini, 218 Castelnovo ne' Monti, 219 Sassuolo, 220 Casalecchio di Reno, 221 Bologna, 235 Pievepelago, 236 Pavullo nel Frignano, 237 Sasso Marconi, 238 Castel San Pietro Terme, 239 Faenza, 252 Barberino del Mugello, 254 Modigliana, 255 Cesena, 2567 Rimini, 265 Bagno di Romagna, finanziamenti della Legge n. 67/88;
- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 187 Codigoro, 200 Reggio Emilia, 201 Modena, 204 Portomaggiore, 205 Comacchio, 222 Lugo, 223 Ravenna, 240 Forlì, finanziamenti della Legge n. 305/89;
- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 181 Parma Nord, 253 Marradi Legge n. 438/95 (finanziamenti derivanti dalla legge n. 305/89);
- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 202 S. Giovanni Persiceto, 203 Poggio Renatico, 2412 Cervia, 251 Porretta Terme (con la regione Toscana), 266 Mercato Saraceno e 267 San Marino (con la Regione Marche), finanziamenti della Legge n. 226/99;
- del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 182 Guastalla, Finanziamenti 2004 (residuo 183/89);

Visto che la cartografia geologica:

- rappresenta una documentazione scientifica in grado di rappresentare ad un adeguato grado di dettaglio gli elementi principali utili ad una conoscenza preliminare o generale dei problemi geologici territoriali;

- non ricopre solo interesse locale ma anche nazionale per la redazione ad esempio di piani di bacino, zonazione sismica, costruzione di grandi opere ingegneristiche (autostrade, ferrovie, dighe, ecc.);

Considerato che la legge n. 160, del 27 dicembre 2019:

- all'art. 1, comma 103, dispone che "Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022";

- all'art. 1, comma 104, stabilisce, inoltre che, "Le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103, sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con Istituti e Dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., nei limiti delle risorse di cui al comma 103";

Dato atto che, in relazione a quanto stabilito dalla sopra menzionata Legge, n. 160, del 27 dicembre 2019, all'art. 1, comma 103, con note prot. n. PG/2020/237720 e PG/2020/237723 del 19/03/2020, la Regione:

- ha inviato ad ISPRA la "Scheda Proposta Foglio" per proporre la realizzazione di due Fogli geologici n.184 "Mirandola" e 185 "Ferrara" alla scala 1:50.000, proponendo quali partner per la realizzazione, rispettivamente, il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra quale enti scientifici in possesso dei requisiti di competenza e professionalità indicati da ISPRA;

- con riferimento alla "Scheda Proposta Foglio" n. 184 Mirandola, ha indicato il costo previsto per la realizzazione in complessivi € 400.000,00 di cui € 50.000,00 finanziabili con risorse regionali;

Preso atto che l'ISPRA, con nota n.2020/26576 del 19/06/2020, ha accolto la proposta della Regione;

Considerato che, relativamente al Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 184 Mirandola, la spesa complessiva per la realizzazione del progetto, comprendente tutte le fasi di lavoro, indicate nella Convenzione secondo lo schema allegato al presente atto e il Piano Operativo di Lavoro anch'esso allegato al presente atto quali parte integrante e sostanziale, è quantificata in € 400.000,00, di cui 350.000,00 finanziata da Ispra e 50.000,00 finanziata dalla Regione;

Dato atto che l'attività di cui trattasi sarà attuata attraverso una cooperazione tra le Amministrazioni citate, per la quale ricorrono i presupposti che l'art. 5, comma 6, del Codice dei contratti pubblici approvato con Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 individua per l'esclusione dall'ambito di applicazione del medesimo Codice;

Ritenuto pertanto, in virtù di quanto stabilito dalla Legge n. 160/2019, all'art.1 commi 103 e 104, per la realizzazione del Foglio geologico n. 184:

- di stipulare una Convenzione tra Regione Emilia-Romagna,

ISPRA e l'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, che disciplini, anche attraverso il Programma Operativo di Lavoro (POL), le attività da svolgere, la relativa tempistica e i compiti degli Enti coinvolti, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto dei principi elencati all'art. 5 comma 6 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- che tale Convenzione, della durata complessiva di quattro anni a partire dalla sua firma, regoli anche gli aspetti economici tra le parti, le modalità ed i tempi con cui ISPRA rimborserà le spese sostenute per lo svolgimento delle attività indicate nella Convenzione a favore della Regione Emilia-Romagna per euro 30.000,00 e dell'Università di Bologna per euro 320.000,00, per un importo di 350.000,00 euro (trecentocinquanta mila/00 euro);

Dato atto che:

- il cofinanziamento regionale di euro 50.000,00 sia destinato per euro 24.400,00 ad attività di recupero, informatizzazione e analisi di dati archeologici mediante Convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo; e per euro 25.600,00 per la realizzazione della Banca Dati 1:25.000 comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità, di Legenda del Foglio e degli elementi del sottosuolo tramite acquisizione di servizi;

- la somma di euro 50.000,00 trova copertura sul capitolo 03848 "Spese per attività di pianificazione, studio, ricerca e sperimentazione per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anni di previsione 2020 e 2021 per complessivi euro 24.400,00 e sul capitolo 03854 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n.24)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anni di previsione 2021 e 2022 per complessivi per euro 25.600,00;

Considerato che la Regione, in accordo con Ispra, ha provveduto, ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, a richiedere alla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto, con riferimento alle attività collegate alla realizzazione del Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n 184 "Mirandola" della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000, della relativa banca dati e dei file di stampa finali, per la quota parte delle risorse dalla Regione utilizzate, per complessivi euro 80.000,00, di cui 30.000,00 ricevuti da Ispra e 50.000,00 di cofinanziamento regionale (CUP n. E59D20000490003);

Visti, per gli aspetti contabili:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, per le parti in essa ancora applicabili;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e s.m.i.;

- la legge regionale n. 30 del 10 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità regionale 2020)";

- la legge regionale n. 31 del 10 dicembre 2019 "Bilancio di previsione Regione Emilia – Romagna 2020-2022";

- la legge regionale 31 luglio 2020, n. 4 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie deliberazioni n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)" e n. 852/2019 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020 avente ad oggetto, "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- la determinazione n. 21741 del 22 novembre 2019 "Conferimento incarico ad interim di Responsabile del Servizio geologico, sismico e dei suoli alla dott. Monica Guida";

Dato atto:

- che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, Irene Priolo;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Convenzione ai sensi dell'articolo 15, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., tra la Regione Emilia-Romagna, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per il Completamento della Carta Geologica Ufficiale d'Italia Foglio n. 184 Mirandola, il Programma Operativo di Lavoro per la Realizzazione e l'Informatizzazione del Foglio geologico n. 184 Mirandola, rispettivamente "Allegato A" e "Allegato B" alla presente determinazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che:

- la spesa complessiva per la realizzazione del progetto, comprendente tutte le fasi di lavoro, indicate nella Convenzione

secondo lo schema e il Piano Operativo di Lavoro allegati al presente atto quali parte integrante e sostanziale, è quantificata in € 400.000,00, di cui 350.000,00 finanziata da Ispra e 50.000,00 finanziata dalla Regione;

- il cofinanziamento regionale di euro 50.000,00 sia destinato per euro 24.400,00 ad attività di recupero, informatizzazione e analisi di dati archeologici mediante Convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo; e per euro 25.600,00 per la realizzazione della Banca Dati 1:25.000 comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità, di Legenda del Foglio e degli elementi del sottosuolo tramite acquisizione di servizi;

- la somma di euro 50.000,00 trova copertura sul capitolo 03848 "Spese per attività di pianificazione, studio, ricerca e sperimentazione per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anni di previsione 2020 e 2021 per complessivi euro 24.400,00 e sul capitolo 03854 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n.24)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anni di previsione 2021 e 2022 per complessivi per euro 25.600,00;

- la Convenzione avrà la durata di quattro anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione, eventualmente prorogabili per ulteriori sei mesi;

- la Regione, in accordo con Ispra, ha provveduto, ai sensi dell'art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, a richiedere alla

competente struttura ministeriale il codice unico di progetto, con riferimento alle attività collegate alla realizzazione del Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n 184 "Mirandola" della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000, della relativa banca dati e dei file di stampa finali, per la quota parte delle risorse dalla Regione utilizzate, per complessivi euro 80.000,00, di cui 30.000,00 ricevuti da Ispra e 50.000,00 di cofinanziamento regionale (CUP n. E59D20000490003);

- di stabilire che la convenzione sarà sottoscritta dal Direttore responsabile della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, il quale è autorizzato ad apportare alla stessa ogni utile precisazione che si rendesse necessaria senza alterarne il contenuto sostanziale, e a concedere le eventuali proroghe che si rendessero necessarie;

3) di dare atto che Responsabile dell'attuazione della Convenzione è il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, il quale a tale fine provvede all'adozione degli atti necessari alla gestione delle attività previste nella Convenzione;

4) di dare atto che Coordinatore per il Completamento della Carta Geologica Ufficiale d'Italia Foglio n. 184 Mirandola è il Responsabile della Posizione Organizzativa produzione e analisi di dati geologici e idrogeologici nella pianura emiliano-romagnola;

5) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

Allegato A**CONVENZIONE**

**ai sensi dell'art 1 comma 104 della Legge n. 160 del 27/12/2019,
e dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7/8/1990
per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia
FOGLIO N. 184 MIRANDOLA**

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, Dott. Claudio Campobasso, giusta delega

E

La Regione Emilia-Romagna di seguito denominata "Regione", con sede e domicilio fiscale in Bologna, Via Aldo Moro, 52, Codice Fiscale 80062890379, rappresentata dal Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Aldo Moro n.30, autorizzato alla stipula del presente accordo con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. _____ del _____,

E

L'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali "BiGeA" con sede in Bologna, Piazza di Porta San Donato 1 Codice Fiscale 80007010376 e partita IVA 01131710376 rappresentato dal Direttore del Dipartimento BiGeA Alessandro Gargini, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, autorizzato alla stipula del presente contratto con delibera della Giunta di Dipartimento del _____;

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione*

Pagina 1 di 16



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

- tributaria*”, è stato istituito l’ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell’APAT, dell’INFS e dell’ICRAM;
2. con il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il “Regolamento recante norme concernenti la fusione dell’APAT dell’INFS e dell’ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)”;
 3. con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell’ISPRA;
 4. con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA) del quale fanno parte l’ISPRA, le Agenzie regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell’ambiente;
 5. l’ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell’ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
 6. l’ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull’ambiente, sia a supporto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell’informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA);
 7. La Regione Emilia-Romagna ai sensi della normativa vigente esercita funzioni amministrative di pianificazione, programmazione e indirizzo in materia di governo del territorio e tutela dell’ambiente;
 8. la Regione Emilia-Romagna fino dal 1976 si è dotata di una struttura geologica, l’attuale Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (da qui in avanti SGSS), con il compito di supportare le politiche regionali collegate all’ambiente e alla pianificazione territoriale;

Pagina 2 di 16



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

9. la Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 19 aprile 1975 n. 24 modificata da L.R. 8 Luglio 1977 n. 32 “Formazione di una cartografia regionale”, si è dotata di carte tematiche operative di ambito regionale, per assolvere le funzioni di programmazione e di pianificazione territoriale, per favorire l'attività di pianificazione degli enti territoriali;
10. la Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 1107/2016 ed ai sensi della L.R. 26 novembre 2001, tramite il proprio SGSS, realizza e gestisce le cartografie e banche dati geologiche e geotematiche, cura le attività di studio e ricerca in materia ambientale, gestisce attività di analisi di pericolosità sismica, approfondimenti geologici, geofisici e geotecnici per la prevenzione degli effetti locali, svolge studi di microzonazione sismica, gestisce le attività di previsione e valutazione della pericolosità idrogeologica e idraulico-costiera, di monitoraggio degli eventi e di analisi degli effetti post-evento sul territorio, nell'ambito del sistema regionale di allertamento per i rischi idrogeologico e idraulico, presidia le attività di analisi degli effetti indotti dalla subsidenza e le attività di studio degli effetti indotti dalla ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, cura le attività di promozione, comunicazione e divulgazione delle tematiche relative alle risorse naturali geologiche, dei suoli e ai rischi di natura geologica;
11. la Regione Emilia-Romagna in relazione a quanto disposto dalle Leggi n.67/88 e n.305/89, relative alla formazione della Cartografia Geologica Nazionale, ha prodotto una cartografia geologica in scala 1:50.000 su oltre il 90% del proprio territorio;
12. l'art. 3.3 dello Statuto dell'Università di Bologna prevede che l'Ateneo si adoperi per stipulare accordi di programma, contratti o intese specifiche anche per lo svolgimento di attività economiche con soggetti pubblici e privati, italiani e di altri Paesi che possano contribuire al conseguimento delle proprie finalità istituzionali;
13. il BIGEA dispone di maturate competenze nell'analisi stratigrafica, sedimentologica e paleontologica di depositi quaternari di sottosuolo, tema di ricerca ampiamente sviluppato in area padana nel corso degli ultimi venti anni dal gruppo di ricerca coinvolto nella collaborazione (Gruppo di “Stratigrafia fisica e paleoecologia di successioni quaternarie”, di cui il Prof. Alessandro Amorosi è referente);
14. l'ISPRA, attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, organo cartografico ufficiale dello Stato ai sensi delle leggi 2 febbraio 1960 n. 68 e 24 maggio 1989 n. 183, e del D.P.R. 24 gennaio 1991 n. 85, ha in corso la realizzazione della Carta geologica ufficiale

Pagina 3 di 16



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

d'Italia alla scala 1:50.000 (CARG);

15. a tal fine, in applicazione dell'art.4 della Legge n.305/1989 e dell'art.4- sexies del Decreto Legge n.364/1995, convertito nella Legge n. 438/1995, sono state stipulate convenzioni ed accordi di programma con regioni, province autonome, università e Consiglio Nazionale delle Ricerche, con fondi stanziati ai sensi della Legge n.67/1988, della Legge n.305/1989, della Legge n.438/1995 e con fondi attribuiti in sede di assestamento di bilancio nell'anno 1996 e nell'anno 2004 derivanti dalla Legge n.183/89, nonché con quelli recati dall'art. 8, comma 2, del Decreto Legge n.132/1999 convertito con Legge n.226/1999 per il completamento della Carta geologica nazionale alla scala 1:50.000 per le terre emerse e 1:250.000 per il fondo marino;
16. la Legge, n.160, del 27 dicembre 2019, all'art.1 comma 103 dispone che *“Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale(ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022”*;
17. la medesima Legge all'art.1 comma 104 stabilisce, inoltre, che *“Le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103 sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nei limiti delle risorse di cui al comma 103”*;
18. con tale norma il Legislatore attribuisce al Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA il ruolo di coordinatore delle attività finalizzate al completamento della Carta Geologica d'Italia, ed individua i soggetti pubblici con cui l'ISPRA dovrà, a tal fine, collaborare; la suddetta norma individua, inoltre, la tipologia di accordo mediante il quale l'ISPRA dovrà instaurare i suddetti rapporti di collaborazione nelle convenzioni di cui all'art. 15 della legge 241/1990, la quale, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
19. l'art. 1 comma 4 della Legge n. 160/2019, e più in generale l'art. 15 della Legge n. 241/1990) costituiscono, pertanto, i fondamenti giuridici per la stipula del presente atto;

Pagina 4 di 16



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

20. il Servizio Geologico d'Italia, ora in ISPRA, ha già stipulato, in particolare, con la Regione Emilia-Romagna Convenzioni o accordi di programma, attualmente conclusi, relativamente a:

- realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 179 Ponte dell'Olio, 180 Salsomaggiore Terme, 197 Bobbio, 198 Bardi, 199 Parma Sud, 215 Bedonia, 261 Borgo Val di Taro, 217 Neviano degli Arduini, 218 Castelnovo ne' Monti, 219 Sassuolo, 220 Casalecchio di Reno, 221 Bologna, 235 Pievepelago, 236 Pavullo nel Frignano, 237 Sasso Marconi, 238 Castel San Pietro Terme, 239 Faenza, 252 Barberino del Mugello, 254 Modigliana, 255 Cesena, 2567 Rimini, 265 Bagno di Romagna, finanziamenti della Legge 67/88;
- realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 187 Codigoro, 200 Reggio nell'Emilia, 201 Modena, 204 Portomaggiore, 205 Comacchio, 222 Lugo, 223 Ravenna, 240 Forlì, finanziamenti della Legge 305/89;
- realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 181 Parma Nord, 253 Marradi Legge 438/95 (finanziamenti derivanti dalla legge 305/89);
- realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 202 S. Giovanni Persiceto, 203 Poggio Renatico, 2412 Cervia, 251 Porretta Terme (con la regione Toscana), 266 Mercato Saraceno e 267 San Marino (con la regione Marche), finanziamenti della Legge 226/99;
- realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 182 Guastalla, Finanziamenti 2004 (residuo 183/89);

21. in seguito allo studio preliminare dei parametri riguardanti le criticità geologico/ambientali presenti nella Regione si è ritenuto opportuno realizzare il Foglio geologico in oggetto (Art.2); con note prot. n. PG/2020/237720 e PG/2020/237723 del 19/03/2020, la Regione ha inviato ad ISPRA la "Scheda Proposta Foglio" per proporre la realizzazione di due Fogli geologici n.184 "Mirandola" e 185 "Ferrara" alla scala 1:50.000 con la quale ha comunicato l'esistenza- per il Foglio 184 Mirandola: di rilevamenti geologici in scala 1:10.000 con una copertura pari al 24,7% dell'area del Foglio; in scala 1:25.000 con una copertura pari al 9,5% dell'area del foglio, di Studi di Microzonazione Sismica che copre il 25,2% dell'area del Foglio, di Sondaggi e di Indagine Geofisica a terra;

Pagina 5 di 16



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

per il Foglio 185 Ferrara: di rilevamenti geologici in scala 1:10.000 con una copertura pari al 3,3% dell'area del Foglio; in scala 1: 25.000 con una copertura pari al 63,4% dell'area del foglio, di Studi di Microzonazione Sismica che copre il 18,79% dell'area del Foglio, di Sondaggi e di Indagine Geofisica a terra:

Ha inoltre proposto per la realizzazione del Foglio 184 Mirandola l'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali quale ente scientifico e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra per la realizzazione del Foglio 185 Ferrara, entrambe in possesso dei requisiti di competenza e professionalità indicati da ISPRA;

22. l'ISPRA con nota n.2020/26576 del 19/06/2020 valutate le proposte formulate dalla Regione, ha ammesso al finanziamento il Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 184 Mirandola;
23. l'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
24. l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, aveva già definito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra

Pagina 6 di 16



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

25. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e dell'attività conoscitiva del territorio nazionale; le attività oggetto della presente convenzione hanno carattere istituzionale in quanto finalizzate alla conoscenza geologica del territorio, che costituisce il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento finalizzato alla difesa del suolo, alla mitigazione degli effetti e impatti delle calamità naturali, alla pianificazione territoriale, alla progettazione di opere ed infrastrutture e alle esigenze di protezione civile;
26. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione;
27. le parti hanno dichiarato di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla collaborazione oggetto della convenzione, o di non svolgere affatto tali attività sul mercato, come richiesto dall'art. 5 del D.Lgs n. 50/2016 citato;
28. l'art. 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e il Programma Operativo di Lavoro (POL) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione definisce le modalità di collaborazione tra le Parti firmatarie avente ad oggetto la realizzazione, secondo gli standard CARG - contenuti nelle Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000 pubblicate nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni-, della cartografia

Pagina 7 di 16



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

geologica del Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n 184 “Mirandola“, della realizzazione della relativa banca dati e dei file di stampa finali.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

ISPRA, la Regione Emilia-Romagna e l'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali si impegnano ad effettuare quanto di rispettiva competenza per la realizzazione del Foglio geologico di cui all’oggetto, secondo le modalità riportate nel Programma Operativo di Lavoro (POL) di cui all’art. 4.

Per la realizzazione del suddetto Foglio geologico potranno essere utilizzate cartografie ed elaborati esistenti, fermo restando la preventiva verifica, da parte dell’ISPRA, della buona qualità scientifica degli stessi.

In particolare l’**ISPRA** attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia, svolgerà le seguenti attività:

- coordinamento del progetto;
- coordinamento delle attività tecnico-scientifiche connesse al rilevamento, alle analisi, alla realizzazione dei prodotti cartografici, in collaborazione con la Regione e con le Università;
- validazione tecnico-scientifica dei prodotti cartografici per le aree emerse e sommerse, assicurando la conformità agli standard del progetto CARG (*Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000* pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d’Italia e loro successive modifiche e integrazioni*);
- validazione della banca dati e dell’allestimento per la stampa e del file di stampa, assicurando la conformità dei prodotti agli standard (*Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000* pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d’Italia e loro successive modifiche e integrazioni*).

L’ISPRA inoltre, nella persona del Responsabile della Convenzione che sarà anche Coordinatore del Progetto, svolgerà il ruolo di controllo della realizzazione del Foglio nel rispetto del cronoprogramma previsto dal POL e, all’esito positivo del quale, autorizzerà i rimborsi previsti al successivo art. 6.

L’ISPRA si impegna a pubblicare sul portale del Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia, i prodotti intermedi completati e validati, ferma restando la loro veste di provvisorietà e gli elaborati definitivi, effettuando esplicito richiamo alla presente Convenzione.

Pagina 8 di 16



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

La **Regione Emilia-Romagna** per le finalità oggetto della presente convenzione svolgerà i seguenti compiti:

- messa a disposizione della documentazione geologica esistente nell'area di rilevamento del Foglio, consistente in:
 - ✓ carte Geologiche in scala 1:10.000 e 1:25.000 (rispettivamente il 24,7%, ed il 9,5% del foglio);
 - ✓ studi di Microzonazione Sismica (25,2% del foglio);
 - ✓ sondaggi (carotaggio continuo e distruzione di nucleo), prove penetrometriche (meccaniche, elettriche, piezocono), stratigrafie di pozzi per acqua, prove geofisiche e altro, derivanti da banche dati regionali (Emilia-Romagna e Lombardia) e studi MS. Sono localizzati soprattutto nelle aree urbane e lungo le fasce infrastrutturali. Stratigrafie di pozzi profondi per ricerca o produzione idrocarburi derivanti dal sito MISE – UNMIG. Linee sismiche analizzate presso ENI per progetti vari (EU GeoMol e HotLime, Carta Sismotettonica dell'Emilia-Romagna);
- collaborazione con l'ISPRA e con l'Università di Bologna all'attuazione del progetto con l'impiego di propri mezzi, attrezzature, strumentazione e personale tecnico, nonché con l'impiego di personale con specifiche competenze tecniche;
- recupero, informatizzazione e analisi di dati archeologici;
- realizzazione della Banca Dati 1:25.000 comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità, di Legenda del Foglio e degli elementi del sottosuolo;
- allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo;
- produzione dei *file* di stampa (foglio geologico e foglio di sottosuolo, Note Illustrative);
- stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note Illustrative;
- realizzazione di un modello geologico in tre dimensioni del sottosuolo.

L'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali svolgerà i seguenti compiti (in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia):

- raccolta, revisione e organizzazione dei dati esistenti (geologici/indagini geognostiche/altro) sia di superficie che di sottosuolo;
- analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti;

Pagina 9 di 16



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

- revisione dei dati esistenti attraverso verifiche sul terreno, e dei dati registrati in situ;
- rilevamento geologico di superficie e di sottosuolo delle aree ricomprese nel Foglio geologico (585 km²) alla scala 1:25.000;
- telerilevamento;
- indagini geologiche di sottosuolo mediante sondaggi a carotaggio continuo e prove penetrometriche, elaborazione dati di sottosuolo, interpretazione dati geognostici e analisi di facies;
- campionamento e preparazione campioni per analisi specialistiche;
- analisi specialistiche: paleontologiche, petrografiche, geochimiche, palinologiche e radiometriche;
- preparazione di elaborati intermedi: proposta di impaginazione degli elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo, a mese 12; risultati delle indagini geognostiche e delle analisi specialistiche, a mese 24 e a mese 36; sezioni geologiche preliminari, a mese 24; allestimento elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo in scala 1:25.000 in versione quasi definitiva, a mese 36;
- realizzazione campo carta 1:50.000;
- allestimento elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo;
- preparazione degli elementi a cornice;
- stesura delle note illustrative;
- coordinamento scientifico.

ART.4

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le parti convengono di stabilire le modalità di realizzazione delle attività di cui all'oggetto nell'ambito del Programma operativo di lavoro (POL) che, redatto in accordo tra le Parti e allegato alla presente Convenzione, ne costituisce parte integrante. Qualora vi siano attività da svolgere in campo le stesse saranno svolte in ossequio alle disposizioni governative concernenti le misure di prevenzione COVID 19.

ART. 5

(Spese)

Pagina 10 di 16



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

L'ISPRA si impegna a rimborsare alla Regione Emilia-Romagna e all'Università di Bologna le spese sostenute per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, sino ad un importo di 350.000,00 euro (trecentocinquantamila/00 euro).

Tale importo è da considerarsi fuori del campo di applicazione IVA (art.4 del DPR n. 633/72) in quanto trattasi di attività istituzionale.

La Regione contribuirà con un cofinanziamento pari a 50.000,00 euro (cinquantamila/00 euro).

Tale somma verrà impiegata per euro 24.400,00 per l'attività di recupero, informatizzazione e analisi di dati archeologici mediante Convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo; e per euro 25.600,00 per la realizzazione della Banca Dati 1:25.000 comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità, di Legenda del Foglio e degli elementi del sottosuolo tramite acquisizione di servizi.

ART. 6

(Modalità e termini di rimborso)

Per la realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione, così come descritte nel Programma Operativo di Lavoro, l'ISPRA rimborserà:

➤ alla **Regione Emilia-Romagna** un importo massimo di **€ 30.000 (euro trentamila)** secondo le seguenti modalità:

entro 48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 100% dell'importo totale, pari a € 30.000 a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione della Regione di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA e a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute (c), riepilogate in una nota spese.

La sopramenzionata somma di € 30.000 verrà impiegata per euro 19.000 per l'allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo e produzione dei file di stampa (foglio geologico e foglio di sottosuolo, Note Illustrative) tramite acquisizione di servizi; e per euro 11.000 per la stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note illustrative.

Il Responsabile di Convenzione di ISPRA provvederà all'autorizzazione dell'erogazione del rimborso richiesto.

Pagina 11 di 16



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

Trattandosi di attività istituzionale, il rimborso avverrà sulla base di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute, riepilogate in una nota spese.

Gli importi verranno rimborsati da ISPRA entro 30 gg dalla presentazione della nota spese con rendicontazione allegata e sono subordinati alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva. Le rendicontazioni dovranno essere inviate ad ISPRA tramite fatture@isprambiente.it intestata a: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Settore Amministrazione - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002, che dovrà riportare il CUP .

➤ **all'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali** un contributo di importo pari a € **320.000 (euro trecentoventimila)** secondo le seguenti modalità:

- a) il 30% dell'importo pari a € 96.000, in seguito alla sottoscrizione della Convenzione, con rendicontazione dei costi sostenuti che verrà presentata congiuntamente a quella prevista al punto b).
- b) entro 12 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 25% dell'importo pari a € 80.000, a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di Bologna di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (a+b);
- c) entro 24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 25% dell'importo pari a € 80.000, a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di Bologna di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (c);
- d) entro 36 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 10% dell'importo pari a € 32.000 a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di Bologna di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (d);
- e) entro 48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 10% dell'importo pari a € 32.000 a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di Bologna

Pagina **12** di **16**



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (e).

Il Responsabile di Convenzione di ISPRA provvederà all'autorizzazione dell'erogazione del rimborso richiesto.

Trattandosi di attività istituzionale, il rimborso avverrà sulla base di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute, riepilogate in una nota spese.

Gli importi verranno rimborsati da ISPRA entro 30 gg dalla presentazione della relativa nota spese con rendicontazione allegata e sono subordinati alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva.

Le rendicontazioni dovranno essere inviate ad ISPRA tramite fatture@isprambiente.it intestata a: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Settore Amministrazione - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002, che dovrà riportare il CUP .

ART.7

(Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile di Convenzione ISPRA è il *Dott. Geol. Maurizio D'Orefice*, Coordinatore del Progetto

Il Responsabile di Convenzione della Regione Emilia-Romagna è il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, attualmente nella persona della *Dott.ssa Monica Guida*.

Il Responsabile di Convenzione dell'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali è il *Prof. Alessandro Amorosi*.

ART. 8

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha la durata di quattro anni.

Qualora, per cause non imputabili ad ISPRA, alla Regione Emilia Romagna e all'Università di Bologna, non sia possibile il rispetto dei termini previsti nel POL, le parti, di comune accordo sin da ora pattuiscono di procedere ad una revisione del Cronoprogramma stesso al fine di ultimare le

Pagina 13 di 16



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

prestazioni oggetto della presente convenzione, anche tramite una proroga delle attività meglio descritte nel POL.

Resta inteso che, ove necessario, l'eventuale proroga della presente convenzione non potrà essere superiore a sei mesi.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

In particolare, le Parti assicurano reciprocamente il rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 sui luoghi di lavoro.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione ad attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

Pagina 14 di 16



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati, i dati acquisiti per conseguirli e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti, mentre la proprietà dei prodotti si articola secondo le modalità ed i termini di seguito riportati.

Le cartografie alla scala 1:50.000, la relativa banca dati alla scala 1:25.000 sono di proprietà di ISPRA, che ne potrà disporre pienamente, fatti salvi i diritti degli autori.

La cartografia alla scala 1:25.000 è di proprietà della Regione che ne potrà disporre pienamente, fatti salvi i diritti degli autori.

Nelle eventuali pubblicazioni derivate dalle attività della presente Convenzione, si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione e dovrà essere riportata la seguente dicitura “*Lavoro realizzato con fondi del Progetto CARG – Carta Geologica d’Italia 1:50.000*” (per lavori in italiano) o “*This research has been supported by the funds of the CARG – Project – Geological Map of Italy 1: 50,000*” (per lavori in lingua inglese).

ART. 12

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 60 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento positivamente eseguite.

ART. 13

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l’imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

L’imposta di bollo e i relativi oneri accessori dovuti alla presente Convenzione sono a carico dell’Università.

ART. 14

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

Pagina 15 di 16



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n.48, PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Regione Emilia-Romagna PEC segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it

Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali Piazza di Porta San Donato, 1, Bologna PEC bigea.dipartimento@pec.unibo.it

ART. 15

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n.241 nel rispetto dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Per ISPRA

Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

(Dott. Claudio Campobasso)

Per la Regione Emilia-Romagna

(Dott. Ing. Paolo Ferrecchi)

Per l'Università di Bologna- Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali

(Prof. Alessandro Gargini)

Pagina 16 di 16



LOGO REGIONE LOGO UNIVERSITÀ

Allegato B

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

REALIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE FOGLIO GEOLOGICO N. 184

PROGRAMMA OPERATIVO DI LAVORO

Settembre/2020

<p>ISPRA Responsabile Convenzione Dr. Maurizio D'Orefice</p>	<p>Regione Emilia-Romagna Responsabile Convenzione Dott.ssa Monica Guida</p>	<p>Università di Bologna Dipartimento BiGeA Responsabile Convenzione Prof. Alessandro Amorosi</p>
--	--	---



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

1) Premessa

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, all’Art. 1 (Commi 103,104, 105 e 106) ha previsto un finanziamento per la realizzazione delle attività finalizzate alla produzione di cartografia geologica ufficiale d’Italia alla scala 1: 50.000 (Progetto CARG), la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali.

Le attività finalizzate alla produzione di cartografia geologica di cui alla L.160/2019, “*sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia dell’ISPRA e svolte in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni tra il Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia e Regioni, Province autonome, Università e CNR.*”

La Regione Emilia-Romagna ha già realizzato, in seguito alla stipula di convenzione/accordi, attualmente conclusi, con il Servizio Geologico d’Italia, ora in ISPRA, i seguenti fogli geologici alla scala 1:50.000: 179 Ponte dell’Olio, 180 Salsomaggiore Terme, 197 Bobbio, 198 Bardi, 199 Parma Sud, 215 Bedonia, 261 Borgo Val di Taro, 217 Neviano degli Arduini, 218 Castelnovo ne’ Monti, 219 Sassuolo, 220 Casalecchio di Reno, 221 Bologna, 235 Pievepelago, 236 Pavullo nel Frignano, 237 Sasso Marconi, 238 Castel San Pietro Terme, 239 Faenza, 252 Barberino del Mugello, 254 Modigliana, 255 Cesena, 256 Rimini, 265 Bagno di Romagna, 187 Codigoro, 200 Reggio nell’Emilia, 201 Modena, 204 Portomaggiore, 205 Comacchio, 222 Lugo, 223 Ravenna, 240 Forlì, 181 Parma Nord, 253 Marradi, 202 S. Giovanni in Persiceto, 203 Poggio Renatico, 241 Cervia, 251 Porretta Terme (con la regione Toscana), 266 Mercato Saraceno e 267 San Marino (con la regione Marche);

La Regione Emilia-Romagna (di seguito Regione), tenuto conto di quanto emerso dalla valutazione degli indici di criticità geologico-ambientali eseguita dal Dipartimento per Servizio Geologico d’Italia – ISPRA (di seguito ISPRA) finalizzata all’individuazione dei Fogli geologici da realizzare, con nota prot. n. PG/2020/0237720 del 19/03/2020 ha richiesto un finanziamento pari a € 350.000 per la realizzazione del Foglio geologico n. 184 attraverso la trasmissione della Scheda Proposta Fogli (SPF) appositamente predisposta. Nella SPF la Regione ha indicato, quale ente scientifico per la realizzazione del suddetto Foglio, l’Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (di seguito Università).

L’ISPRA con nota prot. n. 2020/26576 del 19/06/2020 ha accolto positivamente la proposta della Regione di realizzare il Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 184 impegnando risorse statali pari a € 350.000 in collaborazione con l’Università di Bologna indicata nella SPF trasmessa.

Per la realizzazione di tale progetto è stata predisposta una Convenzione tra ISPRA, Regione e Università, attraverso la quale le parti definiscono e regolamentano le modalità di collaborazione reciproca, volta prioritariamente alla realizzazione del foglio in parola.

La Regione a tal fine ha impegnato la somma di € 50.000 a titolo di cofinanziamento regionale.



LOGO REGIONE LOGO UNIVERSITÀ

I responsabili della Convenzione sono:

Dr. Maurizio D'Orefice per l'ISPRA

il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, attualmente nella persona della Dott.ssa Monica Guida per la Regione

Prof. Alessandro Amorosi per l'Università.

2) Attuazione del Progetto

La Legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019 dispone che ISPRA, a cui attribuisce il ruolo di coordinamento del Progetto, debba stipulare convenzioni ex art. 15 della legge 241/1990 con i soggetti pubblici espressamente individuati dal Legislatore stesso (Regioni/Province autonome, Università e CNR), per lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune finalizzate al completamento della carta geologica d'Italia.

Per la realizzazione del Progetto, è stata stipulata una convenzione mediante la quale l'ISPRA, la Regione e l'Università definiscono i rapporti di collaborazione e le attività che ciascuna parte dovrà svolgere per il raggiungimento dell'obiettivo comune, nei tempi e nei modi stabiliti nel presente Programma Operativo di Lavoro (di seguito POL), redatto in accordo tra le parti.

3) Oggetto della Convenzione

Oggetto della convenzione è la realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 184 "Mirandola" nel rispetto delle Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000 pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*.

I prodotti finali attesi sono definiti al successivo punto 9).

4) Durata del progetto

Il progetto di realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 184, la cui decorrenza coincide con la sottoscrizione della Convenzione, avrà durata di 48 (quarantotto) mesi.

5) Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Progetto sarà composta dai Responsabili della Convenzione di ISPRA, che ricoprirà anche il ruolo di Coordinatore del Progetto, della Regione e dell'Università Bologna, dal Coordinatore della Regione e dal Coordinatore scientifico.

L'ISPRA, per le finalità oggetto della convenzione, svolgerà i compiti di seguito elencati.

Il Responsabile della Convenzione di ISPRA ricoprirà anche il ruolo di Coordinatore del Progetto e svolgerà i seguenti compiti:

- supporterà i Responsabili di Regione e Università per garantire il rispetto della gestione amministrativa necessaria al corretto svolgimento delle attività previste dalla Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma, parte integrante del presente POL, con il sostegno del Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA;
- autorizzerà i rimborsi previsti a seguito della verifica della congruenza delle rendicontazioni trasmesse rispetto a quanto previsto dal POL, affinché il Settore Supporto



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto;

- in collaborazione con il Coordinatore scientifico e con il Coordinatore per la Regione, garantirà la buona realizzazione di tutte le attività tecnico/scientifiche necessarie alla realizzazione del Foglio, anche attraverso riunioni e sopralluoghi sul campo, nel rispetto del Cronoprogramma, parte integrante del presente POL;
- garantirà la conformità agli standard del Progetto CARG, secondo quanto indicato nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*, inclusi quelli cartografico-editoriali e informatici, e la qualità tecnico-scientifica dei prodotti previsti nel POL, per le aree emerse e, laddove presenti, per quelle sommerse, anche avvalendosi di altro personale tecnico dell'ISPRA;
- garantirà l'omogeneità interpretativa con eventuali fogli limitrofi, anche in collaborazione con il Coordinatore scientifico e il Coordinatore della Regione.
- richiederà eventuali modifiche e integrazioni ritenute necessarie.

Il **Responsabile della Convenzione della Regione** per le finalità oggetto della presente Convenzione svolgerà i seguenti compiti:

- garantirà, in coordinamento con il Responsabile della Convenzione di ISPRA, l'esecuzione di tutti gli atti amministrativi necessari al corretto svolgimento delle attività della Regione in funzione degli impegni previsti dalla Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma parte integrante del presente POL;
- provvederà all'invio della rendicontazione delle spese sostenute dalla Regione in corrispondenza delle fasi previste dal Cronoprogramma, parte integrante del presente POL, e alla trasmissione della nota di debito.

Tra il proprio personale in organico, dotato di idonea professionalità e competenza nell'adempimento delle proprie attività istituzionali la Regione nomina **il Coordinatore della Regione** che svolgerà i compiti di seguito elencati:

- assicurerà, in collaborazione con il Coordinatore del Progetto di ISPRA e con il Coordinatore scientifico, il rispetto dei tempi indicati nel Cronoprogramma per la consegna della documentazione prevista per ciascuna fase;
- coordinerà le attività a carico della Regione previste nel POL, nel rispetto delle scadenze previste nel Cronoprogramma.

La **Regione** in particolare realizzerà:

- recupero, informatizzazione e analisi di dati archeologici;
- realizzazione della Banca Dati 1:25.000, comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità di Legenda del Foglio e degli elementi del sottosuolo;
- allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo;
- produzione file di stampa (foglio geologico e foglio di sottosuolo, Note Illustrative);
- stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note Illustrative;
- realizzazione di un modello geologico in tre dimensioni del sottosuolo.

La **Regione**, inoltre, mette a disposizione la documentazione geologica esistente nell'area di rilevamento del Foglio, consistente in:

- carte geologiche in scala 1:10.000 e 1:25.000 (rispettivamente il 24,7% e il 9,5% del foglio);
- studi di Microzonazione Sismica (25,2% del foglio);



LOGO REGIONE LOGO UNIVERSITÀ

- sondaggi (carotaggio continuo e distruzione di nucleo), prove penetrometriche (meccaniche, elettriche, piezocono), stratigrafie di pozzi per acqua, prove geofisiche e altro, derivanti da banche dati regionali (Emilia-Romagna e Lombardia) e studi di MS. Sono localizzati soprattutto nelle aree urbane e lungo le fasce infrastrutturali. Stratigrafie di pozzi profondi per ricerca o produzione idrocarburi derivanti dal sito MISE – UNMIG. Linee sismiche analizzate presso ENI per progetti vari (EU GeoMol e HotLime, Carta Sismotettonica Emilia-Romagna).

Il Responsabile della Convenzione dell'Università

- garantirà, in coordinamento con il Responsabile della Convenzione di ISPRA, l'esecuzione di tutti gli atti amministrativi necessari al corretto svolgimento delle attività dell'Università in funzione degli impegni previsti dalla Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma parte integrante del presente POL;
- provvederà all'invio della rendicontazione delle spese sostenute dall'Università in corrispondenza delle fasi previste dal Cronoprogramma, parte integrante del presente POL, e alla trasmissione della nota di debito.

L'Università, per le finalità oggetto della presente Convenzione, tra il proprio personale in organico dotato di idonea professionalità e competenza, nomina il **Coordinatore scientifico** del Foglio che svolgerà i compiti di seguito elencati:

- organizzerà e gestirà, in collaborazione con il Coordinatore del Progetto di ISPRA e il Coordinatore della Regione, tutte le attività tecnico-scientifiche utili alla realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 184;
- garantirà la buona realizzazione delle attività di rilevamento, nei tempi previsti dal Cronoprogramma, in accordo con il Coordinatore del Progetto di ISPRA e il Coordinatore della Regione, anche attraverso riunioni di coordinamento e sopralluoghi sul campo;
- garantirà, nello svolgimento delle attività di realizzazione del Foglio, il rispetto della normativa CARG (*Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*);
- collaborerà con il Coordinatore del Progetto di ISPRA e il Coordinatore della Regione per la soluzione di problemi di omogeneità interpretativa con eventuali fogli limitrofi in corso di realizzazione.

L'Università di Bologna svolgerà i seguenti compiti (in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia):

- raccolta, revisione e organizzazione dei dati esistenti (geologici/indagini geognostiche/altro) sia di superficie sia di sottosuolo;
- analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti;
- revisione dei dati esistenti, attraverso verifiche sul terreno, e dei dati registrati in situ;
- rilevamento geologico di superficie e di sottosuolo delle aree ricomprese nel Foglio geologico (585 km²) alla scala 1:25.000;
- telerilevamento;
- indagini geologiche di sottosuolo mediante sondaggi a carotaggio continuo e prove penetrometriche, elaborazione dati di sottosuolo, interpretazione dati geognostici e analisi di facies;



LOGO REGIONE LOGO UNIVERSITÀ

- campionamento e preparazione campioni per analisi specialistiche;
- analisi specialistiche: paleontologiche, petrografiche, geochimiche, palinologiche e radiometriche;
- preparazione di elaborati intermedi: proposta di impaginazione degli elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo, a mese 12; risultati delle indagini geognostiche e delle analisi specialistiche, a mese 24 e a mese 36; sezioni geologiche preliminari, a mese 24; allestimento elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo in scala 1:25.000 in versione quasi definitiva, a mese 36;
- realizzazione campo carta 1:50.000;
- allestimento elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo;
- preparazione degli elementi a cornice;
- stesura delle Note Illustrative.

La responsabilità scientifica dei risultati ottenuti e delle interpretazioni geologiche riguardanti le aree oggetto della Convenzione sono del Coordinatore scientifico che è tenuto ad aggiornare e collaborare costantemente con il Coordinatore del Progetto di ISPRA e con il Coordinatore della Regione sulle attività in corso.

6) Attività previste

Per le finalità della Convenzione relative alla realizzazione e informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 184 che sarà prodotto come previsto dalle Linee Guida pubblicate *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*, dovranno essere svolte le attività di seguito elencate nei tempi previsti nella TABELLA CRONOPROGRAMMA (tab.1):

1 Attività tecnico-scientifiche preparatorie

- 1.1 raccolta, revisione e organizzazione dei dati esistenti (geologici/indagini geognostiche/altro) sia di superficie che di sottosuolo;
- 1.2 analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti;
- 1.3 acquisizione delle basi topografiche istituzionali o altre validate o concordate;
- 1.4 riunioni di coordinamento.

2 Attività di acquisizione, revisione dati e analisi

- 2.1 definizione legenda preliminare;
- 2.2 revisione dei dati esistenti attraverso verifiche sul terreno e dei dati registrati in situ;
- 2.3 recupero, informatizzazione e analisi di dati archeologici;
- 2.4 rilevamento geologico ex novo di terreno alla scala 1:25.000;
- 2.5 telerilevamento;
- 2.6 indagini geognostiche (sondaggi a carotaggio continuo e prove penetrometriche);
- 2.7 campionamento e preparazione campioni per analisi;
- 2.8 analisi specialistiche;
- 2.9 riunioni di coordinamento (anche con sopralluoghi).

3 Preparazione elaborati intermedi

- 3.1 proposta di impaginazione del Foglio di superficie e di sottosuolo (mese 12);
- 3.2 indagini geognostiche e analisi specialistiche (mese 24);
- 3.3 sezioni geologiche preliminari (mese 24);



LOGO REGIONE LOGO UNIVERSITÀ

- 3.4 risultati delle indagini geognostiche e delle analisi specialistiche (mese 36);
- 3.5 allestimento carte 1:25.000 (mese 36);
- 3.6 verifica e validazione dei prodotti;
- 3.7 riunioni di coordinamento.

Consegna intermedia (1 o più a seconda della rendicontazione)

Publicazione online prodotti intermedi (che se cartografici dovrà avvenire sempre su base topografica autorizzata).

4 Attività di elaborazione foglio di sottosuolo e modellazione geologica 3D

- 4.1 elaborazione dati di sottosuolo;
- 4.2 interpretazione dati geognostici;
- 4.3 elaborazione foglio di sottosuolo;
- 4.4 elaborazione modello geologico 3D;
- 4.5 riunioni coordinamento.

5 Preparazione elaborati per consegna finale

- 5.1 Banca Dati 1: 25.000 comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità, di Legenda del Foglio, e degli elementi del sottosuolo;
- 5.2 realizzazione campo carta 1:50.000;
- 5.3 allestimento foglio di sottosuolo;
- 5.4 preparazione elementi a cornice;
- 5.5 Note illustrative;
- 5.6 verifica e validazione dei prodotti;
- 5.7 allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo;
- 5.8 produzione file di stampa (foglio geologico, foglio di sottosuolo e Note Illustrative);
- 5.9 stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note illustrative;
- 5.10 preparazione file di output modello geologico 3D;
- 5.11 riunioni coordinamento.

6 Gestione amministrativa

- 6.1 predisposizione rendicontazione e presentazione nota di debito Università di Bologna;
- 6.2. predisposizione rendicontazione e presentazione nota di debito Regione Emilia-Romagna;
- 6.3 riunioni di coordinamento.

Consegna finale (consegna di tutti i prodotti previsti, pubblicazione online e stampa)

7) Cronoprogramma

Il progetto di realizzazione del Foglio geologico n.184 verrà eseguito in 48 mesi a partire dalla sottoscrizione della Convenzione, secondo i tempi e le scadenze di seguito definite.



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

TABELLA CRONOPROGRAMMA (tab.1) –

C/N	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	CATEGORIA	VALORE	UNITÀ DI MISURA	PERIODO																		
					2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030								
1	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	1	1000	€																			
2	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	2	1000	€																			
3	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	3	1000	€																			
4	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	4	1000	€																			
5	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	5	1000	€																			
6	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	6	1000	€																			
7	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	7	1000	€																			
8	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	8	1000	€																			
9	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	9	1000	€																			
10	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	10	1000	€																			
11	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	11	1000	€																			
12	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	12	1000	€																			
13	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	13	1000	€																			
14	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	14	1000	€																			
15	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	15	1000	€																			
16	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	16	1000	€																			
17	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	17	1000	€																			
18	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	18	1000	€																			
19	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	19	1000	€																			
20	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	20	1000	€																			
21	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	21	1000	€																			
22	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	22	1000	€																			
23	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	23	1000	€																			
24	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	24	1000	€																			
25	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	25	1000	€																			
26	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	26	1000	€																			
27	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	27	1000	€																			
28	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	28	1000	€																			
29	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	29	1000	€																			
30	Attività di ricerca e sviluppo in materia di...	30	1000	€																			



LOGO REGIONE LOGO UNIVERSITÀ

8) Piano economico-finanziario

Il finanziamento richiesto per la realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 184 oggetto del presente Programma Operativo di Lavoro è pari a € 350.000.

Tale importo verrà ripartito tra la Regione e l'Università in relazione alle attività previste per ciascun Ente, come di seguito specificato:

A) alla Regione un contributo di importo totale massimo di € 30.000 (euro trentamila/00), fuori campo IVA art. 4 D.P.R. n. 633/72, in quanto trattasi di attività istituzionale, secondo le seguenti modalità:

entro 48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 100% dell'importo totale, pari a € 30.000 a seguito della consegna da parte del Responsabile della Convenzione della Regione di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile della Convenzione di ISPRA e a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute (c), riepilogate in una nota spese.

Il Responsabile della Convenzione di ISPRA provvederà all'autorizzazione dell'erogazione del rimborso richiesto affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto.

Gli importi verranno rimborsati da ISPRA entro 30 gg dalla presentazione della nota spese con rendicontazione allegata.

B) all'Università un contributo di importo totale massimo di € 320.000 (euro trecentoventimila), fuori campo IVA art. 4 D.P.R. n. 633/72, in quanto trattasi di attività istituzionale, secondo le seguenti modalità:

- a) il 30% dell'importo pari a € 96.000, in seguito alla sottoscrizione della Convenzione, con rendicontazione dei costi sostenuti che verrà presentata congiuntamente a quella prevista al punto b);
- b) entro 12 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 25% dell'importo pari a € 80.000, a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile della Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (a+b);
- c) entro 24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 25% dell'importo pari a € 80.000, a seguito della consegna da parte del Responsabile della Convenzione dell'Università di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile della Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (c);
- d) entro 36 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 10% dell'importo pari a € 32.000 a seguito della consegna da parte del Responsabile della Convenzione dell'Università di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile della Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (d);
- e) entro 48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 10% dell'importo pari a € 32.000 a seguito della consegna da parte del Responsabile della Convenzione dell'Università di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole



LOGO REGIONE LOGO UNIVERSITÀ

accettazione da parte del Responsabile della Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (e).

Il Responsabile della Convenzione di ISPRA provvederà all'autorizzazione dell'erogazione del rimborso richiesto affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto.

Gli importi verranno rimborsati da ISPRA entro 30 gg dalla presentazione delle relative note spese con le rendicontazioni allegate.

Tab.2: Rendicontazioni e rimborsi

REGIONE				
Foglio Geologico n 184 Mirandola	Costo del Foglio € 30.000			
ATTIVITÀ PREVISTE		RENDICONTAZIONI	RIMBORSO (A)	
Allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo. Produzione file di stampa (foglio geologico e foglio di sottosuolo, Note Illustrative). Stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note Illustrative.		Rendicontazione costi sostenuti: punto a) (48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione)	100 % dell'importo pari a € 30.000	
Consegna della documentazione finale completa				



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ						
Foglio Geologico n. 184 Mirandola	Costo del Foglio € 320.000					
ATTIVITÀ PREVISTE	RIMBORSO (A)	RENDICONTAZIONI	RIMBORSO (B)	RIMBORSO (C)	RIMBORSO (D)	RIMBORSO (E)
Sottoscrizione della Convenzione	30% dell'importo pari a € 96.000	Rendicontazione costi sostenuti da presentarsi congiuntamente a quella prevista al punto b)				
Consegna di proposta di impaginazione del foglio di superficie e di sottosuolo		Rendicontazione costi sostenuti: punti a+b = € 176.000 (12 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione)	25% dell'importo pari a € 80.000			
Consegna delle sezioni geologiche preliminari, delle indagini geognostiche e delle analisi specialistiche		Rendicontazione costi sostenuti: punto c (24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione)		25% dell'importo pari a € 80.000		
Allestimento carte in scala 1:25.000, consegna delle indagini geognostiche e delle analisi specialistiche		Rendicontazione costi sostenuti: punto d (36 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione)			10% dell'importo pari a € 32.000	
Consegna documentazione finale completa		Rendicontazione costi sostenuti: punto e (48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione)				10% dell'importo pari a € 32.000



LOGO REGIONE

LOGO UNIVERSITÀ

9) Prodotti finali attesi

- Banca Dati 1:25.000 comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità di Legenda del Foglio e degli elementi del sottosuolo;
- realizzazione campo carta 1:50.000;
- allestimento foglio di sottosuolo;
- preparazione elementi a cornice;
- Note illustrative;
- allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo;
- produzione file di stampa (foglio geologico e foglio di sottosuolo, Note Illustrative);
- stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note Illustrative;
- preparazione file di output modello geologico 3D, secondo i formati che verranno definiti da apposite linee guida del Tavolo Tematico “Geologia 3D di sottosuolo”.

MODELLO 3D - Consegna

- ASCII (x, y, z, nome superficie – *top o bottom o uncoformity*, eventuali attributi – verranno inviate specifiche tecniche) per ciascuna superficie modellata e un file per le faglie del modello;
- OBJ per ciascun volume modellato;
- isobate estratte dalle superfici più significative del modello e intersezione con le faglie (confluiscono in BD CARG secondo le indicazioni che verranno fornite);
- file delle ubicazioni dei dati di input (es. sondaggi, sismica);
- metadato (da definire con Tavolo Tematico Geologia 3D di sottosuolo e TT Banche dati, metadati, servizi e armonizzazione INSPIRE);
- modello di velocità usato per la conversione tempi/profondità (se esistente);
- descrizione del flusso di lavoro.

10) Elementi documentali integrativi alla carta geologica da consegnare:

- Sondaggi geognostici, con prove di permeabilità realizzati con apposite specifiche tecniche: i dati dei sondaggi realizzati ad hoc per la realizzazione del foglio dovranno essere forniti al Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia secondo quanto previsto dallo schema banca dati L. 464, anche se di profondità inferiore ai 30 m. Qualora le perforazioni si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'ISPRA – Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, comunicazione preventiva di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 con stratigrafia ed ubicazione). L'inosservanza degli obblighi di comunicazione sarà punita con sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 3 della sopracitata legge n. 464/84.
- Tutti i dati acquisiti specificatamente per la realizzazione del foglio con qualsiasi strumentazione e/o metodologia devono essere consegnati a ISPRA, compresi i dati grezzi ed i dati ancillari necessari per la loro elaborazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 OTTOBRE 2020, N. 1294

Emergenza COVID-19 - Modifica procedure di rendicontazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 172/2020 e s.m.i.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 172 del 09/03/2020, pubblicata nel BURERT n. 69 del 16/3/2020, con la quale sono stati approvati due Avvisi pubblici finalizzati alla concessione di contributi per eventi e progetti sportivi (Avviso A “L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per Eventi sportivi realizzati sul territorio regionale - Anno 2020” e Avviso B “L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2020-2021 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l’attività motoria e sportiva”);

- n. 339 del 14 aprile 2020 avente ad oggetto: “Emergenza COVID-19 – Modifiche alla DGR n. 172/2020 relativa all’approvazione di due avvisi pubblici per la concessione di contributi per eventi e progetti sportivi realizzati sul territorio regionale per l’anno 2020”

Visti:

- la delibera del Consiglio dei ministri 31/1/2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1/02/2020) con la quale è stato dichiarato per 6 mesi lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il Decreto-legge del 25 marzo 2020 n.19 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.79 del 25/3/2020) articolo 1, lettera m) e n);

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10/4/2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 11/4/2020 e, in particolare, l’articolo 1, comma 1), lettera f), g), h) e i), che ha esteso al 3/5/2020 le disposizioni già emanate con i DPCM 8, 9, 11, 22 marzo e 01 aprile i quali, per effetto del successivo articolo 8, cessano la loro efficacia;

Considerato che:

- le disposizioni previste dall’Avviso A) e dall’Avviso B) di cui alla citata propria deliberazione n. 172/2020 così come modificata dalla deliberazione n. 339/2020 prevedono criteri e tempi di rendicontazione stabiliti secondo standard consolidati e facenti capo a condizioni organizzative, operative e di salute pubblica identificabili come ordinarie;

- l’organizzazione delle attività sportive in genere, degli eventi e delle manifestazioni, nonché dei progetti di promozione della pratica motoria e sportiva ha subito drastici cambiamenti dovuti in prima istanza dalle criticità riscontrate durante la fase parossistica dell’emergenza COVID-19, ma anche successivamente per il perdurare di condizioni di salute pubblica non ancora stabilizzate;

- in questa fase ancora critica non è oggettivamente possibile

prevedere quando saranno ristabilite condizioni di normalità in merito alla salute pubblica, allo svolgimento delle attività produttive e di ogni altra attività caratterizzante un contesto sociale;

- l’attuale situazione possa perdurare anche per i primi mesi dell’anno 2021 e, conseguentemente, possa incidere negativamente sulla piena operatività degli uffici dei beneficiari dei contributi dei richiamati Avviso A) e Avviso B);

- la situazione sopra descritta possa determinare ritardi in merito al rispetto dei tempi previsti per la presentazione della documentazione di rendicontazione con la conseguente perdita del contributo;

Ritenuto quindi opportuno:

- semplificare il sistema di procedure per la rendicontazione della documentazione di consuntivo previsto dalla citata propria deliberazione n. 172/2020 e s.m.;

- modificare i termini per la presentazione della documentazione di consuntivo consentendo margini temporali maggiori;

Ritenuto pertanto opportuno apportare alcune modifiche agli Avvisi A e B, approvati con la propria deliberazione 172/2020 e s.m., come di seguito indicato:

Modifiche all’Avviso A) della DGR n. 172/2020 così come modificata dalla DGR 339/2020, avente ad oggetto: “L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per eventi sportivi realizzati sul territorio regionale - anno 2020”:

- al comma 1) del Punto 5) “Dotazione finanziaria”, la locuzione ‘anno di previsione 2020’ è sostituita dalla locuzione ‘anno di previsione 2021’;
- al comma 2) del Punto 15) “Termini di realizzazione dell’evento”, la data ‘20 gennaio 2021’ è sostituita con la data ‘15 marzo 2021’;
- al comma 3) del Punto 16) “Rendicontazione e liquidazione del contributo”, il termine di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo del ‘31 gennaio 2021’ è sostituito col termine del ‘20 marzo 2021’;

Modifiche all’Avviso B) della DGR n. 172/2020 così come modificata dalla DGR 339/2020, avente ad oggetto: “L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2020-2021 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l’attività motoria e sportiva”:

- il Punto 6) “Dotazione finanziaria” è integralmente sostituito dal seguente:

‘Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano a complessivi 1.000.000,00 euro e trovano copertura finanziaria sui capitoli relativi alla L.R. 8/2017 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità.’;

- il comma 4) del Punto 15) “Rendicontazione ed erogazione del contributo” è integralmente sostituito dal seguente:

‘La richiesta di liquidazione a saldo, che dovrà essere trasmessa secondo le modalità indicate in caso di assegnazione di contributo, dovrà avvenire entro il 31 luglio 2021.’

- il comma 5 del Punto 15) “Rendicontazione ed erogazione del contributo” è integralmente sostituito dal seguente:

‘I soggetti beneficiari del contributo dovranno corredare la loro richiesta con la seguente documentazione:

- una relazione sulle attività svolte che dovrà descrivere: le azioni realizzate tempificate rispetto al periodo di realizzazione, le difficoltà riscontrate, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati. Tale relazione dovrà inoltre fornire tutti i dati quali-quantitativi utili e necessari per valutazioni di output e outcome;

- la rendicontazione finanziaria delle entrate e delle spese, effettivamente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;

- l'elenco di tutti i documenti, comprovanti le spese, fiscalmente validi, quali fatture, ricevute e note spese, (non sono ammessi scontrini fiscali) suddivisi per tipologie di voci di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale del fornitore, la data di pagamento, la modalità di pagamento e l'importo. Saranno ammissibili solo modalità di pagamento tracciabili, quali ad esempio: bonifico bancario singolo (SEPA) (anche tramite home banking), ricevuta bancaria singola (RI.BA), rapporto interbancario diretto (R.I.D.), assegno bancario, carta di credito intestati al beneficiario del contributo (Associazione, Società sportiva, Ente...). Non sono in alcun modo ammesse modalità di pagamenti in contanti ad eccezione di quanto previsto al punto 8 lettera f) del presente Avviso: "Spese diverse non altrimenti collocabili";

- elenco di tutta la documentazione fiscalmente valida e comprovante le entrate relative all'iniziativa.;

Preso atto che restano invariate tutte le altre disposizioni previste negli Avvisi A) e B) approvati con la propria deliberazione 172/2020;

Visti:

- l'art. 103 "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza" del Decreto-legge 17/3/2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Parte prima n. 70 del 17/3/2020;

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 10/12/2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la L.R. 10/12/2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020);

- la L.R. 10/12/2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386 del 9/12/2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge Regionale 31/7/2020, n. 3 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge Regionale 31/7/2020, n. 4 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/02/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

- la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25/06/2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al rinnovo dell'incarico dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche, promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello Sport, al dott. Venerio Brenaggi dal 01/07/2018 al 31/10/2020;

- la determinazione dirigenziale n. 10460 del 03/07/2018 avente ad oggetto "Delega di potere provvedimentale al titolare della posizione dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" e messa a disposizione di unità di personale;

- la determinazione dirigenziale n. 10502 del 03/07/2018 "Delega di funzioni in materia di gestione del personale al titolare della posizione dirigenziale Professional sp000235 "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport";

Richiamato altresì il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 21 del 28/02/2020, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "Politiche di promozione delle attività sportive e di sviluppo dell'impianistica sportiva e dei grandi eventi";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare la modifica degli Avvisi A) e B), di cui alla propria deliberazione n. 172/2020 e s.m., come di seguito indicato:

Modifiche all'Avviso A) della DGR n. 172/2020 così come modificata dalla DGR 339/2020, avente ad oggetto: "L.R. 8/2017

– Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per eventi sportivi realizzati sul territorio regionale - anno 2020”:

- al comma 1) del Punto 5) “Dotazione finanziaria”, la locuzione ‘anno di previsione 2020’ è sostituita dalla locuzione ‘anno di previsione 2021’;
- al comma 2) del Punto 15) “Termini di realizzazione dell’evento”, la data ‘20 gennaio 2021’ è sostituita con la data ‘15 marzo 2021’;
- al comma 3) del Punto 16) “Rendicontazione e liquidazione del contributo”, il termine di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo del ‘31 gennaio 2021’ è sostituito col termine del ‘20 marzo 2021’;

Modifiche all’Avviso B) della DGR n. 172/2020 così come modificata dalla DGR 339/2020, avente ad oggetto: “L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2020-2021 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l’attività motoria e sportiva”:

- il Punto 6) “Dotazione finanziaria” è integralmente sostituito dal seguente:

‘Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano a complessivi 1.000.000,00 euro e trovano copertura finanziaria sui capitoli relativi alla L.R. 8/2017 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità.’;

- il comma 4) del Punto 15) “Rendicontazione ed erogazione del contributo” è integralmente sostituito dal seguente:

‘La richiesta di liquidazione a saldo, che dovrà essere trasmessa secondo le modalità indicate in caso di assegnazione di contributo, dovrà avvenire entro il 31 luglio 2021.’

- il comma 5) del Punto 15) “Rendicontazione ed erogazione del contributo” è integralmente sostituito dal seguente:

‘I soggetti beneficiari del contributo dovranno corredare la loro richiesta con la seguente documentazione:

- una relazione sulle attività svolte che dovrà descrivere: le azioni realizzate tempificate rispetto al periodo di realizzazione, le difficoltà riscontrate, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati. Tale relazione dovrà inoltre fornire tutti i dati qualitativi utili e necessari per valutazioni di output e outcome;

- la rendicontazione finanziaria delle entrate e delle spese, effettivamente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;

- l’elenco di tutti i documenti, comprovanti le spese, fiscalmente validi, quali fatture, ricevute e note spese, (non sono ammessi scontrini fiscali) suddivisi per tipologie di voci di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale del fornitore, la data di pagamento, la modalità di pagamento e l’importo. Saranno ammissibili solo modalità di pagamento tracciabili, quali ad esempio: bonifico bancario singolo (SEPA) (anche tramite home banking), ricevuta bancaria singola (RI.BA), rapporto interbancario diretto (R.I.D.), assegno bancario, carta di credito intestati al beneficiario del contributo (Associazione, Società sportiva, Ente...). Non sono in alcun modo ammesse modalità di pagamenti in contanti ad eccezione di quanto previsto al punto 8 lettera f) del presente Avviso: “Spese diverse non altrimenti collocabili”;

- elenco di tutta la documentazione fiscalmente valida e comprovante le entrate relative all’iniziativa.’;

2) di dare atto che rimangono invariate le altre disposizioni indicate agli Avvisi A) e B) approvati con la citata deliberazione 172/2020 e s.m.;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii "

4) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 OTTOBRE 2020, N. 1295

Delibera di Giunta regionale n. 1664/2018 - Procedimento per la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive danneggiate a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel biennio 2016-2017 nel territorio regionale. Definizione dei termini per la presentazione della documentazione di cui all’All. A alla OCDPC n. 544/2018 e alla direttiva approvata con delibera di Giunta regionale n. 1664/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile”;
- il D. Lgs. n. 112/1998 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione

dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 83/2020: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022", contenente anche nel relativo allegato D la “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione

della corruzione 2020-2022”;

- n. 1820/2019 con cui è stato conferito, ad interim, alla Dott.ssa Rita Nicolini, fino al 30 giugno 2020, l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- n. 733/2020: “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e di Istituto in scadenza il 30.06.2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione”;

Richiamati:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, recante “Stanziamento di finanziamenti per la realizzazione degli interventi di cui all’articolo 5, comma 2, lettera d), della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni”;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 06 settembre 2018, recante “Attuazione delle disposizioni previste dall’articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”;

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 544/2018 recante “Disposizioni operative per l’attivazione dell’istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell’articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 28 dicembre 2015, n.208 in attuazione delle delibere del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, relativamente agli eventi calamitosi di cui alla tabella allegata alla predetta delibera del 6 settembre 2018”;

- l’allegato A alla OCDPC n. 544/2018, recante “Criteri direttivi per la determinazione e concessione di contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive in conseguenza di eventi calamitosi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018;

- la propria deliberazione n. 1664 del 11/10/2018 “Attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri del 6/9/2018 e dell’OCDPC 544/2018 “Disposizioni per la domanda e la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi sul territorio regionale – biennio 2016-2017”;

Considerato:

- che l’allegato A all’OCDPC n. 544/2018 al paragrafo 11 “Termini per l’esecuzione degli interventi” stabilisce:

- al punto 11.1 che “dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della Delibera del Consiglio dei Ministri con la quale sono determinati i limiti di importo da autorizzare alla Regione quali massimali dei previsti finanziamenti agevolati prevista dal punto 1.7., decorrono i seguenti termini per l’esecuzione degli interventi:

a) 18 mesi per gli interventi di delocalizzazione o di ripristino dei beni immobili danneggiati;

b) 12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati di cui ai punti 2.1.c) e 2.1.d).”

- al punto 11.2 che “I termini di cui al precedente punto 11.1. possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento dell’Organismo Istruttore, da trasmettere alla Regione ove esso non sia interno alla medesima.”;

Evidenziato:

- che la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2018, con la quale sono stati determinati i limiti di importo da autorizzare alla Regione quali massimali dei previsti finanziamenti agevolati, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 del 09 gennaio 2019;

Preso atto:

- che i termini in parola:

a) per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati, in scadenza alla data del 9 luglio 2020, sono stati prorogati, giusta Determinazione Dirigenziale n. 1293 del 4 maggio 2020, alla data del 29 settembre 2020, risultando, ad oggi, scaduti, salvo proroghe su istanze motivate pervenute da parte di soggetti interessati;

b) per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni mobili danneggiati, in scadenza alla data del 9 gennaio 2020, sono stati dapprima prorogati, per le attività produttive che ne abbiano fatto richiesta, giusta Determinazione Dirigenziale n. 144 del 22 gennaio 2020, alla data del 09 luglio 2020 e, successivamente, ulteriormente prorogati, giusta Determinazione Dirigenziale n. 1293 del 4 maggio 2020, alla data del 29 settembre 2020, risultando, ad oggi, scaduti, salvo proroghe su istanze motivate pervenute da parte di soggetti interessati;

Dato atto:

- che la direttiva approvata con propria deliberazione n. 1664/2018, all’articolo 12, prevede gli stessi termini per l’esecuzione degli interventi e le stesse modalità per la richiesta e la concessione della proroga;

Ravvisata:

- la necessità di dare atto che i termini stabiliti dai suddetti provvedimenti e quelli prorogati su richiesta dei soggetti interessati, sono da intendersi quali termini perentori ovvero a pena di decadenza del contributo concesso, qualora entro la relativa scadenza non si provveda alla esecuzione degli interventi;

Ritenuto:

- di dover stabilire che, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico o dalla scadenza dei termini eventualmente prorogati, le imprese interessate dovranno presentare all’Organismo Istruttore, a pena di decadenza del contributo concesso, la documentazione di spesa valida ai fini fiscali a rendicontazione degli interventi eseguiti e ogni altra documentazione utile ai fini della conclusione dell’istruttoria e, ove non abbiano ancora provveduto, a comunicare all’Organismo Istruttore il nome dell’Istituto di credito prescelto ai fini dell’attivazione del finanziamento e la successiva stipula con il medesimo Istituto del “contratto di finanziamento beneficiario”;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la L.R. n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43/2001, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di

interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di dare atto che, in riferimento ai danni subiti dalle attività economiche e produttive a seguito degli eventi calamitosi del biennio 2016-2017, i termini stabiliti al punto 11 dell'Allegato A all'OCDPC n. 544/2018 e all'articolo 12, della direttiva approvata con propria deliberazione n. 1664/2018 e quelli prorogati, su richiesta dei beneficiari del contributo, sono da intendersi quali termini perentori ovvero a pena di decadenza del contributo concesso, qualora entro la relativa scadenza non si provveda alla esecuzione degli interventi di ripristino;

2. di stabilire che, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico o dalla scadenza dei termini eventualmente prorogati, le imprese interessate dovranno presentare all'Organismo Istruttore, a pena di decadenza del contributo concesso, la documentazione di spesa valida ai fini fiscali a rendicontazione degli interventi eseguiti e ogni altra documentazione utile ai fini della conclusione dell'istruttoria e, ove non abbiano ancora provveduto,

a comunicare all'Organismo istruttore il nome dell'Istituto di credito prescelto ai fini dell'attivazione del finanziamento e la successiva stipula con il medesimo Istituto del "contratto di finanziamento beneficiario";

3. di notificare la presente deliberazione alle imprese interessate a mezzo posta elettronica certificata, anche ai fini della decorrenza dei termini per l'eventuale proposizione di ricorso, in sede amministrativa, nelle forme di legge;

4. di pubblicare il presente atto:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

- sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-biennio-2016-2017-contributi-per-le-attivit a-produttive-delibera-di-giunta-n-1664-del-11-ottobre-2018>;

5. sul sito istituzionale della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna nella sottosezione di 1° livello "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" - in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. Art 7-bis, comma 3 e degli indirizzi della Giunta Regionale sulla trasparenza ampliata, contenuti nell'Allegato D alla propria deliberazione n. 83/2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 OTTOBRE 2020, N. 1300

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione 5.1.03 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche" - Bando unico regionale anno 2019 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2402/2019 - Disposizioni in ordine al finanziamento integrale della graduatoria di cui alle determinazioni n. 10887/2020 e n. 11529/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e

al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 10.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020)6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Atteso:

- che la Misura 5 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 5.1.03 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche";

- che il sopra citato Tipo di operazione 5.1.03 contribuisce al perseguimento della Priorità 3 del P.S.R. "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo" e della Focus area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali";

Vista la propria deliberazione n. 2402 del 9 dicembre 2019, recante "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Approvazione documenti di attuazione del Tipo di operazione 5.1.3 per prevenzione danni da *Halyomorpha halys* (Cimice asiatica) e del Tipo di operazione 16.1.01 per l'attuazione di strategie innovative di contrasto alla diffusione della cimice asiatica - Bando unico ed avviso pubblico anno 2019" ed in particolare l'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale;

Preso atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 10887 del 26 giugno 2020 - successivamente rettificata con determinazione dirigenziale n. 11529 del 7 luglio 2020 - è stata approvata la graduatoria generale di merito relativa alle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale attuativo del Tipo di operazione 5.1.03 ed istruite dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti;

- le risorse allocate sul bando di che trattasi sono risultate insufficienti a finanziare le domande ammissibili, risultando il fabbisogno non soddisfatto pari ad Euro 5.036.789,14;

Rilevato che, in virtù dell'importanza degli interventi a favore della prevenzione di danni al potenziale produttivo agricolo regionale, in sede di modifica del P.S.R. 2014-2020 - versione 10.1, le risorse allocate a favore del Tipo di operazione 5.1.03 sono state incrementate di un importo pari ad Euro 5.079.545,00, rideterminando l'importo complessivo delle risorse attribuite al Tipo di operazione 5.1.03 per l'intero periodo 2014-2020 in Euro 9.191.568,00;

Valutata l'opportunità, al fine di sostenere gli investimenti delle imprese agricole regionali volti a prevenire danni arrecati al proprio potenziale agricolo dal fitofago *Halyomorpha halys*, di disporre il finanziamento integrale della graduatoria unica regionale di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 10887/2020

– come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 11529/2020 - impiegando a tale scopo le risorse disponibili a seguito dell'incremento sopra citato;

Ritenuto pertanto di prevedere che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti provvedano alla concessione dei contributi fino all'esaurimento della graduatoria del Tipo di operazione 5.1.03, dando atto che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamati in ordine alla disciplina sulla trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre il finanziamento integrale della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 10887/2020 – come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 11529/2020 - relativa al Tipo di operazione 5.1.03 “Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche” del PSR 2014-2020 - di cui al bando unico regionale anno 2019, approvato con deliberazione n. 2402/2019;

3) di dare atto che le risorse necessarie, per un importo complessivo di Euro 5.036.789,14, sono reperite nell’ambito delle risorse libere del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020, a valere sul Tipo di operazione 5.1.03, quali rideterminate nella versione 10.1 del PSR 2014-2020;

4) di stabilire che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti provvedano alla concessione dei contributi

fino all’esaurimento della graduatoria di cui al precedente punto 2, dando atto che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

5) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 OTTOBRE 2020, N. 1308

Integrazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 430/2020: approvazione del Piano di prelievo del cinghiale in selezione e in forma collettiva per la stagione venatoria 2020-2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali” ed in particolare l’art. 7 comma 2 che vieta il foraggiamento di cinghiali, ad esclusione di quello finalizzato alle attività di controllo. Alla violazione di tale divieto si applica la sanzione prevista dall'articolo 30, comma 1, lettera l), della citata Legge n. 157/1992;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria”;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm. ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014; n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii., ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 “Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”. Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 “Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE””;

Richiamati in particolare, della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;

- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale da proporre alla Regione per l'approvazione;

- l'art. 56 che, in particolare, prevede:

- al comma 2, relativamente alla caccia di selezione, che i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengano approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle Aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda Faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o Azienda venatoria regionale e che i tempi e le modalità del prelievo siano stabiliti dal calendario venatorio regionale;

- al comma 3 bis che, per far fronte all'impatto della specie cinghiale sulle produzioni agricole e rendere maggiormente efficace il prelievo, è ammessa la somministrazione di fonti trofiche

attrattive nell'attività di caccia di selezione e che la Giunta regionale, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), individua le caratteristiche e le modalità tecniche di attuazione;

Visto il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" che dispone, tra l'altro:

- che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi;

- che i piani di prelievo del cinghiale, ripartiti in caccia collettiva ed in prelievo selettivo ed elaborati sulla base della stima oggettiva della consistenza, nonché i calendari degli abbattimenti, debbano essere presentati alla Provincia, ora Regione, per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data d'inizio del prelievo venatorio, dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione di Parchi;

- che i piani di prelievo degli ungulati si attuano secondo le indicazioni del calendario venatorio regionale;

Visto, altresì, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, ed in particolare la Parte 2, "OBIETTIVI GESTIONALI E AZIONI DI PIANIFICAZIONE" dove tra i macro-obiettivi di pianificazione definiti risulta il raggiungimento della compatibilità tra presenza ed abbondanza della fauna selvatica e le attività antropiche (comparto agro-forestale e viabilità) prevedendo per le specie cacciabili che godono di uno stato di conservazione favorevole e sono al contempo responsabili di pesanti impatti alle attività antropiche come il cinghiale, azioni che non solo mirano alla consistente riduzione della frequenza e dell'entità economica dei danni, ma si prefiggono quale risultato la riduzione numerica degli effettivi che compongono la popolazione regionale della specie. Nello specifico la Pianificazione delle azioni gestionali per il cinghiale (§ 2.5.2), definisce:

- nei comprensori 1 e 2 obiettivi non conservativi, assumendo come obiettivo la massima riduzione numerica possibile degli effettivi della specie: il prelievo venatorio deve quindi avvenire senza vincoli quali-quantitativi, mentre nel comprensorio 3 è consentita la gestione conservativa del cinghiale;

- un modello gestionale che prevede, tra l'altro:

- per il comprensorio 1, in virtù delle caratteristiche ambientali che lo contraddistinguono, la caccia di selezione, non escludendo a priori la possibilità di intervenire ricorrendo alla caccia collettiva;

- per i comprensori 2 e 3 l'ammissibilità a tutte le forme di caccia previste dal Regolamento Regionale;

- per i comprensori 1 e 2, in considerazione dell'obiettivo non conservativo, il prelievo selettivo effettuato con regolarità per tutto il periodo consentito;

- per i distretti a gestione non conservativa un prelievo senza limite numerico, da conseguirsi adottando, a seconda dei periodi, le forme di caccia ammesse dal calendario venatorio in vigore (selezione e collettiva), senza l'applicazione di quote proporzionali, ammettendo al prelievo selettivo tutti i cacciatori iscritti al distretto aventi i requisiti previsti;

- per i distretti a gestione non conservativa un prelievo distribuito per quote proporzionali tra caccia di selezione e caccia collettiva nei soli distretti "virtuosi", nei quali cioè il valore eco-

nomico dei danni è rimasto al di sotto dei parametri fissati per ciascun comprensorio e così determinati:

- in 5 €/kmq, nei distretti con estese porzioni (\geq del 25% della superficie complessiva) inserite nel comprensorio 1;

- in 26 €/kmq, nei distretti con estese porzioni inserite nel comprensorio 2, (nel raggio di 500 metri dal perimetro delle zone di protezione tale valore economico viene innalzato a 50 €/kmq);

- per i distretti a gestione conservativa è ammessa la ripartizione del piano di prelievo tra caccia collettiva e caccia di selezione e la proporzione tra le due forme di caccia è stabilita dal soggetto gestore. Deve essere comunque garantito l'intervento in selezione da parte dei cacciatori iscritti al distretto nel caso di impatto della specie sulle produzioni agricole nel periodo primaverile estivo anche su richiesta dell'agricoltore;

Preso atto altresì che il medesimo Piano Faunistico-venatorio regionale, con riferimento all'impatto della specie sulle produzioni agricole e sulla viabilità stradale, indica il prelievo selettivo nel periodo primaverile-estivo quale metodo di caccia da attuare prioritariamente nei distretti a vocazione agricola, con particolare riferimento a quelli nei quali è stata superata la soglia di danno tollerabile sopra richiamata;

Richiamata la propria deliberazione n. 429 del 4 maggio 2020, recante "Calendario venatorio regionale – Stagione 2020/2021" ed in particolare l'Allegato 1 della medesima che, tra l'altro, disciplina la caccia al cinghiale sia in forma selettiva sia in forma collettiva stabilendo giornate, tempi di prelievo, forme di caccia, modalità e prescrizioni;

Dato atto che ai sensi di quanto disposto dal soprarichiamato art. 56, comma 2, della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, gli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) ed i concessionari delle Aziende venatorie, hanno presentato per la stagione venatoria 2020/2021 le richieste, trattenute agli atti dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per territorio, relative al prelievo sia in forma selettiva, sia in forma collettiva della specie cinghiale;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 430 del 4 maggio 2020, con la quale è stato approvato il piano di prelievo del cinghiale in forma selettiva e in forma collettiva nella Regione Emilia-Romagna, nonché il calendario degli abbattimenti per la forma collettiva per la stagione venatoria 2020/2021, successivamente modificata con propria deliberazione n. 1220 del 21 settembre 2020;

Dato atto che, per quanto riguarda i periodi di prelievo indicati per i singoli distretti di gestione ricadenti nel territorio di Bologna di cui all'allegato parte integrante della citata propria deliberazione n. 430/2020, per mero errore materiale, non è stato specificato che relativamente alle porzioni di territorio ricadenti in Rete Natura 2000, così come previsto nelle "misure specifiche di conservazione" per il territorio bolognese, l'esercizio venatorio al cinghiale in forma collettiva è vietato nel mese di gennaio;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto all'integrazione della tabella relativa al prelievo del cinghiale nel territorio di Bologna, di cui all'allegato alla citata propria deliberazione n. 430/2020, precisando che nei territori ricadenti nei Siti della Rete Natura 2000 il periodo di prelievo del cinghiale in forma collettiva è consentito dal mese di ottobre sino al mese di dicembre inclusi;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministra-

zioni” e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”, ed in particolare l'allegato D, recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 733 del 25 giugno 2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza covid-19. Approvazione”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di integrare la tabella relativa ai periodi di prelievo del cinghiale nel territorio di Bologna, di cui all'allegato alla propria deliberazione n. 430/2020, così come modificato con propria deliberazione n. 1220/2020, con la seguente disposizione: “Nei territori ricadenti nei Siti della Rete Natura 2000 il periodo di prelievo del cinghiale in forma collettiva è consentito dal mese di ottobre al mese di dicembre inclusi”;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 OTTOBRE 2020, N. 1309

PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14/11/2016, n. 6 e n. 7 dell'11/01/2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02: ulteriore differimento del termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo e differimento dei termini di validità delle graduatorie sui tipi di operazione 6.4.01 e 6.4.02 di cui alle deliberazioni n. 1212 e n. 1979 del 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella versione 10.1, approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Atteso che con separate deliberazioni di seguito riportate sono stati approvati gli Avvisi pubblici regionali di attuazione di alcuni tipi di operazioni della Misura 7 e precisamente:

- n. 1920 del 14 novembre 2016, Misura 7, tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2016;

- n. 6 dell'11 gennaio 2017, Misura 7, tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2017;

- n. 7 dell'11 gennaio del 2017, Misura 7, tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Approvazione avviso pubblico regionale 2017;

Preso atto che i predetti Avvisi pubblici regionali di cui alla citata Misura 7 fissavano il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo entro 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno;

Considerato che i medesimi Avvisi pubblici stabilivano la possibilità di concedere proroghe al termine unico di fine lavori,

rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo di 6 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca;

Rilevato che è stato disposto che il suddetto termine sia prorogabile ulteriormente, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, con proprie deliberazioni:

- n. 1211 del 15 luglio 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)"- Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 - Proroga termini di attuazione degli interventi.", per ulteriori sei mesi;

- n. 179 del 9 marzo 2020 "PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017- Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - Ulteriore differimento del termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo.", che ha disposto una proroga di altri sei mesi;

Richiamate le determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato di seguito elencate:

- n. 12790 del 3 agosto 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 20 domande risultate ammissibili e si è stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 10 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nel relativo Avviso;

- n. 13764 del 31 agosto 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 21 domande risultate ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 12 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nell'Avviso;

- n. 15654 del 6 ottobre 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 61 domande risultate ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 19 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nell'Avviso;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 594 del 15 aprile 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)"- Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 - Disposizioni in merito al finanziamento di progetti con utilizzo di economie sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017";

- n. 2444 del 19 dicembre 2019 "PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione",

"Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - Differimento termini di validità delle graduatorie e determinazioni in merito all'utilizzo di economie", con cui è stato disposto che le graduatorie approvate restino in vigore fino al 31 dicembre 2020;

Preso atto che diversi enti pubblici beneficiari dei suddetti avvisi hanno richiesto le proroghe previste e che non hanno ancora completato gli investimenti proposti nelle domande di sostegno a causa del perdurare dei disagi dovuti ai provvedimenti adottati per contrastare il diffondersi dell'epidemia da COVID-19 ed in particolare la sospensione delle procedure di affidamento degli appalti e l'interruzione dei lavori, specie nel periodo del LOCKDOWN;

Preso atto delle richieste di ulteriore proroga di alcuni enti beneficiari;

Considerato che:

- gli avvisi prevedono che il mancato rispetto del termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento comporta la revoca del contributo;

- i dati di monitoraggio testimoniano una generale difficoltà in merito alla conclusione dei progetti ed evidenziano che più del 50% degli interventi non è stato ancora completato, non essendo pervenute le relative domande di saldo;

- tutte le operazioni in questione riguardano interventi pubblici per i quali persiste un interesse generale della collettività alla realizzazione;

- è obiettivo primario della Regione utilizzare integralmente le risorse comunitarie, specie quelle già impegnate per la realizzazione di progetti di cui ai Tipi di operazione sopraindicati;

Valutato di provvedere in merito, stante l'approssimarsi delle date di scadenza dei termini di presentazione delle domande di saldo, al fine di assicurare la conclusione degli interventi pubblici ammessi a finanziamento sui Tipi di operazione 7.2.01, 7.4.01 e 7.4.02 e non pregiudicare l'erogazione dei finanziamenti comunitari;

Ritenuto pertanto di disporre che gli enti beneficiari di contributi sui suddetti avvisi pubblici sui Tipi di operazione 7.2.01, 7.4.01 e 7.4.02 possano ottenere, sulla base di specifica istanza motivata, una ulteriore proroga al termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo rispetto a quelle già previste nei medesimi Avvisi, qualora il suddetto termine non risulti scaduto, per un massimo di ulteriori 6 mesi;

Viste infine con riferimento alla Misura 6 ed in particolare agli avvisi riferite all'anno 2019 le seguenti deliberazioni:

- n. 1212 del 15 luglio 2019, Misura 6, tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2019;

- n. 1979 dell'11 novembre 2019, Misura 6, tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2019;

Considerato che con determinazione dirigenziale n. 11386 del 3 luglio 2020 è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili sull'Avviso pubblico per il Tipo di operazione 6.4.02, di cui alla deliberazione di Giunta di n. 1212/2019;

Preso atto che i predetti Avvisi pubblici regionali di cui alle proprie deliberazioni n. 1212/2019 e n. 1979/2019 per i tipi di operazione 6.4.01 e 6.4.02 stabiliscono la durata di validità

delle graduatorie sino al 31 gennaio 2021;

Dato atto inoltre, che il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sull'operazione 6.4.01, a causa delle difficoltà nel completamento delle domande di sostegno in seguito ai provvedimenti adottati per contrastare l'emergenza COVID-19 tuttora in corso, è stato prorogato al 20 ottobre 2020 con atto dirigenziale n. 16630 del 29 settembre 2020;

Valutato l'interesse dell'Amministrazione regionale - in relazione alle finalità perseguite attraverso i citati Avvisi pubblici - a favorire la realizzazione dei progetti collocati nelle graduatorie, utilizzando le eventuali economie o ulteriori risorse che si rendessero disponibili;

Ritenuto pertanto opportuno differire - in relazione alle motivazioni rappresentate - i termini di validità delle graduatorie previsti al 31 gennaio 2021, definendo quale nuova scadenza di validità il 31 dicembre 2021;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre - con riferimento agli Avvisi pubblici per i Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 del PSR 2014-2020, approvati rispettivamente con proprie deliberazioni n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017 - che gli enti beneficiari possano ottenere, sulla base di specifica istanza motivata, un'ulteriore proroga al termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo, per un massimo di 6 mesi, aggiuntivi rispetto a quelli già ottenuti in base alle proprie deliberazioni n. 1211/2019 e n. 179/2020, qualora il suddetto

termine non risulti scaduto alla data di adozione del presente atto;

3) di differire, con riferimento agli Avvisi pubblici regionali per l'annualità 2019 che danno attuazione ai Tipi di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" e 6.4.01 "Creazione sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche", di cui alle proprie deliberazioni n. 1212/2019 e n. 1979/2019, il termine di validità delle graduatorie al 31 dicembre 2021;

4) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2020, N. 1322

Trasferimento ad ATERSIR quale ulteriore contributo per l'anno 2020 ad integrazione della delibera di Giunta regionale n. 292/2020, in relazione all'emergenza COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";

- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";

- la legge regionale 18 luglio 2017, n. 16 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici";

Premesso che l'art. 4 della legge regionale n. 16/2015:

- al comma 2 prevede che *"Al fine di incentivare la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, viene costituito presso ATERSIR il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, di seguito denominato Fondo, alimentato da una quota compresa tra i costi comuni del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, a decorrere dall'anno 2016, dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi), nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati"*;

Richiamata la propria deliberazione n. 292 del 6 aprile 2020, con la quale si è provveduto a trasferire ad ATERSIR la somma complessiva di €. 5.000.000,00 impegnata al n. 6656 dell'es. finanziario 2020, quale contributo per l'anno 2020 necessario al perseguimento delle finalità di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. n. 16/2015, così come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 16/2017 e dell'art. 11 della L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 e come previsto dal Regolamento approvato dalla stessa;

Richiamati altresì i propri Decreti:

- n. 119 del 25 giugno 2020 "Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19. Disposizioni circa le conseguenze del blocco delle attività con riguardo al servizio di gestione dei rifiuti" con il quale sono state individuate le modalità di costituzione e ripartizione per l'anno 2020 del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti di cui all'articolo 4, della legge regionale 05 ottobre 2015, n. 16, a seguito dell'emergenza COVID-19;

- n. 156 del 04 agosto 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19";

Dato atto che il richiamato proprio Decreto n. 119 del 25 giugno 2020:

- ha modificato per l'anno 2020 le modalità di alimentazione e distribuzione del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti di cui all'articolo 4 della legge regionale 05 ottobre 2015, n. 16 al fine di ottimizzarne l'utilizzo a supporto delle Amministrazioni comunali e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in relazione all'emergenza sanitaria in corso, tenendo conto di quanto segnalato dai Comuni e dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) in ordine alle difficoltà di corresponsione del gettito della tassa rifiuti (TARI) e della Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP) sia da parte delle utenze non domestiche divenute non operative per gli effetti dei provvedimenti emergenziali, sia da parte delle utenze domestiche che, a causa dell'improvvisa perdita di reddito, non saranno in grado di procedere al pagamento;

- ha disposto, tra l'altro, che il Fondo venga alimentato per

l'anno 2020 con ulteriori risorse pari a € 2.000.000,00 che la Regione metterà a disposizione con il proprio bilancio, con la finalità di supportare le amministrazioni comunali ad attenuare l'impatto dovuto all'emergenza COVID-19 di cui al punto che precede;

Dato altresì atto che il richiamato proprio Decreto n. 156 del 4 agosto 2020:

- ha disposto che il Fondo venga ulteriormente alimentato per l'anno 2020 con la somma di 2.000.000,00 di Euro reperiti dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) nel proprio bilancio, per la finalità di cui al citato decreto n. 119 cioè a sostegno dei Piani Economico Finanziari del Servizio Gestione Rifiuti di tutti i Comuni del territorio regionale per attenuare l'impatto dovuto all'emergenza COVID-19;

- ha precisato che gli importi aggiuntivi oggetto del provvedimento integreranno quelli di cui al punto c) del dispositivo dell'ordinanza n. 119 del 25 giugno 2020 sopra richiamata, rendendo così disponibile una somma di pari importo da destinare ad incentivare i Comuni virtuosi, in accordo alle finalità proprie e ordinarie del Fondo;

Ritenuto quindi necessario, in attuazione a quanto disposto da entrambi i Decreti citati, procedere all'impegno delle ulteriori risorse pari a € 2.000.000,00 stanziati a favore di Atersir per l'anno 2020;

Precisato che entro il 28 febbraio 2021 Atersir dovrà trasmettere alla Regione una relazione circa l'utilizzo del fondo dell'anno 2020 articolata per ciascuna delle linee incentivanti di cui al comma 4, dell'art. 4, della Legge regionale n. 16/2015;

Dato atto che la spesa di € 2.000.000,00 trova copertura a carico del capitolo 37155 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per l'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (artt. 70, 74, 81 e 84 D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 L.R. 21 aprile 1999, n.3)" del Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019;

Ritenuto, in relazione alla specifica tipologia di spesa prevista, trattandosi di trasferimento disposto a valere per l'anno 2020 ad Atersir da destinare alle finalità di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. n. 16/2015, così come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 16/2017 e dall'art. 11 della L.R. 10 dicembre 2019, n. 29, che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto e imputato all'es. finanziario 2020;

Preso atto che il programma del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'articolo 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario

contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 409;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 410;

- la L.R. 31 luglio 2020, n. 4 "Assesamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386 del 09 dicembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori generali e dei Direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione;

- le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – Spese;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di trasferire ad Atersir la somma complessiva di € 2.000.000,00 quali ulteriori risorse per l'anno 2020 finalizzate ad alimentare il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti di cui all'articolo 4, della legge regionale 05 ottobre 2015, n. 16, secondo quanto disposto dai propri Decreti n. 119 del 25 giugno 2020 e n. 156 del 04 agosto 2020;

2. di integrare per la spesa di € 2.000.000,00 l'impegno assunto con propria deliberazione n. 292 del 6/4/2020 e registrato al n. **6656** sul capitolo **37155** "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per l'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 L.R. 21/4/1999, n. 3)" del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione **2020**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019;

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 05.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE

1040102017 - C:U:P: --- - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, il Dirigente competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dell'importo ed alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Atersir con sede in Via Cairoli n. 8/F, Bologna;

5. di dare atto che entro il 28 febbraio 2021 Atersir dovrà trasmettere alla Regione una relazione circa l'utilizzo del fondo dell'anno 2020 articolata per ciascuna delle linee incentivanti di cui al comma 4, dell'art. 4, della Legge regionale n. 16/2015;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di dare atto che il presente atto verrà notificato ad ATERSIR;

9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2020, N. 1324

Concorso finanziario regionale ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005 finalizzato all'attuazione delle prime misure di assistenza e sostegno al tessuto socio-economico dei Comuni di Cerignale, Zerba, Corte Brugnatella ed Ottone, danneggiato dalla situazione determinatasi a seguito del crollo del Ponte Lenzino

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs n. 1/2018 recante "Codice delle Protezione Civile";
 - il Decreto Legislativo del 6 febbraio 2020, n. 4, recante "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile";

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", con particolare riferimento agli artt. 8, 9, 10, 24;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Richiamate:

- la delibera di Giunta regionale n. 2278 del 21/12/2015 "Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema di governo regionale e locale";

- la delibera di Giunta regionale del 16 maggio 2016, n. 712, contenente le prime disposizioni da applicare agli interventi in corso di realizzazione o già programmati alla data del 1/5/2016, con esclusione degli interventi previsti in programmi e ordinanze connessi a situazioni di emergenza e finanziati attraverso conta-

bilità speciali aperte presso la Banca d'Italia, stante l'obbligo di adempiere alle norme impartite in tali atti;

Richiamata la propria deliberazione del 26/3/2007, n. 388 "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n.1/2005" e successiva propria delibera del 8/9/2008, n. 1343 "Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2005 approvata con propria deliberazione n. 388/2007";

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, con la citata legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 ed avvalendosi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si è dotata di strumento tale da provvedere, eseguita opportuna ricognizione dei fabbisogni, al ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche danneggiate in relazione ad eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), così come definiti dal Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, con oneri a carico del bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dotata degli appropriati capitoli;

Considerato che tra le finalità del sistema regionale di protezione civile indicate al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., sono ricompresi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi e che per tali motivi la Regione Emilia-Romagna ha previsto e destinato risorse finalizzate alla messa in sicurezza del territorio, ripristino dei danni, assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi, e per il ripristino delle condizioni di normalità;

Verificato che:

- il territorio della Provincia di Piacenza è stato interessato, in data 3 ottobre 2020, dal crollo delle due campate centrali del ponte Lenzino, che collegava il Comune di Corte Brugnatella a quello di Cerignale;

- che tale situazione ha determinato l'interruzione della Strada Statale 45 di Val Trebbia che collega le città di Piacenza e Genova, con problematiche connesse, tra l'altro, all'individuazione di

possibili percorsi alternativi;

- che tale interruzione della viabilità principale crea, in particolare, notevoli disagi ai cittadini residenti nei Comuni di Cerignale, Zerba, Corte Brugnatella ed Ottone, con particolare riferimento agli spostamenti dovuti a motivi di lavoro, trasporto scolastico ed assistenza sanitaria;

- che i tempi per la riapertura al traffico dell'arteria stradale sono al momento incerti, con forti ripercussioni sul flusso veicolare ed un aumento dei tempi di percorrenza a mezzo della viabilità alternativa individuata;

Tenuto conto:

- dei conseguenti disagi al tessuto socio-economico dei territori dei Comuni di Cerignale, Zerba, Corte Brugnatella ed Ottone, in particolare per quanto riguarda il pendolarismo scolastico, il trasporto pubblico e l'assistenza sanitaria che, chiaramente, si fondano sull'efficienza dei collegamenti stradali;

- che, con comunicazione prot. n. 4151/2020 del 7 ottobre 2020, acquisita, in data 8 ottobre 2020, al protocollo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al n. PC/2020/55928, l'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna un contributo di € 200.000,00 per attuare gli interventi di assistenza alla popolazione necessari a sostegno del tessuto socio-economico del territorio colpito dalle conseguenze della chiusura del tratto stradale, manifestando, al contempo, la propria disponibilità a divenire il soggetto attuatore, con riferimento a tutti gli aspetti amministrativi ed operativi, dei predetti interventi di assistenza alla popolazione;

Ritenuta fondata l'esigenza, sulla base di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno, di azioni a sostegno del tessuto socio-economico, del pendolarismo scolastico, del trasporto pubblico e dell'assistenza sanitaria;

Dato atto che gli interventi sopra indicati sono da ritenersi ammissibili a contributo ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Ritenuto necessario, pertanto, approvare con il presente provvedimento gli interventi in epigrafe proposti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per l'espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., ed in particolare ai sensi degli artt. 8, 9 e 10;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre:

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile n. 3164 del 7/11/2019 "Adozione bilancio di previsione 2020-2022 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile n. 3165 del 7 novembre 2019 "Adozione del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2139 del 22 novembre 2019 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2020-2022";

Viste:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato nella G.U. n. 80 del 5 aprile 2013;

- la propria deliberazione del 21 gennaio 2020, n. 83: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, inoltre, i seguenti atti:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016: "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 56/2016 con cui è stato conferito all'Ing. Paolo Ferrecchi, fino al 30 giugno 2020, l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento "Cura del territorio dell'ambiente";

- n. 1820/2019 con cui è stato conferito, ad interim, alla Dott.ssa Rita Nicolini, fino al 30 giugno 2020, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- n. 733/2020: "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e di Istituto in scadenza il 30.06.2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- la determinazione dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019 con

la quale sono state definite le “DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SUL TERRITORIO REGIONALE PROGRAMMATI CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 8, 9 E 10 L.R. 1/2005”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la destinazione, in favore dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, di un contributo, sulla base degli articoli 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., per la somma complessiva di € 200.000,00 (IVA ed oneri inclusi), per l'attuazione delle prime misure di assistenza e sostegno al tessuto socio-economico danneggiato dalla situazione determinatasi a seguito del crollo del Ponte Lenzino, contributo finalizzato alle misure necessarie per il rientro alle normali

condizioni di vita;

2. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie provvederà l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;
3. di stabilire che la liquidazione ai soggetti beneficiari del concorso finanziario urgente disposto con la presente deliberazione, dovrà avvenire con le modalità approvate con la determina del Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019;
4. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile a provvedere, con propri atti, nel caso si rendessero necessarie future modifiche non sostanziali alle disposizioni del presente provvedimento;
5. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi della normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e delle disposizioni contenute della D.G.R. n. 83/2020, comprensiva del proprio Allegato D;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2020, N. 1326

Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 54/2016 "Fondi Sviluppo e Coesione 2014-2020, Asse tematico F, rinnovo materiale rotabile su gomma. Rimodulazione del piano operativo di investimenti relativamente all'Allegato 1_a alla convenzione sottoscritta il 6/8/2020 tra Ministero delle infrastrutture e trasporti e Regione Emilia-Romagna"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

per le motivazioni espresse in premesse che si intendono integralmente riportate

a) di approvare la rimodulazione dell'Allegato 1_A parte integrante della presente Deliberazione e lasciare invariato l'allegato 2_A, avente ad oggetto: “FONDI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020, ASSE TEMATICO F, RINNOVO MATERIALE ROTABILE SU GOMMA. RIMODULAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI INVESTIMENTO RELATIVAMENTE ALL'ALLEGATO 1_A ALLA CONVENZIONE SOTTOSCRIT-

TA IL 6/8/2020 TRA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E REGIONE EMILIA-ROMAGNA”;

b) di stabilire che la presente deliberazione regionale verrà trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per quanto di competenza;

c) di deliberare che restino confermate, ad esclusione dell'Allegato 1_A, ogni elemento o criterio della Convenzione MIT-Regione Emilia Emilia-Romagna del 6 agosto 2019 e del Accordo Attuativo Regione Emilia-Romagna-Agenzie Locali della Mobilità del 30/10/2019, nonché della delibera regionale n. 1006/2019;

d) di dare atto che il Referente del Procedimento per il Piano Operativo degli Investimenti allegato alla Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Ministero di cui al punto a) è individuato nel Responsabile del Servizio Trasporto pubblico e Mobilità sostenibile;

e) di prendere atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza a diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

f) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico la presente deliberazione.

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020_ASSE F_INFRASTRUTTURA_RINNOVO_AUTOBUS

All.to 1_A

EMILIA-ROMAGNA

PIANO di INVESTIMENTO _ Forniture e OGV assunte e/o da contrarre

Riquadro 1

Forniture oggetto di OGV, quantità per tipologia e alimentazione				OGV 'ASSUNTE'				OGV (progressivo, tipo, analgrafica)						
A	B	C	D	OGV	SOGGETTO ATTUATORE ente o impresa	FORNITORE denominazione sociale	CODICE CUP (*)	DATA/GARA	DATA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	DATA STIPULA				
re. m. a. el. l.	re. m. a. el. l.	re. l. m. a. el. l.	re. m. a. el. l.	num. tipo (1)				giorno mese anno	giorno mese anno	giorno mese anno				
				1.1	II	START ROMAGNA SPA	MAN TRUCK & BUS	C00D1600000009	7/Oct	2016	30/Nov	2016	13/Dic	2016
				1.2	I	START ROMAGNA SPA	MARESCA & FIORENTINO	H80D1600000009	29/Mar	2016	14/Lug	2016	15/Nov	2017
				1.3	I	SEIA SPA	MARESCA & FIORENTINO	H80D1600000009	29/Mar	2016	9/Ago	2016	18/Set	2017
				1.4	II	SEIA SPA	MARESCA & FIORENTINO	H80D1600000009	29/Mar	2016	29/Ago	2016	28/Set	2017
				1.5	II	SEIA SPA	MARESCA & FIORENTINO	H80D1600000009	29/Mar	2016	29/Ago	2016	28/Set	2017
				1.6	I	SEIA SPA	MARESCA & FIORENTINO	H80D1600000009	29/Mar	2016	29/Ago	2016	18/Set	2017
				1.7	I	SEIA SPA	MARESCA & FIORENTINO	H80D1600000009	29/Mar	2016	29/Ago	2016	28/Set	2017
				1.8	I	SEIA SPA	MARESCA & FIORENTINO	H80D1600000009	29/Mar	2016	29/Ago	2016	28/Set	2017
				1.9	II	SEIA SPA	MARESCA & FIORENTINO	H80D1600000009	29/Mar	2016	28/Lug	2016	15/Dic	2017
				1.10	II	SEIA SPA	MARESCA & FIORENTINO	H80D1600000009	29/Mar	2016	9/Ago	2016	22/Dic	2017
				1.11	II	SEIA SPA	MARESCA & FIORENTINO	H80D1600000009	29/Mar	2016	9/Ago	2016	12/Mar	2018
				1.12	II	SEIA SPA	MARESCA & FIORENTINO	H80D1600000009	29/Mar	2016	11/Ago	2016	11/Mar	2018
				1.13	II	SEIA SPA	MARESCA & FIORENTINO	H80D1600000009	29/Mar	2016	7/Mar	2019	7/Mar	2019
				1.14										
				1.15										
				1.16										
				1.18										
				1.19										
				1.20										

Riquadro 2

Forniture oggetto di OGV, quantità per tipologia e alimentazione				OGV 'DA CONTRARRE'				OGV (progressivo, tipo, analgrafica) (*)			
A	B	C	D	OGV	SOGGETTO ATTUATORE ente o impresa	FORNITORE denominazione sociale	CODICE CUP (*)	DATA/GARA	DATA AGGIUDICAZ. DEFINITIVA	DATA STIPULA (**)	
re. m. a. el. l.	re. m. a. el. l.	re. l. m. a. el. l.	re. m. a. el. l.	num. tipo (1)				giorno mese anno	giorno mese anno	giorno mese anno	
				2.1							
				2.2							
				2.3							
				2.4							
				2.5							
				2.6							
				2.7							
				2.8							
				2.9							
				2.10							
				2.11							
				2.12							
				2.13							
				2.14							
				2.15							
				2.16							
				2.18							
				2.19							
				2.20							

Riquadro 3

"Altre Forniture" di diverse OGV, quantità per tipologia e alimentazione				OGV ASSUNTE, con oggetto "ALTRE FORNITURE" in CONTO COFINANZIAMENTO per le forniture di cui ai riquadri 1 e 2				OGV (progressivo, tipo, analgrafica)			
A	B	C	D	OGV	SOGGETTO ATTUATORE ente o impresa	FORNITORE denominazione sociale	CODICE CUP (*)	DATA/GARA	DATA AGGIUDICAZ. DEF.	DATA STIPULA	
re. m. a. el. l.	re. m. a. el. l.	re. l. m. a. el. l.	re. m. a. el. l.	num. tipo (1)				giorno mese anno	giorno mese anno	giorno mese anno	
				3.1							
				3.2							
				3.3							
				3.4							

A: autobus per servizio urbano/suburbano; B: autocarro per servizio interurbano; C: autobus per servizio interurbano; D: autocarro per servizio interurbano; (*) tipo o il codice descrittivo; (**) tipo o il codice descrittivo.

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020_ASSE F_INFRASTRUTTURA_RINNOVO_AUTOBUS

Allo 2A

EMILIA-ROMAGNA

PIANO DI INVESTIMENTO - Programma di messa in servizio delle forniture e quadro finanziario con riferimento alle OG. Cronoprogramma della "spesa"

Tabella di riferimento (riferimento a Allegato n. 1.A)

FORNITURE CONTRATTUALIZZATE (da finanziare con FSC)

Table with 11 columns: Anni (2014-2020), A (Messa in servizio), B (Contrattualizzate), C (Preliminary), D (Final), Costo Contrattabile, Costo (C1), Comand. Ordinario, Comand. con VA HO, Comand. con VA HO (OGV e importo da coprire), FSC. Includes a summary table for 'Cronoprogramma della "spesa"'. Reference: Tabella di riferimento (riferimento a Allegato n. 1.A).

FORNITURE DA CONTRATTUALIZZARE (da finanziare con FSC)

Tabella di riferimento (riferimento a Allegato n. 1.A)

Table with 11 columns: Anni (2014-2020), A, B, C, D, Costo Contrattabile, Costo (C1), Comand. Ordinario, Comand. con VA HO, Comand. con VA HO (OGV e importo da coprire), FSC. Reference: Tabella di riferimento (riferimento a Allegato n. 1.A).

Tabella di riferimento (riferimento a Allegato n. 1.A)

"ALTRE FORNITURE" in conto cofinanziamento per le forniture contrattualizzate e da contrattualizzare ex (riferimento a Allegato n. 1.A)

Table with 11 columns: Anni (2014-2020), A, B, C, D, Costo Contrattabile, Costo (C1), Comand. Ordinario, Comand. con VA HO, Comand. con VA HO (OGV e importo da coprire), FSC. Reference: Tabella di riferimento (riferimento a Allegato n. 1.A).

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO (importi in €)

Summary table with 6 columns: Categorie (OGV, Altre Forniture, Impegni, Finanziamento Pubblico, FSC), 2019, 2020, 2023, 2025. Values include 3.823.999,15 for OGV in 2019 and 2020.

Nota: Tabella di riferimento (riferimento a Allegato n. 1.A). Per informazioni sui contenuti delle tabelle, si rinvia al paragrafo 1.2 del presente documento. (b) Importo "Finanziamento" anche destinato al "oggetto di finanziamento". (c) Importo "Finanziamento" anche destinato al "oggetto di finanziamento". (d) Importo "Finanziamento" anche destinato al "oggetto di finanziamento". (e) Importo "Finanziamento" anche destinato al "oggetto di finanziamento". (f) Importo "Finanziamento" anche destinato al "oggetto di finanziamento". (g) Importo "Finanziamento" anche destinato al "oggetto di finanziamento". (h) Importo "Finanziamento" anche destinato al "oggetto di finanziamento". (i) Importo "Finanziamento" anche destinato al "oggetto di finanziamento".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2020, N. 1331

L.R. n. 40/02 Titolo IV - Concessione contributi per costituire fondi di garanzia e fondi di abbattimento degli interessi a cooperative di garanzia e consorzi fidi in attuazione della delibera del consiglio regionale n. 462/2003 e ss.mm.ii. - Programma 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. n. 40 del 23/12/2002 "Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della Legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3 (Disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna: Programmazione e finanziamento degli interventi. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1984, n. 38)";

- in particolare, il Titolo IV della legge sopra richiamata: "Promozione dell'Associazionismo e della cooperazione creditizia";

- la deliberazione del Consiglio regionale del 6 marzo 2003 n. 462 "L.R. n.40 del 2002, art. 3, comma 2- Criteri e modalità per la destinazione dei contributi (Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica regionale)(Proposta della Giunta regionale in data 20 gennaio 2003, n. 45)", così come modificata dalla delibera assembleare n. 78 del 21 giugno 2016 recante "Modifica dei criteri riguardanti l'erogazione e l'utilizzazione dei contributi a favore dei Confidi operanti del settore del turismo, mediante l'integrale sostituzione del paragrafo C della DCR 462/2003, esecutive ai sensi di legge";

- la L.R. n. 1 del 29/5/2020 avente ad oggetto "MISURE URGENTI PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA E SOCIALE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19. MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI N.3 DEL 1999, N. 40 DEL 2002, N. 11 DEL 2017 E N. 13 DEL 2019";

Dato atto:

- che ai fini dell'attivazione del programma 2020 relativo al titolo IV della L.R. 40/02, le risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei fondi per la concessione di garanzie fidejussorie sono allocate sul capitolo 25538 - per complessivi € 2.000.000,00;

- che le risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei fondi per l'abbattimento degli interessi del medesimo programma, sono allocate nel capitolo 25517 per complessivi € 2.000.000,00;

Richiamato in particolare il paragrafo C.1.4. della suddetta delibera consiliare n. 462/2003 "Percentuali di riparto e misura dei contributi" così come sostituito dalla delibera assembleare n. 78/2016 che stabilisce al paragrafo C.1.4.1 che i contributi a fondo di garanzia vengano assegnati secondo le seguenti modalità:

- una quota non superiore al 10% dei fondi disponibili in bilancio è suddivisa in parti uguali su base provinciale. Qualora nell'ambito di una provincia operino più soggetti, la quota provinciale sarà suddivisa in parti uguali;

- la parte rimanente in proporzione all'importo globale delle garanzie in essere alla chiusura dell'esercizio precedente a quello in cui è presentata domanda di contributo riguardanti interventi nel campo del turismo così come definito al primo punto del paragrafo C.1.2;

- le risorse da erogare a fondo di garanzia sono erogate in un'unica soluzione ad esecutività dell'atto di concessione dei

contributi;

La ripartizione dei contributi per interessi è effettuata, in base al paragrafo C.1.4.2. "Contributi a fondo interessi", secondo le seguenti modalità:

- una quota non superiore al 10% dei fondi disponibili in bilancio è suddivisa in parti uguali su base provinciale. Qualora nell'ambito di una provincia operino più soggetti, la quota provinciale sarà suddivisa in parti uguali;

- la parte rimanente è suddivisa fra Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia in proporzione all'importo complessivo dei finanziamenti, effettivamente erogati ed in essere nel corso dell'anno precedente a quello in cui è presentata la domanda, riguardanti interventi nel campo del turismo così come definito al primo punto del paragrafo C.1.2;

- i contributi in conto interessi sono concessi ai Confidi e devono essere assegnati nei tempi e nei modi stabiliti nella deliberazione della Giunta Regionale di concessione;

Valutato di stabilire nel 10% la quota fissa da dividere su base provinciale sia per quanto riguarda i contributi per garanzia sia per quanto riguarda i contributi a fondo per interessi;

Preso atto che per l'anno 2020 entro la scadenza fissata per il 31 luglio 2020, come previsto specificamente dalla DGR n. 702 del 20/6/2020 avente ad oggetto "CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 1/2020, ART. 1 "MISURE A FAVORE DELLA LIQUIDITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL COMMERCIO, DELLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, DEI SERVIZI E DEL TURISMO": ABBATTIMENTO DEI COSTI PER L'ACCESSO AL CREDITO FINALIZZATO ALLA RIPRESA DEL SISTEMA PRODUTTIVO, IN SEGUITO ALL'EMERGENZA COVID-19" sono pervenute a questa Amministrazione tramite il nuovo gestionale online n. 7 domande unificate, riguardanti i contributi sia per l'incremento del fondo di garanzia, sia per l'incremento del fondo per l'abbattimento degli interessi;

Preso atto inoltre che riguardo a Confidi per le Imprese Soc Coop - a seguito atto di fusione in data 14/9/2020 e successiva iscrizione del medesimo al Registro delle Imprese in data 23/09/2020, è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione in Fin.Promo.Ter. S.c.p.a. - Via Cola di Rienzo n.240, 00192, ROMA - della suddetta società, come da documentazione in atti al Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti;

Dato atto che ai sensi del paragrafo C.1.4.3 "Requisiti per il riconoscimento dell'operatività a base provinciale" della citata DCR 462/2003 come modificata dalla DCR 78/2016, l'operatività a base provinciale viene riconosciuta ai Confidi che dimostrino di avere, nella provincia di riferimento, la sede legale o una sede operativa attiva con locali, personale e linee telefoniche. La disponibilità della sede può essere riconosciuta anche qualora si realizzi attraverso convenzioni o contratti di collaborazione con soggetti terzi;

Valutato di riconoscere l'operatività per i Confidi elencati nell'allegato A) alla presente deliberazione, secondo quanto riportato in dettaglio all'interno delle rispettive province della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto:

- delle dichiarazioni presentate dai Consorzi-fidi e dalle Cooperative di garanzia in ordine all'ammontare:

a) dell'importo globale delle garanzie in essere al 31/12/2019

nel campo del turismo riepilogate alla colonna B) della tabella dell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

b) dell'importo complessivo delle operazioni di finanziamento effettivamente erogate ed in essere nell'esercizio 2019, riguardanti interventi nel campo del turismo, riepilogate alla colonna C) della tabella dell'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- del calcolo e del relativo riepilogo dell'importo della quota del 10% da suddividere su base provinciale sia per quanto riguarda il contributo a fondo di garanzia che il contributo a fondo per l'abbattimento degli interessi indicato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

- del riparto dell'ulteriore 90% delle risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei fondi per la concessione di garanzie fidejussorie, che è calcolato in proporzione all'importo globale delle garanzie in essere sulle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente concesse ed in essere al 31/12/2019. Il calcolo del contributo totale Garanzia è indicato alla colonna F) della tabella dell'Allegato A;

- del riparto dell'ulteriore 90% delle risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei fondi per l'abbattimento degli interessi, che è calcolato in proporzione all'importo complessivo delle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente erogate ed in essere nell'anno 2019. Il calcolo del contributo totale conto interessi è indicato alla colonna H) della tabella dell'Allegato A;

Dato atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni, sono state richieste e ottenute attraverso la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) le informazioni previste del Decreto legislativo medesimo per i contributi concessi ad ogni Confidi di importo superiore a 150.000,00 Euro, di cui si riportano gli estremi:

CONFIDI	Informazione antimafia rilasciata. Protocollo
COFITER CONFIDI TERZIARIO EMILIA-ROMAGNA SOC. COOP	Prot. 623468 in data 28/9/2020
CONFIDI.NET SOC COOP	Prot. 6372490 in data 5/10/2020
FINTERZIARIO SOC. COOP. A R.L.	Prot. 643041 in data 7/10/2020

Dato atto, altresì, che per il decorso del termine di cui al comma 3, art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni (30 giorni dalle richieste sotto elencate), si ritiene di procedere in assenza dell'informazione antimafia nei confronti dei soggetti per i quali non è pervenuta l'informazione da parte della Prefettura competente, fatta salva la necessità di revoca degli stessi in caso di esito negativo degli accertamenti svolti dalla competente Prefettura:

CONFIDI	Richiesta inoltrata alla competente Prefettura. Protocollo
COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R.L. in sigla CREDITCOMM	PG/567045 del 31/8/2020

Considerato che per il Confidi FIN.PROMO.TER S.C.P.A. (ex Confidi per le Imprese Soc Coop) non è ancora pervenuta da parte della Prefettura competente l'informazione richiesta con PG/611552 del 22/9/2020;

Valutato che, al fine di favorire il ricorso urgente al fondo di

garanzia ed ai contributi in conto interessi da parte delle imprese in difficoltà per la nota situazione emergenziale in atto, si possa comunque procedere anche per il Confidi sopra elencato in quanto ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Ritenuto pertanto di concedere ai beneficiari compresi nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, le somme indicate a fianco di ciascuno, rispettivamente per complessivi € 2.000.000,00 (fondo di garanzia) ed € 2.000.000,00 (fondo per l'abbattimento di interessi);

Considerato che:

-alla liquidazione dei contributi a fondo di garanzia ai soggetti beneficiari indicati nella colonna A) dell'Allegato A, per gli importi indicati nella colonna F) dello stesso allegato, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ. mod., in un'unica soluzione ad esecutività della presente delibera e previo soddisfacimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., così come previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

-alla liquidazione dei contributi a fondo per l'abbattimento degli interessi, ai soggetti beneficiari indicati nella colonna A) dell'Allegato A, per gli importi indicati nella colonna H) dello stesso allegato, provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della propria deliberazione n. 2416/08 e succ. mod., in un'unica soluzione, ad esecutività della presente delibera e previo soddisfacimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. così come previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Considerato inoltre che gli Organismi di garanzia hanno già provveduto ad attivare le procedure per la concessione dei contributi in c/interessi alle imprese turistiche associate, nonché per la concessione di garanzie per l'accesso al sistema creditizio a favore delle medesime imprese mediante l'utilizzo dei Fondi Rischi e del patrimonio di garanzia;

Dato atto che in conformità all'art. 11 della legge n. 3/2003, sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, i seguenti Codici Unici di progetto, riferibili a quanto previsto nell'art. 12, commi 1 e 2, della L.R. 40/02:

CONFIDI	CODICE UNICO PROGETTO
COFITER CONFIDI TERZIARIO EMILIA-ROMAGNA SOC. COOP	E33D20002460001
FIN.PROMO.TER S.C.P.A. (ex Confidi per le Imprese Soc Coop)	E13D20001100001

CONFIDI	CODICE UNICO PROGETTO
COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R.L. in sigla CREDITCOMM	E63D20001190001
SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti	E33D20002470001
COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti S.C.P.A.	E93D20000850001
CONFID.NET SOC COOP	E93D20000870001
FINTERZIARIO SOC. COOP. A R.L.	E93D20000880001

Preso atto che la trasmissione della documentazione per l'implementazione della banca dati regionale, prevista dalle precedenti deliberazioni, è sostituita dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che, pertanto, si possa provvedere all'assunzione degli impegni di spesa con il presente atto;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia." e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la legge regionale 31 luglio 2020, n.3 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la legge regionale 31 luglio 2020, n. 4 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n.2386 del 9/12/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e succ.mod;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Vista la determinazione dirigenziale n. 13141 del 28 luglio 2020 "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza. Conferimento dell'incarico di responsabile ad interim del Servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR"";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di prendere atto delle domande riguardanti il bando ai sensi della L.R. n. 40/02 titolo IV, in attuazione della delibera consiliare n. 462/2003 e successive modificazioni, sia per l'ottenimento di contributi per implementare il fondo di garanzia, sia per implementare il fondo per l'abbattimento degli interessi, pervenute entro la scadenza del 31/7/2020, agli atti del Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti, i cui beneficiari sono elencati nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di prendere atto che nei confronti di Confidi per le Imprese Soc. Coop. - a seguito atto di fusione in data 14/9/2020 e successiva iscrizione del medesimo al Registro delle Imprese in data 23/9/2020, è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione in Fin.Promo.Ter. S.c.p.a. con sede in Via Cola di Rienzo n.240 - 00192 ROMA della suddetta società, subentrando a tutti gli effetti nei diritti precedentemente intestati alla società incorporata;

3) di prendere atto e riconoscere l'operatività ai Confidi beneficiari elencati nell'Allegato A, secondo quanto riportato

dettagliatamente nella suddivisione per quote provinciali della Regione Emilia-Romagna;

4) di prendere atto, inoltre, che nella tabella di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si è provveduto:

- a riepilogare gli importi delle dichiarazioni del 2020, presentate dai richiedenti, riguardanti la loro operatività per l'anno 2019, sia per quanto riguarda le attività di garanzia sia per quanto riguarda l'importo dei finanziamenti agevolati (colonne B e c);

- a definire le quote da allocare su base provinciale ed il relativo importo, sia per quanto riguarda le quote destinate a fondo di garanzia sia per quanto riguarda le quote destinate a fondo per l'abbattimento degli interessi (colonne D ed E);

- al riparto della quota del 90% dei fondi disponibili sul bilancio per l'anno 2020, da suddividere nel seguente modo:

a) quanto al fondo di garanzia, in proporzione all'importo globale delle garanzie in essere sulle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente concesse ed in essere al 31/12/2019 (colonna D);

b) relativamente al fondo per interessi, in proporzione all'importo complessivo delle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente erogate ed in essere nell'anno 2019 (colonna E);

- al riepilogo complessivo dei contributi a favore di Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia a livello regionale e provinciale, destinati a fondo di garanzia riportati nella colonna D per provincia e nella colonna F per beneficiario, della tabella dell'Allegato A e a fondo per l'abbattimento degli interessi riportati nella colonna E per provincia e nella colonna H per beneficiario, della medesima tabella dell'Allegato A, derivanti dal riparto dei fondi disponibili a bilancio per l'anno 2020;

5) di concedere ai beneficiari compresi nella tabella dell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i contributi a fondo di garanzia indicati a fianco di ciascuno nella colonna F della stessa tabella, per un importo complessivo di euro 2.000.000,00;

6) di concedere ai beneficiari compresi nella tabella nell'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, i contributi a fondo per interessi indicati nella colonna H della stessa tabella, per un importo complessivo di euro 2.000.000,00;

7) di stabilire che i contributi concessi per la garanzia e per l'abbattimento degli interessi saranno erogati in un'unica soluzione ad esecutività della presente delibera. Si specifica che detti contributi saranno assegnati agli operatori turistici, che dovranno utilizzarli entro il termine stabilito nell'atto di liquidazione, di norma 24 mesi. Dovrà essere presentata da parte dei Confindi beneficiari adeguata rendicontazione attestante l'utilizzo delle somme percepite, pena la decadenza del contributo ed il conseguente

recupero da parte della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto che sono stati svolti i controlli ai sensi della normativa antimafia presso le competenti Prefetture così come specificato in premessa, in base a quanto disposto dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i.;

9) di imputare la spesa di euro 2.000.000,00 registrata al n. 8480 di impegno sul Capitolo 25538 "Conferimento ai Consorzi-fidi e alle Cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di garanzie fidejussorie per agevolare il ricorso al credito dei soci operanti nel settore del turismo (art. 12, comma 1 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n.40)", del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con propria deliberazione n.2386/2019 e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità;

10) di imputare la spesa di euro 2.000.000,00 registrata al n. 8481 di impegno sul Capitolo 25517 "Conferimento ai Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (art. 12, comma 2 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n.40)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con propria deliberazione n.2386/2019 e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità;

11) di specificare, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono espressamente indicate, per i rispettivi capitoli:

Capitolo 25517 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 25538 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

12) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi qui concessi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, per quanto applicabile con le modalità previste con il presente atto;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto;

14) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di trasmetterne copia ai Confindi richiedenti mediante posta elettronica certificata.

Allegato A	Totale garanzie Cap. 25538	Totale Interessi Cap. 25517	Quote provinciali garanzia	Quote provinciali conto Interessi	Capitolo 25538	Capitolo 25517		
Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G	Colonna H	
Consorzi/Cooperative	Totale garanzie in essere	Totale operazioni di finanziamento	Riparto Garanzia	Riparto Finanziamenti	Totale Garanzia con sedi provinciali	CODICE UNICO PROGETTO ART. 12 c.1 e 2	Totale Finanziamenti con sedi provinciali	Totale complessivo colonne F a H
Bologna								
COOPERATIVA DI GARANZIA RIA COMMERCANTI S.C.P.A. - C.F./P.IVA 0388791201	17.956.273,07	5.442.129,59	575.656,96	322.977,77	646.027,23	E39D20002469001	303.548,14	1.038.375,37
CONFIDINET SOC COOP			11.111,11	11.111,11				
Modena								
SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA RIA COMMERCANTI C.F./P.IVA 80002650333	100.128,01	0,00	25.370,25	22.222,22	25.370,25	E39D20002470001	22.222,22	47.592,47
Parma								
COOPERATIVA DI GARANZIA RIA COMMERCANTI S.C.P.A. - C.F./P.IVA 8005079349	72.228,82	0,00	13.981,99	11.111,11	13.981,99	E39D20000850001	11.111,11	24.933,10
CONFIDINET SOC COOP			11.111,11	11.111,11				
Reggio Emilia								
COOPERATIVA DI GARANZIA RIA COMMERCANTI S.C.P.A. - C.F./P.IVA 8005079349	72.228,82	0,00	13.981,99	11.111,11	13.981,99	E39D20000850001	11.111,11	24.933,10
CONFIDINET SOC COOP			11.111,11	11.111,11				
Modena								
FIN.PROMOTER S.C.P.A. (ex CONFIID) PER LE IMPRESE - FORNIT.-CESENA			11.111,11	11.111,11				
COOPER CONIHO TERZIARIO EMILIA ROMAGNA SOC. COOP			11.111,11	11.111,11				
Ferrara								
COOPER CONIHO TERZIARIO EMILIA ROMAGNA SOC. COOP			7.407,41	7.407,41				
FIN.PROMOTER S.C.P.A. (ex CONFIID) PER LE IMPRESE - FORNIT.-CESENA			7.407,41	7.407,41				
CONFIDINET SOC COOP			7.407,41	7.407,41				
Ravenna								
COOPER CONIHO TERZIARIO EMILIA ROMAGNA SOC. COOP			11.111,11	11.111,11				
CONFIDINET SOC COOP			11.111,11	11.111,11				
Forlì-Cesena								
FIN.PROMOTER S.C.P.A. (ex CONFIID) PER LE IMPRESE - FORNIT.-CESENA - C.F./P.IVA 0582961902	4.087.120,63	1.260.000,00	135.806,69	79.612,96	154.425,12	E19D20001100001	98.131,48	232.536,60
COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R.L. in sgrta CREDITCOMM - C.F./P.IVA 02024880406	4.736.562,46	3.609.500,00	156.397,95	214.253,40	156.397,95	E63D20001190001	214.253,40	370.641,35
COOPER CONIHO TERZIARIO EMILIA ROMAGNA SOC. COOP			7.407,41	7.407,41				
Rimini								
CONFIDINET SOC COOP - C.F./P.IVA 02035430406	15.449.523,34	13.247.000,00	496.844,58	770.243,64	528.474,21	E39D20000870001	789.879,27	1.328.347,48
INTERFERAZIONE SOC. COOP. A R.L. - C.F./P.IVA 01921219495	14.846.018,78	7.851.695,99	477.533,25	461.060,38	477.533,25	E39D20000880001	461.060,38	938.993,63
Totale	57.251.855,09	31.410.325,58	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00	4.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2020, N. 1358

O.C.D.P.C. 18 maggio 2020, n. 675 - Attuazione dell'art.1, commi 1, 3 e 4. Approvazione dei criteri e delle indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto-Legge 28 aprile 2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77 e, in particolare, l'articolo 11, con il quale viene istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 675 del 18 maggio 2020 pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana, n. 133 del 25 maggio 2020 "*Disciplina delle risorse non utilizzate o oggetto di revoca di cui alle ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018 di attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77*";

Preso atto che, l'Ordinanza n. 675 del 18 maggio 2020:

- all'art. 1, definisce quali sono le risorse non utilizzate del Fondo per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, delle ordinanze numeri: 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018;

- all'art. 2, comma 3, dispone che le risorse non utilizzate di cui all'art. 2, comma 1, lettere c) delle ordinanze sopra richiamate, possono essere impegnate per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) delle medesime ordinanze, con priorità rispetto agli interventi su edifici di proprietà comunale;

- all'art. 2, comma 4, prevede che alle risorse riutilizzate si applica la disciplina dell'ordinanza n. 532/2018 relativa alle azioni di cui all'art. 2, comma 1;

- all'art. 2, commi 6 e 7, dispone, inoltre, che le Regioni possano utilizzare le risorse non utilizzate (oneri di realizzazione) di cui all'art. 2, comma 6 delle ordinanze n. 3907/2010 e n. 4007/2012, e le risorse non utilizzate di cui all'art. 2, comma 7, delle ordinanze numeri: 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, per il finanziamento delle verifiche tecniche di edifici ed opere pubbliche di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) delle predette ordinanze (da eseguire ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e ai sensi dell'art. 3, comma 1 e dell'allegato B2, lettera a) dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2004, n. 3362) e per ulteriori interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettere b), questi ultimi con priorità rispetto agli interventi su edifici di proprietà comunale, delle medesime ordinanze;

- all'art. 4, comma 1, precisa che le risorse in capo alle Regioni ai sensi delle ordinanze di attuazione 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, secondo quanto definito dall'art. 1, commi 2,3 e 4 della stessa ordinanza, sono revocate se non utilizzate entro 24 mesi dalla data di applicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana, avvenuta il 25 maggio 2020;

Dato atto che:

- la quota derivante dalle risorse "non utilizzate" o "og-

getto di revoca" ai sensi dell'art. 1 comma 3 e 4 dell'OCDPC 675/2020 e relative all'art.2, comma 1, lett. b) e c) delle Ordinanze n. 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, rilevate attraverso il portale del Dipartimento della Protezione Civile MePP11 (Monitoraggio Edilizia Pubblica e Privata - art.11), risulta pari a complessivi euro 9.711.499,38;

- la Regione Emilia-Romagna ritiene di destinare le risorse non utilizzate:

- cui all'art. 2, comma 1, lettere b) e c) delle ordinanze numeri 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, per interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) delle medesime ordinanze;

- cui all'art. 2, comma 6, delle ordinanze numeri 3907/2010 e 4007/2012, e le risorse non utilizzate di cui all'art. 2, comma 7, delle ordinanze numeri 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, per il finanziamento delle verifiche tecniche di edifici ed opere pubbliche e per interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) delle medesime ordinanze;

- nell'incontro con ANCI dell'Emilia-Romagna, tenuto il 6 ottobre 2020, sono stati condivisi i criteri e le modalità di attuazione del piano di assegnazione dei contributi, come risulta dal report dell'incontro stesso agli atti del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, indicando come prioritari gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b);

Considerato che, relativamente agli interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) delle ordinanze sopra richiamate:

- la Regione invia a tutti i Comuni la richiesta di trasmissione delle proposte di priorità degli edifici ricadenti nel proprio ambito territoriale, ai fini della definizione di un piano per gli interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso (definiti negli elenchi di cui alla propria deliberazione n. 1661 del 2 novembre 2009), di proprietà pubblica, sono escluse le opere infrastrutturali;

- i Comuni interessati trasmettono alla Regione una proposta di priorità degli edifici pubblici strategici e rilevanti ricadenti nel proprio ambito territoriale, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, compilando in ogni sua parte l'apposito modello predisposto dalla Regione ("Schema Proposta di priorità" di cui all'Allegato B3 al presente atto e disponibile in formato word alla pagina <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico>);

- sono ammessi a contributo gli edifici strategici e rilevanti dotati della verifica tecnica di adeguatezza alle norme tecniche delle costruzioni prevista dall'art.2, comma 3, dell'OPCM n. 3274 del 2003;

- sono esclusi dai contributi gli edifici strategici e rilevanti situati nei Comuni del "cratere" del sisma 2012 individuati dall'Allegato 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la ricostruzione n. 86/2012 e s.m.i.;

- potranno essere ammessi a finanziamento gli edifici scolastici con classe d'uso III collocatisi in posizione utile, senza eccedere la soglia del 40% dell'importo complessivo, come stabilito dall'art. 2, comma 1, lett. b) delle ordinanze 3907/2010 e seguenti;

- le proposte di priorità sono conservate agli atti del Servizio

Geologico, Sismico e dei Suoli;

Dato atto che:

- il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli selezionerà gli interventi ammissibili a finanziamento e compilerà la graduatoria delle proposte di priorità sulla base delle disposizioni contenute nell'Ordinanza C.D.P.C. 675/2020 e nell'Ordinanza C.D.P.C. 532/2018, e dei punteggi e degli ulteriori criteri individuati dalla Regione Emilia-Romagna, come indicato nell'Allegato B1 al presente atto;

- ogni Comune potrà beneficiare di un unico contributo, a fronte di più segnalazioni ammissibili a finanziamento. Per l'individuazione dell'edificio da finanziare vale la proposta di priorità inviata dallo stesso Comune;

- la graduatoria delle proposte di priorità utilmente collocate per beneficiare dei contributi fino alla concorrenza dell'importo complessivo disponibile verrà elaborata ex novo sulla base delle istanze pervenute e sarà pubblicata:

- sulla pagina web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione (link: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico>) nella versione definitiva;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

- la pubblicazione della graduatoria definitiva delle proposte di priorità nel sito web regionale tiene luogo della notifica ai soggetti proponenti;

- la graduatoria può essere utilizzata anche per la selezione degli edifici ammissibili a finanziamento in base all'art. 32 bis, del D.L. n. 269/2003 convertito con modificazioni dalla L. n. 326/2003, ed incrementato con la legge n. 244/2007 (adeguamento sismico degli edifici scolastici);

Dato atto, altresì, che:

- al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, nel predisporre il piano degli interventi, la Regione può procedere a una rimodulazione in riduzione degli importi massimi concedibili (art. 10, c. 2 dell'OCDC n. 532/2018) per gli interventi utilmente collocati in graduatoria nei seguenti casi:

- in presenza di uno o più contributi massimi concedibili, di importo elevato in relazione all'importo complessivo disponibile, in ragione delle rilevanti volumetrie della costruzione;

- per finanziare un numero maggiore di interventi;

- il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli comunica alle Amministrazioni comunali beneficiarie del contributo, l'importo del contributo concedibile per la conferma di accettazione;

- il piano degli interventi con l'individuazione dei Soggetti beneficiari e l'importo dei contributi è trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile nel rispetto del termine stabilito dall'art. 4, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n.675/2020;

Ritenuto, al fine di attuare le iniziative di cui all'art. 2, dell'O.C.D.P.C. n. 675/2020, di delegare il Dirigente regionale competente, a provvedere con propri atti, all'approvazione delle graduatorie, all'attribuzione, alla concessione, alla liquidazione, alla decadenza e alla eventuale revoca dei contributi, così come alle proroghe delle tempistiche previste dall'Ordinanza suddetta e dall'Allegato B2, e a quanto altro necessario per la realizzazione degli interventi, secondo le modalità riportate nei medesimi Allegati, sulla base della normativa vigente e ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.,

in base ai quali l'impegno e la liquidazione delle somme verranno determinati in base al cronoprogramma della spesa per stati di avanzamento lavori formulati e trasmessi dai soggetti beneficiari;

Ritenuto, inoltre, che al fine della realizzazione dei suddetti interventi si rende necessario approvare i seguenti Allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'Allegato B1, "Criteri per la valutazione e per la selezione degli interventi di rafforzamento locale, o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art.2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n.532/2018 (ai sensi dell'art. 2, comma 4, dell'O.C.D.P.C. n. 675/2020)". Il documento riporta in particolare l'elenco delle fattispecie escluse dal contributo;

- l'Allegato B2, "Indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti e la concessione dei contributi per interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018 (ai sensi dell'art. 2, comma 4, dell'O.C.D.P.C. n. 675/2020)";

- l'Allegato B3, "Schema Proposta di priorità";

Considerato che gli interventi di riduzione del rischio sismico identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti richiedenti dovranno fornire al Servizio Geologico, sismico e dei suoli, ai sensi della L. n. 3/2003, i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale n. 30 del 10 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità regionale 2020)";

- la legge regionale n. 31 del 10 dicembre 2019 "Bilancio di previsione Regione Emilia – Romagna 2020-2022";

- la legge regionale 31 luglio 2020, n. 4 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Visti:

- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020 avente ad oggetto, "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per le parti in essa ancora applicabili;

- la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018, concernente “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Irene Priolo;

A voti unanimi e palesi

delibera

al fine di dare attuazione all’art. 2 dell’O.C.D.P.C. n. 675/2020:

1) di destinare le risorse non utilizzate o oggetto di revoca, delle Ordinanze P.C.M. 3907/2010, P.C.M. 4007/2012, C.D.P.C. 52/2013, C.D.P.C. 171/2014, C.D.P.C. 293/2015, C.D.P.C. 344/2016 e C.D.P.C. 532/2018, ai sensi dell’art. 1, comma 1, 3 e 4, dell’O.C.D.P.C. 675/2020, pari complessivamente a euro 9.711.499,38, attribuite alla Regione Emilia-Romagna con Decreti del C.D.P.C., per il finanziamento di interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti come individuati all’art. 2, comma 1, lett. b) dell’O.C.D.P.C. n. 532/2018;

2) di non prevedere finanziamenti per gli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici privati (art. 2, comma 1, lett. c), come consentito dall’art. 2, comma 3, dell’Ordinanza n. 675/2020;

3) di approvare i seguenti allegati parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- Allegato B1, riguardante i “Criteri per la valutazione e per la selezione degli interventi di rafforzamento locale, o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all’art.2, comma 1, lett. b) dell’O.C.D.P.C. n.532/2018 (ai sensi dell’art. 2, comma 4, dell’O.C.D.P.C. n. 675/2020)”. Il documento riporta in particolare l’elenco delle fattispecie escluse dal contributo;

- Allegato B2, dove sono riportate le “Indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti e la concessione dei contributi per interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all’art. 2, comma 1, lett. b) dell’O.C.D.P.C. n. 532/2018 (ai sensi dell’art. 2, comma 4, dell’O.C.D.P.C. n. 675/2020)”;

- Allegato B3, “Schema Proposta di priorità”;

4) di dare atto che:

- relativamente agli edifici pubblici strategici e rilevanti, la graduatoria delle proposte di priorità utilmente collocate per beneficiare dei contributi fino alla concorrenza dell’importo complessivo disponibile, elaborata ex novo sulla base delle istanze pervenute, sarà pubblicata sulla pagina web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione (link: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico>) nella versione definitiva e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

- la pubblicazione della graduatoria nel sito web regionale ha valore di notifica per i richiedenti i contributi e, per quelli utilmente inseriti nell’elenco dei soggetti ammessi a contributo;

- ogni Comune potrà beneficiare di un unico contributo, a fronte di più segnalazioni ammissibili a finanziamento e per l’individuazione dell’edificio da finanziare vale la proposta di priorità trasmessa dal Comune;

- al fine di ottimizzare l’impiego delle risorse disponibili, la Regione può procedere alla rimodulazione in riduzione degli importi massimi concedibili nei seguenti casi:

- in presenza di uno o più contributi massimi concedibili di importo elevato in relazione all’importo complessivo disponibile, in ragione delle rilevanti volumetrie della costruzione;

- per finanziare un numero maggiore di interventi;

- la graduatoria per gli edifici pubblici strategici e rilevanti potrà essere utilizzata anche per la selezione degli edifici ammissibili a finanziamento in base all’art. 32 bis, del D.L. n. 269/2003 convertito con modificazioni dalla L. n. 326/2003, ed incrementato con la legge n. 244/2007 (adeguamento sismico degli edifici scolastici);

5) di delegare il Dirigente regionale competente, a provvedere con propri atti, all’approvazione delle graduatorie, all’attribuzione, alla concessione, alla liquidazione, alla decadenza e alla eventuale revoca dei contributi, così come alle proroghe delle tempistiche previste dall’Ordinanza suddetta e dall’Allegato B2, e a quanto altro necessario per il pieno utilizzo delle risorse a disposizione e la realizzazione degli interventi, secondo le modalità riportate nei medesimi Allegati, sulla base della normativa vigente e ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in base ai quali l’impegno e la liquidazione delle somme verranno determinati in base al cronoprogramma della spesa per stati di avanzamento lavori formulati e trasmessi dai soggetti beneficiari, come disciplinato all’Allegato B2;

6) di disporre che per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all’art. 1, commi 1, 3 e 4, dell’O.C.D.P.C. 675/2020 e all’art. 2, comma 1, lettere b) dell’O.C.D.P.C. n. 532/2018, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui all’Allegato B2;

7) di dare atto inoltre che:

- i soggetti richiedenti dovranno fornire al Servizio Geologico, sismico e dei suoli, ai sensi della L. n. 3/2003, i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi in quanto progetti di investimento pubblico;

- ai sensi dell'art. 15 dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018, le eventuali economie e le somme revocate per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettere b) e c) della stessa Ordinanza, rimangono a

disposizione della Regione per ulteriori interventi di cui alla lettera b), art. 2 comma 1;

- per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di provvedere alla pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato B1

CRITERI PER LA VALUTAZIONE E PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE, O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI E RILEVANTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B) DELL'O.C.D.P.C. N. 532/2018 (AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 4, DELL'O.C.D.P.C. N. 675/2020).

AMBITO DI APPLICAZIONE E INTERVENTI STRUTTURALI AMMESSI

Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e degli edifici la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274, ed alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica (inseriti negli elenchi di cui alla D.G.R. n.1661 del 2 novembre 2009).

Sono escluse le opere infrastrutturali (ponti, passerelle pedonali, ecc.)

CRITERI DI PRIORITA'**1. DEFINITI DALL' O.C.D.P.C.:**

- 1.1 edifici pubblici di interesse strategico, ed edifici scolastici pubblici⁽¹⁾ con priorità per quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;
- 1.2 aggregati e unità strutturali interferenti con una via di fuga (art. 4, commi 1⁽²⁾ e 3⁽³⁾);
- 1.3 edificio individuato dalla Condizione limite per l'emergenza (CLE), o in assenza di tale analisi, edifici prospicienti una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico e vulcanico (art. 4, commi 1⁽²⁾ e 2⁽⁴⁾);

2. DEFINITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA:

- 2.1 rapporto (α) tra capacità e domanda che esprime il livello di adeguatezza dell'edificio⁽⁵⁾, riscontrato a seguito di verifica tecnica in termini di accelerazione, relativo ai meccanismi globali;
- 2.2 Comuni con più elevata pericolosità sismica, valutando il rapporto tra l'accelerazione massima al suolo del Comune desunta dall'Allegato 7 dell'O.C.D.P.C. n.532/2018 e il valore di 0,125 g⁽⁶⁾;
- 2.3 edifici ricadenti in Comuni derivanti da fusione (dal 2014) in ottemperanza della L.R. 24/1996 e s.m.i., art. 18 bis. Priorità in caso di pari merito;
- 2.4 epoca di realizzazione e tipologia strutturale.

PUNTEGGI

RIF.	CRITERIO	PUNTEGGIO
1.2	Interferenza con vie di fuga (art. 4, c.1, O.C.D.P.C. n.532/2018)	1
1.3	Edificio individuato dall'Analisi Condizione Limite d'Emergenza (CLE) approvata, o prospicenza a vie di fuga (art. 4, c.1, O.C.D.P.C. n.532/2018)	1
2.1	Rapporto tra capacità e domanda $\alpha \leq 0.10$	2
	Rapporto tra capacità e domanda $0.10 < \alpha \leq 0.60$	$2,4 - 4\alpha$ (da 2 a 0 al crescere di α)
2.2	Pericolosità sismica	$ag / 0.125 < 2$ (ag da All.7 all'Ordinanza)
2.3	Comuni derivanti da fusioni di più Comuni (dal 2014)	2
2.4	Epoca di costruzione e tipo di struttura (Tab.1)	0 – 2.5

Tab. 1

Epoca di realizzazione	Struttura in calcestruzzo armato	Struttura prefabbricata in cemento armato ⁽⁷⁾	Struttura in muratura o mista	Struttura in acciaio
Prima del 1919	2.5	3	2.5	2.25
Tra il 1920 e il 1945	2	3	2.25	2
Tra il 1946 e il 1961	1.5	2,5	1.75	1.5
Tra il 1962 e il 1971	1.25	2,5	1.5	1
Tra il 1972 e il 1981	0.75	2	1	0.5
Tra il 1982 ed il 1984	0.5	1	0.75	0.25
Dopo il 1984	0	0	0	0
Dopo il 1984 con classificazione sismica più sfavorevole	0.25	0,5	0.38	0.13

Nel caso di edifici soggetti ad ordinanza di sgombero motivata da gravi deficienze statiche emanata dal Sindaco in regime ordinario, pregressa e non antecedente ad 1 anno dalla data di pubblicazione dell' OCDPC 675/2020 sulla G.U. n. 133 del 25 maggio 2020, il punteggio valutato come indicato in precedenza sarà incrementato del 30%.

ESCLUSIONI

Le situazioni che comportano l'esclusione delle priorità di intervento indicate dal Comune dalla graduatoria per l'attribuzione dei contributi sono:

- Le istanze di contributo per opere infrastrutturali (ponti, passerelle, ecc.)
- Schema istanza di contributo (Allegato B3) non sottoscritta in originale; incompleta dei dati che contribuiscono a definire i criteri di priorità e l'entità del finanziamento;
- Edificio o unità strutturale privi della verifica tecnica ai sensi dell'art. 2, c. 3 OPCM 3274/2003;
- Rapporto capacità/domanda (α SLV o α SLD) riscontrati a seguito di verifica tecnica svolta non in accordo con la normativa tecnica vigente (art. 10, commi 1 e 2⁽⁸⁾)
- α (rapporto capacità/domanda) > 0,8⁽⁸⁾;
- Comune compreso nell'elenco dei Comuni interessati dal "Sisma 2012" (Allegato 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la ricostruzione n.86/2012 e s.m.i.);
- Comune caratterizzato da una $ag < 0,125$, per cui non rientrante nell'Allegato 7 dell'O.C.D.P.C. n.532/2018 e per il quale non è stato trasmesso uno studio di risposta sismica locale⁽⁶⁾;
- Edifici oggetto di interventi strutturali già eseguiti, o in corso alla data di pubblicazione dell'O.C.D.P.C. 532/2018 (21 maggio 2016, G.U. n.118) o che usufruiscono di finanziamenti per la medesima finalità⁽⁹⁾;
- Comune che abbia già beneficiato di un contributo (art.2, c.1, lett. b) per la realizzazione di interventi su edifici pubblici in una delle annualità del programma settennale di interventi per la riduzione del rischio sismico di cui all'art. 11 della L. n. 77/2009;
- Edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico molto elevato in zona R4⁽¹⁰⁾;
- Edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati⁽¹⁰⁾;
- Edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole⁽¹⁰⁾.

RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI

L'importo del contributo è determinato moltiplicando il "costo convenzionale", distinto in base alla tipologia di intervento al comma 1 dell'art. 8 dell'O.C.D.P.C. 532/2018, per il volume lordo dell'edificio soggetto ad intervento. Al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, la Regione può procedere alla rimodulazione in riduzione degli importi massimi concedibili nei seguenti casi:

- in presenza di uno o più contributi massimi concedibili di importo elevato in relazione all'importo complessivo disponibile, in ragione delle rilevanti volumetrie della costruzione;
- per finanziare un numero maggiore di interventi.

(1) Art.2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n.532/2018: *"Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274, ed alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica. Gli edifici scolastici pubblici sono ammessi ai contributi fino ad un massimo del 40% della quota definita all'articolo 16, comma 1, lettera b), dedotto l'importo destinato dalle regioni agli interventi sugli edifici privati con le modalità di cui al comma 5 del presente articolo, con priorità per quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche..."*

(2) Art.4, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: *"Nel caso di interventi su strutture o infrastrutture di proprietà pubblica o nel caso di interventi su edifici privati sono considerati prioritari gli edifici strategici, gli aggregati strutturali e le unità strutturali interferenti, nonché le opere infrastrutturali individuate dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza approvata o, in assenza di tale analisi, edifici prospicienti una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico, oppure opere appartenenti all'infrastruttura a servizio della via di fuga o ancora l'interferenza con essa."*

(3) Art.4, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: *"Un edificio è ritenuto interferente con una via di fuga se la facciata sulla via di fuga ha altezza pari alla distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga"*

(4) Art.4, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: *"Un edificio è ritenuto prospiciente ad una via di fuga se la facciata sulla via di fuga ha altezza superiore al doppio della distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga."*

(5) Art.10, commi 2 e 3, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: per opere rilevanti in caso di collasso per α si intende il rapporto capacità/domanda allo stato limite di salvaguardia della vita (α SLV); nel caso di opere strategiche si intende il minore valore tra rapporto capacità/domanda allo stato limite di danno (α SLD) e α SLV.

(6) Art.2, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: *"I contributi di cui al comma 1 non possono essere destinati ad edifici o ad opere situati in Comuni nei quali l'accelerazione massima al suolo "ag" di cui all'allegato 2, sub 2 sia inferiore a 0,125g. Nell'allegato 7 sono riportati i valori di "ag" ed i periodi di non classificazione sismica dei Comuni con ag non inferiore a 0,125g. Possono essere finanziati anche edifici ed opere di interesse strategico in comuni che non ricadono in tale categoria, a condizione che l'amplificazione sismica nel sito dell'opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 14/1/2008 e relativa Circolare, determini un valore massimo di accelerazione a terra di progetto S:ag non inferiore a 0,125g."*

(7) In alternativa alle strutture in c.a. le tipologie di costruzione con struttura prefabbricata in cemento armato sono descritte al paragrafo 7.4.5. delle Norme tecniche per le costruzioni (DM 14/1/2008 - NTC08 o DM 17/01/2018 - NTC18).

(8) Art.10, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: *"Il contributo concesso a carico del fondo di cui all'articolo 11 del decreto- legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, è pari ad una quota del costo convenzionale di intervento dipendente dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto fra capacità e domanda, secondo il criterio di seguito riportato. Più in particolare, definito con α SLV il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite salvaguardia della vita, con α SLD il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa, sarà riconosciuto un contributo pari a:*

- 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0,2$;
- 0% del costo convenzionale se $\alpha > 0,8$;
- $[(380 - 400 \alpha)/3]\%$, del costo convenzionale se $0,2 < \alpha \leq 0,8$.

Dove per α si intende α SLV, nel caso di opere rilevanti in caso di collasso e il minore tra α SLD ed α SLV nel caso di opere strategiche."

⁽⁹⁾ Art.2, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: *"I contributi di cui alle lettere b) e c) del comma 1 non possono essere destinati ad opere o edifici che siano oggetto di interventi strutturali già eseguiti, o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità."*

⁽¹⁰⁾ Art.11, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018: *"Fermo restando quanto previsto dagli articoli 1 e 2, i contributi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) non possono essere concessi per interventi su edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4, su edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati, su edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione simica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole."*

Allegato B2

INDICAZIONI TECNICHE E PROCEDURALI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI E RILEVANTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B) DELL'O.C.D.P.C. N. 532/2018 (AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 4 DELL'O.C.D.P.C. N. 675/2020).

DISPOSIZIONI GENERALI

I Soggetti che attuano gli interventi (Soggetti beneficiari) strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici strategici e rilevanti, di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 532 del 12 luglio 2018¹ (O.C.D.P.C. n. 532/2018), hanno la responsabilità ed espletano gli adempimenti di competenza in ordine a tutte le fasi di realizzazione degli stessi. In particolare, ai Soggetti beneficiari spetta per gli interventi di cui al presente atto:

- l'esecuzione o l'affidamento dell'incarico di progettazione, l'approvazione del progetto esecutivo, l'acquisizione dei pareri, visti, nulla osta e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti;
- l'affidamento dei lavori per l'esecuzione degli interventi, degli incarichi di direzione lavori e connessa contabilità, della redazione del piano di sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione degli interventi, dell'incarico di collaudo;
- il pagamento, le liquidazioni e le rendicontazioni conseguenti.

Per gli adempimenti di cui ai precedenti punti, i Soggetti beneficiari faranno riferimento a quanto disposto ai sensi delle normative vigenti e delle disposizioni del presente documento.

I progetti per gli interventi di cui sopra saranno sottoposti ad istruttoria tecnico – economica da parte della Regione, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi del programma e con le prescrizioni regionali, alla quale seguirà il rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 19 del 2008 e del "visto di congruità tecnico economico".

¹ Agli interventi di riduzione del rischio sismico di edifici pubblici strategici e rilevanti, secondo le disposizioni dell'art. 2, comma 4, dell'O.C.D.P.C. 675/2020, si applica la disciplina dell'O.C.D.P.C. 532/2018 relativa alle azioni di cui all'art. 2, comma 1, lettere b).

1. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ai fini del rilascio del “visto di congruità tecnico economico”, i progetti devono riguardare lavori coerenti con le finalità degli interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici di interesse strategico per le finalità di protezione civile e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di proprietà pubblica, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera b) dell’O.C.D.P.C. n. 532/2018.

I progetti esecutivi degli interventi devono essere sempre inquadrati in una visione unitaria per tutti gli interventi e finanziamenti, anche differiti nel tempo sullo stesso immobile, essendo questa condizione necessaria per valutarne la coerenza.

I progetti, redatti secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1373 del 2011, devono altresì contenere tutte le necessarie indicazioni analitiche per le stime dei lavori, tenendo a tal fine presente che sono ammesse a finanziamento le opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l’obiettivo di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, nonché le finiture strettamente connesse.

A tal fine, il computo metrico estimativo dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento all’*“Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna come previsto dall’art. 33 della L.R. n. 18/2016”* approvato con D.G.R. n.512 del 9 aprile 2018 e pubblicato sul BURE-RT n. 93 del 16 aprile 2018.²

Il quadro economico riepilogativo dovrà specificare l’eventuale suddivisione dei costi in opere oggetto di finanziamento ed eventuali opere oggetto di cofinanziamento, secondo il disposto normativo, con relativa suddivisione, oltre che delle spese per lavori, anche delle spese tecniche e dell’I.V.A..

Le spese tecniche sono ammesse a contributo entro il limite massimo del 10% dell’importo netto dei lavori per opere strutturali e finiture strettamente connesse, alle quali potranno essere ulteriormente aggiunte IVA e oneri previdenziali obbligatori connessi.

Per tipologie di opere non previste nell’Elenco prezzi sopra indicato, rimane salva la possibilità di fare riferimento ad altri prezziari ufficiali o, in ultimo, creare nuove voci fornendo la relativa analisi del prezzo.

Nel momento in cui fosse reso ufficialmente disponibile un aggiornamento del suddetto “Elenco prezzi”, questo diventerà automaticamente il documento di riferimento, a condizione che il progetto non sia stato redatto in precedenza a detto aggiornamento.

² scaricabile anche da Internet al link:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/elenco-prezzi-regione-emilia-romagna>

Il progetto da sottoporre alle procedure di cui al presente documento, può comprendere anche opere aggiuntive cofinanziate a carico del Soggetto beneficiario e, in tal caso, il “visto di congruità tecnico economico” è limitato ai soli aspetti strutturali delle stesse opere aggiuntive cofinanziate.

2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER IL RILASCIO DEL “VISTO DI CONGRUITA' TECNICO ECONOMICO”

Ai fini dell'istruttoria da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (di seguito “SGSS”) della Regione Emilia-Romagna, con valutazione sia degli aspetti del progetto strutturale che della congruità della spesa, i Soggetti beneficiari dovranno trasmettere i progetti approvati dagli stessi Enti in una delle seguenti modalità:

- tramite la piattaforma telematica del Sistema Informativo Sismica (SIS), accessibile agli utenti mediante un account FedERa all'indirizzo web <https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/SIS/>;
- duplice copia cartacea inviata al SGSS³,
- PEC da inviare all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Istrate positivamente le pratiche, il SGSS rilascerà l'autorizzazione sismica preventiva ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19 del 2008 e l'apposito “visto di congruità tecnico economico”, dandone comunicazione ai Soggetti beneficiari ai quali verrà restituita una copia del progetto.

Il “visto di congruità tecnico economico” specificherà la quota parte percentuale dell'intervento finanziata col contributo regionale, con il relativo importo, e quella eventualmente cofinanziata dal Soggetto beneficiario.

Nel caso di incompletezza del progetto esecutivo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dello stesso, e con la conseguente sospensione dei tempi per l'istruttoria, il SGSS richiede al Soggetto beneficiario le integrazioni necessarie, assegnando a tal fine 30 giorni di tempo per la trasmissione. Qualora le integrazioni richieste non siano presentate entro tale termine, o nel caso che le integrazioni risultino insufficienti, lo stesso SGSS informerà del mancato rilascio del “visto di congruità tecnico economico” il Dipartimento di Protezione Civile per gli adempimenti di competenza.

Per gli interventi di rafforzamento locale, disciplinati dall'art. 9 commi 1 e 2 dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dalle lavorazioni previste in progetto, e che nell'edificio non vi siano carenze gravi (dimostrabile mediante l'Allegato 5 alla medesima Ordinanza) risolvibili con interventi di rafforzamento locale e tali da non far conseguire un effettivo beneficio alla struttura.

³ **Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli**
Viale della Fiera n.8, 40127 Bologna

Per gli interventi di “miglioramento sismico”, l’art. 9, commi 4 e 5 dell’O.C.D.P.C. n. 532/2018, prevede che si raggiunga un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60%, salvo nel caso di edifici esistenti soggetti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici ai sensi del D.L. n.42/2004, e comunque che si ottenga un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all’adeguamento sismico. Nel caso in cui dalla progettazione non risultino verificate le suddette condizioni, la tipologia dell’intervento potrà essere ridotta a rafforzamento locale, laddove ne esistano le condizioni, con una nuova progettazione debitamente rendicontata economicamente e tecnicamente, che comunque dovrà garantire interventi strutturali sulle parti più vulnerabili dell’edificio. La Regione provvederà a ricalcolare il finanziamento secondo i parametri indicati al comma 1, lett. a) dell’art.8 e alla rimodulazione del programma, comunicandolo al Dipartimento della Protezione Civile.

Gli interventi di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell’art. 9 comma 6 dell’O.C.D.P.C. n. 532/2018, devono restituire edifici conformi alle norme tecniche e ai regolamenti edilizi vigenti.

Il SGSS, ai sensi dell’art. 3, comma 3 dell’O.C.D.P.C. n. 675/2020, provvede alla rendicontazione semestrale al Dipartimento della Protezione Civile, circa l’avvenuto impegno o l’utilizzazione delle risorse stanziato, con i relativi interventi effettuati.

Il SGSS valuta, qualora richiesto dal Soggetto attuatore, la possibilità di utilizzo dell’eventuale ribasso d’asta del contributo statale, consentito dall’art. 8, comma 2 dell’O.C.D.P.C. n. 532/2018, nei termini di legge.

3. VARIANTI

Sono soggette alla procedura suddetta anche le eventuali varianti in corso d’opera concernenti il progetto originario rispetto al quale è stato rilasciato il “visto di congruità tecnico economico”, anche nel caso non comportino aumento di spesa, ma siano da considerare sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale.

Non costituiscono varianti, su cui rilasciare un nuovo “visto di congruità tecnico economico”, quelle indicate all’art. 149, comma 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 e sue successive modifiche ed integrazioni, purché soddisfino l’ulteriore condizione di poter essere considerate come varianti non sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale adottata nell’originario progetto già corredato di “visto di congruità tecnico economico”, nel rispetto delle disposizioni di cui all’allegato 2 alla D.G.R. n.2272/2016⁴. A tal fine il progettista abilitato, su proprio responsabile giudizio, descrive e certifica il carattere non sostanziale della variante, secondo le indicazioni contenute nell’allegato sopra citato.

⁴ D.G.R. n.2272/2016 “Atto di indirizzo recante l’individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d’opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell’articolo 9, comma 4, della L.R. n. 19 del 2008”.

Ogni variazione di quanto stabilito nel quadro tecnico economico deve essere comunicata al SGSS; tali variazioni non possono comportare aumento del contributo assegnato di cui al "visto di congruità tecnico economico" e l'eventuale maggior spesa rimane a carico del Soggetto beneficiario.

4. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

Il Dirigente regionale competente provvederà, con apposito atto formale, alla concessione del contributo nei limiti dell'importo precedentemente attribuito, nonché alla contestuale assunzione degli oneri finanziari sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, sulla base del Visto di Congruità ottenuto e a seguito di trasmissione da parte del soggetto beneficiario del cronoprogramma di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm. L'atto di concessione e impegno delle risorse riporterà il costo complessivo dell'opera ed il relativo quadro economico, con l'eventuale suddivisione dei costi per le opere oggetto di finanziamento statale e per le eventuali opere oggetto di cofinanziamento del soggetto beneficiario (v. punto 1 "Progettazione degli interventi").

I Soggetti beneficiari, una volta ricevuto il visto di congruità tecnico-economica, dovranno presentare il cronoprogramma per la realizzazione degli interventi con l'individuazione dell'esercizio e/o degli esercizi cui imputare le relative spese, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii.

Dovranno inoltre trasmettere al SGSS la seguente documentazione nel rispetto delle tempistiche di seguito indicate:

- **entro 6 mesi** dall'approvazione del piano dei contributi con apposito atto del Dirigente, il progetto definitivo dell'intervento oggetto di contributo, unitamente al quadro economico delle spese previste, ai fini dell'espletamento dell'istruttoria tecnica e tecnico-economica;
- **entro 12 mesi** dalla data di adozione dell'atto di impegno dell'importo riconosciuto con il visto di congruità tecnico-economica, la comunicazione dell'affidamento dei lavori;
- **entro 36 mesi** dalla data di adozione dell'atto di impegno dell'importo riconosciuto con il visto di congruità tecnico-economica, la trasmissione degli atti di contabilità finale, gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale ed il grado di sicurezza conseguito a seguito dell'intervento stesso.

I suddetti termini sono da considerarsi perentori in quanto non si prevede la possibilità di concedere proroghe, stanti le numerose difficoltà legate alle esigenze amministrative delle Pubbliche Amministrazioni.

Se nella gestione l'avanzamento dei lavori ha un andamento differente rispetto a quello previsto nel cronoprogramma, il Soggetto beneficiario provvederà a darne tempestiva comunicazione alla Regione trasmettendo il cronoprogramma aggiornato, nel rispetto delle tempistiche sopra riportate.

In caso di cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario, le economie derivanti dal ribasso d'asta saranno attribuite al costo complessivo dell'intervento in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento.

5. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

La domanda di liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento concesso per l'intervento finanziato, deve essere inoltrata dal Soggetto beneficiario alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli sugli appositi modelli predisposti dall'Amministrazione.

Ai fini di un corretto utilizzo della quota concessa, l'erogazione del finanziamento da parte della Regione al Soggetto beneficiario avrà luogo, al netto di eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara di affidamento dei lavori proporzionalmente attribuite, sulla base e in coerenza con il cronoprogramma dei lavori, di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con le seguenti modalità alternative:

A. in un'unica soluzione alla conclusione dei lavori, a seguito della comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte del Soggetto beneficiario degli atti di contabilità finale, nonché a seguito della trasmissione della documentazione da cui risultano gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso (Modulo 0);

B. in più tranche, come di seguito specificato, in seguito all'atto di concessione del contributo ovvero di impegno della spesa:

- un 1° acconto relativo alle spese di progettazione all'ottenimento dell'autorizzazione sismica preventiva e del visto di congruità tecnico-economica (Modulo 1);
- un 2° acconto pari al 20% del valore del contratto di appalto, per la quota parte dell'importo oggetto di finanziamento statale, a seguito di comunicazione formale da parte del RUP della data di effettivo inizio lavori, in considerazione di quanto disposto all'art.35, comma 18, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 (Modulo 2.1);
- un 3° acconto, non superiore al 40% dell'importo dei lavori oggetto di finanziamento statale, a seguito di comunicazione formale da parte del RUP dello stato di avanzamento lavori in coerenza al cronoprogramma presentato di cui D.lgs. 118/2011 (Modulo 2.2);
- il saldo dell'importo dei lavori oggetto di finanziamento statale, a seguito della trasmissione da parte del Soggetto beneficiario degli atti contabilità finale o atti equipollenti comprensivi del quadro economico finale, nonché della documentazione da cui risultano gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso (Modulo 3).

Eventuali economie, derivanti dal ribasso d'asta a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara di affidamento dei lavori proporzionalmente attribuite o da minori spese realizzate, verranno conteggiate in sede di saldo finale e ritorneranno nella disponibilità della Regione.

In caso di cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario, le economie derivanti dal ribasso d'asta saranno attribuite al costo complessivo dell'intervento in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento.

I Moduli 0, 1, 2.1, 2.2, 3 sopra richiamati relativi alle richieste di liquidazione secondo le modalità consentite saranno resi pubblici sulla sezione dedicata all'Ordinanza di interesse della pagina web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico/art-11-di-28-aprile-2009-n39/pdf/ocdpc-532/moduli-richiesta-di-liquidazione-contributo>).

Allegato B3 Schema Proposta di priorità

COMUNE DI _____

Il presente modello è disponibile in formato word alla pagina web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione ([link: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico](http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico))

Alla:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: O.C.D.P.C. 675/2020

Contributi per interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti (come definiti all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. 532/2018).

Trasmissione di proposta di priorità degli edifici siti nel Comune di

.....

Il sottoscritto

in qualità di

del Comune di

istituito mediante fusione dei Comuni diⁱ.....

a decorrere dalⁱ

con la presente trasmette la PROPOSTA DI PRIORITA' degli edifici ricadenti nel proprio ambito, di seguito riassunta, ai fini dell'elaborazione della graduatoria degli interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art. 2, c. 1, lett. b) e art. 3, c. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018 (ai sensi dell'art. 2, comma 4 dell'O.C.D.P.C. n. 675/2020).

Si invia, in allegato alla presente, il modello di scheda di sintesi da compilare in riferimento al singolo edificio o alla singola unità strutturaleⁱⁱ. Si precisa che il numero di modelli inviati sarà pari al numero di edifici o unità strutturali che costituiscono i fabbricati di interesse.

L'indicazione di priorità per il finanziamento delle suddette strutture, è il seguente (indicare in ordine di priorità gli edifici per i quali si chiede il contributo):

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____

Il sottoscritto dichiara altresì che:

- **i dati riportati nelle schede di sintesi per singolo edificio o singola unità strutturale sono tratti dalla verifica tecnica effettuata ai sensi dell'art. 2, c. 3 dell'OPCM 3274/2003;**
- per gli edifici segnalati non ricorrono le situazioni di esclusione elencate nell'Allegato B1 alla DGR n..... del.....

ALLEGATI N. Schede di sintesi relative al singolo edificio o unità strutturale.

(data)

(firma)

SCHEDA DI SINTESI RELATIVA AL SINGOLO EDIFICIO O ALLA SINGOLA UNITA' STRUTTURALE

Fabbricato costituito da n. _____ edifici (unità strutturali)		Edificio n. _____ di _____	
Denominazione Edificio:			
Ubicazione Edificio:			
Destinazione d'uso:			
Verifica tecnica (art. 2, c. 3 OPCM 3274/2003)		data:	
Edificio Strategico (Classe d'uso = IV) ⁱⁱⁱ		SI'	NO
		Se SI' , codice All. A, D.G.R. n.1661/2009: _____	
Edificio Rilevante (Classe d'uso = III) ⁱⁱⁱ		SI'	NO
		Se SI' , codice All. B, D.G.R. n.1661/2009: _____	
Volume totale edificio (mc) ^{iv} :			
% di volume oggetto di intervento ^v :			
Tipologia di intervento ^{vi} :			
αSLV (esito della verifica tecnica svolta in riferimento alle NTC 2008 - Rapporto capacità/domanda relativo allo stato limite di salvaguardia della vita, in termini di <u>accelerazione</u> , relativo ai <u>meccanismi globali</u>) (art. 10, O.C.D.P.C. n.532/2018).			
αSLD (esito della verifica tecnica svolta in riferimento alle NTC 2008 - Rapporto capacità/domanda relativo allo stato limite di danno, in termini di <u>accelerazione sismica</u> , relativo ai <u>meccanismi globali</u>) – indicare solo in caso di edificio strategico (art. 10, O.C.D.P.C. n.532/2018).			
Edificio ricadente in Comune derivante da fusione (dal 2014)		SI'	NO
Edificio interferente una via di fuga ^{vii} (art. 4, comma 3, O.C.D.P.C. n.532/2018)		SI'	NO
Edificio individuato dalla CLE approvata alla data del 21/05/2016 (art. 4, comma 1, O.C.D.P.C. n.532/2018)		SI'	NO
In assenza della CLE, edificio prospiciente una via di fuga ^{vii} (art. 4, comma 2, O.C.D.P.C. n.532/2018)		SI'	NO
Accelerazione massima al suolo da Allegato 7 all'O.C.D.P.C. n. 532/2018:			
Epoca di realizzazione:			
Tipologia di struttura:	<input type="checkbox"/> Calcestruzzo armato	<input type="checkbox"/> Prefabbricata in cemento armato ^{viii}	<input type="checkbox"/> Muratura o mista
			<input type="checkbox"/> Acciaio

<u>AUTODICHIARAZIONI:</u>		
Art.11 c.1: Edificio ricadente in zona a rischio idrogeologico molto elevato - R4?	SI'	NO
Art.11 c.1: Edificio ridotto allo stato di rudere o abbandonato?	SI'	NO
Art.2 c.3: Edificio oggetto di interventi strutturali già eseguiti, o in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza di cui trattasi (21 maggio 2016, G.U. n.118), o che usufruisce di finanziamenti per la medesima finalità?	SI'	NO
Art.2 c.2: Comune caratterizzato da una $ag < 0,125$, per cui non rientrante nell'Allegato 7 dell'O.C.D.P.C. n.532/2018	SI'	NO
	Se SI' , trasmesso uno studio di risposta sismica locale?	SI'
		NO

(

(firma)

Eventuali allegati:

-
-
-
-
-

- L' istanza dovrà pervenire **COMPLETA IN OGNI SUA PARTE**, pena l'esclusione della stessa dalla graduatoria.
- Relativamente agli edifici che si collocheranno nella graduatoria provvisoria in posizione utile per il finanziamento, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna procederà alla verifica di congruenza dei dati dichiarati, richiedendo la trasmissione delle verifiche tecniche effettuate sugli edifici, e, qualora lo riterrà necessario, svolgendo sopralluoghi congiunti *in situ*.

ⁱ Compilare solo in caso di Comune derivante da fusione (L.R. 24/1996).

ⁱⁱ La definizione di unità strutturale è indicata nell'Allegato 6 della OCDPC n. 532/2018.

"Indicazioni di massima per la definizione di edificio e per le procedure di erogazione dei contributi - art. 14

1. I beneficiari dei contributi sono i proprietari di edifici, la cui definizione è riportata di seguito.

2. Gli edifici sono intesi come unità strutturali minime di intervento. Gli edifici possono essere isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici, anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra di essi: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso.

omissis....."

ⁱⁱⁱ Indicare una sola delle due classi d'uso (III – edificio rilevante, IV – edificio strategico) ammissibili in graduatoria ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b)) dell'O.C.D.C.P. n. 532/2018.

^{iv} Valore relativo all'unità strutturale, da indicare solo in caso di tipologia di intervento prevista di "miglioramento sismico" o "demolizione e ricostruzione".

^v Valore da indicare solo in caso di tipologia di intervento prevista di "rafforzamento locale".

^{vi} Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett b), dell'O.C.D.P.C. n.532/2018, indicare una sola delle seguenti tre tipologie di intervento: "rafforzamento locale", "miglioramento sismico", "demolizione/ricostruzione".

^{vii} Le vie di fuga devono essere individuate dal Piano di Protezione Civile approvato alla data del 21/05/2016, di pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018.

^{viii} Le tipologie di costruzione con struttura prefabbricata in cemento armato sono descritte al paragrafo 7.4.5. del DM 14/1/2008 Norme tecniche per le costruzioni (NTC08)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2020, N. 189

Modifica della composizione della Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria, istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 243/07, ai sensi dell'art. 5, della L.R. n. 15/07 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 5, laddove al comma 1, istituisce la Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria (di seguito Conferenza) e al comma 3, prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta dall'Assessore regionale competente per materia, che la presiede, e dai Sindaci dei Comuni interessati o loro delegati;

Dato atto che con proprio Decreto n. 243 del 6 novembre 2007 è stata costituita, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale sopra citata la Conferenza e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Conferenza risulta ad oggi costituita dalle componenti di cui al proprio Decreto n. 37 del 1/4/2019 e che è stata formalmente richiesto ai Sindaci dei Comuni interessati, con comunicazione PG/2020/0382116 del 22/5/2020, di comunicare i propri designati;

Preso atto delle seguenti designazioni, acquisite agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza":

- Davide Conte in rappresentanza del Comune di Bologna;
- Francesca Lucchi in rappresentanza del Comune di Cesena;
- Alessandro Balboni in rappresentanza del Comune di Ferrara;
- Valerio Melandri in rappresentanza del Comune di Forlì;
- Gian Carlo Muzzarelli in rappresentanza del Comune di Modena;
- Marco Ferretti in rappresentanza del Comune di Parma;
- Elena Baio in rappresentanza del Comune di Piacenza;
- Ouidad Bakkali in rappresentanza del Comune di Ravenna;
- Raffaella Curioni in rappresentanza del Comune di Reggio Emilia;
- Massimo Stefanini in rappresentanza del Comune di Rimini;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Conferenza, inserendo i nominativi segnalati di cui sopra;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 5, comma 3, della Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Conferenza regionale dei Comuni con sede universitaria, come da proprio ultimo Decreto n. 37 del 1/4/2019, che risulta quindi così composta:

- Paola Salomoni, Assessore regionale alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale - Presidente della Conferenza;
- Davide Conte in rappresentanza del Comune di Bologna;

- Francesca Lucchi in rappresentanza del Comune di Cesena;
- Alessandro Balboni in rappresentanza del Comune di Ferrara;
- Valerio Melandri in rappresentanza del Comune di Forlì;
- Gian Carlo Muzzarelli, in rappresentanza del Comune di Modena;
- Marco Ferretti in rappresentanza del Comune di Parma;
- Elena Baio in rappresentanza del Comune di Piacenza;
- Ouidad Bakkali in rappresentanza del Comune di Ravenna;
- Raffaella Curioni in rappresentanza del Comune di Reggio Emilia;
- Massimo Stefanini in rappresentanza del Comune di Rimini;

2. di prevedere che i componenti nominati con il presente atto svolgano le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente Decreto;

3. di stabilire che potranno partecipare agli incontri della Conferenza anche ulteriori referenti, qualora emerga la necessità e al fine di approfondire specifici temi;

4. di dare altresì atto che la partecipazione alla Conferenza è senza oneri per la Regione, come previsto dall'art. 7, della L.R. n. 15/07 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

6. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 OTTOBRE 2020, N. 197

Modifica proprio decreto n. 93/2020 donazione oggetto del protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e Zanichelli Editore S.p.A. in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1253 del 28/9/2020 - COVID-19

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Visti:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";
- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 26/2001, "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10";

- la L.R. n. 12/2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 5/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;

- la L.R. n. 11/2004, "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e ss.mm.ii;

Premesso che risulta adottata la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 (G.U. n. 26 del 1 febbraio 2020), con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ed è stato previsto, per l'attuazione dei primi interventi, uno stanziamento di 5 milioni di Euro a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.lgs. n. 1/2018;

Richiamati:

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" con la quale viene disposto che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile debba assicurare il coordinamento degli interventi necessari, avvalendosi delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 631 del 6 febbraio 2020, recante: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 633 del 12 febbraio 2020, recante: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 635 del 13 febbraio 2020, recante: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 637 del 21 febbraio 2020, recante: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 638 del 22 febbraio 2020, recante: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 639 del 25 febbraio 2020, recante: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 659 del 1 aprile 2020, recante: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 664 del 18 aprile 2020, recante: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio

sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 576 del 23 febbraio 2020 che nomina, quale Soggetto attuatore per la regione Emilia-Romagna, il Presidente della regione medesima;

- il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 13 del 5 marzo 2020 ed abrogato, ad eccezione dell'articolo 3 comma 6 e dell'articolo 4, dall'art. 5 del D.L. n. 19 del 25 marzo 2020;

- il D.P.C.M. del 23 febbraio 2020 concernente disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6;

- il D.L. 9 marzo 2020, n. 14 recante "Misure urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";

- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il D.L. 25 marzo 2020, n. 19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il D.P.C.M. del 1 aprile 2020 recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" che prevede, tra l'altro, la proroga dei D.P.C.M. datati 8, 9, 11 e 22 marzo e le Ordinanze del Ministro della Salute datate 20 e 28 marzo, fino alla data del 13 aprile 2020;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 29/7/2020 con la quale viene prorogato lo stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 363/2020 "Approvazione del Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative. interventi per la continuità didattica a seguito delle misure per il contenimento del contagio COVID-19";

- n. 394/2020 "Riapprovazione Allegato 1 alla DGR n. 363/2020 inerente il Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative. Interventi per la continuità didattica a seguito delle misure per il contenimento del contagio COVID-19";

- n. 418/2020 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale e Zanichelli Editore S.p.A. per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative delle alunne e degli alunni della scuola primaria del primo ciclo, a seguito delle misure per il contenimento del contagio COVID-19";

Dato atto che la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 418/2020 approva lo schema del "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale e Zanichelli Editore S.p.A. per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative delle alunne e degli alunni della scuola primaria del primo ciclo" e in particolare al punto 9 del dispositivo si stabilisce che con successivo atto del Soggetto attuatore individuato nella persona del Presidente della Regione si provvederà alla definizione

delle procedure amministrative-contabili inerenti alla gestione sulla contabilità speciale della somma oggetto di donazione;

Dato atto inoltre che, il Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale e Zanichelli Editore S.p.a. è stato sottoscritto in data 6/5/2020 Prot. Repertorio RPI/2020/160;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 1253 del 28/9/2020 "Approvazione schema di modifica del "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale e Zanichelli Editore S.p.A. per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative delle alunne e degli alunni della scuola primaria del primo ciclo. Delibera di Giunta regionale n. 418 del 27/4/2020" che stabilisce:

- di prorogare dal 30/9/2020 al 15/12/2020 il termine – previsto dall'art. 3 del Protocollo d'Intesa RPI/2020/160 del 6/5/2020, il cui schema è stato approvato con propria deliberazione n. 418/2020, sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale e Zanichelli Editore S.p.A. per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative delle alunne e degli alunni della scuola primaria del 1° ciclo - per la restituzione alla Regione da parte dei Comuni e/o Unioni di Comuni capofila di Distretto della relazione finale e della documentazione necessaria ai fini del controllo rendicontuale;
- di prevedere che, a fronte di eventuali richieste di proroga motivate e anticipate rispetto alla rideterminata scadenza, il Dirigente del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" provvederà con propria nota ad autorizzare la proroga - comunque entro e non oltre il 28/2/2021 - della restituzione da parte dei Comuni e/o delle Unioni di Comuni della documentazione finale;
- di approvare lo schema di modifica del "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale e Zanichelli Editore S.p.A. per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative delle alunne e degli alunni della scuola primaria del primo ciclo", RPI/2020/160 del 6/5/2020, come riportato nell'Allegato parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento;
- di confermare - fatta salva la modifica di cui al precedente punto 1. - in ogni altra sua parte il Protocollo d'intesa RPI/2020/160 del 6/5/2020;

Richiamato il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30/9/2020 Prot. Repertorio RPI/2020/369 tra la Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale e Zanichelli Editore S.p.A., in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1253/2020;

Considerato che l'art. 1, del Decreto n. 576/2020, infra richiamato:

- nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- dispone che il Soggetto attuatore debba operare sulla base di specifiche direttive impartite dal Capo del Dipartimento della protezione civile, in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 1, dell'OCDPC 630/2020;
- che le disposizioni dell'OCDPC n. 639/2020 infra richia-

mata autorizzano l'apertura di un'apposita contabilità speciale, intestata ai Soggetti attuatori per far fronte agli oneri finanziari necessari per gestire l'emergenza di cui trattasi, stante l'onere di rendicontazione di cui all'art. 27, comma 4, del D. Lgs. n. 1/2018;

- che l'art. 99 del D.L. n. 18-2020 infra richiamato prevede che:

- per le erogazioni liberali ciascuna pubblica amministrazione beneficiaria attui apposita rendicontazione separata, per la quale è autorizzata l'apertura di un conto corrente dedicato presso il proprio tesoriere, assicurandone la completa tracciabilità;
- al termine dello stato di emergenza la separata rendicontazione sia pubblicata da ciascuna pubblica amministrazione beneficiaria sul proprio sito internet o, in assenza, su altro idoneo sito internet, al fine di garantire la trasparenza della fonte e dell'impiego delle suddette liberalità;

Visto il proprio decreto n. 76 del 8/5/2020 con il quale, tra l'altro, è stato disposto, ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.Lgs. n. 1/2018 ed a seguito dell'adozione dell'OCDPC 664/2020, il trasferimento delle somme giacenti sul conto corrente acceso presso l'Istituto di Credito Unicredit Banca S.p.A., contraddistinto dal seguente IBAN IT69G0200802435000104428964, intestata all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna sulla contabilità speciale n. 6185 intestata a "PR.R.E.ROM.S.ATT.O630-639-20", aperta presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato di Bologna;

Richiamato il proprio decreto n. 93 del 29/5/2020 recante "Procedure per utilizzo delle risorse e verifiche – donazione oggetto del protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e Zanichelli editore S.p.A. delibera di Giunta regionale n. 418/2020 - COVID-19" che, tra l'altro, al punto 10 del dispositivo approva l'Allegato 2 "Procedure per utilizzo risorse e verifiche", parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

Richiamato in particolare il paragrafo 1. "Modalità di rendicontazione acquisizione beni e servizi" dell'Allegato 2 del sopracitato decreto n. 93/2020 che prevede il termine del 30/9/2020 per l'invio da parte dei soggetti attuatori della documentazione rendicontuale, in coerenza con quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 418/2020;

Ritenuto pertanto di modificare, in ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1253 del 28/9/2020 sopracitata, il paragrafo 1. "Modalità di rendicontazione acquisizione beni e servizi" dell'Allegato 2 del sopracitato decreto n. 93/2020, prorogando il termine del 30/9/2020 al 15/12/2020 per l'invio da parte dei soggetti attuatori della documentazione rendicontuale, e prevedendo che, a fronte di eventuali richieste di proroga motivate e anticipate rispetto alla rideterminata scadenza, il Dirigente del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" provvederà con propria nota ad autorizzare la proroga - comunque entro e non oltre il 28/2/2021 - della restituzione da parte dei Comuni e/o delle Unioni di Comuni della documentazione finale;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, in ottemperanza a quanto disposto dalla

deliberazione di Giunta regionale n. 1253 del 28/9/2020 sopracitata, il paragrafo 1. “Modalità di rendicontazione acquisizione beni e servizi” dell’Allegato 2 del sopracitato proprio decreto n. 93/2020, prorogando il termine del 30/9/2020 al 15/12/2020 per l’invio da parte dei soggetti attuatori della documentazione rendicontuale, e prevedendo che, a fronte di eventuali richieste di proroga motivate e anticipate rispetto alla rideterminata scadenza, il Dirigente del Servizio “Programmazione delle Politiche dell’Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” provvederà con propria nota ad autorizzare la proroga - comunque entro e non oltre il 28/2/2021 - della restituzione da parte dei Comuni e/o delle Unioni di Comuni della documentazione finale;

2. di confermare - fatta salva la modifica di cui al precedente punto 1. - in ogni altra sua parte il proprio Decreto n. 93/2020;

3. di trasmettere il presente atto:

- all’Istituto di credito Unicredit Banca S.p.A.;
- a tutte le Strutture Operative interessate;

- al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- all’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

5. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e nella sottosezione di 1° livello “Altri contenuti” – “Dati ulteriori” - in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. art. 7 bis, comma 3, e degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, contenuti nell’Allegato D alla delibera di Giunta regionale n. 83/2020.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 LUGLIO 2020, N. 11928

Poliambulatorio privato Villa Pineta di Modena - Accredimento di ulteriori attività ad ampliamento dell’accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 16064 del 17.11.2015

IL DIRETTORE

Visto l’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008” e in particolare l’art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 “Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l’assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l’individuazione del fabbisogno”;

- n. 1180/2010 “Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010”;

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il

biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all’accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell’accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

Vista la propria determinazione n. 16064 del 17/11/2015 con cui è stato concesso l’accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Villa Pineta, sito in Via Scaglia Est n. 21-27, Modena;

Vista la domanda di rinnovo con variazioni dell’accreditamento pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 17/5/2019, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Villa Pineta S.r.l., con sede legale in Pavullo nel Frignano (MO), per lo stesso Poliambulatorio, comprensiva di richiesta di ampliamento per attività di Otorinolaringoiatria e Presidio di medicina fisica e riabilitazione;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l’esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata su base documentale in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura per ampliamento attività di:

- Otorinolaringoiatria;
- Presidio di medicina fisica e riabilitazione;

redatta dall’Agenzia sanitaria e sociale regionale e trasmessa con nota prot. PG/2020/461300 del 24/6/2020;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all’estensione della verifica riguardante le attività sopraindicate, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili alle attività richieste in ampliamento, è stata espressa una valutazione favorevole all’accreditamento delle attività di cui trattasi con riserva, da parte dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare il riscontro sul campo dei requisiti applicati, a completamento del procedimento, in occasione della verifica per il rinnovo dell’accreditamento delle seguenti strutture:

- Ospedale privato accreditato Villa Pineta e relativo Poliambulatorio, siti in Via Gaiato n.127, Gaiato – Pavullo nel Frignano (MO);

- Poliambulatorio privato Villa Pineta, sito in Via Scaglia Est n. 21-27, Modena;

che condividono sia i processi direzionali sia il Sistema di Gestione della Qualità, secondo quanto sarà concordato con questa Direzione generale;

Valutato quindi di poter procedere nell’immediato, alla luce delle verifiche effettuate, all’ampliamento dell’accreditamento del Poliambulatorio privato Villa Pineta, sito in Via Scaglia Est n. 21-27, Modena, per le sole attività di:

- Otorinolaringoiatria;
- Presidio di medicina fisica e riabilitazione;

riservandosi di procedere, in un secondo momento e a seguito di successive verifiche, al rinnovo con variazioni dell’accreditamento del Poliambulatorio;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Villa Pineta, sito in Via Scaglia Est n. 21-27, Modena, già accreditato con proprio atto n. 16064 del 17/11/2015, l’ampliamento dell’accreditamento per:

- la seguente attività (visite e prestazioni) svolta in ambulatorio medico:

- Otorinolaringoiatria;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

2. di dare atto che l’ampliamento dell’accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dare atto inoltre che l’accreditamento già concesso, comprensivo dell’ampliamento di cui al presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico, così come specificato nel citato atto n. 16064/2015):

- Cardiologia con attività di elettrocardiografia dinamica ed ecocardiografia;

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Otorinolaringoiatria;

- Pneumologia;

- Scienza dell’alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell’accreditamento, così come comunicato nella nota PG/2019/614055 del 25/7/2019 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione; pertanto, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell’adozione di tale provvedimento, il Poliambulatorio privato Villa Pineta di Modena può svolgere, in regime di accreditamento e con riferimento ai contenuti dei singoli atti adottati, le attività sopraelencate;

4. di dare atto che ai sensi dell’art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accREDITamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accREDITata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20
LUGLIO 2020, N. 12571

Struttura sanitaria privata denominata PacC - Poliambulatorio Città di Collecchio - Collecchio (PR) - AccREDITamento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accREDITamento già concesso con la propria determinazione n. 11188 del 13/7/2016

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accREDITamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITamento delle strutture

sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accREDITate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedura per il rinnovo dell'accREDITamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 11188 del 13/7/2016 con cui è stato concesso l'accREDITamento istituzionale alla struttura sanitaria privata denominata PacC - Poliambulatorio Città di Collecchio, sita in via Spezia n. 1/a, Collecchio (PR);

Vista la domanda di rinnovo con variazioni dell'accREDITamento pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 12/8/2019, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio Città di Collecchio S.r.l., con sede legale in Collecchio (PR), per lo stesso Poliambulatorio, comprensiva di richiesta di ampliamento per attività di Endocrinologia e Diagnostica per immagini (Rx monosettoriale e polisettoriale, Tomografia assiale computerizzata, Risonanza Magnetica settoriale e total body);

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata su base documentale in ordine alla accREDITabilità della suddetta struttura per ampliamento attività di:

- Endocrinologia;

- Diagnostica per immagini (Rx monosettoriale e polisettoriale, Tomografia assiale computerizzata, Risonanza Magnetica settoriale e total body);

redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale e trasmessa con nota prot. 10/07/2020.0497051.I;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui l'Agenzia sanitaria e sociale regionale:

- in relazione all'estensione della verifica riguardante le attività sopraindicate, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili alle attività richieste in ampliamento, esprime una valutazione favorevole all'accREDITamento delle attività di cui trattasi, con riserva di effettuare il riscontro sul campo dei requisiti applicati, in occasione della verifica per il rinnovo dell'accREDITamento del PacC - Poliambulatorio Città di Collecchio, secondo quanto sarà concordato con questa Direzione generale;

- precisa che la verifica effettuata è limitata alle sole attività richieste in ampliamento e ai principali relativi elementi di contesto;

- comunica che la verifica complessiva di rinnovo dell'accre-

ditamento del Poliambulatorio sarà effettuata successivamente, prevedendo la verifica dei processi direzionali dell'Organizzazione e del Sistema di Gestione della Qualità adottato dalla struttura;

Valutato quindi di poter procedere nell'immediato, alla luce delle verifiche effettuate, all'ampliamento dell'accreditamento della struttura sanitaria privata denominata PacC - Poliambulatorio Città di Collecchio, sita in Via Spezia n. 1/a, Collecchio (PR), per le sole attività di:

- Endocrinologia;
- Diagnostica per immagini (Rx monosettoriale e polisettoriale, Tomografia assiale computerizzata, Risonanza Magnetica settoriale e total body);

riservandosi di procedere, in un secondo momento e a seguito di successive verifiche, al rinnovo con variazioni dell'accreditamento del Poliambulatorio;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento, dott. Luca Barbieri, sostituito dal dott. Fabio Rombini con nota prot. 13/7/2020.0499009.I, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata PacC - Poliambulatorio Città di Collecchio, sita in Via Spezia n. 1/a, Collecchio (PR), già accreditata con proprio atto n. 11188 del 13/7/2016, l'ampliamento dell'accreditamento per:

- la seguente attività (visite e prestazioni) svolta in ambulatorio medico:

- Endocrinologia;

- Attività di Diagnostica per immagini (Rx monosettoriale e polisettoriale, Tomografia assiale computerizzata, Risonanza Magnetica settoriale e total body);

2. di dare atto che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dare atto inoltre che l'accreditamento già concesso, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico, così come specificato nel citato atto n. 11188/2016):

- Cardiologia;

- Endocrinologia;

- Laboratorio di elettromiografia (EMG);

- Attività di Diagnostica per immagini (Rx monosettoriale e polisettoriale, Tomografia assiale computerizzata, Risonanza Magnetica settoriale e total body, Ecografia e Mammografia);

ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accreditamento, così come comunicato nella nota PG/2019/0887120 del 4/12/2019 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione; pertanto, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, la struttura sanitaria privata PacC - Poliambulatorio Città di Collecchio - Collecchio (PR) - può svolgere, in regime di accreditamento e con riferimento ai contenuti dei singoli atti adottati e delle autorizzazioni/prese d'atto vigenti, le attività sopraelencate;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 25 AGOSTO 2020, N. 14454

Poliambulatorio privato di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini di Bologna - accreditamento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 10909 del 2/9/2015

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista la propria determinazione n. 10909 del 2/9/2015 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini, sito in Via Libia n.13/A, Bologna, l'accreditamento in via provvisoria e la successiva propria nota di conferma in istituzionale di tale accreditamento PG/2017/0280014 del 11/4/2017, a seguito delle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti di accreditamento;

Vista la domanda di rinnovo con variazioni dell'accreditamento pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 3/4/2019, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Cooperativa Sociale Istituto Nazionale per lo studio e il controllo dei tumori e delle malattie ambientali Bernardino Ramazzini Società Cooperativa Sociale (onlus), per lo stesso Poliambulatorio, comprensiva di richiesta di ampliamento per attività di Chirurgia generale (solo visita);

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura per ampliamento attività di Chirurgia generale (solo visita), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale e trasmessa con nota Prot. 03/08/2020.0536010.I, con cui si evidenzia che, in relazione all'emergenza epidemiologica e alla conseguente impossibilità ad effettuare le verifiche per l'accreditamento sul campo, si è proceduto alla verifica documentale della sola attività richiesta come variazione dell'accreditamento;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività sopraindicata, è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento dell'attività di cui trattasi con riserva, da parte dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare la verifica per il rinnovo dell'accreditamento, a completamento del procedimento, secondo la programmazione che verrà definita alla ripresa dell'attività sul campo;

Valutato quindi di poter procedere nell'immediato, alla luce delle verifiche effettuate, all'ampliamento dell'accreditamento del Poliambulatorio privato di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini, Via Libia n.13/A, Bologna, per l'attività di Chirurgia generale (solo visita), riservandosi di procedere, in un secondo momento e a seguito di successive verifiche, al rinnovo con variazioni dell'accreditamento del Poliambulatorio;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne

fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini, sito in Via Libia n.13/A, Bologna, già accreditato in via provvisoria con proprio atto n. 10909 del 2/9/2015, confermato in istituzionale con propria nota PG/2017/0280014 del 11/4/2017, l'ampliamento dell'accREDITAMENTO per l'attività di Chirurgia generale (solo visita);

2. di dare atto che l'ampliamento dell'accREDITAMENTO di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dare atto inoltre che l'accREDITAMENTO già concesso, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico, così come specificato nel citato atto n. 10909/2015):

- Cardiologia;
- Chirurgia generale - solo visita;
- Dermatologia;
- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale) - solo visite;
- Gastroenterologia;
- Ginecologia (Ostetricia e ginecologia);
- Oncologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Scienza dell'alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Urologia;
- Diagnostica per immagini (limitatamente a Mammografia, Ecografia e Densitometria);
- Laboratorio analisi (limitatamente a citologia e istologia);
- Punto prelievi;

escluse cardiologia pediatrica ed ecografie ostetriche;

ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accREDITAMENTO, così come comunicato nella nota PG/2019/0434654 del 7/5/2019 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione; pertanto, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, il Poliambulatorio privato di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini, Via Libia n.13/A, Bologna, può svolgere, in regime di accREDITAMENTO e con riferimento ai contenuti dei singoli atti adottati, le attività sopraelencate;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 25
AGOSTO 2020, N. 14456

Poliambulatorio privato Gamma - Laboratorio analisi chimico cliniche di Carpi (MO) - Superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione n. 18250 del 9/10/2019

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: “Nuove norme

in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008” e in particolare l’art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 “Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l’assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l’individuazione del fabbisogno”;

- n. 1180/2010 “Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010”;

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all’accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell’accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

Vista la propria determinazione n. 18250 del 9/10/2019 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato Gamma - Laboratorio analisi chimico cliniche, sito in Via Meloni di Quartirolo n. 4/a, Carpi (MO), il rinnovo dell’accreditamento con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro sei mesi dalla data di adozione dell’atto:

- evidenza dell’effettuazione della manutenzione programmata per le apparecchiature critiche;

- acquisizione delle competenze di tipo trasversali (sicurezza, rischio clinico e qualità), della valutazione e dei livelli di competenza del proprio personale;

- evidenza della partecipazione dei laboratori in service ai programmi di controllo interni e VEQ;

- definizione delle modalità di trasporto dei campioni con i laboratori in service a garanzia dell’integrità e del mantenimento delle caratteristiche biologiche del campione;

dando mandato all’Agenzia sanitaria e sociale regionale di

verificare l’avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al citato atto entro il tempo stabilito;

Vista la nota Prot. 03/08/2020.0534816.I, con cui l’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale comunica che:

- la Struttura ha trasmesso le evidenze delle azioni correttive intraprese ai fini del superamento delle prescrizioni;

- ritiene superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 18250 del 9/10/2019;

- l’applicazione corrente di quanto realizzato potrà essere verificata sul campo in occasione delle prossime visite di verifica;

Valutato quindi di prendere atto del superamento degli aspetti critici evidenziati nel citato atto n. 18250/2019 di accreditamento del Poliambulatorio privato Gamma - Laboratorio analisi chimico cliniche, Via Meloni di Quartirolo n. 4/a, Carpi (MO), in considerazione dell’esito positivo della verifica delle prescrizioni effettuata dall’Agenzia sanitaria e sociale regionale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dal Poliambulatorio privato Gamma - Laboratorio analisi chimico cliniche, sito in Via Meloni di Quartirolo n. 4/a, Carpi (MO), per la risoluzione delle problematiche evidenziate in premessa, e degli esiti della verifica effettuata dall’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel

citato atto di accreditamento n. 18250 del 9/10/2019;

3. di stabilire che l'accreditamento della struttura di cui trattasi riguarda le attività di:

- Laboratorio di analisi – Patologia clinica e Microbiologia;
- Punto prelievi;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di precisare che l'accreditamento di cui al punto 3., concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 18250 del 9/10/2019 (scadenza 8/10/2024);

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 25
AGOSTO 2020, N. 14457

Poliambulatorio privato Centro Iperbarico di Ravenna e Poliambulatorio Centro Iperbarico di Granarolo dell'Emilia (BO) - Superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione n. 6540 del 10/4/2019

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o

private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 6540 del 10/4/2019 con cui è stato concesso al:

- Poliambulatorio privato Centro Iperbarico, sito in Via A. Torre n. 3, Ravenna;

- Poliambulatorio Centro Iperbarico, sito in Via San Donato n. 63, Granarolo dell'Emilia (BO);

il rinnovo dell'accreditamento, con ampliamento per la sede di Ravenna, con le seguenti prescrizioni:

- ai fini del superamento delle criticità riscontrate nel verbale redatto a seguito di visita di verifica (PG/2019/23274 del

11/1/2019), entro 12 mesi dovrà essere inviata all'Agenzia sanitaria e sociale regionale la documentazione che dia evidenza della implementazione delle azioni correttive presenti nel piano di adeguamento (PG/2019/122206 del 31/1/2019). In particolare, la Struttura, per quanto riguarda il governo della formazione, dovrà migliorare la definizione delle competenze cliniche e le modalità di verifica del mantenimento delle stesse. Inoltre, dovranno essere maggiormente formalizzate e monitorate le azioni correttive e di miglioramento per la loro valutazione, nonché la formalizzazione delle responsabilità specifiche di gestione del rischio clinico e il completamento della implementazione del sistema di segnalazione degli eventi;

dando mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al citato atto entro il tempo stabilito;

Vista la nota Prot. 27/07/2020.0524949.I, con cui l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale:

- comunica che la Struttura ha inviato, entro i tempi dovuti, la documentazione relativa al superamento delle prescrizioni;

- evidenzia che la Struttura ha intrapreso le azioni correttive necessarie per la piena attuazione del piano di adeguamento richiesto;

- ritiene pertanto superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 6540 del 10/4/2019;

Valutato quindi di prendere atto del superamento degli aspetti critici evidenziati nel citato atto n. 6540/2019 di accreditamento del:

- Poliambulatorio privato Centro Iperbarico, sito in Via A. Torre n. 3, Ravenna;

- Poliambulatorio Centro Iperbarico, sito in Via San Donato n. 63, Granarolo dell'Emilia (BO);

in considerazione dell'esito positivo della verifica delle prescrizioni effettuata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dal:

- Poliambulatorio privato Centro Iperbarico, sito in Via A. Torre n. 3, Ravenna;

- Poliambulatorio Centro Iperbarico, sito in Via San Donato n. 63, Granarolo dell'Emilia (BO);

per la risoluzione delle problematiche evidenziate in premessa, e degli esiti della verifica effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accreditamento n. 6540 del 10/4/2019;

3. di stabilire che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Centro Iperbarico, sito in Via A. Torre n. 3, Ravenna, riguarda le seguenti attività:

- Ossigenoterapia iperbarica;

- Visite e prestazioni svolte in ambulatorio medico di:

- Chirurgia generale;

- Chirurgia plastica;

- Chirurgia vascolare;

- Dermatologia;

- Endocrinologia;

- Medicina fisica e riabilitazione;

- Medicina interna;

- Neurologia, con esclusione di:

- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;

- Laboratorio di Elettromiografia (EMG);

- Laboratorio di Potenziali evocati;

- Laboratorio di Medicina del sonno;

- Laboratorio di esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;

- Laboratorio di Neuropsicologia;

- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di Base e Speciali;

- Ortopedia e traumatologia;

- Pneumologia;

- Visite e prestazioni svolte in ambulatorio chirurgico di:

- Chirurgia generale;

- Chirurgia plastica (comprese le prestazioni chirurgiche richieste contrassegnate con nota "H" nel Nomenclatore Tariffario Regionale, in quanto pur non essendo struttura collocata presso istituti di ricovero, possiede caratteristiche tali da poter essere definita ambulatorio protetto, anche per la peculiarità delle attività svolte);

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecocolordopplergrafia degli arti e laserdopplergrafia, in quanto uniche prestazioni di diagnostica per immagini autorizzate;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione, limitatamente alla terapia individuale;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di stabilire che l'accreditamento del Poliambulatorio Centro Iperbarico, sito in Via San Donato n. 63, Granarolo dell'Emilia (BO), riguarda le seguenti attività:

- Ossigenoterapia iperbarica;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

5. di precisare che l'accreditamento di cui ai punti 3. e 4., concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 6540 del 10/4/2019 (scadenza 9/4/2024);

6. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

10. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18 SETTEMBRE 2020, N. 16013

Poliambulatorio Dalla Rosa Prati - Centro Diagnostico Europeo di Parma - accreditamento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 9903 del 5/8/2011

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive mo-

dificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 29/2016 "Indicazioni in merito all'esecuzione di alcune prestazioni di chirurgia ambulatoriale";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista la propria determinazione n. 9903 del 5/8/2011 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio Dalla Rosa Prati - Centro Diagnostico Europeo, sito in Via Emilia Ovest n. 12, Parma;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 25/1/2018 ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio Dalla Rosa Prati s.r.l., con sede legale in Parma, per lo stesso Poliambulatorio, e la successiva integrazione del 11/5/2020 con richiesta di ampliamento per attività di Oculistica svolta in ambulatorio chirurgico;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la nota PG/2018/0155301 del 6/3/2018 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette allo stesso Poliambulatorio, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata su base documentale in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura per ampliamento attività di Oculistica, svolta in ambulatorio chirurgico, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale e trasmessa con nota Prot.01/09/2020.0568993.I;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività sopraindicata, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili all'attività richiesta in ampliamento, compresi quelli derivanti dalle indicazioni della DGR 29/2016 citata, è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento dell'attività di cui trattasi, con riserva, da parte dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare il riscontro sul campo dei requisiti applicati, a completamento del procedimento, in occasione della verifica per il rinnovo con variazioni dell'accreditamento della stessa struttura;

Valutato quindi di poter procedere nell'immediato, alla luce della verifica effettuata, all'ampliamento dell'accreditamento del Poliambulatorio Dalla Rosa Prati – Centro Diagnostico Europeo, sito in via Emilia Ovest n. 12, Parma, per la sola attività di Oculistica, svolta in ambulatorio chirurgico, riservandosi di procedere, in un secondo momento e a seguito di successiva verifica, al rinnovo con variazioni dell'accreditamento del Poliambulatorio;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di

documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio Dalla Rosa Prati – Centro Diagnostico Europeo, sito in Via Emilia Ovest n. 12, Parma, già accreditato con proprio atto n. 9903 del 5/8/2011, l'ampliamento dell'accreditamento per l'attività di Oculistica svolta in ambulatorio chirurgico, comprese le prestazioni indicate nella DGR 29/2016 citata;

2. di dare atto che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dare atto inoltre che l'accreditamento già concesso, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni, così come specificato nel citato atto n. 9903/2011):

a) Ambulatorio per le visite di:

- Cardiologia

- Chirurgia plastica

- Dermatologia

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale)

- Neurochirurgia

- Oculistica

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia) con prestazione terapeutica

- Ostetricia e ginecologia

- Urologia

b) Attività di diagnostica per immagini (radiologia tradizionale, TAC, RM, ortopantomografia, ecografia);

c) Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

d) Laboratorio analisi nei settori di chimica clinica e tossicologia, biologia molecolare, microbiologia e sieroinmunologia (chimica clinica, microbiologia, genetica medica);

e) Ambulatorio chirurgico, comprensivo anche dell'attività di Oculistica e delle prestazioni indicate nella DGR 29/2016 citata;

ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accreditamento, così come comunicato nella nota PG/2018/0155301 del 6/3/2018 del Servizio Assistenza territoriale-

le di questa Direzione; pertanto, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, il Poliambulatorio Dalla Rosa Prati – Centro Diagnostico Europeo di Parma può svolgere, in regime di accreditamento, le attività sopraelencate;

4. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della l.r. medesima, con le modalità ivi indicate;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

8. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18 SETTEMBRE 2020, N. 16014

Poliambulatorio privato Terme della Salvarola di Sassuolo (MO) - Accredimento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accREDITAMENTO già concesso con la propria determinazione n. 4202 del 7/3/2019

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme

in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accREDITAMENTO delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista la propria determinazione n. 4202 del 7/3/2019 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato Terme della Salvarola, Via Salvarola n. 137, Sassuolo (MO), il rinnovo con ampliamento di accREDITAMENTO;

Considerato che l'accREDITAMENTO concesso, a seguito di quanto disposto dalla legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 23, comma 3, è stato poi prorogato nella sua validità di un ulteriore anno e avrà scadenza il 6/3/2024;

Vista la domanda di ampliamento dell'accREDITAMENTO pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 22/5/2019, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Terme della Salvarola S.p.A., con sede legale in Sassuolo (MO), per lo stesso Poliambulatorio, per l'attività di Diabetologia e Urologia;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive

previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata su base documentale in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura per ampliamento delle attività di Diabetologia e Urologia svolte in ambulatorio medico, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale e trasmessa con nota NP/2020/5860 del 29/1/2020, con cui si evidenzia che si è proceduto alla verifica documentale delle attività richieste come ampliamento dell'accreditamento;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante le attività sopraindicate, è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento delle attività di cui trattasi con riserva, da parte dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare una visita di verifica sul campo secondo quanto concordato con la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Terme della Salvarola, sito in Via Salvarola n. 137, Sassuolo (MO), già accreditato con proprio atto n. 4202 del 7/3/2019, l'ampliamento dell'accreditamento per le attività, svolte in ambulatorio medico, di Diabetologia e Urologia;

2. di dare atto che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa

vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dare atto inoltre che l'accreditamento già concesso, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda le seguenti articolazioni:

- Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):
- svolte in ambulatorio medico:
- Allergologia;
- Angiologia;
- Cardiologia;
- Dermatologia;
- Diabetologia;
- Dietologia ed Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Geriatria;
- Gastroenterologia;
- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Medicina interna;
- Neurologia;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia;
- Reumatologia;
- Urologia;
- svolte in ambulatorio chirurgico:
- Chirurgia generale
- Chirurgia plastica
- Punto prelievi;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua; con esclusione delle seguenti discipline e/o prestazioni:
- Ambulatorio Colposcopia (Ostetricia e Ginecologia);
- Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale (Ostetricia e Ginecologia);
- Ambulatorio di Isteroscopia Diagnostica (Ostetricia e Ginecologia);
- Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine (Ostetricia e Ginecologia);
- Laboratorio di elettroencefalografia / Poligrafia (Neurologia);
- Laboratorio di esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo (Neurologia);
- Laboratorio di medicina del sonno (Neurologia);
- Laboratorio di neuropsicologia (Neurologia);
- Laboratorio di neurosonologia Prestazioni di base e speciali (Neurologia);
- Laboratorio di potenziali evocati (Neurologia);
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia (Neurologia);

- Elettromiografia prestazioni speciali (Neurologia);
- Elettrocardiografia da sforzo (Cardiologia);
- TILT Test (Cardiologia);
- Cardiologia pediatrica (Cardiologia);

4. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare il riscontro sul campo dei requisiti applicati, a completamento e conferma del procedimento, nel corso di vigenza dell'accreditamento in essere;

5. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 22/2019, con le modalità ivi indicate;

6. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 3., comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, avrà scadenza il 6/3/2024;

7. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la

remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

9. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

10. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

11. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 OTTOBRE 2020, N. 17981

Costituzione della Commissione tecnica regionale per la validazione delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale in attuazione dell'articolo 66-bis, comma 4 della Legge 17 luglio 2020, n. 77

IL DIRETTORE

Richiamati:

- la Legge 17 luglio 2020, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", ed in particolare:

- l'art. 66-bis "Disposizioni in materia di semplificazione dei procedimenti per l'importazione e la validazione di mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale", comma 4, che stabilisce che "Entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le Regioni definiscono le modalità di presentazione delle domande di validazione delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale ai sensi del presente articolo e individuano le strutture competenti per la medesima validazione, in applicazione dei criteri di cui ai commi 1, 2 e 3, avvalendosi degli Organismi notificati e dei Laboratori di prova accreditati dall'ACCREDIA, nonché delle Università e dei Centri di Ricerca e Laboratori specializzati per l'effettuazione delle prove sui prodotti, e provvedono ai relativi controlli. Il monitoraggio sull'applicazione dei criteri semplificati di validazione è assicurato dai Comitati di cui ai commi 2 e 3, che supportano l'attività delle Regioni";

Rilevato che sono definiti a livello nazionale criteri sempli-

ficati di validazione, in deroga alle norme vigenti, che assicurino l'efficacia protettiva idonea all'utilizzo specifico fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare alle imprese il necessario fabbisogno di mascherine chirurgiche e di dispositivi di protezione individuale e di sostenere la ripresa in sicurezza delle attività produttive, per l'importazione e l'immissione in commercio dei predetti dispositivi;

Considerato che, al fine di definire le modalità di presentazione delle domande di validazione delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale e procedere quindi alla loro validazione, è stata valutata la necessità di costituire una Commissione Tecnica Regionale in attuazione delle disposizioni previste dal succitato art. 66-bis, comma 4 della Legge 17 luglio 2020, n. 77;

Dato atto che a seguito di accordi intercorsi con le Aziende Sanitarie Regionali sono stati individuati i componenti della succitata Commissione Tecnica Regionale, così come indicati al punto 2. della parte dispositiva, in virtù della specifica ed elevata esperienza nella materia;

Richiamati l'art. 4, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e gli artt. 33 "Funzioni della direzione politica" e 34 "Funzioni della dirigenza regionale" della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

Visto l'art. 42, comma 1 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

Rilevato che, sulla base di quanto disposto dagli articoli sopra citati in materia di distinzione delle funzioni e delle responsabilità tra Organi Politici e dirigenza, il presente atto, espressione di discrezionalità tecnica, rientra nelle competenze dirigenziali;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere con propria determinazione alla costituzione della Commissione Tecnica Regionale per la validazione delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale, come stabilito al punto 1. del dispositivo del presente atto, per una corretta applicazione del principio di distinzione tra compiti di indirizzo politico/controllo e compiti

di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria;

Evidenziato che i componenti della succitata Commissione Tecnica Regionale per la validazione delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale sono stati autorizzati dai rispettivi Enti di appartenenza;

Acquisita la disponibilità dei medesimi, indicati nella parte dispositiva del presente provvedimento;

Valutato di assegnare la funzione di Coordinatore della suddetta Commissione Tecnica Regionale al Dott. Giuseppe Diegoli, Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Ritenuto di designare in qualità di Vice-Coordinatore della succitata Commissione Tecnica Regionale il Dott. Daniele Tovoli dell'Azienda USL di Bologna;

Ritenuto altresì di assegnare la funzione di Segreteria della Commissione in parola al Signor Angelo Ingaliso del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di questa Direzione Generale al fine di curare utilmente, con tempestività ed efficacia, gli aspetti operativi legati alle attività della Commissione stessa;

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022";

Richiamati infine:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 733 del 25 giugno 2020 avente ad oggetto: "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza Covid-19. Approvazione.";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 con la quale è stato prorogato fino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, salvo ulteriori proroghe;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'art. 1 "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale" che al comma 1 contiene indicazioni relative all'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie;

- la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di costituire, per le motivazioni in premessa esposte e con i compiti ivi dettagliati, che qui si intendono interamente richiamati, la Commissione Tecnica Regionale incaricata di definire le modalità di presentazione delle domande di validazione delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale e procedere quindi alla loro validazione, in attuazione delle disposizioni previste dall'art. 66-bis, comma 4 della Legge 17 luglio 2020, n. 77;

2. di stabilire che la sopra citata Commissione Tecnica Regionale è così composta:

- Giuseppe Diegoli, Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Regione Emilia-Romagna - Coordinatore;

- Francesco Amato, Azienda USL di Reggio Emilia-IRCSS;

- Mara Bernardini, Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità

Pubblica – Regione Emilia-Romagna;

- Anna Bosi, Azienda USL di Piacenza;
- Teresa Cocquio, Azienda USL della Romagna;
- Patrizia Falcone, Servizio Assistenza Territoriale – Regione Emilia-Romagna;
- Lorena Landi, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna – Policlinico Sant’Orsola Malpighi;
- Simone Molara, Azienda USL della Romagna;
- Luisa Moratello, Azienda USL di Bologna;
- Giovanni Morini, Azienda USL di Reggio Emilia-IRCSS;
- Silvia Orzi, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma;
- Daniele Tovoli, Azienda USL di Bologna – Vice-Coordinatore;

3. di affidare il coordinamento della Commissione Tecnica Regionale di cui al punto 2. al Dott. Giuseppe Diegoli, Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

4. di designare in qualità di Vice-Coordinatore della suddetta Commissione Tecnica Regionale il Dott. Daniele Tovoli dell’Azienda USL di Bologna;

5. di affidare la funzione di Segreteria della sopra citata Com-

missione al Signor Angelo Ingaliso del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare al fine di curare utilmente, con tempestività ed efficacia, gli aspetti operativi legati alle attività della Commissione stessa;

6. di stabilire che la Commissione Tecnica Regionale svolga la sua attività fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

7. di stabilire che a seguito della costituzione della sopra citata Commissione Tecnica Regionale non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale;

8. di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente atto ai componenti della Commissione Tecnica Regionale ed ai rispettivi Enti di appartenenza;

9. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropoulou

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 OTTOBRE 2020, N. 17983

Costituzione della Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 - Modifica della composizione e della denominazione del Gruppo di lavoro istituito con la determinazione n. 1800/2020

IL DIRETTORE

Richiamata la propria Determinazione n. 1800 del 3 febbraio 2020 avente per oggetto la costituzione dell’Unità di Crisi Regionale per l’attuazione delle indicazioni ministeriali sulla sorveglianza e controllo del nuovo Coronavirus (2019-nCoV);

Dato atto dei positivi risultati prodotti dalla citata Unità di Crisi Regionale che ha contribuito ad una corretta ed uniforme attuazione delle misure di sorveglianza e di controllo dell’epidemia da SARS-CoV-2, alla definizione degli indirizzi regionali, alla condivisione e diffusione di esperienze, conoscenze e buone prassi di lavoro;

Preso atto che la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 ha prorogato fino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerato che:

- l’evoluzione della situazione epidemiologica sta facendo registrare un incremento del numero dei casi rilevati nel territorio nazionale e regionale;

- l’inizio della stagione autunno-invernale, caratterizzata da una aumentata circolazione di altri patogeni respiratori come i virus influenzali, determina maggiori difficoltà nella gestione e nel contrasto alla diffusione della sindrome da SARS-CoV-2;

Valutata la necessità:

- di verificare e rafforzare l’attività di preparazione del sistema sanitario regionale agli scenari epidemici che potrebbero

delinearsi nei prossimi mesi, definendo e predisponendo gli strumenti e le modalità per attuare le necessarie misure di contrasto e di contenimento dell’epidemia in relazione alla classificazione regionale del rischio;

- di assicurare la corretta, uniforme e tempestiva applicazione delle indicazioni ministeriali ai fini della sorveglianza e del controllo del SARS-CoV-2;

- di definire degli indirizzi e delle indicazioni per attuare delle ulteriori misure a livello regionale e locale per prevenire e contenere la diffusione del SARS-CoV-2 in relazione all’evoluzione del quadro epidemiologico;

- di rafforzare e qualificare ulteriormente le misure di sorveglianza sanitaria già adottate;

- di assicurare una risposta coordinata ed unitaria del sistema sanitario regionale all’epidemia in corso;

Ravvista la necessità di continuare ad avvalersi delle competenze specialistiche e dell’esperienza nelle specifiche materie e negli ambiti professionali e lavorativi dei professionisti presenti nel gruppo di lavoro costituito con la determinazione n. 1800/2020 sopra citata, che sarà denominato “Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2” e sarà modificato nella composizione attraverso la sostituzione e l’integrazione di alcuni componenti;

Stabilito che la Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 costituirà un supporto tecnico-scientifico in sede:

- di individuazione delle modalità per assicurare un’efficace applicazione delle indicazioni ministeriali e delle misure nazionali;

- di adozione degli indirizzi e delle indicazioni regionali necessarie per la complessiva gestione dell’emergenza da SARS-CoV-2 in ambito ospedaliero, territoriale e della prevenzione;

- di elaborazione di proposte operative, di linee guida e di protocolli di sicurezza per il contrasto al contagio da SARS-CoV-2 per quanto attiene alle materie sanitarie e socio-sanitarie e per il supporto alla complessiva gestione delle attività produttive, economiche, ricreative, sociali, scolastiche e sportive limitatamente

agli aspetti di competenza;

Dato atto:

- che la Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 sarà composta da professionisti di questa Direzione Generale, dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, delle Aziende sanitarie regionali e da esperti, così come indicati nel punto 2 della parte dispositiva;

- che è stata acquisita per le vie brevi, stante l'urgenza di procedere alla costituzione, la disponibilità personale dei professionisti che costituiranno la Cabina di Regia, nonché l'autorizzazione da parte dei rispettivi Enti di appartenenza;

- che la Cabina di Regia potrà avvalersi di ulteriori professionalità in relazione a specifiche esigenze;

- che la Cabina di Regia concluderà la propria attività entro il 31 luglio 2021, salvo eventuali proroghe da valutare in relazione all'evoluzione dello stato di emergenza;

Valutato di assegnare la funzione di Coordinatore della suddetta Cabina di Regia al dott. Giuseppe Diegoli, Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di questa Direzione Generale e di designare in qualità di sostituto Coordinatore la Dott.ssa Giovanna Mattei del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di questa Direzione Generale;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022";

Richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018, relative alla riorganizzazione dell'Ente Regionale e alle competenze dirigenziali;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 733 del 25 giugno 2020 ad oggetto "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione", con la quale la Giunta regionale

ha prorogato gli incarichi di Direttore Generale sino al 31 dicembre 2020;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto "Deleghe ai Dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamato altresì l'art. 40, comma 1, lettera m) della L.R. n. 43/2001 e ss.mm. che attribuisce al Direttore generale la competenza alla costituzione di temporanei Gruppi di lavoro;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di costituire la "Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2", per le motivazioni e con i compiti esposti in premessa, che qui si intendono interamente richiamati, attraverso la modifica e l'integrazione del Gruppo di lavoro istituito con la determinazione n. 1800/2020;

2. di stabilire la seguente composizione della sopra citata Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2:

- Giuseppe Diegoli, Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Regione Emilia-Romagna - Coordinatore;

- Raffaella Angelini, Azienda USL della Romagna;

- Vanni Agnoletti, Azienda USL della Romagna;

- Carlo Biagetti, Azienda USL della Romagna;

- Simona Di Mario, Servizio Assistenza Territoriale – Regione Emilia-Romagna;

- Mila Ferri, Servizio Assistenza Territoriale – Regione Emilia-Romagna;

- Andrea Magnacavallo, Azienda USL di Piacenza;

- Marco Massari, Azienda USL Reggio Emilia;

- Giovanna Mattei, Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Regione Emilia-Romagna – sostituto Coordinatore;

- Maria Luisa Moro, Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;

- Stefano Nava, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

- Fausto Nicolini, esperto;

- Antonio Pastori, Servizio Assistenza Ospedaliera – Regione Emilia-Romagna;

- Venerino Poletti, Azienda USL della Romagna;
- Vito Marco Ranieri, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
- Maurizia Rolli, Servizio Assistenza Ospedaliera – Regione Emilia-Romagna;
- Franco Romagnoni, Azienda USL Ferrara;
- Vittorio Sambri, Azienda USL della Romagna;
- Pierluigi Viale, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

3. di stabilire che la suddetta Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 potrà avvalersi di ulteriori professionalità in relazione a specifiche esigenze;

4. di affidare il coordinamento della Cabina di Regia regionale di cui al punto 2. al Dott. Giuseppe Diegoli, Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

5. di designare in qualità di sostituto Coordinatore della Cabina di Regia regionale di cui al punto 2. la Dott.ssa Giovanna Mattei del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della

Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

6. di stabilire che la Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 concluda la propria attività entro il 31 luglio 2021, salvo eventuali proroghe da valutare in relazione all'evoluzione dello stato di emergenza sul territorio nazionale e che presenti a questa Direzione Generale delle relazioni periodiche sulla attività svolta;

7. di dare atto che a seguito della costituzione della sopra citata Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale;

8. di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente atto ai componenti della Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 ed ai rispettivi Enti di appartenenza;

9. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 6 NOVEMBRE 2017, N. 17571

Approvazione Programma operativo per l'anno 2017 delle attività relative all'impiego dell'Arma dei Carabinieri - "Specialità Forestale" nell'ambito delle competenze regionali in materia di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, di forestazione e di agricoltura. Impegno di spesa

IL DIRETTORE

Visto l'art. 15 della L.R. 4 settembre 1981, n.30 che prevede l'impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione in materia di forestazione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi e di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, tramite apposita Convenzione con il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ora denominato Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

Considerato che:

- con la deliberazione della G.R n.1154/2008 è stata approvata una convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento delle attività di competenza regionale, art.4, comma 1 della Legge 6 febbraio 2004, n. 36;

- con la deliberazione della G.R n.1432/2015 si è provveduto al rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato nella reciproca collaborazione per l'applicazione coordinata della disciplina ambientale. Art.4, comma 1 della Legge 6 febbraio 2004, n. 36;

- la convenzione sopraccitata, di durata triennale, è stata sottoscritta dalla Regione e dal Ministero in data 27/10/2015;

- la convenzione prevede la possibilità di svolgere attività in materia di Aree Protette, Forestazione, Agricoltura e tutela del territorio e dell'Ambiente e le stesse devono essere annualmen-

te definite e quantificate tramite appositi programmi operativi;

Rilevato che, a partire dal 1/1/2017, in forza e applicazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 177, il Corpo Forestale dello Stato è assorbito e trasferito all'Arma dei Carabinieri, che ne rileva risorse logistiche, strumentali e finanziarie (D.Leg. vo 177/2016 art. 13 comma 3 lettera b) e che, pertanto, a partire dal 1/1/2017 il beneficiario del contributo di cui alla presente Determinazione è il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" – Viale Silvani n.6 – 40122 Bologna;

Considerato, altresì, che:

- ai sensi dell'art.5, comma c, della citata Convenzione, è stato predisposto il programma operativo per l'anno 2017, allegato A) parte integrante del presente atto, che prevede la realizzazione di attività per una spesa complessiva di Euro 120.000,00, a carico del capitolo 14474 "Spese per attività in materia di forestazione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi e conservazione dell'ambiente naturale realizzate in convenzione con il Corpo Forestale dello Stato (art.15, L.R. 4 settembre 1981, n.30)" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017, trasmesso al Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" in data 27/7/2017, con nota prot. n.0552304;

- il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" dovrà presentare una relazione giustificativa dell'attività svolta, delle iniziative assunte e dei risultati conseguiti, quantificati in relazione alle tipologie riportate nel programma operativo allegato al presente atto;

- potranno essere ammesse in sede di relazione giustificativa delle spese sostenute, compensazioni in più o in meno fra gli indicatori delle attività riportate nella tabella di cui al programma operativo parte integrante del presente atto, sulla base di motivazioni di carattere tecnico operativo;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle competenze esercitate in materia di forestazione, di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, che alla approvazione del programma operativo si provveda con il presente atto;

Sentito, relativamente al programma operativo e alle mo-

dalità di erogazione del presente finanziamento, il Comandante del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", che si è espresso favorevolmente con nota Prot. n.12929 in data 17/10/2017, agli atti del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna con Prot. PG/2017/0665260;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.;
- il D. Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136" ed in particolare l'art.83, comma 3;
- il D. Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 159/2011;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n.31 e della L.R. 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)" e succ.mod.;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ.mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2338 del 21 dicembre 2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.ii.;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10/4/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli

obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 2189 del 21/12/2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 56 del 25/1/2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 270 del 29/2/2016 ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28/4/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16/5/2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 del 11/7/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 2123 del 5/12/2016 con particolare riferimento agli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;
- n.477 del 10/4/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1) di approvare il "Programma operativo per l'anno 2017 delle attività relative all'impiego dell'Arma dei Carabinieri - "Specialità forestale" nell'ambito delle competenze regionali in materia di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, di forestazione e di agricoltura", allegato A) parte integrante del presente atto, per l'importo complessivo di Euro 120.000,00;

2) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, a favore del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" la somma complessiva di Euro 120.000,00 come contributo finanziario regionale per l'attuazione delle attività previste nel Programma Operativo allegato;

3) di imputare la spesa di Euro 120.000,00, registrata al n. 5518 di impegno, sul capitolo 14474 "Spese per attività in materia di forestazione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi e conservazione dell'ambiente naturale realizzate in convenzione con il Corpo Forestale dello Stato (art.15, L.R. 4 settembre 1981, n.30)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2338/2016 e s.m.;

4) di dare atto che, in attuazione del D.lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come

definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.03.02.99.999 - COFOG 05.04 - Transazioni U.E. 8 - SIO-PE 1030299999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5) di stabilire che le attività previste nel sopracitato Programma Operativo si svolgeranno entro il 31/12/2017;

6) di stabilire, inoltre, che alla liquidazione delle somme necessarie per l'attuazione del Programma sopracitato, ai sensi della normativa contabile vigente e della DGR n.2416/08 e ss.mm., si provvederà con appositi successivi provvedimenti sulla base di stati di avanzamento, fino al 100% della spesa prevista, a presen-

tazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta dalla data di esecutività del presente atto a tutto il 31/12/2017 e della relazione giustificativa dell'attività svolta;

7) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

ALLEGATO A)

PROGRAMMA OPERATIVO PER L'ANNO 2017 DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'IMPIEGO DELL'ARMA DEI CARABINIERI - "SPECIALITÀ FORESTALE" NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE E DEL SUOLO, DI FORESTAZIONE E DI AGRICOLTURA.

I rapporti convenzionali tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato (ora Arma dei Carabinieri - "Specialità Forestale") sono disciplinati dalla Convenzione avente validità triennale, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n.1432 del 06/10/2015 e sottoscritta in data 27/10/2015;

La stessa Convenzione prevede che la Regione e l'Arma dei Carabinieri - "Specialità Forestale" (in precedenza Corpo Forestale dello Stato), attraverso appositi programmi operativi annuali, definiscano le modalità per lo svolgimento delle attività elencate all'articolo 3) della stessa;

La Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, sentite le altre strutture regionali interessate, ritiene necessario avvalersi dell'Arma dei Carabinieri - "Specialità Forestale" per le attività previste all'articolo 3) punti c) d) e) g) h) i) della convenzione quadro sopra citata;

Tali attività vengono meglio dettagliate come di seguito riportato, al fine di una corretta individuazione degli indicatori omogenei per ciascuna tipologia di attività e competenza:

- a) controllo delle prescrizioni emanate contestualmente alle autorizzazioni rilasciate in materia di vincolo idrogeologico dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 21 della L.R. n.13/2015 (già attribuite con la L.R. n.3 del 21.04.1999 (art. 148, comma 3; art. 149, comma 2 e art. 150) nonché vigilanza sul rispetto della normativa relativa al vincolo idrogeologico;
- b) controllo sul rispetto delle comunicazioni e autorizzazioni previste dal regolamento forestale regionale "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale" e di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n.549/2012 in materia di trasformazione del bosco e interventi compensati, in attuazione dell'art. 34 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 21, e dell'art. 24 della L.R. n. 9/2012;

- c) controllo sull'applicazione dei Piani di Gestione dei boschi, redatti ed approvati ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30;
- d) controllo del rispetto dei "piani di coltura e conservazione" relativi a:
- interventi di forestazione di iniziativa pubblica, a totale carico dell'Ente pubblico;
 - interventi di forestazione di iniziativa privata, realizzati con incentivazioni pubbliche;
 - tartufaie coltivate e controllate;
- e) vigilanza e polizia amministrativa in materia di Aree protette comprese quelle regionali e nei siti della rete Natura 2000 (parchi, riserve, SIC-ZPS ecc.) nonché attività di promozione ed educazione ambientale nelle stesse aree;
- f) vigilanza e polizia amministrativa in materia di agricoltura, foreste e tutela del territorio e dell'ambiente, raccolta di funghi e tartufi; nelle funzioni sopra elencate è compresa la predisposizione di atti relativi al contenzioso in materia di illeciti amministrativi previsti da leggi nazionali o regionali, nel rispetto delle norme stabilite dalla L. 24 novembre 1981, n. 689;
- g) Attività connesse all'applicazione della L.R. 6 luglio 2007, n. 10, che attua la Legge 269/73 così come modificata dal Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" ed in particolare la certificazione della provenienza dei semi, la gestione delle attività connesse alla certificazione del materiale pioppicolo (certificazione di idoneità clonale e di idoneità alla distribuzione);
- h) esecuzione delle attività connesse al rilievo delle aree percorse dagli incendi di cui alla Legge Quadro 353/2000; la mappatura delle aree percorse dal fuoco, resa su supporto cartaceo (cartografia catastale e carta tecnica regionale) o su supporto digitale in formato adeguato, sarà trasmessa ai comuni e al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna con le modalità e i contenuti previsti dal "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016", prorogato fino al 30/09/2017 con la deliberazione della Giunta Regionale n. 392/2017 e dal "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021" approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n.1172/2017. I rilievi saranno effettuati su tutti gli eventi (anche quelli che si

sono verificati nei periodi non considerati a rischio marcato di incendio);

- i) controlli delle imbarcazioni adibite a trasporto di inerti per verifica anomalie segnalate dal sistema di controllo, gestito da AIPO, relativo alla movimentazione e trasporto dei medesimi. Saranno individuate le procedure operative da attuarsi sia attraverso l'analisi dei dati del sistema di controllo installato presso la sede AIPO di Boretto sia con interventi in loco;
- j) controlli in materia di tutela delle risorse idriche:
 - rispetto di obblighi e prescrizioni contenute nell'atto di concessione;
 - vigilanza sul rispetto delle "sospensioni al prelievo" annualmente emanate dai STB nel periodo estivo e supporto per la predisposizione di schede tecniche per l'attività operativa;
 - verifica delle situazioni "denunciate";
- k) monitoraggi di organismi da quarantena in ambiente forestale, a supporto delle attività di controllo del territorio del Servizio fitosanitario. Nell'ambito delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi alle piante forestali, svolte dai Carabinieri - "Specialità Forestale", gli stessi forniscono informazioni al Servizio fitosanitario sull'eventuale presenza di organismi nocivi da quarantena. Il Servizio fitosanitario garantisce il necessario supporto tecnico specialistico;
- l) collaborazione con le strutture regionali competenti per il controllo dell'uso del territorio e dell'attività edilizia, delle costruzioni e dei lavori pubblici e in particolare per l'applicazione delle sottoelencate norme regionali attraverso il coordinamento operativo e l'interscambio dei dati anche con l'ausilio di sistemi informativi dedicati:
 - legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio e s.m.i";
 - legge regionale 21 ottobre 2004, n. 23 "vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale";
 - legge regionale 26 novembre 2010, n. 11 "disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata";
- m) vigilanza e controllo sugli alberi monumentali di interesse regionale e locale;

Come previsto dalla convenzione quadro il presente programma operativo definisce, per ciascuna attività, la quantificazione di massima delle prestazioni attraverso idonei indicatori.

Il programma operativo annuale predisposto dal Servizio Regionale preposto, sentiti gli Enti e le strutture regionali competenti in materia, nell'ambito della normativa vigente e delle procedure specifiche utilizzate dall'Arma dei Carabinieri - "Specialità Forestale" per i servizi di Istituto, definisce le attività prioritarie, la metodologia esecutiva e i contenuti tecnici delle prestazioni da effettuare così come descritte in sintesi nella tabella seguente:

Attività	Tipologia esecutiva	Indicatore N.
a), b), c), d)	N. controlli programmati	2.500
e) f)	N. controlli programmati	2.500
g)	N. controlli e certificazioni da rilasciare	150
h)	N. aree da rilevare (ipotesi)	100
i)	N. controlli programmati	10
j)	N. controlli programmati	50
k)	N. controlli programmati	10
l)	Organizzazione degli strumenti di supporto e predisposizione metodologia operativa	1
m)	Controlli effettuati	30

Al fine di ottimizzare l'applicazione delle attività alle effettive esigenze del territorio, la distribuzione delle tipologie di intervento a livello locale sarà predisposta congiuntamente tra la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente e il Comando dell'Arma dei Carabinieri - "Specialità Forestale", sentiti le altre strutture regionali e gli Enti territoriali interessati.

Trattandosi di attività svolte dall'Arma dei Carabinieri - "Specialità Forestale", in nome e per conto della Regione, ad elevato contenuto tecnico, dalle quali possono scaturire

procedimenti sanzionatori anche di rilevanza penale, occorre provvedere alla definizione di idonei strumenti di rilevazione e di adeguati standard operativi.

Gli oneri conseguenti all'attuazione del programma per l'anno 2017 sono pertanto quantificati in Euro 120.000,00, come concordato con il Comando dell'Arma dei Carabinieri - "Specialità Forestale", e saranno erogati al Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" - Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna;

L'Arma dei Carabinieri - "Specialità Forestale" trasmette una relazione annuale giustificativa dell'attività svolta, delle iniziative assunte e dei controlli effettuati, suddivisi nelle tipologie riportate nello schema di cui sopra con le modalità e i tempi previsti dalla convenzione approvata con la deliberazione della G.R. n.1154/08, così come rinnovata con DGR 1432/2015.

L'Arma dei Carabinieri - "Specialità Forestale" comunica periodicamente alla Regione e agli Enti Territoriali competenti per materia (Regione, Comuni, Unioni di comuni ed Enti di gestione per i parchi e la Biodiversità, ecc...) le attività svolte nell'ambito del presente programma.

Eventuali modificazioni o integrazioni al programma operativo potranno essere concordate tra Il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna e il Comando dell'Arma dei Carabinieri - "Specialità Forestale".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 31 OTTOBRE 2018, N. 17661

Approvazione Programma operativo per l'anno 2018 delle attività da effettuare in convenzione con l'Arma dei Carabinieri nell'ambito delle competenze regionali in materia di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, di forestazione e di agricoltura. Impegno di spesa

IL DIRETTORE

Visto l'art. 15 della L.R. 4 settembre 1981, n.30 che prevede l'impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione in materia di forestazione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi e di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, tramite apposita Convenzione con il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ora denominato Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

Considerato che:

- con la deliberazione della G.R n.1154/2008 è stata approvata una convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento delle attività di competenza regionale, art.4, comma 1 della Legge 6 febbraio 2004, n. 36;

- con la deliberazione della G.R n.1432/2015 si è provveduto al rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato nella reciproca collaborazione per l'applicazione coordinata della disciplina ambientale. Art.4, comma 1 della Legge 6 febbraio 2004, n. 36;

- la convenzione sopraccitata, di durata triennale, è stata sottoscritta dalla Regione e dal Ministero in data 27/10/2015;

- con la deliberazione della G.R n.1738 del 22 ottobre 2018 si è provveduto alla proroga della vigente convenzione fino al 31 dicembre 2018 in attesa della sottoscrizione di una nuova convenzione in corso di predisposizione.

- la convenzione prevede la possibilità di svolgere attività in materia di Aree Protette, Forestazione, Agricoltura e tutela del territorio e dell'Ambiente e le stesse devono essere annualmente definite e quantificate tramite appositi programmi operativi;

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1226 del 30 luglio 2018 è stato approvato il Regolamento forestale regionale previsto dall'art. 13 della L.R. n. 30/1981;

- con il Decreto n. 122 del 30 luglio 2018 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento forestale di cui sopra, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 244/2018 (parte prima) come Regolamento n. 3 del 1° agosto 2018;

- che l'applicazione della nuova normativa prevista dal regolamento comporta, tra l'altro, un significativo impegno per la definizione degli aspetti connessi all'applicazione delle sanzioni in relazione alle diverse modalità di gestione degli interventi selvicolturali e delle attività connesse.

Rilevato che, a partire dal 1/1/2017, in forza e applicazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 177, il Corpo Forestale dello Stato è assorbito e trasferito all'Arma dei Carabinieri, che ne rileva risorse logistiche, strumentali e finanziarie (D.Leg. 177/2016 art. 13 comma 3 lettera b) e che, pertanto, a parti-

re dal 1/1/2017 il beneficiario del contributo di cui alla presente Determinazione è il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" – Viale Silvani n.6 – 40122 Bologna;

Considerato, altresì, che:

- ai sensi dell'art.5, comma c, della citata Convenzione, è stato predisposto, in data 8/6/2018 il Programma Operativo per l'anno 2018, allegato A) parte integrante del presente atto, che prevede la realizzazione di diverse attività tra le quali risultano particolarmente significative quelle conseguenti all'entrata in vigore del nuovo Regolamento forestale sopraccitato a decorrere dal 15 settembre 2018 in sostituzione delle venti Prescrizioni di massima e Polizia Forestale;

- Il programma Operativo per l'anno 2018 sopraccitato prevede quindi la realizzazione di attività per una spesa complessiva di Euro 120.000,00, a carico del capitolo 14474 "Spese per attività in materia di forestazione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi e conservazione dell'ambiente naturale realizzate in convenzione con il Corpo Forestale dello Stato (art.15, L.R. 4 settembre 1981, n.30)" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018,

- il programma operativo per l'anno 2018 è stato trasmesso preventivamente, per gli adempimenti di competenza e come previsto dalla convenzione vigente approvata con la deliberazione della G.R n.1432/2015, al Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" in data 8/6/2018, con nota prot. n.0420985;

- il Comandante del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" relativamente ai contenuti del programma operativo e alle modalità di erogazione del presente finanziamento si è espresso favorevolmente con nota Prot. n.10092 in data 11/7/2018, agli atti del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna con Prot. n. PG/2018/0577002 in data 13/9/2018;

- il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" dovrà presentare una relazione giustificativa dell'attività svolta, delle iniziative assunte e dei risultati conseguiti, quantificati in relazione alle tipologie riportate nel programma operativo allegato al presente atto;

- potranno essere ammesse in sede di relazione giustificativa delle spese sostenute, compensazioni in più o in meno fra gli indicatori delle attività riportate nella tabella di cui al programma operativo parte integrante del presente atto, sulla base di motivazioni di carattere tecnico operativo;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle competenze esercitate in materia di forestazione, di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, che alla approvazione del programma operativo si provveda con il presente atto;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, altresì:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n.136;

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43, "Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- la L.R. n.40/2001, per quanto applicabile;
 - la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)” pubblicata nel B.U. del 27 dicembre 2017 n. 346;
 - la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020” pubblicata nel B.U. del 27 dicembre 2017 n. 347;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020.”;
 - la l.r. 27 luglio 2018, n.11 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;
 - la l.r. 27 luglio 2018, n.12 “Assestamento e Prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020”;
 - il Decreto Legislativo 14/3/2013, n.33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29/1/2018 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”;
 - la determinazione n. 1524 del 7/2/2017 recante “Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;
 - la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 recante “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;
- Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
- n.2189/2015, n.56/2016, n.270/2016, n.622/2016, n.702/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2344/2016 relative all’organizzazione dell’Ente Regione e alle competenze delle Direzioni generali e dei dirigenti;
 - n. 2416 del 29/12/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;
 - n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
 - n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)”;
 - n. 121 del 6/2/2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della D.G.R. n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile – spese;
determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1) di approvare il “Programma operativo per l’anno 2018 delle attività da effettuare in convenzione con l’Arma dei Carabinieri nell’ambito delle competenze regionali in materia di conservazione dell’ambiente naturale e del suolo, di forestazione e di agricoltura”, allegato A) parte integrante del presente atto, per l’importo complessivo di Euro 120.000,00;

2) di assegnare e concedere a favore del Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia-Romagna” la somma complessiva di Euro 120.000,00, come contributo finanziario regionale per l’attuazione delle attività previste nel Programma Operativo allegato;

3) di imputare la spesa di Euro 120.000,00, registrata al n.6423 di impegno, sul capitolo 14474 "Spese per attività in materia di forestazione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi e conservazione dell’ambiente naturale realizzate in convenzione con il Corpo Forestale dello Stato (Art.15, L.R. 4 settembre 1981, n.30)", del bilancio finanziario gestionale 2018–2020, anno di previsione 2018, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.2191 del 28 dicembre 2017;

4) di dare atto che, in attuazione del D.lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.03.02.99.999 - COFOG 05.04 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1030299999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5) di stabilire che le attività previste nel sopracitato Programma Operativo si svolgeranno entro il 31/12/2018;

6) di stabilire, inoltre, che alla liquidazione delle somme necessarie per l’attuazione del Programma sopracitato, ai sensi della normativa contabile vigente e della DGR n.2416/08 e ss.mm., si provvederà con appositi successivi provvedimenti sulla base di stati di avanzamento, fino al 100% della spesa prevista, a presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta dalla data di esecutività del presente atto a tutto il 31/12/2018 e della relazione giustificativa dell’attività svolta;

7) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

ALLEGATO A)

PROGRAMMA OPERATIVO PER L'ANNO 2018 DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE IN CONVENZIONE CON L'ARMA DEI CARABINIERI, NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE E DEL SUOLO, DI FORESTAZIONE E DI AGRICOLTURA.

I rapporti convenzionali tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato (ora Arma dei Carabinieri) sono disciplinati dalla Convenzione avente validità triennale, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n.1432 del 06/10/2015 e sottoscritta in data 27/10/2015. Tale convenzione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2018 con la deliberazione della G.R n.1738/2018 in attesa della sottoscrizione di una nuova convenzione in corso di predisposizione.

La stessa Convenzione prevede che la Regione e l'Arma dei Carabinieri (in precedenza Corpo Forestale dello Stato), attraverso appositi programmi operativi annuali, definiscano le modalità per lo svolgimento delle attività elencate all'articolo 3) della stessa;

La Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, sentite le altre strutture regionali interessate, ritiene necessario avvalersi del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" per le attività previste all'articolo 3) punti c) d) e) g) h) i) della convenzione quadro sopra citata;

Tali attività vengono meglio dettagliate come di seguito riportato, al fine di una corretta individuazione degli indicatori omogenei per ciascuna tipologia di attività e competenza:

- a) controllo delle prescrizioni emanate contestualmente alle autorizzazioni rilasciate in materia di vincolo idrogeologico dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 21 della L.R. n.13/2015 (già attribuite con la L.R. n.3 del 21.04.1999 (art. 148, comma 3; art. 149, comma 2 e art. 150) nonché vigilanza sul rispetto della normativa relativa al vincolo idrogeologico;
- b) controllo sul rispetto delle comunicazioni e autorizzazioni previste dalle normative regionali in materia forestale (Regolamento regionale n. 3/2018 e "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale") e di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n.549/2012 in materia di trasformazione del bosco e interventi compensati, in

- attuazione dell'art. 34 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 21, e dell'art. 24 della L.R. n. 9/2012;
- c) controllo sull'applicazione dei Piani di Gestione dei boschi, redatti ed approvati ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30;
- d) controllo del rispetto dei "piani di coltura e conservazione" relativi a:
- interventi di forestazione di iniziativa pubblica, a totale carico dell'Ente pubblico;
 - interventi di forestazione di iniziativa privata, realizzati con incentivazioni pubbliche;
 - tartufaie coltivate e controllate;
- e) vigilanza e polizia amministrativa in materia di Aree protette comprese quelle regionali e nei siti della rete Natura 2000 (parchi, riserve, SIC-ZPS ecc.) nonché attività di promozione ed educazione ambientale nelle stesse aree;
- f) vigilanza e polizia amministrativa in materia di agricoltura, foreste e tutela del territorio e dell'ambiente, raccolta di funghi e tartufi; nelle funzioni sopra elencate è compresa la predisposizione di atti relativi al contenzioso in materia di illeciti amministrativi previsti da leggi nazionali o regionali, nel rispetto delle norme stabilite dalla L. 24 novembre 1981, n. 689;
- g) Attività connesse all'applicazione della L.R. 6 luglio 2007, n. 10, che attua la Legge 269/73 così come modificata dal Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" ed in particolare la certificazione della provenienza dei semi, la gestione delle attività connesse alla certificazione del materiale pioppicolo (certificazione di idoneità clonale e di idoneità alla distribuzione);
- h) esecuzione delle attività connesse al rilievo delle aree percorse dagli incendi di cui alla Legge Quadro 353/2000; la mappatura delle aree percorse dal fuoco, resa su supporto cartaceo (cartografia catastale e carta tecnica regionale) o su supporto digitale in formato adeguato, sarà trasmessa ai comuni e al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna con le modalità e i contenuti previsti dal "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016", prorogato fino al 30/09/2017 con la deliberazione della Giunta Regionale n. 392/2017 e dal "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021" approvato con la

deliberazione della Giunta Regionale n.1172/2017. I rilievi saranno effettuati su tutti gli eventi (anche quelli che si sono verificati nei periodi non considerati a rischio marcato di incendio);

- i) controlli delle imbarcazioni adibite a trasporto di inerti per verifica anomalie segnalate dal sistema di controllo, gestito da AIPO, relativo alla movimentazione e trasporto dei medesimi. Saranno individuate le procedure operative da attuarsi sia attraverso l'analisi dei dati del sistema di controllo installato presso la sede AIPO di Boretto sia con interventi in loco;
- j) controlli in materia di tutela delle risorse idriche:
 - rispetto di obblighi e prescrizioni contenute nell'atto di concessione;
 - vigilanza sul rispetto delle "sospensioni al prelievo" annualmente emanate dai STB nel periodo estivo e supporto per la predisposizione di schede tecniche per l'attività operativa;
 - verifica delle situazioni "denunciate";
- k) monitoraggi di organismi da quarantena in ambiente forestale, a supporto delle attività di controllo del territorio del Servizio fitosanitario. Nell'ambito delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi alle piante forestali, svolte dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", gli stessi forniscono informazioni al Servizio fitosanitario sull'eventuale presenza di organismi nocivi da quarantena. Il Servizio fitosanitario garantisce il necessario supporto tecnico specialistico;
- l) collaborazione con le strutture regionali competenti per il controllo dell'uso del territorio e dell'attività edilizia, delle costruzioni e dei lavori pubblici e in particolare per l'applicazione delle sottoelencate norme regionali attraverso il coordinamento operativo e l'interscambio dei dati anche con l'ausilio di sistemi informativi dedicati:
 - legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio e s.m.i";
 - legge regionale 21 ottobre 2004, n. 23 "vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale";
 - legge regionale 26 novembre 2010, n. 11 "disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata";

m) vigilanza e controllo sugli alberi monumentali di interesse regionale e locale;

Come previsto dalla convenzione quadro il presente programma operativo definisce, per ciascuna attività, la quantificazione di massima delle prestazioni attraverso idonei indicatori.

Il programma operativo annuale predisposto dal Servizio Regionale preposto, sentiti gli Enti e le strutture regionali competenti in materia, nell'ambito della normativa vigente e delle procedure specifiche utilizzate dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" per i servizi di Istituto, definisce le attività prioritarie, la metodologia esecutiva e i contenuti tecnici delle prestazioni da effettuare così come descritte in sintesi nella tabella seguente:

Attività	Tipologia esecutiva	Indicatore N.
a), b), c), d)	N. controlli programmati	2.500
e) f)	N. controlli programmati	2.500
g)	N. controlli e certificazioni da rilasciare	150
h)	N. aree da rilevare (ipotesi)	100
i)	N. controlli programmati	10
j)	N. controlli programmati	50
k)	N. controlli programmati	10
l)	Organizzazione degli strumenti di supporto e predisposizione metodologia operativa	1
m)	Controlli previsti	30

Al fine di ottimizzare l'applicazione delle attività alle effettive esigenze del territorio, la distribuzione delle tipologie di intervento a livello locale sarà predisposta congiuntamente tra la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", sentiti le altre strutture regionali e gli Enti territoriali interessati.

Trattandosi di attività svolte dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", in nome e per conto della Regione, ad elevato contenuto tecnico, dalle quali possono scaturire procedimenti sanzionatori anche di rilevanza penale, occorre provvedere alla definizione di idonei strumenti di rilevazione e di adeguati standard operativi.

Gli oneri conseguenti all'attuazione del programma per l'anno 2018 sono pertanto quantificati in Euro 120.000,00, come concordato con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", e saranno erogati al Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" - Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna;

Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" trasmette una relazione annuale giustificativa dell'attività svolta, delle iniziative assunte e dei controlli effettuati, suddivisi nelle tipologie riportate nello schema di cui sopra con le modalità e i tempi previsti dalla convenzione approvata con la deliberazione della G.R. n.1154/08, così come rinnovata con DGR 1432/2015.

Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" comunica periodicamente alla Regione e agli Enti Territoriali competenti per materia (Regione, Comuni, Unioni di comuni ed Enti di gestione per i parchi e la Biodiversità, ecc...) le attività svolte nell'ambito del presente programma.

Eventuali modificazioni o integrazioni al programma operativo potranno essere concordate tra Il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 14 OTTOBRE 2020, N. 17720

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 28 giugno 2019 "Bando per le annualità 2018-2019 e residui 2014-2017 del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani." Approvazione proposta di graduatoria. Annullamento determinazione n. 22026/2019

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni e le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riportate:

- di annullare per i motivi indicati in premessa e per preservare l'interesse pubblico al buon andamento e all'imparzialità dell'azione amministrativa, la propria determinazione n.22026/2019;

- di approvare, la nuova proposta di graduatoria allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), prevista dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Diparti-

mento per gli Affari regionali e le Autonomie del 28 giugno 2019 relativo al bando per le annualità 2018-2019 e residui 2014-2017, del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani;

- di richiamare quanto previsto dal Decreto in argomento all' art. 7 "Procedura per l'assegnazione ai comuni montani delle quote", commi 3,4,5,6;

- di richiamare in particolare il comma 4 dell'art.7 in argomento: "Con provvedimento del Capo del Dipartimento sono approvate le graduatorie finali per ciascuna regione e le relative quote di finanziamento, che vengono pubblicate – con valore legale di notifica degli esiti della procedura- sul sito ufficiale del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, entro 5 giorni successivi all'approvazione";

- di notificare la presente determinazione agli Enti istanti;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

Allegato 1

Protocollo e data arrivo	Ente	Importo Progetto	Classe	n. Enti aggregati	Aree a rischio R3,R4 Km ^q	Sup. Comunale Km ^q	Posizione graduatoria	Ammesso/Non ammesso/Non valutato
PG/2019/724441 Del 26/09/2019	Comune di Palagano (MO)	350.000,00	A	1	7,28 <small>(fonte Autorità di bacino del fiume Po PG/2020/287529 del 14/04/20, PG/2020/383718 del 22/5/20 e PG/2020/484012 del 03/07/20)</small>	60,40	1 in classe A Finanziabile al 100%	AMMESSO
PG/2019/725394 Del 26/09/2019	Comune di Ventasso (RE)	479.127,00	B	4	5,92	257,25	1 in classe B Finanziabile al 100%	AMMESSO
PG/2019/718318 del 24/09/2019	Unione Comuni Valli Savena-Idice (BO) (Comuni di Loiano e Montersenio)	239.563,50	B	2	Loiano 7,01 Montersenio 10,13	Loiano 52,40 Montersenio 105,39	2 in classe B Finanziabile in q.p. necessario cofinanziamento	AMMESSO
PG/2019/726336 Del 27/09/2019 (regolarmente inviato in data 26/09/2019)	Unione Montana Appennino Parma Est (PR) (Comuni di Neviano degli Arduini e Tizzano Val Parma)	450.000,00	B	2	Neviano 2,26 Tizzano 4,00	Neviano 105,81 Tizzano 78,17	3 in classe B	AMMESSO
PG/2019/725159 del 26/09/2019	Comune di S. Benedetto val di Sambro (BO)	254.814,00	B	1	7,77	66,49	4 in classe B	AMMESSO

PG/2019/719836 Del 24/09/2019	Comune di Toano (RE)	301.200,00	B	1	4,47	67,28	5 in classe B	AMMESSO (comunicazione DAR 2797 p 4,37, 1 del 17/02/2020)
PG/2019/726345 Del 27/09/2019 (regolarmente inviato in data 26/09/2019)	Comune di Pievnelago (MO)	270.000,00	B	1	2,43	76,37	6 in classe B	AMMESSO
PG/2019/719825 del 24/09/2019	Comune di Bettola (PC)	400.000,00	B	1	2,29	122,87	7 in classe B	AMMESSO
PG/2019/724608 del 26/09/2019	Comune di Solignano (PR)	479.127,00	B	1	2,07	73,55	8 in classe B	AMMESSO
PG/2019/719832 del 24/09/2019	Comune di Guiglia (MO)	258.350,00	B	1	1,40	48,98	9 in classe B	AMMESSO
PG/2019/724430 del 26/09/2019	Comune di Vetto (RE)	479.127,00	B	1	1,37	53,24	10 in classe B	AMMESSO
PG/2019/720512 del 25/09/2019	Comune di Sestola (MO)	300.000,00	B	1	0,93	52,44	11 in classe B	AMMESSO
PG/2019/725166 del 26/09/2019	Comune di Fiumalbo (MO)	300.000,00	B	1	0,89	39,30	12 in classe B	AMMESSO

PG/2019/725155 del 26/09/2019	Comune di Monchio delle Corti (PR)	479.000,00	B	1	0,52	69,28	13 in classe B	AMMESSO
PG/2019/714678 Del 20/09/2019	Comune di Terenzo (PR)	310.000,00	B	1	0,50	72,28	14 in classe B	AMMESSO
PG/2019/724554 del 26/09/2019	Comune di Pavullo nel Frignano (MO)	240.000,00	B	1	0,28	144,05	15 in classe B	AMMESSO
PG/2019/710011 del 18/09/2019	Comune di Galeata (FC)	480.444,60	B	1	0,00	63,06	16 in classe B	AMMESSO
PG/2019/719818 del 24/09/2019	Comune di Berceto (PR)	310.948,66	B	1	0,00	131,51	17 in classe B	AMMESSO
PG/2019/725400 del 26/09/2019	Comuni di Tredozio e Portico S. Benedetto (FC)	50.000,00	B					NON AMMESSO (ai sensi art. 6 c. 2 del bando)
PG/2019/724415 del 26/09/2019	Comune di Villa Minozzo (RE)	60.000,00	A					NON AMMESSO (ai sensi art. 6 c. 2 del bando)
PG/2019/724489 del 26/09/2019	Comune di Camugnano (BO)	200.000,00	B					NON AMMESSO (ai sensi art. 13 c. 1 lett. F p. 3 e art. 6 c. 2 del bando)
PG/2019/724854 del 26/09/2019	Comune di Castel d'Aiano (BO)	300.000,00	B					NON AMMESSO (ai sensi art. 13 c. 1 lett. F p. 4)

PG/2019/724483 del 26/09/2019	Unione comuni Romagna Faentina	479.147,00	B						NON AMMESSO (ai sensi art. 2 c. 4 del bando) – Comunicazione DAR 0013298 del 12/08/2019 p- 4.37.1.6.1
PG/2019/665261 del 30/08/2019	Comune di Morfasso (PC)	479.127,00	A B (con prevalen za B)						NON AMMESSO (ai sensi art. 2 c. 4 del bando) – Comunicazione DAR 0013298 del 12/08/2019 p- 4.37.1.6.1
PG/2019/709987 del 18/09/2019	Comune di Prenilcuore (FC)	479.127,00	C						NON VALUTATO (ai sensi art. 8 c. 5 del bando)
PG/2019/724574 del 26/09/2019	Comune di Tornolo (PR)	135.000,00	C						NON VALUTATO (ai sensi art. 8 c. 5 del bando)
PG/2019/724849 del 26/09/2019	Unione Comuni Valli Trebbia e Luretta (PC)	550.000,00	C						NON VALUTATO (ai sensi art. 8 c. 5 del bando)
PG/2019/724504 del 26/09/2019	Comune di Alto Reno Terme (BO)	52.000,00	C						NON VALUTATO (ai sensi art. 8 c. 5 del bando)
PG/2019/664936 del 30/08/2019	Comune di Lizzano in Belvedere (BO)	479.127,00	C						NON VALUTATO (ai sensi art. 8 c. 5 del bando)
PG/2019/720306 del 24/09/2019	Comune di Ferriere (PC)	194.433,98	C						NON VALUTATO (ai sensi art. 8 c. 5 del bando)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 5 AGOSTO 2020, N. 13583

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al dott. Giuseppe Confessore ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 474/2020

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Giuseppe Confessore, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 474/2020 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione dell'andamento degli investimenti relativi ai progetti di ricerca e sviluppo e alla creazione di infrastrutture di ricerca realizzati nell'ambito dei bandi approvati in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2021;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 8.000,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare la spesa complessiva di € 8.000,00 così ripartita:

– quanto a € 3.000,00 registrata al n. 7697 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 5.000,00 registrata al n. 1007 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Capitolo 2100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio

atto formale, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

8) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 7 OTTOBRE 2020, N. 17199

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Andrea Cerino ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020 e s.m. Accertamento entrate

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Andrea Cerino, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 474/2020, n. 1057/2020 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico in qualità di componente esterno ai nuclei di valutazione di operazioni attuative di politiche orientative, formative e per il lavoro candidate in risposta ad avvisi pubblici per l'inclusione sociale e lavorativa di persone in condizioni di svantaggio e a rischio di marginalità nel mercato del lavoro, come specificato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per

quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di precisare che il Dott. Andrea Cerino, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 4.500,00 (compenso € 4.326,92 e contributo cassa previdenziale 4% € 173,08) non soggetto a ritenute alla fonte a titolo di acconto;

6) di imputare la spesa complessiva di € 4.500,00 così ripartita:

- quanto a € 750,00 registrata al n. 8426 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 525,00 registrata al n. 8427 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 225,00 registrata al n. 8428 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 1.500,00 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 1.500,00 registrata al n. 1110 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 1.050,00 registrata al n. 1111 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 450,00 registrata al n. 1112 di impegno sul

Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 3.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75614 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75616 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75618 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

8) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

- la somma di € 750,00 registrata al n. 2237 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 525,00 registrata al n. 2238 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 1.275,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

- la somma di € 1.500,00 registrata al n. 280 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 1.050,00 registrata al n. 281 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERA-

TIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 2.550,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscam-

bio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA20T0**;

10) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 14 OTTOBRE 2020, N. 17737

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 settembre 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 "Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il comma 1 dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 1 febbraio 2012, n. 2049 che prevede che possono accedere agli elenchi regionali gli operatori che hanno effettuato la Notifica di attività con il metodo biologico e che sono stati riconosciuti idonei dagli organismi di controllo autorizzati;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;

- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 15018 del 03 settembre 2020 il responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 31/8/2020;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al **30/9/2020**, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito **verbale del 13/10/2020 protocollo 0659241**;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fa-

se della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dello 1/12/2017 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. Della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993;

- n. 23346 del 18 dicembre 2019 recante "Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca" con la quale è stato affidato al dott. Lucio Botarelli l'incarico di Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile fino al 31 ottobre 2020;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 16199 del 22 settembre 2020 recante "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, allegato D;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lucio Botarelli

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/08/2020

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	06263030964	AGREX S.R.L.	VIA CAMILLO CAVOUR 28/A	29121	PIACENZA	PC	48764	11-giu-20	PG/2020/432337	BIOS S.R.L.	TC01
2	IBRMRC65H18G535X	ALBERICI MARCO	VIA CASTELVECCHIO 35	29020	VIGOLZONE	PC	48733	08-giu-20	PG/2020/420345	ICEA	H3752
3	01261440380	ALFA OMEGA - S.R.L.	CORSO MILANO 26/A	20900	MONZA	MB	48019	21-apr-20	PG/2020/305988	BIOAGRICERT S.R.L.	S10B
4	LUGLRT6131E289Z	ALLEGRI ALBERTO	VIA CANALE GUICCIOLI 88	48123	RAVENNA	RA	47446	04-mar-20	PG/2020/193287	SALUTE S.R.L.	52885
5	01441000526	ALMA WINES S.R.L.	PIAZZA CAVOUR, 2	40124	BOLOGNA	BO	48117	20-apr-20	PG/2020/302720	SIDEL S.P.A	6749
6	03636141206	ANGELO VIVA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA MAZZINI 33	40055	CASTENASO	BO	47885	27-mar-20	PG/2020/254826	SALUTE S.R.L.	53017
7	CMPRRT80E16I496T	APISTA DI CAMPANI ROBERTO	VIA LORANO 7	42014	CASTELLARANO	RE	47923	31-mar-20	PG/2020/260954	CCPB S.R.L.	E069
8	RTNNMRS1L66C219H	ARTONI ANNA MARIA	VIA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE 10	42123	REGGIO EMILIA	RE	48696	28-mar-20	PG/2020/396376	SALUTE S.R.L.	53376
9	RMNFCSS523D711X	AZ. AGR. COLOMBINI MARIO DI ROMANI FRANCO	VIA ENRICO CIALDINI 56	41043	FORMIGINE	MO	48643	22-mar-20	PG/2020/382590	CCPB S.R.L.	ES24
10	GSPLRCT7507B819W	AZ. AGR. FONDO BOSCHETTO DI GASPARINI LUCA RICCARDO	VIA CACCIATORI DELLA MAGRA 2	42042	FABBRICO	RE	48113	20-apr-20	PG/2020/302472	CCPB S.R.L.	E070
11	MCCGPR96I29A944I	AZ. AGR. MALBORGHETTO DI MACCHIAVELLI GIAMPIERO	VIA MONTALBANO MALBORGHETTO 1551	50033	FIRENZUOLA	FI	49590	14-mar-20	2020BIONOTIMCC GPR96I29A944I00 00000001	CCPB S.R.L.	ER13
12	SRRPLG57C03C1070	AZ. AGRICOLA "FONDO CANAL CHIARO" DI SERAFINI PIERLUIGI	VIA F. BARACCA 2	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	48540	15-mar-20	PG/2020/364637	CCPB S.R.L.	ER54
13	00653250399	AZ. AGRICOLA CALDERONI	VIA ALBERGONE 75	48012	BAGNACAVALLLO	RA	47975	09-apr-20	PG/2020/282380	SALUTE S.R.L.	52985
14	RTOTLL57M16H223R	AZ. AGRICOLA E AGRITURISMO L'ARCO ANTONIO DI ROTTA TULLIO	VIA M. TONELLI 32/A	42043	GATTATICO	RE	46633	29-gen-20	PG/2020/70481	CCPB S.R.L.	E088
15	01132870336	AZ. AGR. FERRARI FILIPPO E ALESSANDRO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	STRADA CASONI 75	29010	CADEO	PC	47588	04-mar-20	PG/2020/191533	CCPB S.R.L.	EP81
16	CSDCLD74828D704G	AZ. AGR. CASADEI DI CASADEI CLAUDIO	LOCALITA' FIORDINANO BROSIA 32	47016	PREDAPPIO	FC	47627	05-mar-20	PG/2020/194262	VALORTALIA S.R.L.	125255
17	SFRGMRT71L10G535V	AZ. AGR. MONFERRINA DI GIANMARIA SFORZA FOGLIANI	LOCALITA' VICOBARONE SNC	29010	ZIANO PIACENTINO	PC	48961	17-giu-20	PG/2020/445634	SUOLOE S.R.L.	53535
18	MZASDR96D59F052G	AZIENDA AGRICOLA MAALEZ SANDRA	VIA RIVALTA	43037	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	48692	27-mar-20	PG/2020/392876	CCPB S.R.L.	ES27
19	RMNSFN72C48B157Y	AZIENDA AGRICOLA MARISSA DI ARAMINI STEFANIA	VICOLO BELLERI 11	25050	OME	BS	44191	23-ott-19	20436088734	CCPB S.R.L.	EL27
20	MRTLNE88R48B19A	AZIENDA AGRICOLA MARTINELLI ELENA	VIA SANTA MARIA 24	41019	SOLIERA	MO	48466	12-mar-20	PG/2020/355123	CCPB S.R.L.	ES23
21	GBRCHR99M43C219S	CHIARA AZIENDA AGRICOLA PRATO GALLO DI GABRINI	VIA SEGALARA 4	42030	VILLA MINOZZO	RE	48093	16-apr-20	PG/2020/295204	ICEA	H3745
22	BNDMGR66D45D458P	BANDINI MARIA GRAZIA	VIA STRADA CASALE 8	48013	BRISIGHELLA	RA	48234	08-mar-20	PG/2020/346882	CCPB S.R.L.	ER45
23	BRLCSR62M271754P	BARALDI CESARE	VIA DEL CRISTO 258	35127	PADOVA	PD	48884	30-gen-20	PG/2020/74783	CCPB S.R.L.	EP65
24	BRCGPP43S05H620E	BARCARO GIUSEPPE	VIA CITTADELLA 12	45100	ROVIGO	RO	49432	02-ago-19	100015588993	BIOAGRICERT S.R.L.	R57T
25	BCCNGL67M47A059E	BECCARI ANGELA	VIA ZAPPELLI 5	44020	FISCAGLIA	FE	47427	26-feb-20	PG/2020/165960	BIOAGRICERT S.R.L.	SO2F

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/08/2020

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
26	04104520400	BIRRIFFICIO MAZAEGLU DI MATTIA CECCHINI & C S.N.C.	VIA GRAMSCI 2	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47249	25-feb-20	PG/2020/165198	BIOAGRICERT S.R.L.	503E
27	BNZCHR92C42H223A	BONAZZI CHIARA	VIALE RISORGIMENTO 28/00	42121	REGGIO EMILIA	RE	47563	02-mar-20	PG/2020/183932	ICEA	H3737
28	03878590367	BONINI S.R.L.	VIA FRANCESCO PRAMPOLINI 55	41124	MODENA	MO	47878	27-mar-20	PG/2020/253358	ICEA	H3743
29	BRSGNUN59M07G224R	BORSA GIOVANNI	STRADA DELLE STARNE 1	44021	CODIGORO	FE	47751	13-mar-20	PG/2020/220898	BIOAGRICERT S.R.L.	505Y
30	02549480354	BOSCHINI SOCIETA' AGRICOLA	VIA P. NENNI 8	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	48153	13-mar-20	PG/2020/357416	CCPB S.R.L.	EN33
31	03809780368	CA' BIANCA DI ZIONI PAOLA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA S. ANTONIO 6	41016	NOVI DI MODENA	MO	49022	01-lug-20	PG/2020/477448	CCPB S.R.L.	ET07
32	02645970399	CA' SASSO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA DELLE RIMEMBRANZE 22	48025	RIOLO TERME	RA	48355	08-mar-20	PG/2020/346234	SALUTE S.R.L.	53127
33	00773260401	CAMPOCARNI - S.R.L.	VIA AGOSTINI 16	47034	FORLIMPOPOLI	FC	48882	12-giu-20	PG/2020/434914	ONI SRL	101444
34	CNGCLD79P15C573K	CANGINI CLAUDIO	VIA CIOLA 2230	47025	MERCATO SARACENO	FC	48477	13-mar-20	PG/2020/357101	SALUTE S.R.L.	53085
35	CPLRGG69D03F257V	CAPELLI ARRIGO	VIA MAESTRA 1405	41017	RAVARINO	MO	46372	28-gen-20	PG/2020/61645	CCPB S.R.L.	EO70
36	CPCTST65D688042A	CAPITELLI CRISTINA	VIA DOMENICO TERRONI 2/A	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	48669	27-mar-20	PG/2020/392741	SALUTE S.R.L.	53582
37	02135250237	CARBUCCI SRL	VIA EMILIA TONENTE 5/C	40026	IMOLA	BO	49755	07-ago-20	PG/2020/544018	CCPB S.R.L.	EU15
38	01773130339	CASELLA CAMONI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	STRADA SANT'AGATA 7	29010	PONTENURE	PC	48756	04-giu-20	PG/2020/410081	ICEA	H3751
39	01245710395	CASTELLUCCIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA RISORGIMENTO 32	48022	LUGO	RA	48075	30-apr-20	PG/2020/330325	SALUTE S.R.L.	53420
40	00145930343	CAV. UMBERTO BOSCHI S.P.A.	VIA ALDO MORO 3/A	43035	FELINO	PR	49036	24-giu-20	PG/2020/461472	CCPB S.R.L.	ET06
41	CLLSRG59S10G337R	COLLA SERGIO	VIA CASE CARNEVALE	43049	VARSI	PR	46191	27-gen-20	PG/2020/58230	BIOAGRICERT S.R.L.	EP77
42	02614480396	COOPERATIVA LUPPOLI ITALIANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA FAENTINA 106	48123	RAVENNA	RA	48049	16-apr-20	PG/2020/293588	SALUTE S.R.L.	52848
43	00625910344	COPAL - COOPERATIVA PARMENSE ALLEVATORI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA GIORGIO SIDNEY SONNINO 35/A	43126	PARMA	PR	48247	28-apr-20	PG/2020/321820	SALUTE S.R.L.	52971
44	CRNFRZ59A28G337B	CORINI FABRIZIO	VIA SISOLA - CELLA DI PALMIA 20	43040	TERENZO	PR	48788	05-giu-20	PG/2020/415198	BIOAGRICERT S.R.L.	531G
45	DLMGLU76C10G141Q	DEL MONTE GIULIO	VIA DE ANDRE' 3	43056	TORRILE	PR	49549	01-lug-20	2043637534	AGROQUALITA' S.P.A.	51144
46	02430640348	DOLFEN S.R.L.	VIALE SOLFERINO 2	43123	PARMA	PR	48837	09-giu-20	PG/2020/423320	SALUTE S.R.L.	53016
47	SPSCUD74H65F205Y	ESPOSITO CLAUDIA	VIA COSTAROSA 7	29015	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	47272	06-apr-20	PG/2020/271851	SALUTE S.R.L.	52888
48	FGGGNN71A30Z114B	FAGGIO GIOVANNI	VIA SILVANI 8	29010	VERNASCA	PC	48318	04-mar-20	PG/2020/334257	SALUTE S.R.L.	53178
49	FNTMSM72A09H274P	FANTINI MASSIMO	VIA I MAGGIO 345	47842	SAN GIOVANNI IN MARGINANO	RN	48689	01-giu-20	PG/2020/403707	SALUTE S.R.L.	53047

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/08/2020

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
50	03061640219	FAPEC FRUIA SRL	VIA FRANCESCO CRISPI 9	39100	BOLZANO	BZ	47202	19-feb-20	PG/2020/144411	CCPB S.R.L.	EP44
51	FRIGPE8106C553M	FIORI GIUSEPPE	VIA PINARELLA 283	48015	CERVIA	RA	48379	08-mag-20	PG/2020/348926	SALUTE S.R.L.	50133
52	FRTMRC88L20G535F	FORTINELLI MARCO	VIA DON MINZONI 7	29018	LUGGANANO VAL D'ARDA	PC	48878	12-giu-20	PG/2020/433957	SALUTE S.R.L.	53415
53	15426461008	GIANLUCA SALCINI S.R.L.	VIA MONTEVIDEO, 18	00198	ROMA	RM	47853	01-apr-20	PG/2020/262561	CCPB S.R.L.	EQ23
54	GRSGCR56517D004E	GRASSI GIANCARLO	VIA DELLA REPUBBLICA 124	47853	CORIANO	RN	48329	05-mag-20	PG/2020/335155	CCPB S.R.L.	ER44
55	02662280391	IL PALAZZO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA BACCAGNANO 11	48013	BRISIGHELLA	RA	49154	01-lug-20	PG/2020/478954	ICEA	H3755
56	03155901204	IL PIANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA MONTE GRAPPA 10	40121	BOLOGNA	BO	49611	30-apr-20	2020BIONOTI0000 003155901204000 00000001	CCPB S.R.L.	EQ41
57	04300520964	IL SOLE S.R.L.	VIA GRAZIA CHERCHI SNC	29122	PIACENZA	PC	44803	17-dic-19	PG/2019/914038	CSQA CERTIFICAZIO NI S.R.L.	600073
58	15654221009	ITALIA FOOD FACTORY - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA DELLA FERRATELLA LATERANO 41	00184	ROMA	RM	49264	15-lug-20	PG/2020/504993	CCPB S.R.L.	ET50
59	02735750354	LA CIPPAIA SOCIETA' AGRICOLA	VIA GHIDDOZZO 6	42028	POVIGLIO	RE	45251	14-gen-20	PG/2020/21494	CCPB S.R.L.	EN95
60	02876430345	LA PIANA SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' GRIFOLA DESTRA TARO 55	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	45391	17-giu-20	PG/2020/443774	SALUTE S.R.L.	53252
61	PCAMLN66H54D704M	L'ORTO DI MARI DI PACE MARIA ELENA	VIA SAN PROSPERO, 30	40026	IMOLA	BO	48560	18-mag-20	PG/2020/368410	SALUTE S.R.L.	52986
62	MLAPLA52L04H199K	MAIOLI PAOLO	VIA DEL SALE VECCHIA 26	48125	RAVENNA	RA	49091	26-giu-20	PG/2020/470165	SALUTE S.R.L.	53600
63	MZZILL68545L727J	MEOZZI LUISSELLA	VIA DELLE TOVAGLIE 21	40124	BOLOGNA	BO	49188	11-mag-20	2020BIONOTIMZZ LLL68545L727J000 00000001	BIOAGRICERT S.R.L.	S16A
64	01800740332	MONTEPASCOLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOCALITA' MONTEPASCOLO SNC	29014	CASTELL'ARQUATO	PC	48608	21-mag-20	PG/2020/380400	SALUTE S.R.L.	53139
65	MROYLV81566Z504Q	MORA YUSILAYDIS	CORSO EUROPA 12/B INT	61013	SASSOFELTRIO	PS	49093	04-giu-20	0560258104/06/20 201R_MARCHEIG RMI/AEAI A1300.2 0.120/2019/AEA/2 6	SALUTE S.R.L.	53133
66	MGNRR152D14H017Q	MUGNAI ROBERTO	VIA CHIUSAROLA, 39	47121	FORLI'	FC	48154	22-apr-20	PG/2020/307483	CCPB S.R.L.	ER28
67	03808201200	MULINO BOLOGNA SRL	VIA PIENO GOBETTI 52/3	40129	BOLOGNA	BO	47976	06-apr-20	PG/2020/273303	CCPB S.R.L.	EQ22
68	03612841209	MULINO DEGLI ELFI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA ALAMBRA 18/20	40035	CASTIGLIONE DEL PEPOLI	BO	36304	14-apr-20	PG/2020/288429	S.R.L.	S13X
69	00433880358	NEVANI S.R.L.	VIA PROVINCIALE PER BARCO 4/D- E	42027	MONTECCHIO EMILIA	RE	49030	23-giu-20	PG/2020/460589	BIOS S.R.L.	TC04
70	03762050403	ORTOFRUTTA CALIGARI E BABBI S.R.L.	VIA PIETA' 77	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	48840	10-giu-20	PG/2020/427576	SALUTE S.R.L.	53056
71	03841111200	PATA S.R.L.	VIA DELL'ARCOVEGGIO 49/5	40129	BOLOGNA	BO	48402	08-mag-20	PG/2020/348946	ICEA	H3749
72	PRNGNNA48R09D599P	PIRANI GIOVANNI	VIA RUGGINENTA 1	41034	FINALE EMILIA	MO	47954	02-apr-20	PG/2020/266726	SALUTE S.R.L.	52983

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/08/2020

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
73	04284890409	RIGHI ECHO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA LEONARDO DA VINCI 1	47025	MERCATO SARACENO	FC	47986	14-apr-20	PG/2020/286859	BIOAGRICERT S.R.L.	S09G
74	RNLMP51R7C287R	RINALDI MARIA PIA	VIA PASCOLI 31	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	47915	30-mar-20	PG/2020/257853	ICEA	H3746
75	04430480402	ROMAGNA BEER SNC DI MONTALTI LUCA E MARIANI MATTEO SOCIETA' AGRICOLA	VIA CASTIGLIONE 351	47522	CESENA	FC	48599	20-mag-20	PG/2020/376129	BIOAGRICERT S.R.L.	S22R
76	SNGVCN64T05D458F	SANGIORGI VINCENZO	VIA EMILIA PONENTE 46	48018	FAENZA	RA	47443	03-mar-20	PG/2020/185631	SUOLOE SALUTE S.R.L.	52882
77	01843550342	SANI TRASPORTI SRL	VIA XXV APRILE N. 6	43030	CALESTANO	PR	48796	11-giu-20	PG/2020/429965	CCPB S.R.L.	E547
78	SVNCLD67P27B042N	SAVANI CLAUDIO	LOC. CODOGNO 25	43051	ALBARETO	PR	47880	30-mar-20	PG/2020/255790	BIOAGRICERT S.R.L.	S06F
79	SCRSRA81M42A944Z	SCARABELLI SARA	VIA BALDA 7	40127	BOLOGNA	BO	47567	03-mar-20	PG/2020/188976	BIOAGRICERT S.R.L.	S03U
80	02627410398	SERVICE FRUIT S.R.L.	VIALE RAVENNA 27	48024	MASSA LOMBARDA	RA	47896	02-apr-20	PG/2020/265906	QCERTIFICAZI ONI SRL	1 0.1.3.7.4
81	01710010198	SIESTA BIO S.R.L.	VIA VALLE CASE SPARSE 10	26041	CASALMAGGIORE	CR	49184	21-mag-20	20436299455	ICEA	C1357
82	03553261201	SOCIETA' AGRICOLA 5 MONTI	VIA G. DI VITTORIO 3/A	40020	CASALFUMANESE	BO	48106	20-apr-20	PG/2020/299820	ICEA	BA037
83	01160150387	SOCIETA' AGRICOLA AGRICONSULTI DI GIAMPAOLO PADRONI & C. S.S.	VIA MAC AUSTER 31	44121	FERRARA	FE	46809	30-gen-20	PG/2020/72879	CCPB S.R.L.	EO91
84	03912310368	SOCIETA' AGRICOLA BULGARELLI BARBARA E ZACCARELLI S.S.	VIA TOGLIATTI 6	41039	SAN POSSIDONIO	MO	48319	04-mag-20	PG/2020/334120	CCPB S.R.L.	ER31
85	02297300200	SOCIETA' AGRICOLA CONFINNE S.A.S. DI GROSSI MAURO & C.	VIA CESARE MILITARE 51	46024	MOGLIA	MN	49554	29-giu-20	20436382665	CCPB S.R.L.	E597
86	04505540403	SOCIETA' AGRICOLA ESPIS SOCIETA' SEMPLICE	VIA S. ANTONIO-GERBOSA 15	47016	PREDAPPIO	FC	48664	25-mag-20	PG/2020/387533	SUOLOE SALUTE S.R.L.	S3534
87	02010990386	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BARBIERI S.S.	VIA ZERBINA 26	44020	OSTELLATO	FE	47502	03-mar-20	PG/2020/186052	CEVIG S.R.L.	S80
88	03778221204	SOCIETA' AGRICOLA LA GALEAZZA S.S.	VIA PORRETTANA 13	40135	BOLOGNA	BO	48609	21-mag-20	PG/2020/379454	CEVIG S.R.L.	AV 627
89	02068130380	SOCIETA' AGRICOLA MANMARESI ELDA S.S.	VIA VALLETTA 16	44011	ARGENTA	FE	48785	05-giu-20	PG/2020/414720	BIOAGRICERT S.R.L.	S32V
90	02068270384	SOCIETA' AGRICOLA MANMARESI MARIO S.S.	VIA VALLETTA 16	44011	ARGENTA	FE	48841	09-giu-20	PG/2020/423982	BIOAGRICERT S.R.L.	S35M
91	02064240381	SOCIETA' AGRICOLA MONTORI DI MONTORI LUCA & C. SOCIETA' SEMPLICE	VIA G. ROSSINI 39	44047	TERRE DEL RENO	FE	47970	08-mag-20	PG/2020/348165	SUOLOE SALUTE S.R.L.	S3311
92	02054890385	SOCIETA' AGRICOLA OPIPI S.S.	VIA MOLINELLINA 7/B	44015	PORTOMAAGGIORE	FE	48344	06-mag-20	PG/2020/341281	CEVIG S.R.L.	AV 609
93	02178150203	SOCIETA' AGRICOLA RONCHETTI S.S.	VIA G. LEOPARDI 134	46019	VIADANA	MN	48287	23-apr-20	20436245813	BIOS S.R.L.	11252
94	06486330480	SOCIETA' AGRICOLA SALVI S.R.L.	LOCALITA' QUADALTO 38	50035	PALAZZUOLO SUL SENIO	FI	49095	04-giu-20	2020BIONOTI00000 006486330480000	CCPB S.R.L.	ER84
95	05072240269	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIOVANNI S.S. DI PIVA GIUSEPPE E C.	VIA TOSCANA 14	31017	PIEVE DEL GRAPPA	TV	48400	08-mag-20	PG/2020/348496	BIOAGRICERT S.R.L.	S17V
96	04489380404	SOCIETA' AGRICOLA ROMAGNA SS	VIA PROVINCIALE MUSANO 3606	47020	RONCOFREDDO	FC	47928	02-apr-20	PG/2020/267155	BIOS S.R.L.	11237
97	SLONDR68H18L885A	SOLA ANDREA	VIA XXV APRILE 505/C	41056	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	48258	05-mag-20	PG/2020/337337	BIOAGRICERT S.R.L.	S15C

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/08/2020

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
98	BRGMSM55A15D548K	STUDIO LEGALE AVV. BRUGIONI MASSIMO	PIAZZA PARTECIPANZA 9	40066	PIEVE DI CENTO	BO	48229	27-apr-20	PG/2020/320208	SUOLOE SALUTE S.R.L.	53239
99	TSTNC8917A3A785I	TESTONI FRANCESCA	VIA VALLE 34	40015	GALLIERA	BO	48364	07-mag-20	PG/2020/343996	SUOLOE SALUTE S.R.L.	52927
100	TSTMGH875A5A785R	TESTONI MARGHERITA	VIA BASSA 14	40015	GALLIERA	BO	49303	16-lug-20	PG/2020/508264	SUOLOE SALUTE S.R.L.	53425
101	0A045610377	TRE EFTE S.R.L.	VIA IRNERIO, 12/2	40126	BOLOGNA	BO	47286	17-feb-20	PG/2020/138286	CEVIO S.R.L.	R98Z
102	VVLMNN47C51A566K	VIVOLO MARIANNINA	VIA PEVERE DEL PINO	40037	SASSO MARCONI	BO	47667	06-mar-20	PG/2020/200043	CEVIO S.R.L.	595
103	ZNNLRD88C11G337O	ZANNI LEONARDO	STRADA DELLA VAL BARDEA SNC	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	48074	15-apr-20	PG/2020/291558	SUOLOE SALUTE S.R.L.	53185
104	ZRBMTT79L23G337B	ZERBINI MATTEO	STRADA AL CASTELLO 22/A	43039	SALSOMAGGIORE TERME	PR	48307	04-mag-20	PG/2020/333843	CODEX S.R.L.	C407

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2020

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	02895150355	"SOCIETA' AGRICOLA VALICO TERMINUS DI BONETTI E CERVI S. S."	VIA LUGOLO N 8	42032	VENTASSO	RE	48535	PG/2020/363876	15/05/2020	13/05/2020
2	00421090234	AGRICOLA BARCHESSINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA ALMEmILA DI MORZA FRANCESCO	VIA BRESCIA 33	36040	TORRI DI QUARTESOLO	VI	48172	PG/2020/310408	23/04/2020	23/04/2020
3	MRZTNC70H038034K	AZ. AGR. IL CESTINO ROSSO DI SOLEY GUIRAO	VIA COSTA BENNA 3	43015	NOCEIO	PR	48157	PG/2020/307428	22/04/2020	22/04/2020
4	SL YNRU76B56Z131D	NURIA	VIA BOTTINI 780	41028	SERRAMAZZONI	MO	48563	PG/2020/368603	18/05/2020	18/05/2020
5	SNIFENC89T14DP611H	AZIENDA AGRICOLA FAGGIO DI SAN TI FRANCESCO	VIA SIL VANI	29010	VERNASCA	PC	48905	PG/2020/439715	15/06/2020	15/06/2020
6	GRZPL64P15L840P	BENESSERE DEL GIARDINO DI GAZZIANI PAOLO	VIA FABRIZIO DE ANDRE' 8	41012	CARPI	MO	48140	PG/2020/303528	21/04/2020	01/01/2020
7	BNDZDV65E14H199Y	BENZONI DAVIDE	VIA GAMBELLARA 89/A	48128	RAVENNA	RA	48533	PG/2020/363736	15/05/2020	13/05/2020
8	02049030386	BONI ITALIA S.R.L.S.	VIA VIRGILIANA 80/82	44012	BONDENO	FE	48722	PG/2020/400821	29/05/2020	29/05/2020
9	BNIMU57D12B025V	BIANI EMANUELE	VIA LAZZARELLO 1/A	29010	ALTA VAL TIDONE	PC	48211	PG/2020/317045	26/04/2020	26/04/2020
10	02441840390	CA' SASSO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA FRUTTIMEER S.A.S. DI IVAN DER MEER MATIAS & C.	VIA DELLE RIMEMBRANZE 22	48025	ROLO TERME	RA	48708	PG/2020/396624	28/05/2020	29/05/2020
11	02541260408	HEMP POSITIVE WORLD SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA CERVESE 373	47521	CESENA	FC	48813	PG/2020/418989	08/06/2020	18/05/2020
12	04260980406	IL GROSSISTA DI MAGLIFICARDO & C. - S.A.S.	VICINALE DELLA CROCE 1814	47522	CESENA	FC	48166	PG/2020/309525	22/04/2020	22/04/2020
13	00848950333	MAGRAN DI CHIARI LAURA & C. - S.A.S.	VIA ANCONA 21	29010	CALENDASCO	PC	48984	PG/2020/450139	19/06/2020	16/06/2020
14	01639000340	MALCHIODI GIOVANNI	VIA PARTIGIANI D'ITALIA 3	29024	SORBOLO MEZZANI	PR	48849	PG/2020/425811	10/06/2020	10/06/2020
15	MLCGNNS8C31D555G	MANARESI ELDA	LOCALITA' GRONDONNE	29024	FERRIERE	PC	48993	PG/2020/452369	19/06/2020	19/06/2020
16	MNRLEDE68R48A944T	MANARESI IARIO	VIA VALLETTA 16	44011	ARGENTA	FE	48824	PG/2020/420642	08/06/2020	08/06/2020
17	MNRMR464E28A191N	MARINI CORRADO & C. S.A.S.	VIA VALLETTA 16	44011	ARGENTA	FE	48843	PG/2020/424078	09/06/2020	09/06/2020
18	01587200336	MERENDI TIBERIO	VIA EMILIA PAVESE 39	29015	GIOVANNI	PC	48721	PG/2020/4400771	29/05/2020	29/05/2020
19	MNTPLA5ZE14I209C	MONTORI PAOLO	VIA VIOTTOLO VANZIE 200	47023	CESENA	FC	48449	PG/2020/353541	12/05/2020	12/05/2020
20	PREFGR.62A26H223K	PODERE CONTI DELLA MUTILENA DI GABRIELE	VIA ROSSINI 39	44040	TERRE DEL RENO	FE	48574	PG/2020/371228	19/05/2020	19/05/2020
21	02695691200	RENO SUPERMERCATI S.R.L.	VIA A. VOLTA 39	42123	REGGIO EMILIA	RE	39158	PG/2020/9166900	14/01/2019	11/01/2019
22	RCIMLD58T43G6654Z	RICO' MAFALDA ROSANNA	VIA SPERANZA 52/A	40133	BOLIGNA	BO	48596	PG/2020/375708	20/05/2020	21/01/2020
23	RFFGNNS6P18I207K	RUFFATO GIANNI	STRADA CASE VALLA-RANZANO 10	43025	PALANZANO	PR	48592	PG/2020/374720	20/05/2020	20/05/2020
24	SCPRND72D05D643V	SCOPECE ARMANDO	VIA VALLI 20	36010	COLLE	PD	48642	PG/2020/381810	22/05/2020	18/02/2020
25	SNNGMJ78D13Z222D	SINGH PARAMJIT	VIA PROVANONE	40014	CREVALCORE	BO	48641	PG/2020/381732	22/05/2020	20/02/2020
26	SNNGMJ78D13Z222D	SINGH PARAMJIT	VIA VIAZZA 2	42028	POVIGLIO	RE	48673	PG/2020/432347	11/06/2020	11/06/2020
27	04260950409	SOCIETA' AGRICOLA B.M. DI SCAVONE MASSIMILIANO E.C.S.S.	VIA VIAZZA 2	42028	POVIGLIO	RE	48873	PG/2020/432347	11/06/2020	11/06/2020
28	04260950409	SOCIETA' AGRICOLA B.M. DI SCAVONE MASSIMILIANO E.C.S.S.	VIA PABLO NERUDA 2	47122	FORLI'	FC	48099	PG/2020/297557	17/04/2020	10/04/2020
29	03742940988	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIORGIO S.R.L.	VIA BREDI 11	25030	COMIZZANO-	BS	48097	PG/2020/296566	17/04/2020	17/04/2020
30	TRRMCL70T27D704Q	TURRONI MARCELLO	STR. BIVIO TEODORANO PIAN DI SPINO, 8	47014	MELDOLA	FC	48606	PG/2020/376662	20/05/2020	20/05/2020
31	VNTMRS7R50110K	VENTUROLI MORENA	VIA CAPANNELLA, 169	41022	FILMALBO	MO	48237	PG/2020/327311	30/04/2020	30/04/2020
32	VRTNCL9TL28B04ZY	VERTINICOLO	VIA DOMENICO TERRONI 2	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	48396	PG/2020/358113	13/05/2020	13/05/2020
33	ZNABRR82E68D548T	ZANI BARBARA	VIA A VIVALDI 90 C	45030	SIENITA	RO	48644	PG/2020/381913	22/05/2020	04/05/2020
34	ZRBRNC39M29H720V	ZERBINI FRANCO	FRAZIONE TABIANO VIA CASTELLO 22/A	43039	SAL SOMAGGIORE TERME	PR	48422	PG/2020/350962	11/05/2020	11/05/2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 12 OTTOBRE 2020, N. 17475

Approvazione del corso di formazione e delle relative attività di svolgimento del raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 “Disciplina del servizio di vigilanza ecologica”

Premesso che la Giunta regionale con proprie deliberazioni nn. 1222/1990, 5291/1991, 4055/1995, 266/2000, 2291/2008, 688/2016, ha approvato sei direttive in attuazione della suddetta legge regionale;

Dato atto:

- che con la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” è stato modificato l’assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989;

- che con l’art. 15, comma 1, della L.R. 13/2015, per tutte le materie previste dal capo I del titolo II della medesima legge, vengono poste in capo alla Regione le funzioni di:

- indirizzo, anche attraverso apposite direttive;
- pianificazione e programmazione, compresa l’erogazione di contributi e benefici economici;
- sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;

- che l’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. 13/2015, prevede invece che la Regione svolga mediante l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della L.R. n. 23/89, fatta salva l’applicazione degli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell’incarico) della medesima legge;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto “Direttiva per l’attuazione dell’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica” che precisa le funzioni esercitate dalla Regione e dall’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) in tale materia;

Dato atto che all’art. 2, comma 1, lett. d) tale deliberazione pone in capo alla Regione la redazione e l’approvazione dei programmi dei corsi di formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie e le relative modalità di svolgimento con l’obiettivo di omogeneizzare il percorso formativo a livello regionale.

Constatato che il Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì ha concordato l’avvio del corso e quindi ha inviato il programma del corso agli atti di questo Servizio (Prot. 06/10/2020.0639757.E);

Considerato che:

- il calendario del corso è da ritenersi definitivo; eventuali variazioni dovranno essere comunicate per iscritto al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;

- il corso sarà articolato in unità formative per un totale di 99 ore articolate in 81 ore di lezione teorica, 6 ore di esercitazioni pratiche, 12 ore di uscite sul territorio;

- le lezioni si svolgeranno secondo il calendario del corso di

cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- per ogni lezione verrà documentata l’effettiva presenza delle aspiranti GEV attraverso l’apposizione della firma in entrata e in uscita sull’apposito modulo predisposto di cui all’allegato 2 parte integrate e sostanziale del presente atto;

- saranno ammessi all’esame i candidati che avranno partecipato al corso per almeno tre quarti delle 99 ore stabilite dal presente corso di formazione, così come previsto dalla D.G.R. n. 266/2000;

- al termine del percorso formativo il Presidente del Raggruppamento invierà al Servizio regionale Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e ad ARPAE l’elenco dei candidati ammessi all’esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

Ritenuto che le materie da trattare in tale corso di formazione risultano coerenti con quanto previsto in materia dalle Direttive regionali sopra richiamate;

Ritenuto pertanto di approvare il corso di formazione presentato; Visti:

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno disposto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19;

- le Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna adottate nell’ambito dell’emergenza COVID-19;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 12377 del 16/7/2020 avente ad oggetto “Conferimento incarico di Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21/1/2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai

sensi degli art. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare il corso di formazione per il Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì, così come strutturato in Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di approvare il modulo relativo ai fogli di presenza del corso di formazione di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di richiedere al Presidente del Raggruppamento, al termine del percorso formativo, la trasmissione al Servizio regionale Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e ad ARPAE dell'elenco dei candidati ammessi all'esame attestando contestualmente

la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

4) di raccomandare il rispetto di tutte le restrizioni in atto e delle misure preventive possibili ai fini del rispetto del distanziamento fisico;

5) di condizionare la concreta attuazione del corso di cui al programma approvato al punto 1 all'evoluzione dell'emergenza sanitaria COVID-19 e quindi delle eventuali restrizioni che dovessero essere approvate da disposizioni nazionali e regionali;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Gregorio



RAGGRUPPAMENTO GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI FORLÌ ODV

Via Cadore 75 - 47122 Forlì – FC

Iscrizione Registro Regionale Volontariato n. 1466 del 30/12/1993



PROGRAMMA CORSO di FORMAZIONE 2020

4 dicembre 2020 – 18 aprile 2021

Di seguito viene presentata la figura della Guardia Ecologica Volontaria (L.R. n. 23/1989), in particolare vengono fornite le indicazioni su:

- le funzioni e le attività svolte;
- i destinatari a cui è rivolto il corso di formazione;
- i requisiti di accesso al corso;
- gli obiettivi del percorso formativo;
- la durata complessiva del corso;
- come avviene la nomina della Guardia Ecologica Volontaria.

La presentazione dei contenuti del corso è articolata secondo le seguenti voci:

- Titolo dell'Unità formativa;
- Descrizione dei contenuti;
- Durata in ore dell'unità formativa;
- Il nome dei docenti e l'ente di appartenenza;
- Data di svolgimento degli incontri.

Al Corso, avviato per un minimo di 30 iscritti, sono ammessi **40 aspiranti** e si svolgerà in due giorni alla settimana (martedì e venerdì), dalle ore 20:15 alle ore 23:15 presso la sede del Raggruppamento GEV a Forlì in via Cadore 75. Ad ogni lezione sarà presente un tutor che provvederà a verificare la presenza effettiva degli aspiranti raccogliendo le firme in entrata ed in uscita.

Tenuto conto dell'emergenza sanitaria e delle relative misure organizzative per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, si prevede che il Corso inizierà il giorno **4/12/2020** e si concluderà entro il **18/04/2021**. Per l'accesso all'esame di idoneità è obbligatoria una frequenza pari a non meno del 75% del monte ore globale.

<p>Descrizione delle funzioni e delle attività svolte dalle Guardie Ecologiche Volontarie</p>	<p>Le funzioni e le attività delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono definite dalla L.R. n. 23/89:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovono e diffondono l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrono ai compiti di protezione dell'ambiente; - accertano, nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 9 della Legge regionale n. 23/89, nei limiti dell'incarico e nel rispetto dell'art. 6 della Legge regionale n. 23/89, violazioni - comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - di disposizioni di legge o di regolamento in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché di provvedimenti istitutivi di parchi e riserve e dei relativi strumenti di pianificazione e attuazione; - collaborano con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di prescrizioni di polizia forestale, segnalando le infrazioni rilevate, precisando, ove possibile, le generalità del trasgressore; nello svolgimento di tali compiti operano secondo le direttive emanate dai predetti enti od organismi; - collaborano con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e di emergenza di carattere ecologico
<p>Potere di accertamento</p>	<p>Al fine di dare attuazione ai servizi di vigilanza ecologica, le GEV svolgono le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) controllo e vigilanza nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.; b) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della flora protetta, dei prodotti del sottobosco e degli alberi monumentali regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.; c) controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei funghi e dei tartufi, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996 e dall'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.; d) controllo e vigilanza rispetto all'applicazione del regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale - comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii. e, per quanto riguarda la materia degli incendi boschivi, comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000, nonché agli art. 80 e 81 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF); e) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della fauna minore comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006; f) controllo e vigilanza per la salvaguardia della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete

	<p>Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche”;</p> <p>g) controllo e vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e di violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 “Disciplina dello smaltimento dei rifiuti”, compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR;</p> <p>h) controllo e vigilanza dell'ambiente tutelato con provvedimenti comunali, provinciali od altri enti territoriali presenti nella Provincia (ordinanze sindacali, regolamenti, deliberazioni, determinazioni, ecc.);</p> <p>i) controllo e vigilanza del benessere animale e dell'anagrafe canina come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 “Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina” e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 “Norme a tutela del benessere animale”;</p> <p>l) controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 “Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari”;</p> <p>m) sorveglianza sulla presenza di scarichi abusivi, da accertare attraverso segnalazioni qualificate agli enti titolari delle funzioni autorizzative (Capo II e Capo III del D.Lgs. n. 152/2006);</p> <p>n) controllo in materia di inquinamento luminoso di cui alla L.R. n. 16/2003;</p> <p>o) controllo in materia di cave e attività estrattive di cui alla L.R. n. 17/1991;</p> <p>p) collaborazione per le attività di educazione ambientale, informazione, sensibilizzazione anche in supporto agli organismi preposti in materia di educazione ambientale alla sostenibilità, per diffondere la cultura della conservazione della biodiversità.</p>
Destinatari	Cittadini volontari
Requisiti di accesso	<p>Requisiti necessari per la nomina a guardia particolare giurata. Accettazione di quanto previsto dalla L.R. n. 23/89, dallo Statuto del Raggruppamento GEV e dal Regolamento di Servizio approvato dalla Autorità di Pubblica Sicurezza.</p> <p>Avranno priorità i cittadini volontari già iscritti e attivi del Raggruppamento GEV.</p>

Obiettivi formativi del percorso	<p>Mettere in grado i partecipanti al corso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere e diffondere l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrere alla protezione dell'ambiente e più in generale promuovere l'educazione ambientale; • accertare, nei limiti dell'incarico, violazioni delle disposizioni di legge e dei regolamenti in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché dei provvedimenti istitutivi delle aree protette e dei relativi strumenti di pianificazione ed attuazione comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie; • collaborare con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di polizia forestale, segnalando le infrazioni • collaborare con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; • esercitare il potere di accertamento, definito dalle direttive regionali, dalla convenzione con ARPAE e dalle convenzioni con gli Enti aventi le specifiche deleghe e competenze.
---	---

Durata complessiva	<p>99 ore di cui 81 ore di lezioni teoriche. 12 ore di uscite e 6 ore di esercitazioni pratiche;</p> <p>Per l'accesso all'esame di idoneità per GEV è obbligatoria una frequenza pari a non meno del 75% del monte ore globale</p>
Esame di abilitazione e nomina della Guardia Ecologica Volontaria	<p>La nomina a Guardia Ecologica Volontaria è disposta nei confronti di chi ha superato l'esame che consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una prova scritta di risposta a quesiti (quiz) sulle materie oggetto del corso; - compilazione di un fac-simile di verbale di accertamento; - un colloquio volto ad accertare la conoscenza della normativa ambientale e le attitudini relazionali del candidato. <p>L'atto di nomina, a cura della Regione, definisce gli specifici compiti che ciascuna guardia ecologica volontaria è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali ed ai corsi di formazione sostenuti, in particolare definisce puntualmente, le norme che prevedono sanzioni pecuniarie per la cui violazione viene conferito il potere di accertamento.</p> <p>L'efficacia della nomina è subordinata all'approvazione del Prefetto ai sensi dell'art. 138 del TU delle leggi di Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e alla prestazione del giuramento davanti al Prefetto o ad un funzionario da questi delegato.</p>

PROGRAMMA CORSO GEV FORLI'					
PRIMA PARTE DISCIPLINA DEL SERVIZIO					
modulo	titolo	contenuti	ore teoria	ore eserc	ore uscite
1	Le norme del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento	<ul style="list-style-type: none"> • Le Guardie Particolari Giurate Volontarie • Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (Regio Decreto n. 771/1931 e Regio Decreto n. 635/1940) • La guardia giurata nella legislazione di Pubblica Sicurezza • La qualifica di Pubblico Ufficiale e il suo ruolo 	3	0	0

	4/12/2020 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> • I poteri ed i compiti delle guardie particolari giurate volontarie (GPGV) • Le competenze della Polizia Giudiziaria • Polizia Amministrativa e Polizia Giudiziaria • I possibili reati del pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni • I possibili reati contro il pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni <p>Relatore Domenico Campanale (Prefettura Forlì-Cesena)</p>			
2	Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica 11/12/2020 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> • Il servizio di vigilanza ecologica volontaria nell'ordinamento regionale: • Legge Regionale 3 luglio 1989 n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica" • I Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie e la loro attività: organizzazione, regolamenti, struttura, convenzioni, programmi, attività Federgev Emilia-Romagna e Federgev Italia • La riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni: la L.R. n. 13/2015 (Capo I - Sezioni I – II – III – IV) • Cenni sull'ordinamento regionale delle associazioni di volontario e Codice del Terzo Settore <p>Relatore Adamo Buitoni (presidente GEV Forlì)</p>	3	0	0
3	La figura giuridica delle GEV 15/12/2020 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> • La Guardia Ecologica Volontaria: profilo e compiti • La figura e la funzione della GEV nell'ordinamento regionale e il suo ambito di competenza: le Direttive regionali di attuazione della L.R. n. 23/1989 • Requisiti e doveri della Guardia Ecologica Volontaria <p>Relatore Adamo Buitoni (presidente GEV Forlì)</p>	3	0	0
4	Rilevazione ed accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie 18/12/2020 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> • Legge sulla depenalizzazione: Legge 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale" • L.R. 28 aprile 1984, n. 21 e ss.mm. "Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale" • Il verbale di accertata violazione • Gli illeciti amministrativi e penali • L'identificazione del trasgressore • Accertamento della violazione, contestazione, notifica e pagamento in misura ridotta • Il sequestro amministrativo e il verbale di sequestro <p>Relatore Daniele Giulianini (Polizia Locale Unione Comuni Romagna Forlivese)</p>	3		
5	Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento 22/12/2020 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie • Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento <p>Relatrice Elisa Camorani (Comandante - Polizia Provinciale di Forlì-Cesena)</p>	3	0	0
TOTALE ORE PRIMA PARTE			15	0	0

SECONDA PARTE - CULTURA GENERALE					
modulo	titolo	contenuti	ore teoria	ore eserc	ore uscite
6	Nozioni generali di ecologia e	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione. 	3	0	0

	<p>principi dello sviluppo sostenibile</p> <p>15/01/2021 (ore 20:15–23:15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Come evolve un ecosistema • Ecosistemi e loro funzionamento. • Concetto di sviluppo sostenibile e di capacità di carico di un ecosistema. • Aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idraulici e relative alterazioni indotte. • Clima, atmosfera, acqua, suolo e inquinamento. <p>Relatore Giancarlo Tedaldi (responsabile Riserva Naturale Orientata di Scardavilla)</p>			
7	<p>La vegetazione e gli habitat protetti dell'Emilia-Romagna</p> <p>19/01/2021 (ore 20:15–23:15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla conoscenza della flora e della vegetazione dell'Emilia-Romagna • Gli aspetti vegetazionali del territorio costiero, pianiziale, collinare e montano • La Direttiva Habitat (Habitat e flora) • La flora protetta dell'Emilia-Romagna • Gli habitat protetti dell'Emilia-Romagna • La vegetazione e la flora spontanea della Provincia di Forlì e Cesena • Introduzione alla normativa regionale <p>Relatore Giancarlo Tedaldi (responsabile Riserva Naturale Orientata di Scardavilla)</p>	3	0	0
8	<p>La fauna selvatica in Emilia-Romagna</p> <p>22/01/2021 (ore 20:15–23:15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le specie faunistiche protette presenti sul territorio regionale • La Direttiva Uccelli (Direttiva n. 79/409/CEE) • Legge 157/92 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio • DPR 357/97 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche • La fauna selvatica e la fauna protetta della Provincia di riferimento • Le specie esotiche invasive del Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive" • Introduzione alla normativa regionale <p>Relatore Giancarlo Tedaldi (responsabile Riserva Naturale Orientata di Scardavilla)</p>	3	0	0
9	<p>La geografia dell'Emilia-Romagna</p> <p>26/01/2021 (ore 20:15–23:15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Geografia dell'Emilia-Romagna • Elementi di cartografia: orientamento, carte topografiche e tematiche, scala, curve di livello • utilizzo della cartografia e degli strumenti digitali: cartografia interattiva regionale, GPS <p>La rete sentieristica regionale (CAI, Alta Via dei Parchi, Ciclovie dei Parchi, ecc.)</p> <p>Relatore Fiorenzo Rossetti (Ente di Gestione per i Parchi e Biodiversità-Romagna)</p>	3	0	0
10	<p>Nozioni di educazione ambientale e di comunicazione in ambito ambientale</p> <p>29/01/2021 (ore 20:15–23:15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni a metodologie didattiche per sviluppare interventi di educazione ambientale • Cenni a metodologie di comunicazione di interventi di informazione e comunicazione • Analisi di esempi di interventi di educazione ambientale e dei relativi materiali <p>Relatore dott. Fiorenzo Rossetti (Ente di Gestione per i Parchi e Biodiversità-Romagna)</p>	3	0	0
11	<p>Inquinamento dell'aria,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti, modalità di diffusione, effetti e danni per l'uomo e per l'ambiente. 	3	0	0

	dell'acqua, del suolo e luminoso 2/02/2021 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> Principali tecniche di depurazione ed antinquinamento <p>Relatrice Maria Serena Bonoli (Arpae sez. Forlì-Cesena)</p>			
12	Norme di primo soccorso 5/02/2021 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> Comportamenti da mettere in atto in caso di situazioni di emergenza per una o più persone in difficoltà vittime di traumi fisici o malori improvvisi, finalizzate a mantenere le funzioni vitali o proteggere l'infortunato da ulteriori pericoli, nell'attesa dell'arrivo di soccorsi qualificati <p>Relatore Franco Papi (Capomonitore di primo soccorso CRI)</p>	3	0	0
TOTALE ORE SECONDA PARTE			21	0	0

TERZA PARTE - NORMATIVA A PROTEZIONE DELL'AMBIENTE					
modulo	titolo	contenuti	ore teoria	ore eserc	ore uscite
13	Il sistema delle aree naturali protette in Emilia-Romagna 9/02/2021 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> Legge 6/12/1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000" Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" Regolamenti vigenti nelle aree naturali protette Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)" Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali" Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche (Capo I – Sezione III "Parchi e Biodiversità") <p>Relatrice Monica Palazzini (Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna - Regione Emilia-Romagna)</p>	3	0	0
14	Il sistema delle aree naturali protette nella provincia di Forlì – Cesena 12/02/2021 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> Le aree naturali protette presenti nella Provincia di Forlì-Cesena: caratteristiche, habitat e specie presenti Eventuali regolamenti vigenti e modalità di fruizione delle aree naturali protette Le sanzioni amministrative previste all'interno delle aree naturali protette: esempi e casi di applicazioni <p>Relatore Fiorenzo Rossetti (Ente di Gestione per i Parchi e Biodiversità-Romagna)</p>	3	0	0
15	La Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna 16/02/2021 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> DPR n. 357/97 "Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica" Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000" Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)" - Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali" 	3	0	0

		<ul style="list-style-type: none"> • Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano” • Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07” • Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche” • DGR n. 1191/07 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04” • DGR n. 79/2018 “Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009” • DGR n. 1147/2018 “Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009”. <p>Relatore Francesco Besio (Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna - Regione Emilia-Romagna)</p>			
16	<p>I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di Forlì – Cesena</p> <p>19/02/2021 (ore 20:15–23:15)</p>	<p>I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di Forlì – Cesena nel comprensorio forlivese (IT4080004 - Bosco di Scardavilla, Ravaldino; IT4080006 - Meandri del Fiume Ronco; IT4080007 - Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi; IT4080009 - Selva di Ladino, Fiume Montone, Terra del Sole; IT4080011 - Rami del Bidente, Monte Marino; IT4080012 - Fiordinano, Monte Velbe; IT4080001 - Foresta di Campigna, Foresta la Lama, Monte Falco; IT4080002 – Acquacheta; IT4080003 - Monte Gemelli, Monte Guffone) caratteristiche, habitat e specie presenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misure vigenti e modalità di fruizione dei siti: esempi e casi pratici di applicazione delle Misure di conservazione <p>Relatore Stefano Bassi (Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna - Regione Emilia-Romagna)</p>	3	0	0
U1	<p>Uscita sul territorio 21/02/2021 (ore 8:30-12:30)</p>	<p>Visita alla Riserva Naturale Orientata di Scardavilla, guidata da Giancarlo Tedaldi responsabile della Riserva</p>	0	0	4
17	<p>La fauna selvatica e ittica in Emilia-Romagna – L'attività venatoria e ittica nelle aree naturali protette e nei siti della Rete Natura 2000</p> <p>23/02/2021 (ore 20:15–23:15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge 11 febbraio 1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” (cenni) • Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” e successive modificazioni (cenni) • Legge regionale 22 febbraio 1993 n. 11 “Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolamentazione della pesca in Emilia-Romagna” (cenni) • L'attività venatoria e ittica all'interno delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 <p>Relatrice Elisa Camorani (Comandante Polizia Provinciale di Forlì-Cesena)</p>	3	0	0
18	<p>La fauna minore e le specie esotiche invasive in Emilia-</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge Regionale 31/07/2006 n. 15 “Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna • Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 “Adeguamento 	3	0	0

	Romagna 26/02/2021 (ore 20:15–23:15)	della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive" relativamente alla fauna minore Relatore Giancarlo Tedaldi (responsabile Riserva Naturale Orientata di Scardavilla)			
19	La flora protetta e i prodotti del sottobosco - La tutela degli alberi monumentali in Emilia-Romagna 2/03/2021 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> • L.R. n. 2/1977 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura." • Art. 6, L.R. n. 2/1977 "Alberi monumentali regionali" • Art. 7, Legge n. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" Relatore Giancarlo Tedaldi (responsabile Riserva Naturale Orientata di Scardavilla)	3	0	0
20	Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei funghi e dei tartufi 5/03/2021 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 2/09/1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della legge 16/12/85 n. 752" e sue modifiche" Relatrice Maria Capecchi (agricoltura, caccia e pesca - settore tartufi – Regione Emilia-Romagna) <ul style="list-style-type: none"> • - Legge regionale 2/04/1996 n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23/08/1993 n. 352" Relatore Gabriele Locatelli (Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna - Regione Emilia-Romagna)	3	0	0
U2	Uscita sul territorio 7/03/2021 (ore 8:30-12:30)	Uscita per visitare un territorio dove sia possibile vedere in ambiente naturale (compatibilmente con la stagione), funghi, tartufi, flora protetta e prodotti del sottobosco, nella zona di Bagnolo nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole Guidata da Adamo Buitoni (presidente GEV Forlì)	0	0	4
21	Benessere animale e anagrafe canina 9/03/2021 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> • L. 281/1991 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo" • L.R. 27/2004 "Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" • L.R. 5/2005 e ss.mm. "Norme a tutela del benessere animale" • Regolamenti Comunali Relatore Roberto Mini (Responsabile dell'Unità Tematiche Animali e Anagrafe Canina del Comune di Forlì)	3		
22	Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti 12/03/2021 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 12/07/1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti" • Decreto Legislativo 5/02/1997 n. 22 "Attuazione delle direttive • 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689 CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62CEE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", modificato ed integrato dal Decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389 • Decreto legislativo 3/04/2006, n. 152 – Parte quarta - "Norme in materia ambientale" • I regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti e i gestori di riferimento Relatrice Maria Serena Bonoli	3	0	0

		(Arpae sez. Forlì-Cesena)			
23	Spandimento agronomico dei liquami 16/03/2021 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> • Direttiva 91/676/CEE “Direttiva Nitrati” • DM 25 febbraio 2016 “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato” • Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”. • Legge regionale 6/03/2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari” “Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e forestali del 7/04/2006 – Titolo III Disposizioni e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili pratiche agricole obbligatorie” • Determinazione dirigenziale n. 19993/2018 “Regolamento regionale n. 3/2017. Decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; precisazioni e ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue”. <p>Relatore Francesco Vitali (Arpae sez. Forlì -Cesena)</p>	3	0	0
24	Inquinamento luminoso – Controllo in materia di attività estrattive 19/03/2021 (ore 20:15–23:15)	<p>Legge regionale 29/09/2003 n. 19 “Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico” e direttive regionali di applicazione</p> <p>Relatore Giovanni Fabbri (ARPAE sez. Forlì-Cesena)</p> <ul style="list-style-type: none"> • L.R. n. 17/1991 “Disciplina delle attività estrattive” e successive modificazioni <p>Relatrice Manuela Campoli (Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio AREA ROMAGNA)</p>	3	0	0
U3	Uscita sul territorio 21/03/2021 (ore 8:30-12:30)	<p>Uscita sul territorio relativa ai rifiuti agli spandimenti agronomici, in località Villa Selva nel comune di Forlì e Selbagnone nel comune di Forlimpopoli.</p> <p>Guidata da Adamo Buitoni (presidente GEV Forlì)</p>	0	0	4
25	Foreste e Regolamento forestale 23/03/2021(ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> • Regio Decreto Legislativo 30/12/1923 n. 3267 “Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani • Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57 3 sue modifiche • Deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995 “Prescrizione di massima di polizia forestale” (e sue modifiche in corso di approvazione) • Legge 21/11/2000 n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi” - Legge 950/1967 “sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale • Legge regionale n. 30/1981 “Incentivi per lo sviluppo e la 	3	0	0

		<p>valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6"</p> <ul style="list-style-type: none"> Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" Regolamento regionale 1 agosto 2018, n. 3 "Approvazione del Regolamento Forestale Regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 30/1984 Legge 21/11/2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi <p>Relatore Gabriele Locatelli (Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna - Regione Emilia-Romagna)</p>			
26	<p>Tutela del paesaggio e del verde urbano. Regolamenti Comunali ed Ordinanze sindacali in materia ambientale</p> <p>26/03/2021 (ore 20:15–23:15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Decreto Legislativo 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 /07/2002, n. 137" - Parte III. Cenni al Piano territoriale paesistico regionale e alla pianificazione urbanistico territoriale provinciale e comunale <p>Relatrice Mara Rubino (Area servizi all'impresa e al territorio del Comune di Forlì)</p> <ul style="list-style-type: none"> Regolamenti del verde urbano e ordinanza sindacali in materia di tutela dell'ambiente <p>Relatore Gian Luca Laghi (Area servizi all'impresa e al territorio del Comune di Forlì)</p>	3	0	0
27	<p>Protezione civile ed emergenze di carattere ecologico</p> <p>30/03/2021 (ore 20:15–23:15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Legge regionale 7/02/2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile. Coordinamento e ruolo degli enti nelle attività di protezione civile" Decreto Legislativo 1/2018, "Codice della Protezione Civile - Coordinamento e ruolo degli enti nelle attività di protezione civile – l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile" <p>Relatrice Claudia Casadei (Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio AREA ROMAGNA)</p>	3	0	0
ESERCITAZIONI					
E 1	<p>9/04/2021 (ore 20:15–23:15)</p>	<p>- Compilazione di facsimili di verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria.</p> <p>Relatrice Stefania Lanzoni (Polizia Locale Unione Comuni Romagna Forlivese)</p>	0	3	0
E 2	<p>13/04/2021 (ore 20:15–23:15)</p>	<p>- Compilazione di facsimili di verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria.</p> <p>Relatore Adamo Buitoni (presidente GEV Forlì)</p>	0	3	0
TOTALE ORE TERZA PARTE			45	6	12
			Ore teoria	Ore eserc.	Ore uscite
TOTALE ORE DEL CORSO			81	6	12

ALLEGATO 2 - CORSO DI FORMAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI FORLÌ - FOGLIO PRESENZE

DATA:

UNITA' FORMATIVA:

SEDE:

NOMINATIVO DOCENTE (FIRMA)

NOME E COGNOME ASPIRANTE GEV	ORARIO ENTRATA	FIRMA	ORARIO USCITA	FIRMA

FIRMA DEL PRESIDENTE DEL RAGGRUPPAMENTO _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 21 SETTEMBRE 2020, N. 16124

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e DOXEE SpA

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/2/2019 “POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell’art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 202 del 16/3/2020 con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all’Allegato 2) della medesima deliberazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 12/08/2020 si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa DOXEE S.P.A. l’atto n. 13992/2020, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR 202/2020;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell’Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e DOXEE S.P.A., riportato, all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a DOXEE S.P.A. per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/7/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/6/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136”;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/01/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 01/02/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”.

- n. 1174 del 31/01/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **DOXEE S.P.A.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **DOXEE S.P.A.**, successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Allegato parte integrante - 1

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese

(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **DOXEE Spa** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via Virgilio 48b, 41123 Modena (MO)** capitale sociale versato Euro **1.915.750,00** Partita IVA **02714390362** e Codice Fiscale n. **02714390362** Iscritta al Registro delle Imprese di **Modena**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività

e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **202/2020** suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **VIA VIRGILIO N° 48b - 41123 Modena (MO)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **1.314.566,23**.

Lo scopo del Programma, denominato **Digital Experience Platform (DXP)**, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-

Romagna entro l'anno a regime pari a **34** unità lavorative (ULA), di cui **27** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2018.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo Digital Experience Platform (DXP),	1.314.566,23	537.313,55	31/12/2021
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	1.314.566,23	537.313,55	31/12/2021
	Totale progetti	1.314.566,23	537.313,55	31/12/2021

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 202/2020 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del

- Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);
- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/895828**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa.
- c. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del Bando, il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro **30 settembre 2022**. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, entro il **31 dicembre 2020**, consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;
- h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione

del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo**;

- i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;
- l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;

- m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. **202/2020** per l'ammontare complessivo di **Euro 537.313,55** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la

- rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo

12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima

della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato

- d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;

- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n 202/2020, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;

- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;
- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;

- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa

autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come " *POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014*".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 2 OTTOBRE 2020, N. 16928

Finanziamento delle operazioni presentate in attuazione del punto 10 del dispositivo della DGR n.369/2020 e approvate con la determinazione n.15372/2020, a valere sull'invito rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere, in attuazione del punto 10. dispositivo della Deliberazione di Giunta regionale n.369/2020, al finanziamento di n.4 Operazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto degli importi previsti negli Allegati 2) e 3) della propria Determinazione n.15372/2020, per un costo complessivo di euro 1.550,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 O.T. 9 - Priorità di investimento 9.4 e del Fondo Regionale Disabili;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 1.550,00 registrata come segue:

- quanto ad euro 1.000,00 registrati al n.8388 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

- quanto ad euro 275,00 registrati al n.8389 di impegno sul Capitolo U75562 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE(Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 192,50 registrati al n.8390 di impegno sul Capitolo U75583 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec.C(2014)

9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 82,50 registrati al n.8391 di impegno sul Capitolo U75599 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2386/2019 e n.984/2020;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 76574 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 76562 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102005- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 76583 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102005- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 76599 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102005- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta Regionale n.369/2020 più volte citata e successivi aggiornamenti nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Canale di Finanziamento: Fondo Regionale Disabili

Soggetti Attuatori: Enti									
Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 76574 FRD		
2020-14856/RER	612	INFOMEDIA Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E66J20000640002	900,00	900,00		
2020-14857/RER	612	INFOMEDIA Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E66G20000180002	100,00	100,00		
Totale Enti						1.000,00	1.000,00		

Canale di Finanziamento: Fondo Sociale Europeo

Soggetti Attuatori: Enti Amministrazioni Locali									
Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75562 FSE	Cap. 75583 FNR	Cap. 75599 RER
2020-14854/RER	13686	Unione Valnure Valchero	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E16J20000710009	450,00	225,00	157,50	67,50

2020- 14855/RER	13686	Unione Valnure Valchero	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E16G20000330009	100,00	50,00	35,00	15,00
Totale Enti Amministrazioni locali						550,00	275,00	192,50	82,50
Totale FRD						1.000,00			
Totale FSE						550,00			
Totale Complessivo						1.550,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 8 OTTOBRE 2020, N. 17264

Finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'invito, di cui alla DGR n.369/2020 e approvate con le determinazioni n. 9615/2020, n. 9641/2020, n. 9755/2020, e n. 10773/2020, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19. II integrazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere, in attuazione del punto 10. parte dispositiva della Deliberazione di Giunta regionale n.369/2020, all'assegnazione delle risorse integrative e all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei 33 Soggetti promotori di tirocini e titolari delle n.100 Operazioni riportate negli Allegati 1), 2), 3), 4) e 5), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, dando atto che al finanziamento delle restanti n.2 Operazioni, a titolarità di "Open Formazione", si provvederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia ed acquisizione del DURC con riferimento ai Soggetti titolari delle Operazioni stesse;

2. di provvedere ad integrare contestualmente l'importo complessivo delle n.100 operazioni, come di seguito dettagliato:

- n.40 Operazioni, così come riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui alla propria Determinazione di finanziamento n.9615/2020, per un costo complessivo di euro 226.750,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, di cui n.18 Operazioni, per un importo di euro 81.000,00 a valere sulle risorse del Fondo regionale disabili in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo sociale Europeo 2014/2020 e n.22 Operazioni, per un importo di euro 145.750,00, a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. - priorità di investimento 9.4, pertanto il costo totale delle operazioni ricomprese nel suddetto Allegato 1) è rideterminato in euro 2.616.200,00;

- n.32 Operazioni, così come riportata nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui alla propria Determinazione di finanziamento n.11143/2020, per un costo complessivo di euro 160.400,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, di cui n.16 Operazioni, per un importo di euro 90.000,00 a valere sulle risorse del Fondo regionale disabili in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo sociale Europeo 2014/2020 e n.16 Operazioni, per un importo di euro 70.400,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. - priorità di investimento 9.4, pertanto il costo totale delle operazioni ricomprese nel suddetto Allegato 2) è rideterminato in euro 1.770.100,00;

- n.12 Operazioni, così come riportata nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui alla propria Determinazione di finanziamento n.11546/2020, per un costo complessivo di euro 24.150,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo di cui n.6 Operazioni, per un importo di euro

17.000,00 a valere sulle risorse del Fondo regionale disabili in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo sociale Europeo 2014/2020 e n.6 Operazioni, per un importo di euro 7.150,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. - priorità di investimento 9.4, pertanto il costo totale delle operazioni ricomprese nel suddetto Allegato 2) è rideterminato in euro 306.750,00;

- n.12 Operazioni, così come riportata nell'Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui alla propria Determinazione di finanziamento n.12721/2020, per un costo complessivo di euro 25.750,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, di cui n.4 Operazioni, per un importo di euro 12.000,00 a valere sulle risorse del Fondo regionale disabili in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo sociale Europeo 2014/2020 e n.8 Operazioni, per un importo di euro 13.750,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. - priorità di investimento 9.4, pertanto il costo totale delle operazioni ricomprese nel suddetto Allegato 4) è rideterminato in euro 322.300,00;

- n.4 Operazioni, così come riportate nell'Allegato 5) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui alla propria Determinazione di finanziamento n.13354/2020, per un costo complessivo di euro 12.650,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. - priorità di investimento 9.4, pertanto il costo totale delle operazioni ricomprese nel suddetto Allegato 5) è rideterminato in euro 147.950,00;

3. di dare atto che relativamente ai Soggetti I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (Cod.org. 295), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (Cod.org. 260), Agriform Soc. Cons. a r.l. (Cod.org. 19) e Fondazione Centro Di Formazione Professionale Alberto Simonini (Cod.org. 242) è in corso di acquisizione, come meglio precisato in premessa, la documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma e che per Fondazione Consulenti per il Lavoro (Cod.org. 9215) è in corso di acquisizione l'informazione previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio scrivente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio scrivente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento utile di liquidazione, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di integrare in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto:

- all'Allegato 1) del presente atto, gli impegni assunti con la propria Determinazione n. 9615/2020, la somma complessiva di euro 226.750,00 così come segue:

- quanto ad euro 48.000,00 ad integrazione del n.7230 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la

promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

- quanto ad Euro 32.000,00 ad integrazione del n.7231 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "Assegnazione alle Imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

- quanto ad Euro 1.000,00 ad integrazione del n.7232 di impegno sul Capitolo di spesa U76572 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

- quanto ad Euro 17.325,00 ad integrazione del n.7233 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 12.127,50 ad integrazione del n.7234 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28/1/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 5.197,50 ad integrazione del n.7235 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

- quanto ad Euro 55.550,00 ad integrazione del n.7236 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 38.885,00 ad integrazione del n.7237 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28/1/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 16.665,00 ad integrazione del n.7238 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previ-

sione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 2386/2019 e n.984/2020;

- all'Allegato 2) del presente atto, gli impegni assunti con la propria Determinazione n. 11143/2020, la somma complessiva di euro 160.400,00 così come segue:

- quanto ad Euro 35.000,00 ad integrazione del n.7398 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "Assegnazione alle Imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

- quanto ad Euro 55.000,00 ad integrazione del n.7399 di impegno sul Capitolo di spesa U76572 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

- quanto ad Euro 12.375,00 ad integrazione del n.7400 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 8.662,50 ad integrazione del n.7401 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28/1/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 3.712,50 ad integrazione del n.7402 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

- quanto ad Euro 22.825,00 ad integrazione del n.7403 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 15.977,50 ad integrazione del n.7404 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28/01/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 6.847,50 ad integrazione del n.7405 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12

dicembre 2014) - Quota regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2386/2019 e n.984/2020;

- all' Allegato 3) del presente atto, gli impegni assunti con la propria Determinazione n. 11546/2020, la somma complessiva di euro 24.150,00 così come segue:

- quanto ad Euro 5.000,00 ad integrazione del n.7468 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 “Assegnazione alle Imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)”;

- quanto ad Euro 12.000,00 ad integrazione del n.7469 di impegno sul Capitolo di spesa U76572 “Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)”;

- quanto ad Euro 3.575,00 ad integrazione del n.7473 di impegno sul Capitolo U75571 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma Operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE” (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”;

- quanto ad Euro 2.502,50 ad integrazione del n.7474 di impegno sul Capitolo U75589 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28/1/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”;

- quanto ad Euro 1.072,50 ad integrazione del n.7475 di impegno sul Capitolo U75603 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 2386/2019 e n.984/2020;

- all' Allegato 4) del presente atto, gli impegni assunti con la propria Determinazione n. 12721/2020, la somma complessiva di euro 25.750,00 così come segue:

- quanto ad Euro 2.000,00 ad integrazione del n.7573 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 “Assegnazione alle Imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)”;

- quanto ad Euro 10.000,00 ad integrazione del n.7574 di impegno sul Capitolo di spesa U76572 “Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)”;

- quanto ad Euro 4.125,00 ad integrazione del n.7570 di impegno sul Capitolo U75571 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione”

- Programma Operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE” (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”;

- quanto ad Euro 2.887,50 ad integrazione del n.7571 di impegno sul Capitolo U75589 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28/01/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”;

- quanto ad Euro 1.237,50 ad integrazione del n.7572 di impegno sul Capitolo U75603 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione”;

- quanto ad Euro 2.750,00 ad integrazione del n.7575 di impegno sul Capitolo U75562 “Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE(Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”;

- quanto ad euro 1.925,00 ad integrazione del n.7576 di impegno sul Capitolo U75583 “Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec.C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”;

- quanto ad euro 825,00 ad integrazione del n.7577 di impegno sul Capitolo U75599 “Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2386/2019 e n.984/2020;

- all' Allegato 5) del presente atto, gli impegni assunti con la propria Determinazione n. 13354/2020, la somma complessiva di euro 12.650,00 così come segue:

- quanto ad Euro 6.325,00 ad integrazione del n.7670 di impegno sul Capitolo U75562 “Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE(Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”;

- quanto ad euro 4.427,50 ad integrazione del n.7671 di impegno sul Capitolo U75583 “Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec.C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”;

- quanto ad euro 1.897,50 ad integrazione del n.7672 di impegno sul Capitolo U75599 “Assegnazione agli Enti delle

Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”,

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 2386/2019 e n.984/2020;

5. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020

Capitolo 76574 - Missione 12- Progr. 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 76568 - Missione 12- Progr. 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 76572 - Missione 12- Progr. 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 76572 - Missione 12- Progr. 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 76572 - Missione 12- Progr. 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.011 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040102011 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 76565 - Missione 15- Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 76587 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 76602 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 76571 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 76589 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 76603 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75562 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75562 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102017 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102017 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102017 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75562 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.011 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.011 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.011 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia agli Allegati 1),2), 3), 4) e 5), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

6. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

7. di rimandare, altresì, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.369/2020 più volte citata e successivi aggiornamenti nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Integrazioni Determina di finanziamento n. 9615/2020

Canale di Finanziamento: Fondo Regionale Disabili

Soggetti Attuatori: Enti									
Rif.PA	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale di finanziamento	CUP	Importo originario	Tirocinanti aggiuntivi	Importo variazione Cap. 76574 FRD	Importo aggiornato
2020-13998/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	1. Misura di sostegno economico alla continuità 2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E35G2000040002	131.400,00	30	27.000,00	158.400,00
2020-14100/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E35F20000770002	14.600,00	30	3.000,00	17.600,00
2020-14008/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E95G20000120002	153.900,00	17	15.300,00	169.200,00
2020-14110/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E95F20000920002	17.100,00	17	1.700,00	18.800,00
2020-14009/RER	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E85G20000130002	3.600,00	1	900,00	4.500,00
2020-14111/RER	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simonini	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E85F20000980002	400,00	1	100,00	500,00
					Totali enti	321.000,00		48.000,00	369.000,00
Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif.PA	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale di finanziamento	CUP	Importo originario	Tirocinanti aggiuntivi	Importo variazione Cap. 76568 FRD	Importo aggiornato

2020-14011/NER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E35G20000170002	39.600,00	2	1.800,00	41.400,00
2020-14113/NER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E35F20000900002	4.400,00	2	200,00	4.600,00
2020-14012/NER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E35G20000190002	35.100,00	6	5.400,00	40.500,00
2020-14114/NER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E35F20000920002	3.900,00	6	600,00	4.500,00
2020-14028/NER	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E95G20000260002	11.700,00	1	900,00	12.600,00
2020-14130/NER	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E95F20001060002	1.300,00	1	100,00	1.400,00
2020-14031/NER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E15G20000080002	80.100,00	10	9.000,00	89.100,00
2020-14133/NER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E15F200000810002	8.900,00	10	1.000,00	9.900,00

2020-14066/RER	11064	WINNER WESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E35G20000720002	124.200,00	13	11.700,00	135.900,00
2020-14168/RER	11064	WINNER WESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E35F20001450002	13.800,00	13	1.300,00	15.100,00
Totale imprese						323.000,00		32.000,00	355.000,00

Soggetti Attuatori: Enti Amministrazioni Locali									
Rif. PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo originario	Trocianti aggiuntivi	Importo variazione Cap. 76572 FRD	Importo aggiornamento
2020-14090/RER	13677	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E45G20000240002	17.100,00	1	900,00	18.000,00
2020-14192/RER	13677	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E45F20001270002	1.900,00	1	100,00	2.000,00
Totale Enti Amministrazioni Locali						19.000,00		1.000,00	20.000,00

Canale di Finanziamento: Fondo Sociale Europeo

Soggetti Attuatori: Enti												
Rif. PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo originario	Trocianti aggiuntivi	Importo variazione	Importo variazione Cap. 75565 FSE	Importo variazione Cap. 75587 FNR	Importo variazione Cap. 75602 RER	Importo aggiornamento
2020-13574/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E35G20000840009	89.550,00	49	22.050,00	11.025,00	7.717,50	3.307,50	111.600,00
2020-13786/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E35F20000760009	19.900,00	49	4.900,00	2.450,00	1.715,00	735,00	24.800,00

2020-13595/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E95G20000110009	74.250,00	12	5.400,00	2.700,00	1.890,00	810,00	79.650,00
2020-13807/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E95F20000910009	16.500,00	12	1.200,00	600,00	420,00	180,00	17.700,00
2020-13597/RER	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E85G20000120009	12.150,00	1	450,00	225,00	157,50	67,50	12.600,00
2020-13809/RER	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simonini	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E85F20000970009	2.700,00	1	100,00	50,00	35,00	15,00	2.800,00
2020-13743/RER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E85G20000320009	202.050,00	1	450,00	225,00	157,50	67,50	202.500,00
2020-13925/RER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E85F20001170009	44.900,00	1	100,00	50,00	35,00	15,00	45.000,00
Totale enti						462.000,00		34.550,00	17.325,00	12.127,50	5.197,50	496.650,00
Soggetti Attuatori: Imprese												
Rif. PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo originario	Trochianti aggiuntivi	Importo variazione	Importo variazione Cap. 75571 FSE	Importo variazione Cap. 75589 FNR	Importo variazione Cap. 75603 RER	Importo aggiornato
2020-13598/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E75G20000060009	649.350,00	114	51.300,00	25.650,00	17.955,00	7.695,00	700.650,00

2020-13810/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	2. Misura per la continuità del percorso Individuale	FSE-II	E75F20000550009	144.300,00	114	11.400,00	5.700,00	3.990,00	1.710,00	155.700,00
2020-13600/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E35G20000160009	112.050,00	20	9.000,00	4.500,00	3.150,00	1.350,00	121.050,00
2020-13812/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	2. Misura per la continuità del percorso Individuale	FSE-II	E35F20000890009	24.900,00	20	2.000,00	1.000,00	700,00	300,00	26.900,00
2020-13602/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E35G20000180009	76.950,00	32	14.400,00	7.200,00	5.040,00	2.160,00	91.350,00
2020-13814/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2. Misura per la continuità del percorso Individuale	FSE-II	E35F20000910009	17.100,00	32	3.200,00	1.600,00	1.120,00	480,00	20.300,00
2020-13632/RER	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E95G20000250009	20.700,00	3	1.350,00	675,00	472,50	202,50	22.050,00
2020-13844/RER	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	2. Misura per la continuità del percorso Individuale	FSE-II	E95F20001050009	4.600,00	3	300,00	150,00	105,00	45,00	4.900,00
2020-13638/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E15G20000070009	40.500,00	11	4.950,00	2.475,00	1.732,50	742,50	45.450,00

2020-13850/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E15F20000800009	9.000,00	11	1.100,00	550,00	385,00	165,00	10.100,00
2020-13733/RER	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E35G20000710009	103.050,00	21	9.450,00	4.725,00	3.307,50	1.417,50	112.500,00
2020-13945/RER	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E35F20001440009	22.900,00	21	2.100,00	1.050,00	735,00	315,00	25.000,00
2020-13604/RER	282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile ari	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E15G20000050009	31.950,00	1	450,00	225,00	157,50	67,50	32.400,00
2020-13816/RER	282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile ari	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E15F20000780009	7.100,00	1	100,00	50,00	35,00	15,00	7.200,00
Totale imprese						1.264.450,00		111.100,00	55.550,00	38.885,00	16.665,00	1.375.550,00
Totale Importo Originario FRD										663.000,00		
Totale Importo Originario FSE										1.726.450,00		
Totale Importo Originario Complessivo										2.389.450,00		
Totale Importo Variazione FRD										81.000,00		
Totale Importo Variazione FSE										145.750,00		
Totale Importo Variazione Complessivo										226.750,00		
Totale Importo Aggiornato FRD										744.000,00		
Totale Importo Aggiornato FSE										1.872.200,00		
Totale Importo Aggiornato Complessivo										2.616.200,00		

Totale Operazioni FRD	18
Totale Operazioni FSE	22
Operazioni Totali	40

Integrazioni Determina di finanziamento n. 11143/2020

Canale di finanziamento: Fondo Regionale Disabili

Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif.PA	Cod.org	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo originario	Tirocinanti aggiuntivi	Importo variazione Cap. 76558 FRD	Importo aggiornato
2020-14034/RER	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E95G20000320002	104.400,00	28	25.200,00	129.600,00
2020-14136/RER	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E95F20001120002	11.600,00	28	2.800,00	14.400,00
2020-14059/RER	8777	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E15G20000130002	29.700,00	1	900,00	30.600,00
2020-14157/RER	8777	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E15F20000860002	3.300,00	1	100,00	3.400,00
2020-14063/RER	9226	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DISTRETTO DI FIDENZA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E55G20000080002	39.600,00	6	5.400,00	45.000,00
2020-14165/RER	9226	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DISTRETTO DI FIDENZA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E55F20000530002	4.400,00	6	600,00	5.000,00
Totale imprese						193.000,00		35.000,00	228.000,00

Soggetti Attuatori: Enti Amministrazioni Locali

Rif.PA	Cod.org	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo originario	Tirocinanti aggiuntivi	Importo variazione Cap. 76572 FRD	Importo aggiornato
2020-14039/RER	4916	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E35G20000510002	74.700,00	3	2.700,00	77.400,00
2020-14141/RER	4916	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E35F20001240002	8.300,00	3	300,00	8.600,00

2020-14047/RER	8149	Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E35G20000590002	354.600,00	46	41.400,00	396.000,00
2020-14149/RER	8149	Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E35F20001320002	39.400,00	46	4.600,00	44.000,00
2020-14003/RER	8169	COMUNE DI BOLOGNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E35G20000800002	90.000,00	3	2.700,00	92.700,00
2020-14105/RER	8169	COMUNE DI BOLOGNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E35F20000810002	10.000,00	3	300,00	10.300,00
2020-14097/RER	13684	UNIONE TERRE DI CASTELLI	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E55G20000130002	19.800,00	2	1.800,00	21.600,00
2020-14199/RER	13684	UNIONE TERRE DI CASTELLI	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E55F20000580002	2.200,00	2	200,00	2.400,00
2020-14098/RER	13685	UNIONE TRESINARO SECCHIA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E65G20000420002	16.200,00	1	900,00	17.100,00
2020-14200/RER	13685	UNIONE TRESINARO SECCHIA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E65F20000940002	1.800,00	1	100,00	1.900,00
				Totale Enti Amministrazioni locali		617.000,00		55.000,00	672.000,00

Canale di finanziamento: Fondo Sociale Europeo

Soggetti Attuatori: Enti												
Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo originario	Tirocinanti aggiuntivi	Importo variazione	Importo variazione Cap. 75565 FSE	Importo variazione Cap. 75587 FNR	Importo variazione Cap. 75602 RER	Importo aggiornato
2020-13607/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E85G20000140009	193.500,00	45	20.250,00	10.125,00	7.087,50	3.037,50	213.750,00

2020-13819/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E85F20000990009	43.000,00	45	4.500,00	2.250,00	1.575,00	675,00	47.500,00
				Totale enti		236.500,00		24.750,00	12.375,00	8.662,50	3.712,50	261.250,00
Soggetti Attuatori: Imprese												
Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo originario	Tirocanti aggiuntivi	Importo variazione	Importo variazione Cap. 75571 FSE	Importo variazione Cap. 75589 FNR	Importo variazione Cap. 75603 RER	Importo aggiornato
2020-13575/RER	19	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E95G20000060009	44.100,00	7	3.150,00	1.575,00	1.102,50	472,50	47.250,00
2020-13787/RER	19	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E95F20000860009	9.800,00	7	700,00	350,00	245,00	105,00	10.500,00
2020-13581/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E85G20000090009	31.500,00	7	3.150,00	1.575,00	1.102,50	472,50	34.650,00
2020-13793/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E85F20000940009	7.000,00	7	700,00	350,00	245,00	105,00	7.700,00
2020-13645/RER	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E95G20000310009	176.850,00	35	15.750,00	7.875,00	5.512,50	2.362,50	192.600,00
2020-13857/RER	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E95F20001110009	39.300,00	35	3.500,00	1.750,00	1.225,00	525,00	42.800,00
2020-13715/RER	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E45G20000120009	96.750,00	23	10.350,00	5.175,00	3.622,50	1.552,50	107.100,00
2020-13927/RER	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E45F20001150009	21.500,00	23	2.300,00	1.150,00	805,00	345,00	23.800,00
2020-13716/RER	9226	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DISTRETTO DI FIDENZA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E55G20000070009	4.950,00	1	450,00	225,00	157,50	67,50	5.400,00

2020-13928/RER	9226	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DISTRETTO DI HIDENZA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E45F20000520009	1.100,00	1	100,00	50,00	35,00	15,00	1.200,00	
2020-13723/RER	9283	ETICA S.P.A.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E45G20000130009	69.300,00	9	4.050,00	2.025,00	1.417,50	607,50	73.350,00	
2020-13935/RER	9283	ETICA S.P.A.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E45F20001160009	15.400,00	9	900,00	450,00	315,00	135,00	16.300,00	
2020-13727/RER	9338	QUANTA SPA CON UNICO SOCIO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E45G20000140009	37.350,00	1	450,00	225,00	157,50	67,50	37.800,00	
2020-13939/RER	9338	QUANTA SPA CON UNICO SOCIO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E45F20001170009	8.300,00	1	100,00	50,00	35,00	15,00	8.400,00	
Totale Importo Originario FRD						Totale imprese	563.200,00		45.650,00	22.825,00	15.977,50	6.847,50	608.850,00
Totale Importo Originario FSE									810.000,00				
Totale Importo Originario Complessivo									799.700,00				
Totale Importo Variazione FRD									1.609.700,00				
Totale Importo Variazione FSE									90.000,00				
Totale Importo Variazione Complessivo									70.400,00				
Totale Importo Aggiornato FRD									160.400,00				
Totale Importo Aggiornato FSE									900.000,00				
Totale Importo Aggiornato Complessivo									870.100,00				
Operazion FRD									1.770.100,00				
Operazione FSE									16				
Totale Operazioni									32				

Integrationsi Determina di finanziamento n. 11546/2020

Canale di Finanziamento: Fondo Regionale Disabili

Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif.PA	Cod.org	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo originario	Tirocinanti aggiuntivi	Importo variazione Cap. 76568 FRD	Importo aggiornato
2020-14060/RER	9165	GI GROUP S.P.A.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E45G20000100002	900,00	1	900,00	1.800,00
2020-14162/RER	9165	GI GROUP S.P.A.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E45F20001130002	100,00	1	100,00	200,00
2020-14074/RER	13650	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E75G20000220002	27.000,00	4	3.600,00	30.600,00
2020-14176/RER	13650	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E75F20000710002	3.000,00	4	400,00	3.400,00
Totale imprese						31.000,00		5.000,00	36.000,00

Soggetti Attuatori: Enti Amministrazioni Locali									
Rif.PA	Cod.org	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo originario	Tirocinanti aggiuntivi	Importo variazione Cap. 76572 FRD	Importo aggiornato
2020-14056/RER	8803	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E85G20000280002	81.900,00	12	10.800,00	92.700,00
2020-14158/RER	8803	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E85F20001130002	9.100,00	12	1.200,00	10.300,00
Totale Enti Amministrazioni locali						91.000,00		12.000,00	103.000,00

Canale di Finanziamento: Fondo Sociale Europeo

Soggetti Attuatori: Imprese												
Rif.PA	Cod.org	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo originario	Tirocinanti aggiuntivi	Importo variazione	importo variazione Cap. 75571 FSE	importo variazione Cap. 75589 FMD	importo variazione Cap. 75603 FSD	Importo aggiornato
2020-13619/RER	596	CE.S.CO.T. - Centro Sviluppo Commercio e Turismo Ferrara - Soc. Cooperativa	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E75G2000090009	18.900,00	1	450,00	225,00	157,50	67,50	19.350,00
2020-13831/RER	596	CE.S.CO.T. - Centro Sviluppo Commercio e Turismo Ferrara - Soc. Cooperativa	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E75F20000580009	4.200,00	1	100,00	50,00	35,00	15,00	4.300,00
2020-13709/RER	9165	GI GROUP S.P.A.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E45G2000090009	96.300,00	11	4.950,00	2.475,00	1.732,50	742,50	101.250,00
2020-13921/RER	9165	GI GROUP S.P.A.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E45F2000120009	21.400,00	11	1.100,00	550,00	385,00	165,00	22.500,00
2020-13753/RER	13650	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E75G20000210009	16.200,00	1	450,00	225,00	157,50	67,50	16.650,00
2020-13965/RER	13650	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E75F20000700009	3.600,00	1	100,00	50,00	35,00	15,00	3.700,00
				Totale Imprese		160.600,00		7.150,00	3.575,00	2.502,50	1.072,50	167.750,00
				Totale Importo Originario FRD				122.000,00				
				Totale Importo Originario FSE				160.600,00				
				Totale Importo Originario Complessivo				282.600,00				
				Totale Importo Variazione FRD				17.000,00				

Totale Importo Variazione FSE	7.150,00
Totale Importo Variazione Complessivo	24.150,00
Totale Importo Aggiornato FRD	139.000,00
Totale Importo Aggiornato FSE	167.750,00
Totale Importo Aggiornato Complessivo	306.750,00
Totale Operazioni FRD	6
Totale Operazioni FSE	6
Operazioni Totali	12

Integrazioni Determina di finanziamento n. 12721/2020

Canale di finanziamento: Fondo Regionale Disabili

Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif.PA	Cod.org	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo originario	Tirocinanti aggiuntivi	Importo variazione Cap. 76568 FRD	Importo aggiornato
2020-14089/RER	13674	PEDEMONTANA SOCIALE AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E95G20000620002	20.700,00	2	1.800,00	22.500,00
2020-14191/RER	13674	PEDEMONTANA SOCIALE AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E95F20001420002	2.300,00	2	200,00	2.500,00
Totale Imprese						23.000,00		2.000,00	25.000,00

Soggetti Attuatori: Enti Amministrazioni Locali									
Rif.PA	Cod.org	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo originario	Tirocinanti aggiuntivi	Importo variazione Cap. 76572 FRD	Importo aggiornato
2020-14023/RER	842	Azienda USL di Reggio Emilia	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FRD	E85G20000170002	87.300,00	10	9.000,00	96.300,00
2020-14125/RER	842	Azienda USL di Reggio Emilia	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FRD	E85F20001020002	9.700,00	10	1.000,00	10.700,00
Totale Enti Amministrazioni locali						97.000,00		10.000,00	107.000,00

Canale di finanziamento: Fondo Sociale Europeo

Soggetti Attuatori: Imprese											
Rif.PA	Cod.org	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo originario	Tirocinanti aggiuntivi	Importo variazione Cap. 75571 FSE	Importo variazione Cap. 75589 FNR	Importo variazione Cap. 75603 RER	Importo aggiornato

2020-13708/RER	9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E45G20000070009	93.150,00	15	6.750,00	importo variazione Cap. 75562 FSC	3.375,00	importo variazione Cap. 75583 FMD	2.362,50	importo variazione Cap. 75599 RCD	1.012,50	99.900,00
2020-13920/RER	9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E45F200001100009	20.700,00	15	1.500,00	750,00	525,00	225,00	22.200,00			
Totale Imprese						113.850,00		8.250,00	4.125,00	2.887,50	1.237,50	122.100,00			

Soggetti Attuatori: Enti Amministrazioni Locali

Rif.PA	Cod.org	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo originario	Tirocinanti aggiuntivi	Importo variazione	importo variazione Cap. 75562 FSC	importo variazione Cap. 75583 FMD	importo variazione Cap. 75599 RCD	Importo aggiornato
2020-13626/RER	842	Azienda USL di Reggio Emilia	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E85G20000160009	15.750,00	2	900,00	450,00	315,00	135,00	16.650,00
2020-13838/RER	842	Azienda USL di Reggio Emilia	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E85F200001010009	3.500,00	2	200,00	100,00	70,00	30,00	3.700,00
2020-13583/RER	8169	COMUNE DI BOLOGNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E35G20000070009	24.300,00	3	1.350,00	675,00	472,50	202,50	25.650,00
2020-13795/RER	8169	COMUNE DI BOLOGNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E35F20000800009	5.400,00	3	300,00	150,00	105,00	45,00	5.700,00
2020-13695/RER	8803	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E85G20000270009	11.250,00	5	2.250,00	1.125,00	787,50	337,50	13.500,00

2020-13907/RER	8803	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E85F20001120009	2.500,00	5	500,00	250,00	175,00	75,00	3.000,00
Totale Enti Amministrazioni locali						62.700,00		5.500,00	2.750,00	1.925,00	825,00	68.200,00
Totale Importo Originario FRD								120.000,00				
Totale Importo Originario FSE								176.550,00				
Totale Importo Originario Complessivo								296.550,00				
Totale Importo Variazione FRD								12.000,00				
Totale Importo Variazione FSE								13.750,00				
Totale Importo Variazione Complessivo								25.750,00				
Totale Importo Aggiornato FRD								132.000,00				
Totale Importo Aggiornato FSE								190.300,00				
Totale Importo Aggiornato Complessivo								322.300,00				
Totale Operazioni FRD								4				
Totale Operazioni FSE								8				
Operazioni Totali								12				

Integrazioni Determina di finanziamento n. 13354/2020

Canale di finanziamento: Fondo Sociale Europeo

Soggetti Attuatori: Enti Amministrazioni Locali												
Rif.PA	Cod.org	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Importo originario	Tirocinanti aggiuntivi	Importo variazione	importo variazione Cap. 75562 FSE	importo variazione Cap. 75583 FNP	importo variazione Cap. 75599 DCP	Importo aggiornato
2020-13674/RER	8149	Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E35G20000580009	105.300,00	20	9.000,00	4.500,00	3.150,00	1.350,00	114.300,00
2020-13886/RER	8149	Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E35F20001310009	23.400,00	20	2.000,00	1.000,00	700,00	300,00	25.400,00
2020-13779/RER	13684	UNIONE TERRE DI CASTELLI	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E55G2000120009	5.400,00	3	1.350,00	675,00	472,50	202,50	6.750,00
2020-13991/RER	13684	UNIONE TERRE DI CASTELLI	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E55F20000570009	1.200,00	3	300,00	150,00	105,00	45,00	1.500,00
Totale Enti Amministrazioni locali						135.300,00		12.650,00	6.325,00	4.427,50	1.897,50	147.950,00
Totale Importo Originario FSE						135.300,00						
Totale Importo Variazione FSE						12.650,00						
Totale Importo Aggiornato FSE						147.950,00						
Totale Operazioni FSE						4						

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 8 OTTOBRE 2020, N. 17308

Assunzione impegno contabile a favore dell'Istituto Istruzione Superiore A. Ferrari di Maranello (MO) per lo svolgimento degli esami di qualifica dell'a.s. 2019/2020 nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale - IEFP - in attuazione delle delibere di Giunta regionale n. 928/2020 e n. 1183/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere, al finanziamento a favore dell'Istituto Istruzione Superiore A. Ferrari di Maranello (codice MOIS017006) per un importo complessivo quantificato in Euro 35.000,00 per lo svolgimento degli esami di qualifica dell'a.s. 2019/2020 nel sistema di istruzione e formazione professionale – IEFP - in attuazione delle Deliberazioni di Giunta Regionale n.928/2020 e n.1183/2020, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 35.000,00 registrata al n.8484 di impegno sul capitolo n.75663 "Assegnazione alle autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali -", del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con le citate Deliberazioni di Giunta regionale n.2386/2019 e n.984/2020;

3. di precisare che, in relazione al percorso amministrativo-

contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato, per la quota di Euro 35.000,00 sul Capitolo di spesa U75663 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolizzazione contabile;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2020

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIO-PE 1040101002 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che il codice C.U.P. (codice unico di progetto) assegnato all'Operazione dalla competente struttura ministeriale risulta essere: E59D20000320001;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta Regionale n.928/2020 e s.i. più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif. PA	Cod. org.	Cod. Istituzione	Istituzione scolastica	Codice fiscale	Comune	Prov.	CUP	Totale risorse	75663
2019-MOIS017006	5071	MOIS017006	I.I.S. A. FERRARI	93038910365	MARANELLO	MO	E59D20000320001	35.000,00	35.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 14 OTTOBRE 2020, N. 17769

Rete politecnica 2019-2021: finanziamento (PO FSE 2014/2020) dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (I.F.T.S.) anno formativo 2020/2021 di cui alla delibera di G.R. n. 473/2020 allegato 3, e approvati con deliberazioni di G.R. nn. 927 del 28/07/2020 e 1087 del 31/08/2020 - Ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 927 del 28/07/2020 e viste le precedenti proprie determinazioni nn. 15795/2020 e 16371/2020 nonché la Deliberazione di G.R. n. 1087 del 31/08/2020, di n. 6 operazioni corrispondenti a 6 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore I.F.T.S. per la formazione delle specializzazioni tecniche nazionali, come riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 748.106,00 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4;

2. di precisare che relativamente agli organismi I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) e ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L. (cod.org. 553) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro 748.106,00 registrata come segue:

per Euro 149.621,20

– quanto ad Euro 24.498,00 ad integrazione del n. 8186 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 15795/2020 sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 17.148,60 ad integrazione del n. 8187 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 15795/2020 sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 7.349,40 ad integrazione del n. 8188 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 15795/2020 sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 50.312,60 ad integrazione del n. 8189 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 15795/2020 sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 35.218,82 ad integrazione del n. 8190 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 15795/2020 sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 15.093,78 ad integrazione del n. 8191 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 15795/2020 sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE", del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

per Euro 598.484,80

– quanto ad Euro 97.992,00 ad integrazione del n. 1062 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 15795/2020 sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 68.594,40 ad integrazione del n. 1063 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 15795/2020 sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 29.397,60 ad integrazione del n. 1064 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 15795/2020 sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 201.250,40 ad integrazione del n. 1065 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 15795/2020 sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 140.875,28 ad integrazione del n. 1066 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 15795/2020 sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 60.375,12 ad integrazione del n. 1067 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 15795/2020 sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R.

30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”, del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020 - 2021

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. nn. 927/2020 e 1087/2020 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di disporre, infine, la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Finanziamento dei percorsi I.F.T.S. ai sensi delle D.G.R. nn. 927/2020 e 1087/2020 - ultimo provvedimento														
RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2020	Cap. 7565	Cap. 7587	Cap. 7562	Anno 2021	Cap. 7565	Cap. 7587	Cap. 7562
2020-14462/NER	E9902000610009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di produzione multimediale - Multimediali Comunicazione Specialisti	121.156,00	FSE Asses III - Istruzione e formazione	24.231,20	12.115,60	8.480,92	3.634,68	96.924,80	48.462,40	33.923,68	14.536,72
2020-14472/NER	E1902000465009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del marketing Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI DATA BASE a supporto del marketing e della comunicazione	123.824,00	FSE Asses III - Istruzione e formazione	24.764,80	12.382,40	8.667,68	3.714,72	99.058,20	49.529,60	34.670,72	14.858,88
			TOTALE NTI		244.980,00		48.996,00	24.498,00	17.148,60	7.349,40	195.984,00	97.992,00	68.594,40	29.397,60
			TOTALE IMPRESE		503.126,00		100.625,20	50.312,60	35.218,82	15.093,78	402.500,80	201.250,40	140.875,28	60.375,12
			FINANZIAMENTO COMPLESSIVO - percorsi I.F.T.S. ultimo provvedimento		748.106,00		149.621,20	74.810,60	52.367,42	22.443,18	598.484,80	299.242,40	209.469,68	89.772,72
RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2020	Cap. 7571	Cap. 7589	Cap. 7563	Anno 2021	Cap. 7571	Cap. 7589	Cap. 7563
2020-14465/NER	E3902000610009	3189	CENTROFORM S.R.L.	TECNICO PER IL DISSEGNO MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	124.866,00	FSE Asses III - Istruzione e formazione	24.933,20	12.466,60	8.726,62	3.739,98	99.732,80	49.866,40	34.906,48	14.959,92
2020-14468/NER	E1902000310009	553	ASSOFORM ROMAGNA S.C.A.R.L.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA NELLE AZIENDE MECCANICHE	125.290,00	FSE Asses III - Istruzione e formazione	25.058,00	12.529,00	8.770,30	3.758,70	100.232,00	50.116,00	35.091,20	15.024,80
2020-14465/NER	E1902000440009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Tecnico per il disegno e la progettazione meccanica in ambiente meccanico-prodotto	129.440,00	FSE Asses III - Istruzione e formazione	25.888,00	12.944,00	9.060,80	3.883,20	103.552,00	51.776,00	36.243,20	15.532,80
2020-14460/NER	E2902000360009	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DIGITALIZZAZIONE DEL PROCESSO PER LA SOSTENIBILITA' E COMPETITIVITA' DELL'AGRO-INDUSTRIA	123.730,00	FSE Asses III - Istruzione e formazione	24.746,00	12.373,00	8.661,10	3.711,90	98.984,00	49.492,00	34.644,40	14.847,60
			TOTALE IMPRESE		503.126,00		100.625,20	50.312,60	35.218,82	15.093,78	402.500,80	201.250,40	140.875,28	60.375,12
			FINANZIAMENTO COMPLESSIVO - percorsi I.F.T.S. ultimo provvedimento		748.106,00		149.621,20	74.810,60	52.367,42	22.443,18	598.484,80	299.242,40	209.469,68	89.772,72

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 16 OTTOBRE 2020, N. 17948

Autorizzazione di Operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "Invito a presentare Operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale" (11 settembre - 11 ottobre 2020)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie d'azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";

- n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla Delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1372/2010, "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006" e ss.mm.ii.;

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS. N. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019";

Richiamata in particolare la delibera della Giunta regionale n.2337/2019, con la quale si approva tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time" di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa;

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n.13515 del 4/8/2020 "Assegnazione agli Organismi Intermedi delle operazioni autorizzate di cui agli Inviti approvati con DGR 2337/2019, in attuazione della DGR 1715/2015";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.17483 del 12 ottobre 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina n. 8722 del 25 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.20672/2017 "Approvazione indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015";

Dato atto che l'Invito sopra richiamato di cui all'Allegato 2) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro" della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, secondo i criteri previsti al punto F) dell'Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest'ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature e che gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, abbiano il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate:

- coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento a tipologie di azione regionali, tipologie di durata del percorso formativo e del sistema di certificazione;

- rispondenza rispetto alle specifiche normative nazionali e regionali previste e precisate al punto C) dell'Invito nonché a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento che potranno intervenire anche successivamente;

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, sono pervenute a codesto Servizio, nel periodo dall'11 settembre all'11 ottobre 2020, richieste di autorizzazione per n. 15 Operazioni finalizzate al conseguimento di un Certificato di Qualifica in riferimento alla tre Azioni dell'Invito medesimo;

Dato atto pertanto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro":

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle n. 15 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle Operazioni, le quali sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di qualifiche e certifica-

zione, nonché rispondenti alle specifiche normative previste per ciascuna delle qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale, come da verbale conservato agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le Operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine, che i controlli in fase attuativa delle Operazioni autorizzate con la presente determinazione verranno espletati in attuazione della determinazione n. 13515/2020 sovraccitata:

- da parte del competente Servizio regionale (Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE) per le Operazioni ricadenti sui territori di Bologna e Modena;

- da parte degli Organismi Intermedi per le Operazioni ricadenti sui territori di Ferrara, Rimini e Forlì-Cesena;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamati per gli aspetti di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione della G.R. n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della G.R. n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017;

- la Deliberazione della G.R. n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della

conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

- la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite, gli Enti attuatori, ai sensi dell'Invito di cui all'allegato 2) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 in premessa richiamata, a svolgere le n. 15 Operazioni non finanziate, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

2. di precisare che:

- le Operazioni autorizzate dovranno essere attivate entro 90 giorni dall'adozione del presente atto e concludersi, rispetto alla data di avvio effettiva, entro dodici mesi per le attività di durata inferiore alle 1000 ore. entro 18 mesi per le attività della durata di 1000 ore ed entro 24 mesi per le attività della durata di 1800 ore;

- eventuale proroga della data di avvio delle Operazioni di cui al precedente alinea - che deve comunque prevedere un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data di adozione del presente atto - o eventuale proroga della data di termine devono essere preventivamente richieste, debitamente motivate, e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

- alle Operazioni autorizzate con il presente provvedimento si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015 e le specifiche disposizioni nazionali e regionali relative a ciascun profilo;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 2337/2019 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di provvedere alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Invio delibera n. 2337/2019 - Allegato 2) Qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	Azione Invito	N Prog	Parti previste	Durata attività corsi	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
204 - ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	Prot.11/09/2020. 0593819	2019-14873/RER	Corso di abilitazione per acconciatore	Azione 2 - ACCONCIATORE	2	12	300	Ferrara	Acconciatore	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
878 - ISCOM FORMAZIONE	Prot.15/09/2020. 0598755	2019-14876/RER	Corso di qualifica per Operatore Socio-Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
			FORMAZIONE PERMANENTE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Ferrara	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
7155 - AGENFOR ITALIA	Prot.21/09/2020. 0608940	2019-14890/RER	FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Rimini	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14889/RER	FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Rimini	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
946 - FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS.A.R.L.	Prot.22/09/2020. 0611359	2019-14892/RER	Riqualificazione sul lavoro per Operatore Socio- Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	300	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
		2019-14893/RER	Formazione iniziale per Operatore Socio-Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
		2019-14894/RER	Formazione iniziale per Operatore Socio-Sanitario - seconda edizione	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
12105 - DIADEMA RIMINI S.R.L.	Prot.25/09/2020. 0618374	2019-14905/RER	QUALIFICAZIONE BIENNALE 1800 ORE ESTETISTA	Azione 3 - ESTETISTA	2	20	1800	Rimini	Estetista	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	Azione Invito	N Prog	Part previst i	Durata att cors	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
270 - IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Prot.18/09/2020. 0606662	2019-14914/RE	OPERATORE SOCIO- SANITARIO: FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Rimini	Operatore Socio- Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14915/RE	OPERATORE SOCIO- SANITARIO: FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Forli- Cesena	Operatore Socio- Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
1180 - TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Prot.30/09/2020. 0629462	2019-14922/RE	Operatore Socio Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)	2	20	1000	Forli- Cesena	Operatore Socio- Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
		2019-14935/RE	Biennio di Qualifica di Estetista (ex L. 1/90)	Azione 3 - ESTETISTA	2	16	1800	Modena	Estetista	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
128 - CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	Prot.12/10/2020. 0655908	2019-14926/RE	Operatore Socio- Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Bologna	Operatore Socio- Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
60 - SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Prot.12/10/2020. 0655703	2019-14927/RE	Operatore Socio- Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Bologna	Operatore Socio- Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
60 - SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Prot.12/10/2020. 0655703.E	2019-14927/RE	Operatore Socio- Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Bologna	Operatore Socio- Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE 12 OTTOBRE 2020, N. 17564

L.R. 7/2007 Riconoscimento della quota associativa per l'anno 2020 all'associazione Euroregione Adriatico-Ionica

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di riconoscere, secondo le motivazioni espresse in premessa, per l'anno 2020, la quota associativa annuale di adesione della Regione Emilia-Romagna in qualità di membro, per un ammontare di € 1.000,00 a favore della "Associazione Euroregione Adriatico-Ionica" con sede in Via Flanatica n.29, Pola (Croazia), dando atto che, sulla base delle verifiche eseguite da questo Servizio e sulla base della documentazione trattenuta agli atti, non risulta applicabile l'art. 48 della Legge regionale 23 dicembre 2010, n. 14, che reca "Attuazione dell'articolo 6, commi 2, 3 e 5 del decreto-legge n. 78 del 2010", in quanto Euroregione Adriatico-Ionica, essendo un organismo di diritto straniero soggetto a normativa di altro Stato, non è sottoposta alla legislazione italiana;

2. di imputare la spesa di € 1.000,00, registrata al nr. **8509** di impegno a favore dell'Associazione Euroregione Adriatico-Ionica con sede in Pola (Croazia), a titolo di quota di adesione per

l'anno 2020, sul Cap. 2739 "Spese per quota associativa annuale della Regione Emilia-Romagna alla Associazione Euroregione Adriatico-Ionica - EAI (art. 1, comma 6, L.R. 18 giugno 2007, n. 7), del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR nr. 2386/2019 e ss.mm.;

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 01, Programma 11, Codice Economico U.1.03.02.99.003, COFOG 01.3, Transazioni UE 8, SIOPE 1030299003, C.I. Spesa 03, Gestione Ordinaria 3

4. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire che, ad esecutività del presente provvedimento, seguirà apposita determinazione di liquidazione del dirigente competente ad avvenuta pubblicazione de che verrà registrato contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.; 6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ulteriori pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33; 7. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 6 OTTOBRE 2020, N. 17051

L.R. n. 2/2018 - art. 5 - Approvazione programma di attività 2020 per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale. Assegnazione, concessione ed impegno contributi 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni richiamate in premessa e qui integralmente riportate:

1) di approvare l'insieme dei programmi di attività relativi all'anno 2020 del settore della qualificazione dell'alfabetizzazione musicale e azioni di sistema, ai sensi della L.R. n. 2/18 art. 5, presentati dai soggetti beneficiari indicati nell' Allegato 1 tabella A) e tabella B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di assegnare, concedere ed impegnare relativamente all'annualità 2020 i contributi, ai soggetti beneficiari, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per una somma complessiva pari ad **euro 737.206,42** di cui euro **727.999,92** per i progetti di alfabetizzazione musicale (tabella A) ed euro **9.206,50** per le azioni di sistema (tabella B), come si evince dall'allegato 1), ripartita come segue:

- quanto ad **euro 647.206,50** registrati al n. 8363 di impegno sul capitolo **70510** "Contributi agli enti, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per attività di alfabetizzazione musicale, educazione all'ascolto con carattere di inclusività, promuovere

la musica di insieme e assicurare opportunità ai giovani coinvolti nella formazione di musica di base di insieme (art. 5, L.R. 16 marzo 2018, n.2)";

- quanto ad **Euro 89.999,92** registrati al n. 8364 di impegno a valere sul capitolo **70512** "Contributi agli enti, istituzioni e associazioni costituite in forma di impresa per attività di alfabetizzazione musicale, educazione all'ascolto con carattere di inclusività, promuovere la musica di insieme e assicurare opportunità ai giovani coinvolti nella formazione di musica di base di insieme (art. 5, L.R. 16 Marzo 2018, n.2)";

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2386/2019 e successive modifiche;

3) che per quanto concerne le attività di alfabetizzazione musicale svolte dai raggruppamenti (R.T.O.), il contributo è ripartito e assegnato per quote ai soggetti mandatari e ai soci mandanti secondo quanto stabilito dagli atti costitutivi, recepiti dalla DGR n. 1057/19;

4) che in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 70510 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 70512 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5) di provvedere con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/2001 nonché della DGR n. 2416/2008 e succ.mod. per quanto applicabile, alla liquidazione dei contributi attribuiti e concessi di

cui al precedente punto 2, ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento con le modalità indicate ai punti 9 e 11 dell'allegato A) della D.G.R. n. 1458/18 e ss.mm.;

6) di specificare che per quanto concerne le RTO le liquidazioni delle somme dovute avverranno a favore dei soggetti facenti parte del RTO mentre il pagamento avverrà a favore dei soggetti mandatari che dovranno provvedere all'invio di tutta la documentazione prevista dalla citata DGR n. 1458/2018 e ss.mm., in nome e per conto anche di ciascun soggetto mandante;

7) che i progetti sostenuti con il presente atto non costituiscono investimenti pubblici mirati allo sviluppo economico e pertanto non sono richiesti i Codici Unici di Progetto di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003;

8) per quanto non modificate dalla D.G.R. n. 234/2020 nei paragrafi 3 (progetti ammissibili) e paragrafi 10, 13, 15 e 16 (variazioni ai progetti), dalla D.G.R. n. 370/2020 nei paragrafi 3.2 (ammissibilità delle spese in generale), 3.3 (tipologie di spese am-

missibili) e dalla D.G.R. n. 525/2020 nei paragrafi 9 (modalità di liquidazione del contributo) e 16 (riduzione del contributo), rimangono valide le disposizioni dell'invito regionale n. 1458/2018;

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs.n. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10) di disporre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

11) di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (B.U.R.E.R.T.) e sul portale EmiliaRomagnaCreativa della Regione <https://spettacolo.emilia-romagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

**ALLEGATO 1 TABELLA A) - PARTE INTEGRANTE - CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA QUALIFICAZIONE DELL' ALFABETIZZAZIONE MUSICALE - L.R. 2/18
ART. 5 - ANNO 2020**

BENEFICIARI	SEDE LEGALE	PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE CORSI	CONTRIBUTO CORSI	SPESA AMMISSIBILE PROGETTI	CONTRIBUTO PER PROGETTI E SPESE GESTIONE	CAPITOLO	TOTALE CONTRIBUTO
"Assonanza" Associazione Scuole di musica dell'Emilia- Romagna	Mirandola (MO)	alfabetizzazione musicale nelle scuole di musica	135.000,00	135.000,00	64.200,00	49.000,00	70510	184.000,00
"Assonanza" Associazione Scuole di musica dell'Emilia- Romagna	Mirandola (MO)	alfabetizzazione musicale nelle bande della Regione Emilia-Romagna	265.000,00	265.000,00	63.500,00	57.500,00	70510	322.500,00
A.E.R.C.O. Associazione Emiliano Romagnola Cori	Bologna	Aerco - next Steps (alfabetizzazione)	19.340,00	19.340,00	170.900,00	112.160,00	70510	131.500,00

SOGGETTI BENEFICIARI R.T.O.	SEDE LEGALE	PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE CORSI	CONTRIBUTO CORSI	SPESA AMMISSIBILE PROGETTI	CONTRIBUTO PER PROGETTI E SPESE GESTIONE	CAPITOLO	TOTALE CONTRIBUTO
CEMI mandatario	Rimini	Con-sonanze Suzuki in Emilia- Romagna	===	===	56.400,00	29.400,00	70512	29.400,00
CEMI mandante	Bologna		===	===	===	9.800,00		9.800,00
APS mandante	Cesena (FC)		===	===	===	9.800,00		9.800,00
TOTALE RTO CEMI			===	===	===	49.000,00		49.000,00

SOGGETTI BENEFICIARI R.T.O.	SEDE LEGALE	PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE CORSI	CONTRIBUTO CORSI	SPESA AMMISSIBILE PROGETTI	CONTRIBUTO PER PROGETTI E SPESE GESTIONE	CAPITOLO	TOTALE CONTRIBUTO
ENSEMBLE MARIANI soc. coop. mandatario	Ravenna	Musica Maestri! Musica Ragazzi!	2.000,00	2.000,00	42.267,92	13.066,64	70512	15.066,64
COMUNE mandante	Lugo (RA)	Festa della musica Gemellaggi	3.000,00	3.000,00		9.466,64		12.466,64
ANGELO SCUOLA MESTIERI soc. cons. a r.l. mandante	PESCARINI ARTI E		4.000,00	4.000,00		9.466,64		13.466,64
TOTALE Ensemble soc. coop.	RTO Mariani		9.000,00	9.000,00		31.999,92		40.999,92

TOTALE ALFABETIZZAZIONE							EURO	727.999,92
--------------------------------	--	--	--	--	--	--	-------------	-------------------

ALLEGATO 1 TABELLA B) - CONCESSIONE CONTRIBUTI PER AZIONI DI SISTEMA

BENEFICIARI	SEDE LEGALE	PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	CAPITOLO	TOTALE CONTRIBUTO
"Assonanza" Associazione Scuole di musica dell'Emilia-Romagna	Mirandola (MO)	Attività di formazione dei direttori di bande	9.206,50	70510	9.206,50
TOTALE AZIONI DI SISTEMA			9.206,50		EURO 9.206,50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 14 OTTOBRE 2020, N. 17723

Concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei soggetti pubblici e privati beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1083/2020 ai sensi della L.R. n. 3/2016 e ss.mm. in materia valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

(omissis)

1) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1083/2020, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, alle Istituzioni e Associazioni elencate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 310.000,00;

2) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1083/2020, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai Comuni e Unioni di Comuni beneficiari elencati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 117.500,00;

3) di impegnare la somma di Euro 310.000,00 registrata al n. 8528 di impegno sul capitolo 70596 "Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione,

didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5 comma 3, L.r. 3 marzo 2016, n.3)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019 e successive modifiche;

4) di impegnare la somma di Euro 117.500,00 registrata al n. 8529 di impegno sul capitolo 70594 "Contributi ad amministrazioni locali per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5 comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n.3)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019 e successive modifiche;

(omissis)

15) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

16) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

ALLEGATO 1) ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI

Ordine	Provincia titolare	CF	Rag. Sociale Titolare	Tit. Progetto	Spesa ammissibile	Contributo da assegnare	Rete	Soggetti aderenti alla rete
1	BO	91406430370	AGENZIA PER IL LAVORO IMMATERIALE	MATERIALE RESISTENTE_ MEMORIA DELLA MEMORIA	50.000,00	20.000,00	NO	
2	BO	92017940377	ASSOCIAZIONE PARENTI DELLE VITTIME DELLA STRAGE DI USTICA	ATTORNO AL MUSEO - 40° ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI USTICA	50.000,00	20.000,00	NO	
3	RA	80004490399	ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA- COMITATO PROVINCIALE DI RAVENNA	STORIA, MEMORIA, PERCORSI E MAPPE: LINEA DEL SENIO, ISOLA SPINARONI, CA' DI MALANCA, MONTE BATTAGLIA, CA' DI GUZZO, UN LUNGO FILO DI PAROLE, NOTE E IMMAGINI. LUOGHI CHE SI SNODANO DALLA MONTAGNA AL MARE	49.950,00	14.000,00	NO	
4	FI	02264380482	ASSOCIAZIONE ARCHIVIO ZETA	META/NIDI DI RAGNO 2020	50.000,00	10.000,00	NO	
5	FC	92052850408	FONDAZIONE ALFRED LEWIN	900FEST-2020 - FESTIVAL DI STORIA DEL NOVECENTO - VII EDIZIONE-2020: IL MIO VICINO, IL MIO LONTANO. COMUNITÀ, IDENTITÀ, FEDERALISMO, TERRITORIO, CONFINI	41.800,00	10.000,00	NO	
6	RA	01079310395	PRO LOCO MARINA DI RAVENNA APS	SENTINELLE DI UN PAESAGGIO DIMENTICATO DEL NOVECENTO. I BUNKER DELLA LINEA GALLA PLACIDA A DIFESA DELLE COSTE ROMAGNOLE	39.000,00	10.000,00	SI	PER GLI ALTRI ODV, ROMAGNA AIR FINDERS APS, DELEGAZIONE FAI DI CESENA, AMICI DELLA CAPIT APS
7	BO	80096030376	AICS COMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA APS	IL SINDACO DELLE PALUDI	25.030,00	9.000,00	SI	COMUNE DI BARICELLA, AGCI EMILIA ROMAGNA, AICS COMITATO PROVINCIALE DI FERRARA, COMUNE DI MOLINELLA, COMUNE DI BUDRIO
8	RE	80010450353	A.N.P.I.-ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA-SEZIONE DI REGGIO EMILIA	LABORATORIO STORIOGRAFICO REGGIO E L'EMILIA-ROMAGNA NEGLI ANNI DELLA "GRANDE TRASFORMAZIONE" (1960-1980)	30.000,00	8.000,00	NO	
9	RE	91118850352	CENTRO TEATRALE MAIMMO' APS	UFFICINE REGGIANE: CROCEVIA DI COMUNITA', IL SOGNO CONTINUA	37.686,00	8.000,00	NO	
10	RA	01238320392	CIRCOLO COOPERATORI APS	LE CASE DEL POPOLO DELLA ROMAGNA	37.750,00	8.000,00	NO	
11	FE	93072970382	FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH	1938: L'UMANITA' NEGATA - A SCUOLA	48.000,00	8.000,00	NO	

ALLEGATO 1) ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI

Ordine	Provincia titolare	CF	Rag. Sociale Titolare	Tit. Progetto	Spesa ammissibile	Contributo da assegnare	Rete	Soggetti aderenti alla rete
12	FC	92015140400	FONDAZIONE "ROBERTO RUFFILLI"	ARCHIVIO CIRCOLO AGLI "CITTADINO" (1974-2007)	50.000,00	8.000,00	NO	
13	MO	94203980365	STILESCOUT MODENA OLTRE 100 ANNI	LO SCAUTISMO MODENESE DALLA NASCITA (1922) AL 1968	31.500,00	8.000,00	NO	
14	PR	92188850348	ASSOCIAZIONE GIUSEPPE MICHELI	PARMA: RICOSTRUIRE UNA STORICA MEMORIA	18.500,00	7.000,00	NO	
15	MO	94145250364	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MULTILATI ED INVALIDI DI GUERRA - SEZIONE DI MODENA	ANNIG - CONSERVARE E DIFFONDERE LA MEMORIA ANNO 2020	25.400,00	7.000,00	NO	
16	MO	94198320361	CIVICWISE ITALIA APS	AFOR - ARCHIVIO DELLE FONTI ORALI DEL VILLAGGIO ARTIGIANO DI MODENA OVEST	32.800,00	7.000,00	SI	EUTOPIA RI-GENERAZIONI TERRITORIALI, ASSOCIAZIONE INSIEME IN QUARTIERE PER LA CITTÀ, ASSOCIAZIONE ITALIANA DI STORIA ORALE (AISO), ASSOCIAZIONE "AMIGDALA", CONOSCERELINUX ASSOCIAZIONE CULTURALE A.P.S.
17	BO	91278710370	FONDAZIONE DUEMILLA	PARTICIPARE LA DEMOCRAZIA. STORIA DEL PCI IN EMILIA-ROMAGNA	50.000,00	7.000,00	NO	
18	RN	91126520401	FONDAZIONE VALMARECCHIA	LA VALMARECCHIA DEI MULINI. DAL GRANO ALLO ZOLFO, LA MEMORIA DEL NOVECENTO	18.640,00	7.000,00	NO	
19	FE	93089600386	"CENTRO PREFORMAZIONE ATTORIALE" ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	ENCICLOPEDIA DEL CINEMA FERRARESE	15.000,00	6.000,00	NO	
20	FE	91012650387	ASSOCIAZIONE "CINECLUB FEDIC DELTA DEL PO"	ACQUA DA BERE NEL DELTA ANNI '50	15.300,00	6.000,00	NO	
21	BO	80063250379	FONDAZIONE GUGLIELMO MARCONI	RADIO MEMORIE	15.036,00	6.000,00	NO	
22	BO	92028270376	FONDAZIONE PER LE SCIENZE RELIGIOSE GIOVANNI XXIII	DUE VOCI DAL NOVECENTO: GIUSEPPE DOSSETTI E GIACOMO LERCARO	23.400,00	6.000,00	NO	
23	RN	04188430401	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "LE CITTÀ VISIBILI"	IL GIARDINO DEI FINZI- CONTINI PARTE SECONDA	15.000,00	6.000,00	NO	
24	FE	80006980389	UNIONE DONNE IN ITALIA UDI FERRARA APS	UNA STORIA OLTRE IL TEMPO: LUISA BALBONI LA SINDACHESSA	16.000,00	6.000,00	NO	
25	FE	93090330387	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "ILTURCO"	C'ERA UNA VOLTA IL LANIFICIO HIRSCH	15.100,00	5.000,00	NO	

ALLEGATO 1) ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI

Ordine	Provincia titolare	CF	Rag. Sociale Titolare	Tit. Progetto	Spesa ammissibile	Contributo da assegnare	Rete	Soggetti aderenti alla rete
26	MO	83002590368	SOCIETA' SCIENTIFICA, LETTERARIA ED ARTISTICA DEL FRIGNANO - ACCADEMIA LO SCOLTEINNA" APS	LE COLONIE ELIOTERAPICHE DEL FRIGNANO E DEL MODENESE	15.400,00	5.000,00	NO	
27	BO	92035560371	APS ARCI GAY "IL CASSERO"	RICORDARE CON ORGOGLIO: PROGETTO DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA STORIA LGBTQ+ IN EMILIA-ROMAGNA	34.800,00	5.000,00	NO	
28	BO	91258870376	ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO ALTRE VELOCITA'	PASSATO PROSSIMO	15.000,00	5.000,00	NO	
29	FC	04210270403	ASSOCIAZIONE CULTURALE "ALCHEMICO TRE ASSOCIAZIONE NO PROFIT"	TRE CIMINIERE	18.200,00	5.000,00	NO	
30	BO	91360160377	ASSOCIAZIONE "(S)BLOCCO 5 APS"	IO NON CI SONO #2: RICORDO VISIVO DELLA RESISTENZA	18.000,00	5.000,00	NO	
31	RE	91162250350	ASSOCIAZIONE "CINQUEMINUTI"	UNA STORIA A FUMETTI	26.300,00	5.000,00	SI	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA NAVE EUROPA, ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, ASSOCIAZIONE ARCI COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA APS
32	FE	93080720381	ASSOCIAZIONE CULTURALE FERRARA OFF	LIBERATEVI DA SOLI DEL VOSTRO MANICOMIO (TTITOLO PROVVISORIO)	20.500,00	5.000,00	NO	
33	MI	97777860152	ASSOCIAZIONE "MUSELUNGHE"	GIOVANNI ROSSI (MADE IN ITALY)	15.572,00	5.000,00	NO	
34	FE	93084500383	ASSOCIAZIONE "TORRI DI MARMO"	DIARI URBANI NELLA CITTÀ METAFISICA	18.800,00	5.000,00	NO	
35	BO	02103891202	ASSOCIAZIONE CULTURALE YOUKALL APS	STRA '900 ER: STORIA TEATRO RADIO ASTRONOMIA IN EMILIA ROMAGNA	20.000,00	5.000,00	SI	UDI UNIONE DONNE IN ITALIA, SOFOS
36	BO	02348480407	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LAMINARIE"	UN LUOGO MEMORABILE - DALL'ECCIDIO DEI CARABINIERI AL RISCATTO DEL RIONE PILASTRO. IL PASSATO PROSSIMO DI UNA PERIFERIA DI BOLOGNA	23.000,00	5.000,00	NO	
37	BO	91331120377	CLONET - ASSOCIAZIONE DI RICERCA STORICA E PROMOZIONE CULTURALE	RIPIENSARE I LUOGHI DEL LAVORO TRA MEMORIA, DEINDUSTRIALIZZAZIONE, RIGENERAZIONE URBANA: BOLOGNA METALMECCANIC@	26.500,00	5.000,00	SI	COMUNE DI BOLOGNA, ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE

ALLEGATO 1) ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI

Ordine	Provincia titolare	CF	Rag. Sociale Titolare	Tit. Progetto	Spesa ammissibile	Contributo da assegnare	Rete	Soggetti aderenti alla rete
38	RE	01704060357	FONDAZIONE FAMIGLIA SARZI	IL TEATRO DI FIGURA INTERPRETA IL MANIFESTO DI VENTOTENE	16.500,00	5.000,00	NO	
39	BO	91272570374	FONDAZIONE GRAMSCI EMILIA-ROMAGNA - ONLUS	LA REGIONALIZZAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA FRA PROGETTO E REALTÀ (1970-1976)	15.700,00	5.000,00	NO	
40	BO	92047890378	ASSOCIAZIONE "HAMELIN"	STORIA E STORIE: IL 900 NELLA LETTERATURA PER RAGAZZI	18.500,00	5.000,00	NO	
41	RA	90013490397	RUMORE DI FONDO - ASSOCIAZIONE GRUPPI MUSICALI	MATERIALE RESISTENTE 2.0	18.500,00	5.000,00	NO	
42	BO	03267710378	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO POESIA	CUORI PENSANTI	15.000,00	5.000,00	NO	
43	MO	90014220363	FONDAZIONE PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA STORICA DEL CAMPO DI FOSSOLI	#LAMIALIBERAZIONE: LONTANI E VICINISSIMI	15.150,00	4.000,00	NO	
44	FC	02658420407	ASSOCIAZIONE "TEATRO DELLE FORCHETTE"	LA GUERRA DEI RICORDI 2020	15.000,00	4.000,00	NO	
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI					310.000,00			

ALLEGATO 2) COMUNI E UNIONI DI COMUNI

Ordine	Provincia titolare	CF	Rag. Sociale Titolare	Tit. Progetto	Spesa ammissibile	Contributo da assegnare	Rete	Soggetti aderenti alla rete
1	BO	01135570370	CASALECCHIO DI RENO	TRENTENNALE DELLA STRAGE DELL'ISTITUTO SALVEMINI	44.500,00	13.000,00	SI	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO, COMUNE DI SASSO MARCONI, COMUNE DI ZOLA PREDOSA,
2	FE	00315410381	ARGENTA	UNA STORIA DI UOMINI, ACQUE E ... GUERRA	21.800,00	10.000,00	SI	ARS CONSANDOLO, FAR A.S.D., PRO LOCO ARGENTA, CLUB ALPINO ITALIANO SEZ. B. SOLDATI DI ARGENTA, ANPI FERRARA, CENTRO DOCUMENTAZIONE STORICA LONGASTRINO, COMUNE DI CONSELICE, COMUNE DI ALFONSINE
3	RA	82002550398	LUGO	PUBBLICAZIONE DELL'EPISTOLARIO COMPLETO DI FRANCESCO BARACCA	24.000,00	10.000,00	NO	
4	BO	00874410376	S. GIOVANNI IN PERSICETO	LA SANITÀ BOLOGNESE NELLA GRANDE GUERRA	50.000,00	10.000,00	NO	
5	PC	00223910332	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PAESAGGI DELLA MEMORIA: LUOGHI, STORIA, CULTURA E MEMORIA CONDIVISA DEL NOVECENTO NEI COLLI PIACENTINI	30.000,00	9.500,00	NO	
6	BO	01025300375	LIZZANO IN BELVEDERE	CENTO ANNI DI FOTOGRAFIA LIZZANESE	15.000,00	9.000,00	NO	
7	MO	00221940364	MODENA	STORIA E IMMAGINARIO DEL FASCISMO - 1920-2020 L'ITALIA E MODENA.	15.000,00	9.000,00	NO	
8	RN	91158830405	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	MEMORIE - STORIA - DIDATTICA SULLA LINEA GOTICA ORIENTALE	50.000,00	9.000,00	SI	COMUNE DI SAN CLEMENTE, COMUNE DI GEMMANO, COMUNE DI MONTEGRIDOLFO, COMUNE DI MONDAINO
9	MO	00237070362	NONANTOLA	NONANTOLA NEL '900. FONTI FOTOGRAFICHE, DIARI E MEMORIE, SITO MUSEALE DAVANTI A VILLA EMMA	15.000,00	8.000,00	NO	
10	RA	00226010395	RIOLO TERME	LE 127 GIORNATE DI RIOLO TERME	16.000,00	8.000,00	SI	MUSEO DIVISIONE GRUPPO DI COMBATTIMENTO FRIULI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE REDUCI DELLA FRIULI, ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA IN RAVENNA E PROVINCIA
11	PR	00162210348	PARMA	VITE RITROVATE: LAURA E ANNIBALE, COMBATTENTI PER LA LIBERTÀ	16.500,00	6.000,00	NO	
12	RN	00392080404	VERUCCHIO	AMORE SENZA VOCABOLARIO - TEATRO E MEMORIA	15.000,00	6.000,00	NO	

ALLEGATO 2) COMUNI E UNIONI DI COMUNI

Ordine	Provincia titolare	CF	Rag. Sociale Titolare	Tit. Progetto	Spesa ammissibile	Contributo da assegnare	Rete	Soggetti aderenti alla rete
13	MO	00562780361	FANANO	L'ARCHIVIO DELLE VOCI - FANANO E SESTOLA, DALLA MEMORIA DELLA RESISTENZA AL LABORATORIO DI PUBLIC HISTORY	18.000,00	5.000,00	SI	ASSOCIAZIONE LINEA GOTICA - OFFICINE DELLA MEMORIA, ANPI MODENA, COMUNE DI SESTOLA, ISTITUTO STORICO DI MODENA
14	BO	02855851206	UNIONE RENO GALLIERA	RITRATTO DI COMUNITÀ, TRA STORIA E STORIE	15.580,00	5.000,00	NO	
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI						117.500,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 14 OTTOBRE 2020, N. 17809

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa - RUOP n. IT-08- 0040

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "GARDEN STUDIO di CAVRINI ELISABETTA", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice IT-08-0040, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante ornamentali e di piante officinali e aromatiche, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Budrio (BO), Fraz. Mezzolara, Via Dugliolo n.5A, identificato con il codice aziendale BO001;
2. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 16 OTTOBRE 2020, N. 17905

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante - Impresa - RUOP n. IT-08- 4169

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "Bellumori Nicola", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice IT-08-4169, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante ornamentali, orticole, grasse e succulente, officinali e aromatiche, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Alto Reno Terme (BO), Località Forre n.136, identificato con il codice aziendale BO001;
2. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 9 OTTOBRE 2020, N. 17430

Cancellazione della Società Ecologia Italiana S.r.l. dall'elenco annuale (anno 2020) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di cancellare, in applicazione dell'art. 13 comma 6 della L.R. 31/1996, la società ECOLOGIA ITALIANA S.R.L. (C.F e P.IVA 03694411210) con sede legale a Napoli (NA), Via Giosuè Carducci n.6 dall'elenco annuale (anno 2020), con decorrenza 1° gennaio 2020, con riferimento all'impianto di tipologia "selezione automatica e riciclaggio" ubicato nel Comune di Acerra (NA), Via delle Industrie n. 159, per non aver raggiunto l'obiettivo minimo di recupero del 40% nel primo e nel secondo trimestre 2020, così come definito dalla D.G.R. n. 2318/2005 e alle condizioni stabilite all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996;
- b) di notificare il presente atto alle società ECOLOGIA

ITALIANA S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni

c) di notificare il presente atto ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna;

d) di dare atto che per essere ammessi al beneficio del pagamento del tributo speciale in misura ridotta, secondo quanto stabilito dall'art. 13 ter comma 3 della L.R. n. 31/1996, occorre la presentazione da parte del gestore dell'impianto di cui al comma 40 dell'art. 3 della legge n. 549/1995 di una nuova dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 13 bis della medesima legge per l'iscrizione in elenco;

e) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

f) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di trasmettere il presente atto al Servizio Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 6 OTTOBRE 2020, N. 17067

DGR. n. 289/2020 - Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2020-2021. Modifica ai termini inerenti le operazioni di estirpazione dei vigneti

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 2 aprile 2020 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2020/2021", modificata con successiva deliberazione n. 338 del 14 aprile 2020;

Dato atto che la citata deliberazione n. 289/2020 stabilisce nelle disposizioni applicative:

- al punto 13.2 "Termini e Adempimenti riferiti ai procedimenti del potenziale viticolo", primo alinea: "*nel caso di domande di aiuto collegate a comunicazioni di intenzione all'estirpazione, le operazioni di estirpazione degli impianti vitati devono essere effettuate dopo il 15 settembre 2020, pena l'esclusione della relativa superficie oggetto d'intervento. Tale scadenza è valida anche per i richiedenti che non abbiano richiesto a contributo i costi di estirpazione e/o il mancato reddito;*"

- al punto 13.3 "Procedure e termini istruttori relativi al domanda di aiuto":

- "*I Servizi territoriali dovranno terminare i sopralluoghi nelle aziende estratte a controllo in loco previsti nell'ambito dei controlli ex ante, entro il 15 settembre 2020*";
- "*Il Servizio territoriale competente, entro il 15 gennaio 2021, conclude le istruttorie*";

Vista, altresì, la propria determinazione n. 9864 del 11 giugno 2020, con la quale sono stati prorogati i termini di cui al precedente capoverso, fissando in particolare la data:

- del 30 ottobre 2020, quale termine dopo il quale è consentito effettuare le operazioni di estirpazione, pena l'esclusione della relativa superficie oggetto di intervento;

- del 15 febbraio 2021, quale termine entro il quale i Servizi Territoriali concludono le istruttorie con l'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili ovvero della graduatoria delle domande ammesse;

Dato atto, inoltre, che al punto 3) del dispositivo della deliberazione n. 289/2020 è previsto che la Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda, con proprio atto, a disporre, tra l'altro, le eventuali modifiche alle tempistiche fissate dalle disposizioni approvate;

Viste le note, agli atti del Servizio, con le quali le organizzazioni professionali agricole regionali, Coldiretti, Confagricoltura, CIA e Copagri, hanno richiesto di anticipare il predetto termine del 30 ottobre 2020 a fronte del completamento delle operazioni di vendemmia e della necessità di procedere speditamente all'estirpazione e successiva lavorazione preparatoria del terreno, prima che le condizioni climatiche rendano impraticabile l'accesso ai terreni;

Evidenziato che analoga richiesta è pervenuta, direttamente, per le vie brevi, da quei viticoltori che hanno previsto, nella propria domanda di contributo, il reimpianto del vigneto sul medesimo terreno oggetto di estirpo, circostanza, quest'ultima, che

interessa la maggior parte delle "intenzioni all'estirpo" presentate;

Atteso che:

- il Regolamento di esecuzione n. 1150/2016 all'art. 42, paragrafo 3, recita: "*Le superfici che beneficiano di un sostegno per operazioni di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti sono sottoposte a verifica sistematica prima e dopo l'esecuzione delle operazioni. Le particelle da controllare sono quelle per cui è stata presentata una domanda di sostegno. La verifica prima delle operazioni riguarda inoltre l'esistenza del vigneto, la superficie vitata determinata in applicazione dell'articolo 44 del presente regolamento e l'esclusione del rinnovo normale dei vigneti di cui all'articolo 46, paragrafo 3, secondo comma, del regolamento (UE) n. 1308/2013*";

- in data 24 settembre 2020, come da verbale prot. n. 0616672.I di pari data, si è provveduto all'estrazione delle n. 71 domande di aiuto da sottoporre a controllo in loco prima dell'avvio delle operazioni (c.d. "controlli ex ante"), entro la data del 30 ottobre 2020 come fissata dalla più volte citata determinazione n. 9864/2020;

Considerato che:

- la passata stagione estiva, non eccessivamente calda, ha portato le uve al giusto grado di maturazione alcune settimane prima rispetto alle precedenti stagioni, determinando così un anticipo della vendemmia;

- l'aumento, in questi giorni, delle precipitazioni piovose potrebbe rendere più difficoltoso, se non addirittura impraticabile, l'accesso dei mezzi agricoli ai terreni per eseguire le operazioni richieste;

Evidenziato, inoltre, che la proposta di anticipare la predetta data del 30 ottobre 2020 incide sulla distribuzione dei controlli riguardanti le n. 71 domande estratte, di cui ben n. 30 ricadenti nella competenza del Servizio Territoriale di Ravenna;

Dato atto che si è provveduto a condividere la proposta di che trattasi:

- in data 30 settembre 2020, con i Servizi Territoriali regionali, che hanno dichiarato la loro disponibilità ad avviare i "controlli ex ante" anticipatamente rispetto al 30 ottobre 2020, sia sulle domande di propria competenza territoriale sia su quelle ricadenti nella provincia di Ravenna, eventualmente assegnate;

- in data 2 ottobre 2020, con l'Organismo Pagatore AGREA, anch'esso favorevole a consentire l'anticipo della data entro la quale i controlli ex ante devono risultare tutti avviati;

Ritenuto, pertanto, per le considerazioni sopra esposte ed al fine della salvaguardia degli obiettivi di impegno e di spesa delle risorse finanziarie assegnate sulla Misura alla Regione Emilia-Romagna, di accogliere la richiesta di anticipo della data del 30 ottobre 2020, **fissando quale nuovo termine dopo il quale è consentito effettuare le operazioni di estirpazione quello del 16 ottobre 2020;**

Evidenziato, dunque, che il punto 13.2 "Termini e Adempimenti riferiti ai procedimenti del potenziale viticolo", primo alinea, di cui alla citata deliberazione n. 289/2020, come già modificato dalla determinazione n. 9864/2020, in conseguenza dell'ulteriore modifica di cui al presente provvedimento, diventa:

"nel caso di domande di aiuto collegate a comunicazioni di intenzione all'estirpazione, le operazioni di estirpazione degli impianti vitati devono essere effettuate dopo il 16 ottobre 2020,

pena l'esclusione della relativa superficie oggetto d'intervento. Tale scadenza è valida anche per i richiedenti che non abbiano richiesto a contributo i costi di estirpazione e/o il mancato reddito";

Dato atto che la ridistribuzione dei controlli riguardanti le domande del territorio ravennate avverrà secondo le indicazioni che saranno fornite dal Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 16199 del 22 settembre 2020, con la quale è stato prorogato l'incarico di Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca al sottoscritto dirigente;

- la determinazione dirigenziale n. 4632 del 14 marzo 2019, con cui è stato nominato il Responsabile del Procedimento;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;"

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

in applicazione di quanto previsto al punto 3 della deliberazione di Giunta regionale n. 289/2020, concernente la "Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti – campagna 2020/2021" e per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di anticipare il termine dal quale poter avviare le operazioni di estirpazione delle superfici vitate indicate nelle comunicazioni di intenzioni all'estirpo, collegate alle domande di aiuto, da "dopo il 30 ottobre 2020" a "**dopo il 16 ottobre 2020**";

2) di dare atto che alla data del 16 ottobre 2020 i Servizi territoriali Agricoltura caccia e pesca avranno avviato i controlli ex ante, mediante la verifica delle superfici che beneficiano di un sostegno per operazioni di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti;

3) di confermare ogni altra disposizione prevista dalla deliberazione n. 289/2020, come modificata dalle determinazioni n. 9864/2020 e n. 14642/2020;

4) di trasmettere copia del presente atto ad AG.R.E.A., ai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca, ai CAA e di inserirlo nel sito internet dell'Assessorato regionale Agricoltura al fine di darne la massima divulgazione;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 16 OTTOBRE 2020, N. 17963

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento della sezione OP Ortofrutta di "Cooperativa Terremerse Soc. Coop." (it622) - Riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(OMISSIS...)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare le condizioni di riconoscimento della sezione OP ortofrutta di "COOPERATIVA TERREMERSE SOC. COOP.", in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 8867/2019;
- 2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per tutti i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi e refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglio
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704200000	Cavoletti di Bruxelles
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassicae
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe
0705210000	Cicoria Witloof (<i>Cichorium intybus</i> var. <i>foliosum</i>)
0705290000	Altre Cicorie
07061000	Carote e navoni
070690	Altre radici commestibili
07070005	Cetrioli
07081000	Piselli (<i>Pisum sativum</i>)
07082000	Fagioli (<i>Vigna</i> spp., <i>Phaseolus</i> spp.)
07089000	Altri legumi
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi e dei giardini)
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (<i>Lactuca sativa</i>) e dalle cicorie (<i>Cichorium</i> spp)
0709931000	Zucchine
0709910000	Carciofi
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
07099990	Altri ortaggi e legumi
0802210000	Nocciole (<i>Corylus</i> spp.) (con guscio)
0804201000	Fichi freschi
080520	Mandarini, compresi i tangerini e satsuma (o sazuma)
08052200	Clementine
08052900	Wilking e simili ibridi di agrumi
080550	Limoni (<i>Citrus Limon</i> , <i>Citrus limonum</i>) e Limette (<i>Citrus Aurantifolia</i> , <i>Citrus Latifolia</i>)
08061010	Uve da tavola, fresche

0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliege acide (Prunus cerasus)
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugne
0810100000	Fragole
0810500010	Kiwi (Actinidia sinensis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
081090	Altre frutta fresche (kaki)
ex 091099	Timo, fresco e refrigerato
ex 12119086	Basilico, melissa, menta, origano/maggiorana selvatica (origanum vulgare), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati

- 3) di trasmettere copia del presente provvedimento alla medesima OP;
- 4) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale - AGREA;
- 5) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- 6) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
9 OTTOBRE 2020, N. 17367**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da fauna selvatica (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato e in regime de minimis. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione

ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Bologna ha trasmesso la DD n 14171/2020, come rettificata dalla DD 15414/2020 con le quali venivano approvate, 5 istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato e una in regime de minimis, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2020/619628 del 25/9/2020, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nella

banca dati SIAN – Aiuti di Stato – REG. 702/2014, come da nota PI/2020/627752 del 30/9/2020 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Considerato altresì che, con nota PI/2020/619678 del 25/9/2020 si è provveduto a trasmettere al medesimo Servizio i dati relativi al beneficiario da indennizzare in regime “de minimis”, con la richiesta di inserimento in Banca dati RNA-SIAN – come previsto dal Reg. UE 1408/2013 modificato dal Reg. UE 316/2019 - e che il suddetto servizio, dopo aver effettuato l’inserimento e la visura RNA, ha trasmesso allo scrivente Servizio i relativi codici SIAN CAR e SIAN COR e Vercor, come da nota PI/2020/627697 del 30/9/2020 e che vengono riportati nel sopraccitato Allegato 1);

Dato atto che l’importo complessivo da erogare a titolo di contributo all’indennizzo per danni da fauna selvatica ammonta ad € **4.633,66** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **4.633,66**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell’assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n.31 – “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la L.R.10 dicembre 2019, n.30 – “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)”;

- la L.R.10 dicembre 2019, n.29 – “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2386 del 9/12/2019 e s.m.;

- la L.R. 3 del 31/7/2020: ”Disposizioni collegate alla Legge

di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la L.R. n. 4 del 31/7/2020: ”Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 26, comma 2;

- La Delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ad oggetto: “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022”;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: ”Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ. mod.;

- la determina dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 121/2017, n. 578/2017, n. 52/2018, n. 1059/2018 e n. 733/2020;

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l’incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la Circolare protocollo n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 inerente l’inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici

di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;

- la Circolare protocollo n. PG/2013/208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013.”;

- la Circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26/6/2015, recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26/6/2015, recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare INAIL 9466/2020 che proroga Ope Legis al 29 ottobre 2020 la durata dei DURC On-Line con scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020;

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **4.633,66** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da fauna selvatica;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da fauna selvatica (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Bologna, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **4.633,66**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di € **4.633,66** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da fauna selvatica come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **4.633,66** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)” del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2386/2019 e succ. mod. così ripartita per singolo beneficiario:

- € 497,00 a favore di Alessandrini Paolo – Pianoro (BO), registrata al n. 8431 di impegno;

- € 114,60 a favore di Bettocchi Luigi Azienda Agricola – Grizzana Morandi (BO) registrata al n. 8432 di impegno;

- € 2.678,80 a favore di Turrini Astro – Casalfiumanese (BO) registrata al n. 8433 di impegno;

- € 116,40 a favore di Zelani Loris e Ghini Franca Soc. Agr. S.S – Casalfiumanese (BO) registrata al n. 8434 di impegno;

- € 668,50 a favore di Pasqui Eugenio – San Benedetto Val di Sambro (BO) registrata al n. 8435 di impegno;

- € 558,36 a favore di Pancaldi Raffaele – Budrio (BO) registrata al n. 8436 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

- Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

Allegato 1)

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR/SIAN CAR	COR/SIAN COR	VERCOR/Deggendorf o De minimis
ALESSANDRINI PAOLO - Pianoro (BO)	LSSPLA56T08A944J	497,00	14489	1032641	7759814
BETTOCCHI LUIGI - Grizzana Morandi (BO)	BTTLGU51R25B572M	114,60	14489	1032642	7759815
TURRINI ASTRO - Casalfiumanese (BO)	TRRSTR61P02B892Q	2.678,80	14489	1032505	7759818
ZELANI LORIS E GHINI FRANCA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Casalfiumanese (BO)	03076290372	116,40	14489	1032661	7759820
PASQUI EUGENIO -San Benedetto Val di Sambro (BO)	PSQGNE57T01G566B	668,50	14489	1032664	7759934
PANCALDI RAFFAELE BUDRIO (BO)	PNCRFL37S26B249G	558,36	14871	1032968	7817701 (Vercor de minimis)
Totale		4.633,66			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 8 OTTOBRE 2020, N. 17274

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi

valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 16967/2019 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 12842/2017";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accredimento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- n. 17/2020 "Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019";

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";

Vista altresì la determinazione dirigenziale:

- n. 8394/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 8722/2020 "Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica

alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

- n. 1368/2020 Approvazione delle variazioni dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 - IV elenco 2020;

Dato atto che dal 30/9/2020 al 1/10/2020 sono state acquisite n.4 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 4 nuove candidature pervenute e valutate sono così suddivise:

- n. 4 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 16967/2019 si è riunita da remoto mediante tecnologie di teleconferenza in data 5/10/2020 - in ottemperanza alle attuali misure in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica - e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”:

- n. 4 nuove candidature complessive;

Dato atto inoltre che, l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltasi il 5/10/2020 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020 -2022” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna”;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sistema-regionale-di-formalizzazione-e-certificazione-delle-competenze>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	45331/2020	ABDELNASER ABDELMONEIM AHMED TAHON	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
2	45333/2020	IHAB HUSSEIN ABDELSAMAD AMMAR	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO- IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
3	45334/2020	EL SAYED MOUSSA DIAB MOUSSA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
4	45335/2020	AHMED ELSAYED AHMED ATTYA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
13 OTTOBRE 2020, N. 17599

Reg. (UE) n. 508/2014. Misura 4.63 PO FEAMP Italia 2014-20. Avviso pubblico Flag Costa dell'Emilia-Romagna, Azione 1.C.B, "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico. Interventi immateriali finalizzati a qualificare le attività e i prodotti ittici nelle diverse fasi di lavorazione, promozione e commercializzazione". Approvazione graduatoria progetti ammissibili. Concessione contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, nonché i relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 560/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione europea con

Decisione di esecuzione C (2020)128 del 13 gennaio 2020, che modifica la decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale, tra l'altro, identifica le Regioni quali Organismi Intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016, adottato con Intesa del 20 settembre 2016 e modificato in data 6 agosto 2020 nella seduta della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome come indicato nel successivo Decreto Ministeriale di approvazione;

Viste, inoltre, le delibere della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";

- che, in particolare, all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed all'art. 62 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese di attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSL) sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la relativa SSL;

Visti:

- la delibera della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle SSL nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza al 20 settembre 2016, per la presentazione delle candidature da parte dei gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG), pubblicato sul BURERT n. 214 del 14 luglio 2016;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016, con la quale, in esito al già menzionato Avviso pubblico, è stata selezionata la strategia presentata dall'ATS "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l." con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n. 10 - Codice Fiscale e Partita Iva n. 01358060380;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di approvare, per l'attuazione della SSL nell'ambito della priorità 4 del PO FEAMP, il Piano di azione (PdA) definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, il cronoprogramma delle attività e il piano finanziario, prevedendo una dotazione per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 di € 5.273.000,00, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e animazione, e € 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;
- di demandare l'assunzione dei successivi atti finalizzati alla realizzazione degli interventi al Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai relativi capitoli per l'esercizio finanziario di riferimento;

- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, contenente le disposizioni per l'attuazione del Piano di azione;

Vista la Convenzione stipulata tra questa Amministrazione e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, conservata agli atti al protocollo n. RPI/2017/242 del 25 luglio 2017, che prevede, tra l'altro:

- all'articolo 11, comma 1, che, per l'attuazione degli interventi previsti dal PdA, il FLAG deve presentare all'O.I., almeno 45 giorni prima dell'effettiva attivazione:
 - una scheda descrittiva dell'intervento da cui risulti l'obiettivo generale perseguito, l'obiettivo specifico/misura e l'azione a cui l'intervento è riferito, il piano finanziario, con evidenziata la quota di eventuale cofinanziamento e il criterio di demarcazione dell'intervento;
 - un estratto del verbale dell'Organo decisionale da cui risulti l'approvazione degli interventi, l'applicazione delle disposizioni adottate per accertare, prevenire ed evitare l'insorgere di situazioni di conflitto d'interesse, nonché copia dei provvedimenti adottati nel caso fosse emersa tale circostanza;
 - la documentazione, approvata dall'Organo decisionale, in relazione alla modalità gestionale prescelta, ovvero, per le operazioni a regia, uno schema di avviso pubblico, articolato per obiettivo e azione di riferimento del Piano di Azione e secondo le Disposizioni procedurali dell'O.I.;
- all'articolo 11, comma 3, che per l'attivazione degli interventi a regia o operazioni a titolarità è richiesto l'esame da parte di un nucleo di valutazione regionale, costituito con atto del Direttore della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai fini dell'espressione da parte dell'O.I. del parere in merito alla conformità alle norme unionali, nazionali, agli atti programmatori e di pianificazione territoriale ed al PdA approvato;

Viste le determinazioni del Direttore della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 18385 del 16 novembre 2017, con la quale è stato costituito il nucleo di valutazione regionale (NUTEF), di

cui all'art. 11, comma 3, della citata Convenzione;

- n. 4209 del 12 marzo 2020, che ha aggiornato la composizione del NUTEF, individuando al suo interno la persona incaricata del trattamento dei dati personali limitatamente all'attività del Nucleo;

Visto il "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali" della Regione Emilia-Romagna in qualità di O.I. per le misure delegate in attuazione del PO FEAMP, nella versione approvata con delibera della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019, il quale precisa che il FLAG ha la responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, e stabilisce inoltre che i provvedimenti in materia di competenza dell'O.I. sono adottati dal Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Considerato che, con la suddetta Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020)128 del 13 gennaio 2020, la dotazione finanziaria assegnata al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna è stata rimodulata a complessivi € 5.153.441,33, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e animazione, e € 113.441,33 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;

Acquisita agli atti di questo Servizio, in data 10 aprile 2019, con il n. PG/2019/0364141 di protocollo, la richiesta del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna di parere di conformità sulla proposta di Avviso pubblico denominato "Interventi immateriali finalizzati a qualificare le attività e i prodotti ittici nelle diverse fasi di lavorazione, promozione e commercializzazione", per l'attivazione dell'Azione 1.C.b) del proprio PdA;

Dato atto che:

- con nota PG/2019/0757435 dell'11 ottobre 2019, il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, considerato il parere espresso dal NUTEF, ha comunicato al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna gli esiti della valutazione, esprimendo parere vincolante di conformità in relazione alla proposta di Avviso pubblico di cui sopra, nella versione allegata al prot. PG/2019/0750845 del 08/10/2019;
- conseguentemente, il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna ha provveduto alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, stabilendo i termini di scadenza per la presentazione delle domande di contributo;

Visti gli esiti dell'istruttoria delle domande di sostegno pervenute, comunicati dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna con nota acquisita agli atti di questo Servizio al prot. n. PG/2020/0388353 del 25 maggio 2020, dai quali si è potuto constatare che:

- entro i termini fissati al paragrafo 8 dell'Avviso pubblico, sono pervenute n. 4 istanze di sostegno, alle quali è stato attribuito un codice identificativo, come più specificatamente indicato nell'Allegato 1;
- le istanze suddette sono state esaminate da un Nucleo di valutazione appositamente costituito, nominato dal Responsabile Unico del Procedimento, su mandato del Consiglio Direttivo del FLAG, la cui attività è descritta negli appositi verbali e nelle relative checklist ad esso allegate;
- in base alla valutazione effettuata, tutte le domande pervenute sono risultate ammissibili, pertanto, ad ognuna di esse è stato attribuito un punteggio in applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al paragrafo 13 dell'Avviso pubblico;
- è stata formulata la proposta di graduatoria dei progetti finanziabili, approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG durante la seduta del 18 maggio 2020, in esito alla quale è stata altresì deliberata la trasmissione della stessa all'O.I., unitamente a tutta la documentazione pertinente, per gli adempimenti conseguenti;

Vista la nota n. 01/07/2020. 0478942.U di protocollo, con cui è stato comunicato l'esito positivo dei controlli in capo all'O.I. eseguiti sull'attività istruttoria espletata dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, nonché sulla documentazione relativa alla domanda di sostegno estratta a campione;

Atteso che:

- agli interventi ammessi è destinato un importo complessivo pari ad € 194.286,23, come indicato nel piano finanziario della SSL del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, nell'ultima versione aggiornata, registrata al n. PG/2020/0374449 del 19 maggio 2020 di protocollo e approvata con determinazione n.16462 del 25 settembre 2020;
- al paragrafo 11 "Intensità dell'aiuto" dell'Avviso pubblico, è stabilito che, ai sensi dell'art. 95 del reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto applicata è pari al 100% della spesa ammissibile per i beneficiari di diritto pubblico, e all'80% per i beneficiari di diritto

privato;

- per la spesa ammissibile, sono fissati i seguenti limiti:
 - € 10.000,00 quale limite minimo;
 - € 70.000,00 quale limite massimo;

Rilevato, pertanto, che la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico consente di finanziare integralmente i progetti in graduatoria, di cui all'Allegato 2 al presente atto;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che agli interventi ammessi a contributo sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) riportati nell'Allegato 3 al presente provvedimento;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. n. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 'Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia'";
- la nota del medesimo Responsabile prot. n. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013, concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 'Semplificazioni

in materia di DURC' del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 'Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia' convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013";

- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)".

Dato atto che sono stati acquisiti i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC), come di seguito specificato, dai quali risulta che i beneficiari, di cui all'Allegato 3 al presente atto, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali:

- Piccola e media pesca La Romagnola Soc. Coop.: DURC 30/07/2020. 0016327.E, numero protocollo INAIL_22825373, scadenza validità 28/10/2020;
- Naturedulis S.r.l.: DURC 07/10/2020. 0019010.E, numero protocollo INPS_22844541, scadenza validità 30/01/2021;
- Coop. Cons. Pescatori di Goro: DURC 24/09/2020. 0018273.E, numero protocollo INPS_22696991, scadenza validità 19/01/2021;
- Università degli studi di Ferrara: DURC 30/07/2020. 0016324.E, numero protocollo INAIL_22516178, scadenza validità 15/10/2020;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 83, in materia di acquisizione della documentazione antimafia;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglia, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. Cura Italia), convertito in legge dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che, all'art. 78 comma 3-quinquies, ha modificato l'articolo 83, comma 3, lettera e), del Codice antimafia;

Atteso che, secondo quanto disposto dalla succitata normativa, essendo il contributo concesso con il presente provvedimento, in favore di ciascun beneficiario di cui all'Allegato 3 al presente atto, del valore complessivo inferiore ad € 150.000,00, non è stata richiesta la documentazione antimafia per i suddetti beneficiari;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la delibera della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e s.m.;
- la L.R. 31 luglio 2020, n. 4, "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Dato atto che le risorse necessarie alla realizzazione delle operazioni finanziabili, pari a complessivi € 151.654,85, afferiscono ai sotto citati capitoli del bilancio finanziario

gestionale 2020-2022, a valere sull'anno 2021, ripartiti come segue:

Capitoli	Quota finanziamento	Anno 2021
U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la Priorità 4 del Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	50%	€ 41.025,63
U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la Priorità 4 del Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	35%	€ 28.717,94
U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la Priorità 4 del Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	€ 12.307,68
U78811 "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C (2015) 8452 del 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE"	50%	€ 34.801,80

U78813 "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C (2015) 8452 del 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO"	35%	€ 24.361,26
U78809 "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C (2015) 8452 del 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	€ 10.440,54
Totale		€ 151.654,85

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011, recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante "Impegni di spesa";

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.lgs. n. 118/2011, l'onere finanziario complessivo di € 151.654,85 risulta interamente esigibile sull'annualità 2021;

Considerato, inoltre, che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del PO FEAMP di cui al presente provvedimento, configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'allegato 4.2 al medesimo D. Lgs., relativamente alla fase di accertamento delle entrate, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente provvedimento, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo europeo affari marittimi e pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

Ritenuto di dover provvedere con il presente atto a:

- approvare la graduatoria stilata dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, in esito all'istruttoria delle domande di sostegno pervenute per l'Avviso pubblico "Interventi immateriali finalizzati a qualificare le attività e i prodotti ittici nelle diverse fasi di lavorazione, promozione e commercializzazione", Azione 1.C.b) del proprio PdA;
- concedere a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 3, secondo la ripartizione ivi riportata, un contributo complessivo di € 151.654,85, interamente a valere sull'anno 2021 del bilancio di previsione 2020-2022, e pari alla percentuale di finanziamento applicabile, ai sensi del più volte richiamato Avviso pubblico, a seconda della tipologia degli stessi beneficiari;
- assumere a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 3 - trattandosi di contributi assoggettati a rendicontazione e ricorrendo pertanto gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 in relazione alle tipologie di spesa previste e alle relative modalità gestionali - i connessi impegni di spesa delle risorse necessarie, per complessivi € 151.654,85, registrandoli sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021;
- provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate, con riferimento ai pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021;

Preso atto che l'attestazione che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011, dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2021;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D), recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione

del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;
- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;
- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale fu tra l’altro approvato il conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;
- n. 733 del 26 giugno 2020 ad oggetto “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una

valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Richiamate, inoltre:

- la delibera della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, anche in qualità di responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati

determina

- 1) di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - **Allegato 1.** "ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", relativo a n. 4 domande di sostegno pervenute, con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare del contributo richiesto per singolo progetto;
 - **Allegato 2.** "GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO", relativo a n. 4 domande di sostegno ammissibili, ove sono indicati per ciascuna: l'ammontare, a fronte del contributo richiesto, della spesa ammessa, e il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria;
 - **Allegato 3.** "CONCESSIONE DI CONTRIBUTI", ove sono indicati, per ciascuna delle domande di sostegno finanziabili: l'ammontare, a fronte delle spese ammissibili, del contributo concesso, nei limiti delle risorse disponibili a bilancio, con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale; i Codici Unici di Progetto

(CUP) assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;

- 2) di concedere a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato 3, secondo la ripartizione ivi indicata, un contributo complessivo di **€ 151.654,85**, a fronte di una spesa prevista complessiva di € 172.167,66, per la realizzazione dei progetti indicati nel medesimo Allegato 3;
- 3) di imputare contabilmente l'importo complessivo di **€ 151.654,85**, sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con deliberazione di G.R. 2386/2019, anno di previsione 2021, i quali presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitoli	Quota finanziamento	Anno 2021	N. Impegno
U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la Priorità 4 del Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	50%	€ 41.025,63	1079
U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la Priorità 4 del Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	35%	€ 28.717,94	1080
U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la Priorità 4 del Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	€ 12.307,68	1081

U78811 "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C (2015) 8452 del 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE"	50%	€ 34.801,80	1082
U78813 "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C (2015) 8452 del 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO"	35%	€ 24.361,26	1083
U78809 "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C (2015) 8452 del 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	€ 10.440,54	1084
	Totale	€ 151.654,85	

- 4) che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono, per gli impegni di cui al precedente punto 3), espressamente indicate nella Tabella di cui all'**Allegato 4**, parte integrante del presente atto;
- 5) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
- 6) che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convezione più volte menzionata nel presente provvedimento e secondo

quanto stabilito ai paragrafi 18 "Termini e modalità di rendicontazione" e 19 "Modalità di erogazione del contributo e controlli" dell'Avviso pubblico, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;

- 7) che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 8) di accertare, conseguentemente e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 - anno di previsione 2021:

Capitolo	Anno 2021	N. accertamento
E04245 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)	€ 75.827,43	288
E03245 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	€ 53.079,20	289

- 9) di ottemperare, con il presente provvedimento, ai compiti e agli obblighi in capo all'O.I. previsti dalla Convenzione e dall'Avviso pubblico, demandando al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna quanto di sua competenza;
- 10) di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal

presente atto, a quanto disciplinato nell'Avviso pubblico;

- 11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- 12) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alla pagina:
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>;
- 13) che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

Teresa Maria Iolanda Schipani

Allegato parte integrante - 1

ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE

N. PROGRESSIVO	CODICE IDENTIFICATIVO	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CODICE FISCALE/P. IVA	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	8/SSL/19/ER	Consorzio pescatori di Goro società cooperativa organizzazone di produttori	Goro (FE) Via A. Brugnoli 298 CAP 44020	00040400384	€ 11.985,20
2	9/SSL/19/ER	Piccola e media pesca "La romagnola", società cooperativa	Ravenna (RA) Via molo Dalmazia 53 CAP 48122	00382830396	€ 70.000,00
3	10/SSL/19/ER	Naturedulis s.r.l.	Goro (FE) Piazzale Leo Scarpa 45 CAP 44020	01959620384	€ 20.578,86
4	11/SSL/19/ER	Università degli studi di Ferrara	Ferrara (FE) Via Ludovico Ariosto 35 CAP 44121	80007370382	€ 69.603,60
TOTALE					€ 172.167,66

Allegato parte integrante - 2
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

POSIZIONE	CODICE IDENTIFICATIVO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE/P. IVA	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	PUNTEGGIO
1	9/SSL/19/ER	Piccola e media pesca "La romagnola", società cooperativa	00382830396	€ 70.000,00	€ 70.000,00	9,04
2	10/SSL/19/ER	Naturedulis s.r.l.	01959620384	€ 20.578,86	€ 20.578,86	4,98
3	8/SSL/19/ER	Consorzio pescatori di Goro società cooperativa organizzata di produttori	00040400384	€ 11.985,20	€ 11.985,20	4,44
4	11/SSL/19/ER	Università degli studi di Ferrara	80007370382	€ 69.603,60	€ 69.603,60	3,94
TOTALE				€ 172.167,66	€ 172.167,66	

Allegato parte integrante - 3
 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

POSIZ. IDENTIFICATIVO	CODICE IDENTIFICATIVO	RAGIONE SOCIALE	PROGETTO	CUP	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	ESERCIZIO 2021		
							Capitolo	Fonte finanziamento e %	Importo
1	9/SSL/19/ER	Piccola e media pesca "La romagnola", società cooperativa	"La cozza selvatica di Marina di Ravenna"	E65I20000000007	€ 70.000,00	€ 56.000,00	U78810	UE 50%	€ 28.000,00
							U78812	STATO 35%	€ 19.600,00
							U78808	REGIONE 15%	€ 8.400,00
2	10/SSL/19/ER	Naturedulis s.r.l.	"Adozione del processo di certificazion e di prodotto per la filiera della vongola verace di Gorino"	E65I200000010007	€ 20.578,86	€ 16.463,09	U78810	UE 50%	€ 8.231,55
							U78812	STATO 35%	€ 5.762,08
							U78808	REGIONE 15%	€ 2.469,46
3	8/SSL/19/ER	Consorzio pescatori di Goro società cooperativa organizzazione di produttori	"Certificazio ne biologica della filiera della vongola verace della Sacca di Goro"	E63G20000280007	€ 11.985,20	€ 9.588,16	U78810	UE 50%	€ 4.794,08
							U78812	STATO 35%	€ 3.355,86
							U78808	REGIONE 15%	€ 1.438,22
4	11/SSL/19/ER	Università degli studi di Ferrara	"Elementi di innovazione ambientale ed economica per lo sviluppo e la promozione dell'ostricol tura regionale"	E66J20000280009	€ 69.603,60	€ 69.603,60	U78810	UE 50%	€ 34.801,80
							U78813	STATO 35%	€ 24.361,26
							U78809	REGIONE 15%	€ 10.440,54
TOTALE					€ 172.167,66	€ 151.654,85	U78810	UE 50%	€ 41.025,63
							U78812	STATO 35%	€ 28.717,94
							U78808	REGIONE 15%	€ 12.307,68
							U78811	UE 50%	€ 34.801,80
							U78813	STATO 35%	€ 24.361,26
							U78809	REGIONE 15%	€ 10.440,54

Allegato parte integrante - 4

TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI

	Tipologia di soggetti	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.L. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
	Beneficiari di diritto privato	U78810	16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	3	1040399999	3	3
		U78812	16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	4	1040399999	3	3
	Beneficiari di diritto pubblico	U78808	16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	7	1040399999	3	3
		U78811	16	02	U.1.04.01.02.008	04.2	3	1040102008	3	3
		U78813	16	02	U.1.04.01.02.008	04.2	4	1040102008	3	3
		U78809	16	02	U.1.04.01.02.008	04.2	7	1040102008	3	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 5 OTTOBRE 2020, N. 16996

POR FESR 2014-2020 - Asse 4: Apertura straordinaria di una finestra del bando approvato con DGR 1386/2019 per i soli Comuni ricadenti nella strategia di area interna dell'Alta Valmarecchia approvata con DGR 2271/2019, secondo le indicazioni della DGR 752/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

interim in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, ovvero il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzì

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimenti europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n.179 del 27/2/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 1 marzo 2017, n. 111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano Triennale di Attuazione 2017-2019;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 20 luglio 2015, n. 967, recante "Approvazione dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (artt. 25 e 25-bis L.R. 26/2004 e s.m.)";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 settembre 2015, n. 1275, recante "Approvazione delle disposizioni regionali in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici (certificazione energetica) (art. 25-ter L.R. 26/2004 e s.m.)" e ss.mm.;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Richiamate le Deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1386 del 05 agosto 2019 con cui si è approvato il Bando recante "*POR FESR 2014-2020 - Asse 4: interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica (priorità di investimento "4c" - Obiettivo specifico "4.1" - Azioni 4.1.1 e 4.1.2) - Bando 2019*";

- n. 2271 del 22 novembre 2019 recante "*STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI). APPROVAZIONE DELLA STRATEGIA DI AREA ALTA VALMARECCHIA*";

- n. 752 del 25 giugno 2020 recante "*INCREMENTO DEL CONTRIBUTO CONCEDEBILE ASSEGNATO CON DETERMINAZIONE N. 9882/2020 AI COMUNI RICADENTI NELL'AREA INTERNA DELL'ALTA VALMARECCHIA AI SENSI DELLA D.G.R. N. 2271/2019, APERTURA STRAORDINARIA DI UNA FINESTRA DEL BANDO APPROVATO CON D.G.R. N. 1386/2019 PER I SOLI COMUNI RICADENTI NELL'AREA INTERNA DELL'ALTA VALMARECCHIA ED INDICAZIONI IN MERITO ALLE MODALITÀ DI CONCESSIONE ED IMPEGNO DELLE RISORSE PER I SOGGETTI AMMISSIBILI INDIVIDUATI NELLA DETERMINAZIONE N. 9882/2020.*";

Considerato che tra le domande di contributo presentate a valere su Bando approvato con DGR 1386/2019 sono stati candidati alcuni progetti di riqualificazione energetica di edifici pubblici da parte dei Comuni ricadenti nell'Area interna dell'Alta Valmarecchia e che per alcuni di essi si è già proceduto alla concessione del contributo con proprie determinazioni n. 13589 del 5 agosto 2020 e n. 15430 del 10 settembre 2020, mentre altri progetti sono risultati non ammissibili;

Valutato, al fine di preservare una strategia complessiva ed integrata di efficientamento energetico dell'Area Alta Valmarecchia, secondo le previsioni del punto 3 della DGR 752/2020, di prevedere l'apertura straordinaria di una finestra del Bando di riqualificazione energetica già approvato con DGR 1386/2019, riservata ai soli Comuni rientranti nella Strategia di Area Alta Valmarecchia per un massimo di n. 3 domande ed un contributo concedibile di massimo € 300.000,00, non introducendo il limite minimo di spesa ammissibile previsto dall'art. 4.15 del Bando;

Ritenuto che:

- per la presentazione delle domande di contributo possa essere congrua la tempistica che intercorre nel periodo 6 ottobre 2020 – 31 ottobre 2020;

- per la valutazione delle domande di contributo debba essere coinvolto il Nucleo di Valutazione già nominato con la propria

determinazione n. 17514 del 27/09/2019 e successive determinazioni di modifica ed integrazioni (n. 18462/2019 dell'11/10/2019 e n. 3958/2020 del 6/3/2020);

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020);

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la Legge regionale 31 luglio 2020, n. 3 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge regionale 31 luglio 2020, n. 4 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la delibera di Giunta regionale n. 1289 del 5 ottobre 2020 recante "VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. - VARIAZIONI COMPENSATIVE FRA CAPITOLI RELATIVI AL POR FESR 2014/2020";

- la delibera di Giunta n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022 e succ. mod.;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto ancora applicabile;

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 03 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT),

del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RA-SA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 898 del 21/1/2020 "Presa d'atto interim servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prevedere, al fine di preservare una strategia complessiva ed integrata di efficientamento energetico dell'Area interna Alta Valmarecchia (approvata con DGR 2271/2019), secondo le previsioni del punto 3 della DGR 752/2020, l'apertura straordinaria di una finestra del Bando approvato con DGR 1386/2019 recante "POR FESR 2014-2020 - ASSE 4: Interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica (priorità di investimento "4C" - obiettivo specifico "4.1" - azioni 4.1.1 e 4.1.2) - **BANDO 2019**" non introducendo il limite minimo di spesa ammissibile previsto dall'art. 4.15 del Bando stesso;

2. di prevedere inoltre che:

- l'apertura straordinaria di cui al punto precedente per la presentazione delle domande di contributo sia fissata nel periodo intercorrente tra le **ore 10.00 del 6 ottobre 2020 alle ore 17.00 del 31 ottobre 2020**;

- la candidatura delle domande di contributo sia riservata ai soli Comuni rientranti nella Strategia di Area Alta Valmarecchia per un massimo di n. 3 domande ed un contributo concedibile di massimo € 300.000,00;

- ai fini della valutazione delle domande di contributo ci si avvalga del Nucleo di Valutazione già nominato con la propria determinazione n. 17514 del 27/9/2019 e le successive determinazioni di modifica ed integrazioni (n. 18462/2019 dell'11/10/2019 e n. 3958/2020 del 6/3/2020);

3. di stabilire che il dirigente competente per materia:

- individui i beneficiari del contributo sulla base dei risultati della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione individuato con la propria determinazione n. 17514 del 27/9/2019 e successive modifiche;

- quantifichi e conceda i contributi;

- impegni le risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché liquidi i contributi e richieda l'emissione dei relativi titoli di pagamento e provveda a tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

4. di stabilire che, ad eccezione delle previsioni sopra riportate, per ogni altro adempimento occorre riferirsi al Bando approvato con DGR 1386/2019;

5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-

Romagna e sui siti <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e <http://energia.regione.emilia-romagna.it/>;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative

richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 19 OTTOBRE 2020, N. 18073

D.G.R. n. 1386/2019: Concessione contributo all'ASP Circondario Imolese di cui alla propria determinazione n. 15785/2020. CUP I22C19000100002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

interim in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, ovvero il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “*Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4*”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020);

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la Legge regionale 31 luglio 2020, n. 3 recante “*Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022*”;

- la Legge regionale 31 luglio 2020, n. 4 recante “*Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022*”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto “*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022*” e succ. mod.;

- la determina dirigenziale n. 13751 del 7 agosto 2020 recante “*Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato*”;

- la delibera della Giunta regionale n. 1289 del 5 ottobre 2020 recante “*VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. - VARIAZIONI COMPENSATIVE FRA CAPITOLI RELATIVI AL POR FESR 2014/2020*”

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante “*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007*” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*”;

- la deliberazione della Giunta regionale n.898 del 21 giugno 2017, recante “*Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso*”;

- la deliberazione della Giunta n.1059 del 3 luglio 2018 recante “*Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie E Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)*”;

Visti inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, compresi nel quadro strategico comune, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 “*Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza*”;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.179 del 27 febbraio 2015, recante “*Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione*”;

- la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, recante “*Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia*” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 1 marzo 2017, n.111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano triennale di Attuazione 2017-2019;

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1386 del 5 agosto 2019 con cui si è approvato il Bando recante “*POR FESR 2014-2020 - Asse 4: interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica (priorità di investimento "4c" - Obiettivo specifico "4.1" - Azioni 4.1.1 e 4.1.2) - Bando 2019*”, che, fra l'altro:

demanda al Dirigente competente per materia:

a) l'individuazione dei beneficiari del contributo sulla base dei risultati della valutazione effettuata;

b) la quantificazione e la concessione dei contributi;

c) l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio, nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

specifica al punto 3) che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che con proprie determinazioni:

- n. 9882/2020 dell'11 giugno 2020 è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammissibili e dei relativi contributi concedibili ed è stato approvato l'elenco dei soggetti non ammissibili;

- n. 13589/2020, n. 15101/2020 e n. 15430/2020 si è provveduto alla concessione ed impegno delle risorse per i soggetti individuati come ammissibili nella determinazione n. 9882/2020;

- n. 15785 del 15 settembre 2020 è stata ammessa a contributo la domanda presentata dall'ASP Circondario Imolese (PG/2020/75719) che inizialmente era ricompreso nell'elenco dei soggetti non ammissibili della determinazione n. 9882/2020, a seguito dell'accoglimento della richiesta di riammissione avanzata dal suddetto ente le cui motivazioni sono state ritenute valide dal Servizio Affari generali e Giuridici della Direzione Generale Economia della Conoscenza, Lavoro, Impresa con nota PG/2020/516086 del 21 luglio 2020;

Valutato pertanto di poter procedere con il presente atto alla concessione e all'assunzione degli impegni di spesa del contributo concedibile all'ASP Circondario Imolese, sul capitolo di spesa interessato del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, secondo le modalità previste all'art. 14 del Bando, nel limite della disponibilità finanziaria dello stesso nelle diverse annualità e a quanto previsto nel cronoprogramma presentato dal proponente;

Ritenuto, per quanto sopra riportato, di:

- concedere il contributo al soggetto proponente riportato nell'Allegato 1) del presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, denominato “*POR FESR 2014-2020: Beneficiario e relativo contributo concesso a valere sul Bando di cui alla D.G.R. n. 1386/2019*”, per un totale complessivo pari a euro **285.730,86**;

- impegnare la relativa somma sul capitolo di spesa interessato

del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 e precisamente: CAP 22060

Dato altresì atto che:

- alla data di adozione del presente provvedimento è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il relativo Codice Unico di Progetto (C.U.P) riportato nell'Allegato 1) sopra citato;

- il beneficiario oggetto del presente provvedimento non rientra nelle fattispecie soggette a certificazione antimafia ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.);

- non si è reso necessario richiedere per il beneficiario la certificazione relativa alla regolarità contributiva (D.U.R.C) ai sensi della legge n.98/2013;

- si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2016, n. 33 s.m.i.;

Precisato che le agevolazioni a favore del beneficiario presentate nell'Allegato 1) sopra citato non costituiscono aiuti di Stato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto non vengono concesse per lo svolgimento di attività economica, atteso che l'attività esercitata da tale soggetto rientra nelle funzioni essenziali dell'attività pubblica o è ad essa connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta;

Visti inoltre:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “*Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione*” in particolare l'art.11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*” e successive modifiche;

- il D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136*”, e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: “*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136*” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 “*Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022*” ed in particolare l'allegato D “*Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022*”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., nonché nei limiti della disponibilità delle risorse sui relativi capitoli del bilancio regionale 2020-2022 e a quanto previsto nel crono-programma finanziario presentato, in accordo con le disposizioni previste all'art.14 del Bando, la spesa di cui al presente provvedimento per il beneficiario riportato

nell'Allegato 1) sopra citato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, risulta esigibile nell'anno 2020 per euro **57.186,17** e nell'anno 2021 per euro **228.544,69** per un totale complessivo pari ad euro **285.730,86**;

Ritenuto opportuno, sulla base del percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm., in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di euro 228.544,69 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021, di dover procedere col presente atto all'impegno complessivo di euro 285.730,86 con l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 22060 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile al fine di allocare le risorse nell'anno di previsione 2021;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione del presente provvedimento, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti in cui si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2021;

Ritenuto, pertanto, in ragione di quanto sopra richiamato, nonché in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che pertanto gli impegni di spesa per complessivi euro **285.730,86** possano essere assunti con il presente atto;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 10082 del 27 giugno 2016 recante "*POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari*", con cui si sono attribuite le responsabilità dell'Asse 4 al Dirigente Responsabile del Servizio "*Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica*", e successive determinazioni di aggiornamento, da ultima la Det. Dir. n. 7380 del 30/4/2019;

- n. 898 del 21/1/2020 "*Preso d'atto interim servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508*" e la D.G.R. n. 11002 del 29 giugno 2020 "*Proroga della responsabilità ad interim del servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile e delle deleghe delle funzioni dirigenziali alle P.O. Q0001196 e Q0001508*".

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell' allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di concedere, con riferimento al Bando approvato con D.G.R. n. 1386/2019, e in attuazione della propria determinazione n. 15785 del 15 settembre 2020, sulla base delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, il contributo al soggetto beneficiario riportato nell'Allegato 1) al presente provvedimento, "*POR FESR 2014-2020: Beneficiario e relativo contributo concesso a valere sul Bando di cui alla D.G.R. n. 1386/2019*", parte integrante e sostanziale del presente atto, per una somma complessiva di euro **285.730,86**;

2. di impegnare la somma complessiva di euro **285.730,86** sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con DGR

2386/2019 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito:

Anno di previsione 2020:

per un totale di euro **285.730,86** di cui:

- la somma di euro **57.186,17** registrata al n. **8584** di impegno sul **capitolo 22060** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione";

- la somma di euro **228.544,69** registrata al n. **8585** di impegno sul **capitolo 22060** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione";

3. che sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di euro 228.544,69 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021, con successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile, al fine di allocare le risorse nell'anno di previsione 2021;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 22060 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 - SIOPE 2030102999 - CUP I22C19000100002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto dal presente atto a quanto disciplinato nel citato bando, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1386/2019;

6. di comunicare, tramite PEC, al beneficiario di cui all'Allegato 1) sopra citato, secondo quanto previsto dal bando, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi e, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, l'imputazione del contributo assegnato sui rispettivi impegni e capitoli di riferimento;

7. di procedere con successivo atto del Dirigente competente alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite al contributo qui concesso, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e della D.G.R n.2416/2008 e succ. mod. per quanto applicabile, nonché con le modalità previste dal bando sopracitato;

8. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui seguenti siti internet:

- <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

- <http://energia.regione.emilia-romagna.it>

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

POR FESR 2014 - 2020: BENEFICIARIO E RELATIVO CONTRIBUTO CONCESSO A VALERE SUL BANDO DI CUI ALLA DGR 1386/2019									
Protocollo	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo progetto	CUP	Spesa ammessa	Contributo concesso	Capitolo 22060/2020	Capitolo 22060/2020 FPV	
Pg/2020/75719	ASP Circondario Inolese	02799561200	Riqualificazione energetica del Centro Residenza per Anziani "F. Baroncini", sita in via Montenerco, 1 - Imola	I22C19000100002	€ 714.327,15	€ 285.730,86	€ 57.186,17	€ 228.544,69	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA 1 OTTOBRE 2020, N. 16835

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino alla società "Toscanini Società Agricola Cooperativa"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018 recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo nazionale";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina del "Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali" n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015;

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Considerato che la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre 2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna;

Vista la richiesta di riconoscimento, protocollo 2020.0592704.E, presentata in data 23 luglio 2020 dalla società TOSCANINI SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA, contenente tutte le indicazioni necessarie al fine di ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente ai sensi dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015;

Dato atto che, ai fini dell'iscrizione nell'albo regionale dei primi acquirenti nel settore lattiero caseario è stata acquisita, per

il richiedente "Toscanini società agricola cooperativa" la Matricola n.951;

Dato atto che è stata verificata la Banca dati Nazionale unica della documentazione antimafia relativa alla società che ha presentato domanda di iscrizione, con esito positivo;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche;

- le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 avente oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 5236 del 30/3/2020 di conferimento dell'incarico di Responsabile *ad interim* del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma, dal 1 aprile 2020 e fino alla copertura in via ordinaria del Servizio;

- le determinazioni n. 19513 del 1 dicembre 2017, n. 89 del 7 gennaio 2019 e n. 23661 del 23/12/2019 con le quali si è provveduto alla nomina dei Responsabili dei procedimenti di competenza del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. n. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 e la allegata "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022.";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso

Vista la proposta di determina, formulata ai sensi dell'art.6 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in data 1/10/2020, dal Responsabile del procedimento, Gianfranco Aloise, con attestazione che alla luce degli esiti istruttori esistono i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del presente provvedimento;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- il Responsabile del procedimento ha attestato la correttezza e completezza della procedura istruttoria;
- la sottoscritta Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche, la regolarità amministrativa del presente atto;

Per tutto quanto premesso,

determina

1) di disporre il riconoscimento e la contestuale iscrizione nell'Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN della seguente ditta: TOSCANINI SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA

Partita IVA: 02946900343

Sede legale: Piazza Alpini d'Italia n. 1 – Frazione Ponte Taro - Noceto (PR) - Matricola iscrizione Albo regionale n. 951;

2) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7 OTTOBRE 2020, N. 17233

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di campagna recupero rifiuti non pericolosi con mezzo mobile Colombo Severo & C. da realizzarsi nel sito in via Paradigna 18/a nell'ambito del progetto di bonifica subaree e+b del sito ex Bormioli Rocco a Parma (PR)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Parma e inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/143487 del 6/10/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/641900 del 6/10/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Campagna recupero rifiuti non pericolosi con mezzo mobile Colombo Severo & C. da realizzarsi nel sito in via Paradigna 18/a nell'ambito del progetto di bonifica subaree E+B del sito Ex Bormioli Rocco a Parma(PR)" dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) la Ditta dovrà provvedere al trattamento delle piste di cantiere – bagnamento (wet suppression) con un quantitativo di acqua da utilizzare che verrà definito sulla base delle condizioni meteorologiche e sulla base del traffico che transiterà sulla strada oggetto di trattamento;

2) la Ditta dovrà provvedere all'umidificazione del materiale in cumulo (wet suppression);

3) si dovrà provvedere all'impiego di nebulizzazione durante le operazioni di vagliatura;

4) all'interno dell'area di cantiere dedicata alle attività di

vagliatura la velocità dei veicoli dovrà mantenersi sotto il limite di 20 Km/h;

5) dovranno essere impiegati mezzi di cantiere di recente produzione e conformi al Regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 settembre 2016 sulle emissioni di scarico. I mezzi dovranno essere adeguatamente mantenuti;

6) i mezzi in ingresso ed in uscita dall'area di vagliatura dovranno essere dotati di coperture atte a contenere ogni possibile emissione polverulenta durante la fase di trasporto;

7) gli autocarri in ingresso all'area (contenenti i terreni da vagliare) e gli autocarri in uscita dall'area (contenenti il materiale vagliato) dovranno viaggiare a pieno carico;

8) i viaggi in ingresso e in uscita dal cantiere dovranno essere programmati in modo da escludere le ore di punta per evitare di sovraccaricare la viabilità ordinaria nei pressi del sito;

9) il funzionamento dell'impianto sarà limitato al solo periodo diurno, con orario prestabilito (dalle 7.00 alle 20.00);

10) per la realizzazione degli interventi andrà recepito il Provvedimento di Nulla Osta ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 e smi, rilasciato da Arpae SAC Parma su istanza della Ditta e l'Autorizzazione in Deroga dal Comune di Parma ai limiti e agli orari definiti dalla DGR 45/2002;

1. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione competente ad Arpae Parma;
2. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione competente ad Arpae Parma;
3. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione competente ad ArpaeParma;
4. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione competente ad Arpae Parma;
5. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione competente ad Arpae Parma;
6. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione competente ad Arpae Parma;
7. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione competente ad Arpae Parma;
8. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione competente ad Arpae Parma;
9. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione com-

pete al Comune di Parma;

10. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad Arpa Parma e al Comune di Parma relativamente a ciascun provvedimento emanato dai predetti Enti;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, ad ARPAE Parma e al Comune come specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad Arpa SAC Parma e al Servizio Territoriale Parma, al Comune di Parma e ad AUSL DSP Parma SIP Distretto di Parma;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7 OTTOBRE 2020, N. 17235

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Messa in esercizio di linee che utilizzano tecniche emergenti per la produzione di accumulatori al piombo", proposto dalla società SIA Industria Accumulatori S.P.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE AACM, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/141539 del 2/10/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/633453 del 2/10/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi, per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018, il progetto di "Messa in esercizio di linee che utilizzano tecniche emergenti per la produzione di accumulatori al piombo, in comune di Malalbergo (BO)" dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che venga rispettata la prescrizione - condizione ambientale di seguito indicata:

Per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale:

si chiede di presentare, in allegato all'istanza di AIA, l'ade-

guamento del progetto di gestione delle acque di prima pioggia, impostando l'invio delle stesse al sistema di trattamento di depurazione dopo 48 ore dalla cessazione dell'evento meteorologico, anziché dopo le 72 ore indicate dal proponente.

La verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad ARPAE.

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE APAM;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ed a: Comune di Malalbergo, Azienda Unità Sanitaria Locale - Dipartimento di Sanità Pubblica Area Nord, Consorzio della Bonifica Renana ed HERA Direzione Acque SpA;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 8 OTTOBRE 2020, N. 17247

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Revamping dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi autorizzato ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nel comune di San Cesario sul Panaro (MO)", proposto da MACGLASS SRL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/142014 del 2/10/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/636160 del 5/10/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 4/2018, il progetto denominato "Revamping dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi autorizzato ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nel comune di San Cesario sul Panaro", presentato da Macoglass S.r.l., dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni

di seguito indicate:

1) si ritiene necessario che la ditta effettui un monitoraggio delle polveri PM10 e il contestuale conteggio delle particelle di vetro aerodisperse con dimensioni <10µm, da eseguirsi presso due ricettori, uno a nord dello stabilimento (Via Verdi/Via Ghiarelle) ed uno a sud (Via Berlinguer), con modalità da definirsi nel corso del successivo iter autorizzativo.

2) Il monitoraggio dovrà essere eseguito per almeno due anni a partire dalla data di esercizio dell'impianto.

3) Tutti gli impianti di macinazione e movimentazione di materiale polverulento dovranno essere dotati di idonei filtri per l'abbattimento delle polveri, conformi ai Criteri Regionali CRIA-ER; tali impianti, come indicato nella relazione tecnica, dovranno essere inoltre installati all'interno dell'edificio di futura costruzione.

4) Il limite per le polveri da rispettare a camino dovrà essere pari a 7 mg/Nmc sia per E1, che per E2, con frequenza di controllo annuale; per i primi due anni dovrà essere inoltre caratterizzato il materiale particellare al fine di verificare l'effettiva assenza di polveri di vetro, così come dichiarato nella relazione tecnica presentata per lo screening.

5) I camini E1 ed E2 dovranno essere dotati di un sistema di controllo e registrazione in continuo della portata e della concentrazione delle polveri e di un sistema di verifica della pressione differenziale dei filtri a maniche, al fine di verificarne l'efficienza.

6) Nel piazzale nord dove è presente l'impianto di distribuzione del gasolio dovrà essere garantita da parte dell'azienda un livello di pulizia dell'area, per quanto riguarda le polveri, paragonabile a quella di un'area di distribuzione carburanti.

7) Gli impianti tecnologici con i relativi motori e ventole, dovranno essere realizzati all'interno dell'edificio e dotati di apposite pannellature fonoisolanti.

8) I due camini di emissione dovranno essere dotati di appositi silenziatori al fine di garantire un livello di pressione sonora inferiore a 85 dBA ad 1 m dallo sbocco.

La verifica dell'ottemperanza delle suddette prescrizioni compete ad ARPAE.

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE di Modena per la verifica delle diverse prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di San Cesario sul Panaro, all'A.U.S.L. Modena e alla Provincia di Modena;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 13 OTTOBRE 2020, N. 17613

LR 4/2018, ART. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità A VIA (screening) relativo al progetto di "Campagna di recupero rifiuti con mezzo mobile da realizzare nel sito di Via Galileo Galilei a Felino (PR) proposto da Sani Rino SNC di Sani Alfredo & C."

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria, redatta da ARPAE di Parma inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/146754 del 12/10/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/657544 del 12/10/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018, il progetto denominato "Campagna di recupero rifiuti con mezzo mobile da realizzare nel sito di via Galileo Galilei a Felino (PR) proposto da Sani Rino snc di Sani Alfredo & C.", dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. durante i periodi di attività del mezzo mobile il macinatore fisso presente in impianto non potrà operare;

2. poichè il mezzo mobile opererà nella fascia di rispetto dell'elettrodotto la permanenza in tale fascia del singolo addetto è limitata ad un massimo di 4 ore giornaliere;

3. dovrà essere rispettato quanto indicato nel parere prot. 51850 del 16/9/2020 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Ambito Parma, che costituisce l'ALLEGATO 2, parte integrante e sostanziale della presente determina;

4. per la realizzazione degli interventi andrà recepito il Provvedimento di Nulla Osta ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 e smi rilasciato da Arpa SAC Parma su istanza della Ditta;

5. eventuali richieste di proroghe del nulla-osta che portasse il termine della campagna oltre il 23 marzo 2023 non potranno essere concesse;

1. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad Arpa Parma;
2. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad Ausl;
3. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Ambito Parma;
4. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad Arpa Parma;
5. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad Arpa Parma;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere

presentata alla Regione Emilia-Romagna, ad ARPAE Parma, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e ad AUSL come specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, ad Arpa SAC Parma e al Servizio Territoriale Parma, alla Provincia di Parma, al Comune di Felino, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Ambito Parma e ad AUSL DSP Parma SIP Distretto Sud Est;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 13 OTTOBRE 2020, N. 17614

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Nuovo impianto di frantumazione di rifiuti non pericolosi in Via Statale Nord, località Quaderlina, nel comune di Mirandola (MO)", proposto da A.C.R. di Reggiani Albertino SPA

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/144448 del 7/10/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/645657 del 8/10/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 4/2018, il progetto denominato "Nuovo impianto di frantumazione di rifiuti non pericolosi in via Statale Nord, località Quaderlina nel comune di Mirandola", presentato da A.C.R. di Reggiani Albertino Spa, dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art.29 del d.lgs. 152/2006;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, ad ARPAE, al Comune di Mirandola, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni

ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 13 OTTOBRE 2020, N. 17615

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi, localizzato in Via Cadelbosco n.72, nel comune di Brescello (RE), proposto dalla Società Antica S.I.L.P. Futuro SRL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/145042 del 8/10/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/647226 del 8/10/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi" da realizzarsi nel comune di Brescello (RE), presentato dalla Ditta S.I.L.P. FUTURO Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Brescello, alla Provincia di Reggio Emilia, ad ARPAE di Reggio Emilia, ad AUSL Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia e al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Unione dei Comuni Valli e Delizie (Fe) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di rettifica alla nuova disciplina del contributo di costruzione (D.G.R. 1433/2019 – D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Unione n. 19 del 29/9/2020, l'Unione dei Comuni Valli e Delizie ha rettificato la nuova disciplina del contributo di costruzione come

approvata con deliberazione del Consiglio Unione n. 43 del 7/11/2019, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1433 del 2 settembre 2019.

La deliberazione di rettifica e la documentazione a corredo sono pubblicate integralmente sul sito web istituzionale dell'Unione, all'indirizzo <http://www.unionevalliedelizie.fe.it/ufficio/1/14/5/136/sportello-unico-per-ledilizia-sue/contributo-di-costruzione--disciplina-vigente-di-cui-alla-dal-1862018>, ed entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione Reno Galliera. Avviso di avvenuta conclusione positiva della conferenza di servizi relativa al procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di Ampliamento di fabbricato produttivo della ditta Felmec srl sito nel Comune di Argelato (BO) in variante alla pianificazione vigente

Si avvisa che in data 28/9/2020 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di Ampliamento di fabbricato produttivo della ditta Felmec srl sito nel Comune di Argelato (BO) in Via Canaletta n. 64 in variante alla pianificazione vigente.

Copia del progetto e del provvedimento di approvazione sono pubblicati sul sito web dell'Unione Reno Galliera al seguente link: <http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/argelat/rue/var-9-2020/elaborati>.

La variante in oggetto sarà in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

zione nel BURER ed è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Bondeno – Servizio Pianificazione e Paesaggio, Piazza Garibaldi n. 1, negli orari di apertura. La documentazione è consultabile e disponibile sul sito web del Comune di Bondeno.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.

Comune di Budrio (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Articolo 4 comma 4a)- L.R. 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 15/10/2020 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) "Variante per rettifica errori materiali e modifiche normative e grafiche puntuali" del Comune di Budrio.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE, aggiornato con le modifiche approvate, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune – Piazza Filopanti n. 11, Budrio - oltreché sul sito web del Comune www.comune.budrio.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bondeno (FE). Approvazione quarta variante al Piano della ricostruzione (PdR). Articolo 13 L.R. 12 dicembre 2012 n.16

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 16, il Comune di Bondeno ha approvato, con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 30/7/2020, immediatamente eseguibile, la quarta variante al Piano della Ricostruzione.

Il Piano entra in vigore dalla data della presente pubblica-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castellarano (RE). Approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n.20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 28/9/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) del Comune di Castellarano.

La variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) è in vigore dalla data di pubblicazione del presente

avviso di depositato per la libera consultazione presso l'ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica sito in Castellarano, Via Roma, n.7, ove può essere visionato liberamente da chiunque.

Il suddetto strumento approvato può essere inoltre consultato anche sul sito web del Comune di Castellarano (www.comune.castellarano.re.it): <https://www.comune.castellarano.re.it/entra-in-comune/servizi-per-il-cittadino/suap-sportello-unico-edilizia-e-attivita-produttive/edilizia-privata-e-urbanistica/psc-e-rue/psc-e-rue-approvati/>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castellarano (RE). Approvazione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n.20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 28/9/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Castellarano.

La variante specifica al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso di depositato per la libera consultazione presso l'ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica sito in Castellarano, Via Roma n.7, ove può essere visionato liberamente da chiunque.

Il suddetto strumento approvato può essere inoltre consultato anche sul sito web del Comune di Castellarano (www.comune.castellarano.re.it): <https://www.comune.castellarano.re.it/entra-in-comune/servizi-per-il-cittadino/suap-sportello-unico-edilizia-e-attivita-produttive/edilizia-privata-e-urbanistica/psc-e-rue/psc-e-rue-approvati/>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Approvazione di variante Al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000 e s.m.i..

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 29/9/2020 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Fiorenzuola d'Arda (primo e secondo stralcio), ai sensi dell'art. 32 L.R. 20/2000 e s.m. e dell'art. 4 L.R.24/2017 e s.m.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata in formato elettronico per la libera consultazione sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.fiorenzuola.pc.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Approvazione di Piano di Settore con valenza territoriale (PS). Articolo 43, comma 3 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione n. 52 del 29/9/2020 è stato approvato il piano di settore relativo alla classificazione acustica del territorio comunale di Fiorenzuola d'Arda ai sensi della L.R. 15/2001 e s.m.i.

Copia integrale del suddetto piano è pubblicata in formato elettronico sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.fiorenzuola.pc.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il piano di settore con valenza territoriale relativo alla classificazione acustica comunale è in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000 e s.m.i..

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 29/9/2020 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE- VAR 9) del Comune di Fiorenzuola d'Arda, ai sensi dell'art. 33 L.R. 20/2000 e s.m. e art. 4 della L.R. 24/2017 e s.m.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato in formato elettronico per la libera consultazione sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.fiorenzuola.pc.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Modena (MO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi relativa al - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. a) Legge Regionale n. 24/2017 - per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del "Nuovo rilevato arginale in sinistra idraulica tra ponte S. Ambrogio e confluenza t. Tiepido (MO)" con effetto di Variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Modena, stralcio dell'intervento "MO-E-1346 Fiume

Panaro (Provincia Modena) -Adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale tramite interventi di sistemazione morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale. Intervento realizzabile per stralci funzionali. Procedimento unico, art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017

Si avvisa, in merito al procedimento in oggetto, avviato con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Regione Emilia-Romagna telematico (BURERT) n. 169 del 27/5/2020, periodico Parte Seconda e la comunicazione di Avviso di Indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, e art. 14 bis della L. 241/90- Forma semplificata, modalità asincrona, prot. n. 136845 del 27/5/2020, che in data 24/9/2020 pg n. 240684 è stata adottata la Determinazione Motivata di Conclusione, con esito positivo, della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, del Progetto definitivo: "NUOVO RILEVATO ARGINALE IN SINISTRA IDRAULICA TRA PONTE S. AMBROGIO E CONFLUENZA T. TIEPIDO (MO)" con effetto di Variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Modena.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, produce gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

L'efficacia della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle medesime opere.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana del Comune di Modena, Via Santi n. 60, Piano terzo.

Inoltre copia integrale del Progetto e del provvedimento di approvazione è pubblicato sul sito web del Comune di MODENA nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e governo del territorio" link:https://urbanistica.comune.modena.it/new/index_trasparenza.html

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione di Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) Variante n.8. Articolo n. 33, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 30/9/2020 è stata approvata la Variante n. 8 al Regolamento

Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ozzano dell'Emilia.

La Variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Programmazione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia – Ufficio Tecnico 3° piano Via della Repubblica n. 10 – e può essere visionata liberamente previo appuntamento con il Servizio Assetto del Territorio.

L'Avviso di approvazione della Variante al RUE e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati all'Albo pretorio comunale e sul Sito internet istituzionale www.comune.ozzano.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sala Baganza (PR). Avviso di positiva conclusione conferenza di servizi comportante variazione al R.U.E. del Comune di Sala Baganza, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo 53 comma 2 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si rende noto che, con determinazione n. 291 del 20/8/2020, è stata adottata determinazione POSITIVA di conclusione della Conferenza dei Servizi decisoria in relazione al progetto denominato "realizzazione di percorso pedonale e ciclabile tra via Dante e via Vittorio Emanuele II – II lotto, a Sala Baganza" a conclusione di procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 finalizzato altresì alla localizzazione dell'intervento, alla variazione del R.U.E., all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il Consiglio del Comune di Sala Baganza, con deliberazione n. 24 del 17 settembre 2020, ha ratificato il procedimento ed i relativi esiti, nonché l'operato della Conferenza di servizi, in ordine alla variazione del regolamento edilizio ed urbanistico, nell'ambito del richiamato procedimento unico ex articolo 53, comma 1- lettera a), della richiamata L.R. n. 24/2017 per opera pubblica.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione sul Burert e può essere visionata liberamente presso la sede operativa del Comune di Sala Baganza, Via Vittorio Emanuele II 34, Sala Baganza, previo appuntamento telefonico o scaricabile al link:

<http://www.comune.salabaganza.pr.it/pubblicazioni/LAVORI%20PUBBLICI%202020/VARIANTE%20RUE%20%20PEDONALE%20E%20CICLABILE%20TRA%20VIA%20-DANTE%20E%20VIA%20VITTORIO%20EMANUELE%20%202%20LOTTO.zip>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Loc. Pagana Prat. n. PC03A0082

Con determinazione n. DET-AMB-2020-4701 del 6/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Betonrossi spa, c.f. 01033690338, con sede legale in Comune di Piacenza (PC), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante un pozzo, per una portata massima di 9,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 20.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 1 pozzo in Comune di Lesignano de' Bagni (PR), località Mulazzano Ponte Prat. N. PR00A0044

Con determinazione n. 4885 del 14/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a S. Ilario Prosciutti S.r.l. con sede legale in Comune di Lesignano de' Bagni (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante in aumento del prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Medesano (PR) – Codice Pratica PR05A0015 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola MAINI LUCA sede legale nel Comune di Medesano (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 26/3/2015

Data di arrivo domanda di cambio titolarità: 14/3/2019

Data di arrivo integrazioni documentali: 22/7/2020

Portata massima e media: 10 l/s

Volume annuo: 5.000,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Taro-Parola - libero codice: 0072ER-DQ1-CL Coordinate UTM-RER x: 591.271 y: 956.989 Comune di Medesano (PR) foglio 7 mappale 98 del N.C.T.

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde aziendale mediante n. 1 pozzo in Comune di Poviglio (RE), Prat. n. REPPA3833

Con Determinazione n. 4845 del 5/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta AMCO VEBE IMMOBILIARE S.R.L., con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde aziendale da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 130, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante di concessione per deriva-

zione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Guastalla (RE) – Codice Pratica RE02A0527 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Zambelli F.lli S.S.; sede legale nel Comune di Guastalla (RE)

Data di arrivo domanda rinnovo con cambio di titolarità e variante di concessione: 2/1/2008

Portata massima: 1,00 l/s

Portata media: 0,70 l/s

Volume annuo: 10.000,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore; codice: 0630ER-DQ2-PPCS Coordinate UTM-RER: x: 630.628 y: 970.025 Comune di Guastalla (RE); foglio 61 mappale 331 del N.C.T.

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Cavriago (RE), via Girondola n. 72. Prat. n. RE05A0029

Con determinazione n. 4697 del 6/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Fornovo Gas Distribuzione srl con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), il rinnovo con variante della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), in località San Maurizio. Prat. n. RE05A0059

Con determinazione n. 4529 del 28/9/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Fornovo Gas Distribuzione srl con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), il rinnovo con variante e cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 3,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12.0000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in Comune di Carpi (MO), Loc. Migliarina - Prat. n. MOP-PA2777

Con determinazione n. DET-AMB-2020-4700 del 6/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Betonrossi spa, c.f. 01033690338, con sede legale in Comune di Piacenza (PC), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante due pozzi, per una portata massima di 8,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 25.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 1 pozzo in comune di Modena (MO), Prat. N. MO09A0095

Con determinazione n. 4884 del 14/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Roma-

gna, ha assentito a Coptip Società Cooperativa con sede legale in Comune di Modena (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 55.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo di nuova perforazione in località Bagazzano nel comune di Nonantola (MO). Prat. n. DG20A0002

Con determinazione n. 4856 del 14/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio della Bonifica Burana con sede legale in Comune di Modena, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo di nuova perforazione avente una portata massima di 45 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 241.056, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2034.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante sostanziale e cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Castel San Pietro Terme (BO), loc. Poggio Grande - Prat. n. BO01A0457

Con determinazione n. DET-AMB-2020-4703 del 6/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a MARABINI MATTEO e MARABINI MARCO residenti nel comune di Castel San Pietro Terme (BO), il rinnovo di concessione con variante sostanziale e cambio di titolarità per il prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo per una portata massima di 3,8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 21.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con variante non sostanziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio nel Comune di Mordano (BO) – Codice Pratica BO05A0052 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: CEA SINCE 1967 S.R.L. sede legale nel Comune di Bologna (BO)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 18/1/2007

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo: 100 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Santerno - confinato superiore Codice: 0510ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x: 719.770 y: 920.918
- Comune di Mordano (BO) foglio 21 mappale 246 del N.C.T.

Uso: antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, igienico e assimilati mediante n. 6 pozzi in comune di Forlì (FC), loc. San Lorenzo in Noceto Via Borsano n. 10. Prat. n. FCPPA3151

Con determinazione n. DET-AMB-2020-4702 del 6/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta SABBATANI DANILO con sede legale in Comune di Forlì (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico, igienico e assimilati da esercitarsi mediante n. 6 pozzi aventi una portata complessiva massima di 5,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 17.300, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio della variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale dal Canale Emiliano Romagnolo nel Comune di Cesena (FC). Prat. n. DG14A0001

Con determinazione n. DET-AMB-2020-4828 del 12/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad Avi-Coop Società Cooperativa Agricola, con sede legale in Comune di Cesena (FC), P.IVA 01247140401, la variante alla concessione n. 1/2016/DGR/751 del 30/3/2016 di derivazione d'acqua pubblica superficiale per uso industriale dal Canale Emiliano Romagnolo per una portata massima di 55 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.000.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo mediante 1 pozzo in comune di Russi (RA). Prat. n. RA01A0008

Con determinazione n. 4707 del 6/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a PLACCI ELIO con sede legale in Comune di Russi (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,67 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 30,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico

e irriguo (trattamenti fitosanitari) nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA00A0159 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: C.A.B. TER.RA Soc. Coop. Agr. sede legale nel Comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 2/01/2008

Portata massima: 2 l/s

Portata media: 1 l/s

Volume annuo: 4.015 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI Coordinate UTM-RER x: 748.480 y: 927.466 Comune di Ravenna (RA) foglio 136 mappale 4 del N.C.T.

Uso: zootecnico e irriguo (trattamenti fitosanitari)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo (trattamenti fitosanitari) nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA00A0161 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: C.A.B. TER.RA Soc. Coop. Agr. sede legale nel Comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 2/1/2008

Portata massima: 3 l/s

Portata media: 1,5 l/s

Volume annuo: 400 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI Coordinate UTM-RER x 754.193 y: 929.138 Comune di Ravenna (RA) foglio 116 mappale 23 del N.C.T.

Uso: irriguo (trattamenti fitosanitari)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o

richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA00A0162 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Eni s.p.a. sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di concessione: 11/7/2006

Portata massima: 0,6 l/s

Portata media: 0,45 l/s

Volume annuo: 3.000 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI Coordinate UTM-RER x: 755.808,24 y: 921.756,29 Comune di Ravenna (RA) foglio 104 mappale 2380 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia
Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico

ed assimilati nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA00A0163 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Eni s.p.a. sede legale nel Comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 11/07/2006

Portata massima: 0,25 l/s

Portata media: 0,2 l/s

Volume annuo: 3.000 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI Coordinate UTM-RER x: 755.603,61 y: 925.865,33 Comune di Ravenna (RA) foglio 49 mappale 537 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0198 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: WELCOME HOTEL S.R.L. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 17/10/2006

Portata massima: 1,00 l/s

Portata media: 0,04 l/s

Volume annuo: 54,00 mc

Ubicazione prelievo: – Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC – Coordinate UTM-RER x: 767234 y: 909539 – Comune di Cervia (RA) foglio 15 mappale 630 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o

richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0562 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Albonetti Giuseppe sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda rinnovo di concessione: 5/11/2007

Portata massima: 2,00 l/s

Volume annuo: 586,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS Coordinate UTM-RER x:740722 y:912033 Comune di Faenza (RA) foglio 76 mappale 48 del N.C.T.

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità per derivazione di acque pubbliche

sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0646 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: VESPIGNANI DANTE sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 17/1/2008 (Istanza di subentro nel 2020)

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo: 810,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- Coordinate UTM-RER x:728980 y:912727

- Comune di Faenza (RA) foglio 58 mappale 243 del N.C.T.

Uso: agricolo-irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio e servizi igienici nel Comune di Cotignola (RA) – Codice Pratica BO01A0738 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Drink Service di Gasparoni Anna Maria & C. SAS sede legale nel Comune di Cotignola (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 12/12/2006

Portata massima: 0,3 l/s

Volume annuo: 400 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore. Codice: 2700ER-DQ2-PAC Coordinate UTM-RER x:729697 y:919236 Comune di Cotignola (RA) foglio 9 mappale 104 del N.C.T.

Uso: antincendio e servizi igienici

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o

richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Faenza (RA), fraz. Errano Prat. n. RA01A0816

Con determinazione n. 4706 del 6/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a DALMONTE DAVIDE E ACHILLE SOCIETA' AGRICOLA SS con sede legale in Comune di FAENZA (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 110,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2024.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo mediante 1 pozzo in comune di Faenza (RA) Prat. N. RA01A0950

Con determinazione n. 4708 del 6/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a TURA PASQUALE con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.332, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico sanitario e antincendio nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1373 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: BAGNO OBA OBA BEACH DI CASTAGNOLI LEONARDO & C. SAS sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 4/1/2007

Data di arrivo integrazioni documentali: 1/7/2020

Portata massima e media: 1,0 l/s

Volume annuo: 432,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore - codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 768.377 y: 906.347
- Comune di Cervia (RA) foglio 34 mappale 2655 del N.C.T.

Uso: Igienico sanitario e antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante pozzo in comune di Ravenna (RA), località Castiglione. Prat. N. RA01A1477

Con determinazione n. 4709 del 6/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola BIO ROMAGNA S.S. con sede legale in Comune di Lugo frazione S.Maria in Fabriago (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari

a mc 6.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante 1 pozzo in comune di Ravenna (RA) - Prat. n. RA02A0071

Con determinazione n. 4753 del 7/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ALLEVAMENTO DUE MAGICO DI D'ANELA EMANUELA con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 3,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 80,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Faenza (RA), in via Fornarina Prat. n. RA06A0004

Con determinazione n. 4599 del 30/9/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a U.S.D. Virtus Faenza S.S.D. a R.L. con sede legale in Comune di Faenza (RA), il rinnovo con cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,94 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8.100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Azienda agricola Le Cascine di Merli Lodovico. Concessione di derivazione di acqua

pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (pc), località Cascina Merli di Zena, ad uso irriguo - Proc. PC17A0131 – SINADOC 32610/2017 (Determina n. 4671 del 5/10/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire a Il' Impresa Individuale Azienda Agricola Le Cascine di Merli Lodovico, con sede in Comune di Carpaneto P.no (PC), Frazione Zena, Località Cascina n. 88 (C.F. MRLVC58L11B812K e P.I.V.A. 00942030339), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0131, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:(*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 67.282; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-
CENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Scrocchi Roberto. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caldasco (PC), località Boscone ad uso irriguo - Proc. PC20A0010 – SINADOC 11014/2019 (Determina n. 4672 del 5/10/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire all'impresa individuale Scrocchi Roberto con sede in Comune di Rottofreno (PC), Via Cantacucco n. 3 - C.F. e P.IVA 01199670330, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0010, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:(*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo.
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 242.230 (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 3/6/2030(*omissis*)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Condominio “La Beretta”. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località La Beretta, ad uso irrigazione giardini condominiali e consumo umano. - Proc. PC19A0031 – SINADOC 5546/219 (Determina n. 4680 del 6/10/2020)

La Dirigente Responsabile (omissis) determina:

1. di assentire al Condominio “La Beretta”, con sede legale in Comune di Pontenure (PC), Strada per Sant’Agata n. 8/13 (C. F. 91083320332), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0031, ai sensi del l’ art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione giardini condominiali e consumo umano;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.575; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - Gandolfi Fausto - Cambio di titolarità e variante non sostanziale (sostituzione pozzo esistente mediante perforazione di un nuovo pozzo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC) località Bertoncetta, fraz. Zena, ad uso zootecnico - Proc. PC19A0008 (EX PC05A0180) – SINADOC 5208/2019 (Determina n. 4723 del 6/10/2020)

La Dirigente Responsabile (omissis) determina

1. di assentire ai sensi dell’art. 5 e ss R.R. 41/2001, al sig. Gandolfi Fausto (C.F. GNDFST47P17B812E), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0008 (ex PC05A0180) con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,5;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 20.600. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – De Giorgi Luciano. Rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione del prelievo e cambio di destinazione d’uso da zootecnico a igienico ed assimilati) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull’Arda (PC), località Traversa di Via Stallone - Piantadoro, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC01A0562 – SINADOC 24665/2017 (Determina n. 4725 del 6/10/2020)

La Dirigente Responsabile (omissis) determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, al sig. De Giorgi Luciano, residente in Comune di Villanova sull’Arda, Via Traversa di Via Stallone n. 2 (C.F. DGRLCN52C25D150Q), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante non sostanziale (modifica della destinazione d’uso della risorsa demaniale da zootecnico a igienico ed assimilati e diminuzione del volum e annuo del prelievo) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0562/16RN02, con le

caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati ed innaffio orto;
- portata massima di esercizio pari a l/s 0,80;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-
CENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Camorali Lina. Subentro con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) all'istanza presentata da Nicolini Angelo per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località San Raimondo, ad uso irriguo - Proc. PC01A0767 - SINADOC 28578/2019 (Determina n. 4759 del 8/10/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, alla sig.a Camorali Lina (C.F. CMRLNI33R61H887J), residente in Comune di Cadeo (PC), Strada della Pelosa n. 7, subentrata all'istanza in precedenza presentata dal sig. Nicolini Angelo, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0767, avente le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 73.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-
CENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Pedretti Rino e Figli Cesare e Giancarlo Società aricola s.s. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) località Ca' dei Stradelli - ad uso zootecnico - Proc. PC01A0802 - SINADOC 20235/2019 (Determina n. 4802 del 9/10/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta Pedretti Rino e Figli Cesare e Giancarlo Società Agricola S.S. con sede in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Via Piantadoro n. 8 - C.F. e P.I.V.A. 0 0880760335 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0802, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 19.188. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 3 0/06/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-
CENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Pedretti Rino e Figli Cesare e Giancarlo Società agricola s.s. concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova

sull'Arda (PC) località Ca' dei stradelli - ad uso irriguo - Proc. PC19A0076 (ex PC01A0802) - SINADOC 20232/2019 (Determina n. 4803 del 9/10/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla ditta Pedretti Rino e Figli Cesare e Giancarlo Società Agricola S.S. con sede in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Via Piantadoro n. 8 - C.F. e P.I.V.A. 0 0880760335 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0076 (ex PC01A0802), ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 211.822. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Pedretti Rino e Figli Cesare e Giancarlo Società Agricola S.S. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) località Stallone - ad uso irriguo - PROC. PC19A0077 (EXPC01A0802) - SINADOC 20232/2019 (Determina n. 4804 del 9/10/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla ditta Pedretti Rino e Figli Cesare e Giancarlo Società Agricola S.S. con sede in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Via Piantadoro n. 8 - C.F. e P.I.V.A. 00880760335 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0077 (ex PC01A0802), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 95.055. (*omissis*)
- 2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Pedretti Rino e Figli Cesare e Giancarlo Società agricola s.s. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (Pc), ad uso zootecnico - Proc. PC19A0047 - SINADOC 24170/2019 (Determina n.4805 del 09/10/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla ditta Pedretti Rino e Figli Cesare e Giancarlo Società Agricola S.S., con sede in Villanova sull'Arda (PC), Via Piantadoro 4 - C.F. e P. IVA 00880760335, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0047, ai sensi dell' art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:(*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1 7.254. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Possessione di Pedretti Giancarlo e Cesare S.n.c. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) località Possessione - ad uso irriguo - Proc. PC19A0070 (ex PC01A0802) - SINADOC 20460/2019 (Determina n. 4807 del 9/10/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla ditta Società Agricola Possessione di Pedretti Giancarlo e Cesare S.n.c. con sede in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Via Piantadoro n. 8 - C.F. e P.I.V.A. 01119040333 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0070 (ex PC01A0802), ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 126.937 (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Oratorio di Pedretti Giancarlo e Cesare S.n.c. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) località Oratorio - ad uso irriguo - Proc. PC19A0074 (ex PC01A0802) - SINADOC 20443/2019. (Determina n. 4808 del 9/10/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla ditta Società Agricola Oratorio di Pedretti Giancarlo e Cesare S.n.c. con sede in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Via Piantadoro n. 8 - C.F. e P.I.V.A. 01119030334

- fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0074 (ex PC01A0802), ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 85.885. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Oratorio di Pedretti Giancarlo e Cesare S.n.c. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) località Piantadoro Gualazzini - ad uso irriguo - Proc. PC19A0075 (ex PC01A0802) - SINADOC 20450/2019 (Determina n. 4809 del 9/10/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla ditta Società Agricola Oratorio di Pedretti Giancarlo e Cesare S.n.c. con sede in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Via Piantadoro n. 8 - C.F. e P.I.V.A. 01119030334 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0075 (ex PC01A0802), ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 72.402. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della

portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-
CENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Impresa individuale Calatroni Angelo- Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0749/16RN02 - SINADOC 21663/2016 (Determina n. 4810 del 9/10/2020)

La Dirigente Responsabile (omissis) determina

1. di assentire all' Impresa Individuale CALATRONI ANGELO, con sede in Comune di Cortemaggiore, Loc. Ponte Riglio (C.F. CLTNGL73H09G535G e P.I.V.A. 01074110337), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0749/16RN02, ai sensi dell' art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.116. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-
CENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 – Cagnani Stefano e Adriano. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Cagnani Gianpiero per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), frazione Settima, ad uso irriguo - Proc. PC01A0319/15RN02 – SINADOC 23923/2020 (Determina n.4811 del 9/10/2020)

La Dirigente Responsabile (omissis) determina

1. di assentire ai sigg.Cagnani Stefano (C.F. CGNSFN73E04G535S), e Cagnani Adriano (C.F. CGNDRN73E04G535Y), entrambi residenti in Comune di Piacenza, Corso Vittorio Emanuele n. 317, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0319/15RN02, ai sensi de gli art t. 27 e 28 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 32.152; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-
CENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Groppi Giuseppe. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Costapelata, ad uso irriguo - Proc.PCPPA0758/16RN02 – SINADOC 23771/2017 (Determina n. 4812 del 9/10/2020)

La Dirigente Responsabile (omissis) determina

1. di assentire al sig. Giuseppe Groppi, residente in Comune di San Giorgio P.no (PC), Via Verdi n. 14 (C.F. GRPGP-P40A02H887V), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice

pratica PCPPA0758/16RN02, ai sensi dell' art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.400;*(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;
(omissis)

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Piacentina S.r.l. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), Strada provinciale n.10, - Proc. PC19A0058 (Ex PCPPA0697) – SINADOC 3484/2020 (Determina n. 4835 del 12/10/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire alla ditta Piacentina S.r.l. con sede in Comune di Podenzano (PC), Strada Provinciale per Podenzano n. 10 (C.F. e P.I.V.A. 01382560330, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0058 (ex PCPPA0697), ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (antincendio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 14;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 100; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030;
(omissis)

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e

Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Tenuta di Rimale s.s.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alseno (PC), località Rio Ponente, ad uso irriguo - Proc. PC18A0042 – SINADOC 8144/2018 (Determina n. 4858 del 13/10/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire alla Società Agricola Tenuta di Rimale S.S., con sede in Fidenza (PR), Località Rimale n. 17 – C.F. e P.IVA 02246310342, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A 0042, ai sensi del l' art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 33;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 55.090;*(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030;
(omissis)

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Ghizzoni Elena. Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), frazione San Protaso, Località S. Barbara, ad uso

irriguo - Proc. PC20A0001 – SINADOC 1468/2020(Determina n. 4929 del 16/10/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire all'Impresa Individuale GHIZZONI ELENA, con sede in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Campioni Zaccaria n.3 (C.F. GHZLNE60B65G535T e P.I.V.A. 01654530334), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0001, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:(*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 104.803; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Pradelli Aquilino - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), frazione Mortizza, località S. Ignazio, ad uso irriguo - Proc. PC19A0066 – SINADOC 4845/2019 (Determina n. 4930 del 16/10/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire al sig. Pradelli Aquilino, residente in Comune di Piacenza, Frazione Mortizza, Via Botti n. 58 (C.F. PRDQLNN-60D051I140E), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19 A066, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 29.510;(omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Arata Paolo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (pc), località Castellarone - I Casoni di Gariga, ad uso irriguo - Proc. PC00A0088 – SINADOC 20226/2019 (Determina n.4931 del 16/10/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire all'Impresa Individuale Arata Paolo, con sede in Comune di Podenzano (P C), Località I Casoni di Gariga - C.F. RTAPLA79B21G535G e P.I.V.A. 01514550332, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 00A0088 (ex PC 99A0030), ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:(*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 161. 000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinarev(*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Lupi Franca, Piera e Anna Maria - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località La Pezza, ad uso irriguo - Proc. PC01A0498 – SINADOC 9266/2019 Determina n. 4932 del 16/10/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire alle sigg.re Lupi Franca, residente in Comune di Pontenure (PC), Via Sichel n. 3 (C.F. LPUFNC64S42G852H), Lupi Piera, residente in Comune di Pontenure (PC), Via Giannino Bosi n. 16 (C.F. LPUPRI59B49G852S) e Lupi Anna Maria, residente in Comune di Pontenure (PC), Via Giannino Bosi n. 6 (C.F. LPUNMR57P62G852W), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A 0498, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:(*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s.40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 63.750; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg.le n. 41/01 art. 31 - Consorzio Agrario Terrepadane Srl - Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo e sostituzione pozzo esistente mediante perforazione di un nuovo pozzo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso industriale ed antincendio e igienico ed assimilati - Proc. PCPPA0038/19VR01 - SINADOC 12430/2019 (Determina n. 4933 del 16/10/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire ai sensi dell'art. 31, R.R. 41/2001, al Consorzio Agrario Terrepadane S.c.r.l., con sede in Comune di Piacenza (PC), Via Colombo n. 35 - C.F. 00105680334, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale della concessione PCPPA0038, consistente nell'aumento del volume annuo di prelievo da mc 600 a mc 22.840, nonché nella perforazione di un nuovo pozzo in quanto quello esistente non è più utilizzabile per cause tecniche, alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0038, già assentita al medesimo con atto n. 18593 del 24/12/2015 dal Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po di Piacenza della Regione Emilia-Romagna (con scadenza al 31/12/2025), con le caratteristiche di seguito descritte: dando atto che le caratteristiche del pozzo da perforare sono le stesse già autorizzate da questo Servizio con Determinazione Dirigenziale n. 1800 del 21/4/2020, e, cioè: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso industriale, antincendio ed igienico ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 34 (di cui portata l/s 30 per uso antincendio e igienico e assimilati e l/s 4 per uso industriale);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 22.840 (di cui mc/annui 840 ad uso antincendio e igienico e assimilati e mc/annui 22.000 per uso industriale). (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025 (come disposto con atto n. 18593 del 24/12/2015); (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio titolarità e variante sostanziale in aumento del volume di prelievo alla richiesta di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC01A0650 – SINADOC: 26304/2020

Richiedente: Impresa Agricola Remondini e Rossetti S.S. – C.F. e P.IVA 015944700336

Data di arrivo della domanda di concessione 20/8/2018

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 1,30 lt/s

Volume annuo richiesto: 41.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER – DQ2 - PACI – “PIANURA ALLUVIONALE” - libero

Coordinate UTM X: 5 69.858 Y: 4.9 75.981

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) - foglio 33 mappale 1 4

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, da opera esistente, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PC03A0067

Richiedente: Bassi Maria Pia - C.F. - BSSMRP35T62G535H

Bersani Emanuela - C.F. - BRSMNL62R66G535X

Bersani Leonardo - C.F. - BRSLRD64A10G535E

Bersani Lodovica - C.F. - BRSLVC71H70G535A

Data di arrivo della domanda di concessione 6/3/2020

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media: 5,00 l/s

Volume annuo richiesto: 254.598 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - “Conoide Nure” - libero

Coordinate UTM X: 557002 Y: 4982605

Comune: Podenzano (PC) – foglio 7 mappale 17

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo alla concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irriguo nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC19A0093 (ex PCPPA0720)

Richiedente: Impresa Individuale Sidoli Ferdinando

C.F./P. IVA: SDLFDN52P09B812F/00154530331

Data di arrivo della domanda di concessione 18/11/2019

Portata massima: 15,00 lt/s

Portata media: 5,34

Volume annuo richiesto: 168.329 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - “Pianura Alluvionale” - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 563747 Y: 4971781

Comune: Carpaneto P.no (PC) – foglio 31 mappale 150

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo alla concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo

esistente ad uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC20A0030

Richiedente: Impresa Individuale Risoli Marisella

C.F./P. IVA: RSLMSL47P54E726G/00371700337

Data di arrivo della domanda di concessione 23/1/2020

Portata massima: 20,00 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 26.200 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -"Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 579806 Y: 4985349

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 28 mappale 55

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo alla concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda(PC) - Codice Pratica PC20A0031

Richiedente: Impresa Individuale Risoli Marisella

C.F./P. IVA: RSLMSL47P54E726G/00371700337

Data di arrivo della domanda di concessione 23/1/2020

Portata massima: 13,00 lt/s

Portata media: 2,00

Volume annuo richiesto: 16.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -"Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 581611 Y: 4985063

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 30 mappale 14

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo alla concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC20A0033

Richiedente: Impresa Individuale Risoli Marisella

C.F./P. IVA: RSLMSL47P54E726G/00371700337

Data di arrivo della domanda di concessione 23/1/2020

Portata massima: 22,00 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 23.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -"Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 580047 Y: 4985730

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 21 mappale 23

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante non sostanziale alla concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irriguo e domestico nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC20A0034

Richiedente: Impresa Individuale Risoli Marisella

C.F./P. IVA: RSLMSL47P54E726G/00371700337

Data di arrivo della domanda di concessione 23/1/2020

Portata massima: 2,00 lt/s

Portata med

Volume annuo richiesto: 2.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 580244 Y: 4986812

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 28 mappale 3

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda per autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC20A0036

Richiedente: Azienda Agricola Migli Gianpiero

C.F./P. IVA: MGLGPR55T07H593J/01230840330

Azienda Agricola Migli Giuseppe

C.F./P. IVA: MGLGPP54P07H593V/01230630335

Data di arrivo della domanda di concessione 30/9/2020

Portata massima: 43,30 lt/s

Portata media: 1,67

Volume annuo richiesto: 52.761 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0030ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia" - libero

Coordinate UTM X: 550482 Y: 4988900

Comune: Piacenza (PC) – foglio 43 mappale 50

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC20A0037

Richiedente: Brambilla Romano

C.F./P. IVA: RRMRMN30M07L980K

Data di arrivo della domanda di concessione 23/1/2020

Portata massima: 18,00 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 30.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 580959 Y: 4985355

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 30 mappale 77

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC20A0038

Richiedente: Brambilla Romano

C.F./P. IVA: RRMN30M07L980K

Data di arrivo della domanda di concessione 23/1/2020

Portata massima: 26,00 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 101.600 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 580030 Y: 4985179

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 28 mappale 67

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad

uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC20A0039

Richiedente: Brambilla Romano

C.F./P. IVA: RRMN30M07L980K

Data di arrivo della domanda di concessione 23/1/2020

Portata massima: 26,00 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 113.700 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 578755 Y: 4986072

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 20 mappale 42

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione attrezzature sportive, riempimento piscina, servizi igienici spogliatoi nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC20A0041

Richiedente: Fiorenzuola Patrimonio S.r.l.

C.F./P. IVA: 01462260330

Data di arrivo della domanda di concessione 17/2/2020

Portata massima: 7,00 lt/s

Portata media: 1,00

Volume annuo richiesto: 7.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 571235 Y: 4974740

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) – foglio 39 mappale 1266

Uso: irrigazione attrezzature sportive, riempimento piscina, servizi igienici spogliatoi

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, da opera esistente, ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PC20A0042

Richiedente: Castagnola Giuliana C.F. - CLLPLA39E22G535C
Nempi Christian C.F. - NMPCRS75R05G535L

Nempi Manuela C.F. - NMPMNL72A63G535Q

Data di arrivo della domanda di concessione 17/2/2020

Portata massima: 16,50 lt/s

Portata media: 2,69 l/s

Volume annuo richiesto: 85.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG - "Conoidi Pedemontane" - Sabbie Gialle Occidentali

Coordinate UTM X: 557478 Y: 4970382

Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 45 mappale 10

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso zootecnico (allevamento bovini) e servizi igienici nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PC20A0043 – SINADOC: 8845/2020

Richiedenti:

BERSANI Emanuela - C.F. B RSMNL62R66G535X

BASSI Maria Pia - C.F. BSSMRP35T62G535H

BERSANI Leonardo - C.F. BRSLRD64A10G535E

BERSANI Lodovica - C.F. BRSLVC71H70G535A

Data di arrivo della domanda di concessione 06/03/2020

Portata massima: 4 lt/s

Portata media: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 36.445 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL "CONOIDE NURE" - libero

Coordinate UTM X: 5 57.905 Y: 4.9 80.276

Comune: Podenzano (PC) - foglio 27 mappale 27

Uso: zootecnico (allevamento bovini) e servizi igienici

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, da opera esistente, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PC20A0045

Richiedente: Bassi Maria Pia

C.F. - BSSMRP35T62G535H

Data di arrivo della domanda di concessione 6/3/2020

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media: 5,00 l/s
 Volume annuo richiesto: 260.293 mc
 Ubicazione prelievo:
 Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - libero
 Coordinate UTM X: 556919 Y: 4978873
 Comune: Podenzano (PC) – foglio 27 mappale 9
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
 Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC20A0046 -SINADOC: 10642/2020

Richiedente: MERLI Gabriele – C.F. MRLGRL59A18A823F e P.IVA 01599660337

Data di arrivo della domanda di concessione 17/3/2020
 Portata massima: 2 5 lt/s
 Volume annuo richiesto: 23.382 mc
 Ubicazione prelievo:
 Cod. corpo idrico: 0 630ER-DQ2-PPCS – "Pianura Alluvionale Padana" - libero
 Coordinate UTM X: 5 79.843 Y: 4.9 81.481
 Comune: Besenzone (PC) - foglio 6 mappale 3 1
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
 Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Agazzano (PC) - Codice Pratica PCPPA0783

Richiedente: A z. Agr. Le Lische S.r.l. – C.F. e P.IVA 01016130338

Data di arrivo della domanda di variante di concessione 14/2/2020

Portata massima: 20 lt/s
 Portata media: 10 lt/s
 Volume annuo richiesto: 192.933 mc
 Ubicazione prelievo:
 Cod. corpo idrico: 2300ER-DQ2-CCI – "Conoide Tidone-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 5 41.483 Y: 4.9 81.470
 Comune: Agazzano (PC) - foglio 9 mappale 124
 Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
 Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali dal torrente Ceno ad uso piscicoltura nel Comune di Bardi (PR)

– **Codice Pratica PR19A0029 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Belloni Lino, C.F. BLLLNI32D21A646C

Residente nel Comune di Bardi (PR) località Gerra Cella n. 34

Data arrivo domande di concessione 27/6/2019 prot PG/2019/101721 e 21/9/2020 prot 135322

Portata massima: 48 l/s

Volume annuo: 1000000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Bardi fg. 26 antistante map-pale 179÷182;

Ubicazione restituzione: Comune Bardi fg. 26 antistante map-pale 227;

Uso: piscicoltura e irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Comune di Parma - Domanda 11.11.2016 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Parco Cittadella. Concessione di derivazione. Proc PR16A0041 (Determina DET-AMB-2020-4585 del 30/9/2020)

1. di assentire al Comune di Parma, Codice Fiscale/p. IVA 00162210348, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR16A0041, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante 4 pozzi, con profondità di 41,00 m dal p.c. (Pozzo 1 emungimento), 40,00 dal p.c. (Pozzo 2 emungimento), 41,00 m dal p.c. (Pozzo 3 reimmissione), 40,00 m dal p.c. (Pozzo 4 reimmissione);

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR) località Parco della Cittadella, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 19, mapp. n. 70...;

coordinate UTM RER – POZZO 1: 605381.00 E - 605381.00 N – POZZO 2: 605391.00 E - 4960792.00 N – POZZO 3: 605397.00 E - 4960840.00 N – POZZO 4: 605406.00 E - 4960829.00 N;

– destinazione della risorsa ad uso geotermico per un impianto a sistema aperto del tipo “open loop”; – portata massima di esercizio pari a l/s 4;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 53738;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2029;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-4585 del 30/9/2020 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2029.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 27 e 31 - Marchini Evasio, Andrea e Antonio S.R.L. Società Agricola Domande 07.06.2016 e 30.09.2019 di rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola e zootecnico, in comune di Fontevivo (PR), loc. Strada Filagni. Concessione di derivazione. Proc PR-PA1886. SINADOC 29971 (Determina DET-AMB-2020-4783 del 9/10/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda MARCHINI EVASIO, ANDREA E ANTONIO S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA, c.f. 01534900343, il rinnovo e la variante sostanziale per l'utilizzo di un ulteriore pozzo, della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA1886, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante 4 pozzi:

– POZZO 1 Comune di Fontevivo - foglio 14 mapp. 45 Profondità: 14 m Coordinate UTM 32: x: 593.943 Y: 4.966.907

– POZZO 2 Comune di Fontevivo - foglio 14 mapp. 262 Profondità: 28 m Coordinate UTM 32: x: 594.074 Y: 4.967.010

– POZZO 3 Comune di Fontevivo - foglio 14 mapp. 151 Profondità: 14 m Coordinate UTM 32: x: 594.372 Y: 4.966.271

– POZZO 4 Comune di Fontevivo - foglio 14 mapp. 181
Profondità: 28 m Coordinate UTM 32: x: 594.518 Y: 4.966.301

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola e zootecnico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 25; portata uso irriguo pari a l/s 22; portata uso zootecnico e domestico pari a l/s 3;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 26573, di cui mc 22489 per uso irriguo e mc 4084 per uso zootecnico;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2025;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-4783 del 9/10/2020 (*omissis*)

Articolo 4 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - S.A.P.A.R. Società Agricola Parmense S.R.L. - Domanda 08.07.2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, irrigazione aree verdi e consumo umano, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), loc. Rivarolo. Concessione di derivazione. Proc PR20A0022. SINADOC 18774 (Determina DET-AMB-2020-4784 del 9/10/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda S.A.P.A.R. SOCIETA' AGRICOLA PARMENSE S.R.L. con sede legale e operativa in Comune di TORRILE Prov. PARMA - STRADA DELLA FOSSA n 5, P.E.C. info.sapar@pec.it, C.F./Partita Iva 01668660341 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0022, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con prelievo da esercitarsi mediante 5 pozzi aventi le caratteristiche

di seguito descritte:

- POZZO denominato PZ1 ubicato nel punto di coordinate UTM 32 – ED50: x 602.588m Est y 4.972.687m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente,

Dati catastali: foglio 23 mappale 40. Diametro: 101,6 mm sino a -24,8 m da p.c. e 63,5 mm da -24,8 a -36,8 m da p.c.; Profondità: -36,8 m da p.c.;

Elettropompa a sommersione GRUNDFOS – modello: SP84A-15 della potenza di 2,9 HP (equivalenti a 2,18 kW) e con portata di esercizio pari a 133 l/min equivalenti a circa 2 l/s;

- POZZO denominato PZ2 ubicato nel punto di coordinate UTM 32 – ED50: x 602579 m Est y 4972689 m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente,

Dati catastali: foglio 23 mappale 40. Diametro: 101,6 mm sino a -24,8 m da p.c. e 63,5 mm da -24,8 a -36,8 m da p.c.; Profondità: -36,8 m da p.c.;

Elettropompa a sommersione GRUNDFOS – modello: SP84A-15 della potenza di 2,9 HP (equivalenti a 2,18 kW) e con portata di esercizio pari a 133 l/min equivalenti a circa 2 l/s;

- POZZO denominato PZ3 è ubicato nel punto di coordinate UTM 32 – ED50: x 602499 m Est y 4972556 m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente,

Dati catastali: foglio 23 mappale 40. Diametro: 177,8 mm da p.c. sino a -32,6 m da p.c.; Profondità: -32,6 m da p.c.;

Elettropompa a sommersione LOWARA - modello: Z631 06-6 della potenza di 10,0 HP (equivalenti a 7,5 kW) e con portata di esercizio pari a circa 5 l/s;

– Volume (massimo) mc/annuo 78.000 (complessivo anche dei volumi estratti da P1 e P2);

- POZZO denominato PZ4 ubicato nel punto di coordinate UTM 32 – ED50: x 602440 m Est y 4972635 m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente,

Dati catastali: foglio 23 mappale 40. Diametro: 177,8 mm da p.c. sino a -31,3 m da p.c.; Profondità: -31,3 m da p.c.;

Elettropompa a sommersione LOWARA - modello: Z622 05-6 della potenza di 7,4 HP (equivalenti a 5,5 kW) e con portata di esercizio pari a circa 5 l/s; Volume (massimo) mc/annuo 9.300;

- POZZO denominato PZ5 ubicato in Comune TORRILE,

Dati catastali: foglio 23 mappale 40, Coordinate UTM (ED50 fuso 32): x 602520 y 4972549 Su terreno di proprietà del richiedente;

3 Colonna tubolare in PVC del diametro di mm 63,5 fino alla profondità di m 32,6, equipaggiato con pompa DAB - MODELLO JET102M della potenza di kW 0,75 e con portata di esercizio di 1 l/s; Prelievo annuo pari a 1800,00 mc.

- destinazione della risorsa:

a) uso Zootecnico: l'acqua prelevata dai pozzi PZ1, PZ2, PZ3 viene in gran parte impiegata a fini zootecnici nel ciclo produttivo dell'allevamento bovino. I pozzi PZ1 e PZ2 vengono usati in alternativa al pozzo PZ3 che è quello da cui avviene gran parte del prelievo aziendale;

b) uso Irriguo: l'acqua prelevata dal pozzo PZ4 viene impiegata per l'irrigazione delle aree verdi presenti all'interno del perimetro aziendale (circa 1,7 Ha);

c) Uso domestico consumo umano: l'acqua prelevata dal solo pozzo P5 viene impiegata per il fabbisogno domestico dei nuclei familiari di alcuni dipendenti aziendali e delle loro famiglie;

– portata massima di esercizio pari a l/s 11;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 89.100; 2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2029;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-4784 del 9/10/2020 (omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2029;

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Scandiano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 22649/2020 – RE18A0052

Richiedente: Acetificio Carandini Emilio S.p.A.

C.F./P.IVA 01858700360

Sede Legale in Comune di Modena (MO)

Data di arrivo della domanda 4/7/2018

Derivazione da: n. 1 pozzo esistente

Ubicazione: Comune Scandiano (RE) - località Pratissole - Fg 24 - mappale 286

Portata massima richiesta: l/s 3,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 5.406

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea e unificazione procedimenti in Comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria – Procedimento RE20A0020

Richiedente: Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.A.

C.F./P.IVA 00323370353

Sede Legale/Residente in Comune di Guastalla (RE)

Data di arrivo della domanda di rinnovo: 27/12/2006

Data di arrivo della domanda di unificazione pratiche: 11/2/2020

Data di arrivo della domanda di variante sostanziale: 15/7/2020

Derivazione da: n. 6 pozzi

Ubicazione: Comune Guastalla (RE) - località Via Portamura - Fg 36 - mappale 71

Portata massima complessiva richiesta: l/s 12

Volume di prelievo: metri cubi annui: 75.500

Uso: industriale e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro

30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria – RE20A0030

Richiedente: Padana Tubi & Profilati Acciaio SpA

P.IVA: 00323370353

Sede Legale in Comune di Guastalla

Data di arrivo della domanda 27/8/2020

Derivazione da: n 1 pozzo

Ubicazione: Comune Guastalla (RE) - località Via Dossetti - Fg 43 - mappale 658

Portata massima richiesta: l/s 0,25

Volume di prelievo: metri cubi annui: 25

Uso: igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Gattatico (RE) - procedura ordinaria – RE20A0032

Richiedente: Società Agricola Mondoverde di Salati e Puccinelli P.IVA 02554190351

Sede Legale in Comune di Gattatico

Data di arrivo della domanda 23/9/2020

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Gattatico (RE) - località Taneto - Fg 39 - mappale 692

Portata massima richiesta: l/s 3

Volume di prelievo: metri cubi annui: 11.200

Uso: igienico e assimilati e agricolo irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA,

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso agricolo irriguo in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - Località Arzana – Codice Procedimento RE20A0004. Titolare: Azienda Agricola Cattabiani Stefano (Determina n. DET-AMB-2020-4745 del 7 ottobre 2020)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Azienda Agricola Cattabiani Stefano C.F./P.IVA 02063470351 con sede in Sant'Ilario d'Enza la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) località Arzana da destinarsi ad uso agricolo irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m3 45.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2029;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 7 ottobre 2020 n. DET-AMB-2020- 4745 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo,

nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti 4, 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso agricolo irriguo in comune di Scandiano (RE) - Località Via Sabatini - Fellegara - Codice Procedimento RE20A0011 - Titolare: Casali Emmore (Determina n. DET-AMB-2020-4747 del 0/10/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Casali Emmore** C.F./P.IVA 01877740355 con sede in Scandiano (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Scandiano (RE) località Via Sabatini - Fellegara da destinarsi ad uso agricolo irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 2.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2029**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 5 ottobre 2020 n. DET-AMB-2020- 4747 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazioni di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico e igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) - località Cella - Codice procedimento RE19A0046 - Titolare: Società Agricola Dolci e Vinsani s.s. (Determina n. DET-AMB-2020-4758 del 8/10/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Società Agricola Dolci e Vinsani S.S.** C.F./P.IVA 02530150354 con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Cella da destinarsi ad uso zootecnico e igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,58 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 17.300 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2029**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 5 ottobre 2020 n. DET-AMB-2020- 4747 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata da entrambi i pozzi e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso promiscuo agricolo (zootecnico ed igienico ed assimilati) in comune di Luzzara (RE) - Località Via Fienilnuovo - Codice Procedimento

RE20A0013. Titolare: Tre Gigli Società Agricola di Gilioli Cristina, Luca e Simone S.S. (Determina n. DET-AMB-2020-4839 del 13/10/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Tre Gigli Società Agricola di Gilioli Cristina, Luca e Simone S.S. C.F./P. IVA 01514610342 con sede in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Luzzara (RE) località Via Fienilnuovo da esercitarsi mediante prelievo da n.1 pozzo, ubicato su terreno condotto in affitto dal concessionario, di proprietà della ditta Società Agricola Zootecnica Soliani Fratelli S.N.C. a ciò consentente, contraddistinto con la particella 195 del foglio 14 del NCT di detto Comune, da destinarsi ad uso promiscuo agricolo (zootecnico ed igienico ed assimilati);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,0 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 28.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2029**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 13 ottobre 2020 n. DET-AMB-2020- 4839 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Rinnovo con variante sostanziale e cambio della titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e irrigazione area verde di pertinenza aziendale in comune di Correggio (RE) - località via Ardione - (Pratica n. 3230-7812-7999 - Codice procedimento REPPA5145) - Titolare: Aia Agricola Alimentare S.p.A (Determina n. DET-AMB-2020-4840 del 13 ottobre 2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta AIA Agricola Italiana Alimentare S.p.A. C.F./P.IVA 00233470236 con sede legale in Verona (VR) il rinnovo con variante sostanziale e riconoscere la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Correggio (RE) località Via Ardione da esercitarsi mediante prelievo da n° 3 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto con la particella 13, del foglio 57 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi industriale e irrigazione area verde di pertinenza aziendale, già assentita alla ditta AGRICOLA TRE VALLI Società Cooperativa con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 13393 del 18/10/2007 e scadenza il 31/12/2015;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 18,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 203.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 1/1/2016**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 13 ottobre 2020 n. DET-AMB-2020- 4840 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione, su ciascun pozzo e sulla tubazione dedicata all'uso irriguo dell'area verde del nuovo pozzo, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA,

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale in comune di Reggio Emilia (RE) località San Maurizio - Codice procedimento RE19A0048. Titolare: Mead Informatica S.r.l. (Determina n. DET-AMB-2020 - 4870 del 14/10/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta MEAD

INFORMATICA S.R.L. C.F./P.IVA 016004010353 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località San Maurizio da destinarsi ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 10 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2029**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 14 ottobre 2020 n. DET-AMB-2020- 4870 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde di pertinenza aziendale in comune di Bibbiano (RE) - Località Barco - Codice Procedimento RE20A0022 (Determina n. DET-AMB-2020 - 4902 del 15/10/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Quattro Erre S.r.l. C.F./P.IVA 01918160357 con sede in Bibbiano (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Bibbiano (RE) località Barco da destinarsi ad uso irrigazione area verde di pertinenza aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,0 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 170 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2029**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 15 ottobre 2020 n. DET-AMB-2020- 4902 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazioni di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Montecchio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 4363 – REPPA4922

Richiedente: Medici Ermete & Figli Srl

C.F./P.IVA 00126840354

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 23/7/2020

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Montecchio Emilia (RE) - località Rampa d'Enza - Fg 2 - mappali 71, 12

Portata massima richiesta: l/s 28,40

Volume di prelievo: metri cubi annui: 15.600

Uso: Irrigazione agricola (vigneto)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aooe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro

30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante sostanziale di concessione per derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 4862 - REPPA4915

Richiedente: Transcoop Società Cooperativa
C.F./P.IVA 01174150357

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di rinnovo 11/12/2015

Data di arrivo domanda di variante 31/8/2020

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Mancasale - Fg 71 - particella 262

Portata massima richiesta: l/s 1,50

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2.900

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico (allevamento suinicolo) e igienico ed assimilati (servizi igienici WC) - procedura di variante sostanziale di concessione (cambio d'uso con aumento del volume derivabile) mediante derivazione da un pozzo esistente,

FE07A0048 (ex 4885/S), ai sensi degli articoli 19 e 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0034 (ex 7607/S).

Richiedente: Ditta CCS – Consorzio Campogalliano Sassuolo – C.F. 02760580364 – con sede legale a Parma in Via Anna Maria Adorni n. 1

Data domanda di concessione: 30/4/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Secchia - confinato superiore

- codice: 2390ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, frazione Marzaglia in adiacenza area scalo merci, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 63 mappale 374 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del Comune di Modena

Uso: uso industriale (impianto di betonaggio – lavaggio automezzi) e igienico ed assimilati (servizi igienici cantiere e impianto antincendio)

Portata richiesta: massima totale dal pozzo in progetto = 10,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 13.782 m³/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (reintegro vasche natatorie - piscina pubblica) e irrigazione area verde attrezzature sportive - procedura di rinnovo con variante sostanziale di concessione (cambio d'uso con aumento del volume derivabile) mediante derivazione da un pozzo esistente, MO16A0061/20VR01 (ex

7216/S), ai sensi degli articoli 18, 19, 27 e 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente (codice risorsa in Sisteb=MOA7254) – Codice procedimento SISTEB: MO16A0061/20VR01 (ex 7216/S)

Richiedente: Ditta NUOVA SPORTIVA S.S.D. a r.l. – C.F. 01629200385 – con sede legale a Ferrara in Via Donizetti n. 33/35

Data domanda di concessione: 1/9/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Secchia - libero

- codice: 0120ER-DQ1-CL

- comune di Formigine (MO), Via delle Olimpiadi n. 6, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 29 mappale 713 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della società Formigine Patrimonio srl

Uso: industriale (reintegro vasche natatorie - piscina pubblica) e irrigazione area verde attrezzature sportive

Portata richiesta: massima totale dal pozzo in progetto = 3,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 20.720 m³/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione “Unità Demanio Acque” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (impianto di betonaggio) e igienico ed assimilati (servizi igienici cantiere e impianto antincendio) - procedura di concessione ordinaria mediante la perforazione di un pozzo, MO20A0034 (ex 7607/S), ai sensi dell’articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0034 (ex 7607/S).

Richiedente: Ditta CCS – Consorzio Campogalliano Sassuolo – C.F. 02760580364 – con sede legale a Parma in Via Anna Maria Adorni n. 1

Data domanda di concessione: 30/04/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Secchia - confinato superiore

- codice: 2390ER-DQ2-CCS

- c omune di Modena, frazione Marzaglia in adiacenza area scalo merci, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 63 mappale 374 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del Comune di Modena

Uso: uso industriale (impianto di betonaggio – lavaggio automezzi) e igienico ed assimilati (servizi igienici cantiere e impianto antincendio)

Portata richiesta: massima totale dal pozzo in progetto = 10,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 13.782 m³/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione “Unità Demanio Acque” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in Via Panaria Bassa nel Comune di Finale Emilia (MO) – pratica n. MOPPA4115

Concessionario: Marazzi Group srl (C.F./P.IVA 00611410374), con sede legale in Via Regina Pacis n. 39 nel Comune di Sassuolo (MO)

Proc. n. MOPPA4115

Determina n. DET-AMB-2020-4851 del 13/10/2020

Scadenza 31/12/2029

Derivazione di acque sotterranee

Oper e di presa: 2 pozzi della profondità di 50 m e 75 m

Ubicazione: Via Panaria Bassa 13/B, nel Comune di Finale Emilia (MO)

Dati catastali: Foglio 107 Mappale 40

Portata massima concessa: 4,7 l/s

Volume di prelievo assentito: 65.000 mc/anno

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo in Via Furlana nel Comune di San Felice sul Panaro (MO) – pratica n. FE19A0019

Concessionari: Società Agricola La Rondine s.s. (C.F./P.IVA 03125410369), con sede legale in Via Bocchetta 15 nel Comune di Camposanto (MO)

Proc. n. FE19A0019

Determina n. DET-AMB-2020-4729 del 7/10/2020

Scadenza 31/12/2029

Derivazione di acque sotterranee

Opera di presa: pozzo della profondità di 40 m

Ubicazione: Via Furlana, nel Comune di San Felice sul Panaro (MO)

Dati catastali: Foglio 38, Mappale 172

Portata massima concessa: 5,0 l/s

Volume di prelievo assentito: 13.500 mc/anno

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna (BO)

Determinazione di concessione: n. 4446 del 23/9/2020

Procedimento: n. BOPPA2061/15RN02

Dati identificativi concessionario: Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: Conoide Reno Lavino – confinato superiore

Opera di presa: tre pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 11 mappale 396; Foglio 10 mappale 310

Portata max. concessa (l/s): 30

Volume annuo concesso (mc): 145.500

Uso: consumo umano; igienico e assimilati; irrigazione aree verdi

Scadenza: 31/12/2029

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante sostanziale della concessione di prelievo di acqua pubblica sotterranea in comune di Cesena (FC). Pratica n. FCPPA2371

Con determinazione n. DET-AMB-2020-4900 del 15/10/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena-Area Est ha assentito alla SOCIETÀ Cooperativa Agricola Cesenate Soc. Coop. Agr. (C.F./P.IVA 00144040409), la variante sostanziale alla concessione ordinaria FCPPA2371 per il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale con aumento del prelievo di acqua sotterranea mediante le seguenti risorse:

- risorsa FCA7870 (pozzo A) distinto nel NCT del Comune di Cesena al fg. 80 mappale 36 per un prelievo massimo annuo di 19.500 mc/a e portata massima di 7,5 l/s. Il pozzo ha diametro 200 mm e profondità 69,00 mt dal piano campagna ed equipaggiato con elettropompa sommersa da 15 HP.
- risorsa FCA1226 (pozzo B) distinto nel NCT del Comune di Cesena al fg. 80 mappale 36 per un prelievo massimo annuo di 19.500 mc/a e portata massima di 7,5 l/s. Il pozzo ha diametro 225 mm e profondità 70,00 mt dal piano campagna ed equipaggiato con elettropompa sommersa da 15 HP.
- risorsa FCA357 (pozzo C) distinto nel NCT del Comune di Cesena al fg. 80 mappale 36 da utilizzare solo per soccorso con pompa del pozzo A o B per un prelievo massimo annuo di 500 mc/a e portata massima di 7,5 l/s. Il pozzo ha diametro 140 mm e profondità 30,00 mt dal piano campagna.
- risorsa FCA7869 (pozzo D) distinto nel NCT del Comune di Cesena al fg. 80 mappale 36 da utilizzare solo per soccorso con pompa del pozzo A o B per un prelievo massimo annuo di 500 mc/a e portata massima di 7,5 l/s. Il pozzo ha diametro 1000 mm e profondità 6,00 mt dal piano campagna.

La quantità di acqua massima da derivare è pari a 40.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente ubicato in comune di Cesenatico (FC). Pratica n. FC20A0016

Con determinazione n. DET-AMB-2020-4899 del 15/10/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena-Area Est ha assentito alla Società Frigoriferi Caporali s.r.l. (P.IVA 01861500401) con sede legale in Comune di Cesena Via Fossalta n. 2405, la concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzo esistente FCA9918 precedentemente concesso (cod. proc FCPP-PA0844) e ubicato in comune di Cesenatico (FC), al Fg. 6 Mapp. 2666.

Il prelievo del pozzo è per uso industriale (raffreddamento torri evaporative e pulizia filtri depuratore) ed igienico assimilati (per uso antincendio) per un quantitativo totale pari a 1182 mc/anno.

Il pozzo ha profondità massima m 40,00 dal piano campagna ed equipaggiato con on con pompa BBC della potenza di 1,5 Kw e portata massima di prelievo 1,6 l/s.

La quantità di acqua massima da derivare è pari a 1.182 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rinnovo concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari) in loc. Piangipane del comune di Ravenna – Proc. RA07A0096

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 4608 del 1/10/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Rivalta Marcello la concessione preferenziale per n 1 pozzo della profondità di 180 metri ubicato in Comune di Ravenna, località Piangipane, identificato catastalmente al NCT di detto comune al fg 38, mapp 9, utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola, portata massima di esercizio 1,00 l/s
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile a 480 mc/annui;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE SAC RAVENNA
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Ravenna – Proc. RA07A0362

Richiedente: AGRISFERA - Sede: RAVENNA

Data di arrivo domanda: 31/12/2007

Procedimento: RA07A0362

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n 1 pozzo - Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna Foglio: 92 mappale: 19

Profondità: m 195 - Diametro: mm 165

Portata max richiesta: 1,40 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 3500 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107.

LA RESPONSABILE SAC
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione di derivazione acqua pubblica superficiale per uso irrigazione agricola, in località Cortina di Russi, Ponte Albergone del Comune di Russi (RA) dal Fiume Lamone – Proc. RA19A0003

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 4801 del 9/10/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, ad Amici Dervis la concessione per il prelievo da acqua superficiale in sponda destra da fiume Lamone Località Cortina di Russi, Ponte Albergone, comune di Russi (RA) uso irrigazione agricola, codice sisteb (RA19A0003);
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a 3744 mc/anno portata massima 3 l/s;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela Ballardini

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 19/2020

Domanda di rinnovo della concessione n. 81/14/ER rep. n. 155 del 15/12/2014 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel Comune di Bondeno (FE) loc. Stellata LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Associazione Destra Po

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Bondeno (FE)

Località: Stellata

Identificazione catastale: mapp. 121 fg. 26

Data d'arrivo della domanda: prot. 00024627 del 6/10/2020 e successiva integrazione del 7/10/2020 prot. n. 00024697

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: uso privato di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra per l'ormeggio di un barcone galleggiante in cemento con sovrastante casetta e pontile per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 506

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 20/2020

Domanda di subingresso della concessione n. 284 rep. n. 284 del 5/6/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Markovski Milorad

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: Mortizza - San Nazzaro

Identificazione catastale: fronte mapp. 30 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00025251 del 12/10/2020

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da una zattera con sovrastante baracca per un ingombro complessivo di mq. 149,50

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 - cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume torrente Tresinaro in Comune di Baiso (RE) Località Osteria Vecchia per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: RE03T0104/11RN01

Corso d'acqua di riferimento Torrente Tresinaro

Ubicazione e identificazione catastale: comune Baiso (RE), foglio 3 mappale 1/p.

Estensione area richiesta: Ha 1,47,99

Uso richiesto: agricolo seminativo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n.7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in

Comune di Lesignano de' Bagni (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso deposito litoide

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Lesignano de' Bagni

Codice procedimento: SINADOC 18938/2018

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Lesignano de' Bagni (PR) fg. 2 fronte mappale 20

Usò richiesto: deposito litoide

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n.7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua t. Baganza in Comune di Felino (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con impianto industriale e deposito materiale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Felino

Codice procedimento: SINADOC 26164/2020

Corso d'acqua di riferimento: t. Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Felino (PR) fg. 3 mappali 63 parte, 8 parte, 280 parte, 277, 278, 279

Usò richiesto: occupazione con impianto industriale e deposito materiale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Riccò in Comune di Albareto (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso tubazione in lamiera, realizzazione di briglia e opere di difesa spondale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Albareto

Codice procedimento: SINADOC 26127/2020

Corso d'acqua di riferimento: Rio Riccò

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Albareto (PR) fg. 23 fronte mappali 37-45

Usò richiesto: tubazione in lamiera, realizzazione di briglia e opere di difesa spondale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n.7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Gulghino in Comune di Neviano degli Arduini (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso cortile

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Neviano degli Arduini

Codice procedimento: SINADOC 25461/2016

Corso d'acqua di riferimento: rio Gulghino

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Neviano degli Arduini (PR) fg. 110 mappale 436

Uso richiesto: cortile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n.7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Stirone in Comune di Soragna (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento con tubazione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Soragna

Codice procedimento: SINADOC 18840/2019

Corso d'acqua di riferimento: torrente Stirone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Soragna (PR) fg. 34 mappale 52

Uso richiesto: Attraversamento con tubazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n.7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Zola in Comune

di Traversetolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso ponte

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Traversetolo

Codice procedimento: SINADOC 18511/2018

Corso d'acqua di riferimento: rio Zola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Traversetolo (PR) fg. 8 fronte mappali 19 e 29 e fg 7 fronte mappali 173 e 20

Uso richiesto: ponte Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n.7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua t. Parma in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso viabilità

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 20079/2019

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sez A fg. 17 fronte mappali 39, 45 e Sez A F16 mappale 17

Uso richiesto: strada

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canale Maggiore in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso giardino.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 6680/2020

Corso d'acqua di riferimento: canale Maggiore

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sez A -Parma fg. 19 fronte mappale 447

Uso richiesto: giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Lanzoni in Località Varano Marchesi nel Comune di Medesano (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso intubamento

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A.

Codice procedimento: SINADOC 18072/2018

Corso d'acqua di riferimento: Rio Lanzoni

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Medesano (PR) fg. 59 fronte mappali 58-148

Uso richiesto: intubamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n.7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio delle Piane in Comune di Varano de' Melegari (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso intubamento per viabilità

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Varano de' Melegari

Codice procedimento: SINADOC 30708/2018

Corso d'acqua di riferimento: rio delle Piane

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Varano de' Melegari (PR) fg. 44 mappale 360

Uso richiesto: intubamento a fini viabilistici

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parmossa nel Comune di Neviano degli Arduini catastalmente identificato al foglio 49 mappale 224, per cui è stata presentata richiesta di concessione senza realizzazione di opere ad uso: Coltivazioni agricole.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in

base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Tondelli Mario;

Codice procedimento: SISTEB n. PR20T0049 - Sinadoc n. 26303/2020

Corso d'acqua di riferimento: Parmossa;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Neviano degli Arduini (PR) fg. 49 mappale 224;

Uso richiesto: Coltivazioni agricole;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio
La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n.7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua t. Parma in Comune di Lesignano de' Bagni (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione ad uso verde di vicinato

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Lesignano de' Bagni

Codice procedimento: SINADOC 26259/2020

Corso d'acqua di riferimento: t. Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Lesignano de' Bagni (PR) fg. 34 mappali 173 e 184

Uso richiesto: verde di vicinato

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di rinnovo della concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Fiume Secchia in Comune di Rubiera (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE04T0009 – RE04T0010

- Richiedenti: C.E.A.G. Calcestruzzi ed Affini Srl
- Corso d'acqua: Fiume Secchia
- Ubicazione: Comune Rubiera (RE)
- Identificazione catastale: Foglio 26 fronte mappali 139, 188, 191, 215, 622, 627, 628
- Data di arrivo della domanda: 14/7/2020 protocollo PG/2020/100616
- Uso richiesto: Deposito cumuli inerti, piste di manovra, accesso rampa per aree di carico e tramogge frantoio, vasche di decantazione

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Enza in Comune di San Polo D'Enza (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE08T0100

- Richiedenti: Simonazzi Oliviero e Affanni Melania
- Corso d'acqua: Torrente Enza
- Ubicazione: Comune San Polo D'Enza (RE)
- Identificazione catastale: Foglio 18 area non censita fronte particelle 241 e 245
- Data di arrivo della domanda: 23/9/2020 protocollo PG/2020/136631

- Uso richiesto: uso agricolo e fabbricato ad uso ricovero animali

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso area cortiliva/giardino e orto. Procedimento n. RE20T0019

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007.

Richiedenti: Mareggini Ruggero - Residente a Vezzano Sul Crostolo (RE)

Data di arrivo della domanda: 28/5/2020

Data di arrivo integrazione della domanda: 24/9/2020

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Vezzano Sul Crostolo (RE)

Identificazione catastale: Foglio 5 particella 46

Uso richiesto: area cortiliva/giardino e orto

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento

(art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Enzola chieste in concessione ad uso scarico acque meteoriche. Procedimento n. RE20T0033

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: IRETI S.p.a. P.IVA 01791490343 con sede in Genova (GE)

Data di arrivo della domanda: 31/8/2020

Corso d'acqua: Rio Enzola

Ubicazione: Comune Bibbiano (RE) Località Via Corradini

Identificazione catastale: Foglio 23 fronte mappale 562

Uso richiesto: scarico acque meteoriche

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Riva del Po (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'am-

biente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE05T0111/20RN02

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riva del Po (FE) Fogli 2, 3, 4, 5, 7, 8, e 20 mappali vari

Uso richiesto sfalcio di prodotti vegetali nascenti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ DEMANIO IDRICO

FE20T0065 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali site in Via Mezzano in Comune di Goro per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0065

Corso d'acqua di riferimento: Vecchio Scolo Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Goro, Foglio 6, parte mappale 31.

Uso richiesto: area cortiliva recintata ad uso privato.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ DEMANIO IDRICO

FE20T0066 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali site in Via Mezzano in Comune di Goro per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0066

Corso d'acqua di riferimento: Vecchio Scolo Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Goro, Foglio 6, parte mappale 31.

Uso richiesto: area cortiliva recintata ad uso privato.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ DEMANIO IDRICO

FE20T0067 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali site in Via Mezzano in Comune di Goro per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0067

Corso d'acqua di riferimento: Vecchio Scolo Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Goro, Foglio 10, parte mappale 2309.

Uso richiesto: area cortiliva recintata ad uso privato.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ DEMANIO IDRICO

FE20T0068 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali site in Via Mezzano in Comune di Goro per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0068

Corso d'acqua di riferimento: Vecchio Scolo Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Goro, Foglio 10, parte mappale 2309 e Foglio 6, parte mapp. 31.

Uso richiesto: area cortiliva recintata ad uso privato.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE20T0070 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Navigabile Po di Volano in Comune di Fiscaglia, Località Migliarino, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0070

Corso d'acqua di riferimento Canale Navigabile Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Fiscaglia (sez. cens. B), Foglio 45 mappali 35-36-spazio acqueo

Uso richiesto: attraversamento in sub-alveo con condotta idrica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La durata del procedimento terrà conto di quanto eventualmente stabilito da normative statali e regionali nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
- SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0072

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 22/09/2020

Richiedente: Amoroso Carlo e Borghetti Antonella

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 12 mappale 903

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

LA RESPONSABILE AREA
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Meloncello in Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0054

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 29/07/2020

Richiedente: Condominio Via del Meloncello 16/2

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 224 antistante mapp 733 e Foglio 225 antistante mapp 281

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: Rio Meloncello

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Ponticelli in Comune di Imola

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0069

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 18/9/2020

Richiedente: Comune di Imola

Comune risorse richieste: Comune di Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 216 antistante mappali 380 e 406, Foglio 193 antistante mappali 170 e 66

Uso richiesto: Ponte

Corso d'acqua: Rio Ponticelli

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Ponticelli in Comune di Imola

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0070

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 18/9/2020

Richiedente: Comune di Imola

Comune risorse richieste: Comune di Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 209 antistante mappali 142, 58, 45, 46.

Uso richiesto: Ponte

Corso d'acqua: Rio Ponticelli

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
– SAC BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fiume Reno, in Comune di Grizzana Morandi (BO) – Fraz. Stanco**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0077

Tipo di procedimento: Manufatti per scarico

Data Prot. Domanda: 30/9/2020

Richiedente: Comune di Grizzana Morandi

Comune risorse richieste: Comune di Grizzana Morandi (BO)
– Fraz. Stanco in Loc. Torricella

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 antistante Mapp. 8

Uso richiesto: realizzazione Manufatto di Scarico a servizio della borgata non allacciata alla pubblica fognatura

Corso d'acqua: Fiume Reno – Sponda Destra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

LA RESPONSABILE AREA

Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
– SAC BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fiume Reno, in Comune di Grizzana Morandi (BO) – Loc. Spintona**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0078

Tipo di procedimento: Area ad uso parco pubblico

Data Prot. Domanda: 30/9/2020

Richiedente: Comune di Grizzana Morandi

Comune risorse richieste: Comune di Grizzana Morandi (BO)
– Loc. Spintona

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 49 Mapp. 739 – 742 – 743 – 744

Uso richiesto: Area ad uso parco pubblico

Corso d'acqua: Fiume Reno – Sponda Destra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

LA RESPONSABILE AREA

Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
– SAC BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0079

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 29/09/2020

Richiedente: Rocchi Mirella

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 44 mappale 199 p.

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: Torrente Lavino sponda sx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

LA RESPONSABILE AREA

Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino nel Comune di Monte San Pietro (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO06T0308/20RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 14/9/2020

Richiedente: Fava Franco

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 61 adiacente mappale 248

Uso richiesto: mantenimento di uno scarico di acque reflue depurate e di una passerella pedonale

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comuni di Poggio Renatico (FE) e Malalbergo (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0048/20RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 30/9/2020

Richiedente: Azienda Agricola Brini Maurizio

Comuni risorse richieste: Poggio Renatico (FE) e Malalbergo (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Poggio Renatico: Fg.78 mappali 42/p e 43; Fg.79 mappali 38/p e 39; Fg.82 mappali 35/p e 36; Fg.83 mappali 39/p e 41; Fg.85 mappali 64/p e 25 Fg.87 mappali 44 e 45; Fg.88 mappali 33 e 34

Malalbergo: Fg.1 mappali 1-2-3-4-6-7-8-51/p; Fg.2 mappali 1-2-3-4-5 -6-7-8-/p; Fg.3 mappali 1-2-3-4-6-7-8-9-10-11-12-13; Fg.4 mappali 1-2-3-4-5-6-7-8-10; Fg.5 mappali 1-2-3-4-6-38-49

Uso richiesto: sfalcio argini e coltivazioni agricole

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.

arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpa.e.it

LA RESPONSABILE AREA

Patrizia Vitali

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0093

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0093/20TN03

Corso d'acqua di riferimento: fiume Montone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì Foglio 89 Fronte Mappali 142 - 36 - 8 - 4 -33 - 5 - 144 - 38

Uso richiesto: uso agricolo per complessivi mq. 16037

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoo-fc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune

di Predappio e Castrocaro Terme per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0061

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0061

Corso d'acqua di riferimento: vari afferenti bacino Torrente Brasina,

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Predappio fogli 1, 2, 3, 6, 8, 9, 10, 12, 14, 18, 19, 20, 74, 75, 103 Comune di Castrocaro foglio 10, 40

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Modigliana per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0058

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0058

Corso d'acqua di riferimento: vari afferenti bacino Torrente Marzeno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Modigliana fogli 6, 7, 8, 16, 17, 18, 19, 28, 29, 30, 27, 43, 44, 45.

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Sogliano al Rubicone, Roncofreddo, Mercato Saraceno per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0064

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0064

Corso d'acqua di riferimento: vari afferenti bacino Torrente AUSA,

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Mercato Saraceno fogli 50 Comune di Sogliano al Rubicone foglio 17, 18, 9, 19, 26, 16, 24, 25, 32, Comune di Roncofreddo foglio 54, 56

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Savio chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0062

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'am-

biente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì - Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: COMUNE DI CESENA – Piazza del Popolo 10 - Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 9/9/2020 e integrata in data 13/10/2020

Procedimento codice: FC19T0062

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (Sez. Cens. A) Foglio 123 Fronte Mappali 131 – 755 – 3091

Foglio 146 Fronte Mappali 120 - 232 - 2244

Uso richiesto: manufatti per scarico di fognatura bianca - diametro variabile -

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Modigliana, Dovadola e Rocca San Casciano per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0059

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0059

Corso d'acqua di riferimento: vari afferenti bacino Torrente Marzeno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Modigliana fogli 79, 85, 86, 89, 90, 92, 93 Comune di

Dovadola fogli 13, 19, 20, 27 Comune di Rocca San Casciano fogli 1, 2, 5, 27, 31.

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007

– Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Verghereto per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0060

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0060

Corso d'acqua di riferimento: vari afferenti bacino Torrente Alferello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Verghereto fogli 33, 34, 35, 43, 44, 45, 46

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del torrente Samoggie e vari affluenti in Comune di Modigliana, Dovadola, Castrocaro Terme e

Terra del Sole per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0065

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì- Cesena – Viale Salinatore n., 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice Procedimento: FC20T0065

Corso d'acqua di riferimento: vari afferenti bacino Torrente Samoggia,

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Modigliana fogli 31, 32, 33, 46, 57 Comune di Dovadola fogli 1, 2, 4, 8, Comune di Castrocaro Terme foglio 24

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Torrente Borello chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0063

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: COMUNE DI MERCATO SARACENO – Piazza Mazzini 50 – Mercato Saraceno (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/09/2020

Procedimento codice: FC20T0063

Corso d'acqua: Torrente Borello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno Foglio 10 Fronte Mappale 242

Foglio 11 Fronte Mappale 86

Uso richiesto: attraversamento (ponte stradale)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Bidente chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0066

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA – Viale Roma 19 – Civitella di Romagna (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 11/3/2020

Procedimento codice: FC20T0066

Corso d'acqua: Fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC) Foglio 72 Fronte Mappale 7 Foglio 71 Fronte Mappale 158

Uso richiesto: attraversamento con condotta fognaria e scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n.7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Alfonsine per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso rampa carrabile da parte di Montanari Elisabetta, Montanari Brunella e Galanti Cristiano

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento BO14T0146/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio – Argine destro

Coordinate punto 1 UTM X: 745.706 – Y: 937.397

Coordinate punto 2 UTM X: 745.819 – Y: 937.410

Foglio 55 – Mappale 26 e 8

Uso richiesto: rampa carrabile per accesso proprietà privata in località Podere Foce Senio, Comune di Alfonsine (RA).

Entro il termine di 30GG dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte di Tondini Fabio. Procedimento RAPPT0010/20RN02

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0010/20RN02

corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Coordinate UTM x 718621 y: 898622 – x718570 - 898598
Catasto Terreni di Ravenna – Sez. Ravenna – Fg. 194 – mapp. 110.

Uso richiesto: Rampa di accesso alla proprietà privata – loc. S.Bartolo (RA).

Entro il termine di 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni in for-

ma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte del Circolo Nautico Marina Romea P.IVA 80006580395. Procedimento RA20T0022

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA20T0022

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, Sezione SA - Foglio 53, Mappale 230

Uso richiesto: occupazione aree scoperte e coperte con strutture.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **G.L.G. di Galli Loris & C s.n.c.**

Data di arrivo domanda: 1/10/2020

Procedimento: RN20T0014

Corso d'acqua: bacino torrente Uso

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), loc. Torre Pedrera

Identificazione catastale: foglio 28 particella 2198

Superficie: 399,00 m²

Uso richiesto: Area facente parte di stabilimento balneare (Bagno 76 - Kamoke)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319 005 (Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arp.ae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n. 17/ D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Az. Agr. Bigucci Livio;**

Data di arrivo domanda: 7/10/2020;

Procedimento: RN14T0011/20RN01;

Corso d'acqua: torrente Marano;

Ubicazione: Comune di Coriano (RN), sponda destra del torrente Marano. Identificazione catastale: foglio 15 antistante le particelle 97-139-140 e foglio 16 antistante le particelle 98-104-105-641-642-643;

Superficie: 26.575,00 m²;

Uso richiesto: agricolo (seminativo).

Richiedente: **Sig.ri Lombi Alessandro e Brocchi Romina;**

Data di arrivo domanda: 04/06/2020;

Procedimento: RN03T0014/20RN03;

Corso d'acqua: fiume Marecchia;

Ubicazione: Comuni di Verucchio e Santarcangelo di Romagna (RN), sponda destra del fiume Marecchia. Identificazione catastale: Comune di Verucchio foglio 1 particella 57/parte antistante le particelle 45-78-79-81-82 - Comune di Santarcangelo di R. foglio 43 antistante la particella 18;

Superficie: 10768,00 m²;

Uso richiesto: agricolo (vigneto e frutteto).

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102/0541319005 (Erbacci Daniele e / o Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it/ ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedimento di VIA - L.R. 20 aprile 2018, n. 4. Procedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento dell'impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi da costruzioni e demolizioni esistente in Via Cavo Argine n.220, in comune di Modena (MO) – Proponente: MOTEM Service Soc. Coop. Comunicato di archiviazione del procedimento

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio

Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che il Procedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento dell'impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi da costruzioni e demolizioni esistente in Via Cavo Argine n.220, in comune di Modena (MO) – proposto da MOTEM Service Soc. Coop., di cui all'avviso della Regione Emilia-Romagna pubblicato nel BURERT n. 45 del 24/2/2016, è archiviato su proposta di ARPAE SAC di Modena (lettera acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. PG/2020/668220 del 16/10/2020) a seguito di richiesta della Società proponente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018. Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Derivazione di acque superficiali dal Fiume Reno attraverso Chiavica Leonarda, Chiavica Passo Pedone e Sifone Boscoforte – Bacini Meridionali Valli di Comacchio" nei comuni di Argenta (FE) e Ravenna (RA) presentato dal Proponente Padusa Spa

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, il proponente Padusa Spa ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di VIA per il progetto denominato DERIVAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI DAL FIUME RENO ATTRAVERSO CHIAVICA LEONARDA, CHIAVICA PASSO PEDONE E SIFONE BOSCOFORTE – BACINI MERIDIONALI VALLI DI COMACCHIO, alla Regione Emilia-Romagna in data 31/07/2020

Il progetto è localizzato:

- nei Comuni di: Argenta (FE) e Ravenna (RA)
- all'interno del sito Rete Natura 2000 denominato SIC ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio" e nel territorio del Parco Regionale del Delta del Po.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato II - B.1. 7) "*Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo.*"

Ai sensi dell'art.7, comma 1 della L.R. 4/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

Il progetto prevede la richiesta di derivazione delle acque superficiali dal fiume Reno, tratto in cui affianca le Valli di Comacchio verso le Valle Ussarola e le porzioni vallicole interne della penisola di Boscoforte, mediante tre prese d'acqua sullo stesso tratto di fiume attraverso i manufatti denominati sifone Boscoforte, chiavica Passo Pedone e chiavica Leonarda, senza variazioni delle opere esistenti, eccezion fatta per il possibile inserimento di una nuova condotta nel Sifone Boscoforte in relazione alla portata richiesta.

L'obiettivo della derivazione di acque dal fiume Reno è compensare il deficit idrico delle Valli determinato dall'evaporazione, garantendo la possibilità di incidere sulle caratteristiche delle acque all'interno dei vari comparti, soprattutto in termini di salinità, e sulle stagionali variazioni di livello; tali azioni risultano necessarie per mantenere adeguate condizioni ambientali del comparto vallivo e degli specchi d'acqua dolce della penisola di Boscoforte e quindi salvaguardare gli habitat presenti nelle aree di intervento.

Ai fini del rilascio del rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche (RR 41/01) si riportano i seguenti dati:

Chiavica Leonarda

portata massima: 160 l/s

portata media: 120 l/s;

volume annuo: 5.045.760 mc;

periodo di utilizzo della risorsa: intero anno ma con variazioni stagionali;

ubicazione prelievo: corpo idrico: Fiume Reno, codice 060000000000 21 ER; coordinate UTM-RER x: 758.024; y: 941.601; comune di Ravenna (RA), località Mandriole; riferimenti catastali: foglio 3 mappale 31;

l'opera di presa e le strutture connesse alla derivazione risultano essere state trasferite per atto di alienazione dal demanio a Bonifica Valli Meridionali di Comacchio srl;

uso: mantenimento bacini vallivi Ussarola.

Chiavica Passo Pedone

portata massima: 170 l/s

portata media: 100 l/s;

volume annuo: 3.153.600 mc;

periodo di utilizzo della risorsa: intero anno ma con variazioni stagionali;

ubicazione prelievo: corpo idrico: Fiume Reno, codice 060000000000 20 ER; coordinate UTM-RER x: 755.762; y: 941.520; comune: Ravenna (RA), località Primaro; riferimenti catastali: foglio 4 mappale 5;

l'opera di presa e le strutture connesse alla derivazione occupano aree demaniali;

uso: mantenimento bacini vallivi Ussarola.

Sifone Boscoforte

portata massima: 630 l/s

portata media: 100 l/s;

volume annuo: 2.073.600 mc;

periodo di utilizzo della risorsa: intero anno, principalmente aprile-novembre;

ubicazione prelievo: corpo idrico: Fiume Reno, codice 060000000000 19 ER; coordinate UTM-RER x: 750.646; y: 937.968; comune di Argenta (FE), località Boscoforte; riferimenti catastali: foglio 189 mappale 7;

l'opera di presa e le strutture connesse alla derivazione occupano aree private di proprietà della Bonifica Valli Meridionali di Comacchio;

uso: mantenimento bacini vallivi della penisola di Boscoforte.

Le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente richiesta di concessione in oggetto, saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre trenta giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933. Le domande dovranno pertanto essere presentate alla Regione Emilia – Romagna, Servizio VIPSA e all'ARPAE DT autorità competente al rilascio della concessione di derivazione.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli alla pec vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o presentandoli alla Regione Emilia-Romagna, Servizio

Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

Provvedimento di VIA

Concessione di derivazione acque superficiali comprensivo del nulla osta idraulico e concessione aree demaniali

Valutazione d'incidenza ambientale

Nulla osta dell'Ente Parco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “Richiesta di variante sostanziale alla concessione della derivazione idrica dal fiume Taro a Ramiola e progetto del nuovo impianto idroelettrico di Medesano” nel Comune di Medesano (PR) comprendente la concessione di derivazione di acqua pubblica, apposizione di vincolo all'esproprio ed Autorizzazione Unica per impianti a fonti rinnovabili e la cui autorità competente per il PAUR è definita dall'art. 7, comma 1, della L.R. 4/2018

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che il Consorzio di Bonifica Parmense ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Richiesta di variante sostanziale alla concessione della derivazione idrica dal fiume Taro a Ramiola e progetto del nuovo impianto idroelettrico di Medesano” in data 7 agosto 2020.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la Concessione di derivazione di acque pubbliche (RR 41/01) e le procedure espropriative dei terreni interessate dalle opere (LR 37/02).

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Parma
- localizzato in Comune di: Medesano

Nell'istanza presentata è dichiarato che il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.1, in particolare:

- punto B.1.9 “Modifiche o estensioni di progetti di cui all'al-

legato A.1 o all'allegato B.1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non incluso nell'allegato A.1)”, in quanto la derivazione idrica ricade al punto A.1. 1) “Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo”; relativamente alla richiesta di variante alla concessione di derivazione idrica;

- B.1.5 “Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua”, relativamente alla centralina idroelettrica

La richiesta di variante all'attuale concessione, unitamente al progetto della centralina idroelettrica, risulterebbe sottoposto a Screening, in quanto riconducibile ad interventi elencati nell'allegato B.1 della L.R. 4/2018, ma su istanza del proponente, avvalendosi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 della medesima legge, chiede possa essere attivata una procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) volontaria.

L'intervento consiste nella richiesta di variante sostanziale alla concessione di derivazione idrica sul fiume Taro a Ramiola, Comune di Medesano (PR), unitamente alla realizzazione, nel medesimo comune, di una nuova centralina idroelettrica in derivazione del Canale del Duca, il quale ha origine proprio alla presa di Ramiola.

L'opera di presa sul fiume Taro esiste ed è in concessione dal 1951 al Consorzio di Bonifica Parmense. L'intervento non prevede alcuna lavorazione, quindi non implica alcuna modifica al manufatto esistente, né tantomeno all'alveo e alle sponde del fiume. La portata attualmente concessa non è oggetto di variante, inoltre il DMV sarà garantito in ogni periodo dell'anno. La variante consiste nell'incremento di volume derivato per sopperire al fabbisogno idrico per uso irriguo, minimizzando conseguentemente i prelievi da falda. Inoltre, la richiesta di variante prevede la possibilità di un uso della risorsa anche per fini idroelettrici, in previsione della possibilità di realizzare la centralina idroelettrica a Medesano, pocanzi citata.

La richiesta di variante presuppone la possibilità di derivare 35.000.000 mc nel periodo irriguo (aprile -settembre) e 35.000.000 mc in quello invernale per uso idroelettrico (ottobre-marzo).

La centrale idroelettrica di progetto è stata prevista con una potenza elettrica massima di 211 Kw ed un'energia prodotta annualmente di circa 1378 MWh/anno. Questa risulta ubicata in un'area già in gran parte attrezzata con le opere di alimentazione e scarico, inoltre è già stata valutata positivamente nell'ambito della Valutazione d'Impatto Ambientale (DGR n. 39 del 18/1/2010) del “Progetto di bacini ad uso plurimo, nel comune di Medesano, inseriti nel piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica”. Nel periodo estivo, le acque turbinate saranno successivamente utilizzate per scopo irriguo, mentre nel periodo invernale saranno direttamente rilasciate nel fiume Taro, mediante le opere di scarico già in gran parte presenti ed in gestione al Consorzio della Bonifica Parmense.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>). Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio

ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli via pec all'indirizzo vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o presentandoli alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Concessione di derivazione di acqua pubblica
- Nulla osta idraulico
- Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

- Autorizzazione Paesaggistica;
- Valutazione di incidenza (VINCA)
- Nulla osta Ente Gestione Parchi
- Titolo edilizio per centralina idroelettrica

Per quanto riguarda la concessione di derivazione di acqua pubblica richiesta ai sensi del Regolamento Regionale 41/01 dal Consorzio della Bonifica Parmense con sede legale in Via Emilio Lepido n.70/1 Parma, si informa che essa viene richiesta per le seguenti condizioni:

Portata massima: 2615 l/s

Portata media: 2220 l/s

Volume annuo: 70.000.000 mc

Ubicazione prelievo e della eventuale restituzione in corpo idrico:

– Corpo idrico: fiume Taro codice: 0010925ir

– Coordinate UTM* 32N: x 586664 y 950105

– Comune di MEDESANO Località Ramiola (PR) foglio 81 mappale 86 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo e idroelettrico e forza motrice

Le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente richiesta di concessione in oggetto, saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre trenta giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933. Le domande dovranno pertanto essere presentate alla Regione Emilia – Romagna, Servizio VIPSA e all'ARPAE DT autorità competente al rilascio della concessione di derivazione.

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 37/2002.

Alla definitiva approvazione del progetto esecutivo conseguirà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del DPR 327/2001 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; anch'esso è pubblicato sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno, anche, informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. Comune di San Giorgio di Piano (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 15/6/2020 (PG/2020/85964 del 15/6/2020) è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per il trattamento rifiuti, relativa all'installazione IPPC di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.5 dell'Allegato VIII, parte II, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di San Giorgio di Piano (BO), in Via Stalingrado n. 5.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) – al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=67858>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

La Responsabile del procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale - Azienda Montieco s.r.l. Comune di Anzola dell'Emilia (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 14/7/2020 (PG/2020/100924 del 14/7/2020) è stata presentata sul portale

web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per il trattamento rifiuti, per l'installazione IPPC di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5. 1 dell' Allegato VIII, parte II, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), in Via II Giugno n. 11/b.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), al link <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglio-Pub.aspx?id=67971>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Azienda HERAmbiente S.p.A. - Impianto I.T.F.I. - Comune di Bologna (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 14/2/2020 (PG/2020/24545 del 15/2/2020), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per il trattamento rifiuti, relativa all'installazione IPPC di Trattamento Fanghi Industriali - I.T.F.I.(di cui ai punti 5.1b) e 5.3a)2.dell'Allegato VIII, parte II, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Bologna (BO), in Via Shakespeare n. 29.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal Portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), al link <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=67030>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018, la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della LR 4/18, relativo al progetto denominato: "Utilizzo energetico salto esistente Scoltenna" nei Comuni di Pavullo nel Frignano e Sestola (MO) che comprende la variante urbanistica agli strumenti urbanistici comunali ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico.

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2018, il proponente Sorgenia Renewables S.r.l. ha presentato per il progetto denominato "Utilizzo energetico salto esistente Scoltenna" alla Regione Emilia-Romagna in data 21/9/2020 le integrazioni richieste con nota prot. 141301 del 3/12/2019 e l'autorità competente le ha repute sostanziali e rilevanti per il pubblico, tali da procedere a nuova pubblicazione dell'avviso al pubblico, così come prevede l'art. 18 della L.R. 4/2018.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la variante urbanistica agli strumenti urbanistici comunali i ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (la cui pubblicazione è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica) e la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Modena
- localizzato nei Comuni di Pavullo nel Frignano e Sestola, quest'ultimo interessato in quanto il confine comunale è situato lungo la mezzeria dell'alveo

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.11) della L.R. 4/2018 "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW"; il progetto è assoggettato a VIA in base alla L.R. 4/2018 art. 4, comma 1, lettera c "i progetti elencati negli allegati B.1, B.2 e B.3 che ricadono, anche parzialmente all'interno di aree protette, comprese le aree contigue, ai sensi della normativa vigente ovvero all'interno dei siti della Rete Natura 2000".

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di Modena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto di nuova realizzazione prevede l'utilizzo di un salto esistente di m 2,67 presso la briglia del fiume Scoltenna in località in Ponte Val di Sasso, attraverso la derivazione di 12,00 m³/s massimi. La modifica progettuale, apportata in fase di presentazione delle integrazioni, prevede il passaggio da n.2 coclee a n.1 coclea idraulica in sponda sinistra per una potenza nominale che si riduce da 320 kW a 290 kW e una potenza di concessione che si riduce da a 139,07 a 114,70 kW. La portata media si riduce da 5,31 m³/s a 4,379 m³/s. Le riduzioni di potenza sopra indicate sono dovute al rilascio di un DMV idrologico che passa da 0,15 m³/s a 0,564 m³/s, ovvero 0,15 m³/s attraverso la scala di rimonta

e 0,414 m³/s sfiorati al di sopra della gaveta della briglia. La derivazione avverrà presso la briglia esistente e la restituzione avverrà al piede della stessa, senza sottensione d'alveo. Le modifiche hanno portato all'allontanamento dal ciglio della gaveta dei manufatti in progetto. Sulla briglia è prevista la realizzazione di una scala di rimonta per l'ittiofauna, attualmente non presente; tale opera verrà addossata alle opere di derivazione a ridosso della spalla sinistra in modo da non interferire con la gaveta. L'energia prodotta sarà trasportata da un cavidotto interrato lungo circa 150 m fino ad una cabina di consegna connessa all'adiacente linea elettrica di media tensione.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Comune di Pavullo nel Frignano - Piazza Montecuccoli n.1
- Comune di Sestola - Corso Umberto I n.5

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Modena al seguente indirizzo di posta certificata aoomo@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. n.4/2018)
- Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Dlgs in 387/03)
- Dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse (art.12 D.lgs.387/03) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Variante allo strumento urbanistico comunale (L.R.20/00, art.17 L.R.4/2018 e art.12 D.lgs.387/03), ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Titolo edilizio (L.R. 15/13)
- Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico e di utilizzo dei beni del demanio idrico (R.R.41/01, L.R.7/04; R.D.523/1904)
- Autorizzazione Sismica

- Autorizzazione paesaggistica (D.lgs. 42/04), comprensiva dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco (D.G.R.549/12 e D.G.R.1287/12)
- Autorizzazione alla realizzazione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico
- Valutazione di incidenza (D.G.R.1191/2007)
- Concessione stradale per opere che interessano la viabilità comunale
- Nulla Osta archeologico
- Nulla osta alla realizzazione dell'elettrodotto (L.R.10/93)

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, comporterà variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Pavullo del Frignano e Sestola.

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il Tecnico Esperto Titolare di I.F.: Richard Ferrari

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di Riesame dell'A.I.A. dell'impianto "REICHHOLD S.r.l." della Ditta REICHHOLD S.r.l., sito in Torrile, località San Polo, Via Romagnoli, n. 23 - Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 8 e 11

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense in data 25/9/2020 prot. n. 5552 del 28/9/2020 e tramite portale IPPC in data 25/9/2020 prot. ARPAE n. PG/2020/138086, istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Pratica SUAP n. 507/2020) dalla Ditta REICHHOLD S.r.l. per l'impianto "REICHHOLD S.r.l."(attività di cui al punto 4.1 lett.h) dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II – Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base) sito in comune di TORRILE, San Polo, Via Romagnoli n. 23, il cui gestore è il Signor Lioi Gerardo.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Torrile in Provincia di Parma.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento unico, è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense mentre l'Autorità Competente è ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della docu-

mentazione di domanda di riesame sul sito web “Osservatorio IPPC-AIA” regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=68650>

Il Responsabile del Procedimento: Alessia Benecchi.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Rilascio del provvedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta Azienda Agricola Mengozzi Enzo per il prosieguo dell’attività IPPC di allevamento intensivo suinicolo svolto in Bagnacavallo, Via Rossetta n. 52

Il Servizio SUAP dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che con determinazione del dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna di ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna) n. DET-AMB-2020-4676 del 5/10/2020 è stato rilasciato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e della L.R. n. 21/2004 s.m.i. il provvedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), con riferimento al seguente impianto:

- Società/Ditta: Azienda Agricola Mengozzi Enzo, con sede legale e installazione in Comune di Bagnacavallo, Via Rossetta n. 52 (P.I. 0 2284020 39 9)

- Impianto IPPC esistente di allevamento intensivo suinicolo, di cui al punto 6.6 lettera b) dell’allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs 152/2006 e smi

- Comune interessato: Bagnacavallo

- Provincia interessata: Ravenna

- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito di ARPAE www.arpa.emr.it e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Cons. a r.l. per l’esercizio di attività IPPC di pretrattamento di rifiuti non pericolosi in gomma, nell’installazione esistente sita nel Comune di Massa Lombarda, località Fruges, Via Argine San Paolo n. 18/A

Il Servizio SUAP dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che con determinazione del dirigente della struttura autorizzazioni e concessioni di Ravenna di ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna) n. DET-AMB-2020-4679 del 6/10/2020, è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis e della L.R. 21/2004 e smi, l’Autorizzazione Integrata Ambientale

(AIA) per l’esercizio di attività IPPC di pretrattamento di rifiuti non pericolosi in gomma, con riferimento al seguente impianto:

- Società/ditta: ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA S oc. Cons. a r. l., con sede legale in Comune di Ravenna, Via Farneti n. 5 – P.I. 02288230390

- Installazione: installazione esistente sita in Comune di Massa Lombarda, località Fruges, via Argine San Paolo n. 18/A per attività di pretrattamento di rifiuti non pericolosi in gomma, di cui al punto 5. 3. b 2 dell’allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.

- Comune interessato: Massa Lombarda

- Provincia interessata: Ravenna

- Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale AIA- IPPC <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito web della stessa Agenzia www.arpa.emr.it e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Rilascio del provvedimento di riesame, con valenza di rinnovo, dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta HERAMBIENTE S.P.A. per attività IPPC esistente di trattamento chimico-fisico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi svolta in Lugo, Via Tomba n.25

Il Servizio SUAP dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che con determinazione del dirigente della struttura autorizzazioni e concessioni di Ravenna di ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna) n. DET-AMB-2020-4367 del 17/9/2020, è stato rilasciato ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis e della L.R. 21/2004 e smi, il provvedimento di riesame, con valenza di rinnovo, dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 268/2009 smi, per le parti ancora vigenti, per l’installazione esistente di trattamento chimico-fisico di rifiuti anche pericolosi, con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: HERAMBIENTE S.P.A. avente sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – P.I. 02175430392

- Impianto IPPC esistente di trattamento chimico-fisico di rifiuti anche pericolosi, di cui ai punti 5.1. B e 5.3.A Allegato VIII alla parte seconda D. Lgs. n. 152/06 s.m.i., sito in Comune di Lugo, Via Tomba n. 25.

- Comune interessato: Lugo

- Provincia interessata: Ravenna

- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale AIA- IPPC <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito web della stessa Agenzia www.arpa.emr.it e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. in Via Gualdo n. 150 – Cesena – Ditta: Tesei Andrea (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Deliberazione di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA n. 2020-4751 del 7/10/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta TESEI ANDREA per l'impianto di allevamento avicolo sito in Comune di CESENA, VIA GUALDO, 150.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per richiesta riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in SS Umbro Casentino Loc. Ca' Montanaro, Comune di Cesena - Ditta: Agricola Santamaria Srl

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – SETTORE SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Agricola Santamaria SRL per l'impianto di allevamento sito in Comune di Cesena, SS Umbro Casentino Loc. Ca' Montanaro, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 28/9/2020 tramite caricamento sul "Portale IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-BIS "L'Autorizzazione Integrata Ambientale" del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: Bianchi Mario;

Installazione: allevamento di polli da carne;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 117.890 polli da carne;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità AIA complesse ed energia di ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna e il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@

cert.arpa.emr.it;

- presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it;
- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. in Via Faccini, 1073 – Cesena - Ditta: Az. Agr. Casalboni S.S di Casalboni Emanuela e Iaccarino Paolo (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004 n. 21, con Deliberazione di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA n. DET-AMB-2020-4847 del 13/10/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Az. Agr. Casalboni S.s di Casalboni Emanuela e Iaccarino Paolo per l'impianto di allevamento di polli da carne sito in Comune di Cesena, Via Faccini n. 1073.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in via Scanello, 1663, comune di Cesena - Ditta: Agricola Santamaria S.r.l.

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – SETTORE SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L. per l'impianto di allevamento sito in Comune di CESENA, VIA SCANELLO, 1663 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 24/09/2020 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-BIS "L'Autorizzazione Integrata Ambientale" del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: Bianchi Mario;

Installazione: allevamento di polli da carne;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 400.681 polli da carne;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità AIA complesse ed energia di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA e il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it;
- presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it;
- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Società Agricola Vicentina S.r.l., ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativa all'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti denominato "Mezzano", sito in Longastrino di Argenta (FE), Strada Lambertini

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che è stata rilasciata, tramite PEC, in data 8/10/2020, Autorizzazione Unica n. 49/2018, prot. n. 23470 del 7/10/2020, alla Ditta Società Agricola Vicentina S.r.l., con sede legale in Via del Rio n. 400, San Vittore Cesena (FC) e stabilimento sito in Longastrino di Argenta (FE), Strada Lambertini, per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 99748 del 17/12/2009, atto DET-AMB-2020-4598 del 30/9/2020, rilasciata dall'ARPAE – SAC di Ferrara, relativo all'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti, denominato "Mezzano"

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è visibile e scaricabile presso il Portale

Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

UNIONE VALNURE E VALCHERO

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. - Società Agricola Gobbi Ennio Allevamenti S.S. per l'impianto sito in Comune di Carpaneto P.no, località Sbarrata di Sotto - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. per riesame e modifica non sostanziale

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Piacenza, con provvedimento n. DET-AMB-2020-4486 del 25/9/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame e modifica non sostanziale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: SOCIETÀ AGRICOLA GOBBI ENNIO ALLEVAMENTI S.S. (C.F. 02995900988)
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di Allevamento intensivo di Suini con capacità > 2000 capi (di oltre 30 kg) (punto 6.6(b), All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: Carpaneto P.no, località Sbarrata di Sotto
- Comune interessato: Carpaneto P.no
- Provincia interessata: Piacenza

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive Unione Valnure Valchero: Arch. Bellingeri Paolo

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Rilascio AIA Soc. Baldacci & Foschi Società Agricola s.s. allevamento avicolo in Borghi Via Masrola di Sopra

Si avvisa che è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Società Baldacci & Foschi Società Agricola s.s. (Determinazione Dirigenziale n. 4443/2020) per l'impianto sito a Borghi (FC) Via Masrola di Sopra.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Borghi. L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Zootecnia-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/714283).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Rilascio AIA - Soc. Agricola Pratomagno s.s. allevamento sito nel Comune di Borghi - Via Provinciale Uso

Si avvisa che è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Società Agricola Pratomagno s.s. (Determinazione Dirigenziale n. 4577/2020) per l'impianto sito a Borghi (FC) Via Provinciale Uso.

L'Amministrazione precedente è il Comune di Borghi.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpaee, Unità Zootecnia-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/714283).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. n. 21/04 - Avviso di avvio del Procedimento di Riesame di A.I.A. per la Soc. Agr. Sant'Andrea S.r.l., in Via del Priolo n. 442 in Comune di Cesena

- Gestore IPPC: Filiberto Ceccaroni;
- Installazione: allevamento polli da carne;
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Via San Paolo n. 480 in Comune di Forlimpopoli;
- Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 280.000 capi;
- Amministrazione precedente: SUAP del Comune di Forlimpopoli;
- Amministrazione competente: Area Autorizzazioni e Concessioni Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., articolo 29-octies – Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta Società Agricola Berti s.s. con sede legale in Piazza gentili n. 16 del Comune di Santa Sofia ed installazione sita in Via Strada Balbate n.21 del Comune di Meldola

Gestore dell'Impianto IPPC: Sig. Spartaco Berti;

Installazione: allevamento avicolo;

Localizzazione: installazione sita in Comune di Meldola, Strada Balbate n. 21;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di polli da carne e cunicoli;

Amministrazione precedente: SUAP del Comune di Meldola;

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e

Concessioni di Forlì-Cesena di Arpaee, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del Procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – DGR 497/12 - Avviso di rilascio di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Agricola Ronchi di Strada Pasqualino e Antonio s.s. - Sede legale ed ubicazione dell'installazione in Via dei Ronchi n. 2 del Comune di Meldola

Si avvisa che è stata rilasciato il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Società Agricola Ronchi di Strada Pasqualino e Antonio s.s per l'impianto sito a Meldola (FC) in Via dei Ronchi n.2.

L'Amministrazione precedente è il Comune di Meldola. L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpaee, Unità Zootecnia-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – DGR 497/12 - Avviso di rilascio di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Azienda Agricola Maldini di Maltoni Anna Maria, con sede legale in Comune di Meldola, Via Giordano Bruno n.16 ed installazione avicola sita in Via Strada Meldola - Fratta n.16 Comune di Meldola

Si avvisa che è stata rilasciato il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Azienda Agricola Maldini di Maltoni Anna Maria per l'impianto sito a Meldola (FC) in Via Strada Meldola - Fratta n.16.

L'Amministrazione precedente è il Comune di Meldola. L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpaee, Unità Zootecnia-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Progetto definitivo unitario comparto estrattivo "PP1 Golena est". Concessione proroga provvedimento di V.I.A.

Il Responsabile del IV Settore rende noto che, mediante determinazione n. 320 del 11/9/2020, è stata concessa, ai soggetti

proponenti del progetto definitivo unitario del comparto estrattivo denominato "PP1 Golena Est", ai sensi dell'articolo 21 comma 6 della Legge Regionale n. 4/2018 e dell'articolo 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., una proroga di 5 anni, decorrenti dal 1/7/2019, al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

(V.I.A.) approvato mediante deliberazione di Giunta Comunale del disciolto Comune di Sissa n. 75 del 1/6/2009 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.) n. 115 del 1/7/2009.

Responsabile: Ing. Paola Delsante.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 1 OTTOBRE 2020 N. 25

Ratifica della Nona, Decima ed Undicesima variazione al bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

di ratificare i seguenti atti direttoriali depositati presso l'Ufficio Bilancio:

- n. 918 in data 11/8/2020 avente ad oggetto "Nona variazione al Bilancio di previsione 2020-2022. Applicazione avanzo vincolato ai sensi del paragrafo 9.2 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.",
- n. 929 in data 12/8/2020 avente ad oggetto "Decima variazione al Bilancio di previsione 2020-2022",
- n. 1058 in data 18/9/2020 avente ad oggetto "Undicesima variazione al Bilancio di previsione 2020-2022";

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 1 OTTOBRE 2020 N. 26

Approvazione VARIAZIONE n. 5° del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di approvare le variazioni e integrazioni al "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021", come riportate nell'Allegato 1:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
 - Scheda B: elenco degli acquisti del programma;
 - Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati" (non modificato ma riportato per completezza); parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) che le modifiche rispetto alla versione precedente (l'Al-

legato C2 - Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, alla citata Deliberazione n. 37 del 16/12/2019) siano evidenziate con apposita font in rosso mentre gli aggiornamenti siano evidenziato con apposita font in azzurro;

3) di dare atto che il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021", variato a seguito di quanto approvato al punto 1) è quello riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

4) di disporre la pubblicazione del "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021" modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione, nel sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo originale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 1 OTTOBRE 2020 N. 27

Approvazione della terza Variazione del Programma triennale dei Lavori 2020-2022 ed Elenco Annuale 2020

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di approvare le variazioni e integrazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e dell'Elenco Annuale 2020, come riportate nell'Allegato 1 (Scheda D "Elenco degli interventi del Programma", E "Interventi ricompresi nell'elenco annuale" e F "Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e dell'Elenco Annuale 2020 modificato a seguito di quanto approvato al paragrafo 1) è quello riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

3) di disporre la pubblicazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e dell'Elenco Annuale 2020 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), nel sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 1 OTTOBRE 2020 N. 28

Individuazione del Responsabile della Transizione Digitale dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 82/2005, modificato dal D.Lgs. 179/2016, e successive modifiche ed integrazioni

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

- per le specificità organizzative svolte in premessa, il Responsabile della Transizione Digitale di AIPo è individuato nella persona dell'Ing. Luigi Mille, direttore dell'AIPo;

- che il RTD, per lo svolgimento delle sue funzioni, si avvarrà, del supporto dell'Ufficio "Sistema Informativo, Dematerializzazione, ICT, Gestione Documentale – Protocollo, Archivio", nonché di altre figure professionali interne all'Agenzia che il RTD individuerà specificatamente finalizzate alla costituzione di un gruppo di lavoro con funzione di stabile supporto all'RTD;

- di fornire le connesse comunicazioni all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni e sul Sito web dell'Ente.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 1 OTTOBRE 2020 N. 29

Approvazione della Relazione sull'istituzione del Centro Previsionale per l'asta principale del Fiume Po, ai sensi delle DPCM 27 febbraio 2004 e 8 febbraio 2013

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di approvare il documento in All. A) "Istituzione del Centro Previsionale per l'asta principale del fiume Po, ai sensi delle DPCM 27 febbraio 2004 e 8 febbraio 2013 – Relazione all'atto costitutivo";

2) di dare mandato alla Direzione perché predisponga un testo articolato, che funga da atto costitutivo del Centro Funzionale;

3) di disporre che la Direzione, nei limiti delle disponibilità del bilancio e della dotazione del personale, adotti i più opportuni provvedimenti, azioni ed iniziative, al fine di:

- organizzare le risorse dell'Agenzia, per raggiungere i livelli ottimali di servizio;

- assicurare un adeguato aggiornamento del "Piano dei fabbisogni", per il triennio 2021-2023, al fine di raggiungere ottimali livelli di servizio, per il Centro previsionale dell'asta di Po, previsto dalla DPCM 8 febbraio 2013 citata in premessa e nella relazione in All.A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di nuovo magazzino stagionatura a servizio dell'attività esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente presentato dalla Ditta Boni Spa – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della Ditta Boni Spa pervenuta in data 30/09/2020 e registrata in data 1/10/2020 prot. n. 5625, 5626, 5627, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Bassa Est Parmense ha provveduto ad attivare in data 19/10/2020, in quanto sono pervenuti in tal data altri documenti a completamento dell'istanza, il procedimento unico, dettato dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'approvazione del progetto di realizzazione, in variante alla pianificazione territoriale vigente, di nuovo magazzino stagionatura a servizio dell'attività esistente, della Boni Spa, situato in Torrile, loc. Bezze, Via Pezzani n. 2.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso e precisamente dal **28 ottobre 2020 al 27 dicembre 2020** degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torrile, Via I Maggio, n. 1 – tel. 0521/812905 e mail a.benecchi@comune.torrile.pr.it;

Comune di Torrile – Ufficio Tecnico – Settore V – Torrile, San Polo, Via I Maggio, n. 1 - tel. 0521/812905 e mail a.benecchi@comune.torrile.pr.it;

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/servizi-online/SUAP/>;

- Comune di Torrile nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale ai seguenti indirizzi:

<http://www.comune.torrile.pr.it/comune/servizi-ed-unit%C3%A0-operative/settore-v-sue-suap-e-ambiente/sue>

<http://www.comune.torrile.pr.it/comune/servizi-ed-unit%C3%A0-operative/settore-iv-lavori-pubblici-patrimonio-e-pianificazione-2>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense (suap.unionebassaest

parmense@legalmail.it) osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 smi artt. 14 e seguenti e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nell'ambito dell'art. 8 del DPR 160/2010.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessia Benecchi

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Lugo - Approvazione di Piano Urbanistico Attuativo per l'attuazione di un'area a destinazione commerciale sita a Lugo, via De' Brozzi, con contestuale acquisizione di aree

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 15/10/2020 del Comune di Lugo, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo per l'attuazione di un'area a destinazione commerciale sita a Lugo, via De' Brozzi, con contestuale acquisizione di aree; l'area, classificata nel vigente PSC come ambito urbano consolidato AUC ed in particolare per il RUE come sub-ambito AUC.5, è inserita nel Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Lugo approvato con deliberazione di C.C. n. 61 del 1/10/2018 (intervento 9 LU) ed è già regolamentata dall'Accordo sottoscritto in data 27/6/2018 Rep. 9026.

Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso la Segreteria Generale del Comune di Lugo e presso il Servizio Urbanistica, Energia e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

i documenti che costituiscono il PUA sono altresì pubblicati sul sito web del Comune di Lugo all'indirizzo

<http://delibere.comune.lugo.ra.it/?ente=lugo&anno=2020&orgcod=G>

e sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo

<http://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica/Piani-Urbanistici-Attuativi-PUA> ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente).

LA RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA ENERGIA E MOBILITA'
Laura Dalpiaz

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Lugo - Avviso di deposito di documentazione per il diritto di accesso agli atti e la presentazione di eventuali osservazioni al progetto di "nuova dipendenza in ampliamento ad attività ricettiva esistente mediante demolizione e ricostruzione con aumento di volume", richiedente Albergo Ala d'Oro S.R.L. ubicazione Lugo, Via Risorgimento n. 69, in variante alla pianificazione vigente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 53 della L.R. 24/2017, la Ditta ALBERGO ALA D'ORO

S.R.L. ha presentato istanza all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per l'avvio di procedimento con variante urbanistica per il progetto denominato "nuova dipendenza in ampliamento ad attività ricettiva esistente mediante demolizione e ricostruzione con aumento di volume" da effettuarsi in Lugo,

La richiesta di ampliamento risponde all'esigenza di ampliare l'offerta ricettiva comunale in particolare nel centro cittadino e prevede la demolizione in ampliamento fuori sagoma e sopraelevazione di fabbricato insistente su area individuata al catasto terreni di Lugo al Foglio 109 mappale 463 in centro storico (zona A), con variante a gli strumenti urbanistici vigenti (PSC, RUE e POC).

Il procedimento è finalizzato ad ottenere l'approvazione del PUA (Piano Urbanistico Attuativo) in sostituzione di piano di recupero, ai sensi l' art. 31 della L.R. 20/2000 commi 1, 2, e 5, e il contestuale rilascio di Permesso di Costruire, in variante agli strumenti urbanistici vigenti, con procedimento previsto dall'art. 8 del DPR 160/2010 e art. 53 L.R. 24/2017.

L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, effettuata in forma simultanea, modalità sincrona e in seduta pubblica.

Responsabile del procedimento: Dott. Federico Vespignani

La documentazione di progetto e le note di convocazione delle sedute della Conferenza di Servizi sono rese disponibili per la pubblica consultazione sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna:

<http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito>

La documentazione in formato cartaceo è depositata presso:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizio SUAP-Piazza Trisi n.4, Lugo

recapiti: tel. 0545 38304 o 0545 38582 mail: sportellounico@unione.labassaromagna.it

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (apertura ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13 martedì dalle ore 15 alle 17, previo appuntamento concordato telefonicamente), oppure tramite PEC:

PEC: pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it

IL RESPONSABILE SERVIZIO SUAP
Dott. Federico Vespignani

COMUNE DI BOLOGNA

CONFERENZA DEI SERVIZI

Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi preliminare indetta in modalità asincrona in data 24 luglio 2020 con PG 295431/2020 per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara presentata ai sensi dell'art. 1 comma 304 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 da Bologna Football Club 1909 Spa e Bologna Stadio Spa - PG 249206/2020



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente

Proposta N.: **DD/PRO/2020/13032**

OGGETTO: DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI PRELIMINARE PER LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELLO STADIO RENATO DALL'ARA PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 304 DELLA L. 147/2013 DA BOLOGNA FOOTBALL CLUB 1909 SPA E BOLOGNA STADIO SPA

La Dirigente

Premesso che:

- con comunicazione annotata al protocollo generale n. 249206/2020 del 24 giugno 2020 e successivamente integrata con gli elaborati acquisiti al P.G. n. 289064/2020 il 21/07/2020 la società Bologna Football Club 1909 SpA, di intesa con la neocostituita società Bologna Stadio SpA, ha presentato una proposta di ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Dall'Ara;
- la suddetta proposta e' stata presentata ai sensi del comma 304 art.1 della Legge 147/2013 e ss. mm.ii. che disciplina la costruzione o ristrutturazione di impianti sportivi;

Dato atto che:

- in data 24/07/2020 e' stata indetta la Conferenza dei Servizi prevista dalla citata legge da svolgersi in modalità asincrona;
- che in data 31/07/2020 si e' svolto un primo incontro in modalità telematiche illustrativo della proposta;
- a seguito delle richieste di alcuni partecipanti sono pervenute le integrazioni annotate al protocollo generale;

Atteso che:

- i partecipanti alla CdS e l'Amministrazione comunale hanno valutato i materiali pervenuti e integrati, a seguito delle richieste di alcuni partecipanti, con P.G. n. 366232/2020 del 18 settembre 2020 e con successiva comunicazione pervenuta il 22 settembre 2020 con P.G. n. 370854/2020;
- entro i termini perentori fissati nell'indizione, sono pervenuti i pareri di Hera Spa, Questura di Bologna, Arpa Emilia-Romagna Area autorizzazioni e concessioni metropolitana, Arpa Emilia-Romagna Area prevenzione ambientale metropolitana, Azienda Usl di Bologna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, E-distribuzione, Città Metropolitana di Bologna;

e che:

- al fine di raccogliere il parere conclusivo anche da parte degli enti che non si sono espressi in modalità asincrona si e' ritenuto opportuno convocare un'ultima seduta sincrona il 13 ottobre 2020 nella quale si sono espressi, oltre al Comune di Bologna, il Consorzio Chiusa Casalecchio e il Dipartimento dei Vigili

del Fuoco;

- dello svolgimento della seduta e' dato atto all'interno del verbale allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- allo stesso sono allegati in forma integrale i pareri pervenuti in modalit  asincrona ed il parere del Comune espresso in sede di ultima seduta;

Dato infine atto che

- i pareri resi dai partecipanti sono favorevoli, con le prescrizioni puntualmente indicate negli allegati al presente provvedimento.

Visti:

- l'art. 14 e ss. della L. 241/1990;
- l'art.1, comma 304 della Legge 147/2013 e ss. mm.ii.;
- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'atto di nomina P.G. n. 268581/2020 e la delega P.G. n. 360655/2016;

DETERMINA

- di approvare, per quanto esposto in premessa, l'esito favorevole della Conferenza dei Servizi indetta con P.G. n. 295431/2020 in data 24 luglio 2020;

- di pubblicare, ai sensi dell'art. 62 del D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017, la presente determinazione ed il verbale che ne forma parte integrante, unitamente ai relativi allegati, sul sito istituzionale e sul BUR.

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -



Comune di Bologna

Sostenibilità
è Bologna

Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi preliminare indetta in modalita' asincrona in data 24 luglio 2020 con PG n. 295431/2020 per l'esame dello studio di fattibilita' corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara presentata ai sensi dell'art.1 comma 304 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 da Bologna Football Club 1909 Spa e Bologna Stadio Spa - PG n. 249206/2020

Presiede la seduta effettuata in modalita' telematica il 13 ottobre 2020 alle ore 11,00 Marika Milani, Capo Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente e Responsabile del Procedimento nominata con atto PG 260581/2020 del 2/7/2020.

Preso atto della proposta suddetta nonche' delle integrazioni pervenute a seguito delle richieste dei partecipanti annotate al protocollo generale con PG n. 366232/2020 del 18 settembre 2020 e della successiva comunicazione pervenuta il 22 settembre 2020 con PG n. 370854/2020.

Dato atto che il termine perentorio entro il quale i partecipanti dovevano presentare le proprie determinazioni conclusive e' decorso il 9 ottobre 2020, con possibilita' di effettuare - se necessario - una seduta conclusiva in modalita' "sincrona" e telematica, indetta per il giorno 13 ottobre 2020.

La RdP apre la seduta ringraziando gli Enti convocati per il rispetto dei tempi e poiche', grazie ai pareri formulati, sono arrivate anche diverse indicazioni molto utili per la seconda fase, quella di redazione del progetto definitivo. Ricorda che la procedura e' normata dalla cosiddetta "Leggi Stadi" (L.147/2913 e s.m. e i.) e prevede un'elaborazione del progetto in due fasi. Questa fase, con uno studio di fattibilita' a valere come progetto preliminare, si deve concludere nella giornata odierna per poi consentire alla Giunta Comunale la dichiarazione di pubblico interesse.

Molte istituzioni ed enti hanno gia' indicato nel parere tematiche che dovranno essere sviluppati in sede di progettazione definitiva, cio' va a beneficio della snellezza della procedura e fornisce indicazioni utili al Proponente per poter elaborare e presentare il successivo progetto definitivo.

La RdP passa ad illustrare la procedura che si sviluppa in diverse fasi.

A seguito del recepimento dei pareri dei soggetti partecipanti, il Comune chiude ed approva il verbale della presente Conferenza dei Servizi Preliminari che si e' svolta in modalita' asincrona con il recepimento dei pareri allegati al presente verbale. Dandone la norma la possibilita', si e' indetta questa ultima seduta telematica in modalita' "sincrona" per recepire il parere di alcuni partecipanti che ad oggi non hanno ancora presentato la propria determinazione finale e pertanto si recepisce il loro parere espresso in questa sede.

L'approvazione del presente verbale, che verra' parimenti pubblicato sul BUR e nel sito istituzionale del Comune, sara' parte integrante della deliberazione di Giunta che dovra' esprimersi sul pubblico interesse della proposta. Una volta deliberata l'opera verra' inserita nella programmazione dell'Ente attraverso apposito adeguamento del Piano dei LLPP di competenza del Consiglio Comunale.

A seguito della dichiarazione di pubblico interesse, il BFC puo' presentare il progetto definitivo. Sul progetto definitivo si apre la conferenza decisoria che avra' 120 giorni di durata per poter esprimere la piena valutazione e la determinazione conclusiva della conferenza terra' luogo di tutti i provvedimenti autorizzativi sull'immobile e sull'intervento.

Il progetto così approvato andrà a base di gara e si avranno 90 giorni per esepire la procedura.

La RdP passa poi ad illustrare sinteticamente i pareri già pervenuti e condivisi nella apposita piattaforma, oltre che allegati integralmente al presente verbale e chiede di esprimersi ai partecipanti che non hanno inviato sin qui la propria determinazione conclusiva; rammenta infine che l'assenza di determinazioni rese in modalità asincrona, e di parere reso nella modalità sincrona telematica odierna, equivale ad assenso senza condizioni, trovando applicazione l'art. 14 bis comma 4 della L 241/90.

Si dà atto che i pareri pervenuti entro il termine perentorio sono:

- Hera Spa, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 380177/2020 del 28 settembre 2020
- Srm, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 393050/2020 del 05 ottobre 2020
- Questura, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 397160/2020 del 06 ottobre 2020
- Arpa Emilia-Romagna Area autorizzazioni e concessioni metropolitana, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 397215/2020 del 06 ottobre 2020
- Arpa Emilia-Romagna Area prevenzione ambientale metropolitana, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 403526/2020 del 09 ottobre 2020
- Azienda Usl di Bologna, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 403540/2020 del 09 ottobre 2020
- Tper, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 404970/2020 del 12 ottobre 2020
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 405001/2020 del 12 ottobre 2020
- Hera Spa, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 406193/2020 del 12 ottobre 2020
- E-distribuzione, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 407544/2020 del 13 ottobre 2020
- Città metropolitana di Bologna, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 408124/2020 del 13 ottobre 2020

Inoltre, sono pervenuti, come contributo istruttorio interno, i pareri dei Settori Ambiente e Verde, Mobilità Sostenibile ed Infrastrutture, Sport, Manutenzione del Comune di Bologna.

Si dà atto che i partecipanti che risultano presenti in modalità sincrona telematica il giorno 13 ottobre alle ore 11.00 sono:

Paola Galloro, Città metropolitana di Bologna (come da delega in atti PG n. 407547/2020 del 13 ottobre 2020);

Luca Piana, Arpa Emilia-Romagna Area autorizzazioni e concessioni metropolitana;

Paolo Zobbi, Azienda Usl di Bologna;

Mario Prince, Dipartimento dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale Bologna;

Roberto Minghè, Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno;

Gabriele Monaco, Tper Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna;

Cristina Baccilieri, Srm Reti e Mobilità Srl.

È presente in rappresentanza del proponente BDF l'arch. Paolo Antonietti.

Sono inoltre presenti l'arch. Manuela Faustini Fustini Direttore del Settore Manutenzione e l'ing. Maria Grazia Fini del Comune di Bologna.

La RdP dà atto degli Enti che finora non hanno presentato parere in modalità asincrona, ai quali si chiede di esprimere parere:

- Comune di Casalecchio, assente;
- Prefettura, assente;
- Hera spa servizi ambientali di Bologna, assente;
- Atersir, assente;
- Consorzio Chiusa Casalecchio, presente;
- Vigili del Fuoco, presente;
- Telecom Spa, assente.

Roberto Minghè (Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno) esprime parere favorevole, precisando di valutare, se possibile, se c'è un rifacimento delle fognature, la separazione delle acque nere da quelle bianche da convogliare poi, tramite l'antistadio, nel canale di Reno.

Mario Prince (Dipartimento dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale Bologna) precisa che non è stato trasmesso alcun parere in quanto in questa fase preliminare non ci sono peculiarità rispetto a quello che normalmente si chiede quando si realizza un'opera, che è quella dell'accesso dei mezzi dei VVFF. Informa che hanno già visionato con i progettisti dello Stadio la sistemazione interna, ma non è ancora oggetto di questa conferenza. Per questa fase preliminare la valutazione è comunque favorevole; quando si entrerà nel dettaglio, dovranno presentare la valutazione per quanto attiene la problematica della prevenzione incendi.

Intervengono due Enti che hanno già presentato parere in modalità asincrona.

Cristina Baccilieri (Srm Reti e Mobilità Srl) evidenzia una questione di migliore organizzazione della procedura. Essendo Srm uno "spin-off" sia del Comune sia della Città metropolitana, propone di valutare il loro apporto all'interno di un endoprocedimento del Settore Mobilità Sostenibile ed Infrastrutture del Comune di Bologna, al fine di condividere le osservazioni sul progetto preliminare ed anche su quello definitivo.

Il RUP prende atto e riferirà al Settore Mobilità Sostenibile ed Infrastrutture, confermando che sarà un modo per razionalizzare il procedimento nella modalità proposta.

Luca Piana (Arpa Emilia-Romagna Area autorizzazioni e concessioni metropolitana) evidenzia che, come anticipato nei pareri Aacm e Apam e confermato dal Consorzio della Chiusa, la separazione delle varie tipologie di acque reflue ed identificazione di opportuni ricettori al fine di non creare problematiche ambientali e/o idrauliche, è una condizione indispensabile in fase di progettazione definitiva.

La RdP procede con una lettura sintetica dei contributi istruttori pervenuti da parte dei Settori comunali: Ambiente e Verde, Mobilità Sostenibile ed Infrastrutture, Sport, Manutenzione che vengono allegati in sintesi al presente verbale a valere come parere finale del Comune di Bologna.

Da atto anche che una sintesi finale più comunicativa ed a-tecnica sarà invece elaborata a supporto alla Giunta per la valutazione del pubblico interesse dell'operazione.

In conclusione, la Responsabile del Procedimento evidenzia e ratifica che tutti i pareri pervenuti nelle due modalità sono sostanzialmente favorevoli con diverse indicazioni e prescrizioni, molte delle quali appropriate ed utili per il progetto definitivo, e si invita il proponente BFC a tenerne pienamente conto come indirizzi chiari e puntuali per la progettazione definitiva.

Paolo Antonietti interviene per ringraziare tutti gli Enti che hanno dimostrato di aver attentamente analizzato il progetto; le valutazioni espresse sono state molto utili e sono state recepite, indirizzando alcune fasi del progetto definitivo. Ringrazia tutti a nome del Bfc.

Visto quanto pervenuto dai partecipanti in modalita' asincrona, nonche' la seduta conclusiva sincrona, la RdP chiude la Conferenza dei servizi preliminare con la redazione del presente verbale al quale vengono allegati, quale parte integrante, le determinazioni conclusive pervenute.

Il verbale stesso verra' pubblicato ai sensi di legge sul sito istituzionale del Comune di Bologna e sul BUR.

La seduta telematica si conclude alle ore 11.55.

Allegati:

- Pareri pervenuti tramite PEC (*Pareri_Enti.pdf*).
- Parere Comune di Bologna (*Parere_finale_comune.pdf*)

I pareri sono anche resi disponibili ai partecipanti nella piattaforma di condivisione.

La Responsabile del Procedimento
dott.ssa Marika Milani
(Sottoscritto digitalmente)

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 397215 / 2020
del 06/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **ARPAE/**
Data Arrivo : **06/10/2020 11:51:00**

Numero allegati al documento Originale : **1**

Dati di protocollazione

Numero PG 397215 / 2020
Classificazione OPERE PUBBLICHE
 EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI
 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO
 EDIFICI
Numero
Fascicolo 322
Oggetto COMUNICAZIONE ARPAE OSSERVAZIONI CONFERENZA PRELIM.
Protocollo STADIO

Stampato il : 06/10/2020

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
/08/2020
METROPOLITANA
[Unità Coordinamento di Area Metropolitana AC](#)

Bologna, 05/10/2020

Pratica SINADOC n. 20497/2020

Al Comune di Bologna
Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio
(PEC: contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it)

Oggetto: Determinazione finale per la fase della Conferenza di Servizi Preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara presentata ai sensi dell'art.1 comma 304 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 da Bologna Football Club 1909 Spa e Bologna Stadio Spa
Invio parere finale.

Vista la Comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi Preliminare Ai sensi dell'art.1 comma 304 della Legge 147 del 27 dicembre, con svolgimento in modalità asincrona ex art. 14-bis della legge 241/90 e s.m.i, in data 24/07/2020 e pervenuta agli atti di questa Agenzia il 24/07/2020 al PG/2020/107289.

Visionata la documentazione tecnica allegata e l'illustrazione della stessa da parte del proponente, in sede di prima seduta della Conferenza di cui sopra avvenuta con modalità telematica in data 31/07/2020 alle ore 10,00 per gli aspetti di competenza di ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana.

Vista la richiesta, inoltrata da ARPAE AACM in data 07/08/2020 con PG/2020/1114740, di integrazioni documentali al progetto definitivo, al fine di poter valutare compiutamente l'intero progetto per gli aspetti di competenza della scrivente Agenzia

Considerato quanto dichiarato dal proponente nella documentazione tecnica integrativa allegata alla Richiesta di determinazione finale per la fase di Conferenza di Servizi Preliminare di cui all'oggetto pervenuta con modalità telematica in data 24/09/2020 con PG. 375764/2020 agli atti di questa Agenzia il 24/09/2020 al PG/2020/136467.

Con la presente, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla Proposta di Ristrutturazione ed Ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara, così come presentata ed integrata dal proponente, rimandando la decisione finale alla valutazione tecnica degli aspetti di competenza di ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana, che verranno approfonditi nel successivo Progetto Definitivo

Per chiarimenti è possibile rivolgersi telefonicamente (dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00) all'istruttore tecnico Luca Piana (email: lpiana@arpae.it - tel. 051/5281580).

Distinti saluti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it
Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali¹
(lettera firmata digitalmente)²

1 Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

2 Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 39/1993 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA**
Unità Coordinamento di Area Metropolitana AC

Bologna, 07/08/2020

Pratica SINADOC n. 20497/2020

Al Comune di Bologna
Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio
(PEC: contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it)

Oggetto:Indizione della Conferenza di Servizi Preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara presentata ai sensi dell'art.1 comma 304 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 da Bologna Football Club 1909 Spa e Bologna Stadio Spa
Richiesta Integrazioni.

Vista la Comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi Preliminare Ai sensi dell'art.1 comma 304 della Legge 147 del 27 dicembre, con svolgimento in modalità asincrona ex art. 14-bis della legge 241/90 e s.m.i, in data 24/07/2020 e pervenuta agli atti di questa Agenzia il 24/07/2020 al PG/2020/107289.

Visionata la documentazione tecnica allegata e l'illustrazione della stessa da parte del proponente, in sede di prima seduta della Conferenza di cui sopra avvenuta con modalità telematica in data 31/07/2020 alle ore 10,00 per gli aspetti di competenza di ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana.

Per quanto di nostra specifica competenza , così come per altro evidenziato in sede di conferenza dei servizi, sia da parte di Hera Spa che del Comune di Bologna, si richiede che in fase di progetto definitivo sia redatta ed approfondita la seguente documentazione integrativa:

1. Relazione tecnica che descriva in modo puntuale e dettagliato tutti i sistemi di raccolta, collettamento, trattamento e immissione delle acque reflue originate dalle aree oggetto dell'intervento (Complesso Stadio Dall'Ara e complesso Antistadio e parcheggio) opportunamente suddivisi per tipologia di acque reflue: domestiche, meteoriche di dilavamento coperture e meteoriche di dilavamento aree esterne.
2. Planimetrie generali in scale opportunamente rappresentative dei sistemi sopra citati con indicazione per ogni punto di scarico della natura del sistema ricettore (Pubblica fognatura, corso d'acqua, etc.) e dell'Ente gestore dello stesso.
3. Eventuali autorizzazioni allo scarico e/o concessioni idrauliche già rilasciate ed in possesso del proprietario/gestore dei complessi oggetto dgli interventi descritti

Per chiarimenti è possibile rivolgersi telefonicamente (dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00) all'istruttore tecnico Luca Piana (tel. 051/5281580).

Distinti saluti.

LA RESPONSABILE

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹

(lettera firmata digitalmente)²

l'incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia³

Stagni Stefano

(lettera firmata digitalmente)⁴

1 Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

2 Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 39/1993 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

3 Det. n. 2019-873 del 29/10/2019. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione.

4 Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 39/1993 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 403526 / 2020
del 09/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **ARPA /**
Data Arrivo : **09/10/2020 08:21:00**

Numero allegati al documento Originale : **2**

Dati di protocollazione

Numero PG 403526 / 2020
Classificazione **OPERE PUBBLICHE**
EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO
EDIFICI
Numero Fascicolo 322
Oggetto **COMUNICAZIONE PERVENUTA DA A00BO@CERT.ARPA.EMR.IT IN**
Protocollo **DATA 09/10/2020 PER STADIO**

Stampato il : 09/10/2020



SINADOC 26118/2020

Spett.le
Comune di Bologna
Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente
c.a. Marika Milani
contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it

Oggetto: Conferenza di Servizi Preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara. Proponente Bologna Football Club 1909 e Bologna Stadio S.p.A. . Parere.

In relazione a quanto in oggetto, non essendo stata prodotta la documentazione integrativa richiesta, poiché rimandata a successiva fase progettuale, ai fini della valutazione tecnica degli aspetti di competenza ARPAE APAM si evidenzia e si esprime quanto segue:

Acque e Permeabilità:

Si esprimono le seguenti prescrizioni per la successiva fase di progettazione definitiva:

1. Dovrà essere esaminata la sostenibilità dell'intervento anche rispetto ai consumi idrici fornendo indicazioni relative alla previsione di consumi per l'irrigazione dei campi e per le altre attività da svolgersi (spogliatoi, uffici, ristorazione, ecc). Dovranno altresì essere definiti sistemi di approvvigionamento alternativo all'acquedotto per usi non potabili, ivi compresa l'irrigazione dei campi da gioco.
2. Dovranno essere previste e realizzate reti fognarie separate per acque reflue (domestiche, industriali, prima pioggia e reflue meteoriche) ed acque meteoriche non a potenziale contaminazione.
3. Le acque reflue dovranno essere immesse in rete fognaria pubblica nel rispetto delle prescrizioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato; a tale rete dovranno essere collegate anche le superfici scolanti delle isole ecologiche pubbliche e private nonché le superfici scolanti delle aree di carico e scarico degli esercizi di ristorazione.
4. La rete separate acque meteoriche dovrà essere connessa al reticolo superficiale (canale di Reno) nel rispetto delle prescrizioni tecniche ed idrauliche del Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno; eventuali problemi altimetrici potranno essere superati con adeguate dotazioni impiantistiche e non dovranno costituire motivo di non allacciamento.
5. Dovrà essere fornita dettagliata documentazione tecnica che descriva in modo puntuale e dettagliato tutti i sistemi di raccolta, collettamento, trattamento e immissione delle acque reflue originate dalle aree oggetto dell'intervento (Complesso Stadio Dall'Ara e complesso Antistadio e parcheggio) opportunamente suddivisi per tipologia di acque reflue con individuazione di punti di immissione in pubblica fognatura e nel reticolo superficiale.
6. Dovranno essere documentate le modalità di gestione degli apporti d'acqua ai sensi dell'Art. 20 delle Norme PSAI.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana APAM | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 |

PEC aobo@cert.arpa.emr.it



7. Dovrà essere fornito il dati relativo alla permeabilità del suolo complessiva pre e post intervento. A tal fine si tenga presente che la permeabilità dovrà essere massimizzata mediante utilizzo di pavimentazioni drenanti ed altri Sistemi di drenaggio sostenibile (*SuDS*) da individuarsi e descriversi puntualmente.

Rumore:

Relativamente alla specifica componente ambientale rumore, si prende atto che lo stadio non sarà utilizzato per svolgere manifestazioni temporanee musicali.

Si esprimono le seguenti prescrizioni per la successiva fase di progettazione definitiva:

1. La documentazione di impatto acustico dovrà essere integrata con tutte le informazioni di cui ai "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico" con particolare riferimento ai commi 5 e 6 dell'art. 1 e art.6 comma 2 della dGR673/2004. Si pone l'attenzione sulla necessità di valutare, pur attraverso una stima di massima il criterio differenziale tenuto conto anche dell'impianto elettroacustico utilizzato.
2. Si chiede di valutare come sorgenti puntuali, non appena la fase di progettazione lo permetterà, le previste funzioni di intrattenimento attive 7 giorni su 7 anche nel periodo notturno, la cui progettazione dovrà essere orientata alla tutela dall'inquinamento acustico soprattutto per quei ricettori che possono trovarsi in prossimità delle attività commerciali e di ristorazione ovvero agli impianti tecnologici a servizio delle stesse (via Porrettana, via Menabue, via dello sport).
3. Si chiede di valutare i tempi e modi della fase di cantierizzazione, che potrebbe essere critica anche per la realizzazione della copertura in quanto essendo in quota si trova in vista acustica da parte di alcuni ricettori.
4. Si prende atto che lo stadio non sarà utilizzato per svolgere manifestazioni temporanee musicali, pertanto si ritiene opportuno vietarne formalmente lo svolgimento.

Circa l'eventuale presenza di generatori di emergenza, da documentarsi in dettaglio, occorrerà che il funzionamento degli stessi sia in grado di garantire il limite di immissione differenziale presso i ricettori maggiormente prossimi ad essi. In proposito sarà sufficiente che in fase previsionale venga verificato il differenziale previsto per il solo periodo diurno.

Campi Elettromagnetici ad Alta Frequenza (RF):

- Impianti Radio- TV:

In base alla localizzazione degli impianti Radio-TV, derivante dalla presentazione delle domande intervenute ai sensi del capo II della L.R. 30/00, dalle informazioni riportate nel PLERT della Provincia di Bologna, e dal Catasto degli impianti RadioTv del Ministero dello Sviluppo Economico- Ispettorato Territoriale delle Telecomunicazioni, non risulta la presenza di impianti di diffusione radio-TV entro un raggio di 500 metri dai confini del lotto coinvolto dalle future opere di progetto.

Nell'intorno sono presenti alcuni impianti di solo collegamento punto-punto che per le loro caratteristiche tecniche (potenza < 7 Watt) e di funzionamento non determinano interferenze o vincoli con gli edifici presenti e di progetto.

- Impianti Fissi per la telefonia mobile:

Attualmente su due delle torri di illuminazione dello stadio (quelle poste a Est) sono presenti gli impianti radianti dei gestori Telecom, Vodafone e WindTre; inoltre sulla copertura della tribuna, sono installate diverse microcelle del gestore Vodafone.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana APAM | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 |

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it



Allo stato attuale risulta impossibile prevedere l'impatto di tali sorgenti sul nuovo assetto dello stadio, in quanto il progetto di rifunzionalizzazione comporterà la modifica e una nuova localizzazione di tali sorgenti. Pertanto, per quanto di competenza, questa Agenzia potrà esprimersi solo quando verranno definiti i nuovi assetti di tali impianti, nell'ambito dei relativi procedimenti di autorizzazione degli impianti di telefonia previsti dalle normative di settore.

Campi Elettromagnetici in Bassa Frequenza (ELF)

Al capitolo 4.8.2 "Stato attuale – Sorgenti Cem a bassa frequenza" della relazione di "Studio di Prefattibilità Ambientale" relativo all'intervento di rifunzionalizzazione dello stadio Dall'Ara di Bologna è dichiarato che :

- "... sulla base di ricognizioni effettuate sul sito e sulla base di documentazione cartografica sono state riscontrate alcune sorgenti Cem a bassa frequenza. Le sorgenti Cem a bassa frequenza che si collocano a minor distanza dall'areale oggetto di verifica si riferiscono a:
 - linee elettriche interrato a media tensione (MT) ubicate lungo le infrastrutture stradale presenti nell'areale oggetto di verifica;
 - cabine di trasformazione secondaria MT/BT presenti all'interno dell'area e nell'intorno territoriale".


In merito agli elettrodotti esistenti il progettista:

- per le linee **MT interrate** "in cavo cordato ad elica" dichiara che: "... secondo quanto previsto dal DM 29/05/2008 la tutela in merito alle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del DPCM 08/07/2003 non si applica in quanto le relative fasce di rispetto hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal DM 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i.. Tale disposizione risulta sia in linea alla norma tecnica CEI 106-11 che indica "le linee in cavo sotterraneo sia di media che di bassa tensione sono posate ad una profondità di circa 80 cm per cui già a livello del suolo sulla verticale del cavo e nelle condizioni limite di portata si determina una induzione magnetica inferiore a 3 μ T. Ciò significa che per questa tipologia di impianti non è necessario stabilire una fascia di rispetto in quanto l'obiettivo di qualità è rispettato ovunque" che alla linea guida Enel Distribuzione S.p.A. (si veda Immagine seguente).

Risulta comunque **cautelativo** considerare **una distanza minima da tali linee pari a 3,15 m**";

- per le **cabine di trasformazioni MT\bt** dichiara che: "il documento richiama le DPA riportate come esempi per le varie tipologie di cabine nel DM 29 maggio 2008, che sono tipicamente entro i 3 metri da ciascuna parete esterna della struttura. Tali valori risultano essere più cautelativi rispetto a quanto riportato nelle Linea Guida Enel Distribuzione S.p.A. (si veda l'estratto di cui all'immagine seguente)", immagine riportata nella seguente Tabella n. 1.

Tabella n. 1 – Indicazione dei valori delle DPA valutati in funzione di un singolo trasformatore MT\bt.

Tipologia sostegno	Formazione	Armamento	Corrente (A)	DPA (m)	Rif.to
Cabina secondaria di tipo box o similari, alimentate in cavo sotterraneo Schema B10	Dimensioni mediamente di (4,0 x 2,4) m – altezze di 2,4 e 2,7 m ed unico trasformatore		Trasformatore 250 KVA	1,5	B10a
			Trasformatore 400 KVA	1,5	B10b
			Trasformatore 630 KVA	2	B10c

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana APAM | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 |

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it



Infine conclude affermando che: “sulla base delle distanze di sicurezza citate, al fine escludere interferenze in termini di campi elettromagnetici risulta necessario che il progetto tenga conto delle distanze di sicurezza sopra indicate e che non vengano collocati edifici con permanenza di persone all'interno delle suddette fasce” variabili da un minimo di 1,5 metri a un massimo di 2,0 metri.

L'ortofoto seguente, elaborata dall'APA Metropolitana di Bologna, riporta lo stato di fatto dell'area con rappresentati i tracciati georeferenziati degli elettrodotti esistenti in Media Tensione (evidenziati in arancione) interferenti con l'area in oggetto.

Immagine n. 1 – Ortofoto dell'area d'interesse con evidenziati, in arancione, i tracciati degli elettrodotti esistenti in Media Tensione più vicini allo stadio Renato Dall'Ara.



Al capitolo 4.8.3 “Effetti Attesi – Sorgenti Cem a bassa frequenza” è precisato che:

- “relativamente ad eventuali cabine di trasformazione e/o linee MT interrato di progetto, interne all'ambito, tali sorgenti Cem dovranno rispettare le distanze di sicurezza, da edifici di progetto, citate nel precedente paragrafo. Tutte le eventuali nuove linee a media tensione (MT) dovranno essere realizzate in cavo interrato e ad elica visibile (elicord). La realizzazione di nuove cabine MT/Bt avverrà in conformità a quanto previsto nell'articolo 49 del RUE del comune di Bologna. Si ricorda infine che entro tutte le fasce di rispetto dalle sorgenti ELF la sosta prolungata di persone dovrà essere disincentivata e quindi gli spazi prossimi alle eventuali sorgenti di progetto non dovranno essere attrezzati mediante panchine, giochi per bambini o altro”.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana APAM | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 |

PEC aoo@cert.arpae.emr.it



OSSERVATO CHE:

- le estensioni delle DPA devono essere fornite e certificate dai proprietari/gestori degli stessi elettrodotti;
- per le linee MT esistenti e interrate la **“distanza minima”** indicata in **3,15 metri**, determinata sulla base del D. 449/88 e del D.M. 16/01/1991, ossia che *“Tenuto conto sia del rischio di scarica che dei possibili effetti provocati dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici, i conduttori delle linee di classe seconda e terza, nelle condizioni indicate nell'ipotesi 3) di 2.2.04, non devono avere alcun punto a distanza dai fabbricati minore di $(3 + 0.010 U) m \dots$ dove $U =$ tensione nominale espressa in kV ovvero $(3 + 0,010 \times 15 = 3,15m)$ ”* sia da ritenersi ampiamente cautelativa;
- non è stato prodotto alcun elaborato grafico in cui siano riportate le estensioni delle DPA precedentemente indicate e contestualizzate ai tracciati delle linee esistenti aeree e interrate 15 kV, né attorno ai muri perimetrali delle cabine di trasformazione MT/bt già realizzate;
- nello Studio di Prefattibilità non sono stati forniti gli elaborati grafici delle posizioni delle nuove cabine di trasformazione MT/bt, i tracciati delle linee MT in progetto, le specifiche tecniche degli elettrodotti in progetto né le contestuali estensioni delle DPA ad esse associate;

PRESO ATTO delle dichiarazioni contenute all'interno della documentazione presentata anche ad integrazione si ritiene per quanto di competenza che l'intervento in oggetto potrà essere valutato nel rispetto delle normative vigenti in materia a condizione che nella progettazione definitiva:

1. siano forniti i necessari dettagli tecnici degli elettrodotti di prossima realizzazione, siano indicate e rappresentate le posizioni delle cabine MT/bt in progetto e i relativi tracciati delle nuove linee a 15 kV su idonee planimetrie di dettaglio;
2. all'interno delle estensioni delle DPA valutate per gli elettrodotti esistenti precedentemente indicate (tipologie e caratteristiche tecniche delle tratte MT esistenti, potenza e posizionamento delle esistenti cabine di trasformazione MT/bt di proprietà del gestore e-distribuzione, ecc...) e per quelli in progetto, le cui distanze devono essere dichiarate dai proprietari/gestori degli impianti stessi, non vi siano aree, luoghi e/o spazi (nonché aree gioco per l'infanzia e/o aree verdi attrezzate) destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere;
3. siano contenute a **le dichiarazioni**, sottoscritte dalle proprietà delle aree **impattate dalle estensioni delle DPA**, che nelle porzioni di spazi e luoghi interessati dalle Distanze di Prima Approssimazione non sarà consentita la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore al giorno ottemperando all'art. 4 *“Obiettivi di qualità”* del DPCM 08/07/2003 *“Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti, G.U. 28 agosto 2003, n. 200”*, in cui è specificato che: *“nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di $3 \mu T$ per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio”*.

Si ricorda infine che per la realizzazione dei **nuovi elettrodotti** in Media Tensione di proprietà del gestore nazionale, questa Agenzia esprimerà un **parere definitivo** solo in seguito di presentazione, da parte del proprietario/gestore degli impianti, dei **“Progetti Definitivi”** redatti ai sensi della L.R. 10/93 ss.ii.mm.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana APAM | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 |

PEC aoo@cert.arpae.emr.it



Qualità dell'Aria

Dal punto di vista degli effetti sulla matrice Aria, il progetto di rifunzionalizzazione dello stadio Dall'Ara e degli interventi a margine previsti (Centro Sportivo D. Lucchini - Antistadio, il potenziamento delle aree di parcheggio e la creazione di attività accessorie ricreativo-culturali) produrranno impatti sia di natura diretta sia di natura indiretta.

- Impatti diretti

Gli impatti di natura diretta a scala locale riguardano innanzitutto la fase di cantierizzazione, legata in primo luogo alle attività di demolizione e ricostruzione delle gradinate spettatori e dell'edificio ex bocciolina. Si possono indubbiamente stimare durante le lavorazioni emissioni e diffusione di particolato e di gas inquinanti, cui si aggiungono quelle del flusso di veicoli pesanti destinati al trasporto, allo smaltimento e all'approvvigionamento dei materiali nei cantieri.

Nella documentazione presentata non è stata effettuata nessuna stima rispetto alle emissioni prodotte in fase di cantiere né una valutazione sull'aggravio del numero di veicoli sulla viabilità ordinaria. Mancano infine le indicazioni circa le misure di contenimento e mitigazione dovute alle possibili criticità derivanti dalla polverosità generata dalle attività di questa fase.

Poiché gli interventi previsti si inseriscono in una zona a carattere fortemente residenziale, si prescrive per la fase di progettazione definitiva:

1. di effettuare la stima delle emissioni prodotte dalle varie attività di cantiere e dalle macchine operatrici;
2. di effettuare sulla base del bilancio di materiali approvvigionati e smaltiti una valutazione circa il numero di mezzi pesanti in transito;
3. di fornire la mappa con la localizzazione delle aree di cantiere e la loro strutturazione interna indicando la posizione di eventuali impianti fissi di lavorazione, delle aree di deposito e di possibili fonti di emissione di inquinanti in atmosfera
4. di indicare le misure che si intendono adottare per la riduzione della produzione delle polveri e per il contenimento della propagazione e delle azioni che si vogliono porre in atto al fine di ridurre i disagi per la popolazione residente ed eventuali situazioni critiche (superamenti dei valori limite della qualità dell'aria);
5. di presentare un Piano di monitoraggio in corso d'opera per la rilevazione del particolato aerodisperso, in cui siano definite la frequenza delle misurazioni, la loro durata, le modalità di rilevamento e la scelta dei punti di misura. I campionamenti saranno eseguiti secondo i metodi di riferimento indicati nel D.Lgs. 155/2010 per la valutazione della qualità dell'aria ambiente.

Un impatto di natura diretta, ma non a scala locale, riguarda le emissioni climalteranti. Lo studio ha preso in considerazione le emissioni di CO₂ equivalenti, attuali e future, emesse dai sistemi di riscaldamento/condizionamento, di illuminazione esterna ed interna e dalla produzione di acqua sanitaria. Il metodo di stima scelto è quello relativo al calcolo per il rilascio della prestazione energetica degli edifici (di cui alla DGR 967/2015 e DGR 1275/2015), i cui fattori di emissione non si discostano in maniera significativa da quelli in uso nell'inventario delle emissioni INEMAR.

I consumi energetici e le emissioni stimati di CO₂ equivalenti nei due scenari sono presentati nella tabella che segue.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana APAM | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 |

PEC aoo@cert.arpae.emr.it



Fabbisogno energia primaria globale non rinnovabile		
Scenario	Consumi EE MWh	CO2 eq t/a
Attuale	4313	898
Futuro	7662	3319

Nonostante la progettazione energetica degli interventi sia basata sull'abbandono dei sistemi tradizionali di riscaldamento in favore di sistemi sostenibili (pannelli fotovoltaici, pompe di calore aria/acqua, luci LED), si osserva nello scenario futuro un raddoppio dei consumi energetici che quadruplicano le tonnellate emesse di CO₂ equivalente.

Pertanto si ritiene che la progettazione definitiva debba cercare soluzioni che riducano le emissioni future o i fabbisogni energetici.

- Impatti indiretti

Tra agli impatti di natura indiretta sulla matrice Aria, si identificano quelli derivanti dalle emissioni del traffico indotto dalle attività lavorative, dalle manifestazioni e dalle condizioni di congestione stradale dovute ad un potenziale sovraccarico dei flussi veicolari. Tali emissioni sono riconducibili a tre situazioni: le attività di cantiere, le giornate di partita e le attività accessorie (ristoranti, museo, superficie di vendita).

Relativamente alla fase di cantiere non è stata effettuata nessuna stima degli inquinanti emessi dagli automezzi impiegati per il trasporto, lo smaltimento e l'approvvigionamento dei materiali.

Per quanto riguarda gli effetti dovuti al traffico indotto durante le manifestazioni sportive e gli eventi secondari, nel primo caso la riduzione del numero totale di spettatori dovrebbe avere effetti positivi in quanto, a parità di mezzo utilizzato, diminuirà il numero complessivo di veicoli in circolazione. Nel secondo caso ci si aspetta un incremento degli utenti nelle giornate ordinarie senza partita e quindi un incremento dei veicoli in circolazione nella zona AIR.

Lo studio presenta le emissioni di PM₁₀, PM_{2.5} e NO_x calcolate per la sorgente traffico nello scenario attuale e nello scenario futuro a parco veicolare invariato. La quantificazione delle emissioni inquinanti è stata effettuata utilizzando il modello emissivo TREFIC, nella versione che implementa la metodologia COPERT V, su un areale che copre l'area di influenza ristretta (AIR), ovvero nell'area circostante lo stadio. Le stime, riportate nella tabella seguente, sono state prodotte per 3 giorni tipo: giorno feriale senza partita, giorno prefestivo senza partita, giorno prefestivo con partita (match day, MD).

Scenario	PM _{2.5} kg/giorno		
	feriale senza	festivo senza	festivo con
Attuale	3.5	2.9	2.8
Futuro	3.6	3.0	2.8

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana APAM | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 |

PEC aobo@cert.arpae.emr.it



PM10 kg/giorno			
Scenario	feriale senza	festivo senza	festivo con
Attuale	4,5	3,8	3,6
Futuro	4,5	3,9	3,7
NOx kg/ora			
Scenario	feriale senza	festivo senza	festivo con
Attuale	2,8	2,3	2,2
Futuro	2,8	2,3	2,2

Si osserva che l'aumento delle emissioni è trascurabile e come evidenziato nella relazione di prefattibilità al paragrafo 4.2, relativo alla seconda cifra decimale.

Nonostante l'area di influenza ristretta (AIR) comprenda sostanzialmente le vie che durante le giornate di partita sono interdette al traffico, le emissioni giornaliere di PM10 e PM2.5 subiscono lievi aumenti o sono paragonabili nei giorni festivi con partita per effetto dell'aggravio nel numero di veicoli diretti ai parcheggi Antistadio, Piazza della Pace e OB VAN. Lievi incrementi si hanno anche nei giorni senza partita come conseguenza di un flusso aggiuntivo di veicoli attratti dalle attività accessorie.

Dal punto di vista delle concentrazioni in aria, non è stato applicato nessun modello diffusionale, poiché la fase di progettazione è preliminare. Date le emissioni sopra riportate è presumibile attendersi nell'area in esame il rischio di superamento del valore limite giornaliero per PM10 ed annuale per NOx, come del resto accade già oggi.

Si rileva inoltre che il calcolo per la giornata di partita è stato effettuato sulla viabilità prossima allo stadio, mentre, come peraltro si legge nella relazione, "l'afflusso veicolare indotto dalla partita si mantiene prevalentemente in aree esterne all'ambito di analisi".

Si ritiene pertanto necessaria in fase di progettazione definitiva una valutazione delle emissioni totali sull'area di influenza allargata (AIA), anche col fine di individuare nuovi interventi migliorativi sulla mobilità veicolare e le modalità di trasporto verso l'area.

Inoltre, qualora si intendano installare **generatori di emergenza, dovranno essere fornite le caratteristiche tecniche degli impianti e relativo sistema di alimentazione (combustibile/cisterne). Del caso, si richiede di aggiornare il quadro emissivo assumendo un funzionamento annuo ipotetico.**

Infine rifacendosi allo studio sul sistema mobilità, si rileva che manca la valutazione del giorno feriale con partita, che potrebbe avere un impatto superiore a quello festivo nel caso di coincidenza del inizio/fine partita con l'ora di punta serale, per la presenza in strada di un numero più elevato di veicoli in ragione del fatto che trattasi di giorno lavorativo. **Si chiede di integrare in fase di progettazione definitiva.**

Suolo e Cantierizzazione:

Si esprimono le seguenti prescrizioni per le successive fasi di progettazione/intervento :

1. Eventuali cisterne interrato da dismettere o comunque non più utilizzate ed ancora presenti (gasolio/olio combustibile) dovranno essere censite, bonificate e rimosse dandone preventiva comunicazione ad ARPAE Distretto Urbano e Comune di Bologna in tempi utili per la

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana APAM | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 |

PEC aoo@cert.arpae.emr.it



programmazione dell'intervento. Dovranno altresì essere svolte adeguate verifiche di qualità del suolo con indagini da svolgersi in contraddittorio con ARPAE Distretto Urbano. Qualora nel corso di dette indagini dovesse rilevarsi la contaminazione di suolo e/o acque sotterranee, dovrà essere presentata la prescritta notifica di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i .

2. Terre e rocce di scavo, dovranno essere gestite ai sensi del DPR 120/2017.
3. Dovrà essere fornita la quantificazione, anche indicativa, del materiale da escavare, dei quantitativi di tali materiali che si ipotizza di riutilizzare in loco per la realizzazione delle opere e di quelli che si prevede invece di destinare ad altro sito/ smaltire come rifiuto.
4. Dovranno essere fornite le indicazioni generali, da riportarsi nei permessi di costruire, relative alla gestione del cantiere con particolare riferimento alla gestione di rumori e polveri nonché della pulizia della viabilità pubblica in entrata ed uscita dal cantiere stesso.

Si precisa infine che per realizzazione di parcheggi pubblici > di 500 posti, essendo opera inserita in Allegato IV punto 7 b) alla parte II del D. Lgs 152/06, il progetto dovrà essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA pertanto ARPAE si esprimerà compiutamente nell'ambito di tale procedimento o della eventuale procedura di VIA.

Si rimanda a codesta Amministrazione Comunale la verifica degli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata ai sensi di quanto normato dalla LR 19 del 29/09/2003 e dalla DGR 1732/2015 .

L'istruttoria tecnica è stata eseguita da Albertelli Patrizia, Gherardi Maurizio, Bontempelli Daniele, Pizzotti Fabrizio, Ugolini Pamela ai quali potrete rivolgerVi per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

La Responsabile del Distretto Urbano
Dr.ssa Paola Silingardi

Documento firmato digitalmente .

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 403540 / 2020
del 09/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

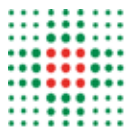
Documento : **In Entrata**
Provenienza : **AUSL/**
Data Arrivo : **09/10/2020 10:54:00**

Numero allegati al documento Originale : **2**

Dati di protocollazione

Numero PG 403540 / 2020
Classificazione **OPERE PUBBLICHE**
EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO
EDIFICI
Numero Fascicolo 322
Oggetto **COMUNICAZIONE PERVENUTA DA DPS@PEC.AUSL.BOLOGNA.IT IN**
Protocollo **DATA 09/10/2020 PER STADIO**

Stampato il : 09/10/2020



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ASL_BO
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0100983
DATA: 09/10/2020
OGGETTO: Risposta a: PEC BO - RICHIESTA PARERE FINALE PER CONFERENZA DI
SERVIZI PRELIMINARE PER ESAME STUDIO DI FATTIBILITA' PROPOSTA
STADIO

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Italia Grifa

CLASSIFICAZIONI:

- [04-03-04]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0100983_2020_Lettera_firmata.pdf	Grifa Italia	7871D110312AC1E276AC3F093583B6538 3439102133B8A9B18F8C889D76FC7E5



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

UO Ambiente Igiene Edilizia e Urbanistica Est (SS)
Il Responsabile

Comune di Bologna area appalti
contrattisubappalti@pec.comune.bologn
a.it

OGGETTO: Risposta a: PEC BO - RICHIESTA PARERE FINALE PER CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE PER ESAME STUDIO DI FATTIBILITA' PROPOSTA STADIO

Con riferimento alla indizione della Conferenza di Servizi sul progetto Preliminare in oggetto (rif. nota PG 375471/2020 del 24/09/2020 acquisita al protocollo AUSL di Bologna al PG0095206 del 24/09/2020), vista la documentazione tecnica progettuale e considerato che in data 20/09/2020 la Società proponente, in riscontro alla nota di integrazione di questa Azienda (PG0080764 del 10/08/2020), ha comunicato di rinviare l'analisi delle richieste alla fase successiva della progettazione definitiva, si comunica che, pur non rilevando al momento motivi ostativi alla Proposta di Ristrutturazione ed Ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara, il parere di competenza potrà essere espresso sul progetto definitivo solo dopo che saranno riscontrate le richieste di integrazioni contenute nella nota AUSL PG0080764 del 10/08/2020.

Le valutazioni sono state condivise con l'U.O. Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro Est dell'AUSL di Bologna.

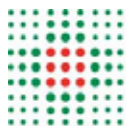
Distinti saluti

Firmato digitalmente da:
Italia Grifa

Responsabile procedimento:
Italia Grifa

via Boldrini 12 40121 Bologna
tel +390516392905 fax +39051255340
segreteria.ediliziacentro@ausl.bologna.it
dsp@pec.ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e partita Iva 02406911202



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento di Sanità Pubblica
UO Ambiente, Igiene Edilizia e Urbanistica Est
Il Responsabile

Comune di Bologna area appalti
contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it

OGGETTO: Risposta a: PEC BO - Indizione conferenza servizi preliminare ex art. 1 c. 304 L. 147/2013 - Ristrutturazione Stadio Renato Dall'Ara

Con riferimento al progetto di ristrutturazione dello Stadio Renato Dall'Ara e all'incontro avvenuto il 31/07/2020 con i progettisti, preso atto della normativa di riferimento citata, alla quale il progetto dovrà rispondere, fatti salvi i pareri emessi da altri enti di controllo (CONI-FIGC, UEFA, ARPA, VVFFecc.), si comunica che in questa fase preliminare non si rilevano motivi oggettivi che possano essere di pregiudizio per l'espressione di un parere favorevole di massima sulla fattibilità dell'intervento.

Si rammenta che nelle successive fasi di progettazione si dovrà dare applicazione a quanto previsto dal Titolo VIII della circolare Ministero dell'Interno 16 del 1951 per quanto attiene i locali di Pubblico Spettacolo, dal Regolamento Edilizio e dal Regolamento d'Igiene del Comune di Bologna, fatto salvo il rispetto di eventuali normative sovraordinate previste per l'attività.

Di seguito si riportano alcuni contributi ritenuti utili alla progettazione strutturale e impiantistica.

Impianti di Ventilazione Meccanica Controllata (VMC) .

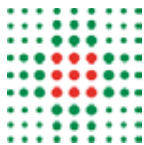
Nella loro progettazione/realizzazione dovrà essere garantita:

- la possibilità di poter escludere l'eventuale funzione di ricircolo pur garantendo comunque portate di aria esterna in mandata idonee alle categorie degli ambienti e agli indici di affollamento (riferimento UNI 10339);
- l'attenzione ad evitare cortocircuito fra l'aria in entrata e quella espulsa in ogni modalità di funzionamento degli impianti (riferimento UNI 16798-4);
- il permanere, in relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, di condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari in tutte le modalità di funzionamento dell'impianto.

Impianti di cottura

Via Boldrini 12 – 40121 Bologna (BO)
Tel . +39.051.639.2905 Fax . +39.051.255340
segreteria.ediliziacentro@ausl.bologna.it
dsp@pec.ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e partita Iva 02406911202



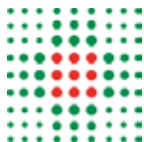
- Si dovrà garantire la conformità alle norme tecniche di riferimento (ad esempio le UNI CIG per impianti a gas e le UNI 10339 e UNI16798-4 nel caso di impianti di aspirazione e reintegro per apparecchiature elettriche) e il rispetto delle indicazioni dell'Allegato G "REQUISITI IMPIANTISTICI" del Regolamento di Igiene del Comune di Bologna, consultabile al link sotto riportato:

http://www.comune.bologna.it/media/files/regolamento_di_igiene_per_la_tutela_della_salute_e_dellambiente.pdf

Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Si richiede quanto segue

1. Acquisizione dei pareri espressi dai Servizi di Prevenzione e Protezione, con il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, delle prevedibili attività che utilizzeranno la struttura (sport, ristorazione, video-assistenza... ecc.)
2. Progettazione degli spazi considerando la semplice adattabilità della infrastruttura per il contrasto dei rischi da contagio, adottando misure di prevenzione e contenimento di eventuali malattie infettive, incluso Covid-19.
3. Individuazione dei percorsi da utilizzare per attività di logistica destinata all'accesso delle attrezzature per eventi (spettacoli, concerti,) e all'attività di soccorso, qualora sia previsto un uso polivalente dell'area stadio,
4. Nella redazione del PSC dovrà essere contemplata una specifica pianificazione della cantierizzazione al fine di gestire in sicurezza le interferenze con altre attività presenti nell'area (es. Piscina) , rispettando nel contempo i protocolli per il contenimento delle diffusione del Covid 19
5. Nel progetto dovranno essere indicate le soluzioni tecniche e impiantistiche previste per agevolare gli interventi di manutenzione, trasformazione e uso della struttura in condizioni ergonomiche e sicure. Le soluzioni adottate dovranno essere riportate nel fascicolo con le caratteristiche dell'opera di cui art. 91 (comma 1, lettera b) del D. Lgs. 81/08. In particolare per i lavori in copertura nel fascicolo dovranno essere riportate le misure di sicurezza anticaduta individuate dando priorità alle misure collettive . Qualora siano individuate soluzioni alternative si dovrà dare priorità alle soluzioni a caduta totalmente impedita .
6. I locali privi di rapporto visivo esterno non potranno essere utilizzate per attività continuative.
7. Le superfici di pareti, pavimenti, arredi attrezzature ecc. dovranno essere realizzate con materiale facilmente pulibili;
8. Gli impianti dovranno essere predisposti in modo da agevolare e semplificare le operazioni di pulizia secondo le modalità e gli apprestamenti indicati nel fascicolo dell'opera (es. servizi autopulenti, sistemi sanificazione automatica, collegamenti per idropultrici ecc.)
9. Dovranno essere garantite adeguate protezioni contro le scariche atmosferiche
10. Dovranno essere valutati i rischi generati dalla presenza della copertura (es. carico neve, spinta vento, formazione stalattiti/ ghiaccio)
11. Dovrà essere riportato il layout con arredi, attrezzature e apparecchiature



Per quanto attiene gli esercizi di produzione somministrazione e vendita di prodotti alimentari dovranno essere applicati i regolamenti e norme vigenti in materia di sicurezza alimentare

Alla redazione del parere hanno collaborato:

Domenico Vinciguerra - Paolo Zobbi U.O.Ambiente Igiene Edilia e Urbanistica Est

Piermario Bertoncetto - Alessandro Massaro U.O.PSAL Est

Manuela Di Martino U.O. Igiene Alimenti e Nutrizione Est

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:

Italia Grifa

Responsabile procedimento:
Italia Grifa

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 408124 / 2020
del 13/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA/**
Data Arrivo : **09/10/2020 17:18:00**

Numero allegati al documento Originale : **3**

Dati di protocollazione

Numero PG 408124 / 2020
Classificazione OPERE PUBBLICHE
 EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI
 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO
 EDIFICI
Numero
Fascicolo 322
Oggetto
Protocollo COMUNICAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Stampato il : 13/10/2020



Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione del territorio

Al Comune di Bologna

Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e
Patrimonio
c.a. Responsabile del procedimento
dott.ssa Marika Milani

Oggetto: richiesta determinazione finale per la fase di Conferenza di Servizi Preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara presentata ai sensi dell'art.1 comma 304 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 da Bologna Football Club 1909 Spa e Bologna Stadio Spa (rif. PG 249206)

Con riferimento alla vostra nota rif. PG 249206 di pari oggetto, acquisita da questa Amministrazione con PG 49241 del 25/9/2020 si esprimono le presenti valutazioni di competenza.

Inquadramento dell'iter procedurale

Su proposta di Bologna Football Club 1909 Spa che, congiuntamente a Bologna Stadio Spa, ha svolto approfondimenti tecnico-amministrativi ed economico-finanziari relativi alla fattibilità ed alla sostenibilità dell'intervento di ristrutturazione dello stadio Renato Dall'Ara, il Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio del Comune di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 1 comma 304 della Legge 147/2013, al fine valutare con gli enti interessati il progetto di fattibilità tecnica ed economica a supporto della dichiarazione di pubblico interesse della proposta stessa, a seguito della quale il proponente potrà presentare il progetto definitivo, che sarà a sua volta sottoposto a Conferenza dei Servizi Decisoria, per ottenere nulla osta e assensi comunque denominati.

Descrizione dell'intervento proposto

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un "intervento integrato" che comprende la ristrutturazione dello Stadio Dall'Ara (avvicinamento delle tribune all'area di gioco e completa copertura degli spalti), la ristrutturazione delle aree interne al fine di renderle più moderne e funzionali, il recupero della cinta storica, nonché nuove opere (fra cui la realizzazione di parcheggi coperti) nell'area chiamata "Antistadio", dalla parte opposta di Via Andrea Costa, andando a riqualificare nel suo complesso tutta l'area sportiva e ricreativa a disposizione della città e al contempo migliorare la viabilità.

Gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione previsti sono finalizzati ad un ammodernamento complessivo che consenta lo svolgimento di varie attività, oltre a quella principale di ospitare gli eventi calcistici, conferendo allo Stadio la funzione di centro di ritrovo e luogo di aggregazione sociale per tutta la collettività, dotato di spazi e attrezzature allestiti per l'accoglienza e il tempo libero di tutte le fasce di età, attivo 7 giorni su 7 e con un alto livello di servizi.

La proposta è corredata, inoltre, da un piano economico-finanziario.



Coerenza con gli strumenti urbanistici comunali

Il PSC vigente classifica lo stadio e l'antistadio come "*Ambiti pianificati consolidati specializzati*" (art. 25), demandando al RUE la disciplina per gli interventi di conservazione e trasformazione; quest'ultimo, all'articolo 32 bis, ammette gli usi funzionali previsti dal progetto, che risulta coerente sia con l'articolo 45, che definisce attrezzature e spazi collettivi dell'ambito, sia con l'articolo 65, che definisce gli "*ambiti pianificati consolidati specializzati*".

Il progetto presentato risulta inoltre coerente con il PUG di recente assunzione, in particolare con l'articolo 3.3f della Disciplina di Piano, "*Stadio Renato Dall'Ara: rigenerare l'impianto e le sue relazioni con la città*", che riporta le indicazioni "*per rinnovare la funzionalità come sede di eventi sportivi. Lo stadio può continuare a svolgere il suo ruolo urbano se le modalità di accesso e l'offerta di servizi sapranno correttamente integrarsi con il quartiere, con la città intera e con la dimensione metropolitana e regionale che una struttura di questo tipo è chiamata oggi a svolgere. Lo stadio è un importante luogo di fruizione di servizi sportivi, collegato con percorsi ciclabili e pedonali ai luoghi che più caratterizzano la ricreazione urbana e metropolitana, la collina e il fiume Reno. La riorganizzazione delle aree limitrofe allo stadio Dall'Ara rappresenta una grande opportunità non solo delle attrezzature sportive ma dell'intero assetto del quartiere.*

Per quanto concerne l'accessibilità sostenibile, il medesimo articolo 3.3f evidenzia la presenza di importanti linee del trasporto pubblico su gomma, nonché la previsione del collegamento alla Linea Blu del sistema tranviario, in coerenza con il PUMS, ed un sistema ciclabile già parzialmente strutturato, indicando indirizzi di miglioramento anche attraverso comodi collegamenti pedonali alle direttrici servite ed alle linee portanti del trasporto pubblico.

Si rileva che il progetto proposto intende tenere conto degli indirizzi per l'accessibilità richiamati nel PUG nelle sue diverse fasi, inserendosi in un ambito privilegiato di Zona 30 da continuare a valorizzare, con particolare riguardo ad una migliore sistemazione del "triangolo" residenziale compreso tra via Porrettana, via A. Costa e via dello Sport.

Coerenza con la pianificazione territoriale metropolitana

Lo Stadio di Bologna è individuato dal PTCP vigente come Polo Funzionale (categoria H ai sensi dell'art. 26 LR n. 20/200, ovvero "*strutture per manifestazioni culturali, sportive e spettacoli ad elevata partecipazione di pubblico*"), per la grande importanza che riveste per la città e per il più ampio bacino metropolitano, sia per gli eventi sportivi e di spettacolo che ospita, sia per le funzioni limitrofe correlate, costituendo un polo di forte attrattività di persone e mezzi.

Tale connotazione funzionale è ripresa e ribadita anche nel Piano Territoriale Metropolitano (PTM) di recente assunzione, che delinea indicazioni specifiche per gli interventi urbanistici nei *Poli Metropolitan Integrati*, affinché concorrano all'incremento della resilienza, al miglioramento del metabolismo urbano e al potenziamento dei servizi ecosistemici (attraverso le misure di cui agli artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 3.7); per lo Stadio di Bologna, l'obiettivo è la riqualificazione del complesso sportivo e del tessuto urbano, con particolare attenzione al miglioramento dei sistemi della mobilità e dell'accessibilità, oltre a quello del verde pubblico (come specificato nella relativa scheda del Quadro Conoscitivo).

Considerata la piena coerenza degli obiettivi strategici del PTM e del PUG, anche se in linea generale il PTM individua l'Accordo Territoriale come strumento di condivisione degli obiettivi strategici e delle modalità attuative per gli interventi nei Poli Metropolitan Integrati,



nel caso degli interventi previsti per lo Stadio di Bologna si ritiene che non sia necessaria la sottoscrizione di uno specifico Accordo Territoriale, essendo già assunti nel PUG di Bologna gli indirizzi condivisi dal PTM per il polo in oggetto.

In merito al fondo perequativo metropolitano, infine, si ritiene che gli interventi previsti non prevedano ampliamenti del polo metropolitano esistente, pertanto il progetto non concorre alla partecipazione al Fondo perequativo metropolitano di cui all'art. 5.3 del PTM.

Valutazioni conclusive

Con riferimento al progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato e tenuto conto che la Conferenza Preliminare è finalizzata alla dichiarazione di pubblico interesse del progetto stesso, non si ravvisano condizioni ostative rispetto alla fattibilità dell'intervento, né si evidenziano incoerenze rispetto al PTCP ed al PTM di recente assunzione.

Il funzionario incaricato
Paola Galloro

Firmato:
La Responsabile
U.O. Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Donatella Bartoli

Documento prodotto in originale informatico e
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del
"Codice dell'Amministrazione digitale" D.Lgs. n. 82/2005

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 407544 / 2020
del 13/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **ENEL DISTRIBUZIONE/**
Data Arrivo : **12/10/2020 16:16:00**

Numero allegati al documento Originale : **3**

Dati di protocollazione

Numero PG 407544 / 2020
Classificazione OPERE PUBBLICHE
 EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI
 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO
 EDIFICI
Numero
Fascicolo 322
Oggetto
Protocollo COMUNICAZIONE ENELDISTRIBUZIONE PER STADIO

Stampato il : 13/10/2020



E-DIS-12/10/2020-0640976

Infrastrutture e Reti Italia
Area Centro Nord
Sviluppo Rete - Pianificazione Rete

Via Ombrone 2 - 00198 Roma
T +39 06 83051 - F +39 0664442842

COMUNE DI BOLOGNA
contrattisubappalti@pec.comune.bologna.
it

dott.ssa Marika Milani
marika.milani@comune.bologna.it

UOR BOLOGNA CENTRO

CENTRO PROGETTAZIONE LAVORI
BOLOGNA

AUTORIZZAZIONI E PATRIMONIO
INDUSTRIALE

DIS/CNO/SVR/PRE

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: RICHIESTA PARERE FINALE PER CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE PER
ESAME STUDIO DI FATTIBILITA' PROPOSTA STADIO_COMUNE_BOLOGNA_BT

In considerazione delle risposte fornite alla nostra richiesta di integrazioni del 5-8-2020 (vs n.PG 375471 / 2020) , che riconfermiamo integralmente, rimandiamo alla successiva fase di approfondimento progettuale per poter ricevere dati certi.

Allegiamo documento di risposta da parte di BFC

Distinti saluti



Bologna 20 settembre 2020

Spettabile
COMUNE DI BOLOGNA
Piazza Maggiore, 6
40124 BOLOGNA

Oggetto: integrazioni alla "RICHIESTA INTEGRAZIONI" della conferenza preliminare stadio PG 316519 / 2020

La società Bologna Stadio Spa quale soggetto proponente del progetto di ristrutturazione dello stadio Renato dall'Ara di proprietà del Comune di Bologna, dichiara di aver preso visione della documentazione inviataci per mezzo PEC il 10 agosto 2020, segnatamente:

- da parte di Arpae – Area autorizzazioni e concessioni metropolitana: "2020-Sinadoc_20497_AUA_integrazioniStadio_firmato.pdf"
- da parte di Arpae: "Parere prefattibilita' stadio timbrato.pdf"
- da parte di eDistribuzione: "16798407.pdf"
- da parte di Servizio Sanitario Regionale Emila Romagna: "PG 316554.pdf".

Dichiara di provvedere ad affrontare i temi emersi dai documenti analizzati nella fase successiva di progettazione definitiva.

ARPAE: 2020-Sinadoc 20497 AUA- integrazioniStadio firmato.pdf

In seguito all'ultimazione delle indagini in corso sui sottoservizi che gravitano nell'area stadio, nel corso della successiva fase di approfondimento progettuale produrremo la documentazione richiesta nel documento in oggetto.

**E-DISTRIBUZIONE: 16798407.pdf**

Confermiamo la presa visione del documento in oggetto e comunichiamo quanto segue:

1. Nel corso della successiva fase di approfondimento progettuale eseguiremo un affinamento della stima delle potenze richieste.
2. Nel corso della successiva fase di approfondimento progettuale verrà garantito un accesso privilegiato alla cabina elettrica principale e prenderemo in esame l'ipotesi di un suo spostamento;
3. Produrremo una stima sul numero delle colonnine di ricarica per auto elettriche da installare nell'area stadio e antistadio;
4. Al momento non è prevista una fornitura di emergenza, daremo un risposta definitiva a seguito della successiva fase progettuale;

ARPAE: parere perfettibilità stadio timbrato.pdf

In merito alla richiesta di contenimento della fonte di rumore interna allo stadio durante una giornata tipo di match-day si prevede che queste saranno attenuate rispetto all'esistente grazie alla realizzazione della nuova copertura di progetto, quest'ultima infatti ha una morfologia tale per cui la sua stessa conformazione di fatto comporta un contenimento della sorgente di rumore durante il match-day migliorando l'impatto acustico rispetto allo stato attuale.

Lo stadio non sarà più utilizzato per concerti.

Si specifica che a causa della pandemia mondiale in corso è sospesa la presenza di pubblico all'interno dello stadio da febbraio scorso e pertanto non è possibile fare rilevamenti acustici durante il Match day.

Per quanto riguarda il parcheggio superiore ai 500p, questo sarà ridotto al di sotto di tale soglia in sede di successiva fase progettuale.

Nel corso della successiva fase di approfondimento progettuale produrremo la documentazione richiesta nel documento in oggetto.

ASL: PG 316554.pdf

In sede di successiva fase progettuale saranno esplicitati gli aspetti indicati nel documento in oggetto.

- Impianti di ventilazione meccanica controllata
- Prevenzione e sicurezza in ambienti di lavoro




Si resta a disposizione per qualsiasi occorrenza.

Con osservanza

Bologna Football Club 1909 S.p.A.

Claudio Ferrucci





Infrastrutture e Reti Italia
Area Centro Nord
Sviluppo Rete - Pianificazione Rete

Via Ombrone 2 - 00198 Roma
T +39 06 83051 - F +39 0664442842

COMUNE BOLOGNA
contrattisubappalti@pec.comune.bologna.
it

dott.ssa Marika Milani
marika.milani@comune.bologna.it

DIS/CNO/SVR/PRE

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Indizione conferenza servizi preliminare ex art. 1 c. 304 L. 147/2013 - Ristrutturazione Stadio Renato Dall'Ara_COMUNE_BOLOGNA_BT

A riscontro della vostra richiesta del 24/7/2020 (PG 295431/2020) e in seguito alla nostra partecipazione alla conferenza del 31/7/2020 avvenuta in via telematica vi trasmettiamo le nostre osservazioni:

-per quanto riguarda le modalità di connessione del nuovo impianto non ci è possibile al momento rispondere in quanto, come evidenziato in conferenza, le potenze richieste sono solo indicative (vedi tabella a pagina 77 della Relazione Tecnica presente negli allegati alla convocazione); chiediamo pertanto che vengano meglio definite.

Premesso questo riteniamo comunque opportuno far notare che potenze così elevate hanno un notevole impatto sulla nostra rete con conseguente necessità di nuovi impianti (linee 15KV e cabine MT) e lunghi tempi di realizzazione (>12/24 mesi)

-per quanto riguarda la posizione della cabina elettrica principale, considerando la completa ricostruzione dell'impianto, chiediamo che questa venga posizionata in luogo che sia accessibile dai nostri mezzi operativi direttamente dall'esterno, in quanto l'attuale punto di consegna ubicato all'interno dello stadio è sempre di difficile accesso, soprattutto in caso di emergenza durante lo svolgimento degli eventi.

-chiediamo inoltre una stima delle colonnine di ricarica per l'auto elettrica che si prevede di installare nei parcheggi, in particolare in quello dell' antistadio.

-infine occorre sapere se per il nuovo impianto verrà richiesta una fornitura di emergenza.

Distinti saluti.

Maurizio Battezzore
Il Responsabile

Il presente documento e' sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico e' effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unita' emittente.

1/1

Id. 16798407

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 406193 / 2020
del 12/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **HERA/**
Data Arrivo : **24/09/2020 16:19:00**

Numero allegati al documento Originale : **2**

Dati di protocollazione

Numero PG	406193 / 2020
Classificazione	OPERE PUBBLICHE EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO EDIFICI
Numero Fascicolo	322
Oggetto Protocollo	COMUNICAZIONE HERA PER STADIO DALLARA

Stampato il : 12/10/2020



Spett.le
Comune di Bologna
Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e
Patrimonio
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 Bologna
contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it

Prot. n. 79398-28080 del 24/092020

Bologna,

PEC

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

Oggetto: Pratica n. **20110107** – Ristrutturazione e ammodernamento Stadio Renato Dall'Ara.
Comune di **Bologna**.
Rilascio di parere preliminare

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta dal Comune di Bologna in data 27/07/2020 prot. Hera S.p.A. n. 64251 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 21556 per l'intervento di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate.

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

Decorsi più di due anni tra l'emissione del parere e il rilascio del permesso di costruire della lottizzazione è necessario che il Soggetto Attuatore ripresenti formale richiesta di approvazione del progetto da parte di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

PRESCRIZIONI GENERALI

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

HERA S.p.A.

Holding Energia Risorse Ambiente

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

www.gruppohera.it

C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.2814239 fax 051.2814289

www.inretedistribuzione.it

C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.

Il Soggetto Attuatore (S.A.) dovrà richiedere le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Servizio Acquedotto

- Come descritto nella documentazione progettuale ricevuta "TAV. 003" versione 1, revisione 14/02/2020, i nuovi interventi non richiedono un aumento di portata rispetto a quella attualmente utilizzata. Pertanto, tutti i nuovi sistemi di distribuzione dell'acqua potranno essere derivati dai misuratori esistenti.
- Nel caso in cui le ubicazioni degli attuali contatori risultassero interferenti con le nuove opere, il S.A., o suo avente causa, dovrà richiedere lo spostamento degli impianti mediante formale domanda all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it e dovrà realizzare a propria cura e spese i manufatti di alloggiamento degli stessi. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché l'eventuale numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di Hera S.p.A all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo di allacciamento.
- Relativamente alle eventuali richieste di allacciamento ad uso antincendio, ricordando:
 - Che ai sensi delle norme vigenti in materia di sicurezza è compito della proprietà/datore di lavoro effettuare l'analisi del rischio incendio e garantire il mantenimento nel tempo dell'efficienza dei sistemi antincendio,

- Che la pressione della fornitura al contatore può subire nel tempo delle riduzioni rispetto alle condizioni di esercizio all'atto della prima fornitura del servizio – in quanto assoggettata a variazioni per differenti richieste idriche di rete legate alla stagionalità o a mutamenti del contesto urbanistico, ad interruzioni/limitazioni nella distribuzione dell'acqua per esigenze tecniche di gestione o per guasti, per modifiche di assetto gestionale di rete idrica.
- Che ai sensi dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato, non è consentita la connessione diretta di sistemi di pompaggio alle tubazioni di allaccio derivate da quelle stradali, dovendo invece prevedere serbatoi di accumulo o di disconnessione a monte dei sistemi di pompaggio.
- Che – sempre a norma dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato – al fine di garantire la potabilità delle acque di rete idrica pubblica, è fatto obbligo di installare a valle del contatore un idoneo sistema di disconnessione idraulico in grado di impedire l'inversione di flusso delle acque interne verso la rete idrica pubblica.

si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile in oggetto, al fine di poter sempre disporre di pressione e di volumi necessari all'impianto antincendio, indipendentemente dal livello di pericolosità. La realizzazione di allacciamento ad uso antincendio è subordinata all'invio all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it del modulo "Richiesta parere per allaccio acquedotto/antincendio" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Acquedotto\Parere allacciamento antincendio". Il Gestore, in risposta a questa richiesta, indicherà anche la pressione di funzionamento della rete.

SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

Acque meteoriche

- Le mappe cartografiche del Comune di Bologna evidenziano una condotta fognaria in CLS DN 600 per il trasporto delle acque di origine meteorica in derivazione dall'area Stadio con recapito finale al Canale del Reno (vedi mappa cartografica allegata). Occorrerà verificare l'idoneità di tale collettore al fine di smaltire le acque di origine meteorica in corpo idrico superficiale. Non saranno ammessi convogliamenti di tali acque nel sistema fognario di tipo "misto". Pertanto, le acque dovranno essere trattate e smaltite secondo i parametri dettati dell'Ente gestore del corpo idrico ricevente e dagli Enti competenti in materia Ambientale.
- Si rammenta, che nel caso di nuove urbanizzazioni o di interventi di riqualificazione/rigenerazione urbana interessanti gli agglomerati esistenti di cui alla DGR 201/2016, che prevedano, tra l'altro, la realizzazione di nuove reti bianche, gli



eventuali scarichi in corpo idrico superficiale (a cielo aperto o tombati) di queste ultime dovranno essere autorizzati prima della loro messa in esercizio anche al fine di consentire all'Autorità competente di fornire preventivamente le prescrizioni tecnico-gestionali alle quali gli scarichi dovranno essere soggetti. In questo caso l'autorizzazione dovrà essere rilasciata direttamente al Soggetto Attuatore responsabile della realizzazione degli interventi per il tempo strettamente necessario alla realizzazione degli stessi in vista del successivo trasferimento della titolarità dell'autorizzazione al Gestore del SII.

Acque nere

- Tutti gli scarichi di acque nere provenienti dagli interventi previsti dovranno essere collettati alle reti fognarie delle acque miste esistenti in corrispondenza delle aree di intervento. Le verifiche delle quote di scorrimento dei collettori nei punti di immissione sono di responsabilità del Soggetto Attuatore (vedi mappa cartografica allegata).
- Le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, secondo quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato e i relativi atti autorizzativi dovranno essere trasmessi a Hera S.p.A. al fine della presa in carico delle opere realizzate.

SERVIZIO GAS

- Il servizio gas potrà essere mantenuto mediante gli impianti esistenti già a servizio delle infrastrutture oggetto di ammodernamento.
- Nel caso in cui le ubicazioni degli attuali contatori risultassero interferenti con le nuove opere, il S.A., o suo avente causa, dovrà richiedere lo spostamento degli impianti mediante formale domanda all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclient@pec.gruppohera.it e dovrà realizzare a propria cura e spese i manufatti di alloggiamento degli stessi. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica

e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo. All'interno di tali manufatti, nel caso di reti non esercite in VII specie, oltre ai misuratori di portata verranno inseriti dei gruppi di riduzione della pressione.

INTERFERENZE

Il progetto prevede il rifacimento del tunnel che collega le aree Stadio e Antistadio in attraversamento della via A. Costa. Le mappe cartografiche dei Sottoservizi gestiti, indicano che ortogonalmente al suddetto tunnel transitano due tubazioni idriche rispettivamente in Acciaio DN 900 mm e Fibrocemento DN 150 mm, una rete gas gestita in VII specie in Ghisa Dn 400 e un condotto fognario di tipo "ONI" 800X1200 con una quota di scorrimento a meno 4,80 metri. Nel caso in cui il rifacimento del sottopassaggio interferisca con le tubazioni esistenti, occorrerà prevedere la risoluzione di tale interferenza mediante lo spostamento delle stesse. Le modalità di tale intervento saranno da concordare con la Scrivente che dovrà formulare un preventivo di spesa per tali opere. La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it

Si invita il S.A. a richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio".

Per tutte le informazioni o chiarimenti, o per le modalità da seguire per qualsiasi tipo di lavorazione potete contattare il ns. tecnico referente p.i. Marco Luccarini Tel. 051/2814361 email: marco.luccarini@gruppohera.it; pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto, la data e il numero di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Procuratore speciale
Dott. Ing. Luca Migliori
Firmato digitalmente



*Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge,
sottoscritto con firma digitale"*



**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 380177 / 2020
del 28/09/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **HERA/**
Data Arrivo : **28/09/2020 10:45:00**

Numero allegati al documento Originale : **3**

Dati di protocollazione

Numero PG	380177 / 2020
Classificazione	OPERE PUBBLICHE EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO EDIFICI
Numero Fascicolo	322
Oggetto Protocollo	RILASCIO PARERE PRELIMINARE INTEGRAZIONI

Stampato il : 28/09/2020



Spett.le
Comune di Bologna
Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e
Patrimonio
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 Bologna
contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it

Prot. n. 80092-28558 del 28/09/2020

PEC

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

Oggetto: Pratica n. **20110107** – Ristrutturazione e ammodernamento Stadio Renato Dall'Ara.
Comune di **Bologna**.
Rilascio di parere preliminare
Integrazioni.

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta dal Comune di Bologna in data 27/07/2020 prot. Hera S.p.A. n. 64251 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 21556 per l'intervento di cui all'oggetto e ad integrazione di quanto espresso in data 24/09/2020, prot. Hera S.p.A. n. 79398 e prot. Inrete Distribuzione Energia n. 28080, si allega la mappa cartografica delle reti fognarie dell'area interessata.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente p.i. Marco Luccarini Tel. 051/2814361 email: marco.luccarini@gruppohera.it ; pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto, la data e il numero di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Procuratore speciale

Dott. Ing. Luca Migliori

Firmato digitalmente

Allegati: mappa cartografica

*Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge,
sottoscritto con firma digitale"*

HERA S.p.A.

Holding Energia Risorse Ambiente

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

www.gruppohera.it

C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.

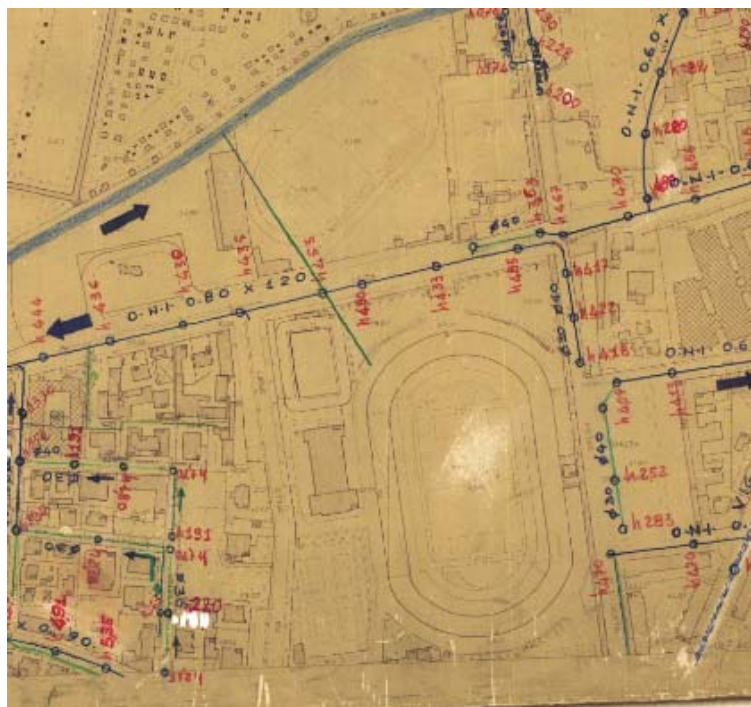
Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.2814239 fax 051.2814289

www.inretedistribuzione.it

C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208



**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 397160 / 2020
del 06/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **QUESTURA DI BOLOGNA/**
Data Arrivo : **06/10/2020 13:29:00**

Numero allegati al documento Originale : **1**

Dati di protocollazione

Numero PG 397160 / 2020
Classificazione OPERE PUBBLICHE
EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO
EDIFICI
Numero 322
Fascicolo
Oggetto COMUNICAZIONE QUESTURA DI BOLOGNA RISTRUTTURAZIONE
Protocollo STADIO DALL'ARA

Stampato il : 06/10/2020



QUESTURA di BOLOGNA

-Divisione di Gabinetto-

Div. Gab. Categ. A/4

Bologna, 6 ottobre 2020

OGGETTO: Conferenza di Servizi Preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Dall'Ara presentata da Bologna Football Club 1909 Spa e Bologna Stadio SpA. (PG 249206/2020)
DETERMINAZIONE FINALE.

Al Comune di Bologna
Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente
P.E.C. : contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it

^^^

In relazione alla proposta di cui in oggetto e successive integrazioni si **esprime parere favorevole**, con le seguenti **indicazioni** in riferimento ad alcuni aspetti di dettaglio per quanto concerne il "Match Day":

- AREA RISERVATA: necessità di delineare in maniera puntuale il perimetro della stessa, privilegiando la presenza di barriere fisiche nel tratto volto a delimitare il percorso della tifoseria ospite, dalla discesa dei pullman all'ingresso nell'area di massima sicurezza; individuare altresì dei percorsi dedicati per le autovetture destinate al parcheggio interno all'area cd. "antistadio" in modo da ridurre al minimo la compresenza di veicoli e pubblico appiedato;
- BARRIERE SETTORI/AREA DI GIOCO: prevedere la presenza di barriere di altezza massima (2mt e 20 cm) presso le due curve (Bulgarelli e S. Luca);
- VIDEOSORVEGLIANZA: prevedere l'implementazione del sistema in tutte le aree interessate dal progetto; dotare ciascun tornello di apposita telecamera al fine di consentire l'abbinamento volto tifoso/tagliando di ingresso, nonché valutare l'adozione del sistema cd. "Face Recognition", già in uso presso altri impianti sportivi;
- STEWARDING: implementazione del relativo servizio presso tutte le strutture interessate nel giorno dell'evento in modo da favorire il corretto instradamento degli spettatori (Fan Zone/Antistadio/perimetro dell'area riservata/area di massima sicurezza);
- POSTO DI POLIZIA: prevedere preferibilmente un'unica postazione con caratteristiche strutturali e ubicazione da valutare d'intesa con la Questura.

IL QUESTORE

Bernabei



**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 405001 / 2020
del 12/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **MIBACT-SABAP/**
Data Arrivo : **09/10/2020 12:55:00**

Numero allegati al documento Originale : **1**

Dati di protocollazione

Numero PG 405001 / 2020
Classificazione OPERE PUBBLICHE
 EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI
 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO
 EDIFICI
Numero
Fascicolo 322
Oggetto COMUNICAZIONE DI MIBACT-SABAP RISTRUTTUAZIONE STADIO
Protocollo DALLARA

Stampato il : 12/10/2020



*Ministero per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bologna

Al Comune di Bologna
Dipartimento Urbanistica
Piazza Liber Paradisus n. 10
40129 Bologna
PEC:
contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it

E.p.c.

Al RUP dott.ssa Marika Milani
MAIL: marika.milani@comune.bologna.it

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

<i>Prot. n.</i>	<i>Pos. Archivio</i>	M 713	<i>rif. al foglio 375471 del 24.09.2020 pervenuto il</i>
<i>Class.</i>	34.43.01	<i>Allegati</i>	24.09.2020
		//	<i>(ns. prot. 20538 del 25.09.2020)</i>

Oggetto: **Comune di Bologna, Stadio Renato Dall'Ara**, sottoposto a tutela con atto del 12.11.1986 ai sensi della L. 1089/1939, valido per gli effetti dell'art. 128 c. 2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
Determinazione finale per la fase della Conferenza dei Servizi Preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato dalla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara presentata ai sensi dell'art. 1 comma 304 della L. 147 del 27 dicembre 2013 da Bologna Football Club 1909 Spa e Bologna Stadio Spa – PG 249206/2020
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nell'ambito di conferenza di servizi in modalità telematica asincrona.

In riferimento alla Conferenza di Servizi relativa all'oggetto per la quale è pervenuta convocazione con la nota indicata a margine, si segnala innanzitutto che l'immobile in oggetto è tutelato *ope legis* ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e, pertanto, **si invita la proprietà ad avviare la verifica dell'interesse culturale** con procedura informatizzata presso il Segretariato regionale del MiBAC per l'Emilia Romagna (www.emiliaromagna.beniculturali.it).

Ciò premesso:

- accertati l'estensione e il contenuto del vincolo vigente sull'immobile;
 - verificati i precedenti agli atti;
 - preso atto del parere favorevole espresso dai Comitati Tecnico-Scientifici per le Belle Arti e il Paesaggio riuniti in seduta congiunta l'11/04/2016 con prot. della DG ABAP n. 13170 del 13/05/2016 e trasmesso con nota n. 10137 del 24/05/2016;
 - visto il parere favorevole al progetto preliminare espresso da questa Soprintendenza con prot. 4335 del 09/09/2016;
 - visto il parere di massima favorevole ns. prot. N. 4027 del 22.02.2019 rilasciato sul progetto preliminare presentato presso questo Ufficio dal "Bologna F.C. 1909" del quale si ribadiscono le prescrizioni:
- a) *dalle tavole presentate le nuove gradonate si sovrappongono alle strutture presenti. Si chiede di produrre un elaborato in cui sia chiaro come la nuova struttura si innesti sull'antica e se sono previste eventuali demolizioni della struttura originaria. In relazione all'intervento descritto nella tavola A21, in cui si evince la demolizione di parte delle gradonate storiche, si chiede specifica delle lavorazioni tenendo presente che le gradonate storiche andranno preservate in tutte le loro parti;*

- b) si chiede di esplicitare materiali e consistenze delle nuove tribune. Si preferiscano strutture leggere in acciaio o simili;
- c) si chiede di porre attenzione ai raccordi tra i materiali antichi e quelli che verranno inseriti con il nuovo intervento. In particolare si raccomanda che l'effetto finale sia armonico e non stridente;
- d) nelle sezioni presentate non viene rappresentato l'attacco a terra delle nuove strutture. Si chiede di produrre uno o più elaborati che illustrino fondazioni o quanto altro necessario alla statica del manufatto con profondità di scavo e consistenza delle strutture;
- e) in merito all'auspicabile demolizione delle strutture in ferro degli anni '90 si chiede di produrre elaborati che illustrino le lavorazioni del restauro delle superfici murarie esterne, in particolare:
- Eventuali lavori di pulizia delle superfici;
 - Restauro del paramento murario (eventuali operazioni di cuci-scuci e/o stilatura dei giunti e/o integrazioni di mattoni pieni ecc...);
- f) Si chiede di esplicitare le lavorazioni da effettuarsi nella così detta torre di Maratona;
- g) in ultimo si chiede di considerare l'ipotesi di realizzare un progetto unitario, anche realizzabile in stralci successivi, che tenga conto delle sistemazioni esterne, al fine di rendere omogeneo e godibile appieno l'intervento oggi proposto non solo in relazione alla progettazione oggi presentata, ma anche alla fruibilità futura dello stadio.

In merito agli aspetti di tutela archeologica:

- h) si richiama in primo luogo che l'area interessata dalle opere in questione è stata teatro, sin dalle prime fasi edificatorie dello Stadio Comunale e della piscina coperta nel 1925, di importanti scoperte archeologiche dovute alla presenza di aree sepolcrali etrusche riferibili all'antica Felsina. In particolare emersero in quell'occasione nove tombe ad inumazione oltre a sei stele figurate in arenaria databili tra V e IV sec. a.C.; ulteriori ritrovamenti nella medesima area risalgono inoltre al 1987/1988, quando, in occasione delle opere di ristrutturazione dello Stadio in previsione dei campionati mondiali di calcio del 1990, si rinvennero tre ulteriori stele figurate in arenaria e numerose tracce di strutture e canalizzazioni di fase protostorica, da cui si recuperarono abbondanti reperti ceramici.
- i) Dato quanto premesso questa Soprintendenza ritiene, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.lgs. 50/2016, essendo già nota la sussistenza di un elevato interesse archeologico dell'area in oggetto; area che risulta peraltro inclusa nel settore ad alta potenzialità archeologica delimitato nella Tavola dei Vincoli del vigente Piano Strutturale Comunale del Comune di Bologna (PSC Comune di Bologna, QN, art. 14.3).
- j) Si fa rilevare, per quanto sopra esposto, come l'acquisizione da parte di questo Ufficio degli elaborati utili a chiarire con la massima precisione possibile posizione e profondità degli scavi previsti dal progetto, di cui al punto d) dell'elenco sopra formulato e di ogni altro eventuale intervento - inclusi possibili sotto-servizi - la cui realizzazione comporti opere di scavo nel sottosuolo, risulti basilare anche per consentire a questa Soprintendenza di valutare la necessità di richiedere verifiche archeologiche preliminari (sondaggi e/o carotaggi) utili a determinare l'interferenza con eventuali elementi di interesse archeologico conservati nel sottosuolo e a far sì che, in caso di esito positivo delle verifiche preliminari, la progettazione degli eventuali successivi scavi archeologici estensivi, finalizzati al superamento delle criticità, possa essere con congruo anticipo inserita nel quadro della progettazione esecutiva.
- k) Si ribadisce in ultimo la disponibilità di questa Soprintendenza ad un dialogo costruttivo e collaborativo, anche in fase di redazione del progetto esecutivo.

Per ciò che attiene i nuovi aspetti progettuali afferenti il progetto presentato in sede di conferenza dei servizi preliminare, tra i quali la proposta di nuova installazione dell'impianto fotovoltaico posto nel parcheggio Antistadio, visto il livello di dettaglio preliminare della documentazione fornita, questo Ufficio si riserva di esprimersi in fase di progettazione definitiva.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019.

LA SOPRINTENDENTE

Cristina Ambrosini

Firmato digitalmente da
CRISTINA AMBROSINI
C=IT

O=Min. per i beni e le attività cult.



Responsabili dell'istruttoria:

Funzionario architetto: arch. Valentina Oliverio

Funzionario archeologo: dott. Tiziano Trocchi

Collaboratore all'istruttoria: Funzionario architetto Arch. Emanuela Storchi

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 393050 / 2020
del 05/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **SRMBOLOGNA/**
Data Arrivo : **02/10/2020 15:28:00**

Numero allegati al documento Originale : **1**

Dati di protocollazione

Numero PG 393050 / 2020
Classificazione OPERE PUBBLICHE
EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO
EDIFICI
Numero 322
Fascicolo
Oggetto CONFERENZA DEI SERVIZI STUDIO DI FATTIBILITA'
Protocollo RISTRUTTURAZIONE STADIO DALLARA

Stampato il : 05/10/2020

**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it**e p.c. Responsabile Unico del Procedimento**

Dott.ssa Marika Milani

Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture

Ing. Cleto Carlini

Bologna, data del protocollo

Oggetto: Conferenza di Servizi Preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara - PG 249206/2020.

Con riferimento alla comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi Preliminare di cui all'oggetto (Prot. SRM 1057/20) e visionati gli elaborati di progetto per la ristrutturazione dello Stadio Renato Dall'Ara, si comunica che nell'attuale fase di progettazione non si rilevano elementi ostativi all'espressione di un parere favorevole sulla fattibilità dell'intervento.

Tuttavia, anche in esito al confronto col Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture tenutosi in data odierna, preme sottolineare due aspetti:

- non è stato possibile rilevare alcun riferimento alla sosta di veicoli (automobili e biciclette) in *sharing* negli ambiti di studio considerati e si auspica, pertanto, che le successive fasi progettuali possano presentare un maggior dettaglio in proposito;
- la capacità del parcheggio sito in Piazza della Pace, utilizzata per le valutazioni progettuali, pare non tenere in considerazione l'attuale impianto regolatorio della struttura e si suggerisce, quindi, un approfondimento in merito alla disponibilità di posti auto nelle aree oggetto di studio.

Cordiali saluti.

l'Amministratore Unico

Amelia LUCA

(firmato digitalmente)

a uso interno: CB pratica: ds: 02.10.2020 T: E:

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 404970 / 2020
del 12/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **TIPER SPA/**
Data Arrivo : **09/10/2020 15:09:00**

Numero allegati al documento Originale : **1**

Dati di protocollazione

Numero PG	404970 / 2020
Classificazione	OPERE PUBBLICHE EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO EDIFICI
Numero Fascicolo	322
Oggetto	COMUNICAZIONE RISTRUTTURAZIONE STADIO DALLARA DI
Protocollo	TPER SPA

Stampato il : 12/10/2020



Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna

TPER

Prot. Partenza : 11359

Del : 09/10/2020



TPR000183980

Spett.
Comune di Bologna
Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente
contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it

e, p.c.
dott.sa Marika Milani
Responsabile del Procedimento
marika.milani@comune.bologna.it

Bologna, 9 ottobre 2020

[lettera Stadio ott2020]

Oggetto: determinazioni nell'ambito della Conferenza dei Servizi preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello stadio Renato Dall'Ara

In risposta alla Vs richiesta del 24/9/2020, PG 249206/2020, Vi inviamo le nostre determinazioni conclusive relative alla decisione oggetto della Conferenza di cui all'oggetto.

Tper può solo accogliere con favore l'ipotesi progettuale di ristrutturazione dello stadio Dall'Ara: un impianto moderno e sicuro, che coniuga funzionalità e comfort, all'avanguardia nel settore delle infrastrutture sportive, è un elemento che garantisce all'intera comunità cittadina un ulteriore elemento di elevata qualità. L'impianto sarà di ultima generazione, a livello con i migliori impianti europei ed in regola con le direttive di UEFA e FIFA. Rileviamo con interesse sia la riduzione della capienza (quindi la conseguente riduzione degli effetti indotti, quali l'eventuale afflusso di passeggeri per i mezzi di trasporto pubblico che servono la zona stadio, nonché la riduzione della domanda di parcheggio nei matchday, importante ai fini di garantire adeguate condizioni circolatorie nell'intera zona), sia l'ipotesi progettuale di realizzare nuove attività commerciali interne allo stadio (museo, ristoranti, ecc.), sia infine il fatto che lo stadio non potrà più ospitare eventi di altra natura, in particolare i concerti.

Sul progetto, per quanto appreso nel corso dell'incontro di fine luglio ed analizzato grazie al materiale messo a disposizione, Tper non intravede particolari problematiche; di seguito riportiamo quanto al momento appare opportuno porre all'attenzione di Codesta Amministrazione e del Soggetto attuatore dell'intervento.

Gli spazi interessati alla ristrutturazione sono coincidenti con le attuali occupazioni; nemmeno durante le fasi di cantiere, come è stato espressamente indicato durante la Conferenza di Servizi



preliminare, sono previsti impatti sulla circolazione.

Lo stesso vale per gli interventi relativi all'area dell'Antistadio, che sarà ristrutturato in modo significativo e che vedrà il raddoppio dell'attuale capacità di parcheggio, ed al parcheggio interrato di piazza della Pace, che ci risulta già riaperto.

In esito all'analisi degli elaborati di progetto, dobbiamo segnalare che in via Andrea Costa, per tutta la lunghezza della strada antistante l'area dello stadio, è presente una polifora interrata per il contenimento dei cavi elettrici che alimentano la linea filoviaria, che potrebbe interferire con il sottopassaggio di collegamento tra lo stadio e l'antistadio: è quindi necessario approfondire preventivamente le eventuali interferenze tra le infrastrutture. Non sembrano invece da prevenire interferenze tra i cantieri e la rete di supporto alla linea aerea di contatto della filovia n. 14, interessata al transito in via Andrea Costa: la rete filoviaria, all'altezza dello stadio Dall'Ara, è infatti sostenuta da una serie di pali installati sul marciapiede, a filo carreggiata, tra le intersezioni con via dello Sport e via De Coubertin. E' comunque bene fin da ora sottolineare che eventuali oneri che Tper dovesse sostenere per interventi strutturali sulla rete filoviaria, che dovessero rendersi necessari a seguito dei lavori allo Stadio, nonché eventuali oneri di toltensione temporanea, dovranno essere a carico del Soggetto attuatore. In tale ipotesi, gli interventi dovranno essere preventivamente concordati, con debito anticipo pianificati (si ricorda che un intervento di modifica strutturale alla rete filoviaria necessita di iter autorizzativo che può richiedere tempi non brevi) e non potranno prevedere lunghe interruzioni dell'alimentazione elettrica della rete filoviaria.

Ciò premesso, inquadrando il tema stadio in un più ampio contesto di inserimento dell'impianto sportivo nel tessuto cittadino, con riferimento ai temi della mobilità cittadina e della vivibilità dell'intera zona, non possiamo non notare che nello "studio di fattibilità per la ristrutturazione dello stadio Dall'Ara di Bologna – Valutazione dell'impatto sul sistema della mobilità", al paragrafo A4.3, pur essendo in analisi il sistema della mobilità, si legge che il documento stesso "non riguarda l'organizzazione della circolazione e del trasporto pubblico": riteniamo invece che sia estremamente limitativo pensare ad un progetto "Stadio" puramente infrastrutturale, senza invece allargare e completare l'analisi alla situazione dell'intero quadrante ovest della città, considerando quindi anche circolazione, sosta e trasporto pubblico. Concreto è il rischio, a parere della scrivente, di dare alla città un impianto gioiello accompagnato da un contorno con una situazione circolatoria e di sosta di totale caos, come talvolta siamo obbligati a riscontare nei matchdays. Tper è fin da ora disponibile a collaborare con il Settore Mobilità Sostenibile di Codesta Amministrazione per un progetto, preventivo agli interventi sull'impianto, che affronti il tema mobilità nel suo complesso.

In questo ambito, i principali temi oggetto di analisi, a nostro avviso, sono i seguenti.

- La garanzia di una elevata accessibilità all'impianto, con opzioni multimodali ma in ogni caso sfavorendo il ricorso al mezzo privato,
- La salvaguardia della mobilità dei cittadini non interessati agli eventi sportivi, che per quanto possibile non deve essere perturbata dall'evento stesso (a titolo di esempio, parlando di trasporto pubblico, devono essere individuate soluzioni di progetto che non penalizzino i collegamenti Bologna – Casalecchio nei matchdays, che evitino le pesanti deviazioni dei percorsi delle linee, lungo le quali i mezzi vengono rallentati dal traffico e dalla sosta selvaggia)




- La garanzia di efficacia degli scenari già individuati in sede di PUMS, che vedono ad esempio la linea oggi filoviaria, in futuro tranviaria, di via A. Costa come futuro asse portante del tpl tra centro, stadio e periferia ovest: allo stato attuale dei provvedimenti circolatori adottati nei matchdays, il servizio portante sarebbe inutilizzabile vista la chiusura di via A.Costa.
- La garanzia di una maggiore disponibilità di posti parcheggio per autovetture, ma al di fuori delle sedi stradali, in zone accessibili all'impianto sportivo; a parte gli interventi all'antistadio e in piazza della Pace, non sono previsti concreti interventi in tema di sosta in struttura che modifichino in modo significativo l'offerta di parcheggio - magari integrati dall'istituzione di servizi di collegamento stadio/parcheggio - al fine di decongestionare l'area dalla sosta.
- La garanzia di un sicuro e funzionale attestamento in zona stadio dei servizi di trasporto pubblico; la soluzione oggi utilizzata (attestamento in via Andrea Costa, zona ex Ico), evidenzia molteplici problemi "d'uso": la difficoltà di garantire l'effettiva disponibilità degli spazi (spesso irregolarmente occupati), la difficoltà di manovra dei mezzi (sovente in presenza di pedoni sulla carreggiata), poca sicurezza nelle fasi di incarozzamento dei passeggeri a fine evento, l'indisponibilità di punti vendita titoli di viaggio, l'indisciplina dei passeggeri (evasione tariffaria, danneggiamenti, ecc.). L'assetto futuro dei servizi dovrà tener conto sia della disponibilità di sistemi su rotaia a grande capacità (ma non dedicati al trasporto tifosi) sia dei servizi dedicati all'evento sportivo, da attestare in aree espressamente attrezzate allo scopo.

Qualche riflessione specifica merita anche il servizio trasporto dei tifosi ospiti che, secondo progetto, vedrà l'attestamento in zona stadio spostato da via Menabue (attualmente "assediate" da tale utilizzo) a via dello Sport. Andranno pertanto verificate con cura le modalità di accesso/uscita e manovra dei bus in via dello Sport. Tper rivendica anche in questa sede l'assenza delle condizioni di erogazione, alle attuali condizioni di organizzazione/effettuazione, dei servizi di trasporto delle tifoserie ospiti. La presenza dei due soggetti interessati (Comune di Bologna e BFC), in questa fase di forte collaborazione finalizzata alla realizzazione del nuovo impianto, deve favorire la contrattualizzazione in modo permanente di tali servizi; in tale senso deve essere coinvolta, con funzioni di facilitatore interessato, la Questura di Bologna, committente dei servizi per letifoserie ospiti.

Infine, nel corso della fase di indisponibilità dell'impianto (da cronoprogramma: stagioni 2022/23 e 2023/24) il Bologna FC giocherà altrove; la precisa calendarizzazione dei lavori sarà indispensabile per una più corretta calibrazione dei servizi di trasporto, sia quelli ordinari che quelli supplementari effettuati a servizio degli eventi.

Distinti saluti


 Tper SpA
 Trasporti Pubblici Emilia-Romagna
 Il Direttore
 Ing. Paolo Rapallo



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente



Sostenibilità
è Bologna

Parere finale del Comune di Bologna

per la fase di Conferenza dei Servizi preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara presentata ai sensi dell'art.1 comma 304 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 da Bologna Football Club 1909 Spa e Bologna Stadio Spa - PG n. 249206/2020, resa durante la seduta finale sincrona della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13/10/2020.

La Responsabile del Procedimento

vista la proposta in oggetto e la documentazione tecnica allegata;

vista la richiesta integrazioni PG 316519/2020 del 10/08/2020 alla quale e' stato dato riscontro da parte del BFC con PG 366232/2020 del 15/09/2020;

visti i contributi istruttori pervenuti dai Settori Manutenzione, Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, Ambiente e Verde, Dipartimento Cultura e Promozione della Città;

esprime complessivamente parere favorevole con le prescrizioni e precisazioni illustrate per le varie componenti nei punti seguenti.

Mobilità

Si da atto che i punti di attenzione evidenziati nella richiesta di integrazione documentale che sinteticamente si riportano per completezza del presente parere, sono stati tutti positivamente risolti nelle integrazioni pervenute.

Punti di attenzione risolti positivamente:

- relazione relativa a tutte le fasi della cantierizzazione
- impegno aggiuntivo di steward di supporto agli eventi sportivi
- modalità di compensazione di posti auto rispetto alle vie in cui e' vietata la sosta nei match day
- gestione posti auto parcheggio dell'antistadio
- specificare meglio la frequenza e la natura degli eventi culturali e congressistici rispetto ai flussi indotti
- incentivo all'uso della bicicletta e posti stallo sicuri.

Il parere viene reso con riserva di più puntuali prescrizioni che potranno intervenire nella fase di esame del progetto definitivo.

Componenti ambientali

L'intervento in esame rientra nelle fattispecie di cui all'art. 45 del RUE ("attrezzature") e la progettazione dovrà pertanto soddisfare livelli prestazionali di eccellenza che, per quanto di competenza della scrivente Unità Intermedia, consistono in quelli fissati nelle Schede tecniche di dettaglio dE 7.1, dE 8.4, dE 9.1 del RUE.

Si evidenzia che il progetto complessivo comprende anche un potenziamento dei parcheggi a servizio dello Stadio; attualmente l'area ospita due zone di parcheggio, di cui la prima di circa 280 p.a. normalmente a destinazione pubblica a pagamento, ma riservata agli utenti dello Stadio in occasione dello svolgimento delle partite, e una seconda, più piccola, per i pullman e i dirigenti delle squadre.

Il progetto prevede un raddoppio dell'attuale parcheggio attraverso una struttura in acciaio, portandolo ad un totale di circa 634 posti; è pertanto necessario verificare in merito all'applicazione LR 4/2018.

Energia

La documentazione integrativa non da seguito alla richiesta di migliorare le soluzioni proposte mediante soluzioni impiantistiche più efficienti e che possano valorizzare maggiormente l'apporto delle fonti energetiche rinnovabili. In Relazione si afferma che l'esigua riduzione prevista dei consumi di energia rispetto allo stato di fatto, sia da imputarsi al miglioramento del comfort termico dello stadio, con particolare riferimento alle maggiori esigenze di ventilazione meccanica e di climatizzazione estiva, e che le particolarità dell'edificio rendono difficile il rispetto dei valori dei requisiti migliorativi richiesti.

Si ritiene che le soluzioni di intervento integrato sul sistema edificio-impianto possano essere approfondite e migliorate nelle prossime fasi progettuali.

Riguardo ai maggiori consumi per ventilazione e condizionamento estivo potranno essere presi in considerazione, ad esempio, impianti di ventilazione e di climatizzazione con recupero termico e a più alta efficienza.

Si ricorda inoltre che, come previsto all'art. 45 del RUE, all'intervento di nuova realizzazione dovrà applicarsi il livello di eccellenza dei requisiti migliorativi, come descritti nella scheda tecnica di dettaglio dE7.1. In particolare si precisa che l'indice di prestazione energetica misurato in energia non rinnovabili EP_{gl,nren} è riferito a tutti i servizi forniti dal sistema edificio-impianto considerato.

Consumi idrici

Lo studio presentato indica che per il controllo dei consumi il progetto, nel rispetto dell'art 45 del RUE "Attrezzature", prevede di garantire un livello prestazionale di eccellenza del Requisito dE9.1 Risparmio e riutilizzo delle acque, perseguendo un consumo domestico pari a 120 l/ab/giorno. Viene dichiarato che il rispetto di tale requisito sarà declinato nella successiva fase progettuale.

Viene precisato inoltre che sarà prevista la separazione delle acque di origine meteorica captate dalle coperture che saranno opportunamente raccolte in due vasche interrato per un riutilizzo interno ed esterno, unitamente all'impiego di tecnologie per il risparmio idrico, adottate nella progettazione degli impianti idrosanitari. Nell'attuale fase si è ipotizzato il recupero e l'accumulo dalla copertura dello stadio in un volume pari a 125 mc, da localizzarsi nell'attuale centrale termica. L'acqua sarà dedicata a:

- irrigazione del campo per circa 20 mc
- scarico dei bagni per circa 100 mc.

La vasca di accumulo destinata agli scarichi dei bagni è stata dimensionata in funzione dell'apporto netto di acqua piovana (intensità di precipitazione, superficie ricevente e coefficiente di deflusso della copertura), del fabbisogno di acqua di servizio, del numero di utenti dello stadio, del numero di partite annue e del fabbisogno idrico per WC. Tale vasca di accumulo copre i fabbisogni idrici dei WC per il 98%, riducendo il prelievo di acqua da acquedotto al 2%.

Nella successiva fase progettuale dovranno essere descritte e dettagliate tutte le misure che il progetto prevede di impiegare per il rispetto del livello prestazionale di eccellenza, che prevede un consumo massimo domestico di 120 l/AE/g (per gli usi non domestici i consumi verranno parametrizzati agli usi domestici come avviene per gli scarichi - frequentatori impianto sportivo 1 AE ogni 5, visitatori di impianti sportivi 1 AE ogni 30). L'impianto di

recupero delle acque meteoriche dovrà essere predisposto secondo le indicazioni progettuali della norma UNI/TS 11445:2012 - Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione.

Scarichi

La progettazione dovrà prevedere l'adeguata separazione delle reti in bianche e nere, come da requisito A5.1 comma 1 dell'art. 55 del Rue, con recapito alla fognatura pubblica mista delle acque nere e delle acque bianche solo nel caso in cui risulti tecnicamente ed economicamente impossibile il loro riuso, la predisposizione di sistemi di drenaggio nel terreno o il loro recapito al Canale di Reno.

Ai fini del controllo e della gestione delle acque di prima pioggia, le misure di sostenibilità dovranno rispondere a quanto previsto dalla normativa di settore e dal requisito A5.1 comma 3 dell'art. 55 del Rue.

Nella successiva fase progettuale dovrà essere fornita una Relazione tecnica ed idonee planimetrie che descrivano in modo puntuale e dettagliato tutti i sistemi di raccolta, collettamento, trattamento e immissione delle acque reflue originate dalle aree oggetto dell'intervento (Complesso Stadio Dall'Ara e complesso Antistadio e parcheggio), opportunamente suddivisi per tipologia di acque reflue: domestiche, assimilate alle domestiche, industriali, meteoriche di copertura e meteoriche di dilavamento delle aree esterne e dei parcheggi scoperti.

Inoltre si fa presente che la riqualificazione dovrà prevedere la completa eliminazione di eventuali reflui neri provenienti dall'area degli impianti sportivi che attualmente ancora recapitano in acque superficiali (come indicato nello Studio consegnato che indica la presenza di alcuni reflui dell'area degli impianti che recapitano nei/l canale/i tombati minori che a sua volta recapitano nel canale di Reno).

Controllo delle portate massime e rispetto del PGRA

Lo Studio consegnato indica che l'area non risulta ricompresa all'interno di aree contraddistinte da pericolosità o rischio idraulico derivanti da PGRA o PSAI Reno, ne vengono segnalate situazioni di rischio idraulico nella Tav. 10 del QC del PSC di Bologna. Tuttavia lo Studio cita l'indagine eseguita nel 2013 da Arpa sul torrente Ravone (che scorre circa 700 - 800 m ad est rispetto all'area in studio), che ha evidenziato la presenza di una potenziale criticità in questa area rispetto ad un evento straordinario con pericolo di allagamento della zona abitata di fondovalle, posta a valle della tombatura lungo via di Ravone, pericolo amplificato anche dalle ridotte dimensioni del bacino, che comportano tempi di risposta molto rapidi a piogge intense. Analogo comportamento potrebbe essere ipotizzato anche per gli altri rii e canali di scolo presenti nell'intorno dell'area d'indagine, imponendo pertanto particolare attenzione alle ulteriori impermeabilizzazioni del suolo.

L'area d'indagine risulta compresa all'interno del bacino imbrifero del fiume Reno e come tale è normata dall'art. 20 dello PSAI Reno. Rispetto a tale obiettivo nello Studio è dichiarato che nelle fasi successive sarà da considerare, nella definizione del livello da garantire, il fatto che l'area è attualmente urbanizzata ed in gran parte impermeabilizzata. Nella fase attuale lo Studio indica che risultano disponibili i dati riferiti al dimensionamento della vasca di laminazione dell'ambito Stadio, per un volume massimo di invaso pari a 1.165 mc, calcolato in considerazione del fatto che il livello di impermeabilizzazione dell'area non varia significativamente nello stato di progetto.

Nella prossima fase progettuale, attraverso un confronto con il Comune di Bologna e gli enti competenti in materia, si dovranno definire nel dettaglio le modalità per la laminazione delle acque meteoriche provenienti dall'area degli impianti sportivi, con l'obiettivo di ridurre le portate al colmo in arrivo al recettore.

Dovranno inoltre essere puntualmente valutate :

- l'estensione delle aree impermeabili totali e di nuova impermeabilizzazione;
- i recettori delle acque meteoriche.

Rumore

Relativamente al rumore è stata predisposta, da tecnico competente in materia, la Doima con cui sono state valutate le ricadute acustiche indotte dal progetto di riqualificazione dello stadio. Nella Doima sono state quantificate, mediante l'utilizzo di un modello previsionale tarato su una campagna di misure traffico/rumore condotte nel 2017, le modifiche al clima acustico generato sul territorio dal traffico veicolare indotto dallo stadio nella sua configurazione futura.

Con tale valutazione, in particolare, è stato evidenziato come:

- nel giorno feriale medio ed il sabato senza partita, il clima acustico non si modifica in modo sostanziale o, laddove incrementa in modo più significativo (es: via dello Sport), ciò non porta al superamento dei limiti;
- il sabato con partita non si avrà alcuna modifica al clima acustico, rispetto allo stato attuale, presso i ricettori collocati lungo la viabilità interessata.

Non sono state invece quantificate le ricadute acustiche indotte sui ricettori esterni per effetto:

- delle sorgenti ed attività introdotte dalle nuove funzioni complementari (attività di ristorazione, ecc.) previste con la riqualificazione, le quali andranno ad impattare anche in periodo notturno;
- delle sorgenti di rumore presenti all'interno dell'impianto sportivo durante il match-day (rumore antropico, impianti di diffusione sonora, ecc.).

Su quest'ultimo aspetto viene semplicemente precisato che la copertura delle tribune garantirà il contenimento del rumore indotto dallo stadio durante il match-day (che, in base a quanto descritto, sono ipotizzate "ermetiche" al rumore). L'assunto è accompagnato da una scheda tecnica della membrana di copertura, che presenta un livello di abbattimento alla trasmissione del rumore di 14 dBA, ma non ci sono valutazioni specifiche sulla riduzione dell'impatto indotto dalle sorgenti interne allo stadio in funzione dei diversi percorsi di propagazione del rumore (trasmissione diretta, diffrazione, ecc.).

L'abbattimento di 14 dBA rappresenta infatti una caratteristica del materiale misurato in condizioni di laboratorio e, pertanto, è plausibile attendersi che al ricettore il beneficio sia decisamente più contenuto in funzione delle caratteristiche della copertura e dello stadio.

Si prende atto della volontà del proponente di produrre le valutazioni sopra richieste nell'ambito delle prossime fasi progettuali.

In tale sede dovrà essere pertanto aggiornata la documentazione di impatto acustico che, oltre a quantificare le ricadute acustiche indotte dal traffico veicolare (per il quale si richiede di valutare se gli eventi extra, a fronte di un carico veicolare inferiore ma gestito in modo diverso rispetto al match-day, possano generare impatti significativi sul territorio), dovrà dimostrare la compatibilità dell'intervento anche in riferimento:

- alle funzioni complementari (di intrattenimento, ristorazione, ecc.) ed alle sorgenti ed attività connesse, la cui progettazione dovrà essere orientata alla tutela dell'inquinamento acustico ed il cui impatto dovrà essere valutato anche in riferimento al periodo notturno;
- alle sorgenti di rumore interne allo stadio durante il match-day (rumore antropico, impianto di diffusione sonora, ecc.), il cui rumore dovrà essere quantificato tenendo

conto delle diverse modalità di trasmissione del rumore (quindi considerando anche la componente trasmessa attraverso la membrana di copertura, tenendo conto anche dei possibili ponti acustici dovuti alla sua interruzione).

Tra le sorgenti sonore da considerare per la compatibilità acustica dovranno essere considerati gli eventuali generatori di emergenza, il cui impatto andrà valutato anche dal punto di vista del criterio differenziale.

In assenza di indagini strumentali atte a caratterizzare il rumore antropico all'interno dello stadio, potranno essere prese a riferimento delle misure svolte negli anni precedenti presso altri stadi italiani ed europei.

Nella progettazione delle tribune si raccomanda di considerare fin dal principio anche gli aspetti acustici, in modo da orientare la tipologia di struttura e la scelta dei materiali verso la compatibilità acustica degli eventi svolti all'interno dello stadio (anche dal punto di vista del criterio differenziale).

Dovrà essere infine valutata, con un livello di approfondimento legato a quello della progettazione, la fase di cantiere, verificando la necessità di ricorrere o meno al regime di deroga agli orari e/o ai limiti di rumore.

Verde

L'intervento si sviluppa in area urbanizzata e già in gran parte fortemente impermeabilizzata, prevedendo una ulteriore impermeabilizzazione e l'abbattimento di 53 alberature (9 in area Stadio e 44 in area Antistadio).

Considerato che la porzione di territorio interessata esprime, anche per la pressione esercitata dagli effetti negativi dei cambiamenti climatici, una domanda di rafforzamento di servizi ecosistemici di regolazione dei cicli naturali (microclima, qualità dell'area, ciclo dell'acqua ecc), è necessario sviluppare strategie progettuali volte alla compensazione e all'incremento della fitomassa, sia attraverso il rinverdimento degli involucri e dei manufatti edilizi - aspetto essenziale in areali in cui il suolo permeabile residuo è limitato - sia prevedendo la massima quantità possibile di fitomassa arborea di progetto, orientando le scelte verso le specie più efficaci in tema fitorimando della qualità dell'aria.

Si valuta positivamente la previsione di tetto verde sul nuovo edificio dell'Antistadio (ex Bocciofila) e si chiede di valutare e verificare la possibilità di aggiungere alle pareti verdi dell'edificio del nuovo parcheggio anche un tetto verde integrato con i pannelli fotovoltaici già previsti.

Per quanto riguarda la nuova fitomassa arborea, il progetto dovrà localizzare puntualmente i reimpianti compensativi (conformi al Regolamento comunale del Verde Pubblico e Privato anche in riferimento alle distanze), restituendo un positivo bilancio arboreo di progetto per l'area interessata dagli interventi ed eventualmente coinvolgendo anche le aree pubbliche limitrofe, per raggiungere obiettivi compensativi che devono considerare anche gli abbattimenti delle alberature pubbliche che non raggiungono i parametri di tutela. Questo anche alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*", che, per la riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico, prevede (punto 2.2.6) "*la realizzazione di una superficie a verde ad elevata biomassa che garantisca un adeguato assorbimento delle emissioni inquinanti in atmosfera e favorisca una sufficiente evapotraspirazione, al fine di garantire un adeguato microclima*", sia per il progetto di nuovi edifici che per gli interventi di ristrutturazione di edifici esistenti.

RIE . Riduzione Impatto Edilizio

La documentazione progettuale dovrà riferirsi ai paragrafi del punto [3] della Scheda tecnica dE 8.4 cioè quelli inerenti i livelli migliorativi/di eccellenza (diversamente da quanto invece contenuto nello Studio di prefattibilità - "Allegato a3 - 20200709_Studio di prefattibilità ambientale" - in cui si faceva riferimento al punto [1.4] della scheda). Il progetto riguarda infatti un'attrezzatura (art. 45 del RUE) e dovrà pertanto soddisfare i livelli prestazionali di eccellenza stabiliti dal RUE; il valore dell'indice cui dovrà tendere il progetto corrisponde pertanto a $RIE \geq 6$.

Si ricorda inoltre che l'art. 45 del RUE, al comma 2.1 richiede che "(...) *Gli interventi aventi per oggetto attrezzature, relativi sia a spazi edificati sia a spazi aperti, per nuove realizzazioni ovvero per ristrutturazione o ampliamento di attrezzature esistenti, devono contribuire al miglioramento della qualità dell'Ambito di cui le attrezzature sono parte*"; non è pertanto ammissibile, in nessun caso, un peggioramento dell'indice RIE di progetto rispetto al valore RIE attuale.

Si ritiene che, garantendo comunque il buon funzionamento dell'attrezzatura come previsto dal comma 2 dell'art. 45 del RUE, ai fini del conseguimento del livello prestazionale di eccellenza, il progetto definitivo dovrà sviluppare soluzioni che prevedano la realizzazione di tetti verdi ove possibile (come già in parte proposto nella documentazione integrativa), verificando anche la possibilità di inserire un tetto verde integrato ai pannelli fotovoltaici già previsti sull'edificio del nuovo parcheggio nell'Antistadio.

Si richiede inoltre che il numero delle alberature dello stato di progetto sia maggiore di quello dello stato attuale (prevedendo quindi, oltre ai necessari reimpianti a compensazione degli abbattimenti, anche un incremento del numero di esemplari arborei di nuova piantumazione).

Atmosfera

Nella prossima fase progettuale dovranno essere indagati gli effetti indotti dall'attuazione degli interventi, anche in riferimento alla fase di cantiere, valutando i possibili impatti su recettori sensibili presenti nelle aree limitrofe e le misure di minimizzazione e mitigazione da adottare.

Ai fini della descrizione dello scenario attuale di riferimento, si suggerisce di tenere conto delle evidenze del monitoraggio con mezzo mobile comunale svolto da Arpae nel periodo 15 gennaio/12 febbraio 2020 presso l'area dell'Antistadio, disponibile al seguente link: http://www.comune.bologna.it/media/files/report_antistadio.pdf

Il suddetto monitoraggio è stato svolto nel periodo temporale più sfavorevole dal punto di vista meteorologico e non caratterizza in termini assoluti la qualità dell'aria, tuttavia le informazioni forniscono una base dati recente e fortemente contestualizzata all'area di intervento. Nel periodo di monitoraggio sono inoltre comprese giornate in cui erano in programma partite casalinghe del Bologna Calcio, domeniche ecologiche e non, da cui possono discendere valide indicazioni per caratterizzare gli scenari post-operam individuati

Rifiuti solidi

Il progetto prevede di raccogliere i rifiuti solidi in appositi contenitori differenziati con sacchi asportabili, che saranno trasportati ad orari prestabiliti in una apposita area di raccolta dove verranno allontanati dai mezzi del servizio comunale.

Oltre a quanto già previsto, dovrà essere definita nei documenti progettuali l'area per lo stoccaggio e la raccolta dei rifiuti. Ubicazione e dimensioni, e modalità di gestione dei rifiuti, dovranno essere valutati congiuntamente al Settore Ambiente e Verde e al Gestore

Sostenibilita' economica

Per quanto riguarda il PEF, presentando nella fase preliminare, si prende atto della disponibilita' del BFC a operare le rettifiche e verifiche indicate nella richiesta integrazioni in sede di presentazione del PEF *asseverato* previsto per la fase del definitivo.

Si raccomanda di rendere coerente il PEF stesso con la proposta, accolta dal BFC, di aumentare il numero di steward di supporto agli eventi sportivi per il controllo di accessi e flussi cosi' come richiesto nell'ambito delle questioni connesse alla mobilita'.

Per quanto riguarda il tema di eventuali costi, al momento non certi, delle interferenze con i sottoservizi e lo smaltimento di materiali provenienti da scavo, si prende atto della necessita' di una definizione piu' puntuale dei costi stessi, non possibile in questa fase (ma sono in corso indagini puntuali) e pertanto la si rimanda alla fase di elaborazione del progetto definitivo, restando inteso che deve essere puntualmente concordata in sede di proposta di convenzione l'eventuale ripartizione quale "quota eventi imprevisi", non potendosi pertanto accogliere la formulazione del PEF relativa al carico esclusivo all'Amministrazione comunale.

Sistema sportivo

Vista la richiesta integrazioni del Comune rispetto a:

- attuali palestre dedicate all'associazionismo bolognese
- modalita' di funzionamento delle piscine pubbliche limitrofe allo stadio durante la cantierizzazione e nei match days a regime
- utilizzo pubblico, a regime, del Centro sportivo Lucchini ubicato nel cosiddetto Antistadio.

Vista la risposta pervenuta e le successive interlocuzioni, si da atto della volonta' di BFC di trovare, concordemente con l'Amministrazione Comunale, un percorso di mantenimento della presenza di associazioni sportive dilettantesche che possono arricchire l'offerta nell'ambito urbano limitrofo allo Stadio stesso, con possibilita' di mantenere spazi anche all'interno del rinnovato impianto, con particolare riferimento alla porzione di immobile sottostante alla curva San Luca e all'Antistadio.

Si prevede pertanto di impostare un percorso condiviso per rinnovare le previsioni della vigente convenzione relativa ai rapporti con le associazioni (Art. 5 "Convenzioni in corso") con l'obiettivo - riconfermato- di tutelare e sostenere l'associazionismo sportivo bolognese, anche garantendo condizioni di particolare favore economico avendo generalmente esse natura non lucrativa

Per quanto attiene gli impianti natatori adiacenti allo stadio, si da atto che vengono mantenuti accessibili durante la fase di cantierizzazione, cosi' come indicato nell'elaborato presentato; dovra' invece essere meglio specificato, in fase di redazione del progetto definitivo, l'accesso agli stessi durante i match day.

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, per l'approvazione del progetto definitivo relativo al Progetto di "Realizzazione piste collegamenti ciclabili – Completamento asta porto canale con centro visite saline e ponte di collegamento", con correlata apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità della opera stessa

Si rende noto che:

con Delibera di Giunta comunale n. 220 del 13/10/2020, l'Amministrazione comunale di Cervia, ha promosso l'attivazione del procedimento unico di approvazione dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. 21/12/2017 n. 24,

In applicazione dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017 ed ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui agli artt. 9 e 11 della L.R. 19/12/2002, n. 37, si avvisa inoltre che gli atti e i documenti relativi al progetto sopra citato, sono corredati dai seguenti elaborati:

a) allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;

b) relazione tecnica indicante la natura, lo scopo e la spesa dell'opera da eseguire.

Tutti gli atti e i documenti relativi al progetto in oggetto sono depositati presso l'Unità Opere Strategiche del Comune di Cervia - con sede in Piazza XXV Aprile n. 11, secondo piano - 48015 Cervia (tel. 0544 979151) per la durata di 60 giorni consecutivi a far tempo dal 28/10/2020, data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURERT, e fino al 26/12/2020.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrente dal ricevimento della comunicazione di cui all'art. 53, comma 7, della L.R. 24/2017, i proprietari delle aree interessate possono presentare osservazioni scritte inviandole al Comune di Cervia, Piazza Garibaldi 1, Cervia, in qualità di Amministrazione procedente e Autorità espropriante del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017.

Durante il periodo di pubblicazione, inoltre, chiunque può prendere visione degli elaborati progettuali e formulare osservazioni ai sensi di legge entro il giorno 28 dicembre 2020, in considerazione della chiusura degli Uffici Comunali il giorno 26 dicembre 2020.

In applicazione dell'art. 53, comma 2, della L.R. 24/2017, decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, a seguito della conferenza dei servizi indetta dal Comune di Cervia, si provvederà all'approvazione del progetto definitivo che consentirà la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità della opera stessa.

Si comunica altresì che in sede di approvazione del progetto definitivo si procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate.

Eventuali osservazioni pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

Ed infine si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio, a libera visione del pubblico, dal 28/10/2020 per 60 giorni consecutivi;

- che gli elaborati di piano sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al seguente link: <http://www.comunecervia.it/aree-tematiche/urbanistica/strumenti-urbanistici-in-pubblicazione.html>

Il Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica è il Responsabile dell'Unità Opere Strategiche, Arch. Manuel Pazzaglia.

Il Responsabile del Procedimento unico è il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione del Territorio, Ing. Daniele Capitani.

IL DIRIGENTE

Daniele Capitani

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante generale al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Cesena relativa alla modifica cartografica del Polo 23 "Cà Tana"

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 17/9/2020, esecutiva dal 19/10/2020, è stata approvata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 17/1991 e s.m.i. e secondo le modalità previste dall'art. 4, comma 4, della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m.i., la Variante al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Cesena relativa alla modifica cartografica del Polo 23 "Cà Tana" adottata con Del. C.C. n. 86 del 12/12/2019.

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, è pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune, è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Attività Estrattive, Valutazioni Ambientali, Bonifiche Amianto ed è disponibile sul sito web dell'Ente all'indirizzo: www.comune.cesena.fc.it/pianoattivitaestratte

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO TITOLARE DI P.O.

Claudio Turci

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'ambito "ASP C_18" per la realizzazione di una nuova piattaforma logistica della ditta Engineering 2K S.p.A. sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente – Esame ed approvazione verbale Conferenza di servizi

Si comunica che con deliberazione n. 57 approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 27/10/2020, è stato approvato il provvedimento avente per oggetto: "Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'ambito "ASP C_18" per la realizzazione di una nuova piattaforma logistica della ditta Engineering 2K S.p.A. sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente – Esame ed approvazione verbale Conferenza di servizi.

Lo strumento urbanistico è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato presso il Settore Servizi alla Città e al Territorio ed i documenti che lo costituiscono, unitamente agli

elaborati costituenti il documento di Valsat, di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, nonché la Dichiarazione di Sintesi, sono consultabili presso il sito web del Comune all'indirizzo al sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Trento

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le attività produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con nota P.G. 79427 in data 30/9/2020 è stata indetta conferenza di servizi decisoria da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14-bis, comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990, al fine di ottenere l'approvazione della variante agli strumenti urbanistici comunali per l'ampliamento dell'unità immobiliare a destinazione commerciale (pubblico esercizio), già esistente in Via Ravegnana, n. 472, presentata dal Sig. Righi Pier Antonio, quale proprietario e titolare di diritto reale sul bene e dal Sig. Lombardi Afro, legale rappresentante della Società "Le Querce S.R.L." con sede legale in Forlì, in qualità di affittuario dell'azienda, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010.

L'esito della suddetta conferenza di servizi può comportare la variazione dello strumento urbanistico vigente (POC) del Comune di Forlì.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Servizi all'Impresa e al Territorio - Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, C.so Diaz n. 21 e possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712736 - 712737 - 712738 - 712740) e sono consultabili al seguente indirizzo <http://www.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è la Dr.ssa Daniela Valentini.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino, responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica – Servizio Urbanistica e Edilizia Privata.

IL DIRIGENTE
Massimo Visani

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo relativo al primo stralcio del comparto classificato nel PSC/POC vigente come "Zone di nuovo insediamento" e denominato "ZNI(B)51,

ubicato in Forlì, Via Dragoni, articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 266 del 14 ottobre 2020 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i, il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo al 1° Stralcio del Comparto classificato nel PSC/POC vigente come "Zone di nuovo insediamento" e denominato "ZNI(b)51", ubicato in Forlì in fregio a Via Dragoni.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Edilizia Privata - Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, ed è visionabile consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, www.comune.forli.fc.it accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni.

Il responsabile del procedimento è il funzionario dell'Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni, Arch. Eleonora Capuano (tel. 0543/712849).

IL DIRIGENTE
Massimo Visani

COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA)

COMUNICATO

Approvazione di variante normativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 24/9/2020 è stata approvata una variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Lagosanto per modifiche alla disciplina sugli usi agricoli non residenziali normati dall'art. 75 del suddetto regolamento.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso d'approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La documentazione è disponibile per la consultazione al seguente indirizzo:

<http://www.comune.lagosant.fe.it> alla sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio.

LA RESPONSABILE DEL SUAP
Daniela Chioldi

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

COMUNICATO

L.R. 35/1994: avviso di sdemanializzazione relitti stradali località Mizone di Andreola

Ai sensi e per gli effetti di cui dell'art. 2, commi 8 e 9 del D. Lgs.n. 285 del 30/4/1992 e s.m.i., e dell'art. 1 della Legge regionale 19/8/1994, n. 35, con delibera di Consiglio comunale n. 12 del 28/7/2020, è stato dato avvio al procedimento di cessazione dell'uso pubblico e contestuale sdemanializzazione dei mappali 367, 411, 412, 397, 398 del Foglio 70 del CT del Comune di Neviano degli Arduini, come indicato nella planimetria allegata alla Delibera citata.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, dal 19/8/2020 al 3/9/2020.

Entro il termine dei trenta giorni successivi, dalla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, non sono pervenute opposizioni avverso il procedimento.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP. E PATRIMONIO
Alessandro Garbasi

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DEL
05/06/2020 AVENTE PV.N.232 E PG.N.99067/2020

Classificazione amministrativa di strade comunali ubicate nel centro abitato di Ravenna- area territoriale Centro urbano nell'elenco delle strade comunali interne

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

a) di procedere per le ragioni in punto di fatto e di diritto espone in narrativa alla classificazione amministrativa di alcune vie comunali nell'elenco delle strade comunali INTERNE al centro abitato di Ravenna ubicate nell'Area Territoriale Ravenna Sud, denominate:

1. Via Marcello Piacentini,
2. Via Frank Lloyd Wright,
3. prolungamento di Via Andrea Sansovino e
4. prolungamento di Viale Leon Battista Alberti

(omissis)

d) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio, per il periodo di 15 giorni consecutivi, ottempera anche alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 1) della L.R. n. 35/94, in materia di pubblicità dovuta per i provvedimenti aventi ad oggetto classificazioni, evidenziando altresì che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente atto. Sull'opposizione decide l'Ente deliberante;

e) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R.n. 35/94, il presente provvedimento nel BUR;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale.

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma "Riqualificazione spazio urbano – Parco Termale".

Con decreto del Sindaco n. 8 del 8/10/2020 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-

Romagna con atto RPI/2020/381 del 5/10/2020, redatto ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000;

Tale decreto denominato "Riqualificazione spazio urbano – Parco Termale" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Salsomaggiore Terme sezione provvedimenti Organi indirizzo politico.

IL SINDACO
Filippo Fritelli

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Piano Operativo Comunale (POC) dell'ambito territoriale di Sorbolo. Variante n. 7: "Poc Stralcio" con effetto di Pua del terzo comparto del sub-ambito "Nu1.4" posto a Sorbolo e dei sub-ambiti "Nu11.2" e "Aps1.2" posti a Bogolese, con contestuale modifica della classificazione acustica dell'ambito territoriale di Sorbolo. Adozione (art. 34 L.R. 20/2000 e s.m.i.; art. 4 L.R. 24/2017 e s.m.i.; art. 3 L.R. 15/2001 e s.m.i.)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 6/10/2020, immediatamente eseguibile, è stata adottata una variante specifica al Piano Operativo Comunale 2014-2019 (POC) di Sorbolo, comprensiva di VAS/Valsat, con effetto di PUA del terzo comparto del Sub-Ambito NU1.4 posto a Sorbolo e dei Sub-Ambiti NU11.2 e APS1.2 posti a Bogolese, con contestuale modifica della classificazione acustica dell'ambito territoriale di Sorbolo.

La variante al POC e alla classificazione acustica adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata, nella sede operativa di Sorbolo Mezzani, in Via del Donatore n. 2 ed è pubblicata nel sito Internet del Comune al link

<https://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/urbanistica>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al POC e alla classificazione acustica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso adozione variante 6 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente

Vista la Deliberazione consiliare in data 28 settembre 2020, n. 37/2020, inerente "Adozione variante 6 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente"

Visto l'articolo 32, comma 5 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 mod.

si rende noto che gli atti relativi all'adozione variante 6 al Regolamento Edilizio (RUE), sono depositati presso la Segreteria comunale dal giorno 28 ottobre 2020 per la durata di 30 giorni consecutivi.

Ogni interessato potrà prenderne visione nell'orario di apertura dell'Ufficio.

Eventuali osservazioni/opposizioni, redatte in triplice copia di cui l'originale in competente bollo, dovranno essere indirizzate al Sindaco e pervenire all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro le ore 12:00 del giorno 27 novembre 2020, con l'indicazione "Osservazione all'adozione variante 6 al RUE".

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Giancarlo Rossi

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Intervento Unitario Convenzionato IUC-P BZ4, in Via Calzolaria per: attuazione di variante specifica integrata al PSC e RUE ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 per realizzazione di nuovo fabbricato produttivo e relative opere di urbanizzazione nell'area sita in Via Calzolaria in località Bazzano in prossimità dell'insediamento produttivo denominato "Sirena Nord" e relativa Valsat. Avviso di pubblicazione

Si avvisa che l'Intervento Unitario Convenzionato IUC-P BZ4, in Via Calzolaria per: attuazione di variante specifica integrata del PSC e RUE ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 per realizzazione di nuovo fabbricato produttivo e relative opere di urbanizzazione nell'area sita in Via Calzolaria in località Bazzano in prossimità dell'insediamento produttivo denominato "Sirena Nord" e relativa Valsat (Fasc. 2015.06.01.4.6. - Pratica Suap 893/19) è visionabile in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia (Territorio/Urbanistica/Pianificazione e Governo del Territorio) dal 28 ottobre 2020.

Entro il 27 dicembre 2020, chiunque può presentare al SUAP osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti della variante urbanistica, sulla Valsat e relativo intervento unitario convenzionato le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Federica Baldi

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Intervento Unitario Convenzionato IUC-P MV3, in Via G. Deledda per: attuazione di variante specifica del PSC e RUE ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e art. 53 della L.R. n. 24/2017 per trasformazione di ambito "ARP" in ambito "APS.C" ad uso piazzale mezzi pesanti per autotrasporto di merci conto terzi oltre a servizi di logistica e facchinaggio conto terzi in località Crespellano con accesso da Monteveglio in Via G. Deledda e relativa Valsat. Avviso di pubblicazione

Si avvisa che l'Intervento Unitario Convenzionato IUC-P MV3, in Via G. Deledda per: attuazione di variante specifica del PSC e RUE ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n. 160/2010 e art. 53 della L.R. n. 24/2017 per trasformazione di ambito "ARP" in ambito "APS.C" ad uso piazzale mezzi pesanti per autotrasporto di merci conto terzi oltre a servizi di logistica e facchinaggio conto terzi in località Crespellano con accesso da Monteveglio in Via G. Deledda e relativa Valsat (P.U.T. 995/19 - Fasc. 2015.06.01.4.7.) è visionabile in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia (Territorio / Urbanistica / Pianificazione e Governo del Territorio) dal 28 ottobre 2020.

Entro il 27 dicembre 2020, chiunque può presentare al Suap osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti della variante urbanistica, sulla Valsat e relativo intervento unitario convenzionato le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Federica Baldi

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 27 LUGLIO 2020, N. 25

Alienazione previa declassificazione e sdemanializzazione relitto stradale, aree in Via Molino Bianco

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*)

delibera

(*omissis*)

2. di accogliere la richiesta avanzata dai sig.ri (*omissis*), acquisita al protocollo di questo Comune in data 16/05/2019 con prot. n. 7811 e successiva prot. n. 7539 del 19/06/2020, con la quale viene fatta istanza per la cessione a titolo oneroso di porzione di relitto stradale e aree pertinenziali, catastalmente identificate al C.T. del Comune di Verucchio al foglio 4 mappale 42 e 40/parte, nell'estratto allegato (allegato A), riconoscibili come 40/b e 40/c; site in Via Molino Bianco, per una superficie complessiva di circa mq. 283, salvo diverse e più precise risultanze in conseguenza della redazione ed approvazione di tipo di frazionamento

(*omissis*)

7. di declassificare e sdemanializzare il suddetto relitto stradale, unitamente alle restanti aree, ed includerli tra i beni patrimoniali disponibili di questo Comune.

8. di pubblicare ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

9. di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

10. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R.;

11. di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto efficace al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le OO.PP. e l'edilizia – Direzione generale per le strade ed autostrade – Divisione V – Via Nomentana n.2 – 00161 ROMA, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di attuazione);

12. di dare atto che i frustoli oggetto di cessione non risultano ricompresi tra il patrimonio stradale cartograficamente rappresentato nel vigente P.U.T., approvato con delibera di C.C. n. 78 del 20/12/2012 ad attestarne e ribadire l'assenza dell'uso pubblico;

(*omissis*)

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 27 LUGLIO 2020, N. 26

Adesione alla richiesta di regolarizzazione porzione di viabilità esistente in Via Vicinale Poggio Molino con declassificazione e sdemanializzazione di relitti stradali e loro permuta con terreni costituenti l'attuale sedime stradale

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

(omissis)

2. di accogliere la richiesta avanzata dalla sig.ra (omissis), acquisita al protocollo di questo Comune in data in data 19/12/2013 con prot. n. 11577 e successivi prot. nn. 7372/2020, 7708/2020 e 8640/2020, con la quale viene fatta istanza per la cessione di porzione di relitto stradale di circa mq 737, mediante permuta dell'attuale sedime stradale catastalmente identificato al C.T. del Comune di Verucchio al foglio 18 mappali 166/parte, 173/parte, 172/parte, 171/parte, e 1026/parte, nell'estratto allegato (allegato A) riconoscibili come AAB, AAD, AAH, AAL, AAN, AAE, aree site in Via Vicinale Poggio Molino, per una superficie complessiva di circa mq 1.682, salvo diverse e più precise risultanze in conseguenza della redazione ed approvazione di tipo di frazionamento;

(omissis)

7. di declassificare e sdemanializzare il suddetto relitto stradale ed includerlo tra i beni patrimoniali disponibili di questo

Comune;

8. di pubblicare ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

9. di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

10. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R.;

11. di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto efficace al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le OO.PP. e l'edilizia – Direzione generale per le strade ed autostrade – Divisione V – Via Nomentana n. 2 – 00161 ROMA, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di attuazione);

12. di dare atto che il relitto stradale oggetto di cessione non risulta ricompreso tra il patrimonio stradale cartograficamente rappresentato nel vigente P.U.T., approvato con delibera di C.C. n. 78 del 20/12/2012 ad attestarne e ribadire l'assenza dell'uso pubblico

(omissis)

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie anno 2020 (Legge Regionale n. 02 del 03.03.2016) del Comune di Borghi

Si informa che con deliberazione di G.C. n. 25 del 9/6/2020 è stata adottata la nuova pianta organica delle farmacie come segue:

Sede Farmaceutica n. 01 – Rurale

Istituita con criterio: Demografico

Stato: Aperta - Privata

Ubicata: Frazione Lo Stradone in via Buozzi n. 18

Denominata: Farmacia Scarpellini del Dott. Scarpellini Andrea

Cod. Identificativo: 40004 – 007

Titolare: Dott. Scarpellini Andrea

Ubicata in località Lo Stradone a confine con i Comuni di Santarcangelo di Romagna e Poggio Torriana. Serve sostanzialmente il territorio del Comune di Borghi delle frazioni Lo Stradone, Masrola, Gorolo, San Giovanni in Galilea e le aree rurali lungo la Provinciale SP n. 13 Uso e versante collinare verso valle dell'Uso.

Sede Farmaceutica n. 02 – Rurale

Istituita con criterio: Topografico

Stato: Aperta - Privata

Ubicata: Frazione Borghi capoluogo via Roma n. 67/69

Denominata: Farmacia Centrale

Cod. Identificativo: 40004 – 175

Titolare: Dott.ssa Attinà Annunziata Lucia

Ubicata in Borghi capoluogo, serve sostanzialmente il territorio del Comune di Borghi per il capoluogo Borghi, per le frazioni di Tribola, Castellaro, San Martino e le aree rurali lungo la Provinciale SP n. 11 Savignano-Sogliano e versante collinare verso Fondovalle Rubicone.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Marco Bardi

COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Campagnola Emilia per il biennio 2020/2021

Il Comune di Campagnola Emilia (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale nr. 101 del 14/9/2020 è stata confermata la pianta organica delle farmacie vigente nel territorio comunale per il biennio 2020/2021, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 24/9/2020 al 2/10/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://servizi.pianurareggiana.it:15333/cityportalCampagnola/publicArea/Delibere.jsf>

Si comunica che:

- L'ufficio competente è: Ufficio Commercio e Attività Produttive del Comune di Campagnola Emilia.

- L'Ufficio presso il quale prendere visione dei documenti è: Ufficio Commercio e Attività Produttive del Comune di Campagnola Emilia.

- L'Incaricata del Servizio è la Sig.ra Rita Palmieri: tel. 0522/750734,

- email a.produttive@comune.campagnola-emilia.re.it

- Il Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali è la dott.ssa Sara Bezzecchi.

L'ufficio è aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: il mercoledì e il venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e il sabato dalle 10.00 alle 12.00 solo su appuntamento.

IL FUNZIONARIO
Rita Palmieri

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA**

con popolazione di nr. **5671** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2019**) e con nr. **01** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **REGGIO EMILIA DISTRETTO DI CORREGGIO**

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 01 **URBANA**

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- **aperta PRIVATA**
-
- criterio di istituzione: **DEMOGRAFICO**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO** oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA **PIAZZA ROMA** Numero civico **58**

Denominata **FARMACIA CAMPAGNOLA EMILIA** di **Enrico Cagossi e C. snc**

Cod. identificativo **35009011**

Della quale è titolare: **CAGOSSI DR ENRICO**

Avente la seguente sede territoriale: **PERIMETRO DELL'AREA DI COMPETENZA COINCIDENTE CON I CONFINI DELL'INTERO TERRITORIO che confina a nord con i Comuni di Reggiolo e Fabbrico, a est con i Comuni di Fabbrico e Rio Saliceto, a sud con i Comuni di Novellara e Correggio a ovest con i Comuni di Novellara e Reggiolo**

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

L.R. 2/2016 art. 4: “Procedimento di revisione della Pianta organica relativa alle sedi farmaceutiche” – Approvazione progetto della Pianta organica esistente nel comune di Casalgrande (RE) – anno 2020

Viste le seguenti normative:

- Legge n. 475 del 02 aprile 1968 “Norme concernenti il servizio farmaceutico” e s.m.i.;
- L.R. del 3 marzo 2016, n.2 “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali”;
- Vista inoltre la nota della regione Emilia-Romagna PG/2020/0013541 del 10/1/2020 con la quale vengono impartite le prime indicazioni operative per la revisione della pianta organica delle farmacie ai sensi dell’art. 4, L.R. 2/2016;
- Vista la Deliberazione di Giunta comunale n. 113 del 13/9/2018 avente oggetto “Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del comune di Casalgrande - anno 2018 (ai sensi della L.R. n. 2/2016 e D.G.R. n. 90/2018)”, con la quale si conferma la pianta organica previgente approvata nel 2016;
- Si informa altresì che con Deliberazione di Giunta comunale n. 129 del 25/9/2020 si è provveduto all’approvazione definitiva della Pianta Organica comunale delle farmacie ai sensi della L.R. n.2 del 3/3/2016 nel comune di Casalgrande (RE).

Copia dell’atto di Giunta Comunale n. 129 del 25/9/2020 ed i rispettivi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria Generale del Comune di Casalgrande (RE), Piazza Martiri della Libertà n.1 – 42013 Casalgrande (RE) – tel: 0522 998503 e reperibili sul sito internet del Comune: www.comune.casalgrande.re.it.

IL SINDACO
Giuseppe Daviddi

**ALL.1****ASSEGNAZIONE delle FARMACIE
COMUNE DI CASALGRANDE (RE)**

- popolazione di nr. 18,951 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)
- nr. 6 sedi farmaceutiche (totale),
- Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano

SEDE FARMACEUTICA N. 1 URBANA – AMBITO A1

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: P.zza Martiri della Libertà n.15 Boglioni (Capoluogo)

Denominata: FARMACIA CARPANINI

Cod. Identificativo: 35012014

Titolare: Dott. Andrea Carpanini

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circostrizione Ambito A1:

Partendo da sud l'ambito confina con la ex S.S. 467 fino ad intersecare l'incrocio di Via Liberazione/Via A.Moro. Procedendo in direzione est riprende il percorso di Via Di Mezzo per allinearsi alla Strada Pedemontana S.P. 467R e intersecare il corso d'acqua Rio Medici. Linea retta immaginaria direzione nord-est, sul tracciato del corso d'acqua Rio Medici, fino ad intersecare Via Canale e proseguendo sempre con linea retta immaginaria, direzione nord-ovest, fino a congiungersi con la rotonda di Via Berlinguer/Via Canaletto. Dalla rotonda di Via Berlinguer/Via Canaletto si prosegue lungo la Via Canaletto fino all'intersezione con la linea immaginaria del confine comunale.

Linea immaginaria continua con direzione est-ovest (delimitazione del confine comunale) fino a ricongiungersi con Via San Bartolomeo (Rio Riazzone). Proseguendo nella direzione sud-ovest lungo il confine del Comune di Scandiano (Rio Riazzone) l'ambito si chiude con l'intersezione con la strada ex S.S. n.467.

SEDE FARMACEUTICA N. 2 RURALE – AMBITO B

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: Via Radici n.30/b a Veggia

Denominata: FARMACIA ALTHEA

Cod. Identificativo: 35012081

Titolare: Dott.ssa A. Biacca e Dott. Munafò Vincenzo Giuseppe

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circoscrizione Ambito B:

Partendo da sud l'ambito confina con la Strada Pedemontana SP 467R fino ad intersecare Via Ripa fino a Via Canale. Linea retta immaginaria direzione nord-est, dall'incrocio tra Via Ripa e Via Canale, si raggiunge l'incrocio tra la strada SP n.51 e Viottolo del Pino. Si prosegue verso est seguendo Viottolo del Pino fino al fiume Secchia (confine est comunale). Dalla sponda sinistra del fiume Secchia (confine est con il comune di Sassuolo) si prosegue in direzione nord fino a Via Reverberi. Dall'incrocio di Via S. Lorenzo si prosegue (in direzione sud) fino all'incrocio di Via Bassa. Da questo punto, direzione ovest, linea retta immaginaria (che interseca Via I° Maggio) fino all'intersezione con la strada S.P. n.66 per Arceto (Via Reverberi). L'ambito a ovest segue poi confini comunali del Comune di Casalgrande fino all'intersezione con Via Canaletto. Direzione nord-est percorrendo Via Canaletto si prosegue in direzione Capoluogo fino alla rotonda di Via Berlinguer/Via Canaletto. Linea immaginaria lungo il corso d'acqua Rio Medici (direzione nord/sud) fino all'intersezione con la Strada Pedemontana S.P. 467R.

SEDE FARMACEUTICA N. 3 RURALE – AMBITO C

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: Via Reverberi n.27/d a Salvaterra

Denominata: FARMACIA SALVATERRA

Cod. Identificativo: 35012069

Titolare: Dott. Alberto Fontana

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circoscrizione Ambito C:

Il perimetro coincide con i confini con il Comune di Sassuolo (est), Rubiera (nord), Reggio Emilia e Scandiano (ovest) fino ad incontrare la Via Reverberi (per Arceto): da questo punto linea retta immaginaria fino a raggiungere l'incrocio di Via Bassa con Via S.Lorenzo,

poi segue verso nord-est su Via San Lorenzo e verso est su Via Reverberi fino al confine comunale rappresentato dal Fiume Secchia.

SEDE FARMACEUTICA N. 4 URBANA – AMBITO D1

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: Via Statale 467 n.16/F Boglioni

Denominata: FARMACIA NUOVA CASALGRANDE ALTO

Cod. Identificativo: 35012099

Titolare: Dott. Raffaele Bartoli, Dott.ssa Valeria Ghiaroni

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circoscrizione Ambito D1:

A sud l'ambito confina con il Comune di Castellarano (Poggio Casa vecchia) fino ad incontrare il punto immaginario di congiunzione con Via Statutaria. Seguendo lungo Via Statutaria si prosegue, direzione nord-est poi nord- ovest, fino all'incrocio con Via Ripa e con direzione nord-est su Via Ripa fino al sottopasso della Strada Pedemontana S.P. 467R (Zona Scalo Dinazzano). Linea immaginaria, direzione est/ovest, lungo la Strada Pedemontana S.P. 467R fino a Via Di Mezzo, Via A. Moro incrocio con Via Liberazione. Si prosegue con direzione lungo la ex S.S. 467 fino all'intersezione con il confine comunale. L'ambito si chiude a sud seguendo il perimetro del confine con il Comune di Scandiano.

SEDE FARMACEUTICA N. 5 URBANA – AMBITO D2

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: Sant Antonino

Denominata: FARMACIA SANT'ANTONINO

Cod. Identificativo: 35012210

Titolare: Campo Giuseppe e Campo Concetta

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circoscrizione Ambito D2:

Partendo da sud l'ambito confina con il Comune di Castellarano (punto immaginario di congiunzione con Via Statutaria) fino ad intersecare la Via Selciata. Detta via interseca, in direzione nord, Via Statutaria la quale in direzione località Veggia, interseca Via SS 467. Si prosegue in direzione nord su Via Volta fino all'intersezione con lo svincolo della strada Pedemontana. Il perimetro dell'ambito continua in direzione nord-ovest percorrendo la strada Pedemontana (fino all'intersezione di Via Ripa). Linea immaginaria, direzione nord-sud, lungo Via Ripa fino all'intersezione con Via Statutaria. Si prosegue seguendo Via

Statutaria. Linea immaginaria di prosecuzione di Via Statutaria fino al confine comunale con il Comune di Castellarano.

SEDE FARMACEUTICA N. 6 URBANA – AMBITO A2

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata: Via Canale n.29/H Boglioni

Denominata: FARMACIA COMUNALE

Cod. Identificativo: 35012234

Titolare: Sindaco di Casalgrande Giuseppe Daviddi

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circoscrizione Ambito A2:

Partendo da sud l'ambito confina con la Strada Pedemontana SP 467R fino ad intersecare Via Ripa fino a Via Canale. Linea retta immaginaria direzione nord-est, che attraversa il Rio Canalazzo. Dall'incrocio tra Via Ripa e Via Canale, si raggiunge la strada SP n.51 con direzione Via Viottolo del Pino. Detta Via fino al fiume Secchia (confine est comunale). Dalla sponda sinistra del fiume Secchia (confine est con il comune di Sassuolo) si prosegue in direzione nord fino a Via Reverberi. Dall'incrocio di Via S. Lorenzo si prosegue (in direzione sud) fino all'incrocio di Via Bassa. Da questo punto, direzione ovest, linea retta immaginaria (che interseca Via I° Maggio) fino all'intersezione con la strada S.P. n.66 per Arceto (Via Reverberi). L'ambito a ovest segue poi confini comunali del Comune di Casalgrande fino all'intersezione con Via Canaletto. Direzione nord-est percorrendo Via Canaletto si prosegue in direzione Capoluogo fino alla rotonda di Via Berlinguer/Via Canaletto. Linea immaginaria lungo il corso d'acqua Rio Medici (direzione nord/sud) fino all'intersezione con la Strada Pedemontana S.P. 467R.

COMUNE DI GROPPARELLO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione Pianta organica farmacie anno 2020

Il Comune di Gropparello (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con atto di Giunta comunale n. 46 del 21/9/2020 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2020-21 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/9/2020 al 6/10/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune

– sezione *Amministrazione Trasparente* al seguente link: <http://gropparello.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza> (percorso: *Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico*).

Si allega Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GROPPARELLO

con popolazione di nr. 2243 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1RURALE

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

in **PIAZZA ROMA N. 8**

Denominata **FARMACIA DOTT. MAIOCCHI**

Cod. identificativo **33025070**

Della quale è titolare: **DOTT. MATTEO MAIOCCHI**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

IL SINDACO

Claudio Ghittoni

COMUNE DI MAIOLO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle Farmacie del Comune di Maiolo (RN) per l'anno 2020

Il Comune di Maiolo (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 30 del 10/8/2020, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27/8/2020 all'11/09/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: www.comunemaiolo.rn.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sauro Fattori

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI MAIOLO**

con popolazione di nr. 810 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e
con nr. 01 sedi farmaceutiche (*totale*)

Afferente al **Distretto "Azienda USL della Romagna Ambito Rimini-
Distretto di Rimini"**

è stabilita come segue:

-SEDE FARMACEUTICA NR. **01**

-CLASSIFICAZIONE **RURALE**

- **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

VIA via Capoluogo Numero civico **166**

Denominata **Farmacia di Maiolo**

Cod. identificativo **99022182**

Della quale è titolare: **Dott.ssa Banci Maria Grazia**

Avente la seguente sede territoriale:

-INTERO TERRITORIO DEL **COMUNE DI MAIOLO**,

-Confina con i seguenti territori: Comune di Novafeltria sul
fronte ovest, Comune di Talamello sul fronte Nord -ovest, Comune
di San Leo sul fronte Nord Est, Comune di Montecopiolo sul fronte
Est, Comune di Pennabilli sul Fronte Sud.

Maiolo li 16/06/2020



IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
(*Geom. Sauri*)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Sauri", written over a faint circular stamp.

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Mirandola per l'anno 2020. Conferma

Il Comune di Mirandola (MO) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett. B), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione di Giunta Comunale n.126 del 14/9/2020, è stata adottata la pianta organica delle farmacie del territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni dal 23/9/2020 al 8/10/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.mirandola.mo.it>

IL CAPO SERVIZIO
Miranda Corradi



SETTORE TERRITORIO e SVILUPPO ECONOMICO
 SERVIZIO INTERVENTI ECONOMICI
 Tel. +39 0535 29767/768/770/771
 Fax. +39 0535 29538
interventi.economici@comune.mirandola.mo.it
comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MIRANDOLA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MIRANDOLA

con popolazione di **nr. 23895** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)

e con **nr. 7 sedi** farmaceutiche

Azienda USL di **MODENA** Distretto di **MIRANDOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA n° 1 URBANA

STATO: **APERTA - PUBBLICA**

Ubicata: **NEL CAPOLUOGO IN VIA FOGAZZARO, 8**

Denominata: **FARMACIA COMUNALE**

Cod. identificativo: **36022137**

Della quale è titolare: **COMUNE DI MIRANDOLA**

Avente la seguente sede territoriale:

lato sud di Via Circonvallazione Sud dall'incrocio con Via per San Martino Carano sino all'incrocio con via Statale Sud;

lato ovest di Via Statale Sud sino a Via Alighieri;

lato ovest di Via Alighieri;

lato ovest di Via Manzoni;

lato ovest di Via Foscolo;

lato ovest di Via Trento;

linea di congiunzione tra Via Trento e Via San Pietro;

lato ovest di Via San Pietro;

Via Sabbioni lato sud da Via San Pietro a Via Statale Sud;

Via Statale sud lato ovest da Via Sabbioni a Via Camurana;

Via Camurana lato sud fino al Confine con il comune di Medolla;

lato ovest di Via Modenese che segue il confine con il Comune di Medolla;

lato ovest di Via Modenese sud che segue il confine con il Comune di Medolla;

lato ovest di Via Santa Liberata fino al confine con il Comune di Cavezzo;

lato nord di Via Forna fino al confine con il Comune di Cavezzo;

lato nord di Via Dell'osservatorio fino al confine con il Comune di Cavezzo;

lato est di Via Ponte Pietra fino al confine con il Comune di San Possidonio;

lato Est di Via Diversivo;

linea fittizia fino all'incrocio di Via Sabbioni;

lato sud di Via San Martin Carano sino all'incrocio con Viale Circonvallazione lato Sud;



SETTORE TERRITORIO e SVILUPPO ECONOMICO
 SERVIZIO INTERVENTI ECONOMICI
 Tel. +39 0535 29767/768/770/771
 Fax. +39 0535 29538
interventi.economici@comune.mirandola.mo.it
comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it

SEDE FARMACEUTICA n° 2 URBANA

STATO: **APERTA - PRIVATA**

Ubicata: **NEL CAPOLUOGO IN VIA FULVIA, 84/88**

Denominata: **FARMACIA VERONESI DI VERONESI CECILIA**

Cod. identificativo: **36022039**

Della quale è titolare: **DR.SSA CECILIA VERONESI**

Avente la seguente sede territoriale:

lato sud di Via Circonvallazione Nord dall'incrocio con Via Montanari sino a Via Marsala;
 Via Marsala;
 Via Volturmo;
 Vicolo Bonatti;
 Via Castelfidardo;
 Via Curtatone;
 Piazza Mazzini;
 Vicolo del Palazzo;
 lato sud di Via Cavallotti fino all'incrocio con Via Pico;
 lato est di Via Pico sino a Via Battisti;
 lato sud di Via Battisti;
 lato est di Via Circonvallazione da Via Battisti a Via San Martin Carano;
 lato nord di Via Circonvallazione fino alla Via Statale Sud;
 lato est Via Statale Sud sino a Via Alighieri;
 lato est di Via Alighieri;
 lato est di Via Manzoni
 lato est di Via Foscolo;
 lato est di Via Trento;
 linea di congiunzione tra Via Trento e Via San Pietro;
 Via San Pietro lato est;
 lato nord di Via Sabbioni da Via San Pietro a Via Statale Sud;
 lato est di Via Statale Sud da Via Sabbioni a Via Camurana;
 lato nord di Via Camurana fino a Ciclabile Chico Mendes;
 lato ovest della Ciclabile Chico Mendes fino all'incrocio con Via Nazioni Unite;
 lato nord e poi lato ovest di Via Nazioni Unite;
 Via Europa sino al Confine Sud di Via Maestri Del Lavoro e di Via Curiel;
 linea di congiunzione tra il Confine Sud di Via Maestri Del Lavoro e di Via Curiel e l'incrocio di Via Circonvallazione Nord con Via Montanari.



SETTORE TERRITORIO e SVILUPPO ECONOMICO
 SERVIZIO INTERVENTI ECONOMICI
 Tel. +39 0535 29767/768/770/771
 Fax. +39 0535 29538
interventi.economici@comune.mirandola.mo.it
comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it

SEDE FARMACEUTICA n° 3 URBANA

STATO: **APERTA - PRIVATA**

Ubicata: **NEL CAPOLUOGO IN VIA TABACCHI, 49**

Denominata: **FARMACIA PICO**

Cod. identificativo: **36022040**

Della quale è titolare: **la Società "FARMACIA PICO DI MALAVASI MIRCO, BASCHIERI RAFFAELLA, GOZZI ANNA RITA, GALLINI ROBERTO S.N.C."**

Avente la seguente sede territoriale:

Confine a sud di Via Nocedella;

Confine a sud con Via Valli sino all'Incrocio tra Via Bruino con Via Diavolo;

linea di congiunzione tra l'Incrocio tra Via Bruino con Via Diavolo e Via Dell'Industria nei pressi dell'incrocio est di Via Barbi Galileo;

lato nord di Via Dell'Industria dall'incrocio est di Via Barbi Galileo sino all'incrocio con Via Statale Nord;

lato ovest di Via Statale Nord dall'incrocio con Via dell'Industria sino all'incrocio con Viale Agnini;

lato sud di Via Curiel sino all'incrocio con Via Coppi;

linea di congiunzione tra l'incrocio di Via Coppi e Via Circonvallazione Nord all'intersezione con Via Montanari;

lato nord di Via Circonvallazione sino a Piazza Costituente;

Piazza Costituente;

lato nord di Via Cavallotti;

lato ovest di Via Pico sino a Via Battisti;

lato nord di Via Battisti;

lato est di Via Circonvallazione dall'incrocio con Via Battisti sino a Via Per San Martino Carano;

lato nord di Via Per San Martino Carano dall'incrocio con la Via Circonvallazione fino alla Via Unità d'Italia;

Via Per San Martino Carano e Via Prati sino al Confine con Comune di San Possidonio;

Confine con il Comune di San Possidonio;

Via Verzola in confine con il Comune di Concordia fino a Via Nocedella.



SETTORE TERRITORIO e SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO INTERVENTI ECONOMICI
Tel. +39 0535 29767/768/770/771
Fax. +39 0535 29538
interventi.economici@comune.mirandola.mo.it
comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it

SEDE FARMACEUTICA n° 4 URBANA

STATO: **APERTA - PRIVATA**

Ubicata: **NEL CAPOLUOGO IN VIA PUNTA, 1**

Denominata: **FARMACIA DEL BORGHETTO**

Cod. identificativo: **36022041**

Della quale è titolare: **la Società "FARMACIA DEL BORGHETTO DI ROVENTINI ROBERTA E C. S.A.S.",**

Avente la seguente sede territoriale:

Via Bruino da Incrocio con Via Diavolo sino a incrocio con Via Dell'industria;

lato sud Via Dell'industria sino a incrocio con Via Statale Nord;

lato est di Via Statale Nord sino a incrocio con Via Agnini;

lato nord di Via Curiel sino all'incrocio con Via Coppi;

Via Curiel dall'incrocio con Via Coppi;

Via Maestri Del Lavoro;

Viale Gramsci comprese tutte le sue traverse a sud e le loro successive intersezioni;

Area Compresa tra Stazione di Cividale e l'intersezione tra Via Papazzona, Via Gavello e Via Cavo;

linea di congiunzione tra l'intersezione tra Via Papazzona, Via Gavello e Via Cavo e Via Baccanina;

Confine sud con Via Baccanina, Via Pietole e Via Diavolo fino a Via Bruino;



SETTORE TERRITORIO e SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO INTERVENTI ECONOMICI
Tel. +39 0535 29767/768/770/771
Fax. +39 0535 29538
interventi.economici@comune.mirandola.mo.it
comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it

SEDE FARMACEUTICA n° 5 RURALE

STATO: **APERTA - PRIVATA**

Ubicata: **NELLA FRAZIONE DI SAN MARTINO SPINO IN VIA DELLE VALLI, 496**

Denominata: **FARMACIA GALAVOTTI**

Cod. identificativo: **36022042**

Della quale è titolare: **La Società "FARMACIA GALAVOTTI S.A.S. DI GENNARI FEDERICA"**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con la Provincia di Mantova (Comuni di Poggio Rusco e Sermide) sino all'intersezione con Via Pinzone;

Via Falconiera;

Via Pietole;

Via Baccanina;

linea che dalla fine di Via Baccanina si congiunge a sud sino all'intersezione con le Vie: Papazzona, Cavo e Gavello;

Confini con Via Cavo sino all'incrocio con Via Guidalina;

Via Guidalina verso sud sino all'incrocio con Via Imperiale;

Via Imperiale, seguendo il confine con il Comune di San Felice, Comune di Finale Emilia e con il confine della Provincia di Ferrara.

Confine con il Comune di Sermide ed il comune di Poggio Rusco sino all'incrocio con Via Pinzone.



SETTORE TERRITORIO e SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO INTERVENTI ECONOMICI
Tel. +39 0535 29767/768/770/771
Fax. +39 0535 29538
interventi.economici@comune.mirandola.mo.it
comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it

SEDE FARMACEUTICA n° 6 RURALE

STATO: **APERTA - PRIVATA**

Ubicata: **NELLA FRAZIONE DI MORTIZZUOLO IN VIA DON RETTIGHIERI, 21**

Denominata: **FARMACIA DEL BUON CONSIGLIO S.N.C.**

Cod. identificativo: **36022168**

Della quale è titolare: **FARMACIA DEL BUON CONSIGLIO DI BALDI CORRADO E MARANGONI ALVES S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

Via Cavo da incrocio con Via Gavello a Via Papazzona;

Linea immaginaria che, dall'intersezione con Via Guidalina, congiunge Via Cavo con Via Storta, Via Viazzola e Via Imperiale;

Confini con il Comune di San Felice Sul Panaro;

Confini con il Comune di Medolla fino alla ciclabile Chico Mendes;

Ciclabile Chico Mendes fino alla Via Nazioni Unite;

lato sud ed est di Via Nazioni Unite da Ciclabile Chico Mendes a Via Europa;

lato est Via Europa;

Via Mazzone comprendendo gli Abitati di Via Motta e Via Borghetto;

Via Cazzuola sino a incrocio con Via Cavo.



SETTORE TERRITORIO e SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO INTERVENTI ECONOMICI
Tel. +39 0535 29767/768/770/771
Fax. +39 0535 29538
interventi.economici@comune.mirandola.mo.it
comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it

SEDE FARMACEUTICA n° 7

STATO: **VACANTE**

Ubicata: NELLA **FRAZIONE DI QUARANTOLI**

Denominata: //

Cod. identificativo: **36022195**

Della quale è titolare: //

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con la Provincia di Mantova (Comuni di Poggio Rusco e San Giovanni del Dosso, costituito da Via Pinzone; Via Bastiglia e Via Confine Fossa;

Confine con il Comune di Concordia costituito da Via Confine Fossa fino a Via Nocedella;
Via Nocedella;

Linea fittizia sino a Via Punto incrocio con Via Diavolo;

Via Diavolo sino all'incrocio con Via Pietole;

Via Pietole;

Via Baccanina;

Via Valli nel tratto tra Via Pietole e Via Falconiera (linea fittizia);

Via Falconiera fino a ricongiungimento con Via Pinzone;

Confine di Poggio Rusco sino all'incrocio con via Pinzone.

COMUNE DI MOLINELLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Molinella per l'anno 2020

Il Comune di Molinella (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 135/GC del 7/10/2020, è stata adottata la Pianta organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 7 ottobre al 22 ottobre 2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://www.comune.molinella.bo.it/albo-pretorio>.

LA DIRIGENTE AREA 1 - AFFARI GENERALI

Danbiela Mandini

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MOLINELLA

con popolazione di nr. 15.608 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di BOLOGNA Distretto di PIANURA EST

È STABILITA COME SEGUE:**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 : URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata: CAPOLUOGO

In Via Mazzini Numero civico 119

Denominata Farmacia : SGARBI

Cod. identificativo 37039 112

Della quale è titolare: Società "Farmacia Sgarbi di Paolo Sgarbi e C. S.a.S."

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI MEDICINA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA VIA MACCARESE; VIA MACCARESE, VIA ROMAGNE (DIREZIONE MOLINELLA), VIA A. COSTA, PIAZZA A. MARTONI FINO ALL'ANGOLO DI VIA MAZZINI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE CON IL FIANCO DELLA CHIESA, ATTRAVERSA VIA MAZZINI FINO A RAGGIUNGERE LA VIA DEL LAVORO; VIA VALERIANI, VIA PROV. CIRCONVALLAZIONE, VIA PROV. SUPERIORE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BUDRIO; CONFINI CON I COMUNI DI BUDRIO, MEDICINA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON LA VIA MACCARESE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 : URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata: CAPOLUOGO

In Via Mazzini Numero civico 153

Denominata Farmacia : FARMACIA COMUNALE FONDAZIONE VALERIANI;

Cod. identificativo 37039 125

Della quale è titolare: Comune di Molinella

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINA DALL'INCROCIO CON VIA PROVINCIALE SUPERIORE, CON VIA MALVEZZA, FINO AL PONTE FORNACE SEGUENDO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA. CONFINA DAL PONTE FORNACE CON IL COMUNE DI ARGENTA; FINO AD INCONTRARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA CREATASI DAL PROLUNGAMENTO DELLA VIA SPADONA NEL PUNTO DI INCROCIO CON VIA FIUME VECCHIO. VIA SPADONA; VIA A. COSTA, PIAZZA A.MARTONI FINO ALL'ANGOLO DI VIA MAZZINI; DA QUESTO PUNTO, LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE CON IL FIANCO DELLA CHIESA CHE ATTRAVERSA VIA MAZZINI FINO A RAGGIUNGERE VIA DEL LAVORO, VIA DEL LAVORO, VIA VALERIANI, VIA CIRCONVALLAZIONE, VIA PROV. SUPERIORE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON LA VIA MALVEZZA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 : RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata: FRAZIONE S. PIETRO CAPOFIUME

In Via S. Ferrari Numero civico 110

Denominata Farmacia : ALBERINO

Cod. identificativo 37039 171

Della quale è titolare: Societa' "Farmacia Sgarbi di Paolo Sgarbi e C. S.a.S."

Avente la seguente sede territoriale:

DAL PONTE FORNACE CONFINA CON I COMUNE DI ARGENTA, BARICELLA, E BUDRIO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON LA VIA IDICE ABBANDONATO, CONFINA CON IL COMUNE DI BUDRIO FINO AD INTERSECCARE LA VIA PROVINCIALE SUPERIORE (DIREZIONE MOLINELLA) E PROSEGUIRE FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CANALE. CONFINA DALL'INCROCIO DI VIA CANALE CON VIA PROVINCIALE SUPERIORE SEGUENDO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PONTE DELLA FORNACE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 : RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata: FRAZIONE MARMORTA

In Via Fiume Vecchio Numero civico 206

Denominata Farmacia : FARMACIA COMUNALE DI MARMORTA

Cod. identificativo 37039 273

Della quale è titolare: COMUNE DI MOLINELLA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI MEDICINA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON LA VIA MACCARESE; VIA MACCARESE, VIA ROMAGNE (DIREZIONE MOLINELLA), VIA SPADONA, ALL'INCROCIO DI QUEST'ULTIMA CON LA VIA FIUME VECCHIO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CREATASI DAL PROLUNGAMENTO DELLA VIA SPADONA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI ARGENTA; CONFINI CON I COMUNI DI ARGENTA E MEDICINA, CONFINE CON IL COMUNE DI MEDICINA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON LA VIA MACCARESE.

COMUNE DI PREMILCUORE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Premilcuore (FC) per l'anno 2020

Il Comune di Premilcuore (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 23 del 6/5/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio online del Comune dal 24/9/2020 per 15 giorni consecutivi ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.premilcuore.fc.it>

IL SINDACO
Ursula Valmori



COMUNE DI PREMILCUORE
Prov. di Forlì-Cesena



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PREMILCUORE (FC)
con popolazione di nr. **753** abitanti e con n. **1** sede farmaceutica é stabilita come segue:

**UNICA SEDE FARMACEUTICA UBIcata NEL TERRITORIO
DEL COMUNE DI PREMILCUORE - RURALE**

Istituita con criterio **DEMOGRAFICO**

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO** di Premilcuore – Piazza dei Caduti n. 11

Denominata: **Farmacia PREMILCUORE del Dott. CARLO GHETTI**

Cod. identificativo: **40033072**

di cui è titolare : **Dott. CARLO GHETTI**

Localizzazione territoriale: Intero territorio comunale

Autorizzazione n. 557/CMAF del 30/01/2008

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione Pianta organica farmacie 2020-2022

Il Comune di Reggiolo (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 21/9/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale 2020-2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/10/2020 al 28/10/2020 relata di pubblicazione n. 491 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.reggiolo.re.it/entra-in-comune/albo-pretorio/>

IL RESPONSABILE DI AREA

Elisabetta Fantini

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
REGGIOLO**

Con popolazione di n. **9.153** abitanti (dati al 01.01.2019) e con n. **3** sedi farmaceutiche (totale),

Azienda USL di Reggio Emilia, Distretto di Guastalla

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 URBANA

ISTITUITA CON **CRITERIO DEMOGRAFICO**

STATO: aperta **PRIVATA**

UBICATA nel **CAPOLUOGO** di Reggiolo (RE)

In Via **MATTEOTTI** , Numero Civico, **47**

DENOMINATA: “**Farmacia San Venerio Snc**”

Cod. Identificativo _____

Della quale è titolare: “**Farmacia San Venerio di Fiamminghi Dina e Francesco Manfredi Snc**”

Avente la seguente sede territoriale

CONFINI: Area confinante con:

- Il Comune di Gonzaga;
- Strada Pironda (numeri dispari) fino all’incrocio con Via Mozart
- Via Respighi nell’intersezione con Via Paisiello
- Via Paisiello (numeri pari)
- Via Pironda fino a intersezione con Via Cappelletta;
- Via Cappelletta;
- Via Togliatti (numeri pari)
- Via De Nicola fino a intersezione con Via Gavello
- Via Gavello (numeri civici dispari)
- Via San Venerio (tratto compreso tra Via Bandini e Via Gavello)
- Via Bandini (numeri civici pari) fino a intersezione con Via Cantone
- **Piazza Martiri (numeri civici dispari)**
- Via Regina Margherita (numeri pari)
- Via Volta (numeri civici pari)
- Via Cattanea (numeri civici pari)

Si allega: Cartografia delle sedi

Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio *	Denominazione	Ubicazione
/	/	/
/	/	/
/	/	/

(*) specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succ

SEDE FARMACEUTICA N. 2 URBANA

ISTITUITA CON **CRITERIO DEMOGRAFICO**

STATO: aperta **PRIVATA**

UBICATA nel **CAPOLUOGO** di Reggiolo (RE)

In **PIAZZA MARTIRI** , Numero Civico, **52**

DENOMINATA: “**Farmacia Montaldi Dallaglio Snc**”

Cod. Identificativo _____

Della quale è titolare: “**Farmacia Montaldi Dallaglio di Montaldi Cristina e Dallaglio Paolo Snc**”

Avente la seguente sede territoriale

CONFINI: Area confinante con:

- Comune di Novellara **fino all’intersezione con Strada San Venerio e fino a Piazza Martiri;**
- Comune di Luzzara;
- Comune di Gonzaga;
- Via Cattanea (numeri civici dispari) fino a intersezione Via Volta;
- Via Volta (numeri dispari)
- Via Regina Margherita (numeri civici dispari)
- **Piazza Martiri (numeri civici pari)**
- Via Cantone fino a intersezione con Via Bandini;
- Via Bandini (numeri civici dispari)
- Strada San Venerio (numeri pari)
- Comune di Campagnola
- Comune di Guastalla

Si allega: **Cartografia delle sedi**

Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell’art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio *	Denominazione	Ubicazione
/	/	/

/	/	/
/	/	/

(*) specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale

SEDE FARMACEUTICA N. 3 URBANA

ISTITUITA CON **CRITERIO DEMOGRAFICO**

STATO: aperta **PRIVATA**

UBICATA nel **CAPOLUOGO** di Reggiolo (RE)

In **PIAZZA LIDIO ARTIOLI**, Numero Civico, **3**

DENOMINATA: “**Farmacia Reggiolo S.n.c.**”

Cod. Identificativo _____

Della quale è titolare : “**Farmacia Reggiolo Snc di Falciani Giuseppe e Zavaroni Marco**”

Avente la seguente sede territoriale

CONFINI: Area confinante con:

- Strada San Venerio (numeri dispari)
- Via Gavello (numeri civici pari)
- Viale De Nicola (numeri dispari)
- Viale Togliatti (numeri dispari) fino all’incrocio con Via Trieste
- Via Cappelletta
- Strada Pironda fino a intersezione con Via Paisiello
- Via Paisiello (numeri dispari)
- Via Respighi
- Via Mozart
- Strada Pironda (numeri pari)
- Comune di Fabbrico
- Comune di Gonzaga
- Comune di Moglia
- Comune di Rolo
- Comune di Campagnola

Si allega: **Cartografia delle sedi**

Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell’art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio *	Denominazione	Ubicazione
/	/	/

/	/	/
/	/	/

(*) specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale

COMUNE DI RIO SALICETO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della nuova Pianta organica comunale delle farmacie ai sensi della L.R. 2 del 3/3/2016

Viste le seguenti normative:

- Legge n. 475 del 2 aprile 1968 “Norme concernenti il servizio farmaceutico” e s.m.i.;
- L.R. 3 marzo 2016, n.2 “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali”;
- Vista inoltre la nota della regione Emilia-Romagna del 10/1/2020 con la quale vengono impartite le prime indicazioni operative per la revisione della pianta organica delle farmacie;
- Si informa che con Deliberazione di Giunta comunale n. 101 del 18/8/2020 si è provveduto ad approvare la revisione della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Rio Saliceto anno 2020;
- Si informa altresì che con Deliberazione di Giunta comunale n. 120 del 5/10/2020 si è provveduto all’adozione definitiva della nuova Pianta Organica comunale delle farmacie ai sensi della L.R. n.2 del 3/3/2016.

Copia dell’atto di Giunta Comunale n. 101 del 18/8/2020 e copia dell’atto di Giunta Comunale n. 120 del 5/10/2020 ed i rispettivi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria del Comune di Rio Saliceto (RE), Piazza Carducci n.18 – 42010 Rio Saliceto sito internet www.comune.riosaliceto.re.it.

IL SINDACO
Lucio Malavasi

ALLEGATO B (SCHEMA 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA)

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI RIO SALICETO

con popolazione di nr. 6088 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019 e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*), Azienda USL di Re, è stabilita come segue :

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

STATO: APERTA PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

PIAZZA CARDUCCI N. 22

DENOMINATA " FARMACIA CAPRETTI"

CODICE IDENTIFICATIVO: 35034055

DELLA QUALE E' TITOLARE: "FARMACIA CAPRETTI DI BRINI FRANCESCO E RAUZINO RAFFAELE E C. S.A.S."

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE: La sede farmaceutica nr. 1 è situata nella ZONA 2 è delimitata dal confine con il Comune di Correggio a sud ovest, e Campagnola Emilia a ovest, mentre a nord con la linea di demarcazione formata dalla mezzeria delle seguenti vie:

a partire dal confine con il Comune di Campagnola (ovest) Via Vettigano, Via dei Martiri, Via Marconi, Via Balletti, Via Don Minzoni, Via Garibaldi, Via Verdi, Via della Libertà (interrotta da una zona priva di edifici), per confluire in Via IV Novembre e Via Terrachini; mentre la restante linea di demarcazione è costituita dal Canale Rio, fino al confine con il Comune di Correggio (est)

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA

STATO: APERTA PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

VIA DEI MARTIRI N. 28

DENOMINATA : "FARMACIA SALICETO"

CODICE IDENTIFICATIVO: 35034230

DELLA QUALE E' TITOLARE: "FARMACIA SALICETO S.N.C. DEI DOTTORI ROTOLO G. GULLO R. E BARONE F."

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

La sede farmaceutica nr. 2 situata in ZONA 1 è delimitata dal Confine con il Comune di Campagnola Emilia a ovest, il Comune di Fabbrico a nord ovest e il Comune di Carpi a est, e dalla linea di demarcazione formata dalla mezzadria delle seguenti vie:

a partire dal confine con il Comune di Campagnola ovest, Via Vettigano, Via dei Martiri, Via Marconi, Via Balletti, Via Don Minzoni, Via Garibaldi, Via Verdi, Via della Libertà (interrotta da una zona priva di edifici), per confluire in Via IV Novembre e Via Terrachini, mentre la restante linea di demarcazione è costituita dal Canale Rio, fino al confina con il Comune di Correggio a est.

Si ritiene opportuno rilevare che sul territorio del Comune di Rio Saliceto non sono presenti farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art.7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici regionali nonché farmacie succursali;

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale

Alla pianta organica viene allegata la cartografia con le circoscrizioni perimetrali delle due sedi farmaceutiche, coincidente con la relativa descrizione letterale, che verrà approvata unitamente al presente progetto.

COMUNE DI RUSSI (RAVENNA)

COMUNICATO

Revisione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Russi per l'anno 2020

Il Comune di Russi (RA) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 lett. b, della L.R. 3 marzo 2016, n. 1, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 24/9/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/9/2020 al 14/10/2020 ed è consultabile al seguente link: <https://albo-russi-ra.datamanagementitalia.it/AlboPretorioWeb/index.jsp?ente=Comunedirussi&tipoSubmit=ricerca>

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE
Marina Doni

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RUSSI

con popolazione di nr. 12.306 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 4 sedi farmaceutiche

Azienda USL della Romagna, ambito di Ravenna

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Tipo farmacia: Urbana

Stato: Aperta PRIVATA

Ubicata nel capoluogo di Russi

Indirizzo: Corso Farini n. 39

Denominata Farmacia: FARMACIA FARINI

Codice identificativo: 39016022

Della quale è titolare: Farmacia Farini del Dott. Ugo Rambelli e C s.a.s. (P. IVA 02249080397)

Avente la seguente sede territoriale: linea retta immaginaria che, dall'incrocio tra la Strada Statale n. 253 San Vitale e la Strada Statale n. 302 Brisighellese-Ravennate, raggiunge l'incrocio tra la Via Molinaccio e la Via Macallo; Scolo Consorziato Via Cupa fino ad incontrare la Via Chiesuola; detta via fino al confine con il Comune di Ravenna; confini con i Comuni di Ravenna, Forlì e Faenza fino ad incontrare la Strada Statale n. 302 Brisighellese-Ravennate; detta Strada Statale, Via S. Giovanni, Via della Chiesuola, Via Trento, sua prosecuzione con una linea immaginaria fino ad incontrare Corso Farini, Corso Farini fino all'intersezione di una linea retta immaginaria tracciata perpendicolarmente alla stessa via con inizio dalla metà fra gli attuali numeri civici 35 e 39; detta linea immaginaria fino al Vicolo della Chiesa; detto Vicolo, Via Maccabelli, Corso Farini, Corso Garibaldi, Strada Statale n. 302 Brisighellese-Ravennate fino all'incrocio con la Strada Statale n. 253 San Vitale.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Tipo farmacia: Urbana

Stato: Aperta PRIVATA

Ubicata nel capoluogo di Russi

Indirizzo: Corso Farini n. 35

Denominata Farmacia: FARMACIA ERRANI

Codice identificativo: 39016023

Della quale è titolare: Farmacia Errani della Dott.ssa Giardini Laura e C s.a.s. (P. IVA 02589370390)

Avente la seguente sede territoriale: confini con i Comuni di Bagnacavallo fino ad incontrare la Strada Statale n. 253 San Vitale; detta strada fino ad incontrare la Strada Statale n. 302 Brisighellese-Ravennate; detta Strada Statale, Via Garibaldi, Corso Farini, Via Maccabelli, Vicolo della Chiesa fino ad intersecare una linea retta immaginaria tracciata perpendicolarmente al Corso Farini e che raggiunge il corso stesso a metà fra gli attuali numeri civici 35 e 39; detta linea immaginaria, Corso Farini fino ad incontrare una linea immaginaria costruita sul prolungamento di Via Trento, Via Trento, Via della Chiesuola, Via S. Giovanni, Strada Statale n. 302 Brisighellese-Ravennate fino ai confini con il Comune di Faenza; confini con i Comuni di Faenza e Bagnacavallo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

Tipo farmacia: Rurale

Stato: Aperta PRIVATA

Ubicata nella frazione di San Pancrazio

Indirizzo: Via Molinaccio Provinciale n. 106

Denominata Farmacia: FARMACIA SAN PANCRAZIO

Codice identificativo: 39016024

Della quale è titolare: Farmacia San Pancrazio s.a.s. della dott.ssa Carlotta Farneti (P.IVA 02352470393)

Avente la seguente sede territoriale: confini con il Comune di Ravenna fino ad incontrare la Via Macallo; detta via fino ad incontrare la Strada Provinciale Molinaccio; Scolo Consorziale Via Cupa fino ad incontrare la Via Chiesuola; detta via fino al confine con il Comune di Ravenna.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4

Tipo farmacia: Rurale

Stato: Aperta PRIVATA

Ubicata nella frazione di Godo

Indirizzo: Via Faentina Nord n. 169

Denominata Farmacia: FARMACIA GALLINA

Codice identificativo: 39016015

Della quale è titolare: Dott. Savini Domenico (P.IVA 01378710394)

Avente la seguente sede territoriale: confini con il Comune di Bagnacavallo fino ad incontrare la Strada Statale n. 253 San Vitale; detta Strada Statale fino all'incrocio con la Strada Statale n. 302 Brisighellese-Ravennate; da questo punto linea retta immaginaria fino all'incrocio della Strada Provinciale Molinaccio con la Via Macallo; Via Macallo fino ai confini con il Comune di Ravenna; confini con i Comuni di Ravenna e Bagnacavallo.

COMUNE DI SALUDECIO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del comune di Saludecio (RN) per l'anno 2020/2021

Il Comune di Saludecio (RN) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett.b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione della Giunta Comunale n.78 in data 22/9/2020 è stata riconfermata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per il biennio 2020-2021.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/9/2020 e vi rimarrà fino al 15/10/2020, ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://comunesaludecio.it>.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMM.VO/AA.GG.

Oscar Bergnesi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SALUDECIO

Con popolazione di **n.3.059 abitanti**(dati ISTAT al 1/1/2019 pervenuti dalla R.E.R. con nota PG/2020/0013541 del 10-01-2020) e con n. 1 sede farmaceutica, è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.1 RURALE PRIVATA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

UBICATA: nel Centro Storico del Capoluogo

DENOMINATA: Farmacia del Beato Amato

Via Roma, n.1

CODICE IDENTIFICATIVO: 099015093

SEDE RESASI VANCANTE A SEGUITO DI RINUNCIA DELL'EX TITOLARE DOTT. DONATO PODESTA' - ASSEGNAZIONE IN CORSO SULLA BASE DELLA GRAUATORIA DEL CONCORSO ANNO 2012.

IN ATTESA DI ASSEGNAZIONE ATTUALMENTE E' ATTIVO IL "DISPENSARIO FARMACEUTICO" SU SEDE VACANTE GESTITO DALLA DOTT.SSA ANTONELLA PAGNINI.

Avente la seguente sede territoriale:

L'intero territorio del Comune di Saludecio, che confina con: a nord-ovest, con il territorio comunale di Mondaino(RN) e Tavoleto(PU); a sud-est, con il territorio comunale di San Giovanni in Marignano(RN) e Morciano di Romagna(RN); a est, con il territorio comunale di Montefiore Conca(RN); a ovest con il territorio comunale di Montegridolfo(RN) e Tavullia(PU).

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Pianta organica delle farmacie anno 2020

Il Comune di Varano de' Melegari (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4 c. 7 lett. B) della L.R. 03 marzo 2016, n. 2 con delibera di Giunta comunale n. 66 del 16/7/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20 luglio 2020 al 4 agosto 2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del comune al seguente link: <http://www.comune.varano-demelegari.pr.it>

Si allega in pianta organica in formato pdf

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Barbara Rossetti

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI PROVINCIA DI PARMA

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE **DEL COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI:**

con popolazione di nr. 2.625 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)
e con nr. **1** sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di Parma Distretto **VALLI DEL TARO E DEL CENO**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 RURALE**
STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO:
VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ Numero civico N. 24
Denominata FARMACIA **LEONARDI**
Cod. identificativo **34045076**
Della quale è titolare: Dott. Filippo Leonardi

Avente la seguente sede territoriale:
INTERO TERRITORIO COMUNALE.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA

Decreto Presidente G.R. n. 135 del 2/7/2020 - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17/12/2019 - Cod.16658 - Intervento urgente di ripristino sezioni di deflusso e rimozione materiale in alveo del T. Cinghio - Deposito del progetto definitivo dell'intervento urgente di ripristino sezioni di deflusso e rimozione materiale in alveo del T. Cinghio con effetto di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Parma. Art. 16 bis, L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 ss.mm.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2, e 16 bis della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in sicurezza – Strada Garibaldi, n. 75 – Parma - tel. 0521/788711 - PEC: STPC.interventiurgenti@postacert.regione.emilia-romagna.it - E-mail: STPC.interventiurgenti@regione.emilia-romagna.it

avvisa dell'avvenuto deposito, presso la sede del Servizio del progetto definitivo dei lavori "Decreto Presidente G. R. n. 135 del 2/7/2020 - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17/12/2019 - Cod.16658 - Intervento urgente di ripristino sezioni di deflusso e rimozione materiale in alveo del T. Cinghio", la cui approvazione da parte dell'Organo Competente comporterà effetto di variante urbanistica, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di Pubblica Utilità indifferibilità ed urgenza dell'opera/intervento.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dott. Ing. Gabriele Alifracco.

Al progetto è allegata l'indicazione delle aree da espropriare, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione di cui all'art. 16, comma 1, della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37.

Il progetto è depositato presso la sede del Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in sicurezza – Strada Garibaldi, n. 75 – Parma - per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna, a disposizione di chiunque ne abbia interesse e può essere visionato previo appuntamento dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00 – 12.30.

Chiunque può presentare osservazioni entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, tali osservazioni saranno valutate prima dell'approvazione del progetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriele Alifracco

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Biometano Budrio GFE 312 Società Agricola s.r.l. DN 100 (4") MOP 12 BAR in Comune di San Pietro in Casale (BO)" rilasciata a SNAM Rete Gas s.p.a.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-4905 del 15/10/2020, è stata rilasciata alla società SNAM Rete Gas s.p.a. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato:

Allacciamento Biometano Budrio GFE 312 Società Agricola s.r.l. DN 100 (4") MOP 12 BAR in Comune di San Pietro in Casale (BO).

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Pietro in Casale (BO) per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e dichiara la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
Stefano Stagni

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Deposito di richiesta di autorizzazione per la realizzazione di nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo n. 11973 "Sorbol" per collegamento nuova lottizzazione denominata PUA NU1 e n. 4 cabine di trasformazione Mt/bt n. 677473-671450-674161-668468 in località L'Alberazza in Comune di Sorbolo Mezzani (PR)

la ditta e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone n. 2 Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993 n. 10/1993 e sm, con nota E-DIS 623114 del 5/10/2020 ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico: Costruzione ed esercizio di nuova nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo n. 11973 "Sorbol" per collegamento nuova lottizzazione denominata PUA NU1 e n. 4 cabine di trasformazione Mt/bt n° 677473-671450-674161-668468 in località L'Alberazza in Comune di Sorbolo Mezzani - Provincia di Parma.

Riferimento e-distribuzione: pratica n. AUT_UT/3576/1156

Tipologia Impianto: linee MT in cavo interrato Comuni: Fontanello Provincia: Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto: Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile

Numero di Terne: 1

Materiale: Alluminio Tensione: 15 kV Corrente massima: 295 A

Sostegni: nessuno

Lunghezza totale: 1700 m

L'intervento è inserito nell'aggiornamento del "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 328 del 30/9/2020 Inoltre si rende noto che: Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. E' stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni. I terreni interessati dalle opere sono di

seguito elencati in tabella: Comune di Sorbolo Mezzani

foglio	mappali
33	118, 119, 120, 121, 124, 162, 164, 283, 288
29	Strada comunale

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, P.le della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC P.le della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento. Viste le attuali restrizioni necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità di presa visione più idonea saranno definite prendendo contatto con gli uffici.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. Rif: 0521 976181 lfrattini@arpae.it – segreteria SAC 0521 976134

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti per il rilascio dell'autorizzazione del progetto E-GRID ASABA per la costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento tra le cabine esistenti "LAT.S.GIO" n.189425 e "C/O RONDI" n. 406247, nel Comune di Novellara (RE) in provincia di Reggio Emilia

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia rende noto che E-Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - con domanda rif. e-distribuzione 0529806 del 27/8/2020 acquisita ai protocolli di Arpae nn. PG/2020/145301, PG/2020/145300, PG/2020/145299, PG/2020/145303, PG/2020/145304, PG/2020/145307 e PG/2020/145309 del 9/10/2020, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10/1993, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento tra le cabine esistenti "LAT.S.GIO" n.189425 e "C/O RONDINI" n. 406247, nel Comune di Novellara (RE) in provincia di Reggio Emilia Emilia. Rif. e-distribuzione: AUT_3578/3361.

Per l'infrastruttura in oggetto, E-Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni

e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, la Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è la dirigente dott.ssa Valentina Beltrame.

L'impianto in oggetto costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Novellara.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, P.zza Gioberti, 4, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aore@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ED ENERGIA
Giovanni Ferrari

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Realizzazione di pista ciclo-pedonale lungo la S.P. 58 dal centro abitato di Collecchio al centro abitato di Sala Baganza - Occupazione permanente terreni di proprietà di n. 16 ditte catastali – Emissione decreto di espropriazione - CUP G91B18000440002 (Determinazione n. 585 del 12 ottobre 2020)

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n. 585 del 12 ottobre 2020 - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso che:

- l'opera pubblica denominata "Realizzazione di pista ciclo-pedonale lungo la S.P. n. 58 dal centro abitato di Collecchio al centro abitato di Sala Baganza" verrà realizzata a cura del Comune di Collecchio, il quale viene pertanto a qualificarsi giuridicamente quale "autorità espropriante" ai sensi dell'articolo 3, comma 1 - lettera b), del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

- ci si è avvalsi della facoltà di attivare apposito "Procedimento unico" di cui all'articolo 53, comma 1 - lettera a), della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 fra l'altro finalizzato:

- ad approvare la localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale dei Comuni di Collecchio e di Sala Baganza,
- a conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- il Comune di Collecchio ha convocato conferenza di servizi decisoria conclusasi in data 3 febbraio 2020 con l'acquisizione del parere favorevole da parte degli Enti/Amministrazione coinvolti nel procedimento e con l'approvazione di apposito verbale;

- detto verbale è stato approvato con determinazione n° 86 del 6 febbraio 2020 congiuntamente con i puntuali riscontri forniti alle osservazioni pervenute;

- con deliberazioni dei Consigli Comunali di Collecchio n. 5 e di Sala Baganza n. 3 – entrambe assunte in data 13 febbraio 2020 - è stata ratificata la richiamata determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi;

- la conclusione del procedimento ha fra l'altro comportato - oltre che l'approvazione del progetto definitivo - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in relazione alle superfici da occuparsi permanentemente per la realizzazione dell'intervento e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento di cui trattasi non è scaduto.

- i Comuni di Collecchio e di Sala Baganza si qualificano giuridicamente - secondo competenza territoriale - quali "beneficiari dell'espropriazione" ai sensi dell'articolo 3, comma 1 - lettera c), del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Evidenziato che:

- il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica dei Comuni interessati;

- una serie di proprietà interessate hanno convenuto - sulla base delle indennità prefigurate dal piano particellare delle espropriazioni del progetto approvato - la cessione bonaria dei loro rispettivi terreni da occuparsi permanentemente.

Dato atto che:

- in relazione a tali ditte non si è dato seguito alla procedura espropriativa coattiva;

- come risulta dalle quietanze acquisite agli atti, il Comune di Collecchio ha provveduto a corrispondere il saldo delle dovute indennità ai proprietari dei terreni interessati che hanno convenuto la cessione volontaria degli stessi;

Considerato che:

- il decreto di espropriazione può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata l'indennità di esproprio, fattispecie ricorrenti per quanto attiene l'opera in questione;

- ai sensi dell'articolo 20, comma 11, del Testo Unico in materia di espropriazioni l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purchè abbia provveduto a corrispondere l'importo concordato;

- sussistono pertanto i presupposti di legge (nonchè le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) per procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione, in luogo di cessione volontaria.

Il Funzionario preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre - a carico delle seguenti proprietà e a favore del Comune di Collecchio - l'espropriazione degli immobili di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti presso il Catasto Terreni del Comune di Collecchio come segue:

A) Ditta catastale ALI' GIOVANNA (per 1/6) - LEVATI DANIELE (per 3/6) - LEVATI ELISABETTA (per 2/6): foglio 35,

particelle 338 di mq. 474 - 344 di mq. 260 - 342 di mq. 494 indennità erogata € 5.866,40

B) Ditta catastale AZIENDA AGRICOLA PODERE TORRE SOCIETA' SEMPLICE (per il 100%: foglio 38, particella 197 di mq. 126 - indennità erogata € 592,20

C) Ditta catastale BERTELLI NICOLA (per il 50%) - BERTELLI ROBERTO (per il 50%): foglio 35, particella 323 di mq. 302 - indennità erogata € 1.479,80

D) Ditta catastale CASTELLANI SIMONA (per il 100%): foglio 38, particella 199 di mq. 2.086 - indennità erogata € 10.221,40

E) Ditta catastale CAVAZZINI ALIETTA (per 4/6) - PINELLI CAMILLO (per 1/6) - PINELLI MICHELE (per 1/6): foglio 35, particella 346 di mq. 15 e foglio 38, particella 203 di mq. 921 - indennità erogata € 4.586,40

F) Ditta catastale CORSINI PAOLINA (per il 50%) - CORSINI ROSINA (per il 50%): foglio 35, particelle 331 di mq. 304 - 332 di mq. 4 - indennità erogata € 1.509,20

G) Ditta catastale LONGHI LUCIA (per il 25%) - MERCADANTI MAURIZIO - MERCADANTI ROSANNA (per il 25%): foglio 35, particelle 334 di mq. 736 - 327 di mq. 30 - indennità erogata € 3.747,40

H) Ditta catastale MASSERONI LAURA (per il 100%): foglio 35, particelle 340 di mq. 77 - 325 di mq. 220 - indennità erogata € 1.439,90

I) Ditta catastale SOCIETA' AGRICOLA MONTECOPPE S.R.L. (per il 100%): foglio 38, particella 205 di mq. 2.757 - indennità erogata € 13.509,30

J) Ditta catastale SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA DEL FERLARO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (per il 100%): foglio 38, particelle 201 di mq. 605 - 195 di mq. 9 - indennità erogata € 3.377,00

- di disporre - a carico delle seguenti proprietà e a favore del Comune di Sala Baganza - l'espropriazione degli immobili di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti presso il Catasto Terreni del Comune di Sala Baganza come segue:

K) Ditta catastale ALBERTINI ANDREA (per il 50%) - ALBERTINI FRANCESCO (per il 50%): foglio 5, particella 624 di mq. 695 - indennità erogata € 6.025,65

L) Ditta catastale BONICI MARIA ANGELA (per il 50) - CAVALLI ROBERTO (per il 50%): foglio 5, particelle 651 di mq. 322 - 650 di mq. 40 - 649 di mq. 119 - 630 di mq. 209 - indennità erogata € 4.583,44

M) Ditta catastale LAMBERTI ZANARDI GIANFRANCO (per il 100%): foglio 5, particelle 621 di mq. 38 - 627 di mq. 267 - indennità erogata € 1.948,95

N) Ditta catastale MONTECOPPE S.R.L. (per il 100%): foglio 5, particelle 635 di mq. 7 - 634 di mq. 76 - 643 di mq. 692 - indennità erogata € 3.797,50

O) Ditta catastale RENIA S.R.L. (per il 100%): foglio 5, particelle 637 di mq. 33 - 640 di mq. 324 - 646 di mq. 48 - 645 di mq. 4 - indennità erogata € 2.004,10

P) Ditta catastale SAN BARTOLOMEO S.R.L. (per il 100%): foglio 5, particelle 572 di mq. 57 - 632 di mq. 1 - 633 di mq. 4 - indennità erogata € 341,00

- di dare atto che le espropriazioni sono disposte sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione

nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso il Comune di Collecchio – Viale Libertà n. 3 Collecchio (PR).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Lorenzo Gherri

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo denominato Realizzazione parcheggio Kiss and Ride Via Ugo Bassi". Avviso Procedimento Unico art. 53 L.R. 24/2017

Avviso di deposito del progetto definitivo denominato
"Realizzazione parcheggio Kiss and Ride Via Ugo Bassi".
CUP C91B19000590005 – Fascicolo 2021-245-010
Avvio Procedimento Unico art. 53 LR 24/2017

Si avvisa che ai sensi dell'articolo 53 della Legge Regionale n.24/2017, sono depositati presso l'Autorità procedente:

- Comune di Rimini – Direzione Generale - Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale - l'Ufficio Espropri - Via Rosaspina n. 7, II piano - 47923 Rimini,

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati (previo appuntamento al numero 0541/704821- 0541/704901), gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto definitivo denominato "Realizzazione Parcheggio Kiss and Ride Via Ugo Bassi", CUP C91B19000590005 – Fascicolo 2021-245-010, che prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico con accesso sulla Via Ugo Bassi.

Si precisa che:

- ai sensi della LR. 24/2017 art.19 comma 6 lett.e), già art 5 comma 5 lettera e) LR 20/2000, il progetto e relativa variante al Piano Particolareggiato sono esclusi dalla VALSAT in quanto si limitano a introdurre "varianti localizzative, al fine dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già localizzate e valutate in piani vigenti...."

- ai sensi del comma 12 dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, non è ritenuta necessaria la Valutazione Ambientale Strategica, in quanto trattasi di localizzazione di opera pubblica tramite apposito provvedimento di autorizzazione (Procedimento Unico) che per legge ha l'effetto di variante ai piani urbanistici.

La L.R. 24/2017 prevede per le opere pubbliche o di pubblico interesse la loro approvazione, conformando ed eventualmente adeguando, la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall'art.53.

Pertanto il progetto in oggetto, conformemente al comma 2 dell'art.53 determina:

- approvazione del progetto definitivo e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera,
- localizzazione dell'opera pubblica,
- variante alle previsioni di Piano Particolareggiato;
- apposizione di vincolo espropriativo

- la dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'articolo 53, comma 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale del Comune di Rimini.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Rimini – Direzione Generale - Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale - citando come riferimento il **fascicolo n. 2021-245-010**.

- indirizzo: Direzione Generale, Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale - Via Rosaspina n. 21, 2° piano - 47923 Rimini;

- per comunicazioni/osservazioni: PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: barbara.cola @comune.rimini.it ed ufficio.espropri@comune.rimini.it;

- per presa visione e informazioni sul progetto: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Geom. Barbara Cola, tel. 0541 793940, mail: barbara.cola @comune.rimini.it

- per informazioni sul procedimento unico: D.ssa Francesca Gabellini, mail: ufficio.espropri@comune.rimini.it.

Il progetto è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini:

- alla pagina <http://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/espropri/procedimenti-unic-0>

- nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto definitivo in variante alle previsioni della strumentazione attuativa, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è l'istruttore direttivo amministrativo dell'Ufficio delle Espropriazioni - D.ssa Francesca Gabellini

Il Responsabile del procedimento della pianificazione attuativa è il Dirigente dell'U.O. Pianificazione Attuativa- Ing. Carlo Mario Piacquadio. Il Responsabile del procedimento della realizzazione dell'opera pubblica, comprensiva del procedimento unico in questione nonché della procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale – Ing. Alberto Dellavalle.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni: Lavori di realizzazione condotte di acque reflue 1° stralcio - Rami A-D-E – Assoggettamento a servitù inamovibile di fognatura terreni di proprietà di n. 13 ditte catastali - Estratto decreto di asservimento in base alla determinazione urgente dell'indennità ai sensi articolo 22 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 8/6/2001, n. 327), si informa che - con la determinazione n. 438 del 6/10/2020 - è stato emanato un decreto di asservimento come da estratto che segue:

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30 luglio 2015 è stata approvata variante specifica al Piano Operativo Comunale correlata al progetto denominato "Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni: Lavori di realizzazione condotte di acque reflue", atto altresì comportante l'apposizione del vincolo espropriativo in relazioni ai terreni da assoggettarsi a servitù inamovibile di fognatura;

- con deliberazione della Giunta comunale n. 76 del 26 giugno 2020 è stato approvato il progetto definitivo dei rami A – D – E del 1° stralcio dell'intervento, atto il quale ha comportato la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo 15, comma 1 - lettera a), della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37;

- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento di cui trattasi non è pertanto scaduto;

- la realizzazione dell'intervento comporta l'assoggettamento a servitù inamovibile e permanente di fognatura (a beneficio del Comune di Traversetolo, clausola anch'essa approvata dal Consiglio Comunale con la propria deliberazione n. 32 del 30 luglio 2015) di una fascia di terreno della larghezza di metri quattro a cavaliere della condotta;

- l'asservimento comporterà la non edificabilità della fascia di terreno interessata lungo il tracciato della condotta, onde consentire l'operatività del personale e dei mezzi meccanici preposti – per conto del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Considerato che:

- l'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 dispone che qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni proprie dell'ordinario procedimento espropriativo il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità;

- la realizzazione dei rami A - D - E del 1° stralcio dell'in-

tervento risulta indispensabile a garantire il trasferimento verso il nuovo polo intercomunale in fase di costruzione in località San Gemignano (in comune di Montechiarugolo) dei reflui attualmente trattati nel datato depuratore sito in via Frascarini, caratterizzato dall'utilizzo di tecnologie inevitabilmente meno avanzate e performanti, pertanto nel complesso di minore efficienza ed efficacia rispetto quelle del nuovo impianto;

- sussistono pertanto oggettivi motivi di urgenza onde procedere alla realizzazione dell'intervento;

- al di là delle esposte motivazioni accertanti la sussistenza di urgenza qualificata, occorre altresì sottolineare che prevalente giurisprudenza del Consiglio di Stato ha sostanzialmente riconosciuto la sufficienza della vigenza della pubblica utilità affinché possasi ricorrere agli strumenti procedurali d'urgenza di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Evidenziato che:

- per le sopra considerate motivazioni ricorrono le condizioni di urgenza motivata di cui al comma 1 dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 affinché possa essere emanato decreto di asservimento in base alla determinazione urgente dell'indennità;

- si è provveduto ad inviare ai proprietari interessati la comunicazione (di cui all'articolo 18, comma 2, della L. R. 19/12/2002, n. 37) di avvenuto deposito dell'atto dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità affinché potessero fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire agli immobili interessati in ordine alla quantificazione dell'indennità di asservimento;

- I.R.E.T.I. S.p.A. - in quanto promotore dell'asservimento per la realizzazione dell'opera in questione - ha trasmesso (coerentemente rispetto le previsioni di cui all'articolo 20, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 per quanto attiene il procedimento ordinario) gli elaborati del piano particellare aggiornato del progetto comprensivi delle indennità provvisorie ipotizzate per l'asservimento, quantificate altresì sulla scorta di valori stimati da perito agronomo appositamente adito;

- sono state conseguentemente approvate ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 22, del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 - con determinazione n. 433 del 5/10/2020 esecutiva ai sensi di legge - le indennità provvisorie di asservimento da riconoscersi in relazione alla realizzazione dei lavori oggetto del presente provvedimento.

Dato atto che:

- il decreto di asservimento può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale e sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata l'indennità di esproprio, fattispecie ricorrenti per quanto attiene la porzione dell'opera in questione;

- pertanto sussistono i presupposti di legge (nonchè tutte le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del Testo Unico in materia di espropriazioni ricorrenti nel caso in questione) per procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di asservimento in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

- l'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 prevede altresì:

- al comma 3 che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall'immissione in possesso) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima (anche per singole quote di proprietà come ammesso dall'articolo 45, comma 1), previa effettuazione degli adempimenti propedeutici normati dall'articolo

- 26 - da assolversi per ogni tipologia di espropriazione,
- al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,
 - al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;
 - il pagamento ai proprietari che condivideranno l'indennità provvisoria notificata potrà avvenire:
 - previa trasmissione di documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili asserviti,
 - espletati gli obblighi di informazione disposti dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327,
 - purché non venga proposta alcuna opposizione per l'ammonterare dell'indennità o per la garanzia entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di avviso nel B.U.R.E.R., decorso il quale il provvedimento di determinazione provvisoria dell'indennità diviene esecutivo come statuito dall'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

la Funzionaria preposta all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre in base alla determinazione urgente delle indennità di asservimento senza particolari indagini e formalità - ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 - a favore del Comune di Traversetolo l'assoggettamento a servitù inamovibile di fognatura dei terreni di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti presso il Catasto Terreni del Comune di Traversetolo:

A) Ditta catastale AVANZI GIUSEPPE (per il 100%) Indennità provvisoriamente determinata € 2.857,68 (di cui € 2.750,76 per la condotta ed € 106,92 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 283 per complessivi mq. 1.132 nell'ambito di superfici censite al foglio 20 - particelle 195 - 196

B) Ditta catastale BERTONI CHIARA (per il 1/9) - BERTONI CLEMENTE (per il 1/3) - BERTONI DARIO (per il 1/9) - BERTONI FRANCO (per il 1/3) - ZANNI ALESSANDRA (per il 1/9) Indennità provvisoriamente determinata € 5.227,48 (di cui € 4.858,80 per la condotta ed € 368,68 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 508 per complessivi mq. 2.032 nell'ambito di superfici censite al foglio 20 - particelle 170 - 166 - 164 - 76 - 216

C) Ditta catastale DALL'ASTA GIUSEPPE (per il 100%) Indennità provvisoriamente determinata € 1.595,18 (di cui € 1.490,11 per la condotta ed € 105,07 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 156 per complessivi mq. 624 nell'ambito di superfici censite al foglio 12 - particella 45

D) Ditta catastale DALL'ASTA GIUSEPPE (per il 50%) - SERRA FLAVIA (per il 50%) Indennità provvisoriamente determinata € 1.234,44 (di cui € 1.127,52 per la condotta ed € 106,92 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 116 per complessivi mq. 464 nell'ambito di superfici censite al foglio 12 - particella 223

E) Ditta catastale DALL'OLIO GIANNI (per il 100%) Indennità

provvisoriamente determinata € 111,78 (di cui € 58,32 per la condotta ed € 53,46 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 6 per complessivi mq. 24 nell'ambito di superfici censite al foglio 19 - particella 329

F) Ditta catastale DEL BONO ELIO (per il 4/6) - DEL BONO LUCA (per il 1/6) - DEL BONO STEFANO (per il 1/6) Indennità provvisoriamente determinata € 1.256,09 (di cui € 1.203,55 per la condotta ed € 52,54 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 126 per complessivi mq. 504 nell'ambito di superfici censite al foglio 12 - particella 201

G) Ditta catastale DEL BONO ELIO (per 16/36 + n.p. per 12/36) - DEL BONO LUCA (per 4/36) - DEL BONO STEFANO (per 4/36) - DEL BONO GIOVANNI (us. per il 12/36) Indennità provvisoriamente determinata € 806,76 (di cui € 806,76 per la condotta) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 83 per complessivi mq. 332 nell'ambito di superfici censite al foglio 14 - particella 192

H) Ditta catastale FANI FRANCESCA (per 260/864) - MUSI BICE (per 344/864) - ROVANI CATERINA (per 65/864) - ROVANI GIANMARCO (per 65/864) - ROVANI MARIA ELENA (per 65/864) - ROVANI MARIA ELISA (per 65/864) Indennità provvisoriamente determinata € 10.040,76 (di cui € 9.506,16 per la condotta ed € 534,60 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 978 per complessivi mq. 3.912 nell'ambito di superfici censite al foglio 14 - particelle 128 - 144 - 190 - 184

I) Ditta catastale GALVANI DANIELE (n.p. per il 100%) - STOCCHI RENATA (us. per il 100%) Indennità provvisoriamente determinata € € 219,70 (di cui € € 219,70 per la condotta) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 23 per complessivi mq. 92 nell'ambito di superfici censite al foglio 20 - particella 191

J) Ditta catastale GALVANI MARCO (n.p. per il 50%) - STOCCHI RENATA (PER IL 50% + us. per il 50%) Indennità provvisoriamente determinata € 5.621,35 (di cui € 5.253,60 per la condotta ed € 367,75 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 550 per complessivi mq. 2.200 nell'ambito di superfici censite al foglio 25 - particelle 52 - 538 - 536 - 535 ed al foglio 19 - particella 532

K) Ditta catastale GALVANI MARCO (n.p. per il 100%) - STOCCHI RENATA (us. per il 100%) Indennità provvisoriamente determinata € 1.151,02 (di cui € 1.098,48 per la condotta ed € 52,54 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 115 per complessivi mq. 460 nell'ambito di superfici censite al foglio 20 - particelle 192 - 190

L) Ditta catastale GHERRI ANNA (per 1/3) - GHERRI LINA (per 1/3) - GHERRI MARIA (per 1/3) Indennità provvisoriamente determinata € 1.375,49 (di cui € 1.270,42 per la condotta ed € 105,07 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 133 per complessivi mq. 532 nell'ambito di superfici censite al foglio 20 - particelle 102 - 211

M) Ditta catastale GUARNIERI RICCARDO (per il 100%) Indennità provvisoriamente determinata € 4.818,48 (di cui € 4.501,42 per la condotta ed € 317,06 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 468 per complessivi mq. 1.872

nell'ambito di superfici censite al foglio 12 – particella 204 – ed al foglio 20 – particella 215

- di dare atto che l'assoggettamento a servitù inamovibile e permanente di fognatura a carico delle superfici oggetto di questo decreto è disposto sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di notificare il decreto con un preavviso di almeno sette giorni alle proprietà interessate - congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;

- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di tale avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri del Comune di Traversetolo [Piazza Vittorio Veneto n. 30 – 43029 Traversetolo (PR)];

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso il Comune di Traversetolo Piazza Vittorio Veneto n. 30 – 43029 Traversetolo (PR).

LA FUNZIONARIA UFFICIO ESPROPRI
Serena Pagani

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni: Lavori di realizzazione condotte di acque reflue 1° stralcio - Rami A-D-E – Assoggettamento ad occupazione temporanea terreni di proprietà di n. 15 ditte catastali - Estratto determinazione indennità provvisoria ai sensi articolo 50 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ed indennizzi correlati

Si informa che - con la determinazione n. 439 del 7/10/2020 - sono state approvate, visti gli articoli 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, le indennità provvisorie di occupazione temporanea ed i correlati indennizzi forfetari a ristoro dei frutti pendenti da riconoscersi per la cantierazione dei rami A – D - E del primo stralcio dell'intervento di "Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni: Lavori di realizzazione condotte di acque reflue" relativamente alle seguenti proprietà e per gli importi a margine specificati:

A) Ditta catastale ANGELLA GOTTARDO (per il 100%) € 532,53 di cui € 109,73 per occupazione temporanea ed € 422,81 per frutti pendenti

B) Ditta catastale AVANZI GIUSEPPE (per il 100%) € 2.156,69 di cui € 450,56 per occupazione temporanea ed € 1.706,13 per frutti pendenti

C) Ditta catastale BERTONI CHIARA (per il 1/9) - BERTONI CLEMENTE (per il 1/3) - BERTONI DARIO (per il 1/9) - BERTONI FRANCO (per il 1/3) - ZANNI ALESSANDRA (per il 1/9) € 3.229,65 di cui € 666,19 per occupazione temporanea ed € 2.563,46 per frutti pendenti

D) Ditta catastale DALL'ASTA GIUSEPPE (per il 100%) € 818,25 di cui € 168,60 per occupazione temporanea ed € 649,65

per frutti pendenti

E) Ditta catastale DALL'ASTA GIUSEPPE (per il 50%) - SERRA FLAVIA (per il 50%) € 780,83 di cui € 163,13 per occupazione temporanea ed € 617,70 per frutti pendenti

F) Ditta catastale DALL'OLIO GIANNI (per il 100%) € 40,39 di cui € 8,44 per occupazione temporanea ed € 31,95 per frutti pendenti

G) Ditta catastale DEL BONO ELIO (per il 4/6) - DEL BONO LUCA (per il 1/6) - DEL BONO STEFANO (per il 1/6) € 845,08 di cui € 174,13 per occupazione temporanea ed € 670,95 per frutti pendenti

H) Ditta catastale DEL BONO ELIO (per 16/36 + n.p. per 12/36) - DEL BONO LUCA (per 4/36) - DEL BONO STEFANO (per 4/36) - DEL BONO GIOVANNI (us. per il 12/36) € 834,68 di cui € 174,38 per occupazione temporanea ed € 660,30 per frutti pendenti

I) Ditta catastale FANI FRANCESCA (per 260/864) - MUSI BICE (per 344/864) - ROVANI CATERINA (per 65/864) - ROVANI GIANMARCO (per 65/864) - ROVANI MARIA ELENA (per 65/864) - ROVANI MARIA ELISA (per 65/864) € 6.306,62 di cui € 1.317,10 per occupazione temporanea ed € 4.989,53 per frutti pendenti

J) Ditta catastale FERIOLI VINCENZO (per il 100%) € 587,53 di cui € 121,06 per occupazione temporanea ed € 466,47 per frutti pendenti

K) Ditta catastale GALVANI DANIELE (n.p. per il 100%) - STOCCHI RENATA (us. per il 100%) € 426,64 di cui € 87,97 per occupazione temporanea ed € 338,67 per frutti pendenti

L) Ditta catastale GALVANI MARCO (n.p. per il 50%) - STOCCHI RENATA (PER IL 50% + us. per il 50%) € 3.806,86 di cui € 784,39 per occupazione temporanea ed € 3.022,47 per frutti pendenti

M) Ditta catastale GALVANI MARCO (n.p. per il 100%) - STOCCHI RENATA (us. per il 100%) € 492,29 di cui € 101,43 per occupazione temporanea ed € 390,86 per frutti pendenti

N) Ditta catastale GHERRI ANNA (per 1/3) - GHERRI LINA (per 1/3) - GHERRI MARIA (per 1/3) € 543,26 di cui € 111,94 per occupazione temporanea ed € 431,33 per frutti pendenti

O) Ditta catastale GUARNIERI RICCARDO (per il 100%) € 2.783,85 di cui € 577,17 per occupazione temporanea ed € 2.206,68 per frutti pendenti

- agli aventi diritto che condivideranno gli importi prospettati "I.R.E.T.I. S.p.A." - gestore del Servizio Idrico Integrato e promotore dell'asservimento - provvederà a corrispondere le indennità e gli indennizzi accettati, previo espletamento degli obblighi di informazione disposti dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

- di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri del Comune di Traversetolo [Piazza Vittorio Veneto n. 30 – 43029 Traversetolo (PR)].

Copia integrale della determinazione è depositata presso il Comune di Traversetolo (Piazza Vittorio Veneto n. 30 – 43029 Traversetolo).

LA FUNZIONARIA UFFICIO ESPROPRI
Serena Pagani

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di Pavullo - Approvazione graduatoria definitiva

Si informa che è stata pubblicata la graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di Pavullo che potrà essere visualizzata accedendo al sito: www.unionefrignano.mo.it.

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Rocca San Casciano ha emanato il Bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune.

È possibile scaricare il Bando e il Modello di domanda sul sito del Comune: www.comune.roccasancasciano.fc.it nella Sezione "Amministrazione trasparente" - Bandi di gara e contratti.

Gli interessati potranno presentare la domanda entro e non oltre le ore 12.00 del 30 novembre 2020.

Per informazioni contattare l'Ufficio Segreteria del Comune di Rocca San Casciano - tel. 0543.960124-int. 5, oppure via e-mail all'indirizzo: segreteria@comune.roccasancasciano.fc.it

IL SEGRETARIO COMUNALE

Roberto Romano

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici - L.R. 10/93 e s.m.i. - per nuova linea elettrica sotterranea a 15 kV n. 12389 "Zibel" per allaccio cabine esistenti in località Zibello - Via Matteotti, Via Boni, Via Musini, Via Ghizzi in Comune di Polesine-Zibello (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio SAC di Parma rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-4451 del 23/9/2020, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i.

è stata autorizzata la società e-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Nuova linea elettrica sotterranea a 15 kV n. 12389 "Zibel" per allaccio cabine esistenti in località Zibello - Via Matteotti, Via Boni, Via Musini, Via Ghizzi in Comune di Polesine-Zibello (PR).

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Zibello.

Il Responsabile del procedimento: Massimiliano Miselli.

IL RESPONSABILE

Massimiliano Miselli